BIBLIOGRAFIA

DEGLI

STATUTI

DEI

COMUNI DELL'ITALIA SUPERIORE

COMPILATA DA

LEONE FONTANA

VOLUME I

A-F

MILANO : TORINO : ROMA

FRATELLI BOCCA

1907

Leone Fontana

BIBLIOGRAFIA

DEGLI

STATUTI

DEI

COMUNI DELL'ITALIA SUPERIORE

COMPILATA DA

LEONE FONTANA

VOLUME I

A-F

MILANO - TORINO - ROMA
FRATELLI BOCCA

1907

Con intensa commozione presentiamo quest'opera che nostro Padre, nel desiderio di renderla sempre più completa e perfetta, non s'era indotto mai a pubblicare.

I brevi cenni che di Lui e dell'opera sua, con affetto di amico ed intelletto di storico e di scienziato, Paolo Boselli volle premettere al libro, chiarendone gli scopi ed i limiti e illustrandone i pregi, ci dispensano dall'aggiungere al riguardo maggiori dilucidazioni.

Non rimane quindi a noi che il compito gradito di esprimere la nostra riconoscenza a tutti i colleghi ed amici di nostro Padre, che con benevolenza vollero sorreggerci e confortarci nel nostro lavoro, in particolar modo al conte Carlo Cipolla, al barone Antonio Manno ed al cav. Vincenzo Armando, i quali in ogni circostanza ci furono larghi di preziosi consigli ed aiuti. Porgiamo ancora ringraziamenti vivissimi al cav. Francesco Carta, bibliotecario della Estense, al comm. Girolamo Rossi, al cav. ing. Emilio Motta, bibliotecario della Trivulziana, al prof. Pier Sylverio Leicht, al conte Antonio

Cavagna-Sangiuliani, al cav. dott. Fortunato Pintor, bibliotecario della Biblioteca del Senato, al prof. abate Giuseppe Nicoletti, del Museo Correr, al prof. Alessandro Lattes, al conte Emanuele Morozzo della Rocca, all'arciprete Gaetano Tononi, al can. prof. Francesco Gabriele Frutaz, al dott. Giuseppe Biadego, bibliotecario della Comunale di Verona, al dott. Stefano Davari, sotto-archivista di Stato di Mantova, all'ab. Domenico Bortolan, bibliotecario della Bertoliana, al colonnello Cesare Faccio, bibliotecario della Civica di Vercelli, all'avv. Giuseppe Frola ed all'avv. Edoardo Lanino, i quali con gentilezza squisita si adoprarono a fornirci alcune notizie, che a noi, nuovi a questo genere di studi, erano necessarie per renderci bene ragione delle ultime ricerche compiute da nostro Padre.

Al dolore che non sia stata a Lui serbata la soddisfazione di vedere il termine dell'opera alla quale attese con tanto amore per così lungo tempo, si aggiunge ora in noi il timore di essere stati impari al compito che ci siamo assunti. Invochiamo benevola indulgenza per le imperfezioni di questa pubblicazione, e preghiamo di perdonarci se l'inesperienza e il desiderio di evitare ogni altro indugio non ci hanno concesso, come tanto avremmo desiderato, di fare cosa migliore e più degna della venerata Memoria di nostro Padre.

I FIGLI.

LEONE FONTANA

La vita di Leone Fontana (1) trascorse affettuosa fra le domestiche pareti, solerte negli uffici che meglio si addicono al buon cittadino, larga di molteplici e delicate beneficenze e tutta amore per gli studi storici diligenti e severi.

Cotale amore si esercitò con assiduità e perseveranza durante trent'anni a preparare l'opera che oggi si pubblica.

All'autore non pareva mai abbastanza compiuta. I figli di lui la raccolsero, ne provvidero e ne curarono la stampa e la mettono ora in luce per sentimento di venerazione e d'affetto.

Li confortò il giudizio di quanti già ebbero a considerare attentamente questo lavoro ed estimarono che ne deriverà onore e vantaggio alle discipline storiche e giuridiche rispetto a una grande parte d'Italia, mentre la bibliografia italiana novererà un lavoro fondamentale di più.

Nel libro sono certe e palesi le qualità dell'uomo. Il quale procurò sempre di sapere con sincerità e con precisione, e non risparmiava fatiche e dispendi nelle indagini accorte e perseveranti. Non sentiva l'ambizione del far presto, bensì l'idealità del far bene ed aveva in somma osservanza quella che si potrebbe appellare la rettitudine dello scrittore.

Serbò sempre Leone Fontana non solo l'abito ma il culto della modestia, e una grande semplicità era connaturata in tutto l'essere suo.

---

(1) N. il 31 gennaio 1836 in Torino, dove morì il 9 febbraio 1905.

Di sè, dei suoi lavori nessuno l'intese mai a discorrere: parea sempre tutto intento a celare i proprii meriti. Non appariva, al primo conversare con lui, quanto egli ampiamente e profondamente sapeva. Ma presto si rivelava la sagacia del suo giudizio e la genialità del suo pensiero.

Nelle cose artistiche era conoscitore esperto ed appassionato. La collezione sua di miniature ed altri oggetti d'arte e sopratutto quella di dipinti del Defendente De Ferrari, uno dei più valenti maestri piemontesi del principio del secolo XVI, formata mediante premure lunghe, continue, e spese ingenti, sta a farne testimonianza preziosa.

Come adoperò liberalmente la copia dell'avere con sapienza di carità cristiana e civile, così usò tutto il tempo della sua vita con sì ottimo frutto che, anche in mezzo ai continui uffici per la pubblica cosa, trovò modo di proseguire le ricerche storiche indefessamente e di adunarne studiosamente il tesoro. Frequentò con insuperabile costanza archivi e biblioteche in Italia, ed estese ripetutamente le sue investigazioni anche in esteri paesi; tenne vive relazioni e numerosi carteggi con municipi e con privati, peregrinò in quasi tutti i Comuni che sono ricordati nell'opera sua, perchè voleva vedere coi proprii occhi, trascrivere colla propria penna fedele.

Nel suo sentire era una grande equanimità che non conobbe mai ombre: penetrava finamente nella natura delle cose, negli ingegni degli uomini e nei caratteri, ma era alieno dal giudicare quando non potesse farlo con benevolenza.

Nelle pubbliche assemblee non accese ire, non propagò divisioni, si mantenne alieno sempre da ogni acerbità nel dire, da ogni eccesso nell'opinare; ma non tradì giammai la verità e la giustizia, e spesso ne asserì e ne difese con sereno discorso, ma con saldo animo, i contrastati diritti.

Nel reggere in Torino più e più Istituti benefici o educativi, egli mostrava saviezza di consiglio e animo squisito.

Fu per lungo spazio di tempo Consigliere Comunale della città di Torino, eletto con singolare concordia di suffragi, e Assessore e Pro Sindaco e in difficili momenti R. Commissario

pacificatore. Ma nominato Sindaco, per unanime voto, non accettò il titolo di quella magistratura che aveva in effetto parecchie volte esemplarmente sostenuta fra l'encomio e la fiducia dell'universale: imperocchè la popolarità andò a lui libera e spontanea, non ambita, nè lusingata.

Non cercò gli onori e le agitazioni della vita politica. Ma nel Senato del Regno (dove entrava nel 1900) presto acquistò e sempre mantenne giusta fama di prudenza, d'acume e di cultura.

Credeva in Dio e apertamente confessava la sua fede. Credeva in ogni vittoria dell'umano progresso e fervidamente promosse, propugnò, avvalorò ogni intento favorevole all'avanzarsi della civiltà, al crescere del lavoro, alla felicità dei lavoratori.

Fra il popolo di Monasterolo di Savigliano, dove sono posti alcuni poderi della sua famiglia e trascorreva qualche settimana dell'autunno morente, egli era circondato da caldissimo affetto. Vedemmo quella gente, intorno al suo feretro, esprimere una estrema desolazione: e lagrimava narrando non solo i soccorsi che il Fontana porgeva a tante sventure, ma come fossero così fini i riserbi della sua beneficenza, che ingegnosamente celavansi all'altrui vista, e quasi infino alla gratitudine dei miseri racconsolati.

Amò sopra modo l'Italia e vi era un forte soffio di poesia patriottica nell'impulso che lo mosse ad imprendere e proseguire questo libro di dotta e ponderosa composizione.

In esso si accolgono non solo fonti storiche propriamente dette, che sono di scaturigine sicura, e si offrono elementi necessari per la storia della ragione pubblica e privata di tanto novero di Comuni italiani secondo la successiva tradizione, formazione e trasfigurazione dei loro ordinamenti e statuti. Ma vi si aduna la rappresentazione di molti secoli di quella vita municipale al cui tenore s'informano il senso giuridico, la mente, il costume della nazione. Da quei documenti si appalesa la costituzione della famiglia e come il potere locale si contemperasse fra le originarie libertà e le signorie e le dominazioni diverse; e fosse, in alcun luogo e tempo, politicamente sovrano; altrove, in posteriori età, caratteristi-

camente amministrativo. Mercè quei documenti si fanno chiare le condizioni della pubblica economia nell'essere, nel vigore e nei limiti della proprietà, nel governo delle arti e dei mestieri, nelle facoltà del commerciare. L'Italia rivive, anzi vive ancora in gran parte nello spirito e nelle tendenze di quelle carte polverose. Esse testimoniano lo svolgersi del pensiero fattivo, della coscienza civile, dell'attività italiana. Per ciò il Fontana consecravasi all'opera ardua e lunga e faticosa non solo per le predilezioni dell'ingegno e degli studi, ma con quell'ardenza d'italianità che egli nutriva in cuore.

Di buon'ora Leone Fontana sentì e seguì la vocazione per le discipline storiche. Ebbe nel 1856 la laurea in legge; attese ad una breve pratica di giurisprudenza presso quell'avvocato G. B. Cassinis, che tenne parte notabile nelle cose della politica al cominciare della nuova vita italiana; e passò all'Ufficio dei Poveri, nobilissima istituzione del Piemonte, d'onde ascendevasi ai maggiori gradi delle pubbliche magistrature, e nella quale diedero i primi saggi parecchi fra i più chiari uomini piemontesi del secolo scorso.

Ma sollecitamente l'alacrità giovanile del Fontana elesse le proprie vie. Volle acquistar perizia e consuetudine colle ricerche degli archivi, e si ammaestrò per alcun tratto di tempo come ufficiale nell'Archivio di Stato in Torino. Partecipò a un concorso bandito nel 1874 dal R. Istituto lombardo di scienze, lettere ed arti sul tema: *Studi critici e documentati intorno alla legislazione statutaria dell'Italia superiore o nelle regioni contermini*, e accompagnò il suo lavoro con delle note per una *Bibliografia degli Statuti dei Cómuni dell'Italia superiore.*

Riuscì quel concorso favorevole al Fontana, ebbero encomio le note ch'egli aveva aggiunte, e ne venne così in lui la persuasione di dedicarsi, con più vasto disegno, al rifacimento della parte bibliografica dell'opera sua, e di condurla a quella perfezione cui mirava elaborando incessantemente il suo lavoro; e perchè sempre dubitava che non fosse del tutto apparecchiato, appena negli ultimi tempi del vivere suo pareva risolversi a renderlo di pubblica ragione.

Quest'opera comprende le compilazioni statutarie compiute, non gli Statuti particolari, nè quelli delle arti, dei paratici e simili, nè le infinite disposizioni amministrative comunali. E sebbene in materia siffatta sia difficile osservare una divisione precisa, l'autore rimase fermo nel mantenere i termini prescritti al suo lavoro, nè s'indusse giammai ad oltrepassarli per la tentazione di accrescerne agevolmente la mole.

Non annoverò i manoscritti che sono copie di edizioni, nè, almeno in generale, citò i commentari e le annotazioni se non quando vi è riprodotto il testo dello Statuto.

Quasi tutte le edizioni e la più gran parte dei Codici vide egli stesso, come sopra accennammo, prima di descriverli nell'opera sua.

La quale riguarda tutti i Comuni dell'Italia superiore, geograficamente vera, e si estende perciò anche ai territori estranei al presente regno d'Italia e alla sua giurisdizione politica. Così figurano in queste pagine Nizza, la Corsica, la Svizzera italiana, il Trentino, Gorizia, l'Istria, Trieste, Gradisca, Grado, Aquileia, Monfalcone e le città ed isole dalmate di popolazione latina.

Il limite geografico tracciatosi dal Fontana può essere segnato con una linea retta che unisca Massa e Carrara a Rimini, linea che abbraccia inferiormente la Lunigiana e la Garfagnana ed esclude in gran parte la Romagna toscana.

La divisione, avverte ragionatamente chi finora meglio perscrutò l'opera del Fontana, corrisponde anche bene ai fatti storici, poichè la Lunigiana e la Garfagnana furono in più stretti rapporti con Genova e Modena che con Firenze, e la Romagna toscana dipese quasi sempre da quest'ultima città.

Per questi stessi motivi è naturale siano comprese nella bibliografia la Sardegna, la Corsica e la Dalmazia e che lo studio siasi esteso pure al Canton Ticino, al Trentino, all'Istria, e ad altre terre italiane che abbiamo sopra nominate.

Da bibliografo scrupoloso, egli anzichè scegliere un sistema di notazione uniforme, volle che le sue schede riproducessero sempre esattamente e compiutamente il titolo del libro quale vien dato — spesso con scorrezioni od errori — dal fronte-

spizio. E nell'ordinarle alle singole voci, fece precedere quelle degli stampati alle schede dei manoscritti, disponendo tanto le une quanto le altre in ordine cronologico. Tenne in molta concisione le note esplicative.

Insomma questi volumi sono prova di singolare diligenza e danno notizia di moltissime fonti inedite, alcune delle quali sono assai importanti.

Fece tesoro il Fontana dei risultati dei bibliografi o a lui anteriori o che lavoravano contemporaneamente, ma le cui opere furono prima pubblicate, come avvenne per quelle del Manno, del Manzoni, del Valsecchi e di altri.

La bibliografia di Antonio Manno (1), giunta oramai alla parola *Ivrea*, è insigne documento di così alto rilievo e di così generale estensione che non ha pari in Italia, nè altrove; ma, considerata l'indole sua, non potrebbe essere messa a confronto con quella del Fontana.

Una sola opera può esserle paragonata per l'affinità dell'argomento e per l'ampiezza con cui viene illustrato, e questa è la compilazione del conte Luigi Manzoni intitolata: *Bibliografia degli statuti, ordini e leggi dei Municipi italiani* (2).

I due valentuomini attendevano nel medesimo tempo alle opere loro. E il 27 dicembre del 1878 il Manzoni domandava al Fontana « comunicazione di notizie », e poichè alla parte statutaria ciascuno dei due attendeva per conto proprio, egli si professava « riconoscentissimo per la gentile esibizione di « aiutarlo nella compilazione della *Bibliografia storica* ».

Ma a guardar anche superficialmente alla diversa mole dei due lavori subito si scorge quanta maggior copia di notizie sia nell'opera del Fontana. Essa è ristretta all'Italia settentrionale, eppure soltanto nel primo e nel secondo volume contiene un numero di pagine quasi doppio a paragone dell'altra.

---

(1) *Bibliografia storica degli Stati della Monarchia di Savoia*. Torino, 1884 e segg.

(2) Bologna, Romagnoli, 1876. Vol. I.
Il secondo vol. tratta specialmente della Bibliografia dei corpi d'arti e mestieri.

Molti Comuni illustrò il Fontana, dei quali il Manzoni non fece menzione alcuna; e nelle voci delle città comuni all'una ed all'altra opera, il Fontana raccolse molte più notizie bibliografiche sia di testi statutari, sia di lavori illustrativi.

In parte la maggior ricchezza bibliografica del Fontana proviene dal fatto che egli potè giovarsi della fiorente letteratura statutaria e dei testi scoperti dopo la pubblicazione del Manzoni. Ma è pure conseguenza e merito delle più ampie cognizioni bibliografiche sui testi inediti, nonchè sulle pubblicazioni anteriori al 1876, campo già esplorato dal primo compilatore.

Il Manzoni si cura relativamente poco dei manoscritti, che formano per contro la parte più originale e più importante della bibliografia del Fontana; e mentre nel lavoro di quello abbondano le citazioni di seconda mano, queste sono pochissime nell'opera del Fontana e limitate a quei pochi libri che non gli riuscì di vedere a malgrado delle più diligenti ricerche.

Tutto ciò non significa che il lavoro del Fontana, non ostante i suoi pregi, venga ad annullare quello del Manzoni. Al contrario sarà sempre necessità il consultarlo, sia per ritrarne qualche notizia illustrativa in più, o alcun titolo di testo che il nuovo compilatore non accolse, sia perchè quel lavoro comprende tutta l'Italia e insieme cogli Statuti comunali quelli dei mestieri ed altri ancora.

Nè vogliamo asserire che la Bibliografia del Fontana sia definitiva in materia nella quale sèmpre occorrono le discoperte e le rivelazioni; e può eziandio incontrarsi qua e colà qualche lacuna, il che, in un tema di tanta ampiezza, nessun autore bastò ad evitare, anzi è assolutamente inevitabile.

Ma a segnalare l'opera che viene ora in luce noi provocammo il giudizio del Prof. G. Monticolo, uomo cui s'appartiene in ogni ramo dell'erudizione storica validissima autorità. « La compilazione (egli ci scrisse) è, a mio giudizio, di ne« cessità assoluta agli studiosi del diritto statutario italiano e « delle sue fonti, perchè nessuna altra opera può sostituire

« questa raccolta coll'agevolare tanto la ricerca della biblio-
« grafia pertinente ai temi di questo genere ».

Mentre gli studiosi riconosceranno il valore proprio di quest'opera, dessa ridesterà vividamente ricordanze nobili e care di colleghi, di concittadini, di amici. Ritroveranno il desideratissimo consocio coloro che nella nostra R. Deputazione di storia patria per oltre cinque lustri ne tennero in tanto pregio gli avvedimenti eruditi e sagaci (1). Apprenderanno i giovani come anche in mezzo alle molteplici cure di una vita intensamente e generosamente spesa con pubblico beneficio si possano proseguire ricerche e apprestare lavori di lunga lena.

In questo libro è infusa un'aura calda e gentile di domestico senso.

Leone Fontana fu sposo felice di Rosa Sella. Ma pochi anni trascorsero (1869-1875) e pianse desolatissimo la dipartita della virtuosa consorte, cercando nello studio conforto all'acerbo dolore. Serbò fin che visse il lutto vedovile; e amorosissimo padre compenetrò tutta la sua intima esistenza nei due figliuoli suoi, Vincenzo e Maria (2). Di quella mirabile unione, onde tra il padre e i figli formavasi un solo pensiero e un animo solo, s'impronta questo libro durevolmente: i figli vollero, riscontrando le orme paterne, renderlo testimonio dei loro cuori.

Così ispirati si congiunsero e parteciparono in alcuna guisa al lavoro compiuto dal padre loro col dare ad esso ordinata, corretta, decorosa edizione.

PAOLO BOSELLI.

---

(1) Il Fontana appartenne alla Società Storica Subalpina, che ne pubblicò una diligente commemorazione nel *Bollettino Storico bibliografico subalpino*, vol. X (1905), pag. 241.

Per la Società di Archeologia e Belle Arti, cui fu ascritto, lo commemorò degnamente Ermanno Ferrero.

Una notevole necrologia, a tacere di parecchie altre, si legge nella *Rivista Storica Italiana*, vol. XXII (1905), pag. 414.

(2) Consorte dell'avv. Basilio Cridis.

Opere più frequentemente citate

BERLAN Francesco. *Statuti italiani - Saggio bibliografico. — Venezia, Tipografia del Commercio, 1858.* - 8°.

BIANCHI Nicomede. *Le Carte degli Archivi Piemontesi. — Torino, Fratelli Bocca, 1881.* - 8°.

CECCHETTI B. *Statistica degli Archivi della Regione Veneta 1820-1880. — Venezia, Prem. Stabil. Tip. di P. Naratovich, 1881.* - 3 vol. - 4°.

DUBOIN Felice Amato. *Raccolta per ordine di materie delle leggi, editti, manifesti, ecc. pubblicati dal principio dell'anno 1681 sino agli 8 dicembre 1798 sotto il felicissimo Dominio della Real Casa di Savoia, in continuazione a quella del senatore Borelli.*

— Tomo III. Parte III. — *Torino 1827, Dai Tipi degli Editori Davico e Picco.* - f°.

— Tomo VII. Vol. IX. — *Torino 1831, Dai Tipi di Mancio, Speirani e Comp.* - f°.

— Tomo IX. Vol. XI. — *Torino 1833, Coi Tipi degli Eredi Bianco e Comp.* - f°.

— Tomo XI. Vol. XIII. — *Torino 1835, Coi Tipi degli Eredi Bianco e Comp.* - f°.

— Tomo XIV. Vol. XVI. — *Torino 1847, Tipografia Baricco ed Arnaldi* - f°.

— Tomo XVII. Vol. XIX. — *Torino 1850, Tipografia di Luigi Arnaldi.* - f°.

— Tomo XXVIII. Vol. XXX. — *Torino, Tipografia Arnaldi, 1868.* - f°.

GAR Tommaso. *Statuti, costituzioni, privilegi, ordini, consuetudini, capitoli, carte di regola dei Comuni del Principato di Trento dal secolo XII al XIX. — Trento, Tip. Monauni, 1858.*

MANNO Antonio. *Bibliografia storica degli Stati della Monarchia di Savoia.* — *Torino, Fratelli Bocca, 1884-1902.* — 7 Vol - 4°.
MANZONI Luigi. *Bibliografia degli Statuti, Ordini e Leggi dei Municipii italiani.* — *Bologna, presso Gaetano Romagnoli, 1876-1879.* — 2 Vol. - 8°.
MAZZATINTI Giuseppe. *Gli Archivi della storia d'Italia.* — *Rocca S. Casciano, Licinio Cappelli editore, 1897-98-1906.* — 4 Vol. - 8°.
MAZZATINTI Giuseppe. *Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia.* — *Forlì, Casa editrice Luigi Bordanini, 1890-1903.* — 12 Vol. - 8°.
PARDESSUS J. M. *Collection de Lois maritimes antérieures au XVIII^e siècle.* — *Paris, Imprimé, par autorisation du roi, à l'imprimerie Royale, 1828-1845.* — 6 Vol. - 4°.
RIZZOLI Giulio. *Contributo alla storia del diritto statutario nel Trentino.* — *Feltre, Tipografia G. Zanussi e C.* — *Trento, Libreria Merli, 1901.* — 4°.
ROSSI Girolamo. *Gli statuti della Liguria.*
In *Atti della Società Ligure di Storia Patria; Genova 1878; Vol. XIV.*
(a parte): *Genova, Tipografia del R. I. de' Sordomuti, 1878.* - 8°.
— *Appendice.*
In *Atti* pred.; *Genova 1888. Appendice al vol. XIV.*
(a parte): *Genova, Tipografia del R. Istituto Sordomuti, 1888.* - 8°.
SFORZA Giovanni. *Saggio d'una bibliografia storica della Lunigiana.* — *Modena, Tipografia di Carlo Vincenzi, 1874.* - 4°.
VALSECCHI Dr. Antonio. *Bibliografia analitica degli Statuti Italiani.* — *Padova, coi tipi del Seminario. 1862.* - 8°.

Abbreviature principali

Arch.	Archivio
Arch. Capit.	Archivio Capitolare
Arch. Com.	Archivio Comunale
Arch. Diplom.	Archivio Diplomatico
Arch. Parr.	Archivio Parrocchiale
Arch. Provinc.	Archivio Provinciale
Arch. St.	Archivio di Stato
Arch. Vesc.	Archivio Vescovile
Bibl.	Biblioteca
Bibl. Com.	Biblioteca Comunale
Bibl. di S. M.	Biblioteca di Sua Maestà
Bibl. Naz.	Biblioteca Nazionale
Bibl. Univ.	Biblioteca Universitaria
(C.)	circondario
c.	carta
cc.	carte
cart.	codice cartaceo
cart.¹	codici cartacei
cod.	codice
codd.	codici
(D.)	distretto
Dep. Stor. Patr.	Deputazione di Storia Patria
f°, 4°, 8°...	in folio, in-quarto, in-ottavo...
iniz.	iniziali
membr.	codice membranaceo
membr.¹	codici membranacei
ms.	manoscritto
mss.	manoscritti.
n.	numerate
n. n.	non numerate
num.	numeri
(P.)	Provincia
p.	pagina
pp.	pagine
rubr.	rubriche
s. l.	senza nota di luogo
s. a.	senza nota di anno
s. l. a.	senza nota di luogo ed anno
s. t.	senza nota di tipografo.

A

Abbadia Alpina *(C. Pinerolo).*

Conventioni fatte tra li Sig. Predecessori della Sereniss. Casa di Savoia, et li Reverendissimi Abbati, et Huomini del Monasterio di Santa Maria di Pinerolo, et Val di Lemina. Con li privilegii, confirmationi, interinationi, ultimamente ottenute da Sua Altezza Serenissima, Prencipe di Piemonte, etc. — In Torino, M.DC.XXII. Appresso Ubertino Meruli, stampatore archiepiscopale.

f° pp. 48 n.

Statuta capitula et ordinamenta.

Pergamena sec. XIV, lunga m. 2 e più, larga cm. 35 circa, alquanto lacera all'estremità superiore. ARCH. COM.

Questi Statuti degli uomini di Abbadia hanno la data del 3 maggio 1375 e si compongono di 91 capi.

Statuta ...

Cart. sec. XVII, f°, cc. 18 n. n. ARCH. pred.

Gli stessi del cod. precedente.

Statuti della Comunità dell'Abbadia di Santa Maria di Pinerolo (3 maggio 1375).

2 cart.ⁱ sec. XIX, f°: l'uno pp. 24 n. presso la R. DEP. ST. PATR. TORINO; l'altro già presso il cav. prof. A. VALSECCHI, VENEZIA.

Gli Statuti, in latino, del 1° cod. vennero trascritti dal cav. Camillo Alliaudi *da copia autentica Robini 14 Giugno 1647 esistente nell'Archivio vescovile di Pinerolo.*

Un sunto degli Statuti di Abbadia Alpina si legge in JACOPO BERNARDI, *Di alcuni Statuti Municipali* in *Rivista dei comuni italiani;* Firenze 1861; III, 259-263.

Abbiategrasso (*C.*).

Ordini stabiliti per il Sig. Questore Gio. Alberto Gargano delegato dall'Illust. Magistrato Ordinario del Stato di Milano, nel Borgo di AbbiaGrasso il giorno quindeci del mese di Febraro 1600. per buon gourno della Communità (*s. l. a.*) [*1601?*].

f° pp. 8 n. n.

Acceglio (*C. Cuneo*).

« Privilegi e franchigie.

La Comunità li presentava al Sovrano [Vittorio Amedeo II] il 30 aprile 1716 ed erano già stati confermati il 5 ottobre 1589. »

MANNO, *Bibliografia storica;* II, 9.

Acquanegre sul Chiese (*D. Canneto sull'Oglio*).

CARNIGHI, *Raccolta di memorie e documenti risguardanti i tre paesi di Acquanegra, Barbasso e Medole nel Mantovano;* Brescia Tip. Bendiscioli 1860; 51 e seg., dà un cenno dello Statuto di Acquanegra,

diviso in 34 capi ed approvato dai duchi di Mantova, di cui dice esistere due copie in Arch. Com., la 1ª *tratta da altre dell'anno 1530,* la 2ª *scritta ed autenticata nell'anno 1647 dal Notaio Com. Luciano Costa.*

Acquaria (*C. Pavullo nel Frignano*).

Consta che sul cominciare del sec. XV questo Comune si diede uno Statuto che venne approvato dal marchese Niccolò III d'Este, ma non avendo questo Statuto intieramente contentato, il 23 gennaio 1447 gli uomini di Acquaria eleggevano otto fra loro *qui octo habeant arbitrium faciendi et componendi certa statuta et ordinamenta in dicto comuni Aquarie pro bono pacis et gubernatione dicti comunis*...

Acqui (*C.*).

Statuta Civitatis Aquarum.

— Aquis, ex Officina Typographica Petri Joannis Calenzani. Anno Domini M.DC.XVIII.

f° pp. 119 n. e 7 n. n.

Statuta vetera civitatis Aquis. Edizione critica fatta sull'originale inedito dal prof. dott. Giuseppe Fornarese.

— Alessandria Stab. Tip. G. Jacquemod Figli 1905.

4° pp. LII-120-X n.

Servi di testo un cod. membr. del sec. XIII in f°, di cc. 56 n. di cui mancano 14, rubr. e iniz. capi in rosso, di proprietà dell'Ospedale Civico di Acqui. Agli Statuti, che recano la data del 1277, è premessa un'*Introduzione* del prof. FORNARESE.

Disposizioni degli statuti della città d'Acqui sulla sua amministrazione e sull'officio del Pretore.

In DUBOIN, *Raccolta delle leggi, editti, manifesti, ecc.;* tom. IX vol. XI, 738-755.

Regolamenti politici per il buon Governo della presente Città di Acqui, 1732.

In *Miscellanea patria;* vol. 45 n.° 6. BIBL. DI S. M. TORINO.

Acqui ebbe statuti sin dalla prima metà del sec. XIII, come si rileva da MORIONDO, *Monumenta Aquensia;* Taurini 1789. Ex Typographia Regia; I, 672-673, il quale riporta un capitolo di statuto fatto non posteriormente al 1237.

MALACARNE, *Della città, e degli antichi abitatori d'Aqui* in *Ozi letterarii;* Torino dalla Stamperia Reale 1787; II, 256-257, fa menzione di un cod. cart. degli Statuti d'Acqui, in fol. picc. e scritto in carattere tondo intelligibile, che *è probabilmente quello sul quale si fecero le correzioni, e le aggiunte, che si credettero necessarie quando si raccolsero gli statuti che si diedero alle stampe* [nel 1618] e GASPAROLO in *Rivista di storia, arte, archeologia della provincia di Alessandria;* Alessandria 1893; II, 363, accenna all'esistenza in Arch. Vesc. d'un foglio membranaceo in cui trovansi Statuti diversi da quelli che ora sono alle stampe. FORNARESE poi, *Introduzione* cit., XXIV, riporta le parole di un inventario dell'Arch. Com. del 25 ottobre 1769 in cui è citato un altro cod. di Statuti di Acqui *di fogli scritti 78 legato e coperto di pergamena.*

Adrara (*C. Bergamo*).

Questi sono li ordeni del comū da adrara fatti et ordinati per li Antiqui nostri et anchora reformati per quelli homini dodici eletti per governar el comū predetto come apar per instromento rogato per vinc.° di vavasori nodaro adi 3 de marzo 1568.

Cart. sec. XVI, 4°, cc. 42 n. n. di cui 12 bianche. BIBL. COM. BERGAMO.

Gli *ordeni* sono divisi in 131 capi, senza rubriche. In fine di essi l'autentica del notaio in cui si legge: « com corectione aliquorum capitulorum veterorum in statuto veteri descriptorum ».

Adria (*D.*).

Jus Municipale Adriæ. ex S. C. nunc primum editum. Auspicante Illustrissimo, et Excellentissimo D. D. Petro Fo-

scari sumptibus Joannis Archipresbiteri, Antonij Fratris et Francisci Nepotis Giulianati Civium Adriensium.

— Venetiis, M.DCCVII. Apud Jacobum Valvasensem.

f° pp. 12 n. n. e 164 n.

In qualche esemplare le pp. n. sono 168.

Regole et Ordini Statuiti dall'Illustrissimo signor Domenico Ruzzini commissario sopra li confini in essecutione di speciali Commissioni dell'Eccellentiss. Senato per il buon governo della magnifica Comunità di Adria, confirmati dall'Eccell. Senato medemo come sarà a luoghi proprii registrato.

— In Rovigo MDCXXXIV. Nella Stamperia Camerale

4° pp. 52 n.

Ordini e Regole stabilite dagl'Illustrissimi, et Eccellentissimi Signori Sindici, et Inquisitori in Terra Ferma per la Città di Adria.

— In Padova, per Carlo Rizzardi Stamp. Cam. (*s. a.*) [*1674*].

4° pp. 47 n.

« Leggi del Consiglio d'Adria e sulla istituzione del Consiglio Nobile. *S. A. N.*

In 8° ».

MANZONI, *Bibliografia statutaria;* I, par. 2ª, 84.

Città d'Adria per il Catalogo delle famiglie nobili (*s. l. a.*) [*2ª metà sec. XVIII*].

f° pp. 170 n.

Il vol. contiene vari capi di Statuti, decreti, parti e terminazioni.

[Gli Statuti di] Adria nel Veneto

In VALSECCHI, *Bibliografia analitica degli Statuti Italiani;* 1-34.

Lo Statuto di Adria nel Veneto compilato nel MCCCCXLII ordinato ed esposto con illustrazioni per Fran. Ant. dott. Bocchi di Adria.

In *Archivio veneto;* Venezia 1875; X, par. 2ª, 272-301; XII (1876), par. 2ª, 258-273; XIII (1877), par. 1ª, 45-78; e XV (1878), par. 2ª, 266-288. Si hanno *Estratti.*

Statuta Adriæ.

Cart. sec. XVI, f°, pp. 82 n. MUSEO BOCCHI ADRIA.

Questo e i seguenti codd. contengono, primi 5 il testo latino, gli ultimi 5 la traduzione italiana degli Statuti che con parecchi errori furono stampati nel 1707.

Statuta Adriæ.

5 cart.[i] sec. XVII, f°: il 1° cc. 128 n. MUSEO BOCCHI pred.; il 2° cc. 100 n. BIBL. MARCIANA VENEZIA; il 3° cc. 12 n. n. e 124 n. BIBL. SENATO DEL REGNO; il 4° cc. 153 n. BRITISH MUSEUM LONDRA; il 5° pp. 491-128 n. e 105 n. n. BIBL. COM. TREVISO.

In quest'ultimo cod. agli Statuti tiene dietro una *Raccolta di Privilegj, Lettere Ducali, Giudizj, Terminazioni et Decreti Pubblici.*

Questi sono li Statuti, Ordeni, e Provisioni della Città d'Adria.

5 cart.[i] sec. XVII: il 1° 4°, cc. 164 n. e 64 n. n., rubr. e iniz. capi in rosso, MUSEO BOCCHI pred.; il 2° f°, pp. 321 n. e 111 n. n., rubr. e iniz. capi in rosso, BIBL. MARCIANA VENEZIA; il 3° f°, pp. 356 n. BIBL. COM. TREVISO; il 4° cc. 2 n. n., 112 n., 1 n. n. MUSEO CIVICO CORRER VENEZIA il 5° f°, cc. 131 n. BIBL. ACCADEMICO-COM. (CONCORDIANA) ROVIGO.

L'ultimo cod. contiene pure gli Statuti di Corbola.

Consta che nei primi anni del sec. XIV Adria aveva già Statuti propri, ma del cod. che li conteneva non si ha più nessuna traccia. Andarono egualmente smarriti il cod. *originale* membr. contenente gli

Statuti che furono poi dati alle stampe e un altro cod. che s'incontra qua e là citato, *vulgare di carte scritte 148.*

Vedi **Corbola.**

Adro (*C. Chiari*).

Gli Statuti di Adro vennero approvati il 18 luglio 1430.

Agliè (*C. Ivrea*).

Capitula et Statuta terre Alladii An. MCCCCXLVIII.

In *Monumenti legali del Regno Sardo;* Torino presso gli Eredi Botta 1856; fasc. I.
(a parte): 4° pp. 32 n.

L'ediz. fu condotta dal barone Bollati di Saint-Pierre su un cod. membr. del sec. XV, in 4°, di cc. 23 n., oltre 1 o 2 mancanti in fine, con le rubr. e iniz. capi in rosso, già in Bibl. del Consiglio di Stato, ora in Arch. Com.
Nel proemio degli Statuti si fa menzione di altri pubblicati per ordine dei signori del luogo « et cum conscilio et mandato domini francisci de puteo de yporegia iurisperiti potestatis Alladii » il 30 marzo 1355.

Copia delli Statutti del Luogo et finaggio d'Agliè.

2 cart.[1] sec. XVII, 4°: l'uno cc. 4 n. n. e 22 n. Arch. St. Torino; l'altro citato in Riccardi, *La libreria del conte F. N. Durando di Villa;* In Torino Dalla Stamp. Davico (*s. a.*); III, 206.

Tenor franchixie concesse per Dominos Alladij hominibus ipsius loci (29 giugno 1423).

cc. 3 sec. XV, f° Arch. Com.

Vedi **Canavese.**

Agnino (*C. Massa e Carrara*).

Incipiunt statuta comunis Agnini.

Cart. sec. XV, 4°, cc. 16 n. n. ARCH. ST. FIRENZE.

Questi Statuti sono del settembre 1479 e si compongono di 80 capi.
Un fasc. di cc. 18 n. n. annesso al cod. contiene varie aggiunte e correzioni agli Statuti di Agnino fra cui principali quelle del 5 novembre 1564.

Hec sunt statuta comunis et hominum agnini.

Membr. sec. XV, 4°, cc. 21 n. ARCH. pred.

Questi Statuti, scritti in italiano, hanno la data del 4 luglio 1491 e furono approvati dal marchese Gabriele Malaspina, signore di Agnino, il 24 giugno 1492. Sono divisi in 4 libri, il 1° de' quali consta di 14 capi, il 2° di 31, il 3° di 28, il 4° di 67.

Questi sono li Statuti del Comune et huomini d'Agnino.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 52 n. n., oltre a 2 o 3 mancanti. ARCH. pred.

Gli stessi Statuti del cod. precedente. I capi del 4° libro però, in vece di 67, sono 81.

Agordo (*D.*).

1575. Ordinamentum Augurdi per me Jo.m Mariam Barzellonum not. Bellunense sub suprascripto millesimo ex authentico exemplatum et completum.

Occupa le cc. 290-308 d'un cod. cart. del sec. XVI in 4°. di cc. 315 n., intitolato *Statutorum diversorum Liber*, esistente in MUSEO CIVICO BELLUNO.

Aiola (*C. Massa e Carrara*).

Vedi **Codiponte.**

Aisone (*C. Cuneo*).

Vedi **Valle di Stura.**

Ala (*Trentino*).

Statuta civilia, et criminalia quatuor Vicariatuum. Nuper reformata, et aucta, et ab Illustrissimo, et Reverendissimo D. D. Carolo Cardinale Madrutio, Episcopo, et Principe Tridentino, tanquam eorum Dno confirmata.

— Tridenti, Superiorum permissu. Apud Joannem Albertum. M.DC.XIX. Typographum Episcopalem.

4°, pp. 94-24-12 n. e 30 n. n.

I quattro Vicariati sono ALA, AVIO, BRENTONICO e MORI.

Ordini de Sindici nei quattro Vicariati, aggiunti agli Statuti Civili et Criminali anteriori . . .

— In Trento, Appresso Giovanni Alberti 1619.

f° pp. 2 n. n. 12 n.

Costituzione Dinastiale nelle cause civili per la Giurisdizione de' quattro Vicariati.

— In Mori de' 4. Vicariati, per Emiliano Michelini, e Stefano Tetoldini (*s. a.*) [*1799*].

8°, pp. 36 n.

Esiste un'ediz. anteriore del 1609 stampata ad Hambourg (Vedi LARGAIOLLI, *Bibliografia del Trentino*; Trento Stab. G. Zippel, ed. 1904; 106).

Additamenta Statuti Quatuor Vicariatuum.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 12 n. n. BIBL. DEL FERDINANDEO INNSBRUCK.

Scrive PERINI, *Statistica del Trentino;* Trento Tipografia fratelli Perini 1852; II, 8, che nel 1300 Ala aveva già *uno statuto tutto suo.*

Alassio (*C. Albenga*).

Capitula electionis potestatis Allaxii.

Membr. sec. XVI, cc. 42 n. presso il comm. G. Rossi, Ventimiglia.

Questi Capitoli recano la data del 23 gennaio 1540.

Capitoli decreti politici ed economici della M.ca Comunità di Alassio fatti da diversi commissari del sereniss.mo senato e dal medemo approvati . . .

Cart. sec. XVII-XVIII Bibl. Brignole-Sale-De Ferrari Genova.

Dei *Capitoli* alcuni hanno la data del 1648, altri del 1659 e del 1706. I Decreti di Paolo Francesco Spinola, commissario di San Remo, sono del 1707.

Alba (*C.*).

Privilegia Magnificae Communitatis Civitatis Albae, sibi a Sereniss.is olim Romanorum Imperatoribus concessa: nec non et conventiones inter ipsam Communitatē, et Serenissimum D. D. Ducē Mantuæ et Montisferrati, initae, et factae: cum Instrumento Fidelitatis per ipsam Civitatem prædicto Serenissimo D. D. Duci præstitæ (*s. l. a.*) [*2a metà sec. XVI*].

f° pp. 90 n.

Patti e convenzioni seguite tra Guglielmo marchese di Monferrato ed il comune d'Alba . . . 1283, 26 gennaio

In *Historiae patriae Monumenta;* Aug. Taurinorum 1853; VI (*Chartarum* II), 1684-1696.

Da copia autentica del sec. XVI esistente in Arch. St. Torino.

Roberto Lorenzo Le disposizioni contenute nel volume degli statuti della città d'Alba riguardo ai Macelli ed alle Beccherie

— Alba Tipografia Paganelli 1897.

12° pp. 20 n.

EUCLIDE MILANO Il « Rigestum Comunis Albe » pubblicato con l'assistenza e le cure di F. Gabotto e F. Eusebio — Pinerolo Tipografia Chiantore-Mascarelli 1903

2 vol. 8°, l'uno pp. XXXVIII-381, l'altro 363 n.

L'ediz. di questo *Rigestum* in cui frammisti a documenti vari sono Statuti e banni fu condotta su un cod. membr. di cc. 281 esistente in Arch. St. Milano.

In nomine Domini nostri Ihesu cristi Amen. Incipiunt Statuta Civitatis Albe et Districtus facta et condita ad honorem ipsius domini nostri ihesu xristi ac beate Marie Virginis eius matris... Et ad gloriam et triumphum illustrissimi Principis ac Excelentissimi Domini domini nostri Bonifatij Marchionis Montisferrati etc. Incliti Domini huius alme civitatis Albe.

Membr. sec. XV, f°, cc. 8 n. n. e 107 n. di cui mancano le 97, 101-102 e 104, rubr. e iniz. capi in rosso e in azzurro. ARCH. COM.

Gli Statuti sono divisi in 5 libri, il 1° dei quali si compone di 49 capi, il 2° di 84, il 3° di 63, il 4° di 131, il 5° di 90 circa e, se si dee prestar fede a quanto scrive l'archivista Valsica nella 1ª delle 8 cc. n. n., furono pubblicati non durante la signoria di Bonifacio III, bensì parecchi anni prima, cioè il 31 maggio 1466, e vennero approvati e confermati dai marchesi e duchi di Monferrato il 12 gennaio 1478, 12 marzo 1483, 24 marzo 1564, 10 ottobre 1567 e 31 luglio 1592.

... Incipiunt Statuta Civitatis Albe ...

Cart. sec. XX, f°.

Copia del precedente, di mano del prof. L. ROBERTO.

Consta che sulla fine del sec. XII Alba aveva già un *Breve* o Statuto proprio, ma il med.°, con altri posteriori, andò perduto. VERNAZZA, *Notizie degli Scrittori Albesani;* 1773, nella Stamperia di Francesco Pila in Asti; 57-58, fa menzione di una copia degli Statuti di Alba, *di circa 500 fogli,* che il dott. Costantino Serralonga, il quale visse nel sec. XVI, trasse dal cod. membr. tuttora esistente e corredò *di un in-*

dice copioso delle materie. Tale copia verso la fine del sec. XVIII era posseduta dal medico Gio. Batt.ª Sica, passò poscia nelle mani del conte Vincenzo Deabbate: ora non si sa più dove sia.

Albaredo d'Adige (*D. Cologna Veneta*).

Accenna all'esistenza di Statuti di Albaredo CANTÙ, *Viaggio da Milano a Venezia;* Milano Antonio Vallardi editore 1856; 278.

Albaretto della Torre (*C. Alba*).

Conventiones inter Jacobum Carrettum, Marchionem Savonae, et Dominum Bozolasci, et Albaretti, et inter Communitatem, et Homines Albaretti.

In *Statuti Tariffe Privileggii, e Conventioni divise in tre parti del Marchesato, e Mandamento di Bozzolasco;* In Balestrino, per Giuseppe Rossi, 1704; 95-100.

Hanno la data del 23 maggio 1340 e contengono le franchigie del Comune.

Conventiones . . .

In *Miscellanea patria;* vol. 121 n.° 173. BIBL. DI S. M. TORINO.

Le Convenzioni del 1340 mss.

Albenga (*C.*).

Incipiunt statuta seu municipalia iura inclite civitatis Albingane optime castigata.

f° cc. 142 n., con qualche errore nella numerazione.
A c. 141 *verso*:

Expleta sunt sacratissima statuta inclite civitatis Albingane Impressa in amena urbe Ast ꝑ Magistrum Francischum Sylvā Impēsa Magnifici cōis Albingane cura tamē et solici-

tudine Egregij Magri Guillielmi Gravagni de Cusio Librario. M.DXIX. die xxij. Novembris.

Gli esemplari di quest'ediz. esistenti in Bibl. di S. M., in Arch. St. Torino e in Bibl. Univ. Genova hanno annesso un fasc. ms. contenente le aggiunte e modificazioni fatte in vari tempi agli Statuti a stampa.

Reformationes Statutorum, et Capitulorum Communis Albinganae, factæ anno MDCVIII.

— Genuae, apud Josephum Pavonem. MDCX.

f° pp. 8 n. n., 127 n., 3 n. n.

L'esemplare esistente in Bibl. di S. M. Torino ha annesso un fasc. ms. di cc. 31 contenente, oltre all'indice alfabetico delle materie, parecchi ordini, decreti e convenzioni riferentisi ad Albenga.

Gli Statuti di Albenga illustrati dal Professore Antonio Valsecchi con prefazione dell'Avvocato Bernardo Mattiauda

— Albenga Tip. T. Craviotto e Figlio 1885.

8° pp. XII-149-511 n.

Gli stessi Statuti che quelli stampati nel 1519.

Avv. PAOLO ACCAME Legislazione medio-evale ligure — Statuti antichi di Albenga (1288-1350)

— Finalborgo Tipografia A. Rebbaglietti 1901

4° pp. 479 n.

Degli Statuti del 1288 non sono pubblicati che il proemio e pochi capi che si rinvennero in un estratto del 1688; quelli del 1350 sono pubblicati per intero, trascritti da una *copia molto scorretta e fatta in varie riprese.*

Avv. PAOLO ACCAME Legislazione medioevale ligure Volume secondo Statuti di Albenga dell'anno 1413

— Finalborgo Tipografia Rebbaglietti 1901

16° pp. 50 n.

L'ediz. fu condotta su un cod. membr. del sec. XV posseduto dalla marchesa Doria di Dolceacqua.

Rubriche dei capitoli degli statuti della città di Albenga compilati l'anno 1288

In Rossi, *Gli Statuti della Liguria;* I, 210-223.

Capitula civitatis Albingane... condita et emendata currente anno dominice nativitatis millesimo ducentesimo octuagesimo octavo inditione prima.

Membr. sec. XIII, 4°, cc. 96 n., rubr. e iniz. capi in rosso, già presso il march. G. B. DORIA DI DOLCEACQUA, CAMPOROSSO.

Statuta Cōis Albingane emendata iussu Nob. et Pot. Dñi Bartholomei Vicecomitis Potestatis Albingane MCCCLXXVII die vii Iunii.

Membr. sec. XIV, già presso il march. DORIA DI DOLCEACQUA pred.

Statuta reformata (8 dicembre 1413).

Membr. sec. XV, già presso il march. DORIA DI DOLCEACQUA pred.

Statuta reformata (24 maggio 1473).

Cart. monco e logoro. ARCH. COM.

Statuta Communis Albingane.

Cart. sec. XVI-XVII, f°, pp. 176-56 n. e cc. 33 n. BIBL. UNIV. GENOVA.

Il cod. contiene, oltre agli Statuti e Riforme che sono gli stessi che quelli stampati nel 1519 e 1610, gli Statuti criminali riformati, stati approvati dal Governo di Genova il 26 agosto 1573 e pubblicati il 18 settembre successivo. Questi Statuti, in latino, si compongono di 43 capi.

Incipiunt Statuta...

2 cart.[i] sec. XVII: l'uno 4°, cc. 298 n.; l'altro f° cc. 107 n. REICHSGERICHTS BIBL. LIPSIA.

Non è escluso che amendue i codd. siano copie dell'ediz. del 1519.

Accame è d'avviso che Albenga abbia avuto Statuti propri sino dal sec. XII, pochi anni dopo la pace di Costanza, e che questi Statuti siano stati riformati dopo il 1225, *cosicchè lo statuto del 1288 sarebbe, per lo meno, il terzo, che, in ordine cronologico, abbia avuto impero in Albenga*. Di quest'ultimo dà un sunto e riporta integralmente il proemio e 5 capi Rossi, *Storia della Città e Diocesi di Albenga;* Albenga Tipografia di T. Craviotto 1870; 118-127 e 430-438. E qua e là sono ricordate riforme degli Statuti di Albenga avvenute negli ann 1541, 1564 e 1566.

Albiano (*Trentino*).

Gar, *Statuti dei Comuni del Principato di Trento dal secolo XII al XIX;* 1, cita, come esistenti in Bibl. Com. Trento, i *Capitoli di Regola per la Comunità di Albiano, letti e stabiliti in pubblica Regola l'anno 1673*, ed altri più antichi, ma sono semplicemente bandi campestri.

Albiano d'Ivrea (*C. Ivrea*).

Statuta Albiani.

Cart. sec. XIV, mutilo in fine, già presso la famiglia Tapparelli d'Azeglio, Torino.

Statuti concessi dal vescovo d'Ivrea.

Incipit liber statutorum comunis et hominum albiani.

Membr. sec. XV, f°, cc. 8 n., mutilo in fine. Bibl. di S. M. Torino.

Questi Statuti variano alquanto da quelli del precedente cod.

Liber Statutorum . . .

2 cart.[1] sec. XIX, f°, cc. 19 n. n. Bibl. pred.

Copie, l'uno del 1°, l'altro del 2° dei precedenti codd.

Statuta . . .

Membr. Arch. Vesc. Ivrea.

Gli Statuti vennero approvati il 24 novembre 1429 dal vescovo Giacomo de Pomariis.

Vedi **Canavese.**

Albiano di Magra (*C. Massa e Carrara*).

Comunis Arbiani de Lunisiana Statutorum copia.

Cart. sec. XV-XVIII, 4°, cc. 170 n. n. ARCH. ST. FIRENZE.

Questi Statuti sono divisi in 4 libri, il 1° dei quali conta 9 capi, il 2° 17, il 3° 20, il 4° 53 e vennero approvati, prima dagli uomini di Albiano il 5 agosto 1476, poi dai deputati dal Comune di Firenze il 9 dicembre 1488 e il 4 novembre 1506. Seguono molte addizioni e correzioni fatte in diversi tempi, la traduzione in italiano di parecchi capi ed i *Capitoli statuti ò vero ordini degl'huomini et universita della Communità di Caprigliole.*

Statuti.

Membr. sec. XVI, 4°, cc. 57 n. ARCH. pred.

Gli stessi Statuti del cod. precedente, con qualche capo in piu, tradotti in italiano.

Albinea (*C. Reggio Emilia*).

Statuta Albineę et Montisricchij.

Cart. f.° cc. 49 n. BIBL. COM. REGGIO EMILIA.

Questi Statuti furono fatti compilare e poscia approvati dai fratelli Azzone e Giovanni de Manfredi, signori dei due luoghi. Sono divisi in 3 libri, il 1° dei quali consta di 52 capi, il 2° di 90, il 3° di 20.

Albissola Marina (*C. Savona*).

Statuta Universitatis hominum Albisolæ.

Cart. sec. XVI-XVII, f°, cc. 54 n. n. e 86-24-25 n. BIBL. UNIV. GENOVA.

Le cc. 86 n. contengono gli Statuti civili di Albissola, Celle e Varazze, le successive 24 gli Statuti criminali, le ultime 25 le *Conventiones Comunitatis Albisolę*.

Gli Statuti civili, in latino, furono compilati nel 1389 su altri più antichi e sono divisi in 95 capi. I criminali, in italiano, furono approvati dal Governo della Repubblica di Genova l'8 maggio 1600 e constano di 20 capi.

Statuta Arbisolæ, Cellarum et Varaginis.

2 cart.[1] sec. XVII: l'uno 8°, cc. 276 n. e 48 n. n. ARCH. ST. TORINO; l'altro ARCH. COM.

Contengono gli stessi Statuti, i civili cioè del 1389 e i criminali del 1600. Nei civili però varia da un cod. all'altro il n.° dei capi.

Statuta . . .

Cart. sec. XVIII, 4°, cc. 151 n. e 6 n. n. BIBL. CIVICO-BERIANA GENOVA.

Gli stessi Statuti dei codd. precedenti.

Statuti Criminali.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 14 n. presso gli eredi dell'avv. LEONE FONTANA. TORINO.

Gli Statuti del 1600 con 2 capi riformati nel 1624.

Capitula . . .

Cart. BIBL. BRIGNOLE-SALE-DE FERRARI GENOVA.

Sono alcuni Capitoli ed ordini compilati nella prima metà del sec. XVII.

Albissola Superiore (*C. Savona*).

Vedi **Albissola Marina.**

Albona (*Istria*).

Statuto Municipale della Città di Albona dell'A. 1341 edito per cura della Società del Gabinetto di Minerva in Trieste.

— Trieste Tipografia di L. Herrmanstorfer 1870.

8° pp. xvi-61 n.

Nei *cenni storici* di Albona premessi allo Statuto BUTTAZZONI scrive: « Di questi Statuti inediti [del 1341] esistono due copie, una a mani del Sig. Antonio Scampicchio di Albona, codice membranaceo latino, e una presso l'Archivio diplomatico di Trieste, codice cartaceo in dialetto veneto-albonese, amendue della prima metà del secolo XV. » Su quest'ultima fu condotta l'ediz.

Statuta Albonæ.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 60 n. n. BIBL. UNIV. PADOVA.

Gli stessi Statuti che quelli a stampa.

Privilegia concessa Sp. Co. Albonae.

Cart. ARCH. COM.

Albugnano (*C. Asti*).

GRASSI, *Memorie intorno all'Abbazia di Vezzolano* in *Miscellanea patria;* vol. 156 n.° 19, BIBL. DI S. M. TORINO, riporta un istrumento del 15 aprile 1485 contenente i privilegi e le franchigie di Albugnano e 2 altri atti dell'11 aprile 1483 e del 24 ottobre 1559, col 1° dei quali il marchese Bonifacio III e col 2° la duchessa Margherita di Monferrato approvano e confermano gli Statuti, capitoli ecc. dello stesso Comune.

Copia dell'atto del 24 ottobre 1559 e di altro, pure di conferma degli Statuti del 9 ottobre 1567, si conserva in ARCH. ST. TORINO.

Alebbio (*C. Massa e Carrara*).

Vedi **Codiponte**.

Alessandria (*P.*).

Codex Statutorum Magnifice Communitatis, atque Diœcesis Alexandrinæ ad Reipublicæ utilitatem noviter excusi.

— Alexandriae M.D.XLVII.

f° pp. 20 n. n., 415 n., 1 n. n.

A p. 415:

Hoc volumen Statutorum, Alexandriæ Excudebant, Franciscus Muschenus et Fratres Bergomates, Cives Alexandrini, ex Privilegio habito ab ipsa Republica. Anno a creatione mundi, Millesimo sexto, septuagesimo quadragesimo septimo. Annoq: a salute Christiana, Millesimo Quingentesimo Quadragesimo Septimo. Decimo Quarto Cal. Januarias.

Esistono esemplari, fra cui quello in Bibl. di S. M. Torino, stampati sopra carta azzurrognola.

Consuetudines communis civitatis Alexandriae *(s. l. a.)* [*Alessandria, tip. Moscheno, 1549?*]

f° pp. 11 n. e 1 n. n.

Quasi sempre unito al vol. precedente.

Reformatio Regiminis Civitatis Alexandriæ *(s. l. a.)* [*Alessandria 1651*].

f° cc. 12 n. n.

Reformatio prima antiquissimi Regiminis Civitatis Alexandriæ sequta in fine Anni 1588. Sed cepta observari in principio Anni 1589. Cum alijs duobus Reformationibus Annorum 1609. et 1651.

— Alexandriæ, typis Josephi Stramesij Impressoris eiusdem Civitatis M.DC.LXXVI.

f° pp. 64 n.

Verbale di dissoluzione dell'antica provvisione della città d'Alessandria, e del Consiglio triennale ed annuale, e d'installazione del nuovo Consiglio, in virtù d'unito Regio biglietto

del 4 maggio, col quale si danno varii provvedimenti per l'amministrazione di detta città (6 maggio 1746).

In DUBOIN, *Raccolta delle leggi, editti, manifesti, ecc.;* tom. IX vol. XI, 504-519.

E a p. 755 e seg.: « Disposizioni degli Statuti d'Alessandria circa il Consiglio della città ed i suoi Uffiziali ».

ALESSANDRO LATTES Alcuni Capitoli inediti degli Statuti di Alessandria

In *Miscellanea di storia italiana;* Torino 1902; XXXVIII, 311-343.

Bandi politici della Città d'Alessandria approvati ed interinati dall'Eccellentissimo Reale Senato di Torino. — In Alessandria MDCCLXXXII. Nella Stamperia d'Ignazio Vimercati Stampatore dell'Illustrissima Città, e Mercante Libraio.

f° pp. 104 n.

[Statuti di] Alessandria della Paglia.

In VALSECCHI, *Bibliografia analitica degli Statuti Italiani;* 1-111.

Statuta Comunis et terre Castellacii ad instar statutorum Alexandrie.

Cart. sec. XVI, cc. 118, assai danneggiato dall'acqua e dal fuoco. BIBL. NAZ. UNIV. TORINO.

Il titolo non corrisponde al contenuto perchè nel cod. non vi sono gli Statuti di Castellazzo, bensì una copia parziale di quelli di Alessandria, accresciuta coll'aggiunta di parecchi decreti.

Libro della riforma d'Alessandria.

Cart. sec. XVI-XVIII, f°, cc. 265 n. ARCH. COM.

Capitula daciorum civitatis Alexandrie.

Cart. sec. XIV-XV, f°, cc. 138. ARCH. COM.

Gli stessi che quelli stampati nel *Codex Statutorum*.

Gli antichi codd. degli Statuti di Alessandria sono tutti quanti scomparsi. Essi però esistevano ancora nel sec. XVI ed uno di essi, membr. in f° del sec. XIII, fu visto dal BETHMANN, nella 1ª metà del secolo scorso, nella Bibl. Archintea di Milano (Vedi *Archiv der Gesellschaft für ältere deutsche Geschichtkunde*; Hannover 1847; IX, 638). GASPAROLO, *Codex qui Liber Crucis nuncupatur;* Romae ex Typographia Vaticana 1889; 111-114 e 145-147, riporta 4 capi di Statuti di Alessandria, di cui 2 del 1216 e 2 del 1221.

Alfaedo (*D. San Pietro Incariano*).

Statuto di Alfaedo

— Venezia Tip. Kirchmayr e Scozzi MDCCCLXXXII.

8° pp. 10 n.

L'ediz. fu condotta dal conte C. CIPOLLA sull'*originale* esistente in Arch. Com. Verona.

CARLO CIPOLLA. Statuti rurali veronesi Alfaedo (1246).

In *Archivio veneto;* Venezia 1886; XXXII, 444-449.

Ristampa della precedente ediz.

Alfiano Natta (*C. Casale Monferrato*).

In Arch. St. Torino si conservano mss. le conferme dei capitoli e privilegi di Alfiano in data del 19 marzo 1483, 18 settembre 1546 e 7 ottobre 1567.

Vedi MANNO, *Bibliografia storica;* II, 175.

Vedi **Tonco.**

Alghero (*C.*).

Rubrica de totos los privilegis que la vila del Alguer te en la caxa de la vila...

Membr.-cart. sec. XV-XVII, cc. 14 n. n., 240 n., 5 n. n. ARCH. COM.

Copia di tutti i più importanti privilegi concessi ad Alghero fino al 1529.

Privilegia a serenissimis Aragonum Regibus celebris memoriæ magnificæ civitati Alguerii concessa, denuo descripta...

Cart. sec. XVII, cc. 35 n. n. e 220 n. ARCH. pred.

« [I] privilegi aragonesi radunati in ordine cronologico e separati per sovrano fino a Carlo V, nel 1528 ».

Privilegia a ser. Aragoniæ regibus civitatibus Barchinonensi Calaritanæ et Sassaritanæ concessa quibus etiam gaudet civitas Alguerij: nonnulla item statuta et decreta pragmaticæ et càpita consiliorum (quæ vulgo dicuntur Parlamentos) a predictis regibus sancita ad rectam Regni Sardiniae administrationem: nonnullæ etiam ordinationes, concordiae, sententiae veteręs item scripturae quaedam ad Algueritanam civitatem pertinentes: denuo descripta...

Cart. sec. XVII, cc. 77. ARCH. pred.

Vedi LIPPI, *Inventario del R. Archivio di Stato di Cagliari;* Cagliari Prem. Tip. Pietro Valdès 1902; 165.

In Arch. Com. si conservano tuttora gli *originali* dei privilegi, scritti parte in latino parte in catalano, contenuti nei 3 codd. pred., e alcuni di quelli in catalano vennero pubblicati da GUARNERIO, *Il dialetto catalano d'Alghero* in *Archivio glottologico italiano;* Torino 1886; IX, 268-285. In *Historiae patriae Monumenta;* Aug. Taurinorum 1861; X (*Codex diplomaticus Sardiniae* I), 797-798, troviamo un diploma col quale Don Pietro IV, re d'Aragona, il 10 giugno 1360 accordava ad Alghero le franchigie ed i privilegi della Città di Sassari ed anche le consuetudini *quae sint in scriptis redacta, et redactae,* e una carta del 1603 in

cui sono menzionati gli Statuti d'Alghero. Questi Statuti sono anche citati nella legge del 1421 che estese la *Carta de logu* a tutta la Sardegna, alcune città eccettuate.

Alice Bel Colle (*C. Acqui*).

In Arch. St. Torino si conserva, ms., una conferma dei privilegi e franchigie di Alice Bel Colle in data del 30 aprile 1483.

Vedi Manno, *Bibliografia storica;* II, 183.

Alice Castello (*C. Vercelli*).

Hic incipiunt et hæc sunt Statuta et Iura municipalia oppidi Alicis inferioris yporegiensis diocesis: compilata et composita de Anno millesimo quingentesimo decimo quarto: Regnante Ill^{mo} et Sapientissimo ac Iustissimo Dnō Domino Carolo Sabaudię et cętera Duce.

Membr. sec. XVI, f°, cc. 29 n., rubr. in rosso e iniz. capi parte in rosso parte in azzurro. Bibl. di S. M. Torino.

Questi Statuti si compongono di 72 capi dopo i quali si legge: « Hec suprascripta Statuta oppidi Alicis fuerunt composita et in suprascriptam formam redacta et compilata de Anno 1514. per Magnificum et præstantissimum Iuris utriusque Doctorem dominum baptistam de lacu de Alice: ducalem celsitudinis Sabaudiæ consiliarium... ».

In Arch. St. Torino (a c. 48 del vol. ms. prot. Vulliet LXVII) si ha la conferma dei privilegi e franchigie di Alice Castello in data 9 marzo 1550.

Vedi **Canavese.**

Almazzago (*Trentino*).

Vedi **Comezzadura.**

Almenno (*C. Bergamo*).

Statuta Districtus Leminis et pertinentiarum — Bergomi Aput Filios Marci Antonij Rubei *(s. a.)* [*sec. XVII*].

f° pp. 236 n. e 16 n. n.

Contiene, oltre il testo latino, la traduzione italiana.

Incipiunt statuta et ordinamenta Communium de Lemine de Palazago et de Valle Imania cum pertinentijs suis Episcopatus Pergami facta et compilata... in anno et sub anno domini nostri iesu xrispi currente millesimo quadringentesimo septuagesimo septimo Et etiam in anno eiusdem domini currente millesimo quadringentesimo septuagesimo octavo...

Cart. sec. XV, f°, cc. 6 n. n. e 50 n. BIBL. COM. BERGAMO.

Questo e i 2 seguenti codd. contengono gli stessi Statuti che sono a stampa; però solo il testo latino.

Incipiunt statuta...

2 cart.[1] sec. XVI, f°: l'uno cc. 86 n. n.; l'altro cc. 120 n. n. BIBL. pred.

Statuto di Almenno, Palazzago, e Valle Imagna.

Cart. sec. XVII, 4°, pp. 258 n. e 34 n. n. BIBL. pred.

Solo la traduzione italiana.

Capitoli.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 16 in gran parte n. BIBL. pred.

Questi *Capitoli* di cui 13 approvati il 13 novembre 1564 e 8 il 27 maggio 1587 servivano non solo per Almenno ma anche per Bruntino.

Almese (*C. Susa*).

In Arch. St. Torino si conservano copie, autentiche e non, degli atti con cui gli abati del monastero di S. Giusto di Susa il 13 febbraio 1509, 2 dicembre 1633, 21 ottobre 1662 ecc. approvarono e confermarono gli Statuti e privilegi di Almese, Rivera e Rubiana. Con l'atto del 21 ottobre 1662 D. Filiberto Augusto Scaglia approvava e confermava « tutti li statuti e franchisie, privileggij, capitoli, consuetudini, buoni costumi et usanze [d'Almese] per l'Ill.^{mi} et Rev.^{mi} Sig.^{ri} Abbati soi antecessori concessi descritti in un libro scritto di carta pecorina, coperto con cartone e corame rosso, continente fogli 76 scritti sottoscritto dal nodaro M. Matteo Olliverio, cominciato esso libro dell'anno milletrecento ondeci, finito li sei Aprile mille cinquecento quarantasette rapportati in altro libro cominciante *infrascripta sunt* finito dell'anno M.D. quarantasette..., et in specie li statuti sotto la rubrica *de sororibus coniugatis et dotatis non succedant* capitulo settantesimo, e l'altro seguente settantesimo primo... ». Sappiamo poi da Manno, *Bibliografia storica;* II, 188, che poco prima del 1870 esisteva ancora in Arch. Com. un *grosso volume in pergamena scritto a penna in latino* che conteneva probabilmente gli Statuti. Il med.^{o} fu più tardi *trafugato o smarrito.*

Almissa (*Dalmazia*).

Degli Statuti di Almissa fa menzione Tentori, *Saggio sulla storia civile, politica, ecclesiastica e sulla corografia e topografia degli Stati della Repubblica di Venezia;* In Venezia Appresso G. Storti 1790; XII, 452.

Alpignano (*C. Torino*).

Instrumentum immunitatum et franchisiarum hominum et universitatis Alpignani (15 aprile 1274).

In *Miscellanea patria;* vol. 124 n.° 4. Bibl. di S. M. Torino.

Copia del sec. XVIII.

Si conserva in Arch. St. Torino copia autentica di un istrumento del 6 settembre 1320 col quale Filippo di Savoia, principe di Acaia, fra le altre cose, concedeva e confermava al Comune e uomini di Alpignano « omnes bonas consuetudines, usagia et Libertates dicti Loci Alpignani, et omnia et singula Capitula, et statuta noviter correcta, et compilata per ipsum Dominum Principem prout jacent, et descripta sunt in Libro Capitulorum ipsius Loci ». Altre concessioni e conferme degli Statuti di Alpignano, da parte del duca Emanuele Filiberto, in data del 22 aprile 1562 e 25 aprile 1568, sono ricordate da DANZERI, *Il Comune di Alpignano;* Torino, Tip. S. Giuseppe — Collegio degli Artigianelli, 1892; 141.

Altanizza (*D. San Pietro al Natisone*).

Vedi **Clenia**.

Altare (*C. Savona*).

Statuti et Decreti della Terra dell'Altare.

— In Casal Maggiore. Presso Giovanni Mutij, et Antonio Canacci. M.D.LXXIII.

4° cc. 4 n. n., 29 n., 1 n. n.

Statuti, et Decreti della Terra dell'Altare circa l'arte de' Vedri.

— In Casal Maggiore M.D.LXXIII.

4° cc. 4 n.

Statuti et Decreti della Terra dell'Altare circa l'Arte de' Vedri (An. 1495).

In BUFFA, *L'Università dell'Arte Vitrea di Altare;* Genova Tip. di G. Schenone 1879; 50-53.

Gli stessi Statuti che quelli stampati nel 1573, e tengono loro dietro pp. 53-58) *i Capitoli da osservarsi dalli uomini et università dell'Arte Vitrea del*

luogo dell'Altare nell'Alto Monferrato, per la conservazione et esercizio della medesima, Capitoli stati riformati nel 1732 ed approvati il 3 luglio dello stesso anno da Carlo Emanuele III, re di Sardegna.

Copia delli Statuti dell'Arte Vitrea del Luogo d'Altare (1495)

In Bordoni, *L'industria del vetro in Italia. L'arte vetraria in Altare;* Savona Tipo-Litografia di A. Ricci 1879; 67-72, e 2ª ediz.: Savona Tipografia Andrea Ricci 1884; 101-108.

Statuti dell'arte vitrea in Altare (1495)

In De Festi, *Dell'arte vetraria in Altare e dei privilegi nobiliari ai componenti quella federazione artiera*, in *Giornale araldico-genealogico-diplomatico;* Pisa 1886; XIII, 44-49.

Memoriale a capi colle risposte date d'ordine di S. M. [Carlo Emanuele III] e relative Lettere Patenti d'approvazione del 3 Luglio 1732, con cui S. M. conferma gli antichi Statuti e privilegii dell'università de' fabbricanti di vetro stabiliti nel luogo di Altare, portandovi alcune modificazioni.

In Duboin, *Raccolta delle leggi, cioè editti, patenti, manifesti,* ecc.; tom. XVII vol. XIX, 375-385.

In nota sono riportati gli Statuti del 1495 e a pp. 495-499 altre Lettere Patenti del 4 giugno 1793 con cui sono approvati *alcuni Statuti d'aggiunta*.

Statuta et capitula...

Membr. sec. XVI, cc. 8. Arch. St. Torino.

È il testo latino degli Statuti dell'Arte dei Vetri che, tradotti in italiano, vennero stampati nel 1573.

Copia statutorum artis vitreæ loci Altaris (1495).

Cart. Arch. Com. Savona.

Capitoli...

2 cart.[1] sec. XVIII, f°: l'uno cc. 32 n.; l'altro cc. 17 egualmente n. ARCH. ST. TORINO.

I Capitoli riformati nel 1732.

Altavilla Monferrato (*C. Casale Monferrato*).

Il 5 ottobre 1587 il Comune e gli Uomini di Altavilla deputavano due persone a prestare a loro nome giuramento di fedeltà a Vincenzo I duca del Monferrato ed a chiedergli la conferma dei loro Statuti ed in ispecie di due di essi *per ipsam Comunitatem alias edita.* Varie altre conferme dei privilegi e franchigie di Altavilla da parte dei marchesi e duchi di Mantova e Monferrato in data del 5 giugno 1532, 12 gennaio 1560, 9 ottobre 1567 ecc. si conservano, mss., in Arch. St. Torino.

Altessano (*C. Torino*).

Statuti o sia franchisie di Altessano superiore.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 5 n. n., 10 n., 6 n. n., 1 mancante. ARCH. COM. VENARIA REALE.

Gli Statuti, scritti in latino, vennero concessi dai signori del luogo il 17 aprile 1445 e si compongono di 32 capi l'ultimo dei quali prescrive che in Altessano si debbano osservare gli Statuti di Borgaro.

Statuti

Ms. presso il Nob. GIULIO D'HARCOURT, TORINO.

Vedi **Borgaro Torinese.**

Alto (*C. Mondovì*).

Statuta...

Membr. cc. 25. ARCH. COM.

Vedi *Aggiunta di Sommario nella Causa del Signor Conte Giacomo Maria Cepollini Feudatario d'Alto e Caprauna contro le Comunità d'essi Luoghi* (Torino, 1770, Gaspare Bayno Stampatore); 1, 64 e 69.

Gli Statuti contenuti in questo cod. non sono i più antichi che abbia avuti Alto.

Alzano Maggiore (*C. Bergamo*).

Ordini della Magnifica Comunità di Alzano di Sotto Teritorio di Bergamo tradotti dal latino in volgare per me pre Giovanni Carara di Serina Curato della Terra di Honeta d'Ordine del Magnifico Conseglio di detto Comune. — In Bergamo, MDCCXLIV. Per Giovanni Santini.

f° pp. 8 n. n. e 48 n.

[Statuti di] Alzano di sotto in Provincia di Bergamo.

In VALSECCHI, *Bibliografia analitica degli Statuti Italiani;* 1-5.

Capitula quedam contenta et comprehensa in ordinibus et statutis Comunis de Alzano compilatis de anno 1504.

A cc. 31-35 di un cod. cart. del sec. XVI, in 4°, di cc. 70 n. BIBL. COM. BERGAMO.

Statuto municipale d'Alzano.

Cart. sec. XVII, f°, pp. 70 n. BIBL. SENATO DEL REGNO.
Lo stesso Statuto od Ordini che sono a stampa, senza alcuni errori occorsi nella med.ª.

Stattuto...

2 cart.[i] sec. XVIII: l'uno 4°, cc. 44 n. n. MUSEO CIVICO CORRER VENEZIA; l'altro f°, già presso il sig. P. Vergani libraio Milano (Vedi *Catalogo di libri antichi e moderni;* Milano 1882; 71).

Alzate (*C. Novara*).

Si governò per lungo tempo con gli Statuti di Gozzano.

Amblaro (*Trentino*).

Vedi **Romeno.**

Ameglia (*C. Spezia*).

Statuti e Capitoli della M.^{ca} Communità dell'Ameglia comprovati dal S.^{mo} Senato della S.^{ma} Repubblica di Genova.

Cart. ARCH. COM.

Gli Statuti contenuti in questo e nei seguenti codd. sono divisi in 3 libri, il 1° dei quali si compone di 71 capi, il 2° di 36, il 3° di 28. Non consta in che anno siano stati compilati, ma in una supplica del 1596 del Comune al Governo della Repubblica erano già detti *cosa antichissima*. Furono confermati con varie aggiunte e correzioni l'8 luglio 1598.

Statuti della Communità della Meglia.

Cart. sec. XVII, f° pp. 12 n. n., 166 n., 18 n. n. ARCH. ST. GENOVA.

Statuti e Capitoli...

3 cart.^{i} sec. XVIII, f°: il 1° pp. 120 n. BIBL. SENATO DEL REGNO; il 2° pp. XX-174 n. ARCH. COM. SARZANA; il 3° cc. 37 n. presso gli eredi dell'avv. LEONE FONTANA, TORINO.

Il 1° di questi 3 codd. è copia di quello esistente in Arch. Com.

Statuti...

2 cart.^{i}: l'uno ARCH. ST. MASSA per dono del Comm. GIOVANNI SFORZA: l'altro presso l'AVV. RAIMONDO LARI, SARZANA.

Ampezzo (*D.*).

Si governò per lungo tempo con gli Statuti del Cadore e anche con Statuti propri.

Andalo (*Trentino*).

Carta di regola.

Cart. sec. XVII, Arch. Com.

La Carta, compilata su altre più antiche, ha la data del 30 gennaio 1623 e fu approvata il 2 aprile successivo. Consta di 54 capi.

Vedi Reich, *I castelli di Sporo e Belforte;* Trento Stab. tip. lit. Scotoni e Vitti Ed. 1901; 218-220.

Andezeno (*C. Torino*).

Fantolini, *Ristretto della storia del luogo di Andeseno;* Torino dalla Stamp. di G. Favale 1827; 8, afferma che Andezeno ebbe *i suoi statuti particolari.*

Andorno Cacciorna (*C. Biella*).

1613. Statuti et ordini della Communità d'Andorno fatti dal Molt' Ill.e Sig.r Vincenzo Fauzone Delegato da S. A. [duca Carlo Emanuele I].

Cart. sec. XVII, f°, cc. 16 n. n. Arch. Com. Biella.

Questi Statuti constano di 50 capi e sono una riforma di altri piu antichi.

Copia Capitoli e Statuti antichi formati dal R.° Delleg.to Sig. Senat.e Vincenzo Fauzone.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 17. n. n. Arch. pred.

1623 Capitoli o siano statuti quali hanno da osservare li Signori Podestà di Andorno.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 5 n. Arch. pred.

In Arch. St. Torino si conservano, pure mss., i privilegi e le franchigie concesse ad Andorno il 29 ottobre 1379 colle conferme del 23 agosto 1425, 28 settembre 1548, 6 febbraio 1558, 21 dicembre 1577 ecc.

Andrate (*C. Ivrea*).

Capitula Statuta et Ordinamenta Loci de Andrate facta et approbata anno M.cccc.x.

Membr. sec. XV, 4°, cc. 15 n. Arch. Com.

Questi Statuti sono divisi in 145 capi e vennero approvati dal vescovo di Ivrea, signore del luogo, il 1° febbraio 1410.

Capitula Statuta...

Cart. sec. XIX, f°, cc. 20 n. n. Bibl. di S. M. Torino.

Copia del precedente.

Vedi **Canavese**.

Anfo (*C. Salò*).

Incominzano li Statuti reformati et renovati del Comune de Ampho...

Membr. sec. XV, 4°, cc. 35 n. e 13 n. n., rubr. e iniz. capi in rosso, Bibl. Com. Verona.

Questi Statuti sono distribuiti in 154 capi.

Angarano (*D. Bassano*).

Terminazione estesa dagl'Illustrissimi, ed Eccellentissimi Signori Revisori, Regolatori dell'Entrade Pubbliche per la buona Economia, e Governo del Comun di Angaran approvata con Decreto dell'Eccellentissimo Senato 22. Maggio 1766.

— In Vicenza, MDCCLXVI. Per Giovambattista Vendramini Mosca. Stampator Ducale.

4° pp. 24 n.

Angrogna (*C. Pinerolo*).

Ebbe Statuti e franchigie. Fra quest'ultime quelle concesse il 24 dicembre 1492 e confermate il 20 aprile 1498 si conservano mss. in Arch. St. Torino.

Annone di Brianza (*C. Lecco*).

Occorre, qua e là, menzione degli Statuti di Annone di Brianza.

Antegnate (*C. Treviglio*).

Provvisioni e consuetudini della Terra d'Antignate..... confermate da Alessandro Bentivoglio il giorno 17. Gennaro 1518., e riconfermate da Fernando pur Bentivoglio l'ultimo di Maggio dell'anno 1534...

Cart. sec. XVI, 4°, cc. 3 n. n., 35 n., 8 n. n. BIBL. TRIVULZIANA MILANO.

La più antica delle Provvisioni è del 30 dicembre 1471, la più recente del 19 marzo 1491.

Non si ha più notizia di un *Libro de' privilegi* di Antignate esistente altra volta in Arch. Parr. e degli Statuti si sa che vennero confermati anche dal Governo veneto il 20 novembre 1500.

Antona (*C. Massa e Carrara*).

Vedi **Massa**.

Antro (*D. San Pietro al Natisone*).

Terminazione estesa a sistemazione del Governo politico ed economico delle Convalli d'Antro e Merso.

Cart. ARCH. COM. SAN PIETRO AL NATISONE.

La Terminazione reca la data del 2 aprile 1788 e fu approvata a Venezia l'11 giugno dello stesso anno.

Terminazione...

cc. 2 sec. XIX, f° ARCH. ST. ROMA.

Copia del precedente.

Anzola dell'Emilia (*C. Bologna*).

Gli antichi Statuti di Anzola andarono probabilmente distrutti nell'incendio dell'Archivio Comunale avvenuto nel 1803.

Aosta (*C.*).

Coustumes Generales du Duché d'Aouste, proposees et redigees par escript en l'assemblee des trois Estatz gens d'Eglise, Nobles, Practiciens, et Coustumiers : Avec les Uz et Stilz audit Pays observés. Le tout reveu et corrigé, et despuis confirmé et approuvé par Son Altesse. Avec deux Tables l'une des Tiltres et l'autre des principales matieres par ordre Alphabetique.

— A Chambery par Loys Pomar. CIↃ. IↃ. XXCVIII.

f° pp. 12 n. n., 831 n., 113 n. n.

Coûtumes Generales du Duché d'Aoste. Proposées, et redigées par ecrit en l'assemblée des trois Etats, Gens d'Eglise, Nobles, Praticiens, et Coûtumiers. Ensemble les Uz, et Stils

audit Pays observés. Le tout revû et corrigé, et dépuis confirmé, et approuvé par son Altesse. Avec deux Tables, l'une des Titres, et l'autre des principales Matieres, par ordre Alphabetique. Seconde Edition.

— A la Cité d'Aoste, chez Estienne Riondet Imprimeur, et Libraire de S. A. R. et du Conseil des Seigneurs Commis du Duché d'Aoste. M.DC.LXXXIV.

f° pp. 8 n. n., 833 n., 111 n. n.

Statuti e privilegi conceduti da Tommaso I conte di Savoia ai cittadini d'Aosta; colla confermazione ed ampliazione di Tommaso II. 1188-24 d'agosto 1253.

In CIBRARIO e PROMIS, *Documenti sigilli e monete appartenenti alla storia della Monarchia di Savoia;* Torino dalla Stamperia Reale 1833; 82-92.

Il testo è latino.

Statuta et Privilegia civitati Augustae Pretoriae concessa a Thoma Sabaudiae comite et a Thoma II eidem confirmata (1188-1253).

In *Historiae patriae Monumenta;* Aug. Taurinorum 1838; II (*Leges Municipales* I), 29-38.

Esistono *Estratti.*

Carta di franchigia conceduta alla città d'Aosta dal conte Tommaso I nel 1188.

In nota alle Dissertazioni di G. TERRANEO, *Dei primi Conti di Savoia e della loro Signoria sulla Valle d'Aosta,* pubblicate da BOLLATI DI ST.-PIERRE in *Miscellanea di storia italiana;* Torino 1877; XVI, 712-714.

Charte d'affranchissement accordée à la Cité d'Aoste.

In Mgr. J. A. Duc, *Esquisses historiques des Évêques d'Aoste appartenant au XII^e et au XIII^e siècles;* Aoste Imprimerie Ed. Duc 1885; par. I, 163-168.

Traduzione in francese degli Statuti o franchigie concesse da Tommaso I, la cui data, secondo mons. Duc, invece che al 1188, dee porsi al 1191.

Règlements de justice donnés à la ville d'Aoste par le comte Thomas I (1206 environ).

In Mgr. J. A. Duc, *Cartulaire de l'Évêché d'Aoste* in *Miscellanea di storia italiana;* Torino 1884; XXIII, 283-285.

Il testo è latino.

[Charte avec laquelle] le comte Amédée V confirme et amplifie les franchises de la cité d'Aoste. 8 novembre 1296.

In Mgr. J. A. Duc, *Esquisses* cit.; par. II, 531-532.
Pubblicata nel testo latino.

Édit de sa Majesté, portant Règlement pour l'administration économique du Duché d'Aoste.

— A Turin, de l'Imprimerie Royale [1762]

f° pp. 15.

Patentes de sa Majesté, du 13 Aoust 1773, portant Approbation du Règlement particulier pour le Duché d'Aoste.

— Chambery, chez Marc-François Gorrin, Imprimeur du Roi *(s. a.)*

4° pp. 74 n.

Règlement particulier pour le Duché d'Aoste, approuvé pour le Duché d'Aoste, approuvé par Patentes de S. M. du 13 Août 1773. Deuxième Edition augmentée des Lettres-Patentes institutives du Tribunal du Juge temporel de

l'Evêché d'Aoste, et de notes tirées du Droit Romain, du Coutumier d'Aoste, et de la Jurisprudence du barreau. Par un Magistrat du Duché d'Aoste.

— Aoste, P-A. Ibertis, Imprimeur-libraire. 1830.

8° pp. 116 n.

Ediz. attribuita all'avv. Christilin.

Règlement pour l'administration des communautés du Duché d'Aoste.

— Turin, de l'Imprimerie Royale [1783].

f° pp. 97 n.

[Gli Statuti di] Aosta (Augusta Prætoria) in Piemonte

In Valsecchi, *Bibliografia analitica degli Statuti Italiani;* 1-4.

Statuta et Privilegia. 1188-1253.

Membr. Arch. Com.

Recueil des franchises et Privileges accordés a divers Mandements ou Communautés Particulieres de ce Duché par les Souverains ou par les Seigneurs justiciers et ce tant pour ce qui concerne les afaires de la justice affranchissements de main morte services militaires ou autre personnels, que autres choses particulieres compilé et mis en ordre de Dattes par N. J. B. D. T. D. S. P. et S. D. E. D. D. D. MDCCXXXIV.

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 304 n. e 140 n. n. la maggior parte bianche. Bibl. di S. M. Torino.

Raccolta dovuta a J. B. De Tillier.

Recueil des franchises, libertés, privilèges, titres et autres droits des Citoyens et Borgeois d'Aoste, avec deux tables. Le

tout extrait du livre rouge, et autres écritures des Archives des dits Citoyens, et Borgeois, pour trouver avec plus de facilité ce que on a besoin de chercher dans des occasions du service. 1727. Par M.r De Tillier Secretaire du Conseil des Commis d'Aoste.

Cart. sec. XVIII, f° ARCH. COM.

Recueil des Franchises Libertés privileges Tittres et autres droits des Citoyens et Bourgeois d'Aoste...

Cart. sec. XIX, f°, cc. 10 n. n., 322 n., 38 n. n. BIBL. pred.

Copia del precedente.

Recueil des franchises, privilèges, libertés et immunités du Duché d'Aoste, commençant par sa dédition libre et volontaire à la Royale Maison de Savoie; patentes, mémoriaux serments, lettres à cachets, arrêts des Magistrats, et autres actes de confirmation d'iceux, tant pour ce qui regarde la justice que le gouvernement politique et économique du dit Duché..... A la Citté d'Aoste MDCCXXV.

Cart. sec. XVIII, già presso il canonico EDOARDO BERARD, AOSTA.

Raccolta dovuta pure al DE TILLIER.

Recueil des Franchises Privileges Libertés et Immunités du Duché d'Aoste...

Cart. sec. XIX, f°, in 2 vol., l'uno pp. 20 n. n. e 460 n., l'altro pp. 485, n. BIBL. pred.

Copia del precedente.

Memoire detaillé des Privileges et Franchises que nos Augustes Souverains ont concedés ou confirmés en différents tems au Duché d'Aoste.

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 60 n. e 20 n. n. bianche. ARCH. ST. TORINO.

Statuts faits par les nobles Pairs et non Pairs du Duché d'Aoste en présence du comte Aymon de Savoye, touchant l'administration de la justice et l'exclusion des femmes à la succession des fiefs: 1337, 20 mars.

Cart. f°, cc. 4 n. n. ARCH. ST. pred.

Édit portant Règlement pour l'administration économique du Duché d'Aoste. 15 décembre 1762.

A c. 170 e seg. del *Registro Editti 1755-1762* esistente in ARCH. ST. SEZ. III. TORINO.

In Arch. St. pred. esistono alcune pergamene contenenti la conferma dei privilegi d'Aosta concessa dal conte Tommaso II il 24 agosto 1253. Un ms. del sec XVIII in f°, *Liber franchisiarum civitatis et ducatus Augustae,* contenente le franchigie concesse ad Aosta a partire dal 1252, fu visto dal BETHMANN verso la metà del secolo scorso nell'Arch. Vesc. di Aosta (Vedi *Archiv der gesellschaft für ältere deutsche geschichtkunde;* Hannover 1847; IX, 631 e 635 e XII (1872), 692.

Apricale (*C. San Remo*).

Rubriche dei capitoli degli statuti del comune di Apricale compilati l'anno 1267.

In ROSSI, *Gli Statuti della Liguria;* I, *Appendice,* 206-209.

Le rubriche sono in latino.

..... M°CC°LXVII die XX martii. Ista sunt capitula facta ordinata et emendata comunis Apricalis...

2 membr. 8°: l'uno ARCH. PARR.; l'altro ARCH. COM.; quest'ultimo rubr. in rosso.

Scrive Rossi, *Storia del Marchesato di Dolceacqua e dei Comuni di Val di Nervia*; 2ª edizione, Bordighera Tipografia di Pietro Gibelli 1903; 51, che *l'epoca della formazione di questo corpo di leggi risale al 20 marzo dell'anno 1267* e che non era la prima volta che si ponesse mano a simile lavoro perchè nel proemio non solo si legge *capitula facta et ordinata* ma anche *emendata*. Soggiunge che ai 78 articoli compilati nel 1267 tengono dietro aggiunte degli anni 1268, 1270, 1276 e 1279 e finisce col dare (pp. 49-56) degli Statuti ed aggiunte un'*attenta e minuta analisi.*

Hec sunt capitula sive statuta Apricalis et Insule Bone facta emendata et de novo ordinata...

Membr. sec. XV, già presso il March. G. B. D'Oria di Dolceacqua, Camporosso.

Questi Statuti, secondochè riferisce Rossi, *Gli Statuti della Liguria*; I, 31-32, constano di 78 capi e furono approvati da Enrichetto D'Oria, signore dei due luoghi, il 2 febbraio 1430.

Dei med.[1] « l'anno 1686 estraeva copia il notaro ducale Lorenzo Borfiga d'Isolabuona e l'inseriva in un suo volume in folio, in cui riuniva gli apografi di preziosi documenti ». Questo ms. è ora presso il Comm. Girolamo Rossi pred., Ventimiglia.

Aquileia (*Gorizia*).

Antonini, *Il Friuli Orientale;* Milano Dottor Francesco Vallardi Tipografo-Editore 1865; 147 e 331 in *nota,* fa menzione di uno Statuto pubblicato nel 1254 dal Capitolo di Aquileia per tutte le terre soggette alla sua giurisdizione e di due conferme degli Statuti di Aquileia concesse l'una dal Senato veneto il 4 agosto 1420, l'altra dall'arciduca Ferdinando I d'Austria il 15 dicembre 1522.

Aramengo (*C. Asti*).

In un *inventario* presentato al Governo sardo nel 1784 di cui fa menzione Bianchi, *Le Carte degli Archivi Piemontesi;* 342, è citato come esistente in Arch. Com. uno *Statuto antico scritto in carta ordinaria.* Ora non si trova più.

Arba (*D. Maniago*).

Statuto dato dal giusdicente del vescovo di Concordia (an. 1543).

Cod. Arch. Com.
Vedi Cecchetti, *Gli Archivi della Regione Veneta;* I, 431.

In Christi Nomine Amen. Anno Nativitatis ejusdem Domini millesimo quingentesimo quinquagesimo, Indictione octava, die vero Sabbati decimanona mensis Aprilis. Infrascriptę sunt ordinationes, constitutiones et Statuta edita, seu confirmata per Revmum in X.to Patrem et Dominum Petrum Quirinum Dei et Apostolicę Sedis gratia Episcopum Concordiensem, concessa Communi et Hominibus villę Arbę.

Cart. Arch. Com.

Altre conferme degli Statuti di Arba da parte dei vescovi di Concordia ebbero luogo il 21 ottobre 1586, 15 maggio 1625, ecc.

Infrascriptæ sunt ordinationes...

Cart. sec. XVII, 4°, cc. 17 n. n. Museo Portogruaro.

Gli Statuti del 1550.

Statuta Communitatis Arbæ (1550).

2 cart.[1] sec. XIX, f°: l'uno cc. 6 n. n. Bibl. Com. Udine; l'altro cc. 8 n. n. Arch. St. Roma.

Il 1° è copia di altro *del Sec. XVIII. presso l'ab. Cicuto parroco di Bagnarola*, il 2° di quello in Arch. Com.

In un'autentica di notaio del 20 giugno 1613 è menzionata una copia degli Statuti tratta *ex alio simili exemplo autentico in quodam liberculo Carta pergamena confecto... existens penes Commune predictum Arbe.*

Arbe (*Dalmazia*).

Gli Statuti di Arbe con prefazione e appendice di documenti inediti o dispersi.

In *Archeografo triestino;* Trieste 1899-900; N. S., XXIII, 59-100, 355-417 e XXIV Supplemento (1902), 91-117.

Questi Statuti furono pubblicati a cura del sig. Ugo Inchiostri e del prof. A. G. Galzigna, i quali nella *Prefazione* riferiscono che due sono i manoscritti che loro servirono di scorta nel condurre a termine l'edizione. L'uno, *A*, « s'intitola: *Statutum magnifice comunitatis Arbensis*, ed è in 8° grande, membranaceo,... della seconda metà del secolo XVI, di carte numerate quarantanove... ed in possesso del Comune di Arbe ». L'altro, *B*, « è un fascicolo cartaceo, scritto su la fine del secolo XVII, o tutto al più al principiar del XVIII, da un ignoto amanuense, di carte numerate trentanove. Non par copia del Ms. *A*, discordando da quello, essenzialmente, in parecchi punti ». Il Ms. *A* appare trascritto *da un altro codice, più antico, di cui ora non esiste traccia.*

Statutum Comunis Arbi quinque libris divisum.

Cart. sec. XVII, 4°, pp. 167 n. e 13 n. n. Bibl. Univ. Padova.

Gli stessi Statuti che quelli stampati dai sigg. Inchiostri e Galzigna.

Arbedo (*Canton Ticino*).

Libro degli ordini della Vicinanza di Arbedo.

Ms. Arch. Com.
Vedi *Bollettino storico della Svizzera Italiana;* Bellinzona 1900 XXII, 75.

Arborea (*Regione Sarda*).

Vedi **Sardegna**.

Arceto (*C. Reggio Emilia*).

Statuta terrarum et locorum Magnifici et potētis Domini Comitis et Eqtis Domini Joannis Boyardi. Videlicet Arceti: Casalgrandi: Dinazani: Salvaterræ: et Montisbabuli: et cætera.

f° cc. 48 n. e 4 n. n.
A c. 48 *verso*:

Impressum quidem opus Scandiani p Peregrinum de Pasqualibus Anno dñi. 1499. Die vero. 8. Martii.

Vedi **Scandiano.**

Arco (*Trentino*).

Statuto concesso al Foro d'Arco dall'Illustriss. et Eccellentiss. Signor Conte Gerardo Conte del Sacro Roman Impero Conte, et Sig.re D'Arco. Cameriere, Colonello, et Sargente Maggior Generale di Sua Maestà Cesarea. Tradotto in lingua Italiana l'anno 1645.

— In Salò, per Antonio Comincioli. Con Licenza de' Superiori. M.DC.XXXXVI.

f° pp. 8 n. n. e 118 n.

Cento Capitoli.

Membr. Arch. Com.

È il più antico statuto archese di cui si sia conservato il testo. Approvato, secondo che scrive Bortolotti, *I Consoli e i Podestà di Arco dal 1528 in poi*; Arco 1899 I. e R. Tip. di Corte di C. Emmert; 5, dal conte Francesco d'Arco il 17 marzo 1481 e pubblicato il 26 dello stesso mese, ebbe vigore, con qualche posteriore aggiunta, fino al principio del secolo XIX.

Il Bortolotti, stessa pag. in *nota*, accenna che in un inventario delle carte del Comune fatto nel 1574 si legge: «Una carta de capreto antiqua, nella quale sono descritti li ordeni della Comunità d'Arco, qual contiene cap.

N. 36 » e soggiunge: « Questo statuto, anteriore a quello del 1481, in inventari posteriori non è più nominato ».

Arcola (*C. Spezia*).

Statuta seu Ordinamenta et Leges Communitatis et Loci Arculę.

Cart. sec. XV. ARCH. COM.

Questi Statuti sono del 1470 e constano di 75 capi con un proemio.

Capitula, Statuta et Leges Arculę.

Cart. sec. XVIII, 4°, cc. 74 n. ARCH. COM. SARZANA.

Gli stessi Statuti del cod. precedente con le approvazioni del Doge e Governatori di Genova in data del 5 febbraio 1532, 15 giugno 1588, ecc.

Statuta...

Cart. sec. XIX, f°, cc. 68 n. n. BIBL. SENATO DEL REGNO.

È copia del cod. in Arch. Com.

— ——

MAZZINI, *Note su tre statuti lunigianesi* (Trebbiano, Caprigliola, Arcola) in *Giornale storico e letterario della Liguria;* La Spezia 1900; I, 201-202, scrive d'aver trovato un frammento d'un più antico cod. degli Statuti d'Arcola: « È un pezzo di membrana, contenente quattro pagine di scrittura di mano del secolo XIV, o del principio del seguente... contiene, nelle sue quattro facce, sei rubriche intere, e due frammentarie ». Questo frammento trovasi ora in Bibl. Com. Spezia.

Ardesio (*C. Clusone*).

Ordini del Comune d'Ardese.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 50 n. di cui mancano le prime 23. BIBL. COM. BERGAMO.

Di questi *Ordini* la maggior parte è del sec. XVI, alcuni del XVII e XVIII.

Argenta (*C. Ferrara*).

Statuta Terræ Argentæ e veteri manuscripto Codice nunc primum edita Accesserunt Appendicis loco Ducales Estensium Litteræ, Argentani Notariorum Collegii Statuta, Communitatis Vectigalia, Pontificia Chirographa, Terræ Privilegia, Rubricarum denique, ac totius operis in fine conspectus.
— Ferrariae MDCCLXXXI. Ex typographia Camerali.

4° pp. 8 n. n., 385 n., 22 n. n.

Statuta...

Membr. sec. XV, cc. 136 n. BIBL. COM. ARGENTA.

Gli Statuti occupano le prime 80 cc. Seguono, scritte da altra mano, le lettere di approvazione e conferma dei marchesi e duchi di Ferrara da Nicolò III a Ercole II (1552).
Comunicazione del sig. ROSINI.

Statuta Terrae Argentae.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 6 n. n. e 60 n. ARCH. COM. FERRARA.

Statuta noviter compilata super civilibus causis.

Cart. sec. XVII. BIBL. COM. pred.
Vedi MAZZATINTI, *Gli Archivi della Storia d'Italia;* IV, 145.

Copia Daccior. et gabelarum Comunis Argente.

Cart. sec. XV, cc. 82 n. BRITISH MUSEUM LONDRA.

Probabilmente, il cod. già appartenuto al marchese Costabili di Ferrara.

Argentera (*C. Cuneo*).

Vedi **Valle di Stura.**

Argigliano (*C. Massa e Carrara*).

Nei *Capitoli della dedizione di Argigliano alla Repubblica Fiorentina fatti il 3 di Aprile 1553* che si leggono in GERINI, *Codex Documentorum illustrium ad Historicam veritatem Lunexanę provincię* (Arch. St. Firenze); 435-436, sono menzionati gli *Statuti di Argigliano*.

Ariano nel Polesine (*D.*).

Regola e riforma del Card. Legato di Ferrara Patrizi della Comunità d'Ariano.

— Ferrara Stamperia Camerale 1724.

4°.

Statuta Terrae Adriani.

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 372 n. ARCH. COM. FERRARA.

Contiene copia, tratta dall'*originale* che fu distrutto nell'incendio avvenuto nel luglio 1809 della casa Comunale, degli Statuti che andarono in vigore nel 1328 per ordine del marchese Bertoldo di Este e che sono divisi in 2 libri, il 1° dei quali conta 75 capi, il 2° 57.

Statuti della terra di Ariano.

Cart. sec. XIX, f°, cc. 164 n. BIBL. ACCADEMICO COM. (CONCORDIANA) ROVIGO.

Copia tratta da esemplare autentico di pugno dell'ab. Vincenzo Bellini.

Capitoli e regole pel buon governo di Ariano già dal Card. Patrizi pubblicati nel 1724 e confermati dal Card. Paolucci nel 1750.

Cart. ARCH. COM. FERRARA.
Vedi MANZONI, *Bibliografia statutaria;* I, par. 2ª, 97.

Marcolini, *Cenni storici del Distretto di Ariano;* Padova Tipografia del Seminario 1871; 12 in *nota*, scrive: « Nella copia autenticata per altro [dello Statuto d'Ariano] che esiste nell'Archivio di Ferrara mancano le disposizioni posteriori dal 1368 al 1629, le quali in un solo volume raccolte in copia accertata dal Notaio di Ariano Carlo Gullino, conservatosi per caso in una famiglia di colà, ho potuto acquistare, e che certamente è unico esemplare. » Questo volume è ora in Bibl. Concordiana pred.

Vedi **Corbola.**

Armeno (*C. Novara*).

Secondochè riferisce Avogadro di Valdengo, *Storia de' SS. fratelli Giulio e Giuliano e del Principato di S. Giulio ed Orta;* Novara dallo Stab. Tip. di F.° Artaria e Comp.° [1840]; 162, gli Statuti di Armeno si conservano, mss., in Arch. Vesc. Novara.

Arnago (*Trentino*).

Vedi **Magras.**

Arnasco (*C. Albenga*).

Vedi **Rivernario.**

Arona (*C. Novara*).

..... Hec sunt Statuta et Ordinamenta facta et condita per comune et homines de Arona, et sue jurisdictionis...

Cart. sec. XV-XVII, f°, cc. 4 n. n., 41 n., 36 n. n. BIBL. TRIVULZIANA MILANO.

Non consta in che anno questi Statuti siano stati compilati. MEDONI, *Memorie storiche di Arona*; Novara, dalla Tip. di Pietro-Alberto Ibertis. 1844; 92, è di avviso che essi non siano *tanto anteriori, nè molto posteriori al 1319*.
Sono distribuiti in 195 capi e seguiti dai privilegi concessi ad Arona, scritti da diverse mani.

Statuta et Ordinamenta...

Cart. sec. XVII, f°, cc. 60 n. n. ARCH. COM.

Gli stessi Statuti e privilegi del cod. precedente.

Arosio (*C. Como*).

Anno Dominice Incarnationis millesimo ducentesimo quinto decimo. Hec sunt Statuta, et Ordinamenta facta per Dominam Victoriam Divina favente miseratione Monasterii Majoris Abbatissam, et per ejus Vicarium, et Nuntium, et ipsius Monasterii ad hoc specialiter destinatum publicata, et recitata, et publice observari precepta per Dominum Amederium Cottam Fratrem prefate Domine Abbatisse in Locis de Aroxio, et de Bugunto, et in eorum Curte.

In Giulini, *Memorie della Città, e della Campagna di Milano;* In Milano 1760. Nella Stamperia di Giambattista Bianchi; VII, 572-574: e 2ª ediz., Milano Francesco Colombo, Editore-Librajo, 1857; VII, 151-153.

GIOVANNI SEREGNI Del luogo di Arosio e de' suoi Statuti nei Secoli XII-XIII con appendice di documenti inediti

In *Miscellanea di storia italiana;* Torino 1902; XXXVIII, 227-310.

Il SEREGNI pubblicò per intiero, sulle pergamene originali esistenti in Arch. St. Milano, gli Statuti del 1215, di cui il GIULINI aveva pubblicato solo alcune parti (*complessivamente alquanto meno d'un terzo*), e quelli del 1251 e del 1282.

Non si sono conservati gli Statuti che, a quanto si crede, vennero dati agli uomini di Arosio tra il 1210 e il 1214. Di quelli del 1215 si ha un sunto in GIULINI, *op. cit.*; 1ª ediz., VII, 304-306; 2ª ediz., IV, 225-228 e in VALSECCHI, *Bibliografia analitica degli Statuti Italiani;* Art. *Arosio e Bugunto;* 1-3.

Arquà Petrarca (*D. Monselice*).

Ordini, e Regole per il buon governo della Vicaria, e Communi d'Arquà, instituiti dall'Illustriss. et Eccellentiss. Sig. Tomaso Contarini Capitanio di Padova, et approbate dall'Eccellentiss. Senato in Ducali 9. Decembre 1672.

— In Padova, per Carlo Rizzardi stamp. Cam. *(s. a.)* [*1672*]

4° cc. 4 n. n.

Ordini stabiliti dagl'Illustrissimi, et Eccellentiss. Signori Sindici, et Inquisitori in Terra Ferma. Per la Vicaria di Arquà circa le Reduttioni de Consegli, et altro.

— In Pad. per Carlo Rizzardi. Stamp. Cam. *(s. a.)* [*1675*]

4° pp. 7 n.

Regolazioni stabilite dagl'Illustriss. et Eccellentiss. Signori Gio: Battista Gradenigo, e Pietro Foscarini per la Serenissima Republica di Venetia, etc. Sindici Inquisitori in T. F. per la Vicaria di Arquà.

— In Padova, per li Fratelli Sardi. Stampatori Camerali. *(s. a.)* [*1698*]

4° pp. 8 n. n.

Arquata Scrivia (*C. Novi Ligure*).

[Statuta Civilia et Criminalia Arquatæ] *(s. l. a.)* [*Balestrino?*]

f° pp. 26 n.

Statuta Civilia et Criminalia Arquatæ

Ristampati dal Capurro in *Memorie e Documenti per servire alla storia della Città e Provincia di Novi;* Novi 1856. Tipografia Provinciale di Cristoforo Colombo; II, 89-126.

Arsiero (*D. Schio*).

Terminazione dell'Illustrissimo ed Eccellentissimo Signor Pietro Pisani Capitanio di Vicenza regolativa del Governo Politico ed Economico del Comune di Arsiero approvata dall'Eccellentissimo Senato con Ducali 6. Decembre 1786.

— In Vicenza MDCCLXXXVI. Per Giovanni Rossi Stampator Camerale.

4° pp. 40 n.

Terminazione dell'Eccellentissima Carica Prefettizia di Vicenza per nuova sistemazione politica, governativa, ed economica del Comun di Arsiero regolata dall'Eccellentissimo Magistrato dei Signori Revisori Regolatori dell'Entrade Pubbliche, ed approvata dall'Eccellentissimo Senato col Sovrano Decreto 6. Ottobre 1796.

— MDCCXCVI. Per li Figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli Stampatori Ducali.

4° pp. 61 n.

Statuta ordines et provisiones.

Cart. sec. XIX, f°, cc. 10 n. n. BIBL. BERT LIANA VICENZA.

Copia del ms. esistente in Arch. di Torre (Bibl. Bertoliana Vicenza) che contiene gli Statuti che sono divisi in 41 capi e vennero pubblicati il 31 dicembre 1557.

Arsio (*Trentino*).

Statuto della Corte di Arzo confermato dal Conte Giammichele Lodrone Reggente.

Cart. BIBL. COM. TRENTO.
Vedi MANZONI, *Bibliografia statutaria;* I, par. 2ª, 99.

V. INAMA, *Altre spigolature d'Archivio* in *Archivio trentino;* Trento 1903; XVII, 180, cita una *Carta di Regola* del comune di Arsio *che è del 1492 ma che in gran parte riassume carte anteriori più antiche.*

Vedi **Brez.**

Artegna (*D. Gemona*).

Riassunto delle antiche consuetudini arteniesi (1530).

In BALDISSERA, *Artegna (Notizie storiche);* Udine Tip. D. Del Bianco 1901; 68-74.

Nelle precedenti pp. 57-58 si accenna a conferme delle consuetudini e privilegi di Artegna concesse dai patriarchi di Aquileja Bertoldo (1218?), Gregorio da Montelongo (1254) e Raimondo Della Torre (1298).

Lo stesso BALDISSERA, *Op. cit.*; 116 in *nota*, fa menzione di una Ducale del 22 febbraio 1462 *con cui viene respinto uno Statuto presentato dal Comune d'Artegna* e 131-132 di *Statuti Arteniesi* compilati, in 56 paragrafi, da ser Davide q. Sanfelice, notaio di Tricesimo, e approvati dal luogotenente Francesco Venier l'8 maggio 1534. Sembra però che questi ultimi Statuti non sieno mai andati in vigore.

Artò (*C. Novara*).

Gli Statuti di Artò, secondochè riferisce AVOGADRO DI VALDENGO, *Storia de' S. S. fratelli Giulio e Giuliano e del Principato di S. Giulio ed Orta;* Novara dallo Stab. Tip. di F.° Artaria e Comp.ª [1840]; 162, si conservano, mss., in Arch. Vesc. Novara.

Arzignano (*D.*).

Ordeni per il Buon Governo della Communità d'Arzignano. Instituiti dall'Illustrissimo, et Eccellentiss. Sig. Alvise Priuli per la Serenissima Republica di Venetia, etc. Podestà di Padova, et suo distretto, con l'auttorità dell'Eccellentissimo Senato.

— In Vicenza, per gl'Heredi di Domenico Amadio, et Francesco Grossi, Stampatori Ducali *(s. a.)* [*1655*]

4° pp. 16 n.

Terminazione legislativa degli Eccellentissimi Signori Sindici Inquisitori in Terra Ferma per il buon Governo della Comunità di Arzignano approvata dall'Eccellentissimo Senato con suo Decreto XVIII. Aprile MDCCLXXII.

— In Vicenza. Per Francesco Modena, Stampator Ducale. MDCCLXXII.

4° pp. 52 n.

Terminazione inquisitoriale 1772. 30. Settembre approvata con Decreto dell'Eccellen.mo Senato 1774. 26 Aprile.

— In Vicenza Per Giovanni Rossi Stampator Ducale. MDCCLXXIV.

4° pp. 8 n.

Regolazioni per la Comunità di Arzignano (10 aprile 1772) Aggiunta alle Regolazioni per la Comunità di Arzignano (30 settembre 1772).

In *Ordini, Terminazioni, e Proclami 1770. 1771. 1772.*; In Vicenza. Per Giovanni Rossi Stampator Camerale. MDCCLXXV.; 81-112 e 153-156.

Piano di sistemazione per la Sp: Comunità di Arzignano interinalmente approvato dall'Eccellentissimo Senato colle Sovrane Ducali 15. Maggio 1794. Posto in esecuzione dal N. H. S. Andrea Bon Capitanio di Vicenza.

— In Vicenza MDCCXCIV. Per Giovanni Rossi Stampator Camerale.

4° pp. 68 n.

Questi sono gli statuti, et ordeni del Comune, et huomini de Arzignano...

Membr.-cart. sec. XV, f°, cc. 42 n. BIBL. BERTOLIANA VICENZA.

I capi degli Statuti contenuti nelle prime 10 cc. sostituite ad altre mancanti sono scritti in italiano, tutti gli altri in latino. 111 capi in tutto.

Gli Statuti furono compilati nel 1490 ed approvati dal Governo vicentino il 16 gennaio 1496.

Hec sunt Statuta et Ordinamenta comunis et hominum Arzignani facta reformataque in augumentum regullarum et ordinum ipsius comunis...

Cart. sec. XIX, f°, cc. 10 n. n. BIBL. pred.

Copia del ms. esistente in Arch. di Torre (Bibl. pred.) contenente gli Statuti che, divisi in 42 capi, vennero approvati a Vicenza il 23 marzo 1570.

Ascona (*Canton Ticino*).

..... Hæc sunt statuta, et ordinamenta Communis et Hominum de Scona, de Roncho, et de Casteleto edita compilata et emendata... et in præsenti volumine transcripta correcta posita, et examinata... Anno Domini curr. MCCCLXVIII. de mense Junii.

Membr. sec. XIV, già presso l'arciprete Giulio Cesare Caglioni, Ascona.

Vedi Oldelli, *Continuazione e compimento del Dizionario storico-ragionato degli Uomini Illustri del Canton Ticino*; In Lugano 1811. Presso Francesco Veladini e Comp.; 3-4 in *nota*.

Vedi **Locarno.**

Asiago (*D.*).

Gli *Statuti pel buon Governo di Asiago* furono compilati nel 1571 e confermati dai Sindici Inquisitori di Terra Ferma nel 1589.

Vedi **Sette Comuni.**

Asigliano (*C. Vercelli*).

Concessione di privilegi, libertà e prerogative (27 sett. 1429).

In protocolli *Bolomeri,* I, 835-836. Arch. St. Torino.

I privilegi vennero confermati il 2 maggio 1472.

Asola (*D.*).

Regolatione della Riforma del Conseglio d'Asola fatta per gl'Illustriss. Signori Giustinian Giustiniano Podestà Daniel Priuli Capitanio, et Gabriel Corner successor suo Dignissimi Rettori di Brescia etc.

— Con l'auttorità dell' Eccellentiss. Senato l'Anno M.D. LXXXV *(s. l.)*

4° pp. 8 n. n.

Statutum Comunitatis Asulae conditum anno Dn̄i MCCCV sub principatu excelsi Dn̄i Pandulphi de Malatestis Brixiae et Asulae... correctum et refformatum... Año Dn̄i MCCCCLXXV Die V novembris...

Cart. sec. XV, pp. 619 n. ARCH. COM.

Comunicazione del rag. A. CAMERINI.

Raccolta di Ducali Leggi e privilegi della magnifica comunità di Asola.

Cart. sec. XV, f°, pp. 320 n. ARCH. pred.

Autore della *Raccolta* FRANCESCO GAVARINO.

Sotto il titolo *Statuti Asolani* ODORICI, *Codice diplomatico Bresciano;* Brescia Tipografia Gilberti 1858; VI, 24-25, ha pubblicato alcuni capi degli Statuti di Brescia che si riferiscono ad Asola. In Arch. Stor. Com. Brescia si conserva pure ms. una *Raccolta di tutti i Privilegi Ducali, Decreti e Decisioni dal 1440 per regola della Podestaria di Asola.*

Asolo *(D.)*.

Ordeni, et Regole stabilite dall'Illustrissimi Signori Proveditori sopra le Camere con l'auttorità dell'Eccellentissimo Senato per direttione, et buon governo della Podestaria d'Asolo.

— Stampato per Gio: Pietro Pinelli, Stampator Ducale *(s. a.)* [*1668 ?*]

4° cc. 6 n. n.

Ordini stabiliti dagl'Illustrissimi, et Eccellentiss. Sig. Sindici, et Inquisitori in Terra Ferma per il buon governo della Terra, e Podestaria di Asolo.

— In Vicenza, M.DC.LXXV. Per gl'H. di Giacomo Amadio, Stamp. Duc.

4° pp. 15 n.

Tariffe, et Ordini stabiliti dagl'Illustrissimi et Eccellentiss. Sig. Sindici, et Inquisitori in Terra Ferma. Per la Terra, e distretto di Asolo.

— In Bassano, M.DC.LXXV. Per Gio: Antonio Remondini.

4° pp. 16 n.

Terminazione, et Ordini stabiliti dagl'Illustrissimi, ed Eccellentissimi Signori Piero Grimani; Michiel Morosini, Ez. Alvise Mocenigo 2.° per la Serenissima Republica di Venezia, etc. Sindici Inquisitori in T. F. in Proposito della Podestaria d'Asolo.

— L'anno 1722. In Treviso. Per Gasparo Pianta Stampator Camerale.

4° pp. 6 n.

F. Berlan Lo statuto municipale di Asolo

In *Rivista Contemporanea;* Torino 1859; XVII, 102-118.

A p. 117 si fa menzione di *antiche giunte manoscritte* agli Statuti di Treviso (ediz. del 1555) riferentisi ad Asolo, allora possedute dal sig. F. S. Fapanni di Venezia.

Trieste De' Pellegrini, *Saggio di Memorie degli Uomini Illustri di Asolo;* Venezia, 1780. Presso A. Zatta; 4 e 45, scrive che gli Statuti manoscritti di Asolo andarono perduti nell'incendio della Cancelleria del Comune avvenuto nel 1509; ma F. Ferro in una *Lettera* pubblicata in *Gazzetta di Venezia*, an. 1858, n° 247, nega che Asolo abbia mai avuto Statuti propri. Nega però a torto, giacchè in una carta ms. che si conserva in Bibl. Marciana Venezia si legge: « Questi sono alcuni statutj, et proviggioni ritrovate nello Antiquo Statuto di Asollo ».

Assiano (*C. Milano*).

Carta statutaria lombarda del sec. XIII riguardante i *campari;* Nota del Socio Carlo Cipolla.

In *Atti della R. Accademia delle scienze di Torino;* Torino 1899; XXXIV, 136-152.

Asso (*C. Lecco*).

Scrive Curti, *Il lago di Como e il Pian d'Erba;* Milano, presso l'Editore Gaetano Brigola 1872; 281, che Asso ebbe « governo proprio e statuto indipendente sino all'editto 16 maggio 1765, in cui la Vallassina venne incorporata al ducato di Milano ».

Asti (*C.*).

Rubrice statutorum Civitatis Ast per ordinem Alphabeti

f° cc. 8 n. n., 109-18 n., 1 n. n. tra la 100 e la 101.
A c. 100 *verso*:

Explicit liber statutorum Civitatis Ast. ligatorum in volumine cathenato cōmunitatis Ast. qui tenetur in publico in palatio dominorum pretorum Ast. Una cū decretis dominicalibus ligatis et annexis in ipso volumine statutorū. Quibus addita fuerunt quedam alia decreta dominicalia in ipso volu-

mine non inserta... Impressus in dicta civitatis Ast per Franciscum Garonum de liburno calcographum et habitatorem dicte civitatis. Anno domini. 1534. Die. 16. Mensis May.

Ricavo d'alcuni Capi de' Statuti della Città, e Comune d'Asti pubblicati nel 1379., conforme si contengono nel Libro di detti Statuti stampato appresso Francesco Garono de Liburno li 6. Agosto 1534.

f° pp. 30 n.
A p. 30:
Taurini, Typis Joannis Francisci Mairesse *(s. a.)* [*sec. XVIII*]

Libertates per illustrissimos principes delphinos viennenses delphinalibus subditis concesse statutaque et decreta ab eisdem principibus necnon magnificis delphinatus presidibus quos gubernatores dicunt et excelsum delphinalem senatum edita: quibus et forenses et extraiudiciales cause facile dirimi queant formis dudum emendatissime mandate: una cum interinatione litterarum dismembrationis comitatus Astensis a senatu Mediolani, et adiunctionis dicti comitatus insigni curie parlamenti delphinatus. Impensa Francisci Pichati et Bartholomei Bertoleti gratianopolitanorum civium.

— Venales habentur huiusmodi libelli gratianopoli in platea mali consilij apud Franciscum pichatum: et in vico parlamenti apud Bartholomeum Bertoletum *(s. a.)* [*1508?*]

4° cc. 3 n. n., 87-37 n., 4 n. n.

Statuta Delphinalia, hoc est, libertates per Illustrissimos Principes Delphinos Viennenses Delphinalibus Subditis concessæ, Statutaque et Decreta ab eisdem principibus; nec non

Magnificis Delphinatus Præsidibus, quos Gubernatores dicunt, et Excelsum Delphinalem Senatum edita; quibus etiam forenses extrajudiciales causæ facile dirimi possunt.

Adiecta Interinatione literarum dissectionis sive dismembrationis Comitatus Astensis a Senatu Mediolani, et adiunctionis dicti Comitatus insigni Curiæ Parlamenti Delphinatus.

— Gratianopoli. Impensis Petri Charoys, ejusdem Urbis Bibliopolæ in vico Palatii, anno salutis M.DC.XIX.

f° cc. 128-56 n.

Disposizioni degli statuti della città d'Asti riguardo alla sua amministrazione.

In Duboin *Raccolta delle leggi, editti, manifesti, ecc.*; tom. IX vol. XI, 765-781.

A 17 capi degli Statuti tengono dietro i *Regolamenti per la riforma del Consiglio della città d'Asti, formati d'ordine di S. A.* [il duca di Savoia] *e da essa approvati* [il 27 ottobre 1564].

Bandi politici della Città d'Asti.

— In Torino 1753. Nella Stamperia di Filippo Antonio Ferrero all'Insegna di S. Agostino Stampatore dell'Illustrissima Città d'Asti.

4° pp. 16 n.

Aggiunta ai Bandi politici della Città d'Asti. Formati nel 1731.

— In Torino 1753. Nella Stamperia di Filippo Antonio Ferrero all'Insegna di S. Agostino Stampatore dell'Illustrissima Città d'Asti.

4° pp. 14 n.

Nuova aggiunta ai Bandi politici della Città d'Asti.
— In Asti 1776. Appresso Francesco Antonio Pila Stampatore dell'Illustrissima Città.

4° pp. 18 n.

Ordini della politica.
— In Asti, per Secondo Vittorio Giangrandi *(s. a.)*

4° pp. 8 n.

[Statuti di] Asti in Piemonte.

In Valsecchi, *Bibliografia analitica degli Statuti Italiani;* 1-15.

.....Hec sunt Capitula statuta et ordinamenta composita ordinata corecta et emendata ac ex diffuso veterorum Capitulorum volumine deducta et in isto novo codice reddacta...

Membr. sec. XIV-XV, f°, cc. 204 parte n. parte n. n., rubr. num. e iniz. capi in rosso. Arch. Com.

Gli Statuti sono gli stessi che quelli a stampa. Seguono vari documenti scritti in diversi tempi; l'ultimo nel 1463.

Transonto Camerale de' Statuti della Città d'Asti fatto nel 1695.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 400 n. n. Arch. St. Torino.

Copia, tratta dal precedente cod., dei soli Statuti.

Statuta revarum.

Membr., cc. 51 n. e 9 n. n., mancante in principio e in fine. Arch. Com.

Merita che si accenni che in un documento del 1211 pubblicato da Quintino Sella, *Codex Astensis;* Romae Ex Typis Salviucci 1880;

III, 647-649, sono già nominati gli *Statuta civitatis astensis*. Per gli Statuti del 1379 poi si vegga Vassallo, *Gli Astigiani sotto la Dominazione straniera (1379-1531)* in *Archivio storico italiano;* Firenze 1878; Ser. 4ª, II, 255-277 e III (1879), 371-399 e Bosio, *Storia della Chiesa d'Asti;* Scuola Tipografica Michelerio 1894; 208 e seg.

Parecchi capi di questi Statuti sono riportati in *Sommario nella Causa del sig. Conte Domenico Carlevaris di S. Damiano contro la Comunità di detto Luogo;* In Torino, presso Filippo Antonio Ferrero Stampatore del S. Officio (*s. a.*); 173-183.

Un sunto di alcuni capi degli *Statuta revarum* è dato da Gabiani, *Notizie sulla Ferrazza o Politica della Città d'Asti;* 1892 L. Roux e C. Editori Torino; 16-20. Egli ricorda pure (pp. 29, 31, 70 e 87) le conferme dei privilegi e Statuti di Asti concesse dal re Francesco I di Francia nel novembre del 1516, dal duca Francesco II Sforza, dall'imperatore Carlo V il 15 febbraio 1530 e dai duchi di Savoia Emanuele Filiberto il 4 ottobre 1575 e Carlo Emanuele I l'11 agosto 1581.

Attimis (*D. Cividale del Friuli*).

Statuti del Comune di Attimis nel Friuli del secolo XV e XVI editi a cura del Municipio

— Udine Tipografia di Giuseppe Seitz 1879.

8° pp. XVI-47.

Sono preceduti da un breve discorso di V. Ioppi, *Di Attimis e dei suoi Statuti anteriori al secolo XV con Documenti.*

Statutum Comunitatis de Attimis.

Cart. sec. XV. Arch. Com.

Fu trascritto da altro più vecchio e lacero dal notaio A. Degani di Udine.

Statutum Comunitatis Attimis.

Cart. sec. XIX, cc. 8 n. n. Bibl. Com. Udine.

Solo l'intitolazione è in latino.

Aulla (*C. Massa e Carrara*).

Statuto dell'Avulla, Bibbola, Monte di Valli, ecc.

Cart. sec. XVIII, 4°, cc. 9-132 n. Arch. St. Massa.

Lo Statuto comincia così: « Questi sono li Statuti et Ordini delli Egregii Uomini Sig. Inardo del qm. Tomaso Marchese Malaspina e Coradino, e de' suoi Fratelli Manfredo di Federigo Azoni e Giovanni figlio del qm. Sig. Opicino Marchese Malaspina e Nepoti del qm. Federigo de' Marchesi Malaspini, fatti, composti, firmati, ordinati e stabiliti per l'egreggia Sig. Tobia Marchesa Malaspina moglie lasciata dal detto qm. Sig. Opicino Marchese Malaspina e tutrice dei predetti suoi figliolli, approvati e confirmati per tutti gl'uomini e Commune... ». È il cod. già appartenuto al sig. Emiliano Dini, Castelnuovo di Garfagnana.

Vedi Sforza, *Saggio d'una bibliografia storica della Lunigiana;* I, 217-218.

Statuti d'Aulla.

Mss. presso i sig.ri dott. Francesco Raffaelli e dott. Lorenzo Ferri, Bagnone.

« Sono senza data, ma si argomentano del 1304 ».

Vedi Branchi, *Storia della Lunigiana feudale;* Pistoia Beggi Tommaso Editore pei Tipi di G. Flori 1898; II, 22 in *nota*.

Capitoli aggiunti agli Statuti di Aulla.

Cart.

Le aggiunte furono fatte da Cosimo Centurione e da altri durante i secoli XVI-XVIII.

Sforza, *op. cit.;* I, 218-221, pubblicò le rubriche degli Statuti d'Aulla e Branchi, *op. cit.;* II, 157-163, diede un sunto dei med.i

Aurigo (*C. Porto Maurizio*).

Rossi, *Gli Statuti della Liguria;* I, 35, riporta una particola delle franchigie di Aurigo e di Poggialto del 2 dicembre 1242. Pira poi, *Storia della Città e Principato di Oneglia;* Genova Tipografia Ferrando 1847;

I, 43, scrive che la Castellania di Aurigo ebbe sotto i conti di Ventimiglia *i suoi statuti particolari, de' quali erasi già fatta una riforma sin dal 1329.*

Auvare (*Nizzardo*).

Copie des Statuts et Réglements faits par la Communauté du lieu d'Auvare en l'année 1775.

Cart. sec. XIX, f°, cc. 32 n. ARCH.[i] DIPART.[i] NIZZA.

Nel ricorso del Comune al Senato di Nizza per l'approvazione de' suoi Statuti o, meglio, Bandi campestri è detto che essi *più d'un secolo* prima erano già stati approvati dal Parlamento di Provenza e che ora si è *stimato di corregerli, riformarli ed augmentarli.*

Averara (*C. Bergamo*).

GIUSEPPE RIVA Un codice sconosciuto di privilegi bergamaschi

In *Archivio storico lombardo;* Milano 1902; Ser. 3ª, XVII, 277-309.

Il cod. dei sec. XVI-XVIII, di cc. 98 n., comunicato dal prof. cav. B. VILLA all'autore della monografia, contiene 77 documenti, la maggior parte dei quali riguarda il Comune di Averara.

.....Questi si son certi statuti et ordinamēti antiqui li qualli son statuidi et ordinadi antigamente per lo comū Consoli e consereri del Comū de Averara li quali son exempladi da lo autētico di sopra scriti statuti...

Membr. sec. XV, f°, cc. 130 n. n. BIBL. UNIV. PAVIA.

Questi Statuti sono la traduzione di quelli compilati nel 1313 e tengono loro dietro gli Statuti di Valle Taleggio ed Averara compilati nel 1368.

Vedi **Taleggio.**

Aviano (*D. Pordenone*).

[Statuti di] Aviano nel Friuli

In VALSECCHI, ***Bibliografia analitica degli Statuti Italiani;*** **1-16.**

Statuta Castri Aviani.

Membr. sec. XV, 4°, cc. 12 n., rubr. in rosso. BIBL. MARCIANA VENEZIA.

Questi Statuti si compongono di 71 capi e vennero approvati dal patriarca di Aquileia Antonio II il 15 settembre 1403.

Statuta Aviani.

Cart. già presso l'ing. MARCO ZANUSSI, AVIANO.

Statuta...

2 cart.[1] sec. XIX, f°: l'uno cc. 30 n. n. ARCH. ST. ROMA; l'altro pp. 36 n. BIBL. SENATO DEL REGNO.

Copie del cod. della Marciana.

Avigliana (*C. Susa*).

Privileggij, et Franchisie della Magnifica Communità d'Avigliana, concessi, et confirmati dalli Serenissimi Duchi, e Prencipi di Savoia.

— In Torino. M.DCCI. Per Domenico Paulino.

8° pp. 8 n.

Consuetudines Burgensium Avellianæ

In SCLOPIS, *Storia della legislazione italiana;* Torino G. Pomba e C. 1841; I, 261-263; e 2ª ediz., Torino Unione Tip. Editrice 1863; I, 347-349.

[Statuti di] Avigliana in Piemonte

In Valsecchi, *Bibliografia analitica degli Statuti Italiani;* 1-3.

Notizia storica sulla più antica carta di franchigia e sui primi statuti conceduti ad Avigliana dai conti di Savoia scritta dal barone Gaudenzio Claretta...

In *Atti della R. Accademia delle scienze di Torino;* Torino 1874; IX, 898-954.
(a parte): Stamperia Reale di Torino di G. B. Paravia e C. 1874; 8°, pp. 59 n.

La carta fu tratta dall'Arch. Com. di Giaveno.

In nomine Dei..... Anno eiusdem Domini nostri millesimo tercentessimo quadragesimo quinto indicione VIII. Infra sunt Capitula et statuta seu ordinamenta Comunis et universitatis hominum avillianie.

Membr. sec. XIV, f°, cc. 8 n. n. e 51 n. di cui mancano le 27, 29, 32 e 34. Bibl. di S. M. Torino.

Gli Statuti, compilati o riformati, come si scorge dall'intestazione, nel 1345, si compongono di 255 capi. Seguono giunte o riforme parziali degli anni 1359, 1360, 1372, 1375 e 1384 e le franchigie del 1327 e del 1391.

[Statuta].

Cart. cc. 6. Arch. St. Torino.

Berlan, *Statuti Municipali e Stemmi Municipali e Gentilizii degli Stati Sardi*; Torino Tipografia Letteraria 1858; 11, crede che non si tratti che di un abbozzo che data dai tempi del conte Aimone di Savoia. Più probabilmente da quelli del conte Amedeo VII.

.....Infra continentur Capitula hominum et Comunitatis Avilliane facta edita et reformata ex antiquis partim statutis eiusdem loci Et partim denuo compillata per Consilium seu

Credenciam ac Consules et Credendarios eiusdem Comunitatis.....

Membr. sec. XV, 4°, cc. 8 n. n. e 70 n., rubr. e iniz. capi in rosso. BIBL. NAZ. PARIGI.

Gli Statuti recano la data del 1496, essendo signore del luogo Filippo di Savoia e si compongono di 204 capi.

Inferius describuntur capitula seu statuta oppidi Avillianae partim noviter edita et partim ex antiquis capitulis dicti oppidi Avillianae reformata saepeque et saepius per probos et sapientes viros a communitate dicti oppidi electos ante publicationem eorumdem visa correcta et emendata ad honorem Illustrissimi et Invictissimi Principis domini nostri D. Karoli noni Allobrogum ducis ac iustitiae cultum...

Membr. sec. XVI, f°, cc. 83 n. presso il cav. avv. GIUSEPPE SPANNA, TORINO.

Questi Statuti furono pubblicati il 7 gennaio 1501 e sono divisi in 194 capi.

Approvazione e conferma di privilegi (27 settembre 1448).

In protocolli *De Clauso*, IV, 249. ARCH. ST. TORINO.

Riferisce BIANCHI, *Le Carte degli Archivi Piemontesi;* 205, risultare da due inventari, consegnati al Governo, l'uno nel 1733, l'altro nel 1786 che nell'Arch. Com. esistevano allora gli « *Statuti della Comunità dell'anno 1521* — Libro coperto di legno, scritto in latino con carattere semigotico, in carta pergamena ».

Avio (*Trentino*).

ZOTTI, *Storia della Valle Lagarina;* Trento dalla Tipografia Monauni 1862; I, 244, scrive d'aver visto *l'originale in pergamena, formato in un libercolo di molte pagine,* dello Statuto d'Avio. Il quale

reca la data del 30 ottobre 1580, *consta di settantatre capitoli civili, oltre 59 delle pene, con nove capitoli d'aggiunte, e varie note storiche* ed è probabilmente la rifusione di altro più antico, e PEROTTI-BENO, *I vicari di Avio* in *Tridentum;* Trento 1904; VII, 296, accenna allo Statuto di Avio redatto in lingua latina, rimasto in vigore fino all'anno 1619, in cui sarebbe subentrato quello dei quattro Vicariati. In Arch. Com. si conserva la conferma degli Statuti, diritti, e privilegi di Avio di re Ferdinando in data 9 aprile 1530.

Vedi **Ala**.

Ayas (*C. Aosta*).

Franchises données par Réné de Challant aux habitants d'Ayas dans le 15me siècle.

Cart. già presso il barone F. E. BOLLATI DI ST.-PIERRE, TORINO.

Sono, qua e là, menzionati i privilegi e le franchigie concesse dai signori di Challant al Comune e uomini di Ayas negli anni 1404, 1418, 1433, 1435, 1588, ecc.

Azeglio (C. *Ivrea*).

Statutum...

Cart. sec. XVII, f°, cc. 24 n. di cui mancano le 3, 6, 9, 18, 21, 24 e 2 n. n. bianche presso il Nob. GIULIO D'HARCOURT, Torino.

Questo cod. fu veduto, quando era ancora completo, dal BERTOLOTTI che così lo descrive in *Passeggiate nel Canavese*, Ivrea, Tip. di F. L. Curbis 1871; V, *Correzioni, variazioni ed aggiunte al 4° volume*, 25-26: « Trovai tali Statuti senza data; mi parvero però antichi. La copia fu estratta dal libro in pergamena che dicesi originale dal notaio *Giovanni Domenico De Miglietis di Saluggia, attuario nella Prefettura d'Ivrea e nodaro ducale e sequestratario di esso libro, in compagnia di Eusebio Sirio nodaro d'Azeglio.* Sono composti di 119 articoli ».

In un istrumento del 1429 esistente in copia nell'Arch. D'Harcourt sono già menzionati gli Statuti o *capitula* di Azeglio.

Azzone (*C. Clusone*).

Ordini, et Capitoli della Contrata o Vicinanza di Azzone.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 30 n. BIBL. COM. BERGAMO.

Questi *Ordini*, rifatti su altri stati compilati il 15 febbraio 1669 e corretti il 14 gennaio 1670 e 8 novembre 1679, recano la data del 18 agosto 1688. Sono distribuiti in 61 capi, compresi quelli aggiunti nel sec. XVIII.

B

Badalucco (*C. San Remo*).

Statuta et Capitula.

Cart. sec. XVI, 4°, cc. 87 n. n. ARCH. ST. GENOVA.

Statuti distribuiti in 114 capi e pubblicati nel luglio del 1537. Ebbero vigore non solo in Badalucco ma anche in Montalto Ligure.

Statutum Municipale Badaluci.

Cart. sec. XVIII, 4°, cc. 5 n. n., 70 n., 4 n. n. BIBL. CIVICO-BERIANA GENOVA.

Gli stessi Statuti del cod. precedente con la conferma del doge e governatori di Genova in data del 20 giugno 1566.

ROSSI, *Gli Statuti della Liguria;* I, 36, fa menzione di due altri codd., uno del sec. XVI intitolato *statuta seu leges Montisalti et Badalucci,* già posseduto dal cav. Pier Domenico Capponi di San Remo, l'altro *d'epoca posteriore* col titolo *Statutum Municipale Badalucci,* di proprietà del notaio Boeri di Bordighera.

Vedi **Triora.**

Badia (*Trentino*).

« esiste uno Statuto manoscritto senza data, compilato con ogni probabilità al tempo dell'abadessa della Signoria ecclesiastica di Sonnenberg Felicita di Schrofenstein, che ebbe quella temporalità dall'anno 1524 al 1547. Esiste un'altro Statuto, del 1600 circa... ».

RIZZOLI, *Contributo alla storia del diritto statutario nel Trentino;* 6-7.

Badia Calavena (*D. Tregnago*).

CARLO CIPOLLA Statuti veronesi rurali Badia Calavena

In *Archivio veneto;* Venezia 1887; XXXIII, 115-123.

« ..... il documento 10 gennaio 1333, che qui do alla luce, ha forma statutaria, sebbene non possa chiamarsi uno statuto in senso proprio ».

Badia Polesine (*D.*).

Ordini e Regolationi stabilite dall'Illustriss. et Eccellentiss. Sig. Marin Zorzi Capitanio di Padova. Approvate dall'Eccellentissimo Senato per il buon governo della Terra della Badia in Polesine, e del Santo Monte della medesima.

— In Padova, per il Sardi. Stamp. Cam. (*s. a.*) [*1692*]

8° pp. 16.

Ordini stabiliti dagl'Illustrissimi, et Eccellentissimi Signori Gio: Battista Gradenigo Pietro Foscarini, e Girolamo Venier K.r per la Serenissima Republica di Venetia, etc. Sindici Inquisitori in T. F. per il Territorio dell'Abbadia.

— In Padova, per li Fratelli Sardi. Stampatori Camerali (*s. a.*) [*1699*].

4° pp. 7 n.

Ordinazioni, e Regole stabilite dagl'Illustrissimi, et Eccellentissimi Signori Gio: Battista Gradenigo, e Pietro Foscarini per la Serenissima Republica di Venetia, etc. Sindici Inquisitori in T. F. per la Communità dell'Abbadia.

— In Padova, Per li Fratelli Sardi. Stampatori Camerali (*s. a.*) [*1699*]

4° pp. 11 n.

Bronziero, *Istoria delle origini e condizioni de' luoghi principali del Polesine di Rovigo;* In Venezia, 1748. Appresso C. Pecora; 35, 166 e 186, cita, come esistenti in Cancelleria dell'abazia di Vangadizza, gli Statuti di Badia *formati l'anno 1271. primo Gennaro, ed aggiunti agli altri* dall'abate Bernardo e quelli riformati nel 1441 dal marchese Nicolò III d'Este.

Vedi **Lendinara** *e* **Rovigo.**

Bagnacavallo (*C. Lugo*).

Constitutiones et Statuta Terræ Bagnacaballi Eminentissimi, ac Reverendissimi D. D. Laurentii Card. Imperialis Ferrariae de Latere Legati, Jussu Edita, ac eidem Eminentissimo Dicata. Unà cum exemptionibus, et Privilegijs ipsimet Terræ Bagnacaballi concessis a Sanct. Mem. Clemente Papa VIII. Quibus accessere exactissima Correctio, ac Indices Copiosissimi Rubricarum, ac Notabilium.

— Ferrariae, MDC.LX. Ex Typographia Camerali.

f° pp. 8 n. n., 168 n., 4 n. n.

Degli antichi statuti di Bagnacavallo ed in ispecie di uno ancora inedito delle gabelle che pagavansi in Bagnacavallo al tempo degli Estensi Memoria del can. teol. Luigi Balduzzi

In *Atti e Memorie della R. Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna;* Bologna 1875; Ser. 2ª, I, 151-196.

Lo Statuto delle gabelle è riportato per intiero, nel testo latino, su un cod. membr. del sec. XVI esistente in Bibl. Com.

Si hanno *Estratti* di questa *Memoria*.

Statuti et Ordini duchali per la terra di Bagnacavallo.

Cart. sec. XVI, cc. 129 n. e 44 n. n. ARCH. COM.

Gli Statuti contenuti in questo e nel seguente cod. sono gli stessi che quelli stampati nel 1660.

Statuta.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 123 n., rubr. e iniz. capi in rosso. BRITISH MUSEUM LONDRA.

Probabilmente il cod. citato in *Catalogo della prima parte della Biblioteca appartenuta al Sig. Marchese Costabili*; Bologna 1858 Presso Marsigli e Rocchi; 13.

Consta che nel 1264 e fors'anche prima Bagnacavallo aveva Statuti propri i quali furono corretti o rinnovati più volte e, fra le altre, nel 1336 e nel 1340.

Bagnasco (*C. Mondovì*).

Capitula Comunis Bagnaschi.

Membr. sec. XV, f°, cc. 4 n. n. e 68 n., rubr. e iniz. capi in rosso. ARCH. COM.

Gli Statuti contenuti in questo e nei seguenti codd. furono compilati su altri più antichi *partim obscura partim ambigua partim defectiva partim superflua* nel 1477; si compongono di 163 capi e vennero approvati il 3 maggio del d.° anno dal marchese Nano di Ceva, signore del luogo.

Tiene dietro agli Statuti, oltre ad alcune aggiunte, la *Copia cartarum conventionum Comunitatis Bagnaschi cum magnifficis Dominis eiusdem Loci* (25 luglio 1391).

Hoc est Exemplum Capitulorum Comunitatis, Universitatis et hominum Loci Bagnasci.....

4 cart.[1] sec. XVI: il 1° f°, cc. 122 n. e 16 n. n. e il 2° 4°, cc. 96 n. n. presso gli eredi dell'avv. Leone Fontana, Torino; il 3° f°, cc. 65 n. e 20 n. n. Arch. St. Milano; il 4° f° cc. 7 n. n., 101 n., 5 n. n. presso il sig. N. N. Pinerolo.

Il 1° di questi codd. oltre agli Statuti, alle Convenzioni del 25 luglio 1391 ed altre del 9 dicembre 1485, contiene alcuni capi aggiunti nel 1499, 1542 ecc., gli *Ordini che haverano da osservar li agenti et homini della Comunità di Bagnasco per riforma del maneggio delle cose pubbliche* del 18 luglio 1619 ed i Bandi politici e campestri dell'8 luglio 1663: il tutto scritto da diverse mani.

Bagni della Porretta (*C. Vergato*).

Capitoli sopra il buon Governo della Comunità e Terra de' Bagni della Poretta ordinati, e in questa forma ridotti dal Nobile, ed Eccelso Sig. Conte Girolamo Ranuzzi Patrizio, e Senatore Bolognese, e della Contea suddetta e sua Giurisdizione, e Pertinenze Conte XII. (*s. l. a.*) [*Bologna Tip. Clemente Maria Sassi 1749*].

4° pp. 20 n.

Bagnolo Piemonte (*C. Saluzzo*).

In *Sommario nella Causa de' Signori Fratelli Malingri di Bagnolo contro la Comunità d'esso Luogo*; In Torino, nella Stamperia Reale [1764]; si leggono a pp. 28-32 le Lettere Patenti del 22 gennaio 1398 e 3 giugno 1400 con cui il conte Amedeo VIII di Savoia concedeva al Comune e uomini di Bagnolo varie franchigie e privilegi e a p. 50 e seg. l'istrumento del 3 febbraio 1472 col quale, fra le altre cose, si annullano tre capi che si trovano in *volumine capitulorum Bagnolii* e di altri due, integralmente riportati, si prescrive invece l'osservanza. Qualche disposizione statutaria riguardante Bagnolo si rinviene altresì in una *Sentenza arbitramentale fra li signori del consortile di Bagnolo e gli uomini e comunità dello stesso luogo* delli 31 marzo 1293 pub-

blicata da MANUEL DI SAN GIOVANNI, ***Episodio della storia del Piemonte nel secolo XIII*** in ***Miscellanea di storia italiana;*** Torino 1874; XV, 56-74.

Bagnone (*C. Pontremoli*).

Statuto del Comune di Bagnone dell'anno 1572 pubblicato da Iacopo Bicchierai.

— Firenze tip. Bencini 1891

8° pp. 32 n.

L'ediz. fu condotta su un cod. del sec. XVII di proprietà dello stesso sig. BICCHIERAI.

Statuti.

Cart. ARCH. COM.

Questi Statuti vennero approvati a Firenze, con qualche correzione, il 20 settembre 1491.

Infrascripta sunt Statuta et ordinamenta terrarum potestarie Bagnoni.

Cart. sec. XVI-XVII, 4°, cc. 54-10-15 n. e 83 n. n. ARCH. ST. FIRENZE.

Occorrono prima gli Statuti del 1491 scritti, non ostante il titolo, in italiano. Segue il *Repertorio delli Statuti vecchi antichi di Bagnone*; 61 rubriche, tutte in latino. Vengono per ultimo 9 capi colla data del 29 dicembre 1572, 7 con quella del 30 aprile 1653 e 21 pubblicati il 2 agosto 1556, tutti in italiano.

Bagolino (*C. Salò*).

Statuti della Communita di Bagolino divisi in Quattro Parti.

— In Brescia, per li Sabbij. MDCXIIII.

f° pp. 94 n. e 6 n. n.

Statuti della Comunità di Bagolino divisi in quattro parti nuovamente ristampati a spese della Comunità sudetta con l'aggiunta di una Tavola Alfabetica per maggior comodo e brevità.

— In Brescia MDCCXCVI. Dalle Stampe Bendiscioli.

4° pp. XVI-146 n.

Statuta Comunitatis Bagolini.

Cod. ARCH. COM.

« Statuto originale vidimato nel 1462, con aggiunte del 1493, e con approvazioni di Brescia del 1452 e del 1454. » Così ROSA, *Gli Statuti del Territorio Bresciano* in *Archivio storico italiano;* Firenze 1875; Ser. 3ª, XXII, 439.

Statuta Bagolini confirmata 1473 a Civitate Brixie.

Cart. sec. XV, cc. 79 n. e molte n. n. bianche. ARCH. STOR. COM. BRESCIA.

Gli Statuti sono divisi in 277 capi.

Statuta primoeva et antiquissima Communitatis Bagolini primitus correcta de anno Domini 1473 xxx mensis martii.

Cart. sec. XVIII, già presso il cav. prof. A. VALSECCHI, VENEZIA. Vedi BERLAN, *Statuti italiani Saggio bibliografico*; 8.

Consta che gli Statuti di Bagolino furono, fra le altre volte, confermati dai conti di Lodrone, signori del luogo, il 1° ottobre 1442.

Bairo (*C. Ivrea*).

Istud est capitulum bayri tradditum ab veteri capitulo dicti loci sub anno domini millesimo quatercentesimo nono Indictione secunda die duodecimo mensis februarj.

2 cart.[i] sec. XV: l'uno 4°, cc. 24 n. di cui mancano l'8ª e la 9ª e 6 n. n. ARCH. ST. TORINO; l'altro ARCH. COM.

I capi sono 137.

Capitulum Bayri tradditum ab veteri Capitulo dicti Loci sub anno MCCCCVIIII.....

Cart. sec. XIX, f°, cc. 24 n. n. BIBL. DI S. M. TORINO.

Copia del 1° dei d.[i] codd.

Sequuntur Capitula Loci Bayri.

Cart. sec. XV, 8°, cc. 24 n. n. ARCH. COM.

155 capi, aventi la data dell'11 giugno 1473, trascritti *ab originalibus capitulis in rotulo bergamineo descriptis.*

Sequuntur Capitula.....

Cart. sec. XIX, f°, cc. 16 n. BIBL. pred.

Copia del precedente.

Gli Statuti di Bairo furono approvati e confermati varie volte dai duchi e duchesse di Savoia: fra le altre, da Violante l'11 giugno 1473, da Filippo II il 2 luglio 1496, da Filiberto II il 5 marzo 1504, da Emanuele Filiberto il 2 settembre 1565 e da Carlo Emanuele I il 27 novembre 1580.

Vedi **Canavese.**

Baiso (*C. Reggio Emilia*).

Statuta an. 1403.

Cod.

Decreta, Littere, Capitula concessa Comuni et hominibus Baisii.

Membr.-cart. sec. XV-XVI, 4°, cc. 23 n. e 14 n. n. ARCH. ST. MODENA.

Scritto da diverse mani e in diversi tempi, questo cod. contiene i privilegi e le franchigie concesse dai marchesi e duchi d'Este a Baiso.

G. B. Toschi dettava sugli Statuti di Baiso una *Memoria* la quale fu letta nelle Tornate della R. Dep. di st. pat. per le prov. dell'Emilia delli 13 e 30 maggio 1881. (Vedi *Atti e Memorie;* Modena 1881; N. S., VII, par. 1ª, XLV).

Bajardo (*C. S. Remo*).

Liber conventionis comunis Bajardi.

Cart. sec. XVI, f°, presso il cav. Tamagno, Triora.

Sotto il d.° titolo, secondochè riferisce Rossi, *Gli Statuti della Liguria;* I, *Appendice*, 14, si hanno le *Ordinationes, statuta et deliberationes* di Bajardo che recano la data del 5 maggio 1577 e furono lo stesso giorno approvate dagli uomini del Comune.

Da un documento che si conserva ms. in Arch. St. Genova si ricava che nel 1225 un conte Oberto, signore del luogo, confermava ai Bajardesi le consuetudini state concesse o approvate da suo padre Ottone.

Bajo (*C. Ivrea*).

Bianchi, *Le Carte degli Archivi Piemontesi;* 149, fa menzione di Statuti di Bajo del 1473 esistenti in Arch. Com. Esistevano altre volte; non più ora.

Balangero (*C. Torino*).

Statuta Balangerii.

Rotolo di 10 pergamene di varia grandezza. Arch. Com.

Gli Statuti che, concessi da Bona di Borbone contessa di Savoia ai Comuni di Balangero, Mathi e Villanova di Mathi, furono loro confermati dal duca Ludovico con lettere del 1° ottobre 1461, 28 settembre 1462 e 27 agosto 1463.

Statuta...

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 60 n. Bibl. di S. M. Torino.

Copia del preced., *coll'ajuto però di altra copia antica in carta.*

Statuta...

3 cart.[i] sec. XVIII, f°: il 1° pp. 83 n. e il 2° cc. 102 n. n. Arch. Com.; il 3° pp. 102 n. Bibl. Senato del Regno.

Questi 3 codd. e il seguente contengono tutti gli stessi Statuti, gli Statuti cioè concessi dalla contessa Bona.

Statuta...

Cart. sec. XIX, f°, cc. 62 n. n. Bibl. Senato del Regno.

Il vol. 60 della *Miscellanea patria* in Bibl. di S. M. pred. contiene ai num. 58 e 87 copia delle concessioni e conferme di privilegi e franchigie che i d.[i] Comuni di Balangero, Mathi e Villanova di Mathi ottennero da Giacomo di Savoia principe di Acaia l'8 giugno 1342, da Filippo suo figlio il 4 maggio 1356, ecc.

Vedi **Canavese.**

Baldaria (*D. Cologna Veneta*).

Carlo Cipolla. Statuti veronesi rurali. Baldaria.

In *Archivio veneto;* Venezia 1887; XXXIII, 124-148.

Tre Statuti degli anni 1221, 1244 e 1288 pubblicati, nel testo latino, su pergamene esistenti in Arch. Com. Verona.

Cardo, *Storia di Cologna Veneta;* Venezia Tip. Compositori 1896; 310, sulla fede di fra Leonoro da S.[t] Ignazio, ricorda uno Statuto di Baldaria del 1292.

Baldichieri (*C. Asti*).

Plebano, ***Statistica del Mandamento di Baldichieri;*** Torino dalla Tipografia Pomba 1832; 9, fa menzione dello Statuto di Baldichieri che, ***scritto in latino a caratteri gotici, di capi 195, porta la data del 1 aprile 1402.*** Quando scrisse il Plebano, era in Arch. Com.; ora non più.

Baldissero d'Alba (*C. Alba*).

Statuta politica, civilia, campestria, criminalia, mixta loci Baldisserii.

Cart. Arch. Com.

Questi Statuti hanno la data del 23 marzo 1470.
Vedi *Gazzetta del Popolo*; Torino 1896; n. 213 *Continuazione.*

Balerna (*Canton Ticino*).

Vedi **Locarno** *e* **Mendrisio.**

Balestrino (*C. Albenga*).

Jesus Maria. Statuti Criminali, e Civili, ad uso de gl'Huomini del Luogo di Balestrino, et le sue Giurisdittioni.
— In Genova, appresso Giuseppe Pavoni. MDCXI.

f° pp. 32 n.

A pp. 25-27 sono riportati 2 capi degli antichi Statuti scritti in latino.

Balzola (*C. Casale Monferrato*).

In antichi documenti esistenti in Arch. St. Torino si trova fatta menzione degli Statuti di Balzola.

Banale (*Trentino*).

Confirmatio certorum statutorum Mediæ Plebis Banali.

In ALBERTI, *Miscelanea Episcopatus, ac Principatus Tridenti iurium* (mss. Bibl. Com. Trento); III, 210-211.

La conferma è del vescovo di Trento Giovanni IV e reca la data del 4 giugno 1469.

Vedi **Sette Pievi delle Giudicarie.**

Banco (*Trentino*).

Carta di Regola dell'Onoranda Comunità di Banco Pieve di Santo Zeno Valle d'Annone Diocesi di Trento rinovata, e stabilita li 22 Agosto 1728.

Cart. sec. XIX, f°, cc. 16 n. BIBL. DEL FERDINANDEO INNSBRUCK.

Questa Carta, compilata in vece e luogo di un'altra del 1632 che « si ritrova in qualche parte lacerata, e sporcata di modo, che intieramente non si puo leggere, ne perfettamente intendere », è divisa in 51 capi e venne approvata dal vescovo di Trento Antonio Domenico il 25 marzo 1729.

Barbana (*Istria*).

« Statuto di Barbana.

Codice cartaceo (copia) nell'archivio comunale di Barbana.
L'originale vuolsi posseduto dal sig. A. Deletti.
Sono 86 terminazioni dal 1576 al 1743. Altro codice, di fogli 160, contiene le successive leggi dal 1767 in poi... ».
COMBI, *Saggio di bibliografia istriana;* Capodistria dalla Tip. di G. Tondelli 1864; 411.

Dà un sunto di questo *Libro Terminazioni della Giurisdizione feudale di Barbana* TAMARO, *Le città e le castella dell'Istria;* Parenzo Tip. di G. Coana 1893; II, 702-718.

Barbania (*C. Torino*).

[Statuta]

Cart. sec. XV, f°, cc. 19 n., mutilo in principio e in fine, rubr. in rosso. Arch. Com.

I capi contenuti nelle cc. rimaste sono 125.

Parte de' Statuti della Comunità di Barbania estratti da scritture antiche nell'anno 1717 da un certo Nicolò Lanio.

Cart. sec. XVIII, 8°, cc. 52 n. n. Arch. pred.

Copia del cod. precedente, fatta quando il med.° era già *mancante nel principio, et in fine* e per giunta aveva *in moltissimi luoghi le parole corrose.*

In Arch. Com. si conservano anche parecchie pergamene contenenti le conferme delle franchigie e libertà di Barbania concesse dai duchi e duchesse di Savoia Amedeo IX (2 aprile 1465), Violante (1473), Carlo I (30 giugno 1483), Bianca (16 marzo 1491), Filiberto II (11 gennaio 1499), Carlo III (26 novembre 1505), Emanuele Filiberto (4 dicembre 1560), ecc.

Barbaniga (*Trentino*).

Vedi **Civezzano.**

Barbarano (*D.*).

Ordini per la Communità di Barbarano, stabiliti dagl'Illustrissimi, et Eccellentiss. Sig. Sindici, et Inquisitori in Terra Ferma.

— In Vicenza, M.DC.LXXVI. Per gl'H. di Giacomo Amadio, Stamp. Duc.

4° pp. 16 n.

Terminazione dell'Illustrissimo ed Eccellentissimo Signor Pietro Pisani Capitanio di Vicenza regolativa il Governo politico ed economico della Comunità di Barbarano approvata con Ducali dell'Eccellentiss. Senato 23 Aprile 1788.
— In Vicenza MDCCLXXXVIII. Per Giovanni Rossi Stampator Camerale.

4° pp. 24 n.

Manifestatio iurisdictionum Barbarani (12 Febbraio 1268).

In Bortolan, *Il Vescovo di Vicenza re di Barbarano nel secolo XIII°*; 2ª ediz., Vicenza Prem. Tip. S. Giuseppe 1893; 34-56. (La 1ª ediz. è del 1885).

Una *specie di statuto* pubblicato sul ms. esistente in Arch. vescovile Vicenza.

Barcellonetta (*Nizzardo*).

Barcellona Registro Concessioni e Consegne.

Cart. f°, cc. 306 n. Arch. St. Torino.

Contiene copia dei privilegi e franchigie concesse e confermate a Barcellonetta dal conte Raimondo Berengario nel 1231, dal luogotenente del re Carlo di Durazzo nel 1385, dal conte Amedeo VII di Savoia nel 1388 ecc.

Di altre concessioni e conferme di privilegi e franchigie a Barcellonetta fanno menzione Gioffredo, *Storia delle Alpi Marittime* in *Historiae patriae Monumenta;* Aug. Taurinorum 1839; IV (*Scriptorum* II), 697 e Bonifaci, *Documenti ossia Serie Cronologica contenente Pergamene, Diplomi, Iscrizioni, Opuscoli, e Mss.* (mss. Bibl. Com. Nizza Marittima); vol. A, 26.

Bardi (*C. Fiorenzuola d'Arda*).

Statuta, et Ordines Illust.mi et Excellentiss. D. D. Don Federici Landi, Vallis Tari Principis, Bardi Marchionis, Com-

planiq. Comitis, ac Baronis, observanda in toto Statu, et Dominio feudorum suorum Imperialium. Divisa in duobus libris. Primus de causis civilibus; Alter de criminalibus.

— Mediolani, ex typographia Iacobi Mariæ Medæ, Anno 1599

f° pp. 53-21 n. e 18 n. n.

Ordini et Decreti dell'Illust.mo et Eccell.mo Signor Don Federico Landi del Sacro Rom. Imp. e di Val di Taro Principe IIII, Marchese di Bardi, Co. e Barone di Compiano, da osservarsi in tutto il Stato, e Dominio de' suoi Feudi Imperiali.

— In Milano, per Giacomo Maria Meda, M.DC.

f° pp. 30 n.

Statuta, Decreta, et Ordines Serenissimi D.D. nostri Ranutii Farnesii, observanda in Statu Bardi, Complani, et pertinentiarum etc.

— Parmæ, Apud Galeatium Rosatum 1684. Impressorem Ducalem.

f° pp. 42-20-23 n.

Aggionta agli Ordini, e Decreti dello Stato, e Dominio di Bardi, e Compiano etc. Stampati l'anno 1599. doppo li Statuti di detti luoghi, estratta dal Volume di Gride, et Ordini manuscritti fatte, e publicate in detto Stato dall'anno sodetto in quà, e ridotta sotto à gli infrascritti Capi.

— In Parma, per Galeazzo Rosati. 1684. Stampatore Ducale.

f° pp. 24 n.

Statuta, Decreta, et Ordines Serenissimi D. D. Nostri Ranutii Farnesii, observanda in Statu Bardi, Complani, et pertinentiarum etc.

— Parmæ, apud Galeatium Rosatum 1690. Impressorem Ducalem.

f° pp. 40-20-38 n.

Bardine (*C. Massa e Carrara*).

Vedi **Cecina** *e* **San Terenzo**.

Bardineto (*C. Albenga*).

Jesus Maria Statuti criminali e civili ad uso degl'omini del luogo di Bardineto et le sue Giurisdizioni l' anno M.CCCCLXXIX

— In Balestrino MDCCIII. Per Giuseppe Rossi

f° pp. 24.

Frammento dello Statuto di Bardineto

In Accame, *Cenni storici sugli Statuti di Pietra, Giustenice, Toirano, ed altri paesi della Liguria* in *Giornale Ligustico di archeologia, storia e letteratura;* Genova 1890; XVII, 12.

(*a parte*): Genova Tipografia del R. Istituto Sordo-muti 1890, 12.

Il frammento è in latino.

Bardolino (*D.*).

Vedi **Caldiero**.

Bardonecchia (*C. Susa*).

Libertates Bardoneschiæ

In FAUCHÉ-PRUNELLE, *Essai sur les anciennes Institutions autonomes ou populaires des Alpes Cottiennes-Briançonnaises;* Grenoble Ch. Vellot et Comp[e] 1856; I, 374-403.

Sono comprese in 2 carte del 4 gennaio 1330 e 4 giugno 1336.

[Libertates Bardoneschiæ 14 Iunii 1330].

In DES AMBROIS, *Notice sur Bardonnèche Appendice;* Florence Imprimerie Civelli (*s. a.*); XIX-XXV.

L'*Appendice*, venne ristampata in *Notes et Souvenirs inédits du chevalier Louis des Ambrois de Nevache;* Bologne N. Zanichelli 1901; 311-358.

Capitula et Statuta loci Bardonecchiae...

Cart. sec. XVII, f°, pp. 28 n. BIBL. DI S. M. TORINO.

Copia autentica della carta del 4 giugno 1336.

Gli Statuti o libertà del 1330 e 1336 di cui si legge un breve sunto in DES AMBROIS, *Notice sur Bardonnêche;* Florence Imprimerie Civelli (*s. a.*) [1871]; 50-57, *Notice* ristampata in *Notes et Souvenirs* cit.; 267-310, furono comuni anche a Beaulard e Rochemolles. Non sono però i primi che abbia avuti Bardonecchia. Consta da un documento pubblicato in parte dal FAUCHÉ-PRUNELLE, *op. cit.*; I, 372, che nel 1329 un certo Bermondo rubava e nascondeva « librum et registrum capitulorum per quem et secundum quem homines et populares de Bardoneschia regere et regi consueverint » e vediamo che con la suaccennata carta del 1336 si annullavano gli Statuti *scripta ab antico in Bardonechia.*

Barge (*C. Saluzzo*).

Hec sunt capitula et ordinamenta facta et ordinata compillata et scripta per discretos viros... capitulatores ellectos in pleno et generali consilio comunis et universitatis bargiarum ad honorem et laudem domini nostri Ihesu cristi... Illustrisque

et magnifici domini domini Amedei de Sabaudia principis achaie domini dicti loci bargiarum...

Membr.-cart. sec. XV, 4°, cc. 12 n. n., 41 n., 25 n. n., rubr. e iniz. capi in rosso. ARCH. COM.

Questi Statuti sono divisi in 3 collazioni, la 1ª delle quali si compone di 98 capi, la 2ª di 40, la 3ª di 7 con 35 capi di addizioni. Vennero approvati dal conte Amedeo VI o da chi per esso il 18 agosto 1374 e il 29 aprile 1378 e dal duca Lodovico il 22 giugno 1438 e il 20 dicembre 1442.

Statuta Bargiarum.

Cart. sec. XV, f°, cc. 5 n. n., 47 n., 25 n. n. ARCH. ST. TORINO.

Mancano i 35 capi di addizioni.

Statuta seu Capitula Communitatis Bargiarum concessa, approbata, confirmata, et observata prout in hoc Volumine patet.

Cart. sec. XIX, f°, pp. 299 n. BIBL. DI S. M. TORINO.

Gli stessi Statuti dei codd. precedenti.

In DUBOIN, *Raccolta delle leggi, editti, manifesti, ecc.*; tom. IX vol. XI, 781-783, sono riportati 7 capi degli Statuti di Barge e in Arch. St. pred. si conserva copia dei privilegi e franchigie concesse dal conte Amedeo VI al Comune di Barge il 31 luglio 1363.

Bargone (*C. Borgo S. Donnino*).

Vedi **Busseto.**

Bariano (*D. Massa Superiore*).

Vedi **Melara.**

Barzizza (*C. Clusone*).

Ebbe Statuti propri che, a quanto scrive Tiraboschi, ***Cenni intorno alla Valle Gandino*** in *Archivio storico lombardo;* Milano 1880; VII, 18, andarono forse irreparabilmente smarriti.

Baselga (*Trentino*).

Vedi **Pinè**.

Bassano (*D.*).

Statuta Bassanensa Cum gratia et privilegio.

4° cc. VII-114 n.
A c. 114 *verso*:

Impressū Vicētie ꝑ magistrū Hēricū de scō urso. Anno dn̄i M. ccccc. vi. die ix. decēb.

Privilegia, ac Jura Bassani in unum compilata ab Excellentissimis Viris Alexandro Campesano Iacobo Ronzono Georgio Miatio, et Matheo Gardelino. I. V. Doct. a Spectabili Consilio Bassani ad hoc delegatis.

— Venetiis, M.DC.L. Ex Typographia Ducali Pinelliana.

4° pp. 12 n. n., 179 n., 1 n. n.

Ordini stabiliti dagl'Illustrissimi, et Eccellentiss. Sig. Sindici, et Inquisitori in Terra Ferma. Per Bassano e sua Podestaria.

— In Bassano, M.DC.LXXVI. Per Gio: Antonio Remondini.

4° pp. 16 n.

Tariffe, et Ordini stabiliti da gl'Illustrissimi, et Eccellentiss. Sig. Sindici, et Inquisitori in Terra Ferma. per Bassano, e suo Distretto.

— In Bassano, M.DC.LXXVI. Per Gio: Antonio Remondini.

4° pp. 24-14-16-23 n.

Terminationi dell'Illustrissimo Signor Lorenzo Capello per la Serenissima Signoria di Venetia, Podestà, e Capitanio di Bassano. Giudice Delegato, in virtù di Parti prese nell'Eccellentissimo Senato li 3. Marzo, et 22. Agosto 1589.

— Venetia, et in Trivigi, per Gasparo Pianta Stampator Camerale. MDCCXXVI.

4° pp. 42 n.

Aggiunta de Capitoli stabiliti dall'Illustrissimo, ed Eccellentissimo Signor Benedetto San Gio: Toffetti Podestà, e Capitanio di Treviso, et aggiunti alla stampa della Terminazione del N. H. s. Lorenzo Capello fù Podestà, e Capitanio di Bassano per la rinovazione, e migliore direzione del Consiglio di Bassano, e delle Cariche dello stesso. Approvati dall'Eccellentissimo Senato con suo venerato Decreto 28. Settembre 1726.

— In Trivigi, MDCCXXVI. Per Gasparo Pianta Stampator Camerale.

4° pp. 22 n.

Capitoli per il Buon Governo della Communità Fontico, Ospitale, Commissarie, e Santo Monte di Bassano stabiliti dall'Illustrissimo, ed Eccellentissimo Signor Benedetto San Gio: Toffetti Podestà, e Capitanio di Treviso, ed approvati con Ducali dell'Eccellentissimo Senato 25. Genaro, e 28. Giugno 1727.

— In Trivigi, MDCCXXVII. Per Gasparo Pianta Stampator Camerale.

4° pp. 32 n.

(Bassano 1874, Tip. Roberti)

Provisiones facte supra custodiam vignalium...

8° pp. 55 n.

Pubblicazione per le nozze Pasolini-Zanelli Baroni-Semitecolo.
Le *Provisiones* furono stampate su un cod. membr. del sec. XV in f° di cc. 29 n., esistente in BIBL. COM.; ma per la loro data si vegga POZZA, *Il Comune rurale di Bassano* in *Nuovo archivio veneto;* Venezia 1894; VII, 251-253.

Prof. GIOVANNI CHIUPPANI. I codici degli Statuti Bassanesi.

In *Bollettino del Museo Civico di Bassano;* Bassano 1904; I, 7-23.

Prof. GIOVANNI CHIUPPANI. L'antica legislazione agraria dei Bassanesi e il codice del 1444.

In *Bollettino* cit.; I (1904), 93-114 e II (1905), 7-30.
(*a parte*): Bassano Premiato Stabil. Tipogr. Sante Pozzato 1905; 4°, pp. 48 n.

Hec sunt Statuta facta per Commune Baxani, tempore Potestarie Domini Thomasij de Arena Potestatis Baxani sub MCCLIX indictione secunda die XVII intrantis Octubris.

Membr. sec. XIII, f°, cc. 50 n. di cui mancano le 2, 8, 20, 29-32, 41-42, rubr. e iniz. capi in rosso e 18 miniature. BIBL. COM.

Il cod., che probabilmente è copia di altro più antico, contiene, oltre agli Statuti del 1259 che sono divisi in 4 libri, quelli aggiunti negli anni 1264-1267.

Statuta...

Cart. sec. XVIII, f°. BIBL. pred.

Copia del precedente cod. « discretamente corretta, ma non scevra interamente da errori ».

Statuto di Bassano fedelmente trascritto dall'Autografo in pergamena dell'Anno 1259 posseduto dalla Nobil Famiglia Tattara a cui si aggiongono l'indice delle Rubbriche ed il Vocabulario delle Voci antiquate.

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 6 n. n., 184 n., 18 n. n., presso gli eredi dell'avv. Leone Fontana, Torino.

Contiene, come si scorge dal titolo, gli Statuti del 1259 con varie addizioni degli anni 1263-1267.

Statuta an. 1295.

Membr. sec. XIV, f°, cc. 104 n. e 6 n. n., rubr. e iniz. capi in rosso e azzurro. Bibl. pred.

Sono una riforma degli Statuti del 1259 ed egualmente divisi in 4 libri. Nei margini delle cc. n. e nelle ultime 2 n. n. vi sono aggiunte e correzioni dello stesso anno 1295 e dei seguenti sino al 1303.

Statuta.....

Cart. sec. XV, f°, cc. 6 n. n. e 104 n. Bibl. pred.

Gli Statuti del 1389 cioè quelli stampati nel 1506 con molte addizioni scritte da diverse mani ed in diversi tempi.

Statuta.....

Membr. sec. XV, f°, cc. 12 n. n., 131 n. ed 1 mancante in fine, rubr. in rosso e iniz. capi parte in rosso parte in azzurro. Bibl. pred.

Probabilmente copia del precedente.

Un capo di statuto, che in una sentenza del sec. XIII° è detto trovarsi « inter ceteram continentiam » *in volumine statutorum communis Baxani,* e si differenzia dal testo del 1259 e del 1295, indurrebbe a supporre, secondo Chiuppani, *Un curioso processo del secolo XIII* in *Bollettino* cit., II (1905), 57-59, l'esistenza di un'altra redazione di Statuti tra il 1267 e il 1286; ma Roberto Cessi, *Di un codice statutario di Bassano* in *Bollettino* pred.; III (1906), 33-37, ritiene trattarsi solo di aggiunte agli Statuti del 1259, non di una trascrizione completa del corpo statutario.

Discorre degli Statuti di Bassano BRENTARI, *Storia di Bassano e del suo territorio;* Bassano Stabilimento Tipografico Sante Pozzato 1884; 182-186, 207 e 220 in *nota,* 245-246, 276-278 ecc.

Bassatica (*C. Pontremoli*).

Vedi **Castagnetoli.**

Bassignana (*C. Alessandria*).

« Quod omnes Causę tam Civiles quam Criminales, et etiam appellationum ventilentur secundum formam Ducalium decretorum et Statutorum dictę Terrę Bassignanę ». Così si legge in uno dei Capitoli presentati dal Comune di Bassignana a Lodovico di Savoia con le risposte del duca in data del 3 maggio 1449; Capitoli e risposte di cui si conserva copia in Arch. St. Sez. III. Torino.

Bastia (*Corsica*).

Capitoli

In FILIPPINI, *Istoria di Corsica;* 2ª ediz., Pisa presso N. Capurro 1831, IV, *Appendice* VII, CXX-CXXXIX.

I *Capitoli* consistono in vari privilegi e franchigie concesse dal Governo genovese a Bastia nel 1488 e nel 1546.

Statuts et privilèges accordés a la ville de Bastia depuis l'an 1484 jusqu'a l'an 1648

In *Bulletin de la Société des sciences historiques et naturelles de la Corse;* Bastia 1884; III, 274-375.

Non sono scritti in francese, come parrebbe dal titolo, ma la maggior parte in italiano e alcuni anche in latino.

Bastia (*C. Vercelli*).

Statuta et ordinamenta Bastie (15 marzo 1251)

In GABOTTO, *Le Carte dello Archivio vescovile d'Ivrea fino al 1313;* Pinerolo Tip. Chiantore-Mascarelli 1900; I, 302-304. Servì di testo un ms. esistente in d.° Arch.

Bastia (*C. Massa e Carrara*).

Da una Relazione del vicario di Fivizzano del 1783, pubblicata in parte da BRANCHI, *Storia della Lunigiana feudale;* Pistoia Beggi Tommaso Edit. pei tipi di G. Flori 1898; II, 756-758, si ricava che Bastia ebbe leggi sue proprie, *tutte raccolte in un Libro comunemente chiamato* STATUTO, *con le quali si prescrive il modo delle successioni, si determina il modo di procedere nelle cause di danno dato, e si fissa tutto ciò che può appartenere alla materia delle doti, all'autorità dei Consoli* ecc.

Bastia Mondovì (*C. Mondovì*).

Ebbe Statuti propri, ricordati, fra gli altri, da MOROZZO DELLA ROCCA, *Le storie dell'antica città del Monteregale ora Mondovì in Piemonte;* Mondovì tip. C. A. Fracchia 1894; I, 469.

Bastremoli (*C. Spezia*).

Haec sunt capitula ordinamenta universitatis Bastremiae, edita et compilata per homines dictae terrae congregatos ad sonum campanae, ut moris est, in platea, die 7 martii 1536.

Cart. 4°, cc. 17 scritte. ARCH. ST. GENOVA.
Vedi ROSSI, *Gli Statuti della Liguria;* I, *Appendice,* 15-16.

Capitoli di Bastremoli.

Cart. sec. XVII, 4°, cc. 27 parte n. parte n. n. ARCH. pred.

Questi *Capitoli* che servivano non solo per Bastremoli ma anche per Vallerano e Follo sono in num. di 76. Approvati dal doge e governatori della Repubblica di Genova il 14 aprile 1595, vennero confermati il 15 maggio 1600, 31 gennaio 1612, 1° marzo 1623 e 5 giugno 1646.

Bavantore (*C. Tortona*).

Vedi **Carezzano.**

Beaulard (*C. Susa*).

In un inventario del 1778, citato da BIANCHI, *Le Carte degli Archivi Piemontesi;* 205, sono menzionati come esistenti in Arch. Com. gli Statuti di Beaulard del 1661.

Vedi **Bardonecchia.**

Beinette (*C. Cuneo*).

Hec sunt capitula, seu ordinamenta Comunis Bennetarum facta de Consilio Egregij, et potentis viri dñi Mathei de Puteis honorabilis Castellani, et Vicarij dicti loci sub anno Domini Millesimo tricentesimo quinquagesimo octavo indicione quinta die undecima mensis martii et cetera. Et noviter accopiata per me Iohannem de Ditonis Incollam Fabularum notarium et Castellanum dicti loci Bennetarum subsignatum anno dñi 1522 die ultima julii.

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 66 n. n. già in BIBL. NAZ. TORINO e perito nell'incendio dell'anno 1904.

A p. 16: « mancano dieci capitoli, essendo tolti, gli fogli, de' quali ve ne resta un poco d'uno lacerato ».

153 capi, compresi i 10 mancanti, distribuiti in 4 collazioni.
Copia di mano di prete Pietro Nallino.

Durandi, *Il Piemonte cispadano antico;* Torino MDCCLXXIV. Nella Stamperia di Giambatista Fontana; 173-174 in *nota,* riporta l'intitolazione e dà un sunto di sei capi degli Statuti di Beinette del 1358.

Belgrado (*D. Codroipo*).

Scrive Della Bona, *Osservazioni ed aggiunte sopra alcuni passi dell'Istoria della Contea di Gorizia di Carlo Morelli di Schönfeld;* Gorizia Premiata Tipografia Paternolli 1856; 10, che *si ha memoria* degli Statuti di Belgrado.

Bellano (*C. Como*).

Vedi **Dervio**.

Bellino (*C. Saluzzo*).

Vedi **Casteldelfino**.

Bellinzona (*Canton Ticino*).

Statuta Bellinzonae

In Heusler, *Rechtsquellen des Kantons Tessin — Separatabdruck aus der Zeitschrift für schweizerisches Recht, Neue Folge Band* XVIII-XX. — Basel R. Reich. Buchhandlung (vorm. C. Detloff) 1901; V-VII, 1-380.

Di fronte al testo latino avvi la traduzione tedesca.

Statuta Berinzonæ.

Cart. sec. XV, f°, cc. 5-76 n., mancante in principio. BIBL. EINSIELDEN.

Gli statuti compilati sotto il dominio Visconteo.

Li Infrascritti sono li Statuti, et Ordini dil Comune di Belinzona, et della Comunita, quali Stattuti, et Ordini del Comune di Belinzona, parte si sono di novo fatti, e composti, et parte ricavati, correti et riformati, dalli Statuti vechi...

Cart. sec. XVII, f°, cc. 140 n. BIBL. DI S. M. TORINO.

Nell'atto di approvazione degli Statuti concesso da Gian Galeazzo Visconti duca di Milano il 22 maggio 1392 è detto che i capi sono 311; in questo cod. però sono solo 283. Ogni capo in italiano è seguito dal corrispondente in tedesco.

Il cod. si chiude con alcuni *Ordini* del 5 gennaio 1568 e i *Capitoli novi* del 4 giugno 1583.

Statuti della communità e contado di Bellinzona reformati dall'Illustrissima Superiorità l'anno 1692 et 1693.

Cart. sec. XVII, 4°, cc. 54, frammentario. BIBL. MONASTERO DI ENGELBERG (SVIZZERA).

Hoc est exemplum statutorum comunis Bellinzonae.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 71 n. BIBL. EINSIELDEN pred.

Liber Statutorum Comunitatis et Comitatus Bellinzonæ sicuti ea Renovata et Refformata fuerunt Anno Dominj 1692 et 1694.

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 716 n. e 32 n. n. ARCH. COM.

Contiene il testo latino e la traduzione tedesca degli Statuti civili e criminali.

Su questo cod. confrontato col cod. del sec. XV della Bibl. di Einsielden e col seguente l'HEUSLER condusse la sua ediz.

New Aufgerichtes und Reformiertes Statuten Buech der Statt unnd Graffschaft Bellentz Im Jahr des Herren 1692 und 1694.

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 198 n. e 230 n. n. ARCH. ST. SCHWYZ.
Solo la traduzione in tedesco.

Statuto del Borgo e Contado di Bellinzona.

Cart. sec. XIX, f°, cc. 98 n. n. ARCH. COM.
Solo la traduzione in italiano.

Capittel Ordnung und Satzung...

Cart. sec. XVII, f°, cc. 96 n. ARCH. ST. SCHWYZ.

Altri codd. degli Statuti di Bellinzona si conservavano o si conservano presso il fu cav. prof. A. Valsecchi, Venezia; l'avv. Emilio Vegezzi, Lugano; il Tribunale di Bellinzona; la Bibl. Civica di Lucerna, ecc.

Belluno (*P.*).

Ius Municipale Bellunensium.

f° cc. 18 n. n., 143 n., 1 n. n.
A c. 143 *verso*:

Expliciunt Statuta sup. Muda dñi Episcopi Civitatis Belluni. Venetiis impressa per Fabianum de Thomasis Brixiensem. Anno Domini. M.D.XXV. Die XXI. mensis Iulii.

Statutorum Magnificæ Civitatis Belluni Libri Quatuor Quibus nunc primum accessère Decreta, Partes, ac Terminationes pro bono Regimine Civitatis numquam ante hac impressæ. Unà cum Indicibus locupletissimis.

— Venetiis apud Leonardum Tivanum Sumptibus Societatis. MDCCXLVII.

4° pp. 32 n. n., 572-69 n., 3 n. n.

Capitoli diretti alla miglior amministratione, e regola del dispendio del denaro, et interessi del Territorio di Belluno, et al sollievo, e benefitio de Distrittuali. Et per la buona Regola della Scrittura dell'Estimo del Collonato, et delle Compartite. Fatti dall'Illustrissimo Signor Giulio Contarini Podestà, et Capitanio di Belluno. Col Registro di diverse Parti, Terminationi, et Accordi seguiti in diversi tempi, à favore delle ragioni dell'istesso Territorio.

— In Belluno, MDCXXXXI. Per Francesco Vieceri.

4° pp. 84 n. n.

Capitoli diretti alla miglior amministratione, e regola del dispendio del denaro, et interessi del Territorio di Belluno, et al sollievo, e benefitio de' Distrittuali. Et per la buona Regola della Scrittura dell'Estimo del Collonato, et delle Compartite; fatti dall'Illustrissimo Signor Giulio Contarini Podestà, et Capitanio di Belluno. Col Registro di diverse Parti, Terminationi, et Accordi seguiti in diversi tempi, à favore delle ragioni dell'istesso Territorio.

— In Belluno 1641. et in Venetia, MDCLXXXIV, appresso Antonio Bosio.

4° pp. 111 n.

Capitoli diretti alla miglior amministrazione, e regola del dispendio del denaro, et interessi del Territorio di Belluno, et al sollievo, e benefizio de' Distrittuali, et per la buona

Regola della Scrittura dell'Estimo del Collonato, et delle Compartite. Stabiliti dall'Illustriss. Sig. Giulio Contarini Fù Podestà, et Capitanio di Belluno. Col registro di diverse Parti, Terminazioni, et Accordi seguiti in diversi tempi, à favore delle Ragioni di detto Territorio. Fatti ristampare da D. Giacomo Alchini Cancelliere, e Deputato, di Commissione del medesimo.

— In Belluno 1641., in Venezia 1684., et novamente ristampato in Venezia 1731. appresso Alvise Valvasense.

4° pp. 32 n. n., 182 n., 2 n. n.

Raccolta di Capitoli, Terminazioni, Giudicj, Accordj, Ducali, ed altre Carte appartenenti al Territorio di Belluno: ristampata, ed in questa nuova edizione accresciuta.

— In Belluno, 1786. Per Simon, e Francesc'Antonio Tissi Stampatori Camerali.

4° pp. XVI-202 n.

Terminazione ed Ordini dell'Eccell.^{mo} Magistrato de' R.^{ri} R.^{ri} dell'Entrate pubbliche riguardanti l'economico ed il politico della Magnifica Città di Belluno. Approvati con Decreto dell'Eccellentissimo Senato 22. Maggio 1794.

— Belluno, 1794. Per Simon e Francesc'Ant.^{o} Tissi Stampatori Camerali.

4° pp. 29 n.

GIAN LUIGI ANDRICH. Gli Statuti della Regola della Terra di Belluno.

— Belluno Premiata Tipografia Cavessago 1896.

8° pp. 32 n.

Pubblicazione per le nozze Pertile-Gastaldi.
Servì di testo un cod. cart. del sec. XVI esistente in Museo Civico.

Hec sunt statuta et ordinamenta Civitatis Belluni facta et ordinata tempore et sub felici Regimine dominacionis Illustris principis ac magnifici et excelsi domini domini Galeaz vicecomitis domini Mediolani...

4 codd. sec. XV: uno membr. 4°, cc. 9 n. n., 19-49-32-29 n., 12 n. n., rubr. in rosso e iniz. capi in rosso e azzurro, Museo Civico; i rimanenti 3 cart.[i], f°: il 1° cc. IX-140 n., rubr. in rosso e iniz. capi in rosso e azzurro, Museo pred.; il 2° cc. 8-123 n. Bibl. Lottiniana Belluno; il 3° cc. 201 n. di cui mancano le prime 24, presso il prof. Giulio Cesare Buzzati, Belluno.

Contengono tutti, non altrimenti che i 2 che seguono, gli stessi Statuti che sono a stampa. Il cod. membr. fu « scriptus et completus... per me Conradum de Bensheim teuthonicum ».

Statutum....

2 cart.[i] sec. XVI, f°: l'uno cc. IX-101 n. e 42 n. n.; l'altro cc. X-140 n., mancante in fine. Museo pred.

Il 1° di questi codd., in luogo e vece del 4° libro degli Statuti, contiene le poesie di Domenico Sacello.

Statuti della Regola della Terra di Belluno.

2 cart.[i] sec. XVI: l'uno 8°, cc. 27, Museo pred.; l'altro 4°, cc. 24 n., presso il prelodato prof. Buzzati, Belluno.

Due traduzioni degli Statuti stampati dall'Andrich; quella del cod. Buzzati più completa.

Piloni, *Historia;* In Venetia, 1607. Appresso Gio. Antonio Rampazetto; 133, fa menzione di una riforma degli Statuti di Belluno avvenuta nel 1291 e Cantù, *Documenti relativi al dominio dei Visconti sopra Belluno e Feltre* in *Atti del R. Istituto Veneto;* Venezia 1867-68; Ser. 3ª, XIII, 1308, pubblica una lettera in data del 27 luglio 1393

con cui Pietro di Pusterla vicario generale di Gian Galeazzo duca di Milano informa il Comune e uomini di Bellumo che « dicta statuta vestra que sunt in papiro folea ccxx exemplata sunt bis per quemdam Christoforum de Zobiano juxta ordines prefati domini in duobus voluminibus cartarum que sunt quinterni xxiii ».

Vedi **Treviso.**

Bevedere (*D. Barbarano*).

Statuti delle Ville di Belvedere, Pezzolo, Villaga e Toara — Vicenza 1886, Reale Stamperia Gir. Burato

8° pp. 15 n.

Servì di testo il ms. esistente in Arch. di Torre (Bibl. Bertoliana Vicenza).

Belvedere.

Al Nome di Dio Amen. Privilegi, e Ragioni della Communità, et Huomini della Terra di Belvedere, dall'Anno 1381. sino all'Anno 1670. Tradotti dal Latino in Volgare alli 23. Decembre 1671.

— In Bologna presso Gio. Battista Ferroni M.DCLXXII.

4° pp. 22 n.

Al Nome di Dio. Amen. Privilegi e Ragioni della Comunità, et Uomini della Terra di Belvedere dall'Anno 1381. fino all'Anno 1670. Tradotti dal Latino in Volgare alli 23. Decembre 1671.

— In Bologna per Costantino Pisarri sotto le Scuole all'Insegna di S. Michele. 1724.

4° pp. 22 n.

Belvedere (*Nizzardo*).

Statuti di Belvedere.

Cart. sec. XV. Bibl. Com. Nizza.

Belvedere (*Trentino*).

Statuti del Castello e villaggio di Belvedere.

Cart.
Vedi Tullius v. Sartori-Montecroce, *Die Thal und Gerichtsgemeinde Fleims und ihr Statutarrecht;* Innsbruck. Selbstverlag des Ferdinandeums. 1892; 209.

Benedello (*C. Pavullo nel Frignano*).

Vedi **Iddiano.**

Bene Vagienna (*C. Mondovì*).

Capitula et Statuta Comunitatis Baennarum ab anno 1293 publicata notis et indicibus aucta a doctore Iosepho Assandria ex mandato Consilii eiusdem Civitatis quae hodie Bene Vagienna nuncupatur
— Romae Ex Officina papiri monetalis comm. Henrici Bontempellii MDCCCXCII.

4° cc. xi-xciii-103 n.

Servì di testo un cod. membr. del sec. XIV, in f°, di cc. 8-103-4 n. di cui mancano 10, con le rubr. e iniz. dei capi in rosso, esistente nell'Arch. Com., confrontato con altri 2 codd. citati più sotto.

Ordinationi intorno l'amministratione delle cose publiche, della communità di Benne (*s. l. a.*) [*Torino 1585?*]

f° pp. 12 n.

Ordini emanati dal Referendario Camillo Castrucci (*s. l. a.*)

Ordinationi intorno all'amministratione delle cose publiche della Communità di Benne
— Torino il 13 Aprile 1658 da Carlo Cianelli

Ordini emanati dal Consigliere Giacomo Luigi Occello Senatore e Direttore delle Provincie di Saluzzo, Trino e Fossano il 12 Gennaio 1670.
— Mondovi Tip. di Francesco Maria Gislandi. 1670.

Ordini dati dai Delegati di S. A. [il duca di Savoia] per l'amministrazione della comunità di Bene.

In DUBOIN, *Raccolta delle leggi, editti, manifesti, ecc.;* tom. IX vol. XI, 301-318.

Gli stessi Ordini che quelli stampati dal Cianelli.

GAUDENZIO CLARETTA. Sugli Statuti di Bene Vagienna.

In *Atti della R. Accademia delle scienze di Torino;* Torino 1893: XXVIII, 156-160.
(*a parte*): Torino Carlo Clausen 1893; 8° pp. 7 n.

Capitula

Cart. sec. XV, 4°, cc. 10 n. n., 139 n., 1 n. n. ARCH. COM.

..... infrascripta capitula et statuta facta fuerunt per sapientes bennarum ad hoc electos per consilium dicti loci.....

Cart. sec. XVI, f°, cc. 11 n. n. e 80 n. BIBL. DI S. M. TORINO.

Libro o sia Transonto ove sono Copiati et Registrati molti Instromenti Antichi fatti dalla Città di Bene per varie cause,

et altri Instromenti de Privilleggi di Libertà o Franchise concesse et confirmate à favore della medema da Serenissimi Duci di Savoia.

Cart. 4°, cc. 354 n. ARCH. COM.

Il libro si apre con un « Privilegium cum Confirmatione Libertatum, et franchisiarum aliarumque Gratiarum... » Ha la data del 9 dicembre 1389 e fu concesso da Amedeo VII conte di Savoia. Seguono fra altro le conferme di Lodovico principe di Acaia (20 aprile 1403), e dei duchi di Savoia Amedeo IX (29 gennaio 1467), Carlo I (22 ottobre 1483), Filiberto II (26 gennaio 1499), Carlo III (26 aprile 1523) ecc. ecc.

Gli originali di alcuni dei documenti si conservano in Arch. Com.

I. DURANDI, *Delle antiche Città di Pedona, Caburro, Germanicia, e dell'Augusta de' Vagienni;* In Torino 1769. Nella Stamperia di G. Fontana; 92-95, pubblicò, traendola dal Libro Verde d'Asti, una Carta del 20 marzo 1196 con cui « il Vescovo [d'Asti] Nazario stabilisce gli usi, consuetudini, e privilegi ch'egli concedeva agli uomini di Bene » e la ristampò MOROZZO DELLA ROCCA, *Le storie dell'antica città del Monteregale ora Mondovì in Piemonte;* Mondovì Tip. C. A. Fracchia 1894; I, 410-412.

Berceto (*C. Borgotaro*).

Compillatio Statutorum et Ordinum Bercetti, ex eorum consensu aboletis statutis antiquis, noviter ædita per Illust. D. Comitem Sancti Secundi Troilum II.

— Parmae Apud Seth de Viottis, anno 1553.

4° pp. 109 n. e 9 n. n.

Compillatio Statutorum et Ordinum Bercetti...

Cart. sec. XVI, 4°, pp. 6 n. n., 90 n. con errori di numeraz., 99 n. n. e alcune mancanti presso gli eredi dell'avv. LEONE FONTANA, TORINO.

Agli Statuti che sono gli stessi che quelli a stampa tengono dietro *Nonnullę taxæ, et proclamationes quæ huic Statuto Bercettano additæ fuere.*

Compillatio Statutorum...

Cart. BIBL. NAZ. PARMA.

È copia dell'ediz., ma vi sono unite addizioni che vanno dal 1574 al 1691 ed occupano cc. 25 n.

Bergamasco (*C. Acqui*).

Hic inferius describuntur Statuta comunis et hominum Loci Bergamaschi per ipsum comune edita et composita nec non confirmata per Illustrem principem et dominum dominum Guilielmum de Monteferrato sub anno domini M° cccc LIIJ Inditione prima die XXIIIJ aprilis ad laùdem dey omnipotentis.

Cart. sec. XV, f°, cc. 34 n. n. ARCH. ST. TORINO.

Questi Statuti furono riveduti da Raffaele di Busseto consigliere del march. Guglielmo ed approvati da quest'ultimo, non il 24 aprile, come appare dall'intestazione, bensì il 18 giugno 1454. Sono divisi in 52 capi.

In una supplica del Comune di Bergamasco al marchese d'Incisa per ottenere la conferma de' suoi privilegi, supplica avente la data del 7 aprile 1600 e pubblicata in d.° anno in Casale Monferrato *per Bernardo Grasso, Stampator Ducale,* si legge: « s'osservano [in Bergamasco] li Statuti del Marchesato [d'Incisa] in numero quarantasette scritti, et legati in uno volume ».

Vedi **Incisa**.

Bergamo (*P.*).

[Statuta communitatis Bergomi].

f° cc. 226 n. n.
Nella penultima carta *verso*:

Expliciunt Statuta Magnificæ communitatis Bergomi: non minus iusta q̄ sancta: per Serenissimum ducale dominium

nostrū Venetorum Novissime confirmata: et prout ad litteram et ordinem Iacent sancita et approbata. Brixiæ per Angelum et Iacobū fratres de britannicis: omni cura ac diligentia impressa sunt. Anno domini nostri Iesu Xp̄i. 1491. xv. Kl. Ianuarii.

In Bibl. Com. si conserva un esemplare di quest'ediz. impresso su pergamena e fregiato di miniature eseguite nel 1494 dal pittore Giacomo Balsamo; l'esemplare è mutilo in principio e in fine.

Repertorium copiosissimum Statutorum Bergomi, in quo omnia quae in eis continentur, facillime cuivis invenire licet. Cum Privilegio.

— Venetiis apud Cominum de Tridino Montisferrati M.D.LI.

8° cc. 100 n.

Statuta Magnificæ Civitatis Bergomi cum Correctionibus, Reformationibus, et aliis Decretis, additis de Ordine Mag. D. D. Io: Baptistæ Petri Vailetti, Marchesii Salvanei, Co: Equ.[tis] et Hier.[mi] De Alexandris I. V. D. ad hoc Deputatorum a Mag. Minori Consilio, in Veteri non impressis, cum Indice Alphabetico tam Capitulorum, quam Materiarum, pluribus, quibus anteà scatebant erroribus expurgata, et faciliori lectioni accomodata per Bernardinum Riccium S. T. Doct., et Iuris utriusque Interpretem.

— Bergomi, MDCCXXVII. Ex Typographia Ioannis Santini.

f° pp. 36 n. n., 506 n., 40 n. n.

Fragmentum Vetustioris Statuti Pergami ann. MCCXIX

In Finazzi, *Del Codice Diplomatico Bergomense pubblicato in due volumi dal C. M. Lupo e dall'Ar. Ronchetti;* Milano Presso la Società per la pubblicazione degli Annali Universali delle Scienze e dell'Industria 1857; 12-13.

Antiquae Collationes Statuti Veteris Civitatis Pergami.

In *Historiae patriae Monumenta;* Aug. Taurinorum 1876; XVI (*Leges Municipales* II), 1917-2086.

Precede (pp. I-XXIV) un *Discorso* dell'editore FINAZZI, *Degli Statuti Italiani e in particolare delle Collezioni del più antico Statuto di Bergamo* e seguono varî *Additamenta* fra cui il *Fragmentum Vetustioris Statuti Pergami ann. MCCXIX.*

Si hanno *Estratti.*

Ordini, Leggi, e Statuti degl'Ill.mi Sig.ri Giudici alle vettovaglie di Bergamo.

— Già stampati in Bergamo per Comin Ventura sin l'anno M.DC.VII. Et per Marc'Antonio Rossi. l'anno M.DC.XXXVIII. Et di nuovo ristampati per li Fratelli Rossi. Stampatori della Magnifica Città. M.DCCI.

4° pp. 30 n.

Ordini, Leggi, e Statuti degl'Ill.mi Sig.ri Giudici alle vettovaglie di Bergamo.

— Già stampati in Bergamo per Comin Ventura sin l'Anno M.DC.VII. Et per Marc'Antonio Rossi l'Anno M.DC.XXXVIII. Et di nuovo ristampati per li Fratelli Rossi Stampatori della Magnifica Città. M.DCC.I. et M.DCCLXI.

f° pp. 32 n.

Ordini, leggi e statuti de' spettabili signori giudici alle vettovaglie di Bergamo.

— Bergamo 1805.

4°.

Ordini, Statuti, et Leggi de' Sp. Sig. Giudici alle Strade di questa Mag. Città di Bergamo.

— In Bergamo, Per Marc'Antonio Rossi Stampatore d'essa Mag. Città. M.DC.LV.

f° cc. 8 n. n.

Capitoli, et Ordini in proposito del governo, e maneggi de Communi, e Territorio di Bergamo. Stabiliti dall'Illustriss. Sig. Zaccaria Malipiero Capitanio di quella Città, l'Anno 1660. Et confermati dall'Eccellentissimo Senato.

— In Bergamo, Per li Figliuoli di Marc'Antonio Rossi (*s. a.*) [*1660?*]

4° cc. 8 n. n.

Ordini e Terminationi della Citta, e del Sacro Monte di Pietà, stabiliti dalli Ill.mi et Ecc.mi Sig.ri Marc'Antonio Giustiniani K.r, Michiel Foscarini, e Girolamo Cornaro K.r Sindici Inquisitori in Terra Ferma li 4. Aprile 1673.

— In Bergamo, Per li Figliuoli di Marc'Antonio Rossi. 1673. Stampatori di essa Mag. Città.

4° cc. 4 n. n.

Ordini e Terminazioni fatte dagl'Illustrissimi, et Eccellentiss. Signori Marc'Antonio Iustinian, Cav.r Michiel Foscarini, e Gerolamo Corner, Cav.r Sindici Inquisitori in T. F. Nel proposito del Territorio di Bergamo sotto li 4. Aprile 1673.

— In Bergamo, MDC.LXXIII. Per li Figliuoli di Marc'Antonio Rossi Stampatori d'essa Magn. Città.

4° cc. 16 n. n.

Ordini, e Terminationi fatte da gl'Illustriss. et Eccellentiss. Signori Marc'Antonio Giustinian K.r, Michiel Foscarini, e Gi-

rolamo Cornaro K.r Sindici Inquisitori in Terra Ferma nel proposito del Territorio di Bergamo sotto li 4. Aprile 1673.

— In Bergamo, M.DC.LXXIII. Et ristampati l'Anno M.D.CC.XXXII. Per li Fratelli Rossi, Stampatori Camerali.

4° pp. 28 n.

Terminationi, et Ordini stabiliti dall'Ill.mo et Ecc.mo Sig. Alvise Priuli Capitanio di Bergamo. Approvati dall'Eccellentiss. Senato in Duc. 15. Maggio 1694. Intorno il buon governo de Communi di questo Territorio.

— In Bergamo, M.DC.XCIV. Per li Fratelli Rossi, Stampatori Camerali.

4° cc. 4 n. n.

Terminationi, et Ordini stabiliti dall'Ill.mo et Ecc.mo Sig. Alvise Priuli Capitanio di Bergamo approvati dall'Eccellentiss. Senato in Duc. 15. Maggio 1694. Intorno il buon governo de Communi di questo Territorio.

— In Bergamo, M.DC.XCIV. Et ristampati l'Anno M.D.CC.XXXII. Per li Fratelli Rossi, Stampatori Camerali.

4° pp. 8 n.

Terminazione, et Ordini stabiliti dagl'Ill.mi et Ecc.mi Signori Piero Grimani, Michiel Morosini, e Zan Alvise Mocenigo 2.°, per la Serenissima Republica di Venezia, etc. Sindici Inquisitori in T. F. per li Communi, e Valli del Territorio di Bergamo.

— L'Anno 1721. In Bergamo, per li Fratelli Rossi, Stampatori Camerali.

4° pp. 8 n.

Ordini, e Terminazioni degl'Ill.^{mi}, et Ecc.^{mi} Signori Piero Grimani, Michiel Morosini, e Zan Alvise Mocenigo 2.°, per la Serenissima Republica di Venezia, etc. Sindici Inquisitori in T. F. per il Foro Civile della Città di Bergamo.
— L'Anno 1721. In Bergamo, per li Fratelli Rossi, Stampatori Camerali.

4° pp. 4 n.

Ordini, e Terminazioni degli Ill.^{mi} et Ecc.^{mi} Signori Piero Grimani, Michiel Morosini, e Zan Alvise Mocenigo 2.°, per la Serenissima Republica di Venezia, etc. Sindici Inquisitori in T. F. per il Maleficcio di Bergamo.
— L'Anno 1721. In Bergamo, per li Fratelli Rossi, Stampatori Camerali.

4° pp. 7 n.

Ordini degl'Ill.^{mi}, et Eccell.^{mi} Sig.^{ri} Sindici Inquisitori in Verona publicati in Bergamo in esecutione di Decreto dell'Eccellentissimo Signor Nicolò Donado Capitanio di Bergamo relativamente a Ducali dell'Eccellentiss. Senato 23. Agosto passato.
— In Bergamo, M.D.CC.XXXII. Per li Fratelli Rossi, Stampatori Camerali.

4° pp. 6 n.

Capitoli, Ordini, e Regole stabilite dall'Ill.^{mo} et Eccell.^{mo} Sig.^{r} Alvise Contarini 2.° Capitanio V. Podestà di Bergamo per la buona dirrezione, Governo, et Ecconomia di questo Territorio, il tutto approvato con Ducali dell'Eccellentiss. Senato 21. Marzo 1748.

— In Bergamo, Per li Fratelli Rossi Stampatori Camerali (*s. a.*) [*1748?*].

4° pp. 40 n.

Raccolta di Terminazioni, et Ordini tutti stabiliti dagl'Illustrissimi, et Eccellentissimi Signori Piero Grimani, Michiel Morosini, e Zan Alvise Mocenigo 2.°, per la Serenissima Republica di Venezia, etc. Sindici Inquisitori in T. F. per la Città, e Provincia di Bergamo.

— L'Anno 1721. In Bergamo, Per li Fratelli Rossi Stampatori Camerali.

4° pp. 696 n.
A p. 696:

— In Bergamo MDCCLVI. Per li Fratelli Rossi Stampatori Camerali.

Raccolta di Terminazioni, Proclami, et Ordini per la Città, e Provincia di Bergamo et altri per tutto lo Stato di T. F. stabiliti dagl'Illustrissimi, et Eccellentissimi Signori Girolamo Grimani, Alvise Emo, e Marin Garzoni per la Serenissima Repubblica di Venezia etc. Sindici Inquisitori in Terra Ferma. Negl'Anni 1770., 1771., 1772.

— In Bergamo, Per l'Erede de' Fratelli Rossi, Stampator Camerale (*s. a.*) [*1773*].

4° pp. 180 n.

Raccolta di Terminazioni ed Ordini Inquisitoriali e Decreti diversi stabiliti per la città e territorio di Bergamo.

— Bergamo, 1784. Per Francesco Locatelli Stampator Camerale.

3 vol. in 4°; il 1° di pp. 448, il 2° di 327, il 3° di 251, tutte numerate.

Gabriele Rosa. Delle leggi di Bergamo nel Medio Evo. Ricerche.
— Bergamo Dalla Tipografia Mazzoleni MDCCCLVI.
8° pp. 92 n.

Gabriele Rosa. Statuti inediti della Provincia di Bergamo anteriori al secolo XVI.°
— Bergamo Vittore Pagnoncelli 1863.
8° pp. 149 n.

A. Mazzi Lo Statuto di Bergamo del 1263
— Bergamo Tipo-Litografia Mariani 1902
4° pp. 38 n.

Gerolamo Secco Suardo. Le Compilazioni dello Statuto di Bergamo nella seconda metà del secolo XIII ed il Dottor Angelo Mazzi
— Bergamo Tipo-Litografia Mariani 1903
8° pp. 69 n.

Bibliografia di Statuti della Città e Provincia di Bergamo per Pietro Rota
— Bergamo Fratelli Bolis 1866.
8° pp. 70 n.

Ex Statuto Veteri existente in Cancell.ª Civitatis.
Cart. sec. XVIII, f°, cc. 38 n. n. Bibl. Com.

Da questo cod., scritto di mano del canonico Camillo Agliardi, fu tratto il frammento di Statuto del 1219 pubblicato dal Finazzi.

Statutum vetus (an. 1248).

Membr. sec. XIII, f°, cc. 75 n., rubr. in rosso e iniz. capi a vicenda in rosso e in azzurro, mancante in principio e in fine. Bibl. pred.

Su questo cod. il Finazzi condusse l'ediz. delle *Antiquae Collationes Statuti Veteris Civitatis Pergami.*

Incipiunt statuta, provisiones et decreta...

Membr. sec. XIV, f°, cc. 117 n., rubr. e num. in rosso e iniz. capi a vicenda in rosso e azzurro. Bibl. pred.

Questi Statuti, in gran parte opera del giureconsulto Alberico da Rosciate, recano la data del 1331 e sono divisi in 15 collazioni di cui la 1ª ha capi 0, la 2ª 76, la 3ª 11, la 4ª 9, la 5ª 23, la 6ª 10, la 7ª 3, l'8ª 90, la 9ª 49, la 10ª 23, l'11ª 4, la 12ª 8, la 13ª 11, la 14ª 0, la 15ª 56.

hec sunt statuta Communis pergami confecta et compilata... tempore dominationis Magnifici domini domini Azonis Vicecomitum... Anno currente millesimo trecentesimo tregesimotercio de mense aprilis.

Membr. sec. XIV, f°, cc. 53 n. rubr. e iniz. capi in rosso. Bibl. pred.

È la 1ª delle compilazioni o riforme degli Statuti che ebbero luogo durante il tempo che Bergamo fu sotto il dominio Visconteo.

Gli Statuti sono divisi in 15 collazioni e tengono loro dietro alcuni capi e decreti emanati dopo il 1331 sino al 1343.

Hec infra statuta et ordinamenta sunt statuta et ordinamenta communis novissime compilata et ordinata.., anno domini curente Millesimo trecentesimo quinquagesimo tercio indictione sexta...

Cart. sec. XIV, f°, cc. 286 n. n., rubr. num. e iniz. capi in rosso, mancante d'una o due cc. in principio e fors'anche in fine. Bibl. pred.

Gli Statuti sono divisi in 16 collazioni, di cui la 1ª si compone di 83 capi, la 2ª di 23, la 3ª di 17, la 4ª di 19, la 5ª di 22, la 6ª di 14, la 7ª di 45, l'8ª

di 34, la 9ª di 149, la 10ª di 42, l'11ª di 16, la 12ª di 11, la 13ª di 8, la 14ª di 31, la 15ª di 57, la 16ª di 127 e forse più.

Statuta Pergami (an. 1374.)

Cart. sec. XIV, f°, cc. 100 n. n. Bibl. pred.

Delle 15 collazioni in cui sono distribuiti questi Statuti compilati o rinnovati tra il 1353 e il 1391 manca in questo cod. la 1ª; la 2ª si compone di 78 capi, la 3ª di 22, la 4ª di 14, la 5ª di 14, la 6ª di 22, la 7ª di 16, l'8ª di 42, la 9ª di 34, la 10ª di 40, l'11ª di 28, la 12ª di 7, la 13ª di 12, la 14ª di 58, la 15ª di 134.

Hec sunt statuta et ordinamenta Civitatis pergami facta et ordinata tempore et sub felici regimine Illustris principis ac magnifici et excelsi domini domini Galeaz Vicecomitis...... anno currente millessimo trecentessimo nonagessimo primo quartadecima Indictione...

Membr. sec. XIV, f°, cc. 144 n. Bibl. pred.

Questi Statuti, stati approvati da Gian Galeazzo Visconti duca di Milano il 23 marzo 1392, sono distribuiti in 10 collazioni e 991 capi.

Statuta...

Cart. mutilo in principio. Bibl. pred.

Hec sunt statuta et ordinamenta civitatis pergami facta et ordinata tempore et sub felici dominio Illustrissimi principis et excelsi domini domini Filippi marie angli ducis Mediolani... Anno currente millesimo quadringentesimo vigesimo secundo Indictione quintadecima.

Cart. sec. XV, f°, cc. 18 n. n. e 320 n. Bibl. pred.

In questa nuova riforma le collazioni sono ancora 10 ma i capi più solo 844.

Statuta Bergomi.

3 codd. sec. XV, f°: il 1° membr.-cart. cc. 218 n., rubr. in rosso; il 2° membr. cc. 177 n., rubr. in rosso e iniz. capi a vicenda in rosso e azzurro; il 3° cart. cc. 206 n. Bibl. pred.

Questi codd. contengono tutti gli stessi Statuti, da qualche variante in fuori; gli Statuti cioè che vennero riformati nel 1430 e pubblicati il 23 agosto dello stesso anno, poco dopo cioè che Bergamo era passata sotto il dominio della repubblica veneta.

Statuta Bergomi.

Membr. sec. XV, f°, cc. 165 n. n., rubr. in rosso e iniz. capi a vicenda in rosso e azzurro e una miniatura. BIBL. pred.

Questo e i seguenti codd. contengono gli Statuti che, visti ed esaminati per ordine del governo veneto da Andrea Leone provisore e vice-podestà di Bergamo, furono da lui fatti pubblicare il 6 settembre 1453. Sono divisi in 10 collazioni la 1ª delle quali numera 217 capi, la 2ª 66, la 3ª 82, la 4ª 126, la 5ª 11, la 6ª 26, la 7ª 96, l'8ª 65, la 9ª 239, la 10ª 109.

Statuta...

17 cart.ⁱ sec. XV, f°: il 1° cc. 287 n. n. « esemplare integro, nitido, completo, sincrono »; il 2° cc. 20 n. n. e 228 n.; il 3° cc. 20 n. n., 200 n., 4 n. n.; il 4° cc. 20 n. n. e 192 n.; il 5° cc. 270 n. n.; il 6° cc. 226 n.; il 7° cc. 144 n.; l'8° cc. 16 n. n. e 188 n., iniz. capi parte in rosso parte in azzurro; il 9° cc. 150 n.; il 10° pp. 480 n.; l'11° cc. 20 n. n., 220 n., 10 n. n.; il 12° cc. 174 n. BIBL. pred.; il 13° cc. 213 n. n. ARCH. ST. ROMA; il 14° cc. 203 n. BIBL. SENATO DEL REGNO; il 15° pp. 320 n. BIBL. UNIV. PADOVA; il 16° cc. 480 BIBL. QUERINIANA BRESCIA; il 17° cc. 29 n. n. e 270 n. presso gli eredi dell'avv. LEONE FONTANA, TORINO.

La più parte dei codd. hanno le rubr. num. e iniz. capi in rosso.

Statuta...

4 codd. sec. XV, f°: uno cart.-membr. cc. 132 n. e 80 n. n., rubr. in rosso, mancante in fine; un altro cc. 237 n. n., mancante in principio e in fine; un 3° cc. 216 n. n., mancante in fine, BIBL. COM.; un 4° cc. 14 n. n. e 146 n. di cui mancano la 1ª, la 10ª e le 51-70, rubr. e iniz. capi in rosso, BIBL. NAZ. PARIGI.

Gli Statuti del 1453.

Statuta.

2 cart.ⁱ sec. XV, f°: il 1° cc. 260 n. citato in *Catalogo di una scelta raccolta di Incunabuli, manoscritti;* Roma Ghemo A. 1897; 79: il 2°

cc. 211 citato in *Verzeichnis einer Sammlung wertvoller Handschriften und Bücher aus der Hinterlassenschaft des Herrn Cavaliere Carlo Morbio;* Leipzig 1889; I, 117.

Statuta...

Cart. sec. XVI, cc. 190. BIBL. ARCIVESC. UDINE.

Correctiones ad Statutum Bergomi.

Cart. sec. XVI-XVIII, f°, cc. 43 n. BIBL. COM.

2 copie delle correzioni fatte il 4 aprile 1492.

Reformationes novæ compilationis statutorum Bergomj.

Cart. sec. XV, f°, cc. 55 n. n. BIBL. COM.

Le *Reformationes* occupano solo le 10 prime cc. e sono quelle che andavano in osservanza nell'aprile del 1493.

Statutorum Reformatorum Pars I.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 86 n. BIBL. COM.

88 capi.

Libellus Actorum D. Deput. ad Reformandum Leges et Statuta Mag. Civitatis Bergomi.

Cart. sec. XVI, 4°, cc. 46 n. n. BIBL. COM.

Gli *Atti* cominciano dal 1574 e finiscono col 1590. Si rileva da essi che verso la fine del sec. XVI si tentò una nuova riforma degli Statuti.

Non è inopportuno l'accennare che lo Statuto del 1248 contiene disposizioni che risalgono per lo meno al 1204 e che uno successivo compilato nella seconda metà del sec. XIII andò perduto. In LATTES, *Il diritto consuetudinario delle città lombarde;* U. Hoepli Editore Libraio Milano 1889; 433-460, sono riportati parecchi capi degli Statuti del 1331, 1333, 1353, 1374, 1391, e 1422.

Bergantino (*D. Massa Superiore*).

Vedi **Melara**.

Bergeggi (*C. Savona*).

Rossi, *Gli Statuti della Liguria;* I, 38, scrive essergli stata fornita notizia di due *Statuti* conservati in Arch. Com. « I più antichi, in latino, recano l'approvazione del Doge di Genova in data del 1° aprile 1389; gli altri, dettati in italiano, sono del 1604 ».

Bergoglio (*C. Alessandria*).

Capitula pertinentia ad laboreria quarterii Bergolii

In *Codex Statutorum Magnifice Communitatis, atque Diacesis Alexandrinæ;* Alexandriae M.D.XLVII.; 221 e seg.

Scrive Bottazzi, *Carte inedite dell'Archivio Capitolare della Chiesa Cattedrale di Tortona;* Tortona dalla Tip. di F. Rossi 1883; 91, che i Bergogliesi, anche dopo *stabilito il loro quartiere al di là del Tanaro, conservarono le proprie leggi Municipali, i Decreti e le proprie consuetudini.*

Bersezio (*C. Cuneo*).

In un documento del principio del sec. XIII esistente in Arch. St. Torino sono già menzionati i *Capitula* o Statuti di Bersezio.

Vedi **Valle di Stura**.

Bertinoro (*C. Forlì*).

Eminentissimo, ac Reverendissimo Marcello Duratio S. R. E. Cardinali Amplissimo Faentiæ Antistiti Zelantissimo nec-

non Clementis Undecimi Pontificis Maximi in Romandiola, et Ravennæ Exarcatu à latere Legato Justissimo simul, et Piissimo Principi Municipales has leges noviter reformatas S. P. Q. Brittonoriensis D. D. D. Anno 1705. à Salvatoris Incarnatione.

— Brittonorii, typis Jo: Baptistę Nanni.

f° pp. VIII-210 n.

Statuta

Membr. sec. XV, cc. 106 n. n. ARCH. COM.

Gli Statuti sono del 1431 con giunte in fine d'altra mano ma egualmente del sec. XV.

Statuti e Privilegi.

58 pergamene sciolte. ARCH. pred.

La più antica è del 1390.
Comunicazione del sig. G. Gatti.

Bezzo (*C. Albenga*).

Vedi Rivernario.

Biandrate (*C. Novara*).

Statuta insignis Opidi Blandrati, et eius Comitatus videlicet, Casalisbeltrami, ac Vicilongi, et pertinentiarum. Cum nōnullis apostillis Mag. I. V. Doc. D. Jo. Baptistæ Ploti Collegii Judicum et Jurisperitorū Urbis Novariæ.

— Novariæ apud Sesallos (*s. a.*) [*1558*]

f° cc. 4 n. n. e 24 n.

A c. 24 *verso*:

Novarię apud Franciscum et Jacobum Sesallos fratres.

Statuta insignis Oppidi Blandrati, et eius Comitatus, videlicet, Casalisbeltrami, ac Vicilongi, et pertinentiarum, cum nonnullis Apostilis Magnif. I. V. Doct. D. Jo. Baptistæ Ploti Collegij Judicum, et Jurisperitorum Urbis Novariæ.

— Mediolani, MDCLXXIX. Ex Typographia Josephi Ambrosij Maiettæ, propè Monasterium S. Radegundæ.

4° pp. 14 n. n., 91 n., 1 n. n.

Statuta insignis Oppidi Blanderati, et ejus Comitatus, videlicet, Casalisbeltrami, Vicilongi, et pertinentiarum, ad Autographi Codicis fidem noviter emendata, ac notis, pro faciliori eorum intelligentia illustrata.

— Ex Ædibus Palatinis (*s. l. a.*) [*Milano. 1740?*]

4° pp. XXXV-223 n.

La prefazione e le note sono del conte DONATO SILVA.

Privilegia.

Membr. sec. XVI, f°, cc. 20 n. n. ARCH. ST. TORINO.

Contiene copia autentica dei privilegi concessi dal 1156 in poi dagl'imperatori di Germania ai conti di Biandrate.

Biasca (*Canton Ticino*).

Gli Statuti di Biasca dell'anno 1434

In *Bollettino storico della Svizzera Italiana;* Bellinzona 1900; XXII, 18-22, 38-51, 101-111 e 157-168.

Li pubblicò EMILIO MOTTA, nel testo latino, sul cod. esistente in Arch. Com., *prima in quello della prevostura.*

Bibola (*C. Massa e Carrara*).

Vedi **Aulla**.

Biella (*C.*).

Statuti.

— Torino, 1650 (*s. t.*)

12° pp. 48.

Pietro Sella Statuta Comunis Bugelle et Documenta Adiecta

— Biella, Tip. G. Testa, 1904.

2 vol. in 8°: il 1° di pp. xx-291 n., il 2° di 4 n. n., 382 n., 4 n. n.

L'edizione incominciata da Quintino Sella, portata a compimento dal nipote.

Avvocato Cesare Poma Gli Statuti del Comune di Biella del 1245.

— Biella Tipografia Litografia e Libreria G. Amosso 1885

4° pp. 35 n.

Una lettura sulle memorie storiche del Comune e sugli Statuti della Repubblica di Biella, raccolte, ordinate e in parte pubblicate da Quintino Sella, di Luigi Schiaparelli.

In *Atti della R. Accademia delle scienze di Torino;* Torino 1889; XXIV, 61-81.
Esistono *Estratti.*

...Anno dñice Nativitatis Millexímo ducentexímo quadragexímo quinto. Inditiōe quarta. Hec sunt statuta et ordinam̄ta Comunis Bugelle...

Membr. sec. XIV, f°, cc. 89 n. Arch. Com.

Gli Statuti contenuti in questo e nei seguenti 4 codd. sono fra quelli pubblicati dal Sella.

Sub hoc titulo continentur statuta malefitiorum comunis Bugelle.

Membr. sec. XIV, f°, cc. 5 n. n., 46 n., 1 n. n., rubr. e iniz. capi in rosso. Arch. pred.

A questo cod. vanno uniti uno cart. di cc. 20 n. e 7 cc. di un altro membr. contenenti l'uno per intiero e le altre frammenti degli stessi Statuti *malefitiorum*.

Statutorum Comunis Bugelle fragmentum.

Cart. sec. XIV, f°, cc. 46. Arch. pred.

Statuta...

Membr. sec. XV, f°, cc. 33 n., mutilo. Arch. pred.

Parecchi capi compilati in varie volte durante il sec. XV.

Statuta super Sindicatione Potestatis Bugelle.

Cart. sec. XV, f°, cc. 6 n. n. Arch. pred.

Trascritti *de libro statutorum comunis.*

Privilegia a Comitibus et Ducibus Sabaudiæ ab anno MCCCLXXIX ad annum MCCCCXX concessa.

Membr. sec. XV, 4°, cc. 29 n. n. Bibl. di S. M. Torino.

Berlan, *Statuti Municipali e Stemmi Municipali e Gentilizii degli Stati Sardi;* Torino Tipografia Letteraria, 1858; 13-16, dà le rubriche degli Statuti e privilegi contenuti nei due su citati codd. del sec. XIV e Poma, *op. cit.*; 28, menziona come tuttora esistente in Arch. Com. un cod. membr. contenente i privilegi, immunità, consuetudini e libertà accordate nel 1328 da Lombardo della Torre vescovo di Vercelli al Comune e uomini di Biella.

Bigarello (*D. Mantova*).

Exemplum statutorum Bigarellii confirmatorum et approbatorum per magnificos D. D. Lodovicum et Franciscum de Gonzaga Dominos Mantuæ de anno D. milles. trecentesimo sexagesimo secundo, die prima mensis novembris servandorum videlicet in castro, terra, confinibus Bigarellii, Raffe, Santæ Mariæ de Arcarollis, Rovexi et in villis Susani, ville Cavallarii, villegrosse pampuri cum suis confinibus et pauleti Veronensis cum ejus confinibus et pauleti Mantuani.

In D'ARCO, *Storia di Mantova;* Mantova Stabilimento Tipografico. Mondovì 1872; IV, 55-60 fra i *Documenti inediti o rari.*

Servì di testo un cod. cart. esistente in Arch. St. Mantova.

Biglio (*C. Pontremoli*).

Un capo degli Statuti di Filattiera è intitolato *De statutis et Ordinamentis Ville Zianę et Bilij observandis* e in Arch. St. Firenze, a quanto scrive SFORZA, *Saggio d'una Bibliografia storica della Lunigiana;* I, 12, esiste ms. *un ordinamento, diviso in tre capitoli, circa il* CONDURRE LE BESTIE FORASTIERE A PASCOLARE NELLA GIURISDIZIONE *di Biglio.* Quest'ordinamento fu compilato nel 1738 ed approvato a Firenze nel 1739.

Bigoncio (*C. Como*).

Vedi **Arosio.**

Biguglia (*Corsica*).

Conventions faites entre les habitants de cette place [Biguglia] et les divers gouvernements qui se sont succédé en Corse depuis l'an 1434 jusqu'en l'an 1507.

In *Bulletin de la Société des sciences historiques et naturelles de la Corse;* Bastia 1883; II, 529-566.

Non sono in francese, come parrebbe dal titolo, bensì in italiano. Editore l'ab. LETTERON.

Billerio (*D. Tarcento*).

Udine, 1878. Tipografia G. B. Doretti e Soci.
Statuti Friulani. Statuti di Billerio del 1359 e 1362.

8° pp. 12 n.

Questi Statuti sono in latino e furono pubblicati in occasione delle Nozze Linussa-Valussi da A. DI PRAMPERO e V. IOPPI; quest'ultimo avendoli trascritti *dagli atti del notaio Ermacora detto Bonomo di Billerio nell'Archivio Notarile di Udine.*

Statuti di Billerio del 1359 e 1362
— Udine, tip. Cantoni 1892.

8° pp. 7 n.

Editore PIETRO MAZZOLINI.

Bionde (*D. Isola della Scala*).

CARLO CIPOLLA Statuti rurali veronesi Bionde di Porcile (1189)

In *Archivio veneto;* Venezia 1887; XXXIV, 170-171.

Il CIPOLLA trasse il documento da lui pubblicato dalla Bibl. Capit. di Verona. « Questo documento non è uno statuto, a stretto rigore, ma determinando il modo di elezione degli officiali comunali, può ben riguardarsi come una carta statutaria, nel vero e giusto senso della parola ».

Bistagno (*C. Acqui*).

Statuta Loci Bistagni.

— Aquis, ex Typographia Petri Jo: Calenzani 1620

4° pp. 8 n. n. e 72 n.

Consta che gli Statuti di Bistagno furono varie volte approvati e confermati dai marchesi e duchi di Monferrato; fra gli altri da Guglielmo (12 luglio 1580), Carlo II e Carlo Ferdinando.

Bivio (*Cantone dei Grigioni*).

Statuti di Bivio, Marmorea e Valle Bregaglia.

In Wagner e Salis ***Rechtsquellen des Cantons Graubünden*** (Separat Abdruck aus der ***Zeitschrift für schweizerische Recht*** vol. XXXII-XXXIII); Basel, Detloff. 1892; 113-160.

Bleggio (*Trentino*).

Vedi **Sette Pievi delle Giudicarie.**

Blenio (*Canton Ticino*).

Vedi **Valle di Blenio.**

Bobbio (*C.*).

Statuta cōmunis Bobij Impensa dicti cōmunis Impressa ac opere et instātia dñi Francisci coleri sindici et procuratoris predicte civitatis de mādato dñorum de cōsilio et Presidentiū negotijs publicis dictę civitatis Bobij de āno M.D.XXVIJ. die.

XXVİJ Decēbris. Regnātib' Illustrissimis: et excellētissimis Federico et Marco antonio fratribus de Verme Marchionibus Bobij et Comitibus Vicherie. etc.

4° cc. 41 n.
Nel *recto* dell'ultima carta:

Placentiae: Ex officina Sisti somaschi Bybliopolae Papiensis. Anno Virginei partus. M.D.XXVİJ. Die XXVİJ. Decembris. Sedente Clemente septimo Pontifice Maximo: Placentiae Domino.

Statuta Inclitæ Civitatis Bobbii impensis eiusdem Civitatis noviter ad Litteram impressa de anno 1682. tertia mensis Julij, pro ut antiquitus fuerunt Typis cussa de anno 1527. vigesima secunda mensis Decembris. Diversis tamen erroribus antiquioris Typis emendata, et expurgata a I. C. D. Federico Monticello Regiæ Duc. Cameræ Mediolani Regio Executore Generali, Advocato, et Oratore eiusdem Civitatis, et Cive Mediolanensi.

— Mediolani tertia mensis Julij 1682. Ex Typografia Jo. Baptistæ Ferrarij.

f° pp. 12 n. n., 130 n., 2 n. n.

Privilegium exemptionis Inclitæ Civitatis Bobii, diversique Ordines, tàm Senatus Excell.mi quàm aliorum Supremorum Tribunalium, ac Ministrorum, ac diversæ Scripturæ omnia in Archivio dictæ Civitatis reperta, tangentia bonum Regimen, et Gubernium dictæ Civitatis, et in unum redacta a Nob., et Egr. I. C. D. Federico Monticello Reg. Duc. Cam. Status Mediolani Reg. Executore Camerali, Advocato, et Oratore eiusdem Civitatis, et Cive Mediolanensi de anno 1685. Sub Regimine, et Gubernio Nobilium, et Egreg., DD. Isidori

Buelli, Oratij Monticelli, Jo. Baptistæ Ulmi, et Antonij Cerri Regentium eiusdem Civitatis de dicto anno 1685., et sumptibus eiusdem Civitatis typis cussa etc.

— Mediolani, ex Typografia Jo. Baptistæ Ferrarij.

f° pp. 122 n.

Ordines, Sententiæ, et Decreta, et aliæ Scripturæ novitèr reperta in Archivio Inclitæ Civitatis Bobbii tangentia Bonum Regimen dictæ Civitatis iungenda post alia Typis pressa usque de anno 1685. elapso. In Unum paritèr redacta de anno 1697. A Nobili et Egregio I. C. D. Federico Monticello Reg. Duc. Cam. Status Mediol. Reg. Executore Camerali Oratore, et Advocato dictæ Civitatis iàm per triginta duos annos continuos elapsos, et Cive Mediolanensi. Sub Regimine et Gubernio Nobilium et Egreg. DD. Marchionis Ludovici Malaspinæ, Thomæ Ballarini, Caroli Lisoli, et Cæsaris Monticelli Regentium eiusdem Civitatis de dicto anno 1697. Et sumptibus paritèr eiusdem Civitatis typis cussa etc.

— Mediolani die 22 Januarij 1698. Ex Typographia Ambrosij Ramellati.

f° pp. 8 n. n., 155 n., 1 n. n.

Statuta Bobij.

Membr. sec. XV, f°, cc. 46 n. di cui mancano le 44 e 45, con uniti un frammento d'altro cod. membr. ed un quaderno, già in Bibl. Naz. Torino e perito nell'incendio dell'anno 1904.

Gli Statuti di Bobbio, come furono riformati nel giugno e luglio del 1342 e vari decreti del Vicario generale del ducato di Milano, tra il 1393 e il 1491, riferentisi a Bobbio.

Il conte A. Cavagna Sangiuliani, Zelada di Bereguardo (Pavia), possiede alcuni « Statuti inediti bobbiesi ».

Boca (*C. Novara*).

Ebbe Statuti propri che vennero confermati, fra le altre volte, dal Senato di Milano nel 1660 e nel 1713.

Boglio (*Nizzardo*).

Ordres et Statuts anciens de la Comté de Bueil, Baronie de Laval de Massoins et Seigneurie d'Ascros et Toudon, de nouveau confirmez et approuvez par Monsieur Annibal de Grimaud, Comte de Bueil, Baron de Laval, de Massoins, Seigneur d'Ascros et Toudon, Chevallier du grand ordre, Collonel et Gouverneur general de la Cité et Comté de Nisse par le Serenissime Duc de Savoye. Traduits d'Italien en François, par Maistre Loys Martin Docteur ez droits, Conseigneur de la Caynee, Advocat aux Parlemens de Provence et Savoye, Juge ordinaire de la Baronie d'Ascors et Toudon, au dit Comté. 1608.

— A Aix par Jean Tholosan Imprimeur du Roy et de la dite ville.

8° pp. 36 n.

Boissano (*C. Albenga*).

Accame, *Cenni storici sugli Statuti di Pietra, Giustenice, Toirano ed altri paesi della Liguria* in *Giornale Ligustico di archeologia, storia e letteratura;* Genova, 1890; XVII; 9, scrive che un documento esistente in Arch. St. Genova ci dà notizia di *capitoli approvati nell'anno 1614, agli 8 aprile, dietro parere favorevole di Ottavio Rossi podestà della Pietra* e Rossi, *Gli Statuti della Liguria;* I, *Appendice*, 16, fa menzione di *Capitoli politici e campestri riconfermati l'anno 1717.*

Bolano (*C. Spezia*).

Statuta et iura Consulum de Bolano (1204 e 1227).

In corso di stampa in *Monumenti di storia patria per le provincie modenesi;* IV, par. 2ª.
Furono trascritti dal cod. Pelavicino esitente in Arch. capitolare Sarzana.

Statuta.

Cart. presso don EUGENIO CALLEGARI parroco, VEZZANO BASSO.
Sono *dei primordi del 1400.*

Statuta et capitula et ordinamenta hominum et Communis Bolani.

Cart. fº, cc. 44, presso l'avv. RAIMONDO LARI, SARZANA.

Questi Statuti furono corretti ed accresciuti nel 1432 e più volte dopo. Sono divisi in tre libri.

Vedi SFORZA, *Saggio d'una Bibliografia storica della Lunigiana;* I, 12.

In *Historiae patriae Monumenta;* Aug. Taurinorum 1857; IX (*Liber Iurium Reipublicae Genuensis* II), 1399-1407, si legge la conferma, in data del 2 marzo 1409, da parte del maresciallo Bouciquault, a nome di Carlo VI re di Francia, e del Consiglio degli Anziani di Genova, degli Statuti di Bollano *prout et sicut scripta sunt in volumine seu libro statutorum comunitatis.*

Bolentina (*Trentino*).

« Tavole delli capitoli della seguente copia d'instrumento di Regola della Communità di Bolentina del 12 Giugno 1644 confermate dal vescovo Carlo Emanuele Madruzzo li 5 marzo 1648 e dal vescovo Sigismondo Cristoforo li 15 Maggio 1671. »

RIZZOLI, *Contributo alla storia del diritto statutario nel Trentino;* 25.

Bollengo (*C. Ivrea*).

Privilegi conceduti dal comune d'Ivrea a quelli che andranno ad abitare al castello nuovamente edificato presso a Bolengo, detto Castelfranco. il 29 di maggio 1250

In CIBRARIO e PROMIS, *Documenti sigilli e monete appartenenti alla storia della Monarchia di Savoia;* Torino Dalla Stamperia Reale 1833; 176-179.

Franchigie e privilegi conceduti dalla città d'Ivrea agli uomini di Bolengo e d'altri luoghi che andranno ad abitare a Castelfranco. 1250, 29 maggio

In *Historiae patriae Monumenta;* Aug. Taurinorum 1836; I (*Chartarum I*), 1401-1403.
Dall'*originale* esistente in Arch. Com. Ivrea.

Bologna (*P.*).

Incipit Liber tertius causarum civilium extractus a proprio originali Camere Communis Bononie...

f° cc. 126 n. n.

Manca ogni nota tipografica ma le parole che si leggono a c. 112 *verso*: *Datū bōn. in palatio nostre residentie die ultimo mēsis februarii 1475.....* inducono a credere che l'ediz. abbia avuto luogo in Bologna in d.° anno o nel seguente. È poi generalmente ammesso che il tipografo sia stato Baldassarre Azzoguidi.

Incipiunt statuta criminalia cōis bononie sumpta ab originali existēte ī archivo publico cōis bōn.

f° cc. 1 n. n., 65 n., 2 n. n.
Nel *recto* dell'ultima c. n. n.:

Impressum in alma ac inclita civitate bononie per me Ugonem Rugeriū: sub divo ac illustri principi et dn̄o. d. Joanne

secũdo: Bentivolo: sforcia: vicecomite: de aragonia: Armorum ducali gubernatore generali dignissimo. Anno ab incarnatione dñi nostri: Jhesu christi. M.CCCCLXXXXI. die i4. marcij etc.

Statuta Criminalia Communis Bononiae ab Originali in Bononiensi Archivo publico existente sumpta, infinitis erroribus diligentius repurgata, multisque Provisionibus nunquam impressis ornata: et cum novae Tabulae additione denuo impressa.

f° cc. 94 n. e 20 n. n.
A c. 94 *verso:*

Expliciunt Preclarissima Statuta Criminalia Communis Bononiæ: quæ antea infinitis pene erroribus plena erant: Nunc vero secundum Originale in Archivo Bononiensi existens correcta: et pro Communis utilitate multis Provisionibus antehac non impressis ornata: postremo addita est Tabula copiosissima: et Bononiæ Impressa Impensis Heredum Benedicti quondam Hectoris de Faellis Calcographorum accuratissimorum. Anno Domini. M.D.XXV. Nonis Maii.

Statuta Civilia Civitatis Bononiæ multis Glossis, variis Provisionibus, ac amplissimo Indice novissime formata. Clementis VII. Pont. Max. Diplomate Cautum, ne quis Librum hunc citra quinquennium imprimat, aut alibi impressum vendat.

f° cc. 98 n. n., 211 n., 1 n. n.
Nel *recto* dell'ultima c. n. n.:

Joannes Baptista Phaellus Bononiensis Bononiæ typis suis formavit, impensis circũspecti Causarũ Patrocinatoris Bononien. Domini Hippolyti Fronto, Anno a Nativitate summi Redemptoris Domini nostri Jesu Christi, Millesimo Quingēte-

simo Trigesimo secundo Kal. Juniis. Beatissimo D. N. Domino Clemente Septimo Pont. Max. Regnante.

Statutorum Inclytae Civitatis Studiorumque matris Bononiæ Cum scholiis D. Annibalis Monterentii Jureconsulti Bononiensis Tomus Primus.

— Bononiae, Typis Joannes Rubei. 1561.

f° pp. 56 n. n., 455 n., 1 n. n.

Il 2° tomo, pubblicato nel 1569, è di pp. 4 n. n., 345 n., 3 n. n.; il 3°, pubblicato nel 1577, di pp. 10 n. n., 288 n., 18 n. n.

Con l'uno o con l'altro dei d.i volumi si trovano quasi sempre uniti i seguenti stampati:

Scholia D. Annibalis Monterentii Jur. Utr. Doct. Bonon. ad nonnullas pactorum formulas instrumentis inserendas. — Bononiae, Peregrinus Bonardus Excudebat. 1561 (f° pp. 33 n).

Illustr. Civit. Bonon. Stud. matris Statut. ac Ordinamentorum. Lib. VI. Cum scholiis D. Annibalis Monterentii Jureconsulti Bonon. (f° pp. 103 n.).

Illustris Civit. Studiorum matris Bonon. Provisionū, ac reformationum iam extravagan. liber unicus, omniū autem Liber VII. cum Scolijs excell. D. Annibalis Monterentij. V. I. Doct. Bonon. (f° pp. 108-20 e cc. 7 n.).

Domini Ludovici Gozadini, Annotationes ad Statuta Bononiensia. — Bononiæ apud Peregrinum Bonardum. Anno Domini 1561 (f° cc. 18 n.).

Ludovici Gozadini nobilis, ac Senatoris Bononien. praeclara, ac perutilis repetitio super. l. Omnes Populi. ff. de Iustitia et iure. nunc primum in lucem ædita. Cui accesserunt eiusdem Authoris copiosissimæ Annotationes, ad Statuta cum Civilia, tum Criminalia Civitatis Bononiæ; Quæ noviter miro quodam

ordine sub suis titulis collocatæ in lucem prodeunt. — Bononiæ Peregrinus Bonardus excudebat. M.D.LXI (f° cc. 6 n.n. e 31 n.)

Statuta Civilia Civitatis Bononiae, multis Glossis, variis Provisionibus, ac amplissimo Indice novissime formata. Quibus nunc primum accesserunt doctissimæ Annotationes Præstantissimi Jureconsulti D. Ludovici Gozadini, ad eadem Statuta maximè conducibiles.

— Venetiis, apud Gulielmum Valgrisium, et Joannem Alexij, Bibliopolas, Bononiæ. MDLXVI.

f° cc. 98 n. n. e 211 n. e pp. 31 n.

È l'ediz. del 1532 col frontispizio rifatto e l'aggiunta delle *Annotationes*.

Annibalis Monterentii celeberrimi I. V. D. Bononiensis, acutissima ad Statuta tam Civilia, quàm etiam Criminalia Inclitæ Civitatis Bononiæ, scholia. Ex quorum lectione plurimum adiumenti Causidicis, Advocatis, Consulentibus, Judicibus, ceterisq; legum studiosi afferetur. Nuper ab eodem auctore diligenter revisa, multisq; in locis accuratissimè castigata. Necnon et copiosissimo Indice locupletata, qui priori in editione deerat.

— Bononiæ, apud Cæsarem Salvietum. MDLXXXII.

2 vol. in f° di cui l'uno di pp. 54 n. n. e 455-345 n., l'altro, ancora colla data 1577, di pp. 10 n. n., 288 n., 18 n. n.

È l'ediz. del 1561-1577, riuniti i 3 vol. in 2, col frontispizio rifatto.

Statuta Civilia, et Criminalia Civitatis Bononiæ Rubricis non antea impressis, Provisionibus, ac Litteris Apostolicis, iam extravagantibus aucta, Summarijs, et Indicibus illustrata. Edidit Comes Philippus Carolus Saccus Nobilis Bononiensis I. U. D. Collegiatus. Opus in duo distributum Volumina,

quorum Alterum continet Statuta Civilia, et Criminalia cum Indicibus Rubricarum, et Rerum: Alterum Provisiones, Litteras Apostolicas, ac Diplomata Imperialia, cum Indicibus Argumentorum, et Rerum.

— Bononiæ ex Typographia Constantini Pisarri S. Inquisitionis Excusoris sub Signo S. Michaelis. MDCCXXXV.

2 vol. in f°, il 1° di pp. XL-544-144 n., il 2°, pubblicato nel 1737, di XX-474 n.

Hec sunt statuta et ordinamenta facta per DD. Fratres Loderengum de Andalo Catelanum D. Guidonis Domine Ostie Ord. Mil. B. M. V. Gl..... Ex vigore arbitri eis concessi et dati per Comunem et populum Bonon.

In Gozzadini, *Cronaca di Ronzano e Memorie di Loderingo d'Andalò frate Gaudente;* Bologna Società Tipografica Bolognese 1851; 134-164 fra i *Documenti.*

Gli Statuti sono del 1265.

Statuti del Comune di Bologna dall'anno 1245 all'anno 1267. — Bologna Tipografia Regia 1863.

3 vol. in 4°, il 1° di pp. 520 n., il 2° (1869) di 644, il 3° (1877) di 651. In *Monumenti istorici pertinenti alle provincie della Romagna,* Serie prima—Statuti; Tom. I, II e III.

Questa pubblicazione fatta per cura di Luigi Frati, comprende 8 compilazioni di Statuti di diversi anni del sec. XIII cioè 1250, 1252, 1253, 1259, 1260, 1262, 1264? e 1267, dei quali è dato per intero il più antico e degli altri le sole aggiunte e modificazioni con le varianti di dizione.

Precede la raccolta un frammento degli Statuti del Popolo emanati fra il 1245 e il 1250.

Statuti del popolo di Bologna del secolo XIII Gli ordinamenti sacrati e sacratissimi colle riformagioni da loro occasionate e dipendenti ed altri provvedimenti affini pubblicati per cura di Augusto Gaudenzi.

— Bologna Regia Tipografia-Fratelli Merlani MDCCC LXXXVIII

4° pp. XXIII-376 n.
In *Monumenti istorici* pred., Serie prima — Statuti.

Gli Statuti del popolo furono trascritti da un frammento di cod. membr. della R. Bibl. Univ. Bologna, da altro membr. di proprietà del conte Malvezzi de' Medici e da un terzo pure membr. dell'Arch. di Stato della stessa Città. Gli ordinamenti sacrati e sacratissimi colle riformazioni ed altri provvedimenti dal d.° cod. dell'Arch., da 2 libri delle Riformagioni esistenti pure in Arch. e da un ms. della Bibl. del Collegio di Spagna.

Statuta Tribun. Plebis Pontificiâ Pop. et Com. Bonon. Auctoritate confirmata, et impressa, sed temporum iniuriâ oblivioni ferè tradita, in Pristinum decus restituerunt Trib. Pleb. ultimi Quadrimest. Anni M.DC.XXXX.

— Bononiæ, M.DC.XXXX. Typis Hæredis Victorij Benatij Impressoris Cameralis.

f° pp. 16 n. n. e 100 n.

Provisio contra cõmittentes falsa Instrumẽta, ac alias Scripturas tàm publicas quàm privatas, et eis utentes.

— Bononiæ Typis Alexandri Benatii. 1571.

4° cc. 4 n. n.

Provisione overo Reformatione del Statuto sopra gli Incendij, et altri Maleficij, occulti fatti nel Contà di Bologna. Publicato in Bologna alli. N. 24. Decemb. 1571.

— In Bologna per Alessandro Benacci.

4° cc. 2 n. n.
Esiste altra edizione con qualche variante nell'intestazione.

Ordinationes et Reformationes Officii Causarum Criminalium Civitat. Bonon.

4° pp. 10 n. n.
A p. 9:

Marcus Antonius Groscius et Bartholomæus Bonardus Bononiæ excudebant, nono idus Aprilis M.D.XLIIII.

Ordinationes, et Reformationes Officii Causarum Criminalium Civitatis Bonon.

— Bononiæ Apud Anselmum Giacarellum. M.D.XLVIII.

4° pp. 40 n. n.

Constitutiones Officii Causarum Criminalium Civitatis Bononiæ, ad quàm optimam formā redactæ, et qua præscriptæ sunt forma perpetuò observandæ, æditæ Anno M.D.LVI. Auctore Reverendissimo D. Laurentio Lentio Pontifice Firmano Prolegato Ampliss. D. Sebastiano Atracino Auditore.

— Bononiæ Peregrinus Bonardus, Excudebat (*s. a*) [*1556*].

4° pp. 24 n.

Constitutiones Officii Causarum Criminalium Civitatis Bonon.

— Bononiæ apud Alexandrum Benaccium. MDLX.

4° cc. 20 n.

Constitutioni che si hanno da osservare per tutti li Officiali del Contado, e distretto di Bologna.

— In Bologna, per Alessandro Benaccio, M.D.LX.

4° cc. 4 n. n.

Novissimae Constitutiones Civiles. Cum licentia Reverendi D. Vicarii Episcopalis, ac Reverendi P. Inquisitoris.

— Bononiae, Typis Alexandri Benatij. MDLXVI.

4° cc. 14 n.

Reformationes novaeque Constitutiones Causarum Civilium Palatii Illustriss. D. Legati nuperrime editæ.

— Bononiae, M.D.LXX. Typis Alexandri Benacii.

4° cc. 19 n.

Reformationes et novae Constitutiones causarum civilium Palatii Illustriss. D. Legati in civitate Bononiæ. Quibus nuper accessere nonnulla decreta, et reformationes quædam similia, et alia diversa cōcernentia ab Illustriss. et Reverēdiss. D. Petro Donato Card. Cæsio eiusdem urbis Legato edita. Et locupletissimus etiam rerum notabilium Index.

— Bononiæ. Apud Alexandrum Benatium. 1581.

4° cc. 20 n. e 14 n. n.

Constitutiones almi Rotae Bononiae Auditorii cum syndicatus decretis. Varijs quoque capitulis, indultis, et ordinationibus etiam apostolicis ad rem pertinentibus: additis prioribus, ac novissimis reformationibus quemadmodum versa pagella significabit. Singula accuratiùs, quàm antea revisa, novaq; hac impressione donata, et copiosori indice locupletata.

— Bononiæ apud Alexandrum Benatium impressorem Cameralem anno D. MDLXXXVI.

4° pp. 4 n. n., 158 n., 16 n. n.

Justinianae Constitutiones Civiles.

— Bononiae, typis Victorii Benatij. 1608.

4° pp. 198 n.
Sono loro unite:

Additiones et Declarationes ad novissimas Constitutiones Civiles Fori Bononiae editae a Cardinali Benedicto Justiniano.

— Bononiae, apud Victorium Benaccium. 1610. (4° pp. 8 n. n.).

Concessiones, Brevia, ac alia Indulta Summorum Pontificum Civitati Bononiae concessa. In quibus habetur quomodo, et coram quibus Judicibus, et Tribunalibus in multis causis, et negotijs procedendum, et iudicandum sit, et multa tàm super Statutis, Indultis, et Provisionibus Civitatis Bononiæ, quàm super quampluribus alijs rebus, et diversis negotijs ad ipsam spectantibus de novo conceduntur, et respectivè renovantur, confirmantur, tolluntur, et abrogantur, cum clausulis irritanti, etc. sublata, etc. non obstantibus, etc.

— Bononiæ, Typis Victorij Benatij Impressoris Cameralis. MDCXXII.

f° pp. 81 n.

Constitutioni et Provisioni de gli Officii Utili della Communita di Bologna reformate, et legitimamente approvate alli XIIII. di Giugno. M.D.LX.

— In Bologna, per Alessandro Benaccio, M.D.LX.

4° cc. 4 n. n.

Constitutioni et Provisioni de li Offici utili della Cōmunità di Bologna reformate. et legitimamente approvate alli XXIX. Giugno MDLXXV.

— In Bologna. Per Alessandro Benacci. MDLXXV.

4° cc. 6 n. n.

Constitutioni et Provisioni de gli Officii utili della Communità di Bologna, nuovamente riformate, et legittimamente approvate alli 14. di Giugno 1632.

— In Bologna, MDCXXXII. Per l'Herede del Benacci Stampatore Camerale.

4° pp. 10 n. n., 18 n., 4 n. n.

Bando Generale del Reverendissimo Signore Pier Donato Cesi Vescovo di Narni Vicelegato di Bologna publicato alli XVIII. di Maggio. MDLX.

— In Bologna per Alessandro Benaccio.

4° cc. 8 n. n.

Bando Generale del Reverendissimo Monsignor' il Signor Prothonotario Bossio Governatore di Bologna. Publicato a di Primo, et Reiterato a di Otto Febraro. MDLXVI.

— In Bologna, per Alessandro Benaccio. MDLXVI.

4° cc. 17 n.

Bando Generale dell' Illustrissimo et Reverendissimo Sig. Pietro Donato Cardinal Cesi Legato di Bologna. Publicato in Bologna alli 22. di Settembre. 1580.

— In Bologna per Alessandro Benacci. Con licentia de' Superiori. M.DLXXX.

4° cc. 17 n. n.

Bando Generale dell'Illustrissimo et Reverendissimo Sig. Antonio Maria Salviati Card. di S. Chiesa, et Legato di Bologna, Publicato alli 14. et 16. di Giugno. 1585.

— In Bologna, per Alessandro Benacci. MDLXXXV.

4° cc. 12 n.

Bando Generale dell'Illustr.^mo^ et Rever.^mo^ Sig. Henrico Caetano. Card. di S. Chiesa, et Legato di Bologna, suo contado,

Territorio, et distretto. Publicato in Bologna alli. V. di Settembre 1586.

— In Bologna per Alessandro Benacci. 1586.

4° pp. 34 n.

Bando Generale dell'Illustrissimo, e Reverendissimo Sig. Benedetto Card. Giustiniano Legato di Bologna. Publicato alli 24. di Genaro, et reiterato alli 29. di Febraro 1608.

— In Bologna, Per Vittorio Benacci, Stampatore Camerale.

4° pp. 90 n.

Bando Generale dell'Illustrissimo, e Reverendissimo Sig. Benedetto Card. Giustiniano Legato di Bologna publicato alli 23. di Giugno, et reiterato alli 24. di Luglio 1610.

— In Bologna, Per Vittorio Benacci, Stampator Camerale.

4° pp. 6 n. n., 75 n., 13 n. n.

Bando Generale dell'Eminentissimo, e Reverendiss. Sig. Stefano Cardinale Durazzo Legato di Bologna. Publicato in Bologna alli 6. Giugno, e reiterato alli 12. 1642.

— In Bologna, per l'Herede del Benacci Stampatore Camerale. 1642.

4° pp. 76 n.

Bandi particolari pubblicati per ordine dell'Eminentissimo, e Reverendissimo Sig. Cardinale Tomaso Ruffo Vescovo di Palestrina, e di Ferrara, e Legato di Bologna concernenti diversi provedimenti necessarj per regolamenti del Governo, tanto sopra il Criminale, quanto intorno alla Grascia, Annona, Estinzione de' Monti del Pubblico di Bologna, et altro emanati in tempo delle due Legazioni di S. E.

— In Bologna MDCCXXVII. Per Clemente Maria Sassi Successore del Benacci, per la Stamperia Camerale.

4° pp. 136 n.

Bandi generali da osservarsi di commissione di N. S. Benedetto Papa XIV.

— In Roma, ed in Bologna, per Clemente Maria Sassi (*s. a.*) [*1740*]

f° pp. 23. n.

Bando Generale della Legazione di Bologna e suo Contado fatto pubblicare li 12. Ottobre 1756. dall'Eminentiss., e Reverendiss. Sig. Cardinale Fabrizio Serbelloni Legato a Latere di detta Città.

— In Bologna, per Clemente Maria Sassi Successore del Benacci per la Stamperia Camerale (*s. a.*) [*1756*]

f° pp. VIII-141 n.

Syntaxis rerum criminalium cum adnotationibus ad Bannimenta Generalia Civitatis, et Legationis Bononiae a domino Card. Benedicto Justiniano Legato a Latere condita, auctore Joanne Dominico Raynaldo.

— Romae excudebat Dominicus Antonius Hercules 1688-1698.

3 vol. in f°.

Le Cinque Constituzioni del Santissimo Signor Nostro Benedetto XIV. Sommo Pontefice sopra la Riforma della Curia Civile, e Criminale di Bologna.

— In Bologna, M.DCC.XLIV. Per il Sassi Successore de
Benacci per la Stamperia Camerale.

f° pp. 117 n.

Lettere, Brevi, Chirografi, Bolle ed Appostoliche Determi
nazioni prese dalla Santità di Nostrò Signore Papa Bene
detto XIV. Nel suo Pontificato per la Città di Bologna sua
Patria.

— In Bologna presso il Longhi Stampatore Arcivescovile
MDCCIL.

3 vol. in f°: il 1° di pp. XXVIII-615 n., il 2°, pubblicato nel 1751, di
XXIV-623 n., il 3°, pubblicato nel 1756, di XXVIII-470 n.

[Statuta].

9 membr.[1] sec. XIII, f°, rubr. e iniz. capi in rosso, ARCH. ST. BO
LOGNA: il 1° cc. 78 n., mutilo, contiene gli Statuti del 1250 divisi in
10 libri; il 2° cc. 96 n., mutilo, con alcune carte in fine tratte da altr
codd., quasi eguale in materia al preced., ha la data del 1252; il 3°
cc. 48 n., mancante in fine, copia del precedente, è del 1253; il 4° cc. 65 n
ha statuti divisi in 10 libri n. e uno n. n. in fine colla data del 1259
il 5° cc. 55 n., mutilo in principio, contiene gli statuti del 1261; il 6
cc. 112 n., con errore di numerazione e alcune carte mancanti, oltre
cc. 26 scritte da altre mani, racchiude quelli del 1262; il 7° (1264?
cc. 66 n., mutilo in fine; l'8°, del 1267, cc. 68 n.; il 9° cc. 142 n., di cu
mancano le 86-87 e 129 e con molte carte di altri codici, rubr. e iniz
capi in rosso, reca la data del 1289.

A. GAUDENZI che da quest'ultimo cod. ha tratto una quindicina di capi pub
blicati in *Gli antichi statuti del comune di Bologna intorno allo Studio* (Ved
Bullettino dell'Istituto storico italiano; Roma 1888; VI) scrive, pp. 119-120, che
il med.° è *una raccolta di membrane, spesso di diversa dimensione, scritta in
diversi tempi* e che gli Statuti in esso contenuti sono divisi in 12 libri.
Sui primi otto di questi codd. il FRATI condusse la sua ediz.

...Hec sunt statuta comunis bononie.

Membr. sec. XIII, f°, cc. 70 n. n., rubr. in rosso e iniz. capi a vi
cenda in rosso e azzurro, 2 miniature. BIBL. VATICANA ROMA.

Questo cod. non può essere anteriore alla fine del 1291 perchè contiene disposizioni di quest'anno. Gli Statuti in esso contenuti furono compilati da 10 persone a ciò elette fra cui 2 giurisperiti.

Hec sunt statuta nova comunis bononie...

Membr. sec. XIV, f°, cc. 7 n. n., 318 n., 2 n. n., rubr. in rosso e iniz. capi a vicenda in rosso e azzurro, con qualche miniatura. ARCH. ST. pred.

Questi Statuti hanno la data del 1335 e, secondo lo SCARABELLI, *Relazione dell'importanza e dello Stato degli Archivi Bolognesi*; In Bologna presso Nicola Zanichelli 1874; 28, sono *meglio che altro una ripetizione di quello del 1289 coll'aggiunta degli ufficii, delle gabelle e dei salarii.*

Infrascripta sunt Statuta Nova comunis Bononie...

Membr. sec. XIV, f°, cc. 246 n. di cui mancano le 215-238, rubr. in rosso. ARCH. ST. pred.

Sono del 1352.

Infrascripta sunt Statuta Nova...

Membr. sec. XIV, f°, cc. 224 n. di cui mancano le 54-57, rubr. in rosso e iniz. capi a vicenda in rosso e azzurro. ARCH. ST. pred.

Gli stessi Statuti del cod. precedente, meno qualche giunta, colla data però del 1357-1358.

Infrascripta sunt statuta et ordinamenta nova populi et comunis bononie.

Membr. sec. XIV, f°, cc. 10 n. n. e 336 n. di cui mancano le cc. 94, 186, 204-206, 262, 322-335 e la 83ª è doppia, rubr. in rosso e iniz. cap. in rosso e azzurro. ARCH. ST. pred.

Questi Statuti furono compilati tra il 1376 e il 1379 e sono divisi in 7 libri. Aggiungono pregio al cod. bellissime miniature.

Statuta...

Membr. sec. XIV, f°, cc. 37-21 n., rubr. in rosso. BIBL. UNIV. BOLOGNA.

Solo un'ottantina di capi.

In xrispi nomine amen Anno nativitatis eiusdem Millesimo Quadringentesimo Inditione octava die secunda mensis Iunij..... Infrascripta sunt statuta refformationes et ordinamenta ac coreptiones detractiones et aditiones nonnullorum statutorum et refformationum...

Membr. sec. XV, f°, cc. 58 parte n., parte n. n., mutilo, rubr. in rosso. Arch. St. pred.

Statuta Criminalia...

Cart. sec. XV, f°, cc. 60 n. Bibl. Univ. pred.

Incipit liber Quartus Causarum Criminalium.

Cart. sec. XV, 4°, cc. 86 n. Arch. St. pred.

Statuta (1389-1453).

Membr. sec. XV, f°, cc. 11 n. n. e 514 n., rubr. in rosso e iniz. capi a vicenda in rosso e azzurro, varie miniature. Arch. St. pred.

Statuta 1454.

Membr. sec. XV, f°, cc. 10 n. n. e 631 n., rubr. in rosso, iniz. capi a vicenda in rosso e azzurro e qualche miniatura. Arch. St. pred.

Statuta 1454.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 633 n. oltre l'indice in pergamena. Arch. St. pred.

Statuta An. 1480.

Membr. cc. 5 n. n. e 66 n. Arch. St. pred.

Vedi Malaguzzi Valeri, *Le pergamene, i codici miniati e i disegni del R. Archivio di Stato di Bologna* in *Atti e Memorie della R. Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna*; Bologna 1898; Ser. 3ª, XVI, 102.

Statuta Criminalia Bononiæ.

Membr. sec. XVI, f°, cc. 86 n. n. BIBL. NAZ. NAPOLI.

Statuta nova Civitatis, et Comitatus Bononiae revisa, examinata, correcta, reformata et de novo facta...

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 7 n. n. e 298 n. BIBL. COM. BOLOGNA.

Copia autenticata da 3 notai collegiati.

Rubricae in tres Tomos distinctae Statutorum Communis Bononiae nunquam Typis editae extractae ex Volumine magno originali et generali omnium Statutorum eiusdem Civitatis, et Communis in publico Archivio existente.

3 cart.[1] sec. XVIII, f°. BIBL. COM. pred.
Vedi FRATI, *Opere della bibliografia bolognese;* Bologna Nicola Zanichelli 1888; I, 652.

Statuta populi Bononiae inter annos MCCXLV et MCCL.

Membr. sec. XIII, 4°, cc. 4. ARCH. NOTARILE pred.

Su questo frammento il FRATI condusse la sua ediz. degli Statuti del popolo.

Statuto de Signori Anziani e quello de Palij.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 209. BIBL. UNIV. pred.

Agli Statuti degli Anziani, aventi la data del 1587 e divisi in 16 capi, tengono dietro quelli dei Gonfalonieri (13 capi) e del Podestà (6 capi). Sono tutti scritti in latino.

Index statutorum civilium, simulque omnium provision. Bonon. ex antiquo exemplari desumptum et ad maiorem brevitatem redactum.

Ms. f°, cc. 26.
Vedi *Catalogo N° 139 della Libreria Antiquaria di U. Hœpli;* Milano 1904; 194.

È certo che gli Statuti del Comune di Bologna cominciarono tra l fine del duodecimo e l'inizio del tredicesimo secolo. SALVIOLI, *Anna Bolognesi;* Bassano 1789; Vol. II, Par. II, 462-466, pubblicò alcuni cap degli Statuti *promulgati dal Comune di Bologna dall'anno 1203. a l'anno 1220* e altri fa specialmente menzione di Statuti del 1219 ch *sarebbe interessante conoscere.* Quanto agli Statuti del Popolo, la pi antica data, secondo il GAUDENZI, è del 1233, ma, oltre a quelli de 1248 de' quali una parte pubblicò il FRATI, un'altra lo stesso GAUDENZ ed una che li unisce è ancora inedita in Arch. St., si ha memoria d altri promulgati nel 1274, a quanto pare, ora andati perduti.

Parecchi frammenti di Statuti di Bologna dei sec. XIII, XIV e XV sono conservati in Arch. St. stessa città e di una copiosa raccolta d Statuti del XIII°, XIV° e XV° sec. e specialmente dal XVI° in poi ricca la Bibl. Malvezzi de' Medici in Bologna, come riferisce MALA GOLA, *L'Archivio di Stato di Bologna* in *Atti e Memorie della R. De putazione di storia patria per le provincie di Romagna;* Bologna 1883 Ser. 3ª, I, 187 e 169 in *nota.*

In una recensione dell'ediz. del FRATI degli *Statuti del Comune d Bologna* G. ROSA in *Archivio storico lombardo;* Milano 1877; IV, 43 439, dà un breve sunto di detti Statuti.

Altro conciso *Estratto* degli Statuti del 1454 si legge in *Memori della Società Medico-Chirurgica di Bologna;* Bologna 1857; VI, 64-67; in VITO LA MANTIA, *Storia della Legislazione italiana;* Torino Fratel Bocca librai 1884; I, 294-318, sono esposte *in rapidi cenni le mutazion principali nel corso di vari secoli* degli Statuti bolognesi.

Bolognana (*C. Castelnuovo di Garfagnana*).

Statuti.

In un registro cart. del sec. XVII in 4° di cc. 245-189 n. intitolat *Decreti Comunitativi. 1641 al 1648.* esistente in ARCH. ST. LUCCA.

Gli Statuti hanno la data del 19 marzo 1643.

Vedi BONGI, *Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca;* In Lucc Dalla Tipografia Giusti 1872; I, 44.

Boltiere (*C. Treviglio*).

Capitoli, e Regole per la buona direzzione et amministra zione del Comune di Boltiere, e de' Luoghi Pii in esso eret

stabiliti dall'Ill.mo et Eccell.mo Signor Alvise Contarini 2.° Capitanio V. Podestà di Bergamo, et approvati dall'Eccellentissimo Senato con Ducali 17. Maggio 1749.

— In Bergamo, MDCCIL. Per li Fratelli Rossi Stampatori Camerali.

4° pp. 8 n.

Bolzano (*D. Cividale del Friuli*).

Vedi **Rosazzo.**

Bonassola (*C. Spezia*).

« Il Parlamento degli uomini di Bonassola, Montaretto e San Giorgio (Riviera di levante) il 24 maggio 1626, dava incarico a tre dei suoi membri per la formazione di *Capitoli* ora conservati nell'Archivio genovese di Stato ».

Rossi, *Gli Statuti della Liguria;* I, *Appendice,* 16.

Bondeno (*C. Ferrara*).

« Capitoli e regole per il buon governo della Comunità di Bondeno.

— Ferrara Stamp. Cam. 1612.

4° »

Moderazione del Conseglio dell'Illustre Communità di Bondeno con li Capitoli e Regole per il buon Governo di quella riformati dall'Eminentissimo e Reverendissimo Signor Card. Acciaioli de Latere Legato di Ferrara sotto il Reggimento del Molto Illustre et Eccellentiss. Sig. Dott. Gio: Battista Argenta Meritissimo Potestà di Bondeno »

— In Ferrara, per Bernardino Pomatelli 1689.

4°

Statuta et Ordinamenta Terrę Bondeni.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 239 n. e 49 n. n. ARCH. COM. FERRARA.

Questi Statuti hanno la data del 1411 ma dei 146 capi in cui essi sono divisi 80 e piu furono compilati prima cioè nel 1347 e 1367.

Statuta, et ordinamenta Terrę Bondeni...

3 cart.' sec. XIX, f°: il 1° cc. 54; il 2° 8; il 3° 14 tutte n. n. ARCH. ST. ROMA.

Contengono, l'uno gli Statuti del 1347, 1367 e 1411, l'altro pochi capi degli Statuti del 1347 e 1367, l'ultimo gli Statuti del 1411; di qualche capo però solo le rubriche.

Statuta reformata Communis Castri Bondeni, 1347: con appendice, con una bolla di Pio II su le decime, con provvisioni consiliari, lettere ducali, ecc.

In un cod. cart. sec. XVIII presso il Sig. PATRIZIO ANTOLINI, ARGENTA.

« Il tutto scelto a fragmenti dal libro de' privilegi della Communità di Bondeno ».

Vedi MAZZATINTI, *Gli Archivi della Storia d'Italia;* IV, 159.

Bondone (*Trentino*).

PAPALEONI, *Comuni e Feudatari nel Trentino* II. *Pergamene di Bondone* in *Atti dell'I. R. Accademia di scienze, lettere ed arti degli Agiati di Rovereto;* Rovereto 1896; Ser. 3ª, II, 217 e seg., fa menzione di una pergamena contenente gli Statuti di Bondone compilati il 5 marzo 1401 dagli eletti dai consoli e uomini del Comune alla presenza di Pietro del fu Parisino di Lodrone, signore del luogo. Mancano documenti per stabilire che questi Statuti siano stati i primi che abbia avuti Bondone o non siano piuttosto una riforma di altri precedenti. Certo che vennero ritoccati nel 1420.

Bonifacio (*Corsica*).

Statuti Civili, e Criminali del Commune di Bonifacio, riformati, e compilati dal Nob. Gio. Battista Marzolaccio d'ordine del Senato Serenissimo.

— In Genova, per Giuseppe Pavoni MDCXXV.

f° pp. 12 n. n., 84 n., 8 n. n.

Statuti di Bonifacio

In GREGORJ, *Statuti Civili e Criminali di Corsica;* Lione Stamperia di Dumoulin, Ronet e Sibuet 1843; I, 239-266.

I soli Statuti civili della precedente ediz.

De Potestatia Castri Bonifatii

In CANALE, *Storia civile commerciale e letteraria dei Genovesi;* Genova presso Gio. Grondona Q. Giuseppe Ed. Libr. 1844; II, 417-435.

Questo Statuto, secondo il Canale che lo trascrisse da un cod. del sec. XVII, in 4° di cc. 87 n. esistente in Bibl. Civico-Beriana Genova, fu compilato tra il 1200 e il 1212, ma altri gli assegna una data più antica.

Statuts de Bonifacio

In *Bulletin de la Société des sciences historiques et naturelles de la Corse;* Bastia 1883; II, 71-121 e 296-450.

Gli Statuti in latino del 1195, 1321 e 1388 e quelli stampati nel 1625. Furono pubblicati a cura dell'ab. LETTERON e per i tre primi servì di testo un cod membr. in 4° appartenente alla Famiglia Gregorj.

Strumento della Convenzione stabilita fra il Comune di Bonifazio e il Comune di Genova per mezzo di Brancaleone Doria

In BATINI, *Giustificazione della Revoluzione di Corsica;* 1764 Corti; e LIMPERANI, *Istoria della Corsica da' Tirreni suoi primi abitatori fin al secolo XVIII;* In Roma 1780. Nella Stamperia Salomoni; II, 167-171.

Conventiones

In FILIPPINI, *Istoria di Corsica;* Pisa presso N. Capurro 1831; 2ª ediz., IV, LXXXVI-CIII.

Gli Statuti del 1321 seguiti dall'indice di quelli stampati nel 1625.

Statuta et Conventiones Castri Bonifacii cum Comune Januae.

Membr. sec. XV, f°. BIBL. DURAZZO GENOVA.

Conventiones Bonifatii.

Cart. sec. XVII, f°, pp. 91. BIBL. BRIGNOLE-SALE-DE FERRARI GENOVA.

Contiene, secondochè scrive ROSSI, *Gli Statuti della Liguria;* I, 39, decreti, concessioni e capitoli pel governo di Bonifacio dal 1551 al 1652.

Liber Franchisiarum Hominum Bonifacii.

Membr. sec. XVI, f°, cc. 65 n. BIBL. NAZ. PARIGI.

Decreti.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 55 n. BIBL. SENATO DEL REGNO.

È qua e là ricordato un cod. contenente gli Statuti e privilegi di Bonifacio, di proprietà del sig. Vincentelli.

Bono (*Trentino*).

Vedi **Sette Pievi delle Giudicarie.**

Bordighera (*C. San Remo*).

Vedi **Otto Luoghi.**

Boretto (*C. Guastalla*).

Grazie e Privilegi.

Cart. sec. XVIII. Arch. Com.

Grazie e Privilegi concessi da Francesco III duca di Modena al Comune di Boretto il 1° febbraio 1755.

Grazie.....

Cart. sec. XIX, f°, cc. 4 n. n. Arch. St. Roma.

Copia del precedente.

Borgaro Torinese (*C. Torino*).

Anno dominice nativitatis millesimo tercentesimo nonagesimo quinto. Indictione tercia die decima mensis Junij Infrascripta capitula lecta fuerunt in loco burgari ubi consilia dicti loci solent celebrari...

Cart. sec. XV, f°, cc. 38 n. Bibl. di S. M. Torino.

Questi Statuti sono una riforma di altri piu antichi fatta con la scorta degli Statuti di Caselle e si compongono di 83 capi. Nel 1445, dietro un accordo intervenuto tra i consignori e gli uomini di Altessano superiore (ora Venaria Reale) andarono in vigore anche in quest'ultimo luogo.

È unito al cod. un fasc. di cc. 10 n. n. intitolato *Copia franchixiarum altessani* (17 aprile 1445).

Vedi **Altessano**.

Borghetto San Nicolò (*C. San Remo*).

Vedi **Otto Luoghi**.

Borghetto Santo Spirito (*C. Albenga*).

Statuta et Capitula Burgeti.

Membr. sec. XVI, 4°, cc. 18 n. n., rubr. e iniz. capi in rosso. Arch. St. Genova.

Questi Statuti furono compilati su altri più antichi nel 1440 ed approvati il 5 giugno 1512 da Biagio Maurel vicario pel re di Francia in Genova. Si compongono di 44 capi con 2 di addizioni.

Borghi (*C. Cesena*).

Statuta Castri Burgorum.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 77 n. di cui manca la 53ª. Bibl. Com. Forlì.

Gli Statuti contenuti in questo e nei seguenti codd. vennero riformati nel 1553 e sono divisi in 4 libri il 1° dei quali si compone di 48 capi, il 2° di 39, il 3° di 17, il 4° di 51.

Hec est Copia Statutorum Comunis, seu Comunitatis Castri Burgorum factorum per nos Camillum Sassatelli...

2 cart.[1] sec. XVIII, f°: l'uno cc. 103 n. Bibl. Senato del Regno; l'altro Bibl. Naz. Parma.

Statuta...

Cart. Arch. Com.

Si ha notizia che l'*originale* degli Statuti del 1553 fu, nel 1772, regalato al conte Alessandro Sassatelli.

Borgio Verezzi (*C. Albenga*).

Riferisce Accame, *Cenni storici sugli Statuti di Pietra, Giustenice, Toirano ed altri paesi della Liguria* in *Giornale Ligustico di archeologia, storia e letteratura;* Genova 1890; XVII, 9, che il 22 settembre 1490 gli uomini di Borgio Verezzi ricorsero al doge di Genova Agostino Adorno e al Consiglio degli anziani per ottenere l'approvazione di alcuni *Capitoli* e che il loro ricorso fu favorevolmente accolto.

Borgo d'Ale (*C. Vercelli*).

Un istrumento del 29 maggio 1373 esistente in Arch. Com. fa supporre, secondochè si legge in MANZONI, *Bibliografia statutaria;* I, par. 2ª, 118, che sin d'allora Borgo d'Ale avesse Statuti propri.

Borgo de' Fornari (*C. Vercelli*).

Statuti della Comunità del Borgo de Fornarij.

Citati in un *Inventaro delle scritture appartenenti al Feudo di Desana* esistente in Arch. St. Torino.

Borgo di Valsugana (*Trentino*).

Statuto di Agricoltura della Comunità di Borgo Valsugana nel secolo XVII.

— Bassano Stabilimento Tipografico Sante Pozzato 1883.

4° pp. 37 n.
A p. 9 altro titolo più esatto: Regola et Oficio del Regolano di Borgo (MDCLXXVII).

Statuti di Borgo, Castelnuovo e Roncegno.

— Trento, Tip. Monauni, 1895.

Borgo ebbe Statuti propri che nel 1363 furono approvati da Francesco da Carrara, ma al principio del sec. XVI, secondochè riferisce PERINI, *Statistica del Trentino;* Trento Tip. fratelli Perini 1852; II, 63, li aveva già smarriti.

Borgofranco d'Ivrea (*C. Ivrea*).

Pacta et consuetudines Burgifranchi

In BERTOLOTTI, *Passeggiate nel Canavese;* Ivrea Tip. di F. L. Curbis 1870; IV, 483-484.

Servì di testo un ms. in Arch. Com.

Pacta et consuetudines...

Pergamena sec. XIV. ARCH. ST. Sez. III. TORINO.

Gli stessi patti che quelli stampati dal BERTOLOTTI con l'approvazione del marchese Giovanni II di Monferrato in data del 12 luglio 1348.

Pacta...

cc. 2. sec. XIX. BIBL. DI S. M. TORINO.

Copia della pergamena pred.

Altre pergamene esistenti in d.° Arch. St. contengono le conferme dei capitoli, privilegi e franchigie di Borgofranco concesse dai duchi di Savoia tra il 1472 e il 1561.

Borgomanero (*C. Novara*).

Ebbe Statuti propri. Ne fa menzione DE-VIT, ***Memorie storiche di Borgomanero***; Milano tip. e libr. Arciv. Ditta Boniardi-Pogliani di E. Besozzi 1859; 134-137: 2ª ediz., Prato tip. Aldina F. Alberghetti e Fi 1880; 119-122.

Borgo San Donnino (*C.*).

Statuta.

Ms. già presso il prevosto PINCOLINI, BORGO S. DONNINO.

Questi Statuti, secondochè scrive SCARABELLI, *Istoria civile dei Ducati di Parma, Piacenza e Guastalla*; Italia 1846; I, 503, furono compilati nel 1281 da un Pencari.

Statuta Comunis Burgi S[ti] Donini.

6 cart.[i] sec. XVI: il 1° f°, cc. 6 n. n. e 95 n. ARCH. ST. PARMA; il 2° f°, cc. 213 n. e 11 n. n. BIBL. SENATO DEL REGNO; il 3° 4°, cc. 135 n. n. BIBL. DI S. M. TORINO; il 4° f°, cc. 24 n. n., 172 n., 3 n. n. ARCH. ST. ROMA; il 5° ARCH. COM.; il 6° BIBL. SEMINARIO BORGO SAN DONNINO.

Gli Statuti contenuti in questi e nei seg. codd. furono compilati mentre Borgo San Donnino era sotto la signoria di Gian Galeazzo duca di Milano ed approvati da questo principe il 27 maggio 1391 e dal figlio Filippo Maria nell'ottobre 1425. Sono divisi in 2 libri, ciascuno dei quali si compone di 175 capi.

Statuta...

Cart. sec. XVII. BIBL. SEMINARIO pred.

Statuta...

2 cart.[i] sec. XVIII, f°: l'uno cc. 99 n. n. ARCH. ST. PARMA pred.; l'altro cc. 250 n. e 42 n. n. BIBL. NAZ. pred.

Statuta...

Cart. sec. XIX, f°, cc. 94 n. BIBL. NAZ. pred.

Statuta...

Cart. presso il marchese GUIDO DI SORAGNA, PARMA.

Statuta...

Cart. sec. XVI, f°, cc. 15 n. n. ARCH. ST. PARMA pred.

Solo i primi 111 capi degli Statuti approvati nel 1391.

Una pergamena esistente in Arch. Com. contiene la conferma degli Statuti e privilegi di Borgo San Donnino concessa dall'imperatore Carlo V il 17 agosto 1548.

Borgo San Martino (*C. Casale Monferrato*).

Statuta comunis Burgi Sancti Martini

Membr. cc. 34 n. ARCH. COM.

Questi Statuti sono distribuiti in 220 capi. Vennero piu volte approvati e confermati; fra le altre, da Carlo Ferdinando duca di Monferrato nel 1675. Comunicazione del sig. G. Scrinzo.

Borgo Sant'Agata (*C. Porto Maurizio*).

ROSSI, *Gli Statuti della Liguria;* I, 163, scrive di essere stato assicurato dell'esistenza degli Statuti di questo Comune, senza che però gli sia stato dato *di poterli vedere od averne altra notizia.*

Borgosesia (*C. Varallo*).

...Hec sunt Statuta et ordinamenta Burgisexij facta et ordinata tempore et sub felici regimine dominationis Illustrissimi principis ac magnifici et excellentissimi domini domini Johannis galeaz. ducis mediolani etc...

Membr. sec. XV, cc. 14 n. n., 35 n., 2 n. n., rubr. e iniz. capi in rosso. BIBL. TRIVULZIANA MILANO.

Gli Statuti contenuti in questo e nei seg. codd. si compongono di 178 capi (in qualche cod. anche 181) e vennero approvati da Gian Galeazzo il 20 marzo 1397.

... Hec sunt Statuta et ordinamenta Burgisexij...

3 cart.[i] sec. XVI, f°: il 1° cc. 49 n. e 50 n. n. ARCH. COM.; il 2° pp. 102 n. e 4 n. n. BIBL. DI S. M. TORINO, il 3° cc. 1 n. n., 56 n., 15 n. n. BIBL. SENATO DEL REGNO.

...Hec sunt Statuta...

Cart. sec. XVII, f°, cc. 77 n. di cui manca la 1ª. ARCH. ST. TORINO.

...Hec sunt Statuta...

Cart. sec. XIX, f°, cc. 60 n. n. BIBL. COM. NOVARA.

Gli Statuti di Borgosesia furono nuovamente approvati e confermati a Milano il 28 aprile 1487.

Borgotaro (*C.*).

GIUSEPPE MICHELI Gli Statuti di Borgotaro (Secolo XV) — Parma Tipografia Vesc. Ditta Fiaccadori Scuola tipografica Salesiana 1897

8° pp. 23 n.

Alcuni capi degli Statuti pubblicati per intero; degli altri dato solo un largo sunto.

Haec sunt statuta et ordinamenta Burgi Vallis Tari.

Membr. sec. XV, cc. 82 di cui la 1ª e l'ultima incomplete. BIBL. MANARA BORGOTARO.

« Se non è l'originale dello Statuto, è certo una copia contemporanea ». Lo Statuto poi è quello compilato per ordine di Gian Luigi Fieschi, signore del luogo: è diviso in 6 libri.

Statutorum Burgi Vallis Tari Volumen...

3 cart.i sec. XVII, fº: il 1° pp. 138-95 n. e 131 n. n. BIBL. COM. PIACENZA; il 2° cc. 228 n. e 122 n. n. BIBL. DI S. M. TORINO; il 3° pp. 336 n. BIBL. SENATO DEL REGNO.

Questi e i seguenti 6 codd. contengono gli stessi Statuti del cod. precedente. Nel cod. della Bibl. del Senato agli Statuti tiene dietro una quantità di decreti, concessioni, grida, bandi ecc. che dal 1412 vengono sino al 1692.

Statuta Burgi Vallis Tari.

4 cart.i sec. XVIII, fº: il 1° ARCH. COM.; il 2° pp. 34 n. n., 326 n., 140 n. n. BIBL. NAZ. PARMA; il 3° pp. 406 n. e 38 n. n. e il 4° cc. 320 n. ARCH. ST. stessa Città.

Il cod. in Arch. Com. « contiene anche le varie aggiunte fatte nei secoli posteriori, più una raccolta di gride e di bandi del tempo di Odardo Farnese ».

Volumen Statutorum...

Cart. sec. XIX, f°, pp. 476 n. ARCH. ST. ROMA.

Statutorum (volumen) Burgi Vallis Tari.

Cart. presso il marchese GUIDO DI SORAGNA, PARMA.

PIGORINI, *Memorie storico-numismatiche di Borgotaro, Bardi e Compiano;* Parma Tip. Cavour, di P. Grazioli. 1863; 24, scrive che Claudio Landi, signore del luogo, fece compilare nel 1575 nuovi Statuti pel buon governo di Borgotaro ed aggiunge *in nota* « Quegli Statuti vennero forse abbruciati nella rivolta del 1578 poichè non si rinvengono più in alcun luogo ».

Vedi **Bardi**.

Borgo Vercelli (*C. Novara*).

I capi 187 e 386 degli Statuti di Vercelli del 1241 riguardano specialmente Bulgaro, ora Borgo Vercelli.

Bormida (*C. Savona*).

Vedi **Osiglia**.

Bormio (*C. Sondrio*).

GIUSEPPE COLÒ Cronologia compendiata dei privilegi, decreti dominicali, ordini e rescritti del Contado di Bormio dal 1365 al 1777.

In *Periodico della Società Storica per la Provincia e antica Diocesi di Como;* Como 1892; IX, 129-163.
(a parte): 8° pp. 39.

Statuta Bormii.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 5 n. n., 162 n., 18 n. n., rubr. e iniz. capi in rosso, presso gli eredi del prof. G. Picci, Brescia.

Contiene copia, tratta dall'*originale*, degli Statuti come furono riformati nel 1549. Si compongono di 415 capi con alcuni di aggiunte e correzioni.

Statuta...

Cart. sec. XIX, f°, pp. 22 n. n., 261 n., 9 n. n. Bibl. Com. Como.

Copia del precedente.

Statuta seu Leges Municipales, Communitatis Burmij tàm Civiles quàm Criminales...

Cart. sec. XVII, f°, cc. 166 n., rubr. e iniz. capi in rosso. British Museum Londra.

Copia, tratta nel 1674-77 *ex originali copia Domini Prosperi de Mariolis scripta anno Domini 1571*, degli Statuti che, riveduti e corretti nel 1561, furono il 7 giugno dello stesso anno approvati dai signori oratori delle Tre Leghe e fatti subito dopo trascrivere da un Giorgio Travers. Gli Statuti civili contano 325 capi, i criminali 68.

Statuta...

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 256 n. n., num. capi in rosso. Bibl. Senato del Regno.

Contiene gli Statuti del 1561 con aggiunte.

Decreti Privilegi e Costituzioni dell'ex Contado di Bormio.

Cart. sec. XIX, f°, cc. 107 n. Bibl. Com. Trento.

Il più antico dei decreti ecc., è del 1378; il più recente del 1775.

In *Historiae patriae Monumenta;* Aug. Taurinorum 1876; XIII (*Leges Municipales* II), 388 in *nota,* è citata una *legge dello statuto di Bormio incominciato nel secolo XII.* Monti, *Vocabolario dei Dialetti della città e diocesi di Como;* Milano 1846 Tip. dei Classici Italiani; 371, fa menzione di codd. dei sec. XIV e XV contenenti *Statuta seu*

Leges municipales Communitatis Burmii tam civiles, quam criminales, senza però accennare dove si conservino e ALBERTI, *Antichità di Bormio;* Como Tipografia Provinciale F. Ostinelli di C. A. 1890; 7, 25, 27-30, 32, 35, 166-171 ecc. riporta parecchi capi degli Statuti di Bormio con le conferme di essi Statuti concesse in vari tempi dagli oratori delle Tre Leghe e dai duchi di Milano.

Borno (*C. Breno*).

Statuto del comune di Borno.

Cod. BIBL. ATENEO BRESCIA.

Borzano (*C. Reggio nell'Emilia*).

Statuta Castri Bortiani.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 5 n. n. e 120 n. BIBL. COM. REGGIO-EMILIA.

Questi Statuti sono divisi in 4 libri e 104 capi e furono pubblicati il 3 gennaio 1518.

Statuti di Borzano.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 5 n. n. e 106 n. ARCH. ST. MODENA.

Gli stessi Statuti del cod. precedente, tradotti in italiano.

Bosa (*C. Oristano*).

Su domanda dello Stamento militare di Sardegna, l'8 maggio 1565, il vicerè Don Alvaro di Madrigal decretava e Filippo II re di Spagna approvava che i Capitoli di Breve di Bosa e d'Iglesias scritti in lingua *Pisana o Italiana* e i Capitoli che Sassari aveva in lingua *Ienovesa o Italiana* fossero tradotti in lingua *Sardhesca o Cathalana* e gli originali aboliti sì che non ne rimanesse memoria.

Vedi DEXART, *Capitula sive Acta Curiarum Regni Sardiniae;* Calari, Ex Typographia Doctoris Don Antonij Galcerin. Apud Bartholomæum

Gobettum M.DC.XXXXV.; 147 e *Historiae patriae Monumenta;* Aug. Taurinorum 1868; XII (*Codex diplomaticus Sardiniae* II), 419 e XVII (*Codex diplomaticus Ecclesiensis*) (1877), 920.

Bosco Marengo (*C. Alessandria*).

Regolamento per la comunità del Bosco

In Duboin, *Raccolta delle leggi, editti, manifesti ecc.;* tom. IX vol. XI, 479-488.

Ha la data del 25 giugno 1739.

Statuta Boschi.

2 cart.[i] sec. XIX, f°: l'uno pp. XLVII-406 n. Arch. Com.; l'altro pp. XLIX-353 n. Arch. St. Roma.

Il 2° è copia del 1° e contengono gli Statuti civili compilati, a quanto pare, poco dopo il 1323 ed i criminali compilati tra il 1404 e il 1412, con le aggiunte e correzioni loro fatte; più gli Statuti sui mugnai, beccai, ecc. e i *Capitula pedagii* del 1494.

Bruzzone, *Storia del Comune di Bosco;* Torino dalla Tipografia di F. Franchini 1861; I, 124-125 e Tipografia Arnaldi 1863; II, 9-39, ricorda, sulla fede di altri, due copie degli Statuti di Bosco già esistenti una *in casa de' Raggi*, l'altra in Arch. Com. da gran tempo andate smarrite e con la scorta di un cod. membr. posseduto dal conte Pietro Civalieri di Masio dà un largo sunto di essi Statuti.

Bosconero (*C. Torino*).

Si resse con gli Statuti di Rivarolo Canavese di cui fu una frazione sino al 1694.

Bossolasco (*C. Alba*).

Statuti Tariffe Privileggii, e Conventioni divise in tre parti. del Marchesato, e Mandamento di Bozzolasco Giurisditione

dell'Illustrissimi, et Eccellentissimi Signori Marchesi Guido Aldobrandino di S. Giorgio. Ottaviano del Carretto di Balestrino. Francesco Luiggi Trotti di Mombasiglio. Carlo Valperga di Massino.

— In Balestrino, per Giuseppe Rossi, 1704.

f° pp. 124 n.

Gli Statuti sono in latino.

Bousson (*C. Susa*).

In un inventario, *consegnato al Governo nel 1837*, delle carte esistenti in Arch. Com. sono citati gli *Statuti locali*.

Vedi Bianchi, *Le Carte degli Archivi Piemontesi;* 206.

Bovegno (*C. Brescia*).

Statuta Comunis et hominum de Bovegno...

In *Repertorio delle Miniere;* Torino Tip. di E. Dalmazzo 1861 ; Ser. 2ª, I, 125-130.

Solo 10 capi.

Statuti del Comune di Bovegno (Val Trompia) pubblicati dal Dr. Bartolomeo Nogara

— Milano Tipografia P. Faverio di P. Confalonieri Via Gozzadini, 47-49 1898.

8° pp. xxvii-104 n.

Servì di testo un cod. membr. del sec. XIV in f° di pp. 50 esistente in Arch. Com.

Odorici, *Storie Bresciane;* Brescia P. di L. Gilberti tip.-libr. 1857; VII, 169, fa menzione di una copia ms. degli Statuti di Bovegno da lui posseduta.

Boves (*C. Cuneo*).

Liber Statutorum Oppidi, et communis Bovixij.

— Taurini, apud Horatium, et Philibertum fratres de Pelipparijs, Anno Domini 1573.

f° cc. 6 n. n. e 132 n.

Statuta Communitatis Bovisii denuò a R. S. C. confirmata: quibus accedunt Concessiones, et Privilegia ab eiusd. R. C. Prędecessoribus aliàs impetrata; item Conventiones, et Transactiones cum vicinis Communitatibus initæ: addita in Fine Taxa Tribunalis eiusd. Loci.

— Taurini Typis Joannis Baptistæ Vallettæ Impress. R. S. C., et Excellentiss. Cameræ. 1703.

f° pp. 8 n. n., 293 n., 3 n. n.

Disposizioni degli statuti di Boves

In Duboin, *Raccolta delle leggi, editti, manifesti, ecc.;* tom. IX, vol. XI, 783-788.

Solo 24 capi.

Statuta.

Cart. f°, cc. 294. Arch. Com. Roccavione.

Esisteva ancora qualche tempo fa: ora non fu più possibile rinvenirlo.

Un breve sunto degli Statuti di Boves si legge in Mottini, *Boves Memorie storiche;* Torino Tipografia Pietro Celanza e C° 1894; 55-62 e 95-97.

Bovolone (*D. Isola della Scala*).

Ordini, e Capitoli, per il buon governo della Terra di Bovolone Giurisdittione del Vescovato di Verona, per le cose spettanti al vito, e vestito.

— In Verona, M.DC.LII. Per Gio: Battista, et Fratelli Merli.

4° pp. 16 n. n.

Ducale dell'Eccellentissimo Pien Colleggio seguita per il buon Governo, e Direttione della Communità di Bovolon, stampata d'Ordine dell'Illustriss. et Eccellentiss. Sig. Alvise Foscarini Podestà, e V. Capitanio di Verona.

— In Verona, per li Fratelli Merli Stamp. Cam. 1708.

4° pp. 8 n.

Carlo Cipolla Statuti rurali veronesi Bovolone.

In *Archivio veneto;* Venezia 1886; XXXII, 449-462.

5 Statuti, in latino, aventi la data il 1° del 2 ottobre 1179, il 2° del 3 gennaio 1201, il 3° del 7 marzo 1214, il 4° del 13 febbraio 1218, il 5° del 4 febbraio 1220.

Bozzolo (*D.*).

Statutum Bozuli.

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 1108 n. Reichsgerichts Bibl. Lipsia.

Precedono gli Statuti criminali divisi in 323 capi e i civili divisi in 168. Seguono gli *Ordini* emanati da Vespasiano, Giulio Cesare, Isabella, Scipione Gonzaga, signori del luogo (60, 14, 227, 38 capi). Vengono per ultimo le *Gride et Ordini* che erano in osservanza nel 1700 (150 capi).

Statuta Bozuli.

Cart. 4°, presso la sig^ra^ Rachele Villa Pernice, Milano.

Vedi *Catalogo della Libreria Villa Pernice;* Milano Tip. Galli e Raimondi 1865; 101.

Decreti e bandi.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 58 n. n. BIBL. SENATO DEL REGNO.

Gli *Ordini* già citati d'Isabella Gonzaga pubblicati il 15 febbraio 1610. Di alcuni dei 216 capi in cui in questo cod. essi sono divisi vengono però qui date solo le rubriche e seguono altri 24 capi aggiunti nel 1614, 1617 e 1623.

Vedi **Sabbioneta.**

Bozzolo (*C. Spezia*).

Franchisie.

Membr. sec. XVI, 4°, cc. 18 n. n. BIBL. DI S. M. TORINO.

Il più antico dei documenti contenuti in questo cod. è una Convenzione tra il Comune di Genova e gli uomini di Bozzolo in data del 30 luglio 1247.

Franchigie e Convenzioni tra la Repubblica di Genova ed il Comune di Bozolo.

Membr. 8°.

Tre documenti originali.

Vedi *Catalogo della Libreria Franchi e C. N° 56;* Firenze 1886; 52.

Bra (*C. Alba*).

Bandi Politici della Città di Brà.

— Torino Presso Ignazio Soffietti Stampatore di detta Illustrissima Città (*s. a.*) [*1786*].

f°, pp. 49 n.

Liber statutorum comunitatis Brayde.

Cart. sec. XV, f°, cc. 109 n. ARCH. COM.

Gli Statuti, divisi in 8 collazioni e 340 capi, sono preceduti dalle segu... parole: « .... Anno domini Millesimo quadrigentesimo sexagesimo primo... dicione nona et de mense Aprilis inferius descripta sunt capitula et sta... Communis Braide alias dicto communi concessa per quondam Illustrem... magnificum dominum dominum Galeaz Vicecomitem Ducem Mediolani. ... extracta et exemplata de libro et volumine originalj Statutorum dicti commu... per me Johannem Georgium de Albrione notarium publicum.... ».

. . . .

... inferius descripta sunt Capitula et Statuta Communi... Braidę ....

Cart. sec. XVII, f°, cc. 90 n. ARCH. pred.

Copia del precedente. I capi però sono 352.

... Seguono gli capituli fatti et reformatione d'essi ...

Cart. sec. XVII, f°, cc. 87 n. ARCH. pred.

Hanno la data del 23 dicembre 1578 ma sono più bandi politici che Statuti.

Copia privillegiorum Comunitatis et hominum Braide.

Cart. sec. XVI, pp. 8 n. n. ARCH. ST. TORINO.

Privilegi concessi o confermati dai signori e duchi di Milano il 16 febbraio 1364, 26 febbraio 1378, 7 aprile 1377 e 6 giugno 1525.

MANZONE, *Curiosità di Storia Braidese*; In Bra coi tipi di Stefano Racca 1882; 17-24, premesso che ***i primitivi statuti, quelli che vigevano in Bra prima che cadesse sotto il dominio dei Visconti, andarono perduti***, dà di quelli tuttora conservati in Arch. Com. particolareggiata notizia.

Bracès (*Trentino*).

Vedi **Viarago.**

Brandizzo (*C. Torino*).

Capitula et Statuta.

2 codd. sec. XVI, f°: uno membr. cc. 14 n. di cui manca la 1ª; l'altro cart. cc. 22 n. n. ARCH. COM.

Contengono gli Statuti « concessa facta et inita per et inter magnificum dominum Simoninum de putheo dominum brandicij ac homines et comunitatem dicti loci [brandicij] ». Essi recano la data del 12 marzo 1526 e si compongono di 96 capi.

Una pergamena in Bibl. Naz. Braidense Milano contiene la promessa fatta il 15 gennaio 1459 da Simonino Dal Pozzo di osservare *capitula, franchixias et libertates* da lui concesse agli abitanti di Brandizzo. Si componevano di 106 capitoli.

Brando (*Corsica*).

Vedi Nonza.

Brazza (*Dalmazia*).

Statuta Municipalia, ac Reformationes Magnif. Communitatis Brachiæ clarissimis DD. Hieronymo, ac Vincentio Michaeli fratribus dicata.

— Utini, MDCLVI. Apud Nicolaum Schirattum.

4° pp. 20 n. n. e 176 n.

Diversi publici Decreti, Terminationi, Privilegi et Indulti à favor della Magnif. Communità della Brazza dedicati alli Clarissimi Signori Girolamo, e Vincenzo fratelli Michieli.

— In Udine, MDCLVI. Appresso Nicolò Schiratti.

4° pp. 8 n. n. e 152 n.

---

2 codd. cart., esistenti in Museo Civico-Correr Venezia, di cc. 64 n. l'uno e di pp. 278 n. l'altro, contenenti gli Statuti di Brazza, non sono che copie dell'ediz.

Breglio (*Nizzardo*).

Rossi, *Gli Statuti della Liguria;* I, *Appendice;* 17, cita come esistenti in Arch.[l] Dipart.[li] Nizza marittima gli *Statuti del comune di Breglio dell'11 maggio 1541*. E esistono di fatto, mss., ma sono più bandi politici e campestri che altro.

Brendola (*D. Vicenza*).

Brendola Leggi Statutarie — Appendice ai *Ricordi Storici* di Bernardo Morsolin.

— Vicenza Reale Stamperia G. Burato MDCCCLXXXVI

16° pp. XXIII-24 n.

Queste *Leggi*, scritte in latino, non sono, secondochè scrive Morsolin nella *Prefazione*, che *modificazioni, riforme ed aggiunte* agli antichi Statuti stati approvati da Domenico Michiel, podestà di Vicenza, nel 1436. Quanto a questi Statuti, il cod. che li conteneva verso la fine del sec. XVIII e sull'entrar forse del sec. XIX esisteva ancora in Arch. Com.; ora non più.

Brentonico (*Trentino*).

Privilegia a Venetis concessa illis de Brentonico.

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 191 n. e 35 n. n. Bibl. Com. Trento.

Vedi **Ala**.

Brenzone (*D. Bardolino*).

Ordini dell'Illustriss. Sig. Silvestro Valier Capitano di Verona. Per il buon governo del Commune di Brenzone.

— In Verona, appresso Bortolamio Merlo. 1614.

4° pp. 16 n. n.

Capitoli, et Ordini stabiliti per il buon Governo della Communità di Brenzon dall'Illustrissimo, et Eccellentissimo Sig. Gio. Battista Grimani Capitanio V. Podestà di Verona, e confirmati dall'Eccellentiss. Senato in Ducali sotto li 29. Gennaro 1710. M. V.

— In Verona, per li Fratelli Merli Stampatori Camerali. (*s. a.*) [*1715*].

4° pp. 11 n.

‹ Capitoli della Communità di Brenzon per il buon governo della medesima admessi ed approvati de Signori Piero Grimani, Michiel Morosini e Z. Alvise Mocenigo 2.° per la Serenis. Republica di Venetia etc. Sindici Inquisitori in T. F. l'Anno M.D.CC.XXI.

— In Verona. Fratelli Merlo.

4° pp. 7 ›.

Capitoli per la Comunità di Brenzone estesi, e commessi dall'Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. Francesco Donado Capitanio V. Podestà di Verona ed approvati dall'Eccellentissimo Senato con Decreto 8. Febbrajo 1780. Quali saranno la sola Legge attendibile nel governo della Comunità, e delle sue Rendite, non attesa qualunque Legge anteriore, a senso del Decreto suddetto.

— In Verona MDCCLXXXI. Per Domenico Carattoni Stamp. Ducale.

4° pp. 32 n.

Brescello (*C. Guastalla*).

Statutorum Brixilli, et eius Districtus, Villarum, et Castrorum Libri tres, quorum. 1 De Potestate, Consilio, et Consiliarijs. 2 De causis civilibus. 3 De Maleficiis.

— Parmae, ex Officina Seth Viotti. 1572.

f° cc. 4 n. n. e 69 n.

Statutorum Brixilli, et eius Districtus, Villarum, et Castrorum Libri tres, quorum. 1 De Potestate, Consilio, et Consiliarijs. 2 De causis Civilibus. 3 De Maleficijs.

— Parmæ, ex Officina Josephi Rossetti. Superiorum Licentia. M.DC.XCVII.

f° pp. 8 n. n. e 170 n.

Questa 2ª ediz. contiene, pp. 139-170, una *Congerie di diversi Ordini, Privilegi, e Grazie concesse da S. A. Serenissima* [il duca di Ferrara] *alla Communità Generale di Brescello* che manca nella 1ª.

Statuta Brixilli.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 169 n. BIBL. ESTENSE MODENA.

Solo il 2° e il 3° libro. Gli Statuti sono preceduti dalla conferma di Ippolito Estense Arcivescovo di Milano e Brescello in data 13 marzo 1536.

Brescia (*P.*).

[Statuta comunis brixie]

f° cc. 310 n. n.
A c. 276 *verso*:

Ex quo īprimi ꝑ me Thomā ferrādū statuta cepta sūt tāta sigāte pecuīe iactura fc̄a ē: . . . . -
Finis XII Kt Junii. M.CCCC.LXXIII

e a c 309 *recto*:

Brix̄. Thoma Ferrando auctore. M.CCCC.LXXIII tertio Kt Julii.

In Arch. Stor. Com. si conserva un esemplare di quest'edizione in pergamena.

Leges Brixianae

f° cc. 180 n. n.
A c. 178 *verso*:

Impssa fuerũt hec statuta valde correcta. ꝑ Jac. Brita [Britannicum]. de pallazolo. añо dñi. 1490. die. 8. mēsis Decēbris.

Anche di quest'edizione si conserva nell'Arch. Stor. pred. un esemplare in pergamena.

Statuta Brixie

f° cc. 218 n. n.
A c. 196 *verso*:

Imprimi fecit: solerti cura: hoc statutoꝝ volumē: cũ tabula quadam nova: et admodum necessaria: necnõ cum multis litteris ducalib'. Angelus Britãnicus Civis Brixianus anno Domini nostri Jesu xp̄i. 1508. Die ultimo Novembris.

Nonnulla Statuta reformata et quaedam de novo condita — Brixiae Anno MDXXXV per Ludovicum Britanicum
f° cc. 18 n. n.

Statuta quaedam Communis Brixiae, condita suadente Clariss. viro. D. Andrea Lauretano Prætore, statuentibus D. Petro Jacobo Averoldo, D. Jacobo Chizola, D. Hieronymo Baytello, D. Princivallo Barbisono, et Francisco Portulaca. Publicata die nono Maij 1548. Clariss. D. Jo. Antonio Valerio Prætore, et Clariss. D. Hieronymo Mauroceno Præfecto.

— Brixiae Apud Ludovicum Britannicum (*s. a.*) [*1548*].

f° cc. 2 n. n.

Statuta Civitatis Brixiae. Cum Reformationibus alias aeditis, necnon cum aliquibus Decretis Illustriss. Du. Do. Vene. superadditis.

— Apud Damianum Turlinum excussa, sub prohibitionibus, et pœnis de quibus in Privilegiis ei concessis cautum est, Brixiæ anno MDLVII.

f° pp. 8 n. n., 403 n., 77 n. n.

Index nonnullorum Decretorum Illustriss. Do. Ven. impressorum.

f° cc. 38 n. n.
A c. 38 *verso*:

Brixiae apud Damianum Turlinum: Anno incarnationis Domini nostri Jesu Christi MDLVII.

Index Decisionum ex omnibus Statutis Magnificæ Civitatis Brixiæ, nec non aliquot Decretis Illustriss. Do. Venet. Post statuta impressis. Labore D. Jo. Francisci Mainaciæ, in commune commodum diligenter compilatus.

— Brixiæ apud Damianum Turlinum.

f° cc. 36 n. n.
A c. 36 *verso*:

Impressum Brixiæ apud Damianum Turlinum. M.D.LXI.

Reformationes Statutorum Mag.ᶜᵃᵉ Civitatis Brixiæ. M.DC. XXI. Cum Privilegio.

— Brixiæ, Apud Jacobum Turlinum. 1621.

f° pp. 26 n.

Statuta Magnificæ Civitatis Brixiæ cum reformatione novissima anni MDCXXI. Sic mandantibus Illustriss.[is] D. D. Deputatis a Cive erga Patriam studiosissimo, et Juris utriusque Doctore Excellentissimo D. Leonardo Cataneo diligenter revisa, atque a multis erroribus, quibus aliæ impressiones scatebant, in hac novissima emendata. Cum Indice Generali in fine, pariter correcto in pluribus, et aucto.

— Brixiæ, MDCCXXII. Typis Joannis Mariæ Ricciardi.

f° pp. 36 n. n., 372-24-63 n., 1 n. n.

Statuti Civili della Magnifica Città di Brescia volgarizzati.

— In Brescia MDCCLXXVI. Nella Stamperia di Pietro Vescovi.

4° pp. 20-236-44 n.

Autore della traduzione Lodovico Bigoni.

(Secolo XII e XIII) Gli statuti del Comune di Brescia

In Odorici, *Codice diplomatico bresciano;* Brescia Tip. Gilberti 1858; V, 104-140 e VI, 9-64.

Non gl'interi Statuti del sec. XII e XIII ma solo *larghi brani di essi.*

Statuti Bresciani del secolo XIII.

In *Historiae patriae Monumenta;* Aug. Taurinorum 1876; XVI (*Leges Municipales II*), 1584[25] - 1914.

Pubblicati dall'Odorici nel testo latino.

Statuti di Brescia recati da Federico Odorici colla tavola dei Consoli, Podestà, Vicari, Capitani, ecc. che ressero il Comune dal 1121 al 1329

— Torino Stamperia Reale di G. B. Paravia e Comp. 1876.

8°.

Estratto dalla precedente ediz.

Capitoli per la Regulation delle Cause Concessi per l'Illustrissimo Consiglio di Dieci. et Gionta.

— In Brescia Appresso Damiano Turlino. MDLXVII.

f° pp. 4 n. n.

Obligationes et ordines contra daciarios et debitores Cam. Ducalis sive comunis Brixie cujus capita sunt XII.

f° cc. 178 n. n.
A c. 178 *verso:*

Finis Thoma Ferando auctote in Brixia.... (*s. a.*) [*1473*].

Pacta Daciorum civitatis Brixiae et districtus.

— Per solertem virum Ang. Britannicum castigatissime impressa. Brixiae XXIIII aug. MCCCCXCVII.

f° cc. 94 n. n.

Liber Pactorum Daciorum Inclytae Civitatis Brixiae nec non obligationum et ordinum, in quibus Daciarii ac Debitores Cameræ eiusdem Civitatis tenentur. Quam autem sit luculentior iis qui ante prodierint factus, non vulgaris in eo et excudendo et emendando adhibita diligentia satis demonstrat. Quæ in toto hoc volumine continentur, in sequenti pagina statim se offerunt:

— Venetiis per Joannem Patavinum. MDLII.

f° cc. 2 n. n., 79 n., 1 n. n.

« Pacta, et obligationes, et ordines contra Datiarios, et Debitores Camerae Ducatus, s. Communis Brixiae, 1767.

f° ».

Raccolta di Terminazioni, et Ordini tutti, stabiliti dagl'Illustriss. et Eccellentiss. Sign. Piero Grimani, Michiel Moro-

sini, e Zan Alvise Mocenigo 2.° per la Serenissima Republica di Venezia, etc. Sindici Inquisitori in T. F. per la Città, e Provincia di Brescia, l'Anno 1721.

— In Brescia, MDCCXXI. Per Policreto Turlino Stampator Camerale.

4° pp. 6-212-24-12-8-6-8-7-6-7-3-7-8-12-10-14-20-6-7 n.

Raccolta di Privilegj, Ducali, Giudizj, Terminazioni, e Decreti Pubblici sopra varie materie Giurisdizionali, Civili, Criminali, ed Economiche, concernenti la Città, e Provincia di Brescia. Con due copiosi Indici; uno de' Capitoli, e l'altro delle Materie.

— In Brescia CIϽ IϽ CCXXXII. Dalle Stampe di Gian-batista Bossino.

3 vol. f°: il 1° di pp. 34 n. n., 505 n., 3 n. n.; il 2°, stampato nel 1736, di pp. 32 n. n., 278 n., 2 n. n.; il 3°, del 1744, di pp. 8 n. n. e 376 n.

Qualche esemplare di quest'ediz. ha annesso un *Indice cronologico dei decreti della presente Raccolta* stampato nel 1784.

Leggi ed Ordini Inquisitoriali, e Proclami di diversi Pubblici Rappresentanti approvati la maggior parte dall'Eccellentiss. Senato stabiliti per il buon Governo de' Publici Corpi delle Comunità, e Luoghi Pii della Provincia Bresciana, con due copiosi Indici appartenenti alle materie, sì de' Comuni, come de' Luoghi Pii racolti dal Signor Paolo Gagliardi, e ristampate per ordine dell'Illustriss., ed Eccellentiss. Signor Pier' Andrea Capello Kav. Podestà V. Capitanio di Brescia inerentemente a Ducali dell'Eccellentissimo Senato 3. Settembre 1761.

— In Brescia, MDCCLXI. Per Pietro Pianta Stampator Ducale.

4° pp. 350 n.

Ordini Terminazioni e Proclami 1770. 1771. 1772. degl'Illustrissimi ed Eccellentissimi Signori Girolamo Grimani, Alvise Emo, e Marin Garzoni Sindici Inquisitori in T. F. raccolti e stampati per pubblica Commissione, con Indice degli Ordini etc. per serie de' tempi, ed altro Indice de' Nomi Privilegiati posti in Catalogo per Alfabeto.

— In Brescia MDCCLXXV. Per Francesco Ragnoli Stampator Ducale.

4° pp. 204 n.

Ordini et Regole fatte dall'Illustriss. et Eccellentiss. Signori Marc'Antonio Iustinian Cav.r Michiel Foscarini, e Gerolamo Corner Cav.r per la Serenissima Repubblica di Venetia etc. Sindici Inquisitori in T. F. Per il Foro della Città di Brescia.

In Brescia, MDC.LXXIII. Per Gio: Giacomo Vignardotti Stamp. Cam.

4° pp. 8 n. n.

Statuti, Ordini, e Provisioni per l'Offizio delle Vettovaglie della Città di Brescia, decretati dall'Illustriss. suo Maggior Conseglio, con auttorità dell'Illustriss. et Eccell. Sig. Andrea Cornaro Capitanjo, e U. Podestà, con participazione, et assenso delli Signori Giudici alle Vettovaglie. Alla perpetua osservanza.

In Brescja, M. DC. XCIJ. Per Policreto Turlino Stampator dell'Illustrissima Città.

4° pp. 4 n. n. e 54 n.

Statuti, Ordini, e Provisioni per l'Officio delle Vettovaglie della Città di Brescia, decretati dall'Illustriss. suo Maggior Conseglio con autorità dell'Illustriss. ed Eccellentiss. Signor

Andrea Cornaro Capitanio, e V. Podestà, con participazione, ed assenso delli Signori Giudici alle Vettovaglie alla perpetua osservanza.

— In Brescia MDCCLII. Dalle Stampe di Giuseppe Pasini Impressor dell'Illustrissima Città.

4° pp. 54 n.

Statuti, Ordini, e Provisioni per l'Officio delle vettovaglie della città di Brescia decretati dall'Illustrissimo suo Maggior Conseglio con autorità dell'Illustrissimo, ed Eccellentissimo Signor Andrea Cornaro Capitanio, e Vice Podestà con partecipazione, ed assenso delli Signori Giudici alle vettovaglie alla perpetua osservanza.

— In Brescia MDCCXCV. Appresso Francesco Ragnoli Stampator dell'Illustrissima Città.

4° pp. 55 n.

GABRIELE ROSA Statuti di Brescia del Medio Evo

In *Archivio storico italiano;* Firenze 1869; Ser. 3ª, X, par. 2ª, 59 73.

GABRIELE ROSA Gli Statuti del Territorio Bresciano nel medio evo

In *Archivio storico* pred.; Ser. 3ª, XXII (1875), 428-441.

Un esteso sunto di questa *Memoria* si legge in *Commentari dell'Ateneo di Brescia per l'anno 1876*; Brescia 1876; 7-17.

ANDREA VALENTINI. Gli Statuti di Brescia dei secoli XII al XV illustrati e documenti inediti

In *Nuovo archivio veneto;* Venezia 1898; XV, 5-98, 370-391 e XVI, 188-203.

(*a parte*): Venezia coi tipi dei fratelli Visentini 1898; 8° pp. 136 n.

Brescia. 1° gruppo di consuetudini. 2° gruppo di consuetudini. Statuti 1355.

In LATTES, *Il diritto consuetudinario delle città lombarde;* U. Hoepli Editore Libraio. Milano 1899; 411-433.

M. ROBERTI e L. TOVINI. La parte inedita del più antico codice statutario bresciano.

In *Archivio storico lombardo;* Milano 1905; Ser. 4ª, III, 5-46.

Statuta comunis Brixiae.

2 membr.i sec. XIII, f°: l'uno cc. 120 n. mancante della 95ª e di altre cc. 14 sostituite da cartacee bianche, iniz. capi in rosso; l'altro cc. 204 n. mancante di tre forse bianche e della 9ª e 181ª per errore di num., rubr. e iniz. capi in rosso. BIBL. QUERINIANA BRESCIA

Gli Statuti del sec. XIII pubblicati dall'ODORICI sul primo codice incompleto.

Statuta . . .

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 218 n. BIBL. pred.

Copia del 1° dei precedenti codd., di mano di Alfonso Lantana.

Haec sunt statuta comunis Brixiae.

Membr. sec. XIV, f°, cc. 193 n. di cui la 157ª è doppia, rubr., num. in rosso, iniz. capi per la maggior parte in rosso o in azzurro. BIBL. pred.

Su questo cod. e più ancora sul seguente che è una copia di questo l'ODORICI condusse l'edizione degli Statuti del 1313.

Hęc sunt Statuta . . . .

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 271 n. BIBL. pred.

Copia di mano di Alfonso Lantana.

Statuta 1313.

Cart. sec. XIX, f°, pp. 339 n. ARCH. STOR. COM.

Statuta Brixiae.

Membr. sec. XIV, f°, cc. 232 n. di cui mancano le 38-40, la 186ª è saltata nella numeraz. e la 213ª doppia, rubr. in rosso. BIBL. pred.

Gli Statuti che furono compilati o rinnovati nel 1355 per ordine di Bernabò Visconti, signore di Milano e di Brescia.

Statuta Brixiae.

Membr. sec. XIV, f°, cc. 10 n. n. e 194 n., rubr. e iniz. capi in rosso. BIBL. pred.

Gli Statuti stati compilati nel 1385, essendo signore di Brescia Gian Galeazzo conte di Virtù.

Statuta . . . .

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 12 n. n., 275 n., 7 n. n. BIBL. pred.

Copia del precedente di mano del Lantana.

Statuta 1385.

Cart. sec. XIX, f°, cc. 397 n. ARCH. STOR. pred.

Statuta communis brixie incipiunt.

Membr. sec. XV, f°, cc. 269 n. di cui mancano le 10 prime, la 31ª è doppia e la 266ª saltata nella numeraz., più 4 cc. n. n. in fine, rubr. in rosso e iniz. capi a vicenda in rosso e azzurro. BIBL. pred.

Gli Statuti che furono riformati nel 1429 e che dal nome di colui per ordine del quale furono riformati sono comunemente conosciuti come gli Statuti di Francesco Foscari.

Statuta Civitatis Brixiæ.

Cart. sec. XIV, f°, cc. 43 n. di cui parecchie guaste o mancanti. BIBL. pred.

Frammento di Statuti.

Statuta 1429.

2 cart.[1] sec. XV, f°: il 1° cc. 26 n. n. e 204 n. BIBL. pred.; il 2° cc. 321 n. ARCH. STOR. pred.

Statuta . . . . .

3 cart.[1] sec. XV, f°: il 1° cc. 244 n. in parte e con errori; il 2° cc. 255 n.; il 3° cc. 15 n. n. e 152 parte n. parte n. n. ARCH. STOR. pred.

Statuta civilium causarum.

Cart. sec. XV, 4°, cc. 42 n. BIBL. pred.

Statuta criminalia civitatis brixie.

Cart. sec. XV, f°, cc. 49 n. n., rubr. e iniz. capi in rosso. BIBL. pred.

Dopo l'ultima rubrica, a c. 49 *verso*: « MCCCCXLVIJ die XXX mensis aprilis ».

Statuta.

Cart. sec. XV, f°, cc. 4 n. n., 54 n., 42 n., 4 n. n. BIBL pred.

Le cc. 54 n. contengono gli Statuti civili, le 42 n. i criminali che sono diversi da quelli del cod. precedente.

Statuta . . . . .

Membr. sec. XVI, 4°, cc. 130, di cui mancano la 1ª e l'ultima.

Vedi *Catalogue de livres anciens, manuscrits, reliures artistiques, cartes, dessins provenant des Collections de feu le Chevalier Andrea Tessier de Venise et du Marquis de* ***; Munich J. Rosenthal 1900; 3.

Reformationes Statutorum Mag.ce Civitatis Brixiæ M. DC. XXI.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 86 in gran parte n. n. ARCH. STOR. pred.

È l'originale delle *Reformationes* stampate nel 1621.

Reformationes Statutorum Magnificę Civitatis Brixię M.DCXXI.

Cart. sec. XVII, f°, pp. 20 n. ARCH. STOR. pred.

Privilegia Civitatis Brixiae — Monimenta ex Libris Publicis Provisionum.

Cart. sec. XVII-XVIII, cc. 6 n. n. e 224 n. BIBL. pred.

Che Brescia abbia avuto Statuti assai più antichi di quelli che ci sono rimasti consta da parecchi documenti. Basterà citare quello che si legge in *Liber Potheris Comunis Civitatis Brixiae* in *Historiae patriae Monumenta;* Aug. Taurinorum 1900; XIX, 43-47, cioè la pace conchiusa l'11 agosto 1198 tra i Bresciani e i Bergamaschi. Uno dei capi di essa è che l'accordo sia registrato tale quale negli Statuti dell'una e dell'altra Città. ODORICI, *Cod. diplom.* cit.; III, 48-49, sotto il titolo « Il più antico statuto bresciano » riporta dalla compilazione statutaria del XIII sec. un capo in cui si accenna ad uno Statuto del 1029, ma questa data, errore di amanuense, già corretta in 1229 nella seconda compilazione del 1313, va forse più probabilmente modificata in 1129.

Oltre ai codd. su citati poi degli Statuti di Brescia ne esistono, qua e là, altri di cui alcuni sono citati da DONEDA; *Notizie della zecca di Brescia;* 24; GUSSAGO; *Miscellanea di cose inedite di Scrittori Bresciani;* Chiari 1824 Per G. A. Tellaroli Tip. Librajo; I, 38 ecc.

In una *Memoria* del sig. BUTTURINI, *La pesca sul lago di Garda* in *Archivio storico lombardo;* Milano 1881; VIII, 175-182, sono riportati parecchi capi degli Statuti di Brescia tratti dall'ediz. del 1557 e fra i *Documenti* pubblicati in appendice al libro di A. ZANELLI, *Delle condizioni interne di Brescia dal 1426 al 1644;* Brescia Tip. Ed. 1898; 205-258, si trovano i seguenti:

« Privilegia concessa fidelissime Civitati Brixie a Veneto Duce (10 gennaio 1427)

Provvisione del Consiglio Generale che stabilisce nuove norme per la frequenza dei consiglieri alle adunanze (5 dicembre 1596)

Ducale che ordina la riforma del Consiglio cittadino (3 settembre 1644) » ecc.

In altra *Memoria* pure di A. ZANELLI, *Brescia sotto la Signoria di Filippo Maria Visconti (1421-1426)* in *Rivista storica italiana;* Torino

Una riforma dei precedenti Statuti; però limitata *a quel tanto, che concerne la materia dei bandi campestri, dei bandi politici*. Tale riforma ebbe luogo nel 1769 e venne approvata dal Senato di Nizza.

Si legge in Gioffredo, *Storia delle Alpi Marittime* in *Historiae patriae Monumenta;* Aug. Taurinorum 1839; IV (*Scriptorum* II), 636, che il 30 settembre 1279 il conte Guglielmo Pietro e Pietro Balbo signori del luogo approvarono i *nuovi statuti municipali della Briga*. Di Statuti (*Capitulorum*) di Briga si fa nuovamente menzione in un documento del 23 giugno 1337 di cui si conserva copia in Arch. Com. Consta poi che gli Statuti di Briga furono approvati dal governatore di Nizza Lodovico Ravoire a nome e vece del duca Amedeo VIII di Savoia il 7 dicembre 1426 e dallo stesso duca il 27 luglio 1429.

Vedi **Tenda**.

Brignano (*C. Treviglio*).

Capitula nova Brignani.

Membr. sec. XV, f°, cc. 6 n. n. Bibl. Senato del Regno.

Questi Capitoli furono concessi e confermati dal duca di Milano al Comune e uomini di Brignano il 24 dicembre 1453.

Capitula.

CC. 2 n. n. presso il conte Albertoni di Val di Scalve.

Gli stessi Capitoli del cod. precedente.

Brione (*Canton Ticino*).

Vedi **Minusio**.

Brione (*Trentino*).

Statuti, Capitoli, et Ordinamenti della Mag.ca Cōmunità della Terra di Brione Pieve di Condino fatti, et publicati in

questa Regola sotto li 9: del mese di Gennaro L'anno di nostra Salute i721.

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 24 n. e 18 n.n. BIBL. DEL FERDINANDEO INNSBRUCK.

Questi Statuti sono divisi in 48 capi e vennero approvati dai vescovi di Trento Giovanni Michele (14 gennaio 1721), Antonio Domenico (13 luglio 1726) e Domenico Antonio (21 gennaio 1732).

Statuti, Capitoli et Ordinamenti della Magnifica Cōmunità della Terra di Brione Pieve di Condino fatti, e publicati in publica Regola sotto li io del mese di Gennaro l'anno di nostra Salute 175i.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 12 n.n. BIBL. pred.

Questi Statuti si compongono di 52 capi e furono approvati dal vescovo Leopoldo Ernesto il 13 febbraio 1751.

Vedi **Condino.**

Brisighella (*C. Faenza*).

Statuta Brasichellae, et Vallis Hamonae.

Membr. sec. XVI, cc. 43. ARCH. COM.

Gli Statuti contenuti in questo e nei seguenti codd. furono concessi da Gio. Galeazzo Manfredi, signore del luogo, e sono divisi in 4 libri il 1° dei quali si compone di 30 capi, il 2° di 36, il 3° di 33, il 4° di 20.

Statuta Brasichellę et Vallis Hamonis.

3 cart.ⁱ sec. XVII, f°: il 1° pp. 123 n., rubr. num. e iniz. capi in rosso, BIBL. DI S. M. TORINO; il 2° cc. 4 n.n., 78 n., 20 n.n. ARCH. COM. FAENZA; il 3° già presso il conte GIACOMO MANZONI, LUGO, ora presso il dott. PIANCASTELLI, FUSIGNANO.

Il 1° è copia di altro trascritto nel 1567 « ex quodam originali sumpto alias ex principali originali dictorum statutorum ».

Statutum...

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 13 n. n., 88 n., 10 n. n. BIBL. SENATO DEL REGNO.

Statuta...

Cart. sec. XIX, f°, cc. 104 n. n. ARCH. ST. ROMA.

A quanto si legge in METELLI, *Storia di Brisighella e Val d'Amone;* Faenza Stabilimento Tipo-Litografico P. Conti 1872-88; par. 1ª, I, 309, gli Statuti di Brisighella e Val d'Amone vennero corretti ed accresciuti nei primi anni del sec. XVI e quindi mandati a Venezia dove vennero approvati dal doge Leonardo Loredano.

Brissago (*Canton Ticino*).

Gli Statuti di Brissago (1289-1335) con aggiunte posteriori fino al 1470 (con 1 tavola fotolitografica).

In *Bollettino storico della Svizzera Italiana;* Bellinzona 1888; X, 76-87, 123-129, 153-154, 178-180, 205-209, 234-236, 267-271 e XI (1889), 36-38, 83-87, 122-124, 163-170, 202-209, 276-281.

Li pubblicò E. MOTTA su un cod. membr. esistente in ARCH. COM.

Statuti di Brissago.

Cart. sec. XVII, 4°, cc. 16 n. e pp. 164 egualmente n. BIBL. AMBROSIANA MILANO.

Contiene la traduzione degli Statuti vecchi e nuovi che sono quelli stampati dal MOTTA e alcuni *Ordini e Provvisioni* del 1° febbraio 1560, 13 febbraio 1609 e 5 ottobre 1614. Gli *Ordini* del 1560 contano 31 capi, quelli del 1609 22, gli ultimi del 1614 5.

Statuti di Brissago tradotti.

Occupano il 2° vol. dell'opera ms. del sec. XVIII *L'Antichità di Brisago descritta da Giovanni Borani* posseduta dal sig. EMILIO PEDROLI, BRISSAGO.

Ordini.

Cart. ARCH. COM.

Gli stessi *Ordini* del cod. dell'Ambrosiana.

Per gli Statuti di Brissago si vegga MOTTA, *Cenni storico-bibliografici degli Statuti della Svizzera italiana* in *Periodico della Società Storica per la Provincia e antica Diocesi di Como;* Como 1878; I, 202-206.

Brocco (*C. Pavullo nel Frignano*).

CAMPORI, *Notizie storiche del Frignano;* Modena Tip. Legale 1886; 336, sulla fede del *Diario istorico* d'un sac. Gigli, riferisce che *gli ordini antichi* di Brocco presero *forma di Statuto mercè una commissione composta di tre uomini a ciò nel 1553 da quel Comune deputati.* E soggiunge che i primi 40 capitoli ottennero, coll'assenso del duca Ercole II, forza di legge nel 1554 e che ulteriori conferme dell'intero Statuto ebbero luogo nel 1601, 1644 e 1674.

Brogliano (*D. Valdagno*).

Lo Statuto del Comune di Brogliano dell'anno 1364 — Vicenza, Tip. Commerciale Fratelli Giuliani (*s. a.*) [*1893*]

8° pp. 11 n.

Pubblicazione per le nozze Tomba-Ghirardini. Editore A. CISCATO.
Lo Statuto è in latino.

Regulle et consuetudines (16 aprile 1364).

Cart. sec. XIX, f°, pp. 8 n. e 4 n. n. BIBL. BERTOLIANA VICENZA.

Copia del ms. in Arch. di Torre (Bibl. Bertoliana pred.).

Broni (*C. Voghera*).

Regolamenti dell'Illustrissimo Signor D. Paolo Michele Niger Collaterale sedente nell'Eccellentissima Regia Camera, e spe-

ciale Delegato di Sua Maestà per una retta Amministrazione, e buon Governo nella Comunità di Broni.

— In Torino. Presso Giuseppe Domenico Verani all'Insegna di S. Teresa di Gesù. MDCCL.

4° pp. 16 n.

Oltre ai d.[i] *Regolamenti* che sono riportati in parte in *Broni illustrato*; Milano Tipografia e Libreria Arciv. Boniardi-Pogliani 1880; 93-94, Broni ebbe da tempo antico Statuti ricordati da Casalis, *Dizionario geografico storico-statistico-commerciale degli Stati di S. M. il Re di Sardegna;* Torino 1855 Presso G. Maspero libr. e G. Marzorati tip.; XXVII, 657.

Brossasco (*C. Saluzzo*).

A cc. 126-127 del vol. 1° dei *Protocolli* di Francesco Stanga conservati in Arch. St. Torino si legge la conferma di Lodovico II marchese di Saluzzo delle franchigie, privilegi e Statuti di Brossasco. Questa conferma reca la data del 27 gennaio 1492.

Brosso (*C. Ivrea*).

Statuti minerari della Valle di Brosso del Secolo XV per A. Bertolotti.

In *Miscellanea di storia italiana;* Torino 1870; XI, 247-313.
(*a parte*): Torino Stamperia Reale MDCCCLXXI; 8° pp. 67 n.

Servì di testo un cod. cart. del sec. XV allora esistente nell'Arch. Com., confrontato con altro del sec. XVI conservato in Arch. St. Sez. III. Torino.

Statuta Vallis Brozij.

Membr. sec. XV, f°, cc. 34 n., rubr. e iniz. capi in rosso. Bibl. di S. M. Torino.

Gli Statuti hanno la data del 24 aprile 1465 e vennero approvati da Filiberto II duca di Savoia il 13 febbraio 1498. Si compongono di 178 capi.

Statuta...

Cart. sec. XIX, f°, cc. 10 n. n. BIBL. pred.

Gli stessi Statuti che quelli pubblicati dal BERTOLOTTI.

Gli Statuti, privilegi e franchigie di Brosso vennero nuovamente confermati dai duchi di Savoia Filiberto II (29 marzo 1504), Carlo III (20 febbraio 1505, 26 agosto 1521, 16 giugno 1551) ed Emanuele Filiberto (25 gennaio 1561).

Brucciano (*C. Castelnuovo di Garfagnana*).

Ordini.

Membr. sec. XVI, f°, cc. 7 n. n. ARCH. ST. MODENA.

Questi *Ordini* furono approvati dal duca Alfonso I d'Este l'8 marzo 1533 e dal suo successore Ercole II il 24 febbraio 1535.

Ordini.

Cart. sec. XVII, 4°, cc. 58 n. n. ARCH. pred.

Contiene gli *Ordini* di Brucciano stati approvati nel 1601 dal duca Cesare d'Este, quelli di Vagli Sotto del 1469, di Calomini, ecc.

Pubblici Capitoli di Brucciano.

Cart. ARCH. ST. MASSA.

Sono del 1683.

Brugnato (*C. Spezia*).

Privilegia Immunitates et Decreta Civitatis Brugnati.

Cod. già presso l'ab. DOMENICO ZOLESI.

Questo cod., secondo quanto scrive lo stesso ZOLESI, *Prospetto cronologico di alcune Notizie riguardanti la città di Brugnate*; Genova, Tip. dei Fratelli Ponthenier 1844; 10 in *nota* e 13, contiene lo Statuto di Brugnate; Statuto

che è *diviso in 30 circa capitoli* e fu approvato dal doge e governatori della Repubblica di Genova il 23 giugno 1535.

Sappiamo da Casalis, *Dizionario geografico storico-statistico-commerciale degli Stati di S. M. il Re di Sardegna;* Torino 1834 Presso G. Maspero libr. Cassone Marzorati Vercellotti tip.; II, 671, che Brugnato nel 1416 aveva già ottenuto da Genova uno *statuto particolare.*

Brugnera (*D. Sacile*).

Statuta Brugnariae (MCCCXXXV)
— *(s. l. a.)* [*Udine 1901*]

4° pp. 46 n.

Pubblicazione per le *Nozze di Porcia e Brugnera.*

A pp. 5-10 *Premessa* del dott. P. S. Leicht e a p. 13 in *nota*: « La presente pubblicazione è desunta da copia membranacea circa del 1350 di questi statuti, con aggiunte del sec. XV esistente presso il conte Giuseppe di Porcia e Brugnera. Un'altra copia del sec. XVII probabilmente derivante da altro codice esiste negli archivi dei conti Porcia, e ne segnammo le varianti..... ».

Statuti di Brugnera.

In Leicht, *Studi e Frammenti;* Udine Tipografia D. Del Bianco, Editore 1903; 89-104.

Ristampa della precedente ediz.

Bruno (*C. Acqui*).

In carte esistenti in Arch. St. Torino si trova fatta menzione degli Statuti di Bruno.

Bruntino (*C. Bergamo*).

Vedi **Almenno.**

Brusasco (*C. Torino*).

Ebbe uno Statuto proprio di cui viene fatta menzione in carte dei secoli scorsi esistenti in Arch. St. Torino. Nel 1388 ottenne dal M^se di Monferrato alcune franchigie e concessioni, riconfermate poi nel 1483.

Brusio (*Cantone dei Grigioni*).

Vedi **Poschiavo**.

Bruzolo (*C. Susa*).

Le franchigie, libertà, immunità e consuetudini di Bruzolo furono concesse il 22 giugno 1426 e confermate il 13 gennaio 1438 e il 15 giugno 1493 dai signori del luogo.

Vedi ***Sommario nella Causa vertente tra il Signor Conte Marco Antonio Grosso di Riva, e di Brusolo, e la Comunità d'esso Luogo di Brusolo;*** In Torino, nella Stamperia Reale, 1769; 28.

Bubbio (*C. Acqui*).

In Nomine Sanctæ, et Individuæ Trinitatis, Patris, et Filij, et Spiritus Sancti. Amen. Hæc sunt Statuta, et Ordinamenta Communis, et Hominum, ac Universitatis Loci Bubij, facta, et compilata tempore, et sub fœlici Regimine Dominationis Illustriss. Principis, et Excellentiss. D. Nostri D. Gullielmi Marchionis Montisferrati etc. Anno Dñi Millesimo quadragẽtesimo sexagesimo quarto.

— Aquis, Apud Petrum Joannem Calenzanum, Anno Domini M.DC.XXII.

4° pp. 59 n. e 5 n. n.

In Nomine Sanctę, et Individuę Trinitatis, Patris, et Filij, et Spiritus Sancti. Amen. Hæc sunt Statuta, et Ordinamenta Communis, et Hominum, ac Universitatis Loci Bubii, facta, et compilata tempore, et sub fœlici Regimine Dominationis Illustriss. Principis, et Excellentiss. D. Nostri D. Gullielmi Marchionis Montisferrati etc. Anno Domini Millesimo quadragentesimo sexagesimo quarto.

— Aquis, et Casali, Apud Martam Impressorem Ducalem Anno Domini MDCLXXXIV.

4° pp. 64 n. e 4 n. n.

Hec sunt Statuta et ordinamenta Comunis et hominum ac universitatis loci bubij facta et compillata tempore et sub felici regimine dominationis Ill^{mi} principis et Ex^{mi} dn̄j nr̄i dn̄j Gullielmi Marchionis Montisferrati etc. Anno domini Millesimo quatuorcentesimo sexagesimo quarto seu 1464.

Cart. sec. XV, 4°, cc. 8 n. n., 34 n., 13 n. n. Bibl. di S. M. Torino.

Gli Statuti, trascritti *de originali auctentico*, sono preceduti da alcuni decreti e Statuti dei marchesi di Monferrato del 1203, 1208, 1216 ecc.

Budrio (*C. Bologna*).

Ordini, Provisioni, e Decreti sopra le Comunità di Budrio dentro, e fuori stampati d'ordine dell'Illustrissima Assonteria di Governo.

— In Bologna M. DCC. XXXIII. Per Clemente Maria Sassi Successore del Benacci per la Stamperia Camerale.

4° pp. 24 n.

Capitoli sopra il buon Governo della Comunità di Budrio fuori fatti nell'Anno 1763.

— In Bologna per Gio. Battista Sassi Successore del Benacci, per la Stamperia Camerale. *(s. a.)* [*1763*].

4° pp. 32 n.

Capitoli sopra il Buon Governo della Communità di Budrio dentro fatti l'Anno 1766.

— In Bologna per Gio. Battista Sassi Successore del Benacci per la Stamperia Camerale. *(s. a.)* [*1767?*]

4° pp. 40 n.

Ordinazioni fatte dal Nobile, ed Eccelso Signor Conte Senatore Giuseppe Malvasia Giudice Sovraintendente agli Affari delle Comunità di Budrio dentro, e fuori riguardanti il miglior Regolamento delle medesime.

— In Bologna MDCCLXXXVIII. Nella Stamperia Camerale.

4° pp. 14 n.

Golinelli, *Memorie Istoriche antiche e moderne di Budrio;* In Bologna per Lelio dalla Volpe. 1720; 76-77, fa menzione di *Capitoli* di Budrio dentro stati rinnovati il 15 febbraio 1556.

Budua (*Dalmazia*).

Statuto di Budua

In *Monumenta historico iuridica Slavorum Meridionalium* Pars I, *Statuta et Leges;* Zagrabiae 1882-83; III, 1-118 e 609-616.

L'ediz. fu condotta dal prof. Simeone Ljubić su un cod. cart. del sec. XVII in 4° di cc. 48 n. della Bibl. Marciana Venezia confrontato con altri 3, egualmente cart.[1] de' quali l'uno, dell'anno 1700, in 4° di cc. 103 n. è in Marciana pred. l'altro del sec. XIX di cc. 113, trascritto *da un esemplare autentico del 1805 che si conserva nell'archivio della città di Budua* in Bibl. Accad. Slavi Meridionali Zara, il 3° in Arch. Tribunale di Appello di quest'ultima Città.

Buggio (*C. San Remo*).

Vedi **Pigna.**

Bugnate (*C. Novara*).

Scrive AVOGADRO di VALDENGO, *Storia de' SS. fratelli Giulio e Giuliano e del Principato di S. Giulio ed Orta;* Novara Dallo Stabilimento Tipografico di F° Artaria e Comp° [1840]; 162, che il ms. originale degli Statuti di Bugnate si conserva in Arch. Vesc. Novara.

Buja (*D. Gemona*).

Il Castello di Buja ed i suoi Statuti.
— Udine 1877. Tipografia G. B. Doretti e Soci

8° pp. 54 n.

Pubblicazione per le nozze Casasola-Broili.

Precedono le *Notizie del Castello di Buja* del dott. V. IOPPI. Seguono gli Statuti in latino, tratti dallo stesso IOPPI da un cod. cart. della Bibl. Com. di Udine.

Anno Domini 1371 8 xbris Statuta Comunitatis Buiæ.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 17 n. BIBL. MARCIANA VENEZIA.

Gli Statuti contenuti in questo e nei seguenti codd. sono gli stessi che quelli pubblicati dal Ioppi. Questi del cod. della Marciana furono trascritti *ex consimilibus autenticis in carta hædina existentibus penes DD: Massarium Sindicum et Consiliarios Sp. Communitatis, et Gastaldie Buiæ.*

Statuta communitatis Bujae.

Cart. BIBL. EX-CAPITOLARE CIVIDALE DEL FRIULI.

Vedi MAZZATINTI, *Inventari dei Manoscritti delle Biblioteche d'Italia;* III, 196.

Statuta...

Cart. ARCH. COM.

Statuta...

4 cart.[1] sec. XIX: il 1° f°, cc. 27 n. n. ARCH. ST. ROMA; il 2° f°, cc. 20 n. n. ARCH. St. VENEZIA; il 3° 4°, cc. 34 n. n. BIBL. CORTE DI APPELLO VENEZIA; il 4° f°, pp. 40 n. BIBL. SENATO DEL REGNO.

I 2 ultimi codd. sono copie di quello della Marciana.

« Lo statuto di Buja diviso in 69 capitoli si legge nella stampa *ad lites* della general *Vicinia* di Buja contro i nobili conti Giovanni, Carlo e fratelli marchesi Savorgnan. ».

Gemona e il suo Distretto; Venezia Tipografia del Commercio 1859; 54 in *nota*.

Buje (*Istria*).

Statuti Municipali di Buje.

In *L'Istria;* Trieste 1850; V, 265-285.

Li pubblicò il dott. P. KANDLER su un cod. del sig. d'Ambrosi.
Esistono *Estratti*.

Statuto municipale di Buje.

2 cart.[1] sec. XIX: l'uno f°, pp. 44 n. n. BIBL. COM. UDINE; l'altro ARCH. DIPL. TRIESTE.

Contengono gli stessi Statuti che sono a stampa; gli Statuti cioè compilati verso il 1420.

KANDLER, *Indicazioni per riconoscere le cose storiche del Litorale* (*s. l. a.*); 43, dà come certa l'esistenza di Statuti di Buje nel 1371.

Bulciago (*C. Lecco*).

1232. Statuti dell'Arciprete Berardo I. dal Pozzobonello per gli Abitanti di Bulciago, e sua Corte.

1247. Elezione fatta dall'Arciprete di Monza, anche a [illegible] om[illegible] della sua Chiesa, degli Officiali nella Curia di Bulciag[illegible]o, e Statuti intimati a que' terrazzani.

In Frisi, *Memorie storiche di Monza e sua Corte;* Milano 1794. Nella Stamperia di Gaetano Motta; II, 99-100 e 116.

Il testo latino.

Bulgaro (*C. Novara*).

Vedi **Borgo Vercelli.**

Burano (*D. Venezia*).

Vedi **Mazzorbo.**

Burolo (*C. Ivrea*).

Si trova qua e là fatta menzione degli Statuti di Burolo.

Busalla (*C. Genova*).

Statuta Buzallæ Anni MDIV. Additis ex Decreto Anni MDCCLXII. Instructione et Tariphа.

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 167 n. e 19 n. n. Arch. St. Torino.

Copia di altra copia di pp. 86 tratta nel 1738 « ex vetere Libro Statutorum... cooperto charta pergamena consistente in paginis quattuor et viginti, et servato in publico dicti Loci [Buzallæ] Archivio », e gli Statuti in essa contenuti, che, come si scorge dal titolo, furono fatti o, per meglio dire, rifatti nel 1504, sono divisi in 3 libri, di cui il 1° conta 33 capi, il 2° anche 33, il 3° 48.

Statuta Buzallę.

Cart. sec. XVIII, 8°, pp. 396 n., di cui 107 in bianco, e 20 n. n. Arch. pred.

Gli stessi Statuti del cod. precedente con l'*Instruzione* e la *Tariffa*.

Franchisie.

Membr. sec. XVI, 4°, cc. 18 n. n. BIBL. DI S. M. TORINO.

Precede una Convenzione fra Genova e Busalla per privilegi ed esenzioni in data 30 luglio 1247.

Busatica (*C. Pontremoli*).

Vedi **Bassatica.**

Busca (*C. Cuneo*).

Libro de Statuti della Mag. Communità, et Huomini di Busca. Visti, riformati, et in miglior uso per la publica utilità del luogo ridotti dall'Eccellentiss. Sig. Presidente Pergamo da S. A. S. delegato, con assistenza delli deputati dal Conseglio, e credenza d'esso luogo, da S. A. confermati, et dall'Eccellentiss. Senato interinati l'anno del Signore mille seicento otto, il primo di Marzo.

— In Cuneo, Appresso Christoforo Strabella. M. DC. XXVI.

f° pp. 12 n. n., 57 n., 1 n. n.

In Arch. St. Torino si conserva copia delle concessioni e conferme di privilegi e franchigie che Busca ottenne dai conti e duchi di Savoia dal 1361 al 1545. Nella conferma del duca Lodovico del 19 marzo 1446 si legge: « Visis...: Rotuloque Capitulorum seu Statutorum de speciali mandato per literasque Patentes præfati quondam fratris nostri Pedemontium principis correctorum per dilectos nostros Jacobum Macagnum et Andream de Feraldis de Ymola de Pignerolio ad illud Commissarios specialiter deputatos..... ».

Busdagno (*C. Castelnuovo di Garfagnana*).

Ordini stati approvati dagli Anziani di Lucca il 25 ago-

In un registro cart. in 4° di cc. 391 n., intitolato *Decreti Communitativi. 1768 al 1777.*, esistente in ARCH. ST. LUCCA.

Vedi BONGI, *Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca;* In Lucca Dalla Tipografia Giusti 1872; I, 48.

Busseto (*C. Borgo San Donnino*).

Statuta Pallavicinia. Cum additionibus, seu reformationibus eorum in terris subiectis Ill. D. Rolando de Curtemaiori observandis. Et cum Annotationibus Clarissimorum Jurisconsultorum DD. Petri Pectoreli, et Hieronymi Vitalis. His accessere Statuta, et Ordines Collegij DD. Notariorum Buxeti, cum confirmatione D. Marchionis illius Civitatis, ac Illustriss. et Excellentiss. D. Ducis Parmæ. etc.

— Parmæ. Ex Officina Erasmi Viotti. M. D. LXXXII.

4° pp. 12 n. n., 222 n., 2 n. n.

A pp. 139-154:

Additiones quae servantur in terris Curtismaioris, Montiscelorum, Castriveteris, et Bargoni. Prohemium ad Reformationes, et additiones Statutorum Castrilauri antiquorum.

Qualche esemplare, ad es. quello in Arch. St. Parma, ha annessi, mss., gli *Ordini e Capitoli* del marchese Orlando Pallavicino pubblicati nella 2ª metà del sec. XVI.

« Ordini dell'Ill.mo Magistrato della Camera ducale di Parma che si debbono osservare nelle cause criminali del Stato di Busseto. 29 aprile 1624.

— Parma Anteo Viotti 1626. »

Di SORAGNA, *Bibliografia storica e statutaria delle Provincie Parmensi;* Parma Luigi Battei Tipografo-Editore 1886; 239.

Statuta Ill. Dnorum Pallavicinorum Buxeti.

9 codd. sec. XVI, di cui 2 membr.[i] f°: l'uno cc. 40 n. n., rubr., num. e iniz. capi in rosso, BIBL. NAZ. PARMA; l'altro cc. 44 n., iniz. capi in rosso e azzurro, presso gli eredi dell'avv. LEONE FONTANA, TORINO; 7 cart.[i]: il 1° f°, cc. 6 n. n., 65 n., 1 n. n. e il 2° 4°, cc. 39 n. n., rubr., num. e iniz. capi in rosso, BIBL. pred.; il 3° f°, cc. 65 n.; il 4° f°, cc. 154 n. n.; il 5° f°, cc. 72 n. e il 6° f°, cc. 94 n., mancante in fine, ARCH. ST. PARMA; il 7° f°, cc. 55. BIBL. NAZ. CENTRALE FIRENZE.

Infrascripti sono li Capituli over Rubriche del primo libro de li Statuti in le Terre del Mag[co] et Potente Sig[re] Rolando Marchese Pallavicino sopra gli civili negotij: Traducti de latino in vulgare per Gabriel Scosiabusa: Notario publico Buxetano currente gli anni del Virgineo parto M.D.XLIJ: Indictione quintadecima del mese de Novembre.

Cart. sec. XVI; 4°, cc. 40 n., rubr., num. e iniz. capi in rosso. BRITISH MUSEUM LONDRA.

Contiene non solo gli Statuti civili, come parrebbe dal titolo, ma anche i criminali.

Statuta Buxeti.

2 cart.[i] sec. XVII: l'uno 4°, cc. 5 n. n. e 120 n. BIBL. GOVER. CREMONA; l'altro f°, cc. 168 n. ARCH. ST. PARMA.

Gli Statuti contenuti in quest'ultimo cod. variano notevolmente da quelli a stampa.

SCARABELLI, *Istoria civile dei Ducati di Parma, Piacenza e Guastalla;* Italia 1846; II, 192 e 322, fa menzione di un *esemplare* del sec. XV degli Statuti di Busseto posseduto dal dott. Enrico Adorni di Parma, e SELETTI, *La Città di Busseto Memorie storiche;* Tipografia Bortolotti di Dal Bono e C. 1883; I, 131-140 e III, 161-162, dà un sunto degli Statuti Pallavicini e degli *Ordini prescritti al Regolamento della nostra Città di Busseto* dal duca Francesco Farnese in data del 7 febbraio 1698, *Ordini* da lui posseduti in *copia del tempo.*

Bussolengo (*D. Verona*).

Ordini da esser osservati nel governo del Commune di Bussolengo.

— In Verona, Appresso Bartolomio Merlo. MDCXIII.

4° cc. 14 n. n.

Ordini da essere osservati nel governo del Comune di Bussolengo.

— In Verona appresso Bartolomeo Merlo MDCXIII.

4° pp. 28 n. e 3 n. n.
A p. 15 n. altro frontispizio:

Regolazione e nuova aggiunta agli antedetti ordini

— Verona, Per li Fratelli Merlo stampatori camerali MDCCXLI [*1742*]

Dichiaratione, e Riforma di alcuni Capitoli, fatta dall'Illustriss. Sig. Silvestro Valier Capitano di Verona, per il buon governo del Commune di Bussolengo.

— In Verona, per Bortolamio Merlo. MDCXV.

4° cc. 8 n. n.

Concordio, e Capitoli per la Comunità di Bussolengo estesi, e commessi dell'Illustrissimo, ed Eccellentissimo Sig. Francesco Donado Capitanio V. Podestà di Verona Accolti dalla Vicinia della Comunità ed Approvati con Decreto dell' Eccellentissimo Senato 18 Novembre 1780. Quali saranno la sola Legge attendibile nel governo della Comunità, e delle sue Rendite, non attesa qualunque Legge anteriore, a senso del Decreto suddetto.

— MDCCLXXX. Per Domenico, e Girolamo Frat. Carattoni Stampatori Ducali (*s. l.*) [*Verona*].

4° pp. 44 n.

Busto Arsizio (*C. Gallarate*).

Ferrario, *Busto Arsizio Notizie storico-statistiche;* Busto Arsizio Tipografia Sociale 1864; 180-184, dopo aver dato il sunto d'un *Regolamento* del 23 giugno 1757 per l'amministrazione del Comune, scrive che Busto Arsizio ebbe Statuti propri che *per disgrazia andarono perduti.* Alcuni di questi, *scritti con accuratezza sopra pergamena* nel 1624 erano stati trovati nell'Arch. Com. dal Can. Reguzzone. Cercati qualche anno dopo non si rinvennero più.

Buttigliera d'Asti (*C. Asti*).

Disposizioni degli statuti di Buttigliera sull'amministrazione del comune

In Duboin, *Raccolta delle leggi, editti, manifesti, ecc.*; tom. IX vol. XI, 793-796.

Incipiunt capitula comunitatis et hominum loci butiglerie.

Membr. sec. XV, f°, cc. 4 n. n. e 41 n. di cui manca la 18ª, rubr. e iniz. capi in rosso. Bibl. di S. M. Torino.

A c. 4 n. n. *verso:* « Anno domini Mcccclxxj. die nono mensis madij Scripta ac completa fuerunt introscripta capitula loci butiglerie per me Jacobum de ratis de Virolengo..... Sub regimine Spectabilis et generosi domini Alexandri de malabayris civis ast honorandi potestatis dicti loci butiglerie... »

Seguono gli Statuti civili in 105 capi, i criminali in 121, quelli *de titulo campariorum* in 9.

Statuta Buttiglieriæ.

Membr. sec. XVI, f°, cc. 42 n. n. Arch. Com.

Gli stessi Statuti del cod. precedente e dei seguenti. Varia però alquanto da un cod. all'altro il num. dei capi.

Statuta . . .

In *Miscellanea patria*, vol. 138, pp. 245-308. BIBL. DI S. M. TORINO.

Statuta . . .

2 cart.[i] sec. XVIII, f°: l'uno pp. XII-143 n. BIBL. SENATO DEL REGNO; l'altro pp. 70 n. citato in *Libri d'occasione. Catalogo N. 16. Fratelli Bocca librai;* 1891 Torino; 3.

Un breve sunto degli Statuti di Buttigliera si legge in CHIUSO, *Buttigliera Astigiana;* Torino 1875 Tip. e Libr. S. Giuseppe; 68-77.

C

Cadimare *(C. Spezia).*

Vedi **Portovenere.**

Cadore *(D. Pieve di Cadore).*

Statuta Communitatis Cadubrii cum additionibus noviter impressa. M.DXLV.

f° cc. 4 n. n. e 86 n.
A c. 86 *verso*:

Impressum Venetiis per Joannem Patavinum, currente Anno Domini. M.D.XLV.

In Christi Nomine. Amen. Incomincia il primo Libro delli Statuti della Communità di Cadore, nel quale è raccolto tutto quello, che parla del Sig. Conte, e Capitanio, Vicario, Consoli, Officiali, Giurati, Commandadori, Stimatori, Massaro del Commune, Marighi, Segatori, Mietitori, Tessitori, delli tempi delli Officiali, e di quelli, che non vogliono far loro officio,

delle Represaglie, del loro modo, e forma del Conseglio Generale, e numero, et arbitrio delle Colte, e Fattioni del Cancelliero del Commune, e della elettione di tutti li predetti, del loro giuramento, salario, et officio: e di tutto quello, che alli officij s'aspetta. Con l'aggionta delli Privilegij Cadorini nel fine.

— In Venetia M.DC.XCIII. Appresso Andrea Poletti.

4° pp. 166 n.

Non il solo 1° libro ma gl'intieri Statuti.

Statuta Comunitatis Cadubrii
— (*s. l. a.*) [*1806* o *1807?*]
f° pp. 41 n.

Ronzon Lo statuto dato al Cadore da Biaquino III. da Camino.

In *Archivio storico cadorino;* Lodi 1900; III, 41-46.

Esistono *Estratti.*

Gian Luigi Andrich Statuta de cadubrio per illos de camino (1235) Note a proposito della loro recente pubblicazione.

In *Nuovo archivio veneto;* Venezia 1901; N. S., I, par. 2ª, 333-370.
(a parte): Venezia Tip. Visentini, 1901; 8° pp. 40 n.

G. L. Andrich Sullo statuto dato al Cadore da Biaquino III da Camino.

In *Archivio storico cadorino;* Lodi 1901; IV, 128-132 e 135-138.

Hec sunt statuta et ordinamenta Comunis et hominum terre Cadubrij composita et compillata per Nobiles et sapientes viros dominos... [*seguono 13 nomi*] Ellectos ad predictum

opus faciendum per comune et homines terre Cadubrij..... Anno a nativitate domini millesimo Tercentessimo trigesimo octavo.

Membr. sec. XV, f°, cc. 77. n. n., rubr. e num. in rosso, iniz. capi a vicenda in rosso e azzurro. ARCH. DELLA LUOGOTENENZA INNSBRUCK.

Gli Statuti sono divisi in 3 libri, i 3 libri in 12, 7 e 10 trattati, e questi rispettivamente in 73, 130 e 87 capi.

Agli Statuti tengono dietro alcuni capi compilati dal Consiglio maggiore di Cadore ed approvati dal patriarca di Aquileia Nicolao il 10 giugno 1354, i privilegi e le immunità concesse a Cadore dal doge Tomaso Mocenigo il 31 luglio 1420 e finalmente le provvisioni, costituzioni e riforme compilate dal Consiglio generale di Cadore ed approvate dal doge Francesco Foscari il 27 febbraio 1426 (44 capi).

Che questo cod. sia quello che CIANI, *Storia del Popolo Cadorino;* Ceneda Tip. e Lit. di G. Longo 1862; II, 239, scrive essere stato nel 1511 involato al Comune?

Statuta.

Cart sec. XVI, f°, cc. 85 n. e 4 n. n. BIBL. SENATO DEL REGNO.

Gli stessi Statuti del cod. precedente, con molte correzioni ed aggiunte fatte durante i secoli XIV-XVI.

Statuta.....

2 cart.[1]: l'uno sec. XVI, f°, cc. 93 n. BIBL. SENATO pred.; l'altro sec. XVIII, 4°, pp. 480 n. MUSEO CIVICO CORRER VENEZIA.

Questo 2° cod. fu copiato dall'*Originale Statuto Manoscritto* e contiene, non altrimenti che il primo, gli Statuti stampati nel 1545.

Caffa (Crimea).

Statutum Caphe

In VIGNA, ***Codice diplomatico delle Colonie tauro-liguri durante la Signoria dell' Ufficio di S. Giorgio (MCCCCLIII-MCCCCLXXV)*** in ***Atti della Società ligure di storia patria;*** Genova 1869; VII, par. 2ª, 567-680.

Dall'*Avvertenza* premessa allo Statuto si ricava che il med.° « venne già pubblicato una prima volta l'anno 1865 nel volume V dei suoi Atti dalla be-

nemerita Società Imperiale di Storia e Antichità di Odessa, colla traduzione in lingua russa a lato, ed occupa di esso tomo pagine cento ottantaquattro in altrettante colonne. »

Tanto per l'ediz. di Odessa quanto per questa di Genova servì di testo il *codice manoscritto ed originale* esistente in Arch. St. Genova.

A. 1398. Disposizioni della Signoria di Genova concernenti la giurisdizione del Consolato di Caffa, e il conferimento degli uffizi nell'amministrazione delle colonie.

In Rossi, *Gli Statuti della Liguria;* I, 101-110.

L'ediz. fu condotta su un cod. latino esistente in Arch. St. pred.

Canale, *Della Crimea;* Genova Co' tipi del R. I. de' Sordo-Muti 1855; I, 227-239 e 251-253 e *Nuova Istoria della Repubblica di Genova;* Firenze Felice Le Monnier. 1860; II, 415-424, pubblica le rubriche degli Statuti o trattati di Caffa del 31 ottobre 1290 e dà un esteso sunto di quelli del 30 agosto 1316 e ultimo di febbraio 1449.

La colonia di Caffa era stata posta dalla Repubblica di Genova sotto la dipendenza di un *Ufficio* detto *di Gazzeria,* avente sede in Genova stessa ed istituito con leggi speciali per le colonie di Oriente.

Vedi **Genova.**

Caffarena (*C. Genova*).

Vedi **Propata.**

Cagliari (*P.*).

Rubrica de tots los reals privilegis concedits a la magnifica Ciudat de Caller per los Serenissimos Reys de Arago de gloriosa memoria, ara novament stampada en la conselleria de Gaspar Fortesa y de sos collegas.

— En Caller, pro Marti Saba, 1603.

Ordenacions dela Illustre Y. Magnifica Ciutat de Caller Decretades per la Magestat del Rey Nostre Senyor. Á Petició de Aquella mediant lo Doctor Bernardi Armanyach Syndich de dita Illustre Ciutat; Com, y Ordenacions que respectivament se feren en los Governs de los Excelentissims Senyores, Duque de Montalto, Marques de Castell Rodrigo, y Duque de San German Virreyes del present Regne.

— En Caller: En la Estampa de el Real Convent de Sant Domingo, Any 1713.

f° pp. 64 n.

Breve portus Kallaritani 1319 [1318].

In PARDESSUS *Collection de Lois maritimes antérieures au XVIII siècle;* V, 284-315.

L'ediz. fu condotta su una copia tratta appositamente dal cod. originale esistente presso la famiglia Roncioni di Pisa.

Di fronte al testo latino vi è la traduzione francese.

Statuti per il porto di Cagliari (Breve Portus Kallaretani), fatti, e ordinati sotto il dominio Pisano. (1317 [1318 stil. pis.],... febbraio).

In *Historiae patriae Monumenta;* Aug. Taurinorum 1861; X (*Codex diplomaticus Sardiniae* I), 644-659.

Editore il cav. PASQUALE TOLA che si servì di una copia membr. del sec. XIX in f° di cc. 70 n. n. del cod. Roncioni. Detta copia si conserva ora in Bibl. di S. M. Torino.

Breve del Porto di Cagliari compilato nel MCCCXVIII.

In BONAINI, *Statuti inediti della Città di Pisa dal XII al XIV secolo;* Firenze presso G. P. Vieusseux 1870; II, 1083-1131.

Ediz. più esatta delle precedenti, fatta pure sull'originale.

Breve Portus Kallaretani.

Cart. sec. XVIII già in Bibl. Sarda Baïlleana ora Univ. Cagliari.

Copia tratta dall'originale dal canonico D. Gio. Batt.ª Simon d'Alghero.

Capitula Curiarum: Jura civitatis Calaris.

Cart. sec. XVIII. Bibl. Com. Cuneo.

Libre dels privilegis della siutat de Caller y Capitols de Cort de alguns Parlaments demanats per dita siutat. copiat de altre libre y rubrica de dita siutat quel e copiat yo Don Melchior Aymerich, en lo āny MDLXXXVIIII.

Cart. sec. XVI, cc. 160-32. Arch. St. Cagliari.

Pardessus *op. cit.*; V, 78, fa menzione di un ms. del Breve sudd.º, che esisteva in Cagliari ***entre les mains d'un particulier... qui s'est invariablement refusé à en laisser prendre une copie;*** Pietro Amat di San Filippo, *Indagini e studi sulla storia economica della Sardegna* in *Miscellanea di storia italiana;* Torino 1903; XXXIX, 359-361, premesso che *si può con certezza affermare che, almeno fin dal 1274, Cagliari si governò con proprî statuti*, esamina le rubriche del Breve del 1318, che riflettono più specialmente la navigazione, e Besta, *Intorno ad alcuni frammenti di un antico statuto di Castelsardo* in *Archivio giuridico;* Modena 1897; N. S., III, 291, dice: « Non è improbabile che già sotto i pisani Cagliari avesse pure statuti proprî benchè... per quanto mi consta, il primo documento che parli de' suoi *statuta approbata* sia del 1336 ».

Solmi poi *Sul periodo della legislazione pisana in Sardegna* in *Bullettino dell'Istituto storico italiano;* Roma 1904; XXV, 97-102, deduce in seguito all'esame di documenti pisani *l'esistenza di uno statuto cagliaritano fin qui quasi insospettato* dal titolo *Breve Castelli Castri de Kallari*, il quale avrebbe dovuto contenere ***non meno di cencinquantotto rubriche***, e, 103-104, aggiunge che ***alla legislazione pisana in Sardegna deve essere ricongiunto..... anche un Breve regni Kallari*** che continuò il suo vigore *dopo la caduta del governo pisano*, e, 105, informa che *la Carta de logu del giudicato di Cagliari appartiene al primo decennio del secolo XIV, ed era nel 1313 pienamente in vigore.*

Alcune disposizioni e tariffe del *Breve* del 1318 si leggono in Mas-

Ragionamento accademico della navigazione e commercio della Repubblica Pisana; Pisa 1797; 101-109.

In Arch. Com. si conservano le pergamene o carte con cui i re d'Aragona: Alfonso IV approva, conferma e ratifica gli Statuti civili presentatigli dai consiglieri e dai probiuomini del castello di Cagliari (4 luglio 1333); Pietro IV revoca i d.[i] Statuti lasciando in vigore i criminali (17 febbraio 1336); Martino II (12 gennaio 1397), Martino I re di Sicilia (12 dicembre 1408), Ferdinando I re d'Aragona (13 settembre 1412), Alfonso V (31 agosto 1416), Giovanni II (6 ottobre 1458) confermano e ratificano tutte le libertà, immunità, grazie, privilegi, franchigie e capitoli concessi dai loro predecessori; Ferdinando II re di Castiglia e di Aragona (12 e 26 luglio 1479 e 9 maggio 1485) approva le modificazioni ai capitoli presentatigli, e li riconferma; Carlo I re di Spagna (23 marzo 1519) conferma i privilegi precedenti e (18 novembre 1528) ordina l'osservanza di nuovi capitoli; Don Filippo principe delle Asturie (3 agosto 1546) ratifica e conferma le concessioni precedenti e Filippo IV re di Spagna, ordina l'osservanza di nuovi capitoli. (Vedi Lippi, *L'Archivio Comunale di Cagliari Sezione antica;* Cagliari Tipografia Muscas di P. Valdès 1897; 158, 162, 197, 203, 204, 207, 234, 242, 246, 247, ecc).

Altre carte reali del 17 giugno 1328, 6 dicembre 1336, 18 giugno 1387, di approvazione e conferma dei privilegi, franchigie, libertà e immunità, usi e consuetudini della città di Cagliari, esistenti in Arch. St. Cagliari, sono citate da Pinna, *Indice dei documenti Cagliaritani del Regio Archivio di Stato;* Cagliari Tipo-Litografia Commerciale di Melone e Aitelli 1903; 12, 25 e 40.

Cagna (*C. Savona*).

« Li huomini et Università di Cagna... hanno alcuni privilegij et concessioni concessegli da Pietro Carretto Vescovo d'Alba Et abbate di San Quentino signore in temporale di esso luogo in quel tempo, de quali consta per instromento ricevuto per Giacomo di Castagneto Nodaro di Cagna l'anno 1470 li 26 di febbrajo... Di più hano molti statuti honesti, et per conservatione del ben publico de quali consta per instromento publico ricevuto per il suddetto Notaro l'anno mese et giorno sudetti a' quali li 27 de l'anno mese suddetti fù agionto un altro statuto de qual consta per instromento ricevuto per l'istesso Nodaro et quali tutti instromenti sono authentici in uno libro de fogli quendici scritti. Di più hano alcuni altri privilegij concessigli dal Marchese Gulielmo ..... »

Da una supplica del Comune e uomini di Cagna al duca di Monferrato in data del 30 giugno 1589 per ottenere la conferma dei loro Statuti e privilegi, supplica che si conserva ms. in Arch. St. Torino.

Cairo Montenotte (*C. Savona*).

Statuta, Capitula, sive ordinamenta Communis Carij facta ad honorem omnipotentis Dei, et Beatæ Mariae Virginis, et S. Laurentij. Et ad honorem et statum felicem Perillustrium Dominorum de Scarampis Dominorum Carij. Et ad commodum et profectum universorum hominum Communis dicti loci Carij.

— Mediolani, apud hæredes quon. Pacifici Pontij, et Joan. Baptistam Piccaleum. Anno Domini. MDCIIII.

4° pp. 42 n.

I *Capitula seu Ordinamenta Domini et hominum Carii* sono già menzionati in un documento del sec. XIV che si legge in *Sommario nella Causa della Commenda de' SS. Piero e Paolo di Ferrania;* In Torino, nella Stamperia Reale *(s. a.)* [*2ª metà sec. XVIII*]; par 2ª, 101, ma, a quanto pare, andarono perduti.

Calcinate (*C. Treviglio*).

Rosa, *Feudi e Comuni;* Brescia presso Stefano Malaguzzi, Editore 1876; 90, scrive che Calcinate nel 1216 si reggeva già con Statuti propri.

Caldes (*Trentino*).

« Carta di Regola della comunità di Caldesio nella Naunia; secolo XVI.

Altra carta di Regola della stessa Comunità, 1586 ».

Arch. Com. esistono uno Statuto stato approvato dal canonico tridentino Barone Ernesto come seniore e tutore Trapp il 21 marzo 1657 e *memorie di antecedenti.*

Calestano (*C. Parma*).

Statuta Magnificae Communitatis et Terrae Calestani.

Cart. sec. XVII-XVIII, f°, cc. 91 parte n. parte n.n. ARCH. ST. PARMA.

Gli Statuti recano la data del 1355, ma non tutti sono di quest'anno.

Statuta...

Cart. sec. XIX, f°, cc. 99 n. BIBL. NAZ. PARMA.

Gli stessi Statuti del cod. precedente.

PEZZANA, *Istoria della Città di Parma;* Parma dalla R. Tipografia 1852; IV, 11, accenna ad una conferma o promessa di conferma degli Statuti di Calestano da parte della duchessa Bona e di suo figlio Gian Galeazzo in data del 24 gennaio 1477.

Calice al Cornoviglio (*C. Massa e Carrara*).

Statuti di Calice e Veppo.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 22 n.n. e 120 n. ARCH. ST. FIRENZE.

Gli Statuti sono divisi in 4 libri, il 1° dei quali si compone di 16 capi, il 2° di 21, il 3° di 51, il 4° di 89.
In fine del cod. è detto che fu collazionato a Firenze e trovato concordare in tutto e per tutto col *Codice Originale* rimesso al podestà di Calice e con *altra Copia* mandata al vicario di Pontremoli.

Statuti di Calice.

Cart. sec. XVIII, 4°, cc. 11 n.n. e 80 n. presso l'avv. RAIMONDO LARI, SARZANA.

Gli stessi Statuti del cod. precedente. Non hanno data certa, ma la data delle prime aggiunte fatte mette fuori di dubbio essere essi stati compilati prima del 1542.

Vedi SFORZA, *Bibliografia storica della Lunigiana;* I, 13.

Statuti....

Cart. Arch. Com. Pontremoli.

Statuti di Calice al Cornoviglio, compilati sotto la dominazione di Don Carlo D'Oria Carretto, Duca di Tursi, Principe d'Avella, Marchese di Calice, e Veppo (1635).

Statuti della Comunità di Calice, riformati nel 1663.

2 cart.[i] ARCH. ST. MASSA.
Vedi *Archivio storico italiano;* Firenze 1892; Ser. 4ª, X, 447.

BRANCHI, *Storia della Lunigiana feudale;* Pistoia Beggi T. Edit. pei tipi di G. Flori 1897; I, 544-547, fa menzione di aggiunte e correzioni agli Statuti di Calice state fatte negli anni 1588, 1589, 1594, 1635, 1679, 1682, 1684 e 1686. Nelle successive pp. 561-565 poi dà un breve sunto degli Statuti come vennero riordinati e quindi pubblicati il 16 febbraio 1594.

Vedi **Tresana.**

Calizzano (*C. Albenga*).

Statuti civili e criminali e convenzioni del luogo di Calizano e sua giurisdizione riformati del anno 1600.

In Balestrino, 1704, per Giuseppe Rossi.

f° pp. 72 n.

Generale Riforma de Statuti Capitoli et Ordinamenti del luogho di Calizano fatta sott' il Sindicato, e Governo di M. Franceschino Rocha (1600).

Cart. sec. XVII, f°, pp. 64 n., presso gli eredi dell'avv. LEONE FONTANA, TORINO.

Gli stessi Statuti che quelli a stampa, seguiti dalla *Descritione delle vie, scie publiche esistenti nelle fini, e territorio di Calizano* e dalla *Copia Conventionum et franchisiarum inter Illustrissimos Dominos Calizani et universitatem predicti Loci* (7 giugno 1444).

Consta che sino dal sec. XV (probabilmente anche prima) Calizzano aveva Statuti propri, ma i med.[1], a quanto pare, andarono perduti.

Calliano (*C. Casale Monferrato*).

Statuta.

Membr. sec. XV cc. 24. ARCH. COM.

Gli Statuti sono divisi in 165 capi e furono approvati da Giovanni IV marchese di Monferrato il 26 febbraio 1461.

Vedi MINOGLIO, *Miscellanea Monferratese;* Torino Stamperia Reale della ditta G. B. Paravia e Comp. di I. Vigliardi 1880; 89.

Consta che gli Statuti e privilegi di Calliano furono confermati dal duca Carlo I di Monferrato il 23 marzo 1635.

Calmasino (*D. Bardolino*).

Il 5 gennaio 1273 un Bonifacio Visconti, canonico, veniva costituito podestà e rettore di Calmasino con piena facoltà *statuta et ordinamenta faciendi et confirmandi.* « Siffatta espressione, così CIPOLLA, *Statuti rurali veronesi Calmasino* in *Archivio veneto;* Venezia 1887; XXXIV, 185, è per noi peculiarmente interessante poichè lascia supporre che esistessero [in Colmasino], non solo certe consuetudini da lungo tempo e profondamente radicate, ma ancora alcuni veri statuti od ordinamenti scritti. »

Calomini (*C. Castelnuovo di Garfagnana*).

Vedi Brucciano.

Calpuno (*C. Como*).

1196. Statuti intimati personalmente agli abitanti di Calpuno dal novello Arciprete di Monza Ariprando IV. da Rò, col consiglio de' suoi Fratelli Canonici.

In FRISI, *Memorie storiche di Monza e sua Corte;* Milano 1794. Nella Stamperia di Gaetano Motta; II, 78-79.

Pubblicati nel testo latino.

[Statuti di Calpuno del 1196].

In GIANETTI, *Il Castello di Monguzzo;* Milano Libreria Fratelli Dumolard 1888; 118-120 fra le *Note*.

Traduzione in italiano.

Calto (*D. Massa Superiore*).

Capitoli Ordini, e Regole, per il bon governo della Comunità di Calto da osservarsi inviolabilmente stabiliti dall'Eminentiss. et Reverendiss. Sig. Card. Fulvio Astalli nella Città, e Ducato di Ferrara Legato à Latere.

— In Ferrara nella Stampa Camerale (*s. a.*) [*1ª metà sec. XVII*].

f° pp. 9 n.

Caltrano (*D. Thiene*).

Statuta.

Cart. sec. XIX, f°, cc. 10 n. n. BIBL. BERTOLIANA VICENZA.

Copia, tratta dal ms. in Arch. di Torre (Bibl. pred.). Gli Statuti sono divisi in 44 capi e vennero, l'ultimo capo eccettuato, approvati dai deputati agli utili di Vicenza il 19 ottobre 1543.

Caluso (*C. Ivrea*).

Statuta.

Membr. sec. XVI, 4°, cc. 24 n. n., rubr. e iniz. capi in rosso, già depositato dal Comune in Bibl. di S. M. Torino.

Questi Statuti, compilati su altri più antichi, sono divisi in 101 capi e vennero confermati dal marchese Guglielmo IX di Monferrato il 14 novembre 1510.

Statuta Loci Caluxii an. MDX.

Cart. sec. XIX, f°, cc. 28 n. n. Bibl. pred.

Copia del precedente.

Una pergamena esistente in Arch. St. Torino contiene una convenzione del 7 febbraio 1226 tra il signore e il podestà di Caluso per la distribuzione tra loro del provento delle multe e dei banni *qui sunt et fuerint ordinati in statuto ipsius loci.*

Vedi **Canavese.**

Calvi (*Corsica*).

Franchises et immunités accordées a cette ville [Calvi].

In *Bulletin de la Société des sciences historiques et naturelles de la Corse*; Bastia 1883; II, 485-528.

I documenti pubblicati dall'ab. Letteron sotto il d.° titolo sono, uno eccettuato, in latino od in italiano: cominciano dal 1278 e vengono sino al 1561.

Réglement concernant la nomination des Officiers de la Commune et leurs attributions. 6 mars 1454.

In *Bulletin* pred.; II, 123-141.

Editore l'ab. Letteron e gli servì di testo un cod. posseduto dal sig. Vincentelli.

Gregorj, *Statuti Civili e Criminali di Corsica;* Lione Stamperia di Dumoulin, Ronet e Sibuet 1843; I, cxliii, fa menzione degli Statuti particolari di Calvi, e Limperani, *Istoria della Corsica da' Tirreni suoi primi abitatori fin al secolo XVIII;* In Roma 1780. Nella Stamperia Salomoni; II, 83, scrive: « Si conserva tuttora nell'Archivio di Calvi lo Strumento dei privilegj, ed esenzioni, che allora [16 maggio 1278] da Oberto Spinola e Oberto d'Oria Capitani del Comune, e del Popolo di Genova furono accordati agli abitanti di Calvi, il quale strumento nell'anno 1764. fu dato alle Stampe in Corti da Sebastiano Batini nel libro intitolato *Giustificazione della rivoluzione di Corsica* ».

Calvisano (*C. Brescia*).

Si ha memoria dei privilegi concessi a questo Comune da Giovanni Maria duca di Milano il 2 aprile 1406, dal suo successore Filippo Maria il 29 marzo 1427 e da Pandolfo Malatesta signore di Brescia il 5 giugno 1412.

Camagna (*C. Casale Monferrato*).

Statuta Camaniæ.

Cart. Arch. Com.

Questi Statuti si compongono di 146 capi e vennero approvati dal marchese di Monferrato l'11 marzo 1400.

In Arch. St. Torino si conserva copia autentica della conferma degli Statuti di Camagna da parte del duca Carlo II di Monferrato (28 giugno 1652). Un breve sunto di essi Statuti poi si legge in Strambio, *Camagna notizie storiche;* Torino, Tip. Edit. G. Candeletti 1891; 15-18.

Camagna di Torino (*C. Torino*).

Si resse con gli Statuti di Valperga.

Camburzano (*C. Biella*).

Statutti et ordinamenti della Comunità et homini di Camburzano contenuti nell'Instromento di Sindicato fatto per cappi di casa ricevuto per Gio. Fran.co Frichignono nod.o di Biella dell'1599 li vinticinque di Aprile.

Cart sec. XVII, f°, cc. 12 n. n. Arch. St. Torino.

Non sono che 5 capi stati approvati dal duca Carlo Emanuele I il 11 luglio 1600.

Qua e là e fatta menzione di altri capi degli Statuti di Camburzano.

Camerano Casasco (*C. Asti*).

Manzoni, *Bibliografia statutaria;* I, par. 2a, 133, fa cenno di un cod. membr. del 1450 contenente uno ***Statuto*** [di Camerano] ***ossia Regolamento di polizia rurale ed urbana*** presso l'Arch. Com., ma ora non se ne ha più traccia.

Caminate (*C. Forlì*).

Statuta et Ordinamenta Castri Caminatarum.

Membr. sec. XVI, f°, cc. 32 n. n. Bibl. Com. Forlì.

Questi Statuti furono compilati, a quanto pare, nel 1531 o 1532 in luogo e vece di altri stati bruciati qualche tempo prima. Sono divisi in 5 libri, il 1° dei quali si compone di 14 capi, il 2° di 9, il 3° di 37, il 4° di 6 e il 5° di 11.

Camo (*C. Alba*).

In un ***Memoriale***, conservato in Arch. St. Torino, del Comune d Camo al Duca di Monferrato in data del 18 luglio 1575 si legge « La Comunità di Camo devotiss.a di V. A. Ser.ma le fa sapere com dell'anno 1558 fu abbruciato il d.o luogo da Spagnuoli, nel qual abbr

sciamento v'intervenero anco le scritture di d.ª Comunità, la quale già molti anni sono hà ritrovata una copia delli suoi statuti nelle scritture del fù m. Pietro Paulo da Morano suo Procuratore..., quali per essere ragionevoli meritano d'esser confermati; per tanto gl'Agenti d'essa Comunità ricorreno da V. A. Ser.ma Humilmente supplicandola si degni di confermargli detti Statuti, o sij copia, e dargli la medema autorità, ch'haverebbe l'istesso originale... »

Campagna (*D. Dolò*).

Gloria, *Intorno al Comune di Campagna della Provincia di Venezia cenni storici;* Padova Tipografia di Luigi Penada 1869; 28-31, reca quelle parti degli Statuti e leggi della Repubblica di Padova concernenti gli argini, i fiumi ecc. *che toccano del Comune di Campagna.*

Campiglio (*C. Modena*).

« Questa Villa ancora ha i suoi proprj Statuti ».
Tiraboschi, *Dizionario topografico-storico degli Stati Estensi;* Modena presso la Tipografia Camerale 1824; I, 99.

Vedi **Spilamberto.**

Campione (*C. Como*).

Liber Statutorum moralium, civilium, et criminalium Loci Campilioni Jurisdictionis in temporalibus et spiritualibus Reverendiss. D. D. Abbatis Insignis Ecclesiæ, et Almi Monasterij S. Ambrosii Maioris Mediolani, et Comitis, etc.
— Mediolani, Typis Jo. Petri Ramellati. Insignis Solis. M.DC.XXXIX.

4° pp. 8 n. n. e 56 n.

Liber Statutorum moralium, civilium, et criminalium Loci Campilioni Jurisdictionis in temporalibus, et spiritualibus Re-

verendiss. D. D. Abbatis Insignis Ecclesiæ, et Almi Monasterii S. Ambrosii Majoris Mediolani, et Comitis, etc.

Venetiis, MDCCXXXVI. Typis Antonii Bertoli.

4° pp. 67 n.

MCC. Sexàgesimo sexto. de mense februarii Indictione VIIIJ... Hec sunt Statuta et ordinamenta Communis et hominum de Campiliono...

Membr. sec. XIII, f°, pp. 12 n. n., mutilo in fine. ARCH. ST. MILANO.

... Hec sunt Statuta et Ordinamenta precisa Communis et hominum de Campiliono...

Cart. sec. XIX, f°, cc. 14 n. n. ARCH. ST. ROMA.

Copia del precedente.

Degli Statuti di Campione del 1266 dà un breve sunto LATTES, *Gli Statuti del Bacino Luganese nella storia del diritto italiano* in *Rendiconti* del *R. Istituto Lombardo di scienze e lettere;* Milano 1905; Ser. 2ª, XXXVIII, 346-348.

Campo.

Statuto del luogo di Campo.

Cart. cc. 64 n., presso il conte NERIO MALVEZZI DE MEDICI, BOLOGNA.

Lo Statuto è diviso in 3 parti e ha un'*appendice*.

Vedi MANZONI, *Bibliografia statutaria;* I, 93.

Campo Canavese (*C. Ivrea*).

Ebbe Statuti propri che tuttora si conservano mss.

Campofreddo (*C. Genova*).

Statuto di Campo Freddo.

2 cart.[1] sec. XVII, 4°: l'uno cc. 38 n. BIBL. CIVICO-BERIANA GENOVA; l'altro cc. 3 n.n., 54 n., 7 n.n. BIBL. DI S. M. TORINO.

Questi e i seguenti codd. contengono tutti gli stessi Statuti; gli Statuti cioè che furono concessi da Luigi e Paolo Spinola, signori del luogo, il 22 ottobre 1564 e che sono divisi in 4 parti, la 1ª delle quali, nella più parte dei codd., si compone di 13 capi, la 2ª di 22, la 3ª di 15, la 4ª di 9.

Statuto di Campo.

3 cart.[i] sec. XVIII: il 1° 8°, cc. 84 BIBL. UNIV. GENOVA; il 2° 4°, cc. 66 n. BIBL. CIVICO-BERIANA stessa Città; il 3° 4°, cc. 121 n. BRITISH MUSEUM LONDRA.

Quest'ultimo cod. ha un'*Appendice* che contiene, fra le altre cose, una *Nota de Giusdicenti pro tempore di Campo* che comincia dal 1609 e seguita, quasi senza interruzioni, sino al 1749, anno in cui, è ivi detto, agli 11 di febbraio gli Austriaci partirono da Campo dove *sono stati* dal 10 gennaio 1747.

Statuto...

Cart. sec. XIX, 4°, pp. 85 n. e 21 n.n. BIBL. SENATO DEL REGNO.

Copia del cod. del sec. XVII della Civico-Beriana.

Campogalliano (*C. Modena*).

Vedi **San Martino in Rio**.

Campo Ligure (*C. Genova*).

Vedi **Campofreddo**.

Camporgiano (*C. Castelnuovo di Garfagnana*).

Statuta Vicariæ Camporegiani Capharoniensis Provinciæ, Libris Quinque distincta. Adduntur Decreta, Capitula, ac Ordinationes, quæ ad rectum ipsius Vicariæ regimen spectant.

— Mutinæ, MDCCXXI. Typis Bartholomæi Soliani Impress. Ducalis.

4° pp. XXVIII-355 n.

Statuta et ordinamenta Vicariae Camporeggianae (3 aprile 1444).

Cart. ARCH. ST. FIRENZE.

Statuta Vicariae Camporegiani.

Cart. sec. XVIII, 4°, pp. 12 n. n., 119 n., 33 n. n. BIBL. ESTENSE MODENA.

Capitula Camporeggiane.

Cart. f°. ARCH. ST. LUCCA.

Contiene, secondochè riferisce BONGI, *Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca*; In Lucca Dalla Tipografia Giusti 1872; I, 39, *una bozza informe* di Capitoli della Vicaria di Camporgiano ordinati dagli Anziani di Lucca l'8 ottobre 1512.

Ordini del Comune di Camporgiano.

Ms. ARCH. ST. MASSA.

Ne fa menzione RAFFAELLI, *Descrizione geografica storica economica della Garfagnana;* Lucca Tipografia Giusti 1879; 430. Non consta quando siano stati compilati, ma la data della loro approvazione è il 6 aprile 1623.

Camporosso (*C. S. Remo*).

Vedi **Otto Luoghi.**

Campo San Piero (*D.*).

Ordini stabiliti da gl'Illustrissimi, et Eccellentiss. Sig. Sindici, et Inquisitori in Terra Ferma per il buon governo della Terra, e Podestaria di Campo San Piero.

— In Vicenza, M.DC.LXXV. Per gl'H. di Giacomo Amadio, Stamp. Duc.

4° pp. 8-4 n.

Ordini stabiliti dagl' Illustriss. et Eccellentiss. Signori Gio: Battista Gradenigo, e Pietro Foscarini per la Serenissima Republica di Venetia, etc. Sindici Inquisitori in T. F. per Campo San Piero.

— In Padova, per li Fratelli Sardi. Stampatori Camerali (*s. a.*) [*1698?*]

4° pp. 7 n.

Ordini stabiliti dagl'Illustrissimi et Eccellentiss. Signori Sindici, et Inquisitori in Terra Ferma. Per il buon governo della Terra, e Podestaria di Campo S. Piero.

— In Pad. Per Carlo Rizzardi Stamp. Cam. (*s. a.*) [*1676*].

4° pp. 8 n.

Privileggio di Campo San Piero et Reggistro d'altre Parti Ducali, et Decreti.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 71 n. n. BIBL. CORTE DI APPELLO VENEZIA

Privilegio di Campo San Piero...

Cart. sec. XIX, f°, cc. 24 n. n. BIBL. SENATO DEL REGNO.

Copia del precedente.

Camurana (*C. Pavullo nel Frignano*).

Novi Capitoli et provisioni fatte dal Massaro Scindici et Uomini della Communità del Sasso o sia Camurana, posta in

Frignano, l'anno del Signore 1739 nella seconda indizione e giorno decimo quinto del mese di dicembre.

Cart. sec. XVIII, 8°, cc. 18 n. n., presso il sig. PIETRANTONIO BORTOLINI, CAMURANA.

24 capi.

Un sunto dei d.[i] *Novi Capitoli et provisioni* si legge in SORBELLI, *Un feudo Frignanese dei Conti Orsi di Bologna* (*Camurana*) in *Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia patria per le provincie di Romagna*; Bologna 1902; Ser. 3ª, XX, 121-125.

Canale (*C. Alba*).

Statuta Canalium
— (*s. l. a.*) [*Asti 1535*].

f° cc. 38 n. e 2 n. n.
A c. 3 *verso*:

Impensa et labore Francisci garroni ad utilitatem omnium personarum.

Statuta Canalium
— Augustæ Taurinorum, ex Typographia H H. Caroli Janelli (*s. a.*) [*2ª metà sec. XVII*].

f° pp. 59 n.

1419. Estratto de' Statuti di Canale.

In *Sommario nella Causa vertente nanti l'Eccellentissima Regia Camera tra il Sig. Conte Luiggi Malabaila di Canale..... e la Comunità d'esso Luogo di Canale.....* In Torino, presso Giuseppe Maria Ghiringhello [1756]; 17-34.

44 capi.

A pp. 238-239 del d.° *Sommario* si accenna che il conte Malabaila *ritiene appresso di se* tanto gli Statuti manoscritti del 1419 quanto quelli che li hanno preceduti.

Canari (*Corsica*).

Vedi **Nonza.**

Canavese (Regione piemontese).

GIUSEPPE FROLA Indice degli Statuti Canavesani — Il diritto publico negli Statuti Canavesani.

In *Bollettino storico-bibliografico subalpino;* Torino 1905; X, 129-150 e 248-287.

(*a parte*): Pinerolo Tipografia Sociale 1905.; 8° pp. 65 n.

Sono fra altri riportati diversi capi e rubriche degli Statuti mss. di Albiano, Alice, Andrate, Bairo, Balangero, Caluso, Canischio, Chiaverano, Fruttuaria (San Benigno, Montanaro, ecc.), Lessolo, Leynì, Ozegna, Pont e Rivarolo.

Candelo (*C. Biella*).

Transumpta et Congeries Statutorum, nonnullorumque Jurium, Immunitatum, Exemptionum, Franchisiarum, Indultorum, Graciarum, Largicionum et Privillegiorum, concessorum Communittati et hominibus Burgi et loci Candeli, diocesis vercellensis collecta in hoc volumine, et a propriis Originalibus eorundem Jurium respective diligenti studio et effectu excerpta per me Johannem Franciscum Caravinum Burgensem Candeli Notarium publicum...

Cart. sec. XVI, f°, cc. 123 n. ARCH. COM. BIELLA.

Gli Statuti occupano le prime 65 cc. e sono gli stessi che quelli di Santhià. Dopo l'ultimo capo infatti si legge: « Expliciunt statuta s. agate quibus uti

volunt et intendunt Comunitas et homines loci Candeli ex Rescriptis et previlegijs obtentis ab Illū Dn̄o Nr̄o Sab. Duce per ipsam Cōittatem. » Dei documenti contenuti nelle rimanenti 58 cc. il più antico ha la data del 12 dicembre 1450, il più recente del 20 giugno 1583.

Candia (*Isola di Creta*).

Statuto di Candia.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 360-61 n. MUSEO CIVICO CORRER VENEZIA.

Una serie di ordini e proibizioni più che uno Statuto propriamente detto.

Candia Canavese (*C. Ivrea*).

Ebbe Statuti propri. Una conferma dei med.[i], in data del 15 luglio 1589, si conserva ms. in Arch. St. Torino.

Candia Lomellina (*C. Mortara*).

Regolamento dato dall'Intendente generale della provincia d'Alessandria per la comunità di Candia Lomellina circa la formazione del Consiglio, ed altri oggetti riguardanti l'amministrazione del comune.

In DUBOIN, *Raccolta delle leggi, editti, manifesti, ecc.;* tom. IX vol. XI, 796-798.

Il Regolamento ha la data del 14 novembre 1726.

Canelli (*C. Asti*).

Hec sunt Capitula Comunis Canellarum.

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 107 n. e 17 n. n. BIBL. DI S. M. TORINO.

Gli Statuti contenuti in questo cod., che è una copia tratta *da un Libro pergamena comunicato dal Sig.r Conte Ponziglione*, non hanno data certa. ma

la data delle prime aggiunte loro state fatte c'insegna essere essi stati compilati nei primi anni del sec. XIV. Sono divisi in 289 capi.

Hec sunt capitula...

Cart. cc. 46, già presso i continuatori dell'opera del DUBOIN, *Raccolta delle leggi, editti, manifesti, ecc.*

MORIONDO, *Monumenta Aquensia;* Taurini 1790. Ex Typographia Regia; II, 11, fa menzione di un codice membranaceo degli Statuti di Canelli *quod ibi servatur apud hæredes q. T. Presbyteri Stresiae.*

Caneva (*D. Sacile*).

Ordini stabiliti dagl' Illustrissimi, et Eccellentiss. Signori Sindici, et Inquisitori in Terra Ferma. Per la Communità di Caneva

— In Pad. per Carlo Rizzardi Stamp. Cam. (*s. a.*) [*1676*].

4° pp. 7 n.

« Ordini delli sindici di terraferma per la comunità di Caneva, fatti stampare dalli mm. Zorzi, Mazzon e Pietro Luchese deputadi (1468-1693) — Trevigi, Giovanni Molina, p. 32, 4°. »

VALENTINELLI, *Bibliografia del Friuli;* Venezia Tipografia del Commercio 1861; 151.

Ordini delli Sindici di Terraferma per la Comunità di Caneva. 1566-1655.

Cart. già presso i fratelli JOPPI, ora ARCH. COM. UDINE.

Caneva ebbe Statuti propri che furono approvati, fra le altre volte, da Lodovico della Torre patriarca di Aquileia il 27 aprile 1360. L'atto di approvazione si conserva ms. in Arch. notarile Udine.

Canezza (*Trentino*).

Vedi **Viarago.**

Canischio (*C. Ivrea*).

Statuta et Capitula Canisculi Annorum 1334. 1405 et 1407.

Cart. sec. XIX, f°, cc. 28 n.n. BIBL. DI S. M. TORINO.

Gli Statuti del 1334 si compongono di 3 capi, quelli del 1405 di 94 e gli ultimi del 1407 di 15.

BERTOLOTTI, *Passeggiate nel Canavese;* Ivrea Tipografia F. L. Curbis 1873; VI, 422-423, scrive che gli Statuti di Canischio furono tradotti in italiano nel 1679 ed approvati dai signori del luogo il 9 marzo dell'anno successivo.

Vedi **Canavese.**

Cannero (*C. Pallanza*).

Hec sunt statuta et ordinamenta et convenentias que et quas fecerunt comune et homines locorum de canero et de ugogio.

Membr. sec. XV, f°, cc. 36 n., rubr. e iniz. capi in rosso. ARCH. ST. ROMA.

Gli Statuti che sono divisi in 221 capi non hanno data certa, ma la data delle prime aggiunte che furono loro fatte non lascia dubbio essere stati compilati prima del 1336.

Canneto sull'Oglio (*D.*).

Statutum Canneti.

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 280 n. oltre a cc. 6 n. in principio e 8 n. in fine. ARCH. ST. ROMA.

Questo Statuto che dal nome di chi nel sec. XV lo riformò ed accrebbe, :ssandro Gonzaga, fu chiamato anche *Alexandrinum*, ebbe vigore in vari muni ed è diviso in 4 parti, la 1ª delle quali si compone di 222 capi, la 2ª 211, la 3ª di 32 e la 4ª di 53. Allo Statuto tengono dietro parecchi decreti ettere dei duchi di Mantova.

Statuta Canneti, in quo infrascripta continentur: statutum civilibus, item in criminalibus, item de damnis datis, item stratis et pontibus.

Cart. già presso il cav. prof. A. Valsecchi Venezia.

Statuta...

Cart. sec. XVI, 8°, cc. 125, presso l'ing. Panini, Mariana.

Statuto di Canneto.

Ms. citato da Bertolotti, *I Comuni e le Parrocchie della Provincia intovana;* Mantova Prem. Stab. Tip. Lit. G. Mondovi 1893; 29.

Sotto il titolo di *Statuti di Canneto* Odorici ha pubblicato nel *Co- :e diplomatico bresciano;* Brescia Tip. Gilberti 1858; VI, 23-24, :uni capi degli Statuti di Brescia del sec. XIII che si riferiscono punto a Canneto.

Agostini, *Storia di Castiglione delle Stiviere;* Castiglione-Stiviere ip. L. Bignotti 1892; 115, scrive di possedere una copia dello Statuto al detto Alessandrino *scritta con diligenza particolare e con eleganza.*

Cannobio (*C. Pallanza*).

Statuta DD. Vicinorum Burgi Canobii (*s. l. a.*)

f° pp. 6 n.n., 67 n., 5 n.n.

Statuta Cannobii.

— Novariæ MDCCLXVII. Ex Typographia Hæredum de atiis Impress. S. Officii, et Civitatis.

f° pp. 16 n.n. e 182 n.

Incipiunt Statuta Comunis et Burgi de Canobio.

Membr. sec. XIV, 4°, cc. 84 n. n. rubr., num. e iniz. capi in rosso. BIBL. SENATO DEL REGNO.

Gli Statuti furono letti e pubblicati il 30 aprile 1357 e sono divisi in 263 capi, de' quali mancano i 171-176 e 195-198.

Vedi **Lesa.**

Canossa (*C. Pontremoli*).

Vedi **Tresana.**

Caorle (*D. Portogruaro*).

Privilegia.

Membr. sec. XVII, 4°, cc. 48 n. MUSEO PORTOGRUARO.

Questo e i seguenti codd. non contengono Statuti, come parrebbe dal titolo di alcuno di essi, ma solo decreti e terminazioni. In una di quest'ultime è fatta menzione di Statuti di Caorle approvati dal doge Leonardo Loredano il 19 ottobre 1508.

Statuta, Privilegia, Decreta, et Munera una cum Judiciijs secutis ad favorem Communitatis Caprularum.

2 cart.[i] sec. XVIII: l'uno f°, cc. 42 n. BIBL. MARCIANA VENEZIA; l'altro 4°, cc. 90 n. n. BIBL. UNIV. PADOVA.

Statuta, Privilegia...

Cart. sec. XIX, f°, pp. 65 n. ARCH. ST. VENEZIA.

Copia del cod. della Marciana.

Capodistria (*Istria*).

Statuta Justinopolis Metropolis Istriae. Augustino Barbadico Præt. atque Præf. Raimundo Fino I. V. D. Carolo Vergerio Duumviris. Typis data.

— Venetiis, M.DC.LXVIII. Apud Franciscum Salerni, et Joannem Cagnolini.

4° pp. 16 n.n., 307 n., 3 n.n.

Decreti e Terminazioni raccolte dal podestà e capitano di Capodistria Valerio da Riva, 1683.

Decreti e Terminazioni raccolte dal podestà di Capodistria Lorenzo Paruta.

— Venezia 1757.

C. Buttazzoni Dello Statuto Municipale di Capodistria compilato nell'anno 1423. Cenno Bibliografico.

In *Archeografo triestino*; Trieste 1870-71; N. S., II, 87-94.

Statuta.

Membr. sec. XV, f°, cc. 154 n., di cui mancano le 5, 6, 11, 94, 97 e 150, e 1 n. n. Bibl. Ginnasio Capodistria.

Gli stessi Statuti che quelli a stampa, meno il libro 5°.

« — Ducali, terminazioni ed altro riguardanti l'Istria e specialmente Capodistria.

Cinque codici in 4, di pag. 79, 74, 125, 100, 4. Nell'Archivio Municipale di Capodistria. Il primo di questi cinque codici va dal 1486 al 1529; il secondo dal 1534 al 1579; il terzo dal 1587 al 1685; il quarto dal 1713 al 1796; il quinto dal 1796 al 1824. I due primi sono in pergamena; gli altri in carta comune.

È certo che l'ora primo non era originariamente che il secondo, ed esso porta infatti la lettera B. Ma finora non ci fu dato di rinvenire il vero primo libro... ».

Combi, *Saggio di bibliografia istriana;* Capodistria dalla Tip. di G. Tondelli 1864; 203.

Benussi, *Nel Medio Evo Pagine di storia istriana;* Parenzo Tip. di G. Coana 1897; 717, cita 2 documenti del 1238 e 1239 in cui si fa già menzione di uno Statuto *nel vero senso della parola* di Capodistria e consta che il 3 settembre 1667 il Senato di Venezia dava facoltà al comune di Capodistria di dar alle stampe il proprio Statuto, il cui originale era stato assai danneggiato dalle ingiurie dei tempi.

Capoli (*C. Castelnuovo di Garfagnana*).

Fa menzione degli Statuti di Capoli, Giuncugnano e Magliano Raffaelli, *Descrizione geografica storica economica della Garfagnana;* Lucca Tipografia Giusti 1879; 483.

Capraja (*C. Genova*).

Vedi **Corsica.**

Caprauna (*C. Mondovì*).

Il 2 dicembre 1342 il doge di Genova e Consiglio, a richiesta degli uomini di Caprauna, approvavano e confermavano *omnia capitula* [illegible] *tuta et ordinamenta facta et firmata per ipsos homines craveune ci*[illegible] *eorum vivere* ed anche le loro immunità e franchigie. *Que immunita*[illegible] *et franchisie scripte et consignate fuerunt dicto domino duci et cons*[illegible] *in quodam publico instrumento scripto manu magistri arnaldi ca*[illegible] *notarii MCCIIII die quinto iulii et extracto sive publicato in forma publicam per manus iacobi durantis hoc anno die X octobris.*

Vedi *Historiae patriae Monumenta;* Aug. Taurinorum 1857; [illegible] (*Liber Iurium Reipublicae Genuensis* II), 534-538.

Vedi anche l'*Aggiunta di Sommario nella Causa del Signor Con*[illegible] *Giacomo Maria Cepollini Feudatario d'Alto e Caprauna contro le Co*[illegible] *munità d'essi Luoghi* (Torino 1770 G. Bayno Stampatore): ivi, pp. 1-[illegible] sono ricordati un piccolo libro *della Comunità di Caprauna di fogl. 38* [illegible] *continente lo statuto, o siano provvedimenti di detta Comunità, e uomin*[illegible] *stato formato nell'anno 1500., e la traduzione di questi ridotta in altro picciol libro di fogl. affogliati num. 47.*; pp. 58-63, sono riportati l'intitolazione e 18 capi degli Statuti di Caprauna tratti dall'originale pos-

seduto dal conte Cepollini pred., e finalmente a p. 69 si fa menzione di 2 altre copie di essi Statuti *quali non restano appresso della Comunità.*

Capriasca (*Canton Ticino*).

Statuta et ordinamenta comunis de Criviascha.

Membr. sec. XIV, 4°. ARCH. DELLA GIUDICATURA DI PACE, TESSERETE.

Questi Statuti furono finiti di compilare dai sindici della pieve di Capriasca il 25 gennaio 1358 e approvati il 23 giugno dello stesso anno dal giudice delle cause di palazzo di Como. Hanno qualche aggiunta stata approvata dal podestà della stessa città, Andrea de Pepoli, il 28 marzo 1382.

Statuta.

Cart. sec. XIX, presso il Cav. Ing. EMILIO MOTTA, MILANO.

Copia del cod. precedente.

Capriata d'Orba (*C. Novi Ligure*).

Statuta Municipii Capriatae Ducatus Montisferrati — Aquis, Ex Officina Typographica Petri Joannis Calenzani. M.DC.XX.

4° pp. 14 n. n. e 138 n.

Statuta Capriatæ Ducatus Montisferrati

In CAPURRO, *Memorie e documenti per servire alla storia della Città e Provincia di Novi;* Novi 1856. Tipografia Provinciale di Cristoforo Colombo; Ser. II, 177-294.

In *Sommario nella Causa della Comunità di Capriata contro il Signor Procuratore Generale;* In Torino, Per Giuseppe Maria Ghiringhello 1748; 5, è citato un atto del 12 ottobre 1507 col quale il marchese Guglielmo IX di Monferrato, annuendo alle istanze del Comune e uomini di Capriata, approva e conferma *omnia et singula Capitula, et ordinationes in præsenti volumine descriptas, et descripta in foliis 42. Chartæ Caprinæ ejus voluminis.*

Caprigliola (*C. Massa e Carrara*).

Estratti dello Statuto di Caprigliola

« Sono contenuti in quattro carte cucite in fondo di un volume cartaceo in-fol., legato in pergamena, contenente una copia di Statuto fiorentino, di mano del sec. XVII. »

Vedi Mazzini, *Note su tre statuti lunigianesi* (*Trebbiano, Caprigliola, Arcola*) in *Giornale storico e letterario della Liguria;* La Spezia 1900; I, 200-201.

Vedi **Albiano di Magra** *e* **Lusana.**

Caprignana (*C. Castelnuovo di Garfagnana*).

Vedi **Vallo.**

Caprile (*D. Agordo*).

P. Mugna Degli Statuti di Rocca e Caprile

Nella *Cronaca Giornale di scienze, lettere, arti, economia, industria con bollettino bibliografico pubblicato da Ignazio Cantù;* Milano 1857; An. 3° sem. 2°, 117-123, 138-145 e 182-186.

Prima è dato un sunto degli Statuti di Rocca di Pettore, poi di quelli di Caprile. Il sunto è dato su 2 codd. membr. di proprietà del sig. Luigi Pezzè di Caprile.

Il Statuto del Borgo di Caprile.

Cart. sec. XVIII, 4°, cc. 16 n. n. Museo Civico Correr Venezia.

Precedono *le usanze delli Uomini de Caprile.* Seguono un decreto del Capitano del Cadore del 21 ottobre 1609 ed alcuni ordini e provvisioni del 21 luglio 1591. Vengono per ultimo gli ***ordini, Capitoli, over Statuti novamente*** *aggionti* del 24 giugno 1592.

Statuto del Comune di Caprile.....

Cart. sec. XVIII, 4°, pp. 146 n. Bibl. Marciana Venezia.

Lo Statuto o, per meglio dire, le usanze e gli ordini di Caprile occupano prime 38 pp.; le successive 62 sono riempite dallo Statuto di Rocca di :ttore, le ultime 46, parte sono bianche, parte contengono gl'Indici.
Tanto l'uno quanto l'altro Statuto sono trascritti *dal Manoscritto Originale uto dal Sig. Agostino Ovio Vicario Pretorio.*

Statuto.....

Cart. sec. XIX, 4°, cc. 32 n. n., presso gli eredi dell'avv. LEONE FON-.NA, TORINO.

Copia del cod. della Marciana.

Queste sono le usanze degl'Uomini di Caprile.....

Cart. sec. XIX, 4°, pp. 37 n., presso il prof. GIULIO CESARE BUZZATI, :LLUNO.

I soliti.

Capugnano (*C. Vergato*).

Capitoli del Buon Governo della Communità di Capugnano. — In Bologna. M.DCC.XXXV. Per Clemente Maria Sassi ıccessore del Benacci, per la Stamperia Camerale.

4° pp. 44 n.

Aggiunte e Riforme alli Capitoli della Comunità di Caıgnano.
— In Bologna per Gio. Battista Sassi, per la Stamperia ımerale (*s. a.*) [*1781*].

4° pp. 12 n.

Caraglio (*C. Cuneo*).

In Arch. St. Torino si conserva, assieme ad altri documenti in cui fa menzione degli Statuti di Caraglio, un ms. in f° di cc. 8 n. n. il

quale contiene copia dei privilegi e franchigie concesse dal conte Amedeo VI di Savoia al Comune e uomini di Caraglio l'11 luglio 1374.

Caralte (*D. Pieve di Cadore*).

Gl'infrascritti sono li Statuti et Ordinamenti fatti per li huomini et Comune di Caralte sotto il Collesello grande di essa Regola et Università... sotto il mille tresento et ventinove, Indiz. XV., il giorno quartodecimo di Maggio.

Cart.

Questi Statuti o Laudo furono tradotti dal latino in italiano nel 1636.

Vedi CIANI, *Storia del popolo Cadorino;* Padova co' tipi di Angelo Sicca 1856; I, 314 in *nota*.

PERTILE, *I Laudi del Cadore* in *Atti del R. Istituto Veneto;* Ser. 6ª, VII, 139-140, scrive di essersi potuto procacciare lo Statuto di Caralte del 1329 e che esso si compone *di soli 27 brevissimi articoli, ai quali se ne aggiunsero altri 12 nel 1505*.

Caramagna Piemonte (*C. Saluzzo*).

Statuta, Capitula et Ordinamenta Caramanię

Membr. sec. XVI, f°, cc. 5 n. n., 44 n., 1 n. n. ARCH. COM.

Copia, tratta dall'*originale*, degli Statuti che, compilati, a quanto pare, nel 1431, furono approvati il 2 agosto dello stesso anno da Manfredi dei marchesi di Saluzzo. Sono divisi in 314 capi.

In Arch. Com. si conservano varie pergamene contenenti concessioni o conferme dei privilegi e franchigie di Caramagna, fra cui notevole quella di Tommaso I marchese di Saluzzo in data del 4 settembre 1299.

Vedi GABOTTO, *Le pergamene dell'Archivio Comunale di Caramagna-Piemonte* in *Bollettino storico-bibliografico subalpino;* Torino 1896; I, 351-369 e II (1897), 14-39.

Caravaggio (*C. Treviglio*).

Gli Statuti e Ordini di Caravaggio sono menzionati in due documenti del 1441 e 1453 che si leggono in CASATI, *Treviglio di Ghiara d'Adda e suo territorio*; Milano Coi tipi della Perseveranza 1872; 740-755.

Caravino (*C. Ivrea*).

Copia Statutorum Caravini.

Cart. sec. XVII, 4°, cc. 19 n., già depositato dal comune di Tina in BIBL. DI S. M. TORINO.

Questi Statuti hanno la data del 1480 e sono divisi in 61 capi.

Capitula et Statuta facta et concessa Comunitati et Hominibus Caravini anno MCCCCLXXX.

Cart. sec. XIX, f°, cc. 26 n. n. BIBL. pred.

Copia del precedente.

Caravonica (*C. Porto Maurizio*).

« Ottone conte di Ventimiglia, figlio del conte Oberto, l'anno 1156 confermava agli abitanti di Caravonica i loro *usi e consuetudini.* Un estratto di dette concessioni era conservato negli archivi del Principe di Condé. »

ROSSI, *Gli Statuti della Liguria;* I, 44.

Carcare (*C. Savona*).

Statuto delle Carcare.

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 28 n., già presso il libraio C. CLAUSEN, TORINO.

Copia « estratta da un'altra consimil copia del M. Sig.r Luiggi Avvocato Rogeri del luogo di Finale ».

Non consta in che anno questo Statuto sia stato compilato o rinnovato,

ma fu confermato il 1° novembre 1602 da D. Pietro di Toledo a nome di Filippo III re di Spagna e del conte di Fuentes governatore di Milano. È diviso in 41 capi.

Cardè (*C. Saluzzo*).

[Libertates, Franchixie et Immunitates Cardetti].

2 Cart.[i] sec. XVII, f°: l'uno cc. 20 n. n.; l'altro cc. 16 n. ARCH. COM.

Gl'istrumenti che contengono le libertà, franchigie ed immunità di Cardè hanno la data del 6 marzo 1409, 10 gennaio 1418 e 12 gennaio 1496. Con quello del 6 marzo 1409, fra le altre cose, si stabilisce che il Comune e gli uomini di Cardè possano, col consenso del Signore feudatario « capitulare tam in civilibus quam in criminalibus, et Capitulis antiquis, et retrofactis addere et detrahere ».

[Libertates...].

Occupano le cc. 76-124 d'un cod. cart. del sec. XIX in f° di cc. 124 n. ARCH. COM.

Ai 3 istrumenti del cod. precedente seguono altri 4 del 1° agosto 1483, 1° marzo 1491, 13 giugno 1514 e 8 agosto 1529.

Si trovano qua e là riportati o citati alcuni capi degli Statuti di Cardé; fra gli altri quello « de mutando Consilio Cardeti », « de solutione forneri ».

Cardoso (*C. Castelnuovo di Garfagnana*).

Statuti.

In un registro cart., in 4°, intitolato *Decreti Comunitativi. 1704 a 1715.*, esistente in ARCH. ST. LUCCA.

Hanno la data del 30 aprile 1708.

Vedi BONGI, *Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca*; In Lucca Dalla Tipografia Giusti 1872; I, 46.

Careggine (*C. Castelnuovo di Garfagnana*).

Statuti e Ordini per buon governo della Comunità, Università et Adiacenze di Careggine.

Cart. sec. XVIII. Arch. Com.

Non consta in che anno questi Statuti siano stati compilati: hanno aggiunte che dal 1709 vengono al 1777.

Statuti e Ordini.....

Cart. sec. XIX. Arch. St. Massa.

Copia del precedente.

Caresana (*C. Vercelli*).

Ebbe Statuti da tempo antichissimo. Dei med.[1] infatti si trova già menzione in un atto dell'8 giugno 1233 che si legge in Caccianotti, *Summarium veterorum Monumentorum Tabularij Vercellensis;* Vercellis ex Officina Gullielmoniana. An. MDCCCLXVIII; 172-173.

Carezzano (*C. Tortona*).

Statuta Carezzani capitis Terrarum Episcopatus Civitatis Derthonae

— (*s. l. a.*) [*Milano 1683?*].

f° pp. 42 n.

Questi Statuti, servivano non solo per Carezzano inferiore e superiore ma anche per parecchie altre terre del Vescovato di Tortona: Bavantore, Castellania, Costa Vescovato, Cuquello, Gavazzano, Giusolanella Malvino, Perleto, Podigliano, Spineto, S. Agata Fossili, S. Alosio, Sarizzola.

Carignano (*C. Torino*).

Statuta Cariniani.

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 175 n. e 15 n. n. Bibl. di S. M. Torino.

Contiene copia tratta da un libro in pergamena, quello probabilmente che sulla fine del sec. XVIII esisteva ancora nell'Arch. Com., degli Statuti che, approvati dalla duchessa Iolanda di Savoia il 22 giugno 1474, furono pubblicati in Carignano il 29 agosto dello stesso anno. Essi sono divisi in 268 capi e dal proemio si ricava che non sono i primi Statuti che andassero in osservanza in Carignano.

Statuta Cariniani.

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 244 parte n. parte n. n. Bibl. Senato del Regno.

Copia del precedente.

Carisio (*C. Vercelli*).

Duboin, *Raccolta delle leggi, editti, manifesti, ecc.;* tom. VII vol. IX, 576, cita gli Statuti di Carisio. E si sa che i privilegi, immunità e franchigie di Carisio vennero più volte approvati e confermati dai duchi di Savoia; fra le altre, da Lodovico nel 1450, da Emanuele Filiberto nel 1568 e da Carlo Emanuele I nel 1582.

Carmagnola (*C. Torino*).

Haec sunt Capitula, et ordinamenta Hominum, et Communis Carmagnoliae.

f° pp. 2 n. n., 149 n., 13 n. n.
A p. 149:

Carmagnoliæ, apud Bernardinum Columnam, M.DC.XLIIII.

Ordini, e Stabilimenti politici dell'Illustrissima Città di Carmagnola contessa di Salfazio, e San Bernardo, de' Santi Michele e Grato, e di San Giovanni etc. Sotto l'approvazione dell'Eccellentissimo Real Senato, sedente per S. M. in Torino. — In Carmagnola per Giuseppe Felice Cayre Stamp. d'essa Illustrissima Città (*s. a.*) [*1742?*]

4° pp. 52 n.

Ratificanza delle franchigie già concesse e concessione di altre fatta da Guidone De-Morgiis a nome del Delfino Viennese agli uomini di Carmagnola. — 29 Aprile 1375.

In MENOCHIO, *Memorie storiche della città di Carmagnola;* Editori L. Roux e C. Torino 1890; 229-231 fra i *Documenti*.

Infrascripta sunt capitula et statuta comunis carmagnolie.

Membr. sec. XIV, f°, cc. 44 n., rubr. e iniz. capi in rosso. ARCH. COM.

Questi Statuti furono compilati nel 1336, approvati dal marchese Tommaso II di Saluzzo l'8 aprile 1344 e riveduti e corretti nel 1345. Sono divisi in 10 Collazioni.

Hec sunt Capitula et Statuta Comunis et Universitatis Carmagnolie...

Membr. sec. XV, f°, cc. 7 n. n., 44 n., 2 n. n. ARCH. pred.

Questo ed il seguente cod. contengono gli Statuti del 1336-1345 stati riveduti e corretti nel 1406 da 6 persone a ciò deputate dal Consiglio generale del Comune. Le collazioni sono sempre 10.

Hec sunt capitula...

Cart. sec. XV, f°, cc. 5 n. n. e 52 n., mutilo in principio e in fine. ARCH. pred.

Hec sunt Capitula et ordinamenta hominum et Comunis Carmagnolie.

2 membr.[1] sec. XV, f°: l'uno cc. 10 n. n., 83 n., 7 n. n.; l'altro cc. 9 n. n., 71 n., 9 n. n. ARCH. pred.

Gli Statuti contenuti in questi codd. e nel seguente furono riformati nella 2ª metà del sec. XV ed approvati dal marchese Lodovico II di Saluzzo nel 1479; sono divisi in 391 capi e sostanzialmente gli stessi che quelli a stampa.

Capitula.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 105 n. n., mancante in principio. ARCH. pred.

Carnia (*Regione veneta*).

Gl'antichi, e recenti Privilegj, et Esenzione della Provinzia della Cargna dal dottor Agostino Spinotti Nunzio in Venezia Racolti, e Dedicati alli Magnifici Signori Nicolò Silverio, Gio: Battista Vazanini, Gio: Battista Candone, e Daniele Nigris attuali Capitani di essa Provinzia.

— In Venezia Apresso Steffano Monti con Licenza de' Superiori. MDCCXL.

4° pp. 30 n.n. e 400 n.

DI MANZANO, *Annali del Friuli*; Udine Tip. di G. Seitz, editrice 1868, VI, 75-76 e 165, cita due approvazioni e conferme degli Statuti della Carnia concesse dai patriarchi d'Aquileia Giovanni e A. Pancera il 9 agosto 1392 e il 1 aprile 1403.

Carona (*Canton Ticino*).

Statuta comunis de Carona et Ciona vallis Lugani (8 febbraio 1470).

Membr. sec. XV, cc. 16. già in ARCH. COM., ora irreperibile.

Li Statuti di Carona et Ciona.

Cart. sec. XVII, 4°, cc. 27 n. n. ARCH. pred.

Questi Statuti sono una riforma di altri più vecchi e si compongono di 82 capi.

MOTTA, *Cenni storico-bibliografici degli Statuti della Svizzera italiana* in *Periodico della Società Storica per la Provincia e antica Diocesi di Como;* Como 1878; I, 220 in *nota*, cita un'approvazione del 156[illegible] delle franchigie di Carona.

Carpasio (*C. Porto Maurizio*).

VITTORIO POGGI Gli antichi statuti di Carpasio (22 luglio 1433)

In *Miscellanea di storia italiana;* Torino 1904; XL, 209-246.

Il POGGI condusse l'ediz. dei *Capitula et Statuta Loci Carpaxij* su un cod. membr. di cc. 17 posseduto dal sig. Giovanni Novella di Carpasio e l'arricchì d'un *Glossario*.

(*a parte*): Torino, Stamperia Reale della Ditta G. B. Paravia e C. 1902; 4° pp. 38 n.

... Capitula et stattuta firmata, et ordinata...

Occupano le cc. 131-144 d'un cod. cart. del sec. XVII, in f°, di cc. 388 n., esistente in ARCH. ST. SEZ. III. TORINO.

Gli Statuti del 22 luglio 1433.

Carpena (*C. Spezia*).

Franchixiæ.

Membr. sec. XV-XVII, 4°, cc. 45 n. ARCH. ST. GENOVA.

Le *franchigie* concedute dalla Repubblica di Genova agli uomini della Comunità di Carpena, Follo e Valerano dal 1413 al 1677.

Conventiones ac Immunitates Comunis Carpenæ ab anno MCCXXXVIIII.

2 cart.[i] sec. XVIII, 4°: l'uno cc. 5 e pp. 126 n. e cc. 31 n. n. BIBL. DI S. M. TORINO; l'altro BIBL. NAZ. NAPOLI.
Vedi MANZONI, *Bibliografia statutaria;* I, 99.

« Libro delle franchigie della Magnifica Communità di Carpena.

Codice cartaceo in 4° piccolo, di pagine 291 numerate, che si conserva a Marola in Lunigiana presso il sig. Agostino Falconi. Di queste franchigie la piu antica è dell'anno 1205; la più recente dei 23 di Ottobre del 1654. »

SFORZA, *Saggio d'una bibliografia storica della Lunigiana;* I, 14.

Vedi **Spezia.**

Carpenedolo (*C. Brescia*).

Da una Ducale di Giovanni Mocenigo del 5 novembre 1484 risulta che sino dal 1428 erano stati concessi privilegi al Comune e uomini di Carpenedolo.

Vedi **Nave.**

Carpeneto (*C. Acqui*).

GIUSEPPE FERRARO Gli antichi Statuti del Comune di Carpeneto

— Firenze Tipografia dell'Associazione Via Valfonda, 79. 1873.

8° pp. 22 n.

È dato solo un sunto degli Statuti.

Estratto dalla *Rivista Europea;* Firenze 1873.

Statuti ed Ordinazioni del Comune di Carpeneto Alto Monferrato Circondario d'Acqui Provincia d'Alessandria pubblicati ed annotati dal Prof. Giuseppe Ferraro

— Mondovì Tipografia di Giovanni Issoglio e C. 1874.

4° pp. 81 n.

Il *testo originale* degli Statuti di Carpeneto si conserva in Bibl. Univ. Burlington alla quale pervenne per dono di Giorgio Marsh, già ministro degli Stati Uniti d'America presso il re d'Italia, e un ms. contenente i *Privilegi della Comunità di Carpeneto* del 1524 è citato in *Inventario dell'Archivio Cozio di Salabue* pubblicato da MANNO, *L'opera*

cinquantenaria della R. Deputazione di storia patria di Torino; Torino Fratelli Bocca Librai di S. M. 1884; 45-57.

Carpeneto (*C. Bobbio*).

Vedi **Propata.**

Carpi (*C. Modena*).

Statuto di Carpi dell'anno 1353 edito a cura della Commissione Municipale di Storia Patria e Belle Arti della stessa Città.

— Modena Tipi di G. T. Vincenzi e Nipoti 1884.

8° pp. XVI-206 n.

L'ediz. fu condotta su una copia, di mano di Don Paolo Guaitoli, del cod. membr. infra citato.

Statuta Civitatis Carpi anno MCCCLIII

In *Monumenti di storia patria delle provincie modenesi,* Modena 1887 Serie degli Statuti, II, x-115 n.

Ristampa della precedente ediz.

Statuta Civitatis Carpi annis MCCCLIII et MCDXLVII

In *Memorie storiche e documenti sulla città e sull'antico principato di Carpi;* Carpi Rossi G. fu D. coi tipi comunali 1905; VIII, XXXII-469 n.

Ediz. dovuta alla Commissione Municipale pred.

Grazie da Serenissimi Estensi di sempre Gloriosa, e Venerata Memoria concesse, e confermate alla Città, e Principato di Carpi.

— In Carpi, MDCCXXXVIII. Nella Stamp. del Pubbl. per Paolo Ferrari.

4° pp. 28 n.

Grazie da Serenissimi Estensi di sempre Gloriosa, e Venerata Memoria concesse, e confermate alla Città, e Principato di Carpi.

— Ristampate in Carpi (MDCCLXXVI.) Per Anton-Francesco Pagliari.

4° pp. 30 n.

Statuta Terre Carpi.

Membr. sec. XV. ARCH. COM.

« Esso comprende dalla pag. 1 alla 59 lo Statuto di Carpi del 1447, e dalla pag. 67 alla 100 quello del 1353. Contiene inoltre qua e là, ma senza alcun ordine cronologico, le aggiunte che di tempo in tempo vennero fatte all'uno ed all'altro. »

Statuta Terræ Carpi.

7 cart.[1] sec. XVI, f°: il 1° cc. 211 n.; il 2° cc. 12 n. n. e 154 n. e il 3° cc. 3 n. n., 136 n., 40 n. n. ARCH. ST. MODENA; il 4° cc. 208 n.; il 5° cc. 9 n. n., 169 n., 4 n. n. e il 6° cc. 89 n. e 3 n. n. BIBL. ESTENSE stessa Città; il 7° cc. 5 n. n., 136 n., 11 n. n. BIBL. COM. REGGIO EMILIA.

Contengono gli Statuti del 1447.

Statuta...

Cart. sec. XVI, f°, cc. 66 n. n. BIBL. COM. FERRARA.

Solo i 2 primi libri degli Statuti del 1447.

Statuta Ordinamenta ac Provisiones terrae Carpi.

4 cart.[1] sec. XVII, f°: il 1° cc. 120; il 2° cc. 6 n. n. e 149 n. di cui mancano le 121-128, 130-133 e 137-140; il 3° cc. 10 n. n. e 187 n. BIBL. ESTENSE pred. il 4° presso DON PAOLO GUAITOLI, CARPI.

Nel 1° cod. ai 4 libri in cui sono divisi gli Statuti del 1447 tiene dietro un 5° contenente le *Gratie, Capitoli, Provisioni, Lettere, Gride, et altre cose estraordinarie quali dipoi la compilatione de' Statuti sono state concesse, ordinate et pubblicate nella terra di Carpi.*

Statuta Civitatis Carpi.

2 Cart.[i] sec. XVIII: il 1° f°, cc. 239 n. BIBL. SENATO DEL REGNO il 2° ARCH. VESC. CARPI.

Liber Statutorum Carpi excriptus secundum exemplar existens apud Illmum D. Comitem Marcum Antonium Gavardi.

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 12 n.n., 167 n., 9 n.n. ARCH. ST. ROMA.

Statuta...

Cart. sec. XIX, f°, pp. 233 n. e 21 n.n. ARCH. ST. ROMA.

Copia di quello su cui fu condotta l'ediz. del 1884.

Provvisioni o decreti della Magnifica Comunità di Carpi dal 1538 al 1796.

18 vol. mss., f°. ARCH. COM.

In alcune *Avvertenze* colle quali il GUAITOLI presentava la copia da lui fatta dello Statuto del 1353 alla Commissione Municipale di Storia Patria è detto: « Non è per altro questo Statuto il primo che in Carpi fosse promulgato..... » ma il codice contenente lo Statuto più antico di Carpi, secondochè si legge in GUAITOLI, *Della Città e Comune di Carpi Cenni statistici e storici;* Carpi per Pederzoli e Rossi co' tipi comunali 1874; 15, *da gran tempo andò sgraziatamente smarrito.*

Carpineti (*C. Reggio Emilia*).

Statuta Carpineti.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 98 n.n. BIBL. ESTENSE MODENA.

Questi Statuti sono divisi in 4 libri, il 1° de' quali conta 22 capi, il 2° 49, il 3° 10, il 4° 21. Furono approvati dal duca Alfonso I d'Este il 12 luglio 1531 ed hanno molte aggiunte.

Gli Statuti di Carpineto erano già stati approvati dal marchese Leonello nel 1448.

Carpugnino (*C. Pallanza*).

Haec sunt statuta et ordinamenta comunitatis Carpugnini...

Cart. Arch. Com.

Gli Statuti hanno la data del 1565 e furono approvati dal conte Francesco Borromeo, signore del luogo.

Le rubriche dei 29 capi di cui si compongono gli Statuti di Carpugnino si leggono, tradotte in italiano, in De-Vit., *Il Lago Maggiore Stresa e le Isole Borromee;* Prato Tip. Aldina F. Alberghetti e F.i 1877 I, par. 1a, 480-481.

Carrara (*C. Massa e Carrara*).

Albericus Cibo Princ. Primus. Statuta Carrariæ.

f° pp. 6 n.n., 282 n., 8 n.n.
Nell'ultima delle 8 pp. n.n.:

Lucae Apud Vincentium Busdrachium. M.D.LXXIIII.

Bandi per il Marchesato di Carrara

— In Massa MDCXLIII. Appresso Francesco delle Dote.

f°, pp. 98 n.

Statuta Carrariae.

In corso di stampa in *Monumenti di storia patria delle provincie modenesi;* Serie degli Statuti, IV.

Furono trascritti dal cod. Pelavicino esistente in Arch. Capitolare Sarzana.

Schupfer, *Manuale di storia del diritto italiano;* Casa editrice S. Lapi Città di Castello Loescher Torino 1904; 442, fa menzione di uno statuto concesso a Carrara dal vescovo di Luni nel 1235 e di alcuni capitoli, che riveduti da quattro savi eletti dal Comune, furono approvati dal vescovo e dal Comune il 29 maggio 1260.

Sforza, *Saggio d'una bibliografia storica della Lunigiana;* I, 16-17, riporta le rubriche dei Bandi stampati nel 1643, *trattandosi di un libro divenuto rarissimo e quasi introvabile.*

Carrega (*C. Novi Ligure*).

Vedi **Torriglia.**

Carrè (*D. Thiene*).

Statuto del Comune di Carrè — xxix ottobre MDCCCLXXIX — Vicenza Reale Tipografia Girolamo Burato

8° pp. 21 n.

Pubblicazione per le nozze Bianchini-Franco.

Questo Statuto, pubblicato da A. Capparozzo sul ms. posseduto dalla Bibl. Bertoliana Vicenza che *fu tratto da uno autentico nel 1622*, reca la data del 1172, ma Cipolla, *Carta statutaria lombarda del sec. XIII riguardante i* Campari in *Atti della R. Accademia delle scienze di Torino*; Torino 1898-99; XXXIV, 136 e seg., crede che lo Statuto *sia assai più tardo.*

Carro (*C. Spezia*).

Vedi **Castiglione Chiavarese.**

Carrodano (*C. Spezia*).

MCCCCLXIII. Die V. Aprilis. Capitula Communitatum Carrodani Soprani, et Subtani, ac Mattalanę.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 14 n. e 22 n. n. Bibl. Brignole-Sale-De Ferrari Genova.

Copia, tratta da altra del 1511, dello Statuto, che è diviso in 53 capi, dei quali gli ultimi 4 furono compilati dopo il 1463.

... Statutum Municipale Potestatiæ utriusque Carrodani et Mattalanæ.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 1 n. n., 17 n., 5 n. n. BIBL. UNIV. GENOVA.

Lo stesso Statuto del cod. precedente.

Franchigie, Privilegi ed Immunità dei luoghi di Matarana e di Carrodano superiore ed inferiore.

Cart. sec. XIX, cc. 16 n. n., presso il cav. prof. ACHILLE NERI. GENOVA.

Le rubriche dello Statuto di Carrodano del 1463 sono riportate in SFORZA, *Saggio d'una bibliografia storica della Lunigiana;* I, 221-224.

Carrù (*C. Mondovì*).

In una *Decisione Camerale* del 12 dicembre 1741 in causa marchese Carlo Vincenzo Ferreri di Ormea contro il Comune di Carrù che si conserva ms. in Arch. St. Sez. III Torino sono citati *quedam Statuta ab ipsis hominibus* [di Carrù] *antiquitus condita nimirum anno 1310.* BIANCHI, *Le Carte degli Archivi Piemontesi;* 281, fa menzione di pergamene contenenti *gli Statuti del 1387 con alcune aggiunte posteriori* che si conservano in Arch. Com.

Certo è poi che gli Statuti di Carrù furono più volte approvati dai duchi di Savoia, ad es. da Emanuele Filiberto il 19 gennaio 1562 e il 15 febbraio 1569. Quest'ultima approvazione si legge in VADDA, *Monografia di Carrù;* Dogliani Tipografia Editrice Casarico Felice 1902; 128-134.

Cartari (*C. Porto Maurizio*).

Vedi **Vessalico.**

Cartignano (*C. Cuneo*).

In nomine domini nostri Jhesu Xpti. Amen. Anno ejusdem domini millesimo quatercentesimo quinquagesimo Indicione

resdecima Die vero sexta mensis octubris... Hec sunt capiula et ordinamenta loci Cartignani et comunancie ejusdem acta correcta emendata et aliqua de novo addicta per infracriptos sapientes ad hoc specialiter deputatos in generali conilio Cartignani et comunancie.

Cart. sec. XV. ARCH. COM.

Gli Statuti sono divisi in 13 collazioni.

In MANUEL DI S. GIOVANNI, *Memorie storiche di Dronero;* Torino, 868 Tipografia Subalpina di Marino e Gantin; III, 108-110, 141-144 e 85-187, sono riportate le conferme delle libertà e franchigie di Zoardo e Cartignano e l'approvazione degli Statuti di Cartignano concesse lai signori o consignori di Zoardo e Cartignano il 13 marzo 1346, il 13 febbraio 1420 e il 27 febbraio 1454.

Casalbeltrame (*C. Novara*).

Vedi **Biandrate.**

Casalborgone (*C. Torino*).

Infrascripte sunt rubrice capitulorum seu statutorum tam ivilium quam criminalium hominum et loci casalis bergoni.

Membr. sec. XV, 4°, cc. 8 n. n., e 97 n. di cui mancano le 81-87 e 14-97, rubr. in rosso e iniz. capi a vicenda in rosso e azzurro. ARCH. ST. TORINO.

Questi Statuti sono una riforma di altri più antichi non *bene sufficientia* e ennero presentati al signore del luogo per la loro approvazione il 26 setembre 1489. I civili constano di 103 capi, i criminali di 195, ma di quest'ulimi mancano i 145-172, 191-195 e parte dei 144-173 e 190.

Statuta Casalis burgoni.

Cart. sec. XVI, 4°, cc. 142 n., presso la nobile famiglia BROGLIA DI CASALBORGONE.

Copia del precedente.

Casale Monferrato (C...

Statuta communis Casalis

In *Historiae patriae Monumenta*; Aug. Taurinorum 1838; II (*Leges municipales* I), 925-10[illegible]

[illegible] Casale [illegible] membr. del sec. XIV, in f. di [illegible] in rosso esistente in Arch. Com. [illegible]

Casalensium Statutorum ac Ducalium Montisferrati Decretorum Collectio circa jura dotalia et successiones filiarum curante Ludovico F. Beraudi Tabulario Municipali Notariorum Ducatus Montisferrati Præfecto.

— Edidit Alexander Prato ex typis P. Bertero Casali MDCCCLXXIX.

8° pp. 13 n.

Regie Patenti di concessione e conferma alla città di Casale di alcune particolari prerogative per la forma, autorità e facoltà del Consiglio della medesima e per l'amministrazione delle proprie rendite. — In data di 1° settembre 1775.

— In Torino, nella Stamperia Reale.

f° pp. 4.

Hec sunt statuta et ordinamenta Casalis.

2 codd. sec. XVI, f°: l'uno membr. cc. 109 n., rubr. in rosso, ARCH. COM. MANTOVA; l'altro cart. cc. 16 n. n. e 174 (erroneamente 164) n. ARCH. COM. CASALE MONFERRATO.

Questi e il seguente cod. contengono gli stessi Statuti che vennero pubblicati dal CIBRARIO, ma il cod. mantovano non ha 3 capi che sono nella stampa, ne ha invece 89 che non sono nella stampa.

Liber omnium Statutorum Communis Casalis.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 15 n. n. e 115 n., rubr. e iniz. capi in rosso. ARCH. ST. TORINO.

Nell'*Inventario dell'Archivio Cozio di Salabue* in MANNO, *L'opera cinquantenaria della R. Deputazione di storia patria di Torino*; Torino Fratelli Bocca librai di S. M. 1884; 52, è citato un *Codice cartaceo in fol. piccolo, copia più recente.*

Vol. de' Statuti ed Ordini del Comune di Casale 1498 a 1529.

2 cart.[1] f°: l'uno sec. XVI, cc. 373 n.; l'altro sec. XVIII, pp. 239 n. ARCH. ST. pred. (il 1° in Sez. III).

Gli Statuti sono in latino e riguardano l'ufficio del chiavaro, i dazi ecc.

Statuti della città di Casale approvati ed interinati dal-l'Ecc.mo Senato sotto li 24 luglio 1745...

Cart. f°, pp. 272 n. BIBL. SEMINARIO VESC. CASALE MONFERRATO.

Sommario delli capi principali delle leggi fatte a Casale sotto Federico II].

Cart. f°.
Vedi ANDRES, *Catalogo de' codici manoscritti della famiglia Capilupi di Mantova;* Mantova presso la Società all'Apollo 1797; 310.

Il 3 luglio 1278, a quanto narra VITTONE, *Casa Savoia, il Piemonte e Chivasso;* Torino Tip. Ed. G. Vaccarino e C. 1904; I, 177, i quattro Sindici di Casale presentarono in Chivasso al marchese Guglielmo VII di Monferrato gli Statuti del Comune fatti al tempo in cui Lanfranco Confenonero era pretore del borgo.

Casal Fiumanese (*C. Imola*).

Capitula, Decreta, Statuta, Ordinationes, Immunitates et Privilegia Communitatum Potestariae Casalis Fluminensis facta

cum Illustriss. Regimine Civitatis **Bononiae.** et alia concernentia interessa dictae Potestariae.

— Bononiae, typis Fratrum de Periis, 1703.

f° pp. 24.

Capitoli pel Buon Governo della **Podestaria** di Casal Fiuminese

— In Bologna per Gio. Battista Sassi, per la Stamperia Camerale *s. a.* [*1750*].

4° pp. 24 n.

Casalgrande (*C. Reggio Emilia*).

Vedi **Arceto.**

Casalino (*Trentino*).

Si legge in De Alessandrini, *Memorie di Pergine e del Perginese;* Borgo Tipografia Giov. Marchetto 1890; 43-44: « Nell'anno 1419 Ind.° 12 Die 6 Juni vennero estesi in pergamena li statuti delle Ville di Vigalzano, della Costa, di Casalino e Valderbrano..... Lo statuto è diviso in 21 capitoli estesi dal Notaio Bono figlio di Ser Martinelli Bono. »

Casalmaggiore (*C.*).

Statuta Casalis Maioris.

— Mediolani. Excudebat apud Jo. Baptistam, et fratres de Ponte. Anno Salutis M.D.LIIII.

f° cc. 1 n. n., 67 n., 6 n. n.

Statuta Casalismaioris, noviter impressa, Ac quam diligenter castigata, et transpositis quibusdam, iussu totius Consilii dictae Magnificæ terræ, in verum ordinem redacta.

— In Casalemaiori, apud Antonium Guerinum, et Socium. M.D.LXXXX.

f° pp. 24 n. n., 280 n., 12 n. n.

Statuta Casalismaioris, noviter excussa, ac diligenter castigata, transpositisq; quibusdam, iussu novi consilii in verum ordinem redacta, addita Sententia Arbitramentali Illustriss. et Excellentiss. D. Marchionis Vasti, etc. Eiusque Confirmatione ab Excellentissimo Mediolani Senatu facta.

— In Casalemaiori, M.D.LXCII. (*s. t.*) [*Antonio Guerrino*]

f° pp. 44 n. n., 280 n., 12 n. n.

Statuta Casalis Maioris, in quarta hac editione diligentèr castigata, et pluribus Senatus Excellentissimi Sententiis, ac ordinibus illustrata.

— Mediolani MDCCXVII. Ex Typographia Josephi Pandolphi Malatestæ.

f° pp. 44 n. n. e 372 n.

Delle 44 n. n. nella maggior parte degli esemplari vennero strappate le 18 carte tenenti l'*Epistola* del dott. Francesco Arisi.

Riforma al Governo della Città e Territorio di Casal maggiore del dì 2 giugno 1756.

— Milano, Gius. Richino Malatesta.

f° pp. 8.

Ordini concernenti l'officio delle vittovaglie per la Communità di Casalmaggiore.

— In Cremona. Per Gio. Pietro Zanni. 1662.

4° pp. 80 n.

Casalmoro (*D. Asola*).

Capitoli per il buon governo del Comune di Casalmoro.

Cart. ARCH. ST. VENEZIA.

I Capitoli hanno la data del 3 dicembre 1535 e furono approvati dal Governo veneto il 26 giugno 1552.

Casalpusterlengo (*C. Lodi*).

ALEMANNI, *Storia di Casalpusterlengo;* Lodi Tipografia vescovile Quirico e Camagni 1897; 5-12, dà alcuni cenni della *costituzione comunale* di Casalpusterlengo andata in vigore nel 1583 e riformata nel 1715.

Casalvolone (*C. Novara*).

Statuta et Ordines Casalis Volloni Novarien. Una cum Decretis necessarijs. nuperimè obtentis ad commune comodum, et utilitatem è tenebris in lucem edita typis demandata, et cum Indice singulorum capitum illustrata existente Prætore. I. C. D. Carolo Francisco Faciolo.

— Mediolani, Typis Ambrosij Ramellati (*s. a.*) [*1609*].

4° pp. 30 n. e 2 n. n.

Gli Statuti ed Ordini sono in italiano.

Statuta et Ordines Casalis Volloni Novarien:

In PEROSA, *Bulgaro* (*Borgovercelli*) *e il suo Circondario;* Vercelli Tipolitografia G. B. Dell'ERRA 1889; 299-314.

Ristampa della precedente ediz.

Il 31 agosto 1227 il podestà di Casalvolone giurava *salvare et custo-re homines illius loci in avere et personis... et attendere et observare quae in eorum ordinamentis continebantur.*

Vedi MANDELLI, *Il Comune di Vercelli nel Medio Evo;* Vercelli ip. Guglielmoni 1857; 219-220.

Casanova Lerrone (*C. Albenga*).

Infrascripta sunt capitula hominum seu universitatis homi-ım Casenovae, consulatus districtusque ejusdem, quae or-ine infra sequuntur.

Cart. sec. XVII, presso il comm. A. G. BARRILI, GENOVA.

Questi Statuti sono del 1432 e si compongono di 113 capi.

L'infrascritti sono li Capitoli della communità et homeni consolato di Casanova fatti dalli suddetti homeni dell'Uni-rsità predetta d'ordine e permesso et autorità del nobile arco Antonio Lingueglia Governatore di Casanova e del Con-lato, e confermati per essi infrascritti l'anno del Signore ı32, li 7 marzo...

Cart. sec. XVIII, 12°, già presso il canonico NAVONE, ALBENGA.

Contiene, secondochè scrive ROSSI, *Gli Statuti della Liguria*; I, 46, la ver-ıne italiana degli Statuti, versione *stata esemplata nel 1773 per mano di ·to Antonio Raimondo sopra un codice spettante al nobile conte Carlo Ema-ele Domenico della Lingueglia.*

Casarsa (*D. S. Vito al Tagliamento*).

E. DEGANI, *La Diocesi di Concordia;* San Vito al Tagliamento 1880 p. Polo e C.; 434, cita gli *Statuti della Villa di Casarsa* concessi il giugno 1441 e approvati il 25 febbraio 1447 dagli Abbati di Sesto.

Casatico (*C. Castelnuovo di Garfagnana*).

Statuta, Ordines et Capitula Comunitatis Casatici

Cart. ARCH. ST. MASSA.

Questi Statuti recano la data del 17 dicembre 1568 e, secondochè scrive RAFFAELLI, *Descrizione geografica storica economica della Garfagnana*; Lucca Tipografia Giusti 1879; 433, furono compilati da Francesco Porta.

Casciana (*C. Castelnuovo di Garfagnana*).

Statuta, Ordines et Capitula Communitatis Cascianę et Cascianellę Vicarię Camporgiani.

Cart. sec. XVII, 4°, cc. 14 n. n. ARCH. ST. MODENA.

Gli Statuti sono scritti in italiano e constano di soli 11 capi.

Casciana (*C. Massa e Carrara*).

Vedi **Codiponte.**

Cascianella (*C. Castelnuovo di Garfagnana*).

Vedi **Casciana.**

Caselle Torinese (*C. Torino*).

Copia Capitulorum Casellarum.

Cart. sec. XV, f°, cc. 22 n. n. ARCH. COM. LEYNÌ.

Questi Statuti hanno la data del 9 aprile 1307 e sono divisi in 142 capi con qualche giunta e correzione.

Infrascriptum est exemplum instrumenti libertatum hominum comunis universitatis casellarum.

Carta grande. ARCH. ST. TORINO.

Contiene copia dei privilegi e franchigie concesse il 3 dicembre 1310 dal conte Amedeo V di Savoia, a nome suo e di sua figlia Margherita marchesa di Monferrato, al Comune e uomini di Caselle.

Libertates, franchixiae et immunitates Casellarum.

Pergamena sec. XIV. ARCH. COM.

È probabilmente l'*originale* delle franchigie concesse il 29 febbraio 1337 dal conte Aimone di Savoia. Tre copie cartacee si conservano in Arch. St. Torino: a piè di una di esse sono riportate le franchigie concesse dalla contessa Bona e Amedeo di Savoia il 16 giugno 1391.

Copia de' Privileggij della Communità di Caselle.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 28 n. n. ARCH. COM.

Un sunto dei privilegi e franchigie del 1310 si legge in BERTOLOTTI, *Passeggiate nel Canavese;* Torino Tip. della Gazzetta di Torino 1878; VIII, 284-286.

Casez (*Trentino*).

Carta Regulæ Plebis Casezii.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 14 n. n. BIBL. DEL FERDINANDEO INNSBRUCK.

Questa Carta, scritta in italiano, reca la data del 13 giugno 1630, consta di 49 capi e fu approvata da Carlo Emanuele, vescovo di Trento, il 1° luglio 1633.

Carta di Regola della Comunita di Casez.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 22 n. BIBL. COM. TRENTO.

Casigno (*C. Vergato*).

Copia seu transumptum Privilegiorum, immunitatum, et exemptionum, ac concessionum diversis temporibus concessorum Massario et hominibus Communis Casigni et Roffeni.

Item partiti obtenti in senatu Bonon. de anno 1568 die 5ª nov. Item alterius Decreti facti ad favorem DD. Massarii et hominum Communium praedictor. per DD. Assumptos Gubernii de anno 1572 die 30 maij, et aliae scripturae diversae.

Cart. sec. XVI, f°.

Vedi Lozzi, *Biblioteca istorica della antica e nuova Italia*; Imola Tip. d'I. Galeati e figlio 1886; I, 72.

Casnigo (*C. Clusone*).

Qui incomincia la forma de' Statuti, ed Ordini del Comun', ed Uomini della Terra di Casnigo.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 47 n. Bibl. Com. Bergamo.

Traduzione in italiano degli Statuti che, a quanto pare, furono riformat nella 1ª metà del sec. XV e sono distribuiti in 119 capi. Traduttore il notaio G. B. Cassoni.

Un breve sunto degli Statuti di Casnigo si legge in Tiraboschi, *Cenni intorno alla Valle Gandino ed ai suoi Statuti* in *Archivio storico lombardo;* Milano 1882; IX, 378-382.

Casola (*C. Pavullo nel Frignano*).

Capitoli.

Cart. sec. XVII. Arch. St. Modena.

Questi Capitoli, in n° di 16, da aggiungersi ad *altri vecchi che si esibiscono*, vennero confermati dal duca Cesare d'Este il 12 luglio 1607 e nuovamente, con qualche modificazione, nel 1610. Sono più che altro campestri.

Vedi Spinelli, *Elenco sommario di statuti, capitoli, privilegi, ecc.* in *L'Appennino Modenese;* Rocca S. Casciano Licinio Cappelli Editore 1895; 581.

Capitoli aggiunti agli Ordini del Comune di Casola della Podestaria di Montefiorino à 27 Novembre 1619.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 4 n. n. ARCH. pred.

9 Capitoli.

Casola in Lunigiana (*C. Massa e Carrara*).

Hæc sunt statuta vetera comunitatis Casule.

Cart. sec. XVI-XVII, 4°, cc. 71 n. e 31 n. n. ARCH. ST. FIRENZE.

Questi Statuti sono divisi in 156 capi e vennero approvati a Firenze il 3 giugno 1513, il 29 febbraio 1515, il 4 aprile 1519 ecc. Hanno addizioni e correzioni che cominciano il 21 luglio 1505 e vengono sino al 5 ottobre 1694.

Casorate (*C. Pavia*).

[Statuta].

Membr. sec. XV, f°, cc. 25 n. n. BIBL. NAZ. NAPOLI.

Gli Statuti, divisi in 112 capi, terminano con la sottoscrizione del notaio *Galvagnus de Moniberto F. dni Johannoli* di Pavia, in data del 14 febbraio 1451.

Statuta Terrę Casorate.

2 cart.[1]: l'uno sec. XVIII, 4°, cc. 4 n. n. e 69 n.; l'altro sec. XIX, f°, cc. 70 n. n., presso il Cte ANTONIO CAVAGNA SANGIULIANI, ZELADA DI BEREGUARDO (PAVIA).

Casorzo (*C. Casale Monferrato*).

Statuta . . . .

Cod. ARCH. COM.

Ecco ciò che di questo cod. scrive MINOGLIO, *Miscellanea Monferratese*; Torino Stamperia Reale della Ditta G. B. Paravia e Comp. di I. Vigliardi 1880; 52: « Statuti con legatura in legno, grosso volume: sono in cartapecora; furono fatti in due volte, cioè la parte prima, scrittura gotica, del secolo XIV, intestazioni di ogni articolo miniate in rosso; le aggiunte di altri articoli del secolo XV. Contiene pure una concessione del 1560 in cui si fa cenno dell'approvazione della prima parte degli statuti compresi in questo volume fatta da Teodoro I, ed il giuramento di fedeltà prestato dalla Comunità di Casorzo nel 1589. »

Cassacco (*D. Tarcento*).

Ordines pro hominibus Cassaci, et Coneglani.

Cart. pp. 8 n. n. BIBL. COM. UDINE.

Questi Ordini sono distribuiti in 33 capi senza rubriche. Compilati nel 1490, vennero approvati il 14 dicembre dello stesso anno da Paolo Barbo luogotenente del Friuli.

Ordines.....

Cart. sec. XIX, f°, cc. 6 n. n. BIBL. SENATO DEL REGNO.

Copia del precedente.

Cassana.

Vedi **Castagnetoli.**

Cassine (*C. Alessandria*).

Statutum Oppidi Cassinarum sive Statutorum volumen conditorum anno domini millesimo quingentesimo, quinquagesimo cum approbatione Principis.

Cart. sec. XVI-XVII, 4°, cc. 12 n. n., 158 n., 5 n. n. BIBL. COM. ALESSANDRIA.

Consta dal proemio che questi Statuti furono trascritti da un antico cod. Siccome il med.° mancava di qualche carta, così furono incaricati 8 consiglieri ed il pretore del Comune di ricostituire *justa seriem Tabulę seu indicis, qui adhuc extat* i capi contenuti nelle cc. mancanti e di rivedere tutti gli altri, annullati quelli che *ab usu moderno desita recesserint, et nihil ad rempublicam faciant.*

I capi sono 217 e occupano le prime 62 cc. Nelle rimanenti vi sono i *Privilegia Cassinarum*, la *Copia delli Capitoli fatti in San Francesco* [Cassine] *dell'anno 1556 alli cinque di Novembre* e molto altro ancora.

Statuta Oppidi Cassinarum.

Cart. sec. XVII, 4°, cc. 123 n. e 32 n. n. BIBL. SENATO DEL REGNO.

Gli Statuti del 1550 trascritti da un cod. più completo del precedente che, pochi anni sono, esisteva ancora in Arch. Com.; ora, a quanto pare, andò smarrito. In fine di essi vi è l'approvazione dell'imperatore Carlo V in data del 25 agosto 1550.

Presso la nobile famiglia Zoppi di Alessandria si conserva copia autentica della conferma di Francesco II duca di Milano (20 ottobre 1535) dei privilegi concessi a Cassine da Gian Galeazzo Sforza il 29 ottobre 1491 (Vedi *Rivista di storia, arte, archeologia della provincia di Alessandria;* Alessandria 1897; VI, 180).

Cassinelle (*C. Acqui*).

Capitula, et Privilegia per Excell.mos Principes Montisferrati, Marchiones, et per Sereniss.mos Mantuę, et Montisferrati Duces concessa, et respective confirmata Communitati, et Hominibus Cassinellarum.

— Casali Apud Impressorem Ducalem MDCLXXI.

4°.

Il vol. non contiene, come parrebbe dal titolo, i Capitoli o Statuti di Cassinelle, ma solo le loro conferme.

Vedi **Molare**.

Cassio (*C. Parma*).

Riferisce Affò, *Memorie degli Scrittori e Letterati Parmigiani;* Parma dalla Ducale Tipografia. M.DCCC.XXVII; 166, che uno dei codd. della Bibl. Ducale (ora Naz.) di Parma contenenti gli Statuti di Ravarano contiene altresì *qualche ordinazione* del conte di S. Secondo *intorno alla terra di Cassio.*

Castagnero (*D. Barbarano*).

Gli Statuti di Castegnero della provincia di Vicenza

— Vicenza Stab. Tip. Brunello e Pastorio 1893.

8° pp. 23 n.

Pubblicazione per le nozze Calzavara-Braga.

Questi Statuti, *i soli che si conoscano del Comune di Castegnero*, furono pubblicati dall'avv. G. B. Rezzara sugli *originali* che si conservano in Arch. di Torre (Bibl. Bertoliana Vicenza).

Terminazione dell'Illustrissimo ed Eccellentissimo Signor Zaccaria Morosini Podestà V. Capitanio di Vicenza regolante l'Economia del Comune di Castegnero approvata con Ducali dell'Eccellentissimo Senato.

— In Vicenza MDCCLXXXIII. Per Giovanni Rossi Stampator Camerale.

4° pp. 16 n.

Capitoli.

Cart. sec. XIX, f°, cc. 11 n. Bibl. Bertoliana Vicenza.

Gli Statuti stampati nel 1893.

Castagneto (*C. Torino*).

Galeotto Del Carretto, *Cronica di Monferrato* in *Historiae patriae Monumenta;* Aug. Taurinorum 1848; V (*Scriptorum* III), 1161, scrive: « Nell'anno mille trecento et quattro, questo Marchese [Giovanni I] in Chivasso confirmò i soi Statuti a gli homini di Castagneto » e Bianchi, *Le Carte degli Archivi Piemontesi;* 113, cita un inventario dell'Arch. Com. di Castagneto, del 1733, in cui sono registrati i *Privilegi antichi concessi a Castagneto* (1362).

Castagnetoli (*C. Pontremoli*).

Statuta Communitatis Castagnetuli, Cassanae et Bassaticae Lunensis.

Cart. Arch. Principe Corsini, Firenze.

Gli Statuti contenuti in questo e nel seguente cod. si compongono di 51 capi e vennero approvati il 24 maggio 1603.

Statuta...

Cart. presso il sig. Settimio Porrini, Giovagallo.

Vedi Branchi, *Storia della Lunigiana feudale*; Pistoia Beggi T. Edit. pei ipi di G. Flori 1898; II, 434, 439 e 457.

Castagnito (*C. Alba*).

In una Relazione, che si conserva ms. in Arch. St. Torino, del Seato di Casale alla duchessa di Monferrato si legge quanto in appresso: « In essecutione del rescritto di Vostra Altezza..... le diciamo che uesti statuti ò capituli [di Castagnito] furono già compilati dell'anno 331 con buon contento di Guidetto Garibaldi che in quel tempo si rovava investito d'esso luogo, et indi furono confirmati l'anno 1430 da ernardo Rovere..... perchè la maggior parte luoro consiste nell'eseritio delle cause civili et amministratione delle cose pubbliche, saresimo di parere che Vostra Altezza, quando così le piaccia, contentasse ssa Comunità et huomini in confirmargli li statuti civili et misti ».

La Relazione è del 1594.

Castagnola (*C. Castelnuovo di Garfagnana*).

Ordini stati approvati dagli Anziani di Lucca il 17 febraio 1678.

In un registro cart. in 4° di cc. 190-280 n., intitolato *Decreti Comuniativi. 1676 al 1689.*, esistente in Arch. St. Lucca.

Vedi Bongi, *Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca*; In Lucca Dalla Tipografia Giusti 1872; I, 45.

Castagnole Lanze (*C. Asti*).

In vari documenti dei sec. XV e XVI e in un inventario dell'Arch. om. di Castagnole consegnato al Governo nel 1733 che si conserva

in Arch. St. Torino sono citati i ***Capitula et Statuta loci Castignolarum.*** A quanto pare, essi andarono smarriti.

Vedi **Cerro Tanaro.**

Castagnole Piemonte (*C. Pinerolo*).

Documenti e Statuti...

Cart. f°, cc. 162 n. BIBL. COM. PINEROLO.

Lo Statuto di Castagnole, avente la data del 12 aprile 1360, non occupa che le cc 103-105.

—

Dà un breve cenno dello Statuto di Castagnole BERNARDI, *Di alcuni statuti municipali* in *Rivista dei comuni italiani;* Firenze 1861; III, 249-250.

Vedi **Scalenghe.**

Casteggio (*C. Voghera*).

GIULIETTI, *Casteggio Notizie storiche;* Casteggio Tipografia Luigi Perea 1890; I, 97. cita una convenzione con la quale Francesco Sforza duca di Milano prometteva, fra le altre cose, agli uomini di Casteggio di osservare i loro Statuti e buoni usi.

Castel Bolognese (*C. Faenza*).

Capitoli della Comunità di Castel Bolognese riformati, et approvati l'Anno 1696. Et Addizioni alli medesimi fatte per Decreto confirmato con Senatoconsulto l'Anno M.DCC.XXXIII. — In Bologna, per Clemente Maria Sassi Successore del Benacci, per la Stamperia Camerale (*s. a.*) [*1733*].

4° pp. 43 n.

:apitoli della Comunità di Castel Bolognese, nuovamente npilati, e riformati l'Anno 1750.

— In Bologna. M.DCC.L. Per Clemente Maria Sassi Successore del Benacci, per la Stamperia Camerale.

.° pp. 70 n.

:apitula.

Membr. ARCH. COM.

Questi Capitoli sono divisi in 4 parti; intitolate la 1ª *de civilibus causis, ctis*, la 2ª *de maleficiis*, la 3ª *de extraordinarijs*, la 4ª *de damnis datis*.

:apitoli di Castel Bolognese.

:art. sec. XIX, f°, pp. 65 n. e 11 n. n. ARCH. ST. ROMA.

:ontiene copia, tratta dal cod. precedente, della 4ª parte dei Capitoli. Si nmesso il rimanente *per essere conforme allo Statuto della Comunità di la.*

li **Castel San Pietro** *e* **Imola.**

Castel d'Ajano (*C. Vergato*).

li **Rocca Corneta.**

Casteldaldo.

Statutum Communis Castri Daldi reformatum per admon illustres de nobilissima familia de Sesso, Comites et minos dicti Communis et eius agri cum jurisdictione meri mixti Imperii et gladii potestate — Vincentiae, 1594,

1 4° ».

:UMOR, *Bibliografia statutaria vicentina;* Venezia, Tip. Emiliana :. B. Monauni 1902; 96.

Castel de' Britti (*C. Bologna*).

In Arch. St. Roma si conserva copia dell'indice delle rubriche dello *Statutum Castri Montis Brittorum.*

Casteldelfino (*C. Saluzzo*).

Allais, *La Castellata Storia dell'alta valle di Varaita;* Saluzzo Tipografia Fratelli Lobetti-Bodoni 1891; 106-107, 114-115, 171-172 e 183-184, pubblica, nel testo originale, diverse concessioni o conferme di libertà, franchigie e privilegi che i Comuni di Casteldelfino, Pontechianale e Bellino ottennero dai marchesi di Saluzzo Tommaso II (10 dicembre 1344) e Francesco (28 dicembre 1532), dal delfino di Vienna Umberto II (25 settembre 1347) e dal re di Francia Enrico II (gennaio 1548).

Castel dell'Alpe (*C. Rocca S. Casciano*).

« presentemente fa parte del Comune di Premilcuore; ma fu già un comunello a parte, con propri statuti e privilegi ».

Marzi, *Documenti per la storia della Romagna Toscana* in *Rivista delle Biblioteche e degli Archivi;* Firenze-Venezia (1899); X, 35.

Castel del Rio (*C. Imola*).

Ebbe Statuti propri. Un capo di essi, il 49, scritto in latino, è citato da Travaglini, *Particulæ Statutorum, et Legum excludentium ab Intestatis Successionibus Fœminas;* Coloniæ Allobrogum. Sumptibus J. A. Cramer et P. Perachon. M.DC.XCVII; 97.

Castel Doria.

Fa menzione di Statuti dettati il 13 maggio 1321 da Branca Doria per gli uomini di Castel Doria Ferretto, *Codice diplomatico delle relazioni fra la Liguria la Toscana e la Lunigiana,* Parte Seconda, in *Atti della Società ligure di storia patria;* Genova 1903; XXXI, Fasc. II, p. c.

Castelfranco (*C. Ivrea*).

Vedi **Bollengo.**

Castelfranco (*C. San Remo*).

Decreta et conventiones loci Castri Franchi.

Cart. sec. XVIII. ARCH. ST. GENOVA.

Decreti e convenzioni raccolti dal notaio Giovanni Orengo.

ROSSI, *Gli Statuti della Liguria;* I, 46, scrive: « D. Emanueli, parroco in Andagna, conservò per molto tempo un codice cartaceo, mezzo abbruciato, contenente gli statuti del XIV secolo del luogo di Castelfranco [ora Castel Vittorio]... Ci duole di non poter aggiungere ragguagli maggiori ».

Castel Franco dell'Emilia (*C. Bologna*).

Capitoli, Ordinazioni, e Statuti da osservarsi dagli Uomini della Onoranda Comunità di Castel Franco fatti dall'Illustrissima Assunteria di Governo ed approvati dell'Anno MDCCXIII. dagl'Illustrissimi Signori di Reggimento, ed Eminentissimo Signor Cardinale Lorenzo Casoni Legato di Bologna.
— In Bologna MDCCXXIX. Nella Stamperia Camerale.

4° pp. 28 n.

Capitoli, Ordinazioni, e Statuti da osservarsi dagli Uomini della Onoranda Communità di Castel Franco fatti dall'Illustrissima Assonteria di Governo ed approvati dell'Anno MDCCXIII. dagl'Illustrissimi Signori di Reggimento, ed Eminentissimo Signor Cardinale Lorenzo Casoni Legato di Bologna.

— In Bologna MDCCXXIX. Nella Stamperia di Lelio dalla Volpe.

4° pp. 32 n.

In Bacchi, *Notizie istorico-artistico-biografiche sopra Castel-Franco;* Bologna 1844. Tip. Guidi; 11, è fatta menzione di Ordinanze e Capitoli pel miglior reggimento di Castel Franco che dal 27 ottobre 1542 ebbero efficacia e durata sino al 1713.

Castelfranco Veneto (*D.*).

Tariffe, et Ordini stabiliti dagl'Illustrissimi, et Eccellentiss. Sig. Sindici, et Inquisitori in Terra Ferma. Per la Terra, e distretto di Castelfranco.

— In Bassano, M.DC.LXXV. Per Gio: Antonio Remondini.

4° pp. 12 n.

Gli Statuti di Castelfranco sono menzionati da Tentori, *Saggio sulla storia civile, politica, ecclesiastica e sulla corografia, e topografia degli Stati della Repubblica di Venezia;* In Venezia appresso G. Storti 1790; 147 e, prima e dopo lui, da altri.

Castel Goffredo (*D. Asola*).

Statuta.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 6 n. n. e 128 n., rubr. in rosso. Arch. Gonzaga Mantova.

Questi Statuti furono compilati per ordine di Alessandro Gonzaga, a quanto pare, nel 1451 o poco prima o poco dopo.

Statuta Civilia et Criminalia Castriguffredi.

Cart. f°, cc. 9-64-19 n. di cui mancano 5, mutilo in fine. Arch. Com.

Gli stessi del cod. precedente.

Comunicazione del sig. A. Pinolini.

Statuta civilia et criminalia Communitatis Oppidi Castri Goffredi.

Ms. già presso il libraio CARANENTI, MANTOVA.
Vedi MANZONI, *Bibliografia statutaria;* I, par. 2ª, 146.

Copia di Privilegi di Castel Goffredo.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 10 n. n. ARCH. ST. MANTOVA.

Sono i privilegi concessi dal duca Vincenzo I nel 1603 e confermati dal duca Ferdinando nel 1613. 16 capi, in latino.

Castellalto (*Trentino*).

Vedi **Telvana.**

Castellamonte (*C. Ivrea*).

Ebbe Statuti propri. *L'originale* di quelli compilati o rinnovati nel 1431 si conservava, non è gran tempo ancora, in Arch. Com.: ora è irreperibile.

Castellania (*C. Tortona*).

Vedi **Carezzano.**

Castellar (*C. Saluzzo*).

In Arch. St. Torino si conservano mss. i privilegi e le franchigie concesse il 29 marzo 1345 da Tommaso II marchese di Saluzzo al Comune e uomini di Castellar.

Castellarano (*C. Reggio Emilia*).

Capitoli, grazie, decreti concessi al Comune di Castellarano.

Pergamene n° 4, e 8 cc. membr.ᵉ sec. XV-XVIII. Bibl. Estense Modena.

La piu antica di tali concessioni è del duca Ercole I d'Este e reca la data del 12 settembre 1475. Segue altra conferma di Ercole I in data 18 novembre 1479. e quelle di Alfonso I del 24 aprile 1505, di Leone X del 29 maggio 1520, di Ercole II del 29 novembre 1534, ecc... L'ultima è del duca Francesco III in data 5 agosto 1738.

Vedi **S. Martino in Rio.**

Castellaro (*C. Fiorenzuola d'Arda*).

Vedi **Busseto.**

Castellaro (*C. Pavullo nel Frignano*).

Ordini.

Membr. sec. XV, 4°, cc. 6 n. n. Arch. St. Modena.

Questi *Ordini* sono del 1476 e si compongono di 11 capi.

Castellaro (*C. San Remo*).

Statuti del Comune di Castellaro dell'anno MCCLXXIV pel Professore Girolamo Rossi..... Nelle nozze Sanguinetti-Rossi

— Oneglia Tipo-Litografia Giovanni Ghilini 1883.

8° pp. 14 n.

L'ediz. fu condotta su una copia estratta nel 1777 *da un libretto in pergamena*; copia esistente presso il conte Caissotti di Rubione, Nizza Marittima.

Statuta Castellarii anni MCCLXXXIII.

In Rossi, *Gli Statuti della Liguria;* I, *Appendice*, 31-37.

Servì di testo un ms. posseduto dal pred.° conte Caissotti di Rubione.

Castellaro de' Giorgi (*C. Mortara*).

Si resse cogli Statuti di Alessandria.

Castell'Arquato (*C. Fiorenzuola d'Arda*).

Statuta Castri Arquati inter annos MCCCCXLV et MCCCCXLIX e vetustioribus descripta

— Placentiae ex Officina Antonii Del Maino MDCCCLXXVI.

4° pp. XXXVI-263 n.

Quest'ediz. si deve al conte BERNARDO PALLASTRELLI che vide per la med.ª quattro esemplari manoscritti, identici *salvo tenui varianti inevitabili nelle diverse trascrizioni*. Il 1° della 2ª metà del sec. XV o del principio del XVI, di cc. 5 n. n. e 52 n. è in BIBL. COM. PIACENZA, il 2° di cc. 63 e il 4° di pp. 282 e cc. 210 sono in ARCH. COM., il 3° di cc. 91 n. era presso lui stesso.

Statuta Castri Arquati.

3 cart.i sec. XVIII, f°: il 1° pp. 326 n. ARCH. ST. PARMA; il 2° pp. 48 n. n., 408 n., 8 n. n. e il 3° pp. 329-30-20-46 n. e 181 n. n. BIBL. NAZ. STESSA CITTÀ.

Gli stessi Statuti che quelli a stampa.

Iura et privilegia exemptionum Castri Arquati (1416-1600).

Cart. sec. XVII, 4°, cc. 3-108 n.

Vedi *Catalogo ragionato dei Manoscritti appartenuti al fu conte Giacomo Manzoni;* Città di Castello Tipografia dello Stabilimento S. Lapi 1894; IV, 137-138.

Castellazzo Bormida (*C. Alessandria*).

Privilegium concessum per Franciscum Mariam Sfortiam Mediolani Ducem de anno 1462. Nobili familiæ, et Agnationi de Trottis, Boidis, et Consortibus Oppidi Castellatij Alexandrini, confirmatum à D. Sanchio de Guevarra Padiglia Me-

diolani Gubernatore pro S. R. C. M. de anno 1582. Et à Senatu Excellentissimo eodem anno.

— Mediolani. Apud Franciscum Paganellum (*s. a.*) [*1582*].

f° cc. 10 n. n.

Privilegium concessum per Franciscum Mariam Sfortiam Mediolani Ducem de anno 1462...

In Boidi, ***Documenti sulla storia di Castellazzo Bormida olim Gamundium;*** Torino Vincenzo Bona Tip. 1878; 5-20.

Ristampa.

Vedi **Alessandria.**

Castelleone (*C. Cremona*).

Statuta Castrileonis.

Cart., iniz. capi miniate, presso la famiglia Vacchelli, Cremona.

Gli Statuti, secondochè riferisce Robolotti, ***Dei documenti storici e letterarj di Cremona***; Cremona Tip. di G. Feraboli 1857; 21, sono del 1403. Devono essere divisi in 135 capi.

Castelletto (*C. Castelnuovo di Garfagnana*).

Vedi **Ponteccio.**

Castelletto (*Canton Ticino*).

Vedi **Ascona.**

Castelletto d'Orba (*C. Novi Ligure*).

Hec sunt statuta et ordinamenta facta et ordinata..... per nobiles viros dominos Pegolotum de Pegolotis et Johannem

.rcatum ad hoc electos de voluntate aliorum nobilium, et er providos viros dominos Anserinum Forninum, Jacobum m. Oberti, Rubeum Silastrum et Guillelmum Franciscum, lectos ad hoc voluntate Consilii et consulum Communis Ca:elleti, tempore dominationis domini Gati Gauluxii, currente iillesimo ducentesimo nonagesimo primo, indictione quarta, ie octava mensis madii; et nunc de novo emendata et cor:cta per Franceschinum Pegolotum, Marchetum de Ultraqua, etrum Peligarium, Rufinum de Aymedio et Nicolaum Roıeum, omnes de Castelleto, ad hoc electos per Consilium et ommune Castelleti, millesimo trecentesimo quinquagesimo, ıdictione tertia, die...

Cart. mutilo. BIBL. AMBROSIANA MILANO.

Questi Statuti furono approvati dal notaio Nicola Romeo pel marchese iovanni II di Monferrato il 27 maggio 1350. Sono seguiti dai *Capitula maficiorum* stati a loro volta approvati da Pietro Zanvreis vicario generale del .° Marchese il 20 marzo 1351.

Vedi ROSSI, *Gli Statuti della Liguria;* I, 48.

Hec sunt statuta et ordinamenta...

Cart. sec. XIX, presso la SOCIETÀ LIGURE DI ST. PATR. GENOVA.

Copia del precedente.

Castelletto Merli (*C. Casale Monferrato*).

Statuta Communitatis Castelletti Merlorum.

Membr. cc. 38. ARCH. COM.

Questi Statuti recano la data del 10 ottobre 1480.

Statuta...

Cart. ARCH. pred.

Copia del precedente.

In una *Relazione* del 1635 del Senato di Casale al duca di Monferrato che si conserva ms. in Arch. St. Torino si legge: « visa fuerunt per Senatum Statuta Communitatis Castelleti Merlorum, que asseruntur fuisse alias a Serenissimis Ducibus confirmata et quia nihil in eis fuit repertum indignum approbatione Senatus est voti quod possint à Serenissimo Domino confirmari ».

Castelletto Scazzoso (*C. Alessandria*).

Con un *Memoriale* che si conserva ms. in Arch. St. Torino il Comune e gli Uomini di Castelletto Scazzoso nel giugno del 1589 ricorrevano al duca di Monferrato perchè facesse loro « gratia di confermarli trecento quarant'uno loro statuti antichissimi et che sono in verde osservanza et in uso, non ostante che il volume d'essi statuti non sii autentico per causa che l'originale autentico fù nei tempi delle guerre smarrito ».

Castelletto sopra Ticino (*C. Novara*).

In nomine domini anno dominice incarnationis nostri yhesu xrispi annativitate eiusdem Milleximo trecentexime quadragexìmo Indictione octava Infrascripta statuta et ordinamenta comunis et hominum loci de castelleto sunt statuta et facta et ordinata ad honorem domini nostri yhesu xrispi..... Facta et ordinata per petrum malabocam et donolum massam et leonem de buco et donatum de allena et castellinum cucalam et iosephum de morando et iacobum de paagno et laurentium de cimblo et simonem del pascuario habentes vim et libertatem a comune et hominibus dicti loci de castelleto ad infrascripta statuta et ordinamenta aptanda et corigenda.

Membr. sec. XIV, f°, cc. 48 n., rubr. in rosso e iniz. capi a vicenda in rosso e azzurro, presso il cav. ing. STEFANO MOLLI, BORGOMANERO.

Gli Statuti si compongono di 141 capi. In fine di essi, a c. 44 *verso*: « Ego frater Simon de Laffoyris Canonicus ecclesie sancte Marie de Crescientiago

›rdinis sancti Augustini feci hoc oppus In anno Currente Milleximo. CCCXL. ndictione VIIJ. et in terra loci de Castelleto ».

Il Laffori compilò, come vorrebbe l'ARGELATI, *Biblioteca Scriptorum Mediolanensium*; Mediolani, 1745. In Ædibus Palatinis; II, 755, gli Statuti di Castelletto o solo li trascrisse?

Castelletto Stura (*C. Cuneo*).

Statuta an. 1471.

Cart. ARCH. COM.

Comunicazione del sig. Giovanni Derossi.

Castellinaldo (*C. Alba*).

In una scrittura senza data esistente in Arch. St. Torino sono riportate varie rubriche degli Statuti di Castellinaldo.

Castellino Tanaro (*C. Mondovì*).

... Anno domini M° ccc° xxxij Indicione xv. Ista sunt statuta et capitula castellini...

Cart. sec. XIV, 4°, cc. 2 n. n. e 16 n., rubr. e iniz. capi in rosso, presso il barone AMEDEO CLARETTA, TORINO.

Questi Statuti si compongono di 100 capi.

Con istrumento del 19 giugno 1387, di cui avvi copia del sec. XVII in *Miscellanea patria*, vol. 8°, p. 234 e seg. Bibl. di S. M. Torino, Giovanni marchese di Ceva approvava e confermava al Comune e uomini di Castellino e Igliano *omnia eorum statuta, quæ scripta reperiuntur in volumine statutorum Castellini, et Iliani, quæ non essent contraria pactis, et conventionibus...*

Castello (*Canton Ticino*).

Di ***Ordini importanti pel comune di Castello*** statuiti nel 1601 si fa menzione in ***Bollettino storico della Svizzera Italiana;*** Bellinzona 1905; XXVII, 87.

Castello (*D. Palmanova*).

Statuta Comunis de Castello.

Cart. sec. XVIII. ARCH. DEI CONTI FRANGIPANE, PORPETTO.

Sono distribuiti in 26 capi.

Statuta Dominorum et Communis de Castello.

Cart. sec. XIX, f°, cc. 4 n. n. BIBL. COM. UDINE.

Copia del precedente.

MAZZATINTI, *Gli Archivi della Storia d'Italia;* I, 12, scrive che gli Statuti di Castello furono compilati circa il 1350 e *sono anche nel vol. I della Raccolta degli scritti di Giulio Antonio Frangipane* esistente nel-l'Arch. Frangipane pred.

Castello (*C. Spezia*).

Vedi **Castiglione Chiavarese.**

Castello d'Annone (*C. Alessandria*).

Statuta et Ordinamenta Communis, et Hominum, ac Terrae Noni Ducatus Mediol. ac Asten. Dioecesis.

— Alexandriæ, apud Viduam Joseph Stramesij. MDC LXXXI.

4° pp. 8 n. n. e 88 n.

Castello di Fiemme (*Trentino*).

Osservanze e Consuetudini

In G. B. BONELLI, *Notizie intorno Castello di Fiemme e suo Comi-*; Trento Tip. edit. Artigianelli 1899; 47-93.

Servì di testo una copia originale in pergamena esistente in Arch. Com. Nelle precedenti pp. 17-22 è dato un sunto di esse Osservanze.

Quadernollo, ossia capitoli et ordini della oriunda Regola dale di Castello in Fiemme.

— Trento Marietti (*s. a.*)

Vedi LARGAIOLLI, *Bibliografia del Trentino (1475-1903)*; 2ª ediz., nto Stab. Giovanni Zippel ed. 1904; 112.

Statuto del Vicariato di Castello.

Cart. sec. XIX, f°, cc. 23 n. n. BIBL. DEL FERDINANDEO INNSBRUCK.

Sono le *Osservanze e Consuetudini* pubblicate dal BONELLI.

DELVAJ, *Notizie storico-statistiche sulla Valle di Fiemme;* Trento bilimento lit. tip. Scotoni e Vitti, Ed. 1891; 140-141, accennato ad ne *disposizioni* di Castello confermate dal gastaldione di Egna 1366, dice che lo Statuto di Castello fu originariamente scritto in gua tedesca e tradotto quindi in italiano.

Castelmagno (*C. Cuneo*).

Consta da documenti esistenti in Arch. St. Torino che Castelmagno e Statuti da tempo antichissimo.

Castelmarte (*C. Lecco*).

1237. Statuti come sopra [cioè formati ed intimati dal Caolo di Monza] per gli Abitanti in Castelmarte.

1246. Statuti dell'Arciprete e Capitolo di **Monza** pei loro sudditi di Castelmarte.

In Frisi, *Memorie storiche di Monza e sua Corte;* Milano 1794. Nella Stamperia di Gaetano Motta; 108-110 e 115-116.

Castelnovetto (*C. Mortara*).

Regolamenti dati dall'Intendente generale della provincia d'Alessandria, e dall'Avvocato fiscale come suo Delegato per l'amministrazione del comune di Castelnovetto (11 ottobre e 15 novembre 1749).

In Duboin, *Raccolta delle leggi, editti, manifesti, ecc.;* tom. IX, vol. XI, 531-541.

A p. 539 in nota si legge uno *Stabilimento per la comunità di Castelnovetto* in data del 30 marzo 1733.

Castelnovo (*Istria*).

« 1433 Trieste detta statuti pel suo castello di Castelnovo ».

Kandler, *Indicazioni per riconoscere le cose storiche del Litorale (s. l. a.);* 49.

Castelnovo di Nizza (*Nizzardo*).

Cais di Pierlas, *Le fief de Châteauneuf dans les Alpes maritimes du XI^e au XV^e siècle* in *Miscellanea di storia italiana;* Torino 1892, XXIX, 393-534, pubblica, fra i documenti inediti, una sentenza arbitramentale del 10 dicembre 1443 in cui si fa menzione dei Capitoli o Statuti di Castelnovo contenuti *in quinque petiis pergaminorum* e delle addizioni ai med.i *novissime factis* e si ordina che « omnia et singula capitula dicti loci, tam vetera quam nova et novissima presertim de voluntate partium [signori e uomini di Castelnovo] confecta et notata per magistrum Victorem Barquerii notarium et baiulum dicti loci Castrinovi observentur etiam illesa ac maneant in sui roboris firmitate ».

Castelnovo di Sotto (*C. Reggio Emilia*).

Ebbe Statuti che si conservano manoscritti.

Castelnovo ne' Monti (*C. Reggio Emilia*).

Statuta Potestariæ Castrinovi Regiensis. etc.

— Regii Lepidi Apud Herculianum Bartholum. M.D.LXVIII.

4° pp. 142 n.
Gli Statuti cominciano così: « ...Hic est liber seu volumen Statutorum tam Civilium q̄; Criminalium, et damnorum datorum Castrinovi Regiensis, earumq; communitatum, et totius potestariæ eiusdem renovatorum, et extractorum ab originali volumine potestariæ Fellinæ, absq; diminutione, et augumentatione aliqua ».

Statuta Castrinovi Regiensis in Montibus.

— Mutinæ, Apud Antonium, et Philippum Gadaldinum Fratres, Ducales Typographos. M.DC.XIX.

4° pp. 86 n.
A p. 2:

Cum Statuta antiquitus impressa ferè omnia essent deperdita; Ideo Dominus Flaminius Bonus... de novo, Additis Capitulis, Taxis, et Gratijs à Serenissimis Ducibus Concessis, imprimenda curavit...

Castelnuovo (*Trentino*).

Vedi **Borgo**.

Castelnuovo Bormida (*C. Acqui*).

Gli Statuti di Castelnuovo Bormida s'incontrano qua e là citati; ad es. negli atti di lite, durata dal 1710 al 1717, tra il d.° Comune e il marchese Ottavio Ferrari, signore del luogo.

Castelnuovo Calcea (*C. Asti*).

Gli Statuti di Castelnuovo Calcea furono confermati da Lodovico Visconti commissario cesareo il 13 dicembre 1535, da Gonzale Solina, signore del luogo, il 29 luglio 1626 ecc.

Castelnuovo d'Asti (*C. Asti*).

In *Sommario nella Causa della Comunità di Castelnovo in Astegiana contro il Signor Prencipe di Francavilla, e di Montafia D. Michele Andrea Imperiale Marchese di detto Luogo;* In Torino. Per Giuseppe Maria Ghiringhello all'Insegna del Gesù. 1754; 17, si legge che fu presentato in Causa *il libro degli Statuti, più li privileggj, e concessioni avuti da S. A. cuciti in un libro coperto di carta pecora, il primo de' quali si vede sotto li 17. Dicembre 1559;* ed in un altro *Sommario* stampato per la stessa Causa e dallo stesso tipografo nel 1771, p. 10, sono riportate certe *Lettere Patenti* concesse il 30 marzo 1359 dal duca Galeazzo Visconti al Comune di Castelnuovo in cui è detto: « Item quod capitula dictæ Communitatis præsentialiter facta, et quæ de novo fient stent in sua roboris firmitate, et quod potestas teneatur dicta capitula facta et fienda observare... ».

Castelnuovo dell'Abate (*nella Gardesana*).

Statuta et ordinamenta Castrinovi dni Abatis

In Cipolla, *Statuti rurali veronesi Castelnuovo dell'Abate* in *Archivio veneto;* Venezia 1888; XXXV, 357-387.

Gli Statuti hanno la data del 27 gennaio 1260 e la copia membranacea da cui li trascrisse il Cipolla si conserva in Arch. St. Venezia.

Castelnuovo di Garfagnana (*C.*).

Statuta.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 64 n. di cui mancano le 2 prime, 48-10 n. e 19 n. n. Bibl. Estense Modena.

Questo ed i seguenti 6 codd. contengono tutti gli stessi Statuti, gli Statuti cioè che vennero pubblicati in Castelnuovo il 28 agosto 1502. Essi sono divisi in 3 libri di cui il 1° si compone di 90 capi, il 2° di 126 e il 3° di 20.

Statuta Vicariæ Castrinovi Caferonie.

2 cart.[i] sec. XVI, f°: l'uno cc. 35 n. e 6 n. n. ARCH. ST. MODENA; l'altro cc. 58 citato in *Asta Libraria Antiquaria diretta da U. Franchi Catalogo N. 15;* Firenze 1906; 21.

Statuta Vicariæ Castrinovi Capheroniæ.

2 cart.[i] sec. XVII, f°: l'uno cc. 12 n. n., 173 n., 5 n. n. BIBL. COM. REGGIO EMILIA; l'altro pp. 205-127 n. e cc. 11 n. n. BIBL. ESTENSE pred.

Statuta...

2 cart.[i] sec. XVIII, f°: l'uno cc. 10 n. e 168 n. n. BIBL. COM. pred.; l'altro cc. 10 n. n., 183 n., 42 n. n. BIBL. ESTENSE pred.

Statuta.

2 cart.[i]: l'uno ARCH. ST. MASSA; l'altro ARCH. COM.

Statuti et Ordini della Vicaria di Castelnuovo di Garfagnana volgarazati dal Porta con Rifforme Provisioni Ducali Aggionte et altri necessari Avvertimenti per publica utilità posti al suo luogo.

3 cart.[i]: uno sec. XVII, f°, cc. 139 n. BIBL. COM. pred.; **2** sec. XVI: il 1° f°, cc. 12 n. n. e 138 n.; il 2° cc. 97. BIBL. ESTENSE pred.

Il volgarizzatore notaio Francesco Porta di Castelnuovo compì la traduzione nel 1576. Egli distribuì gli Statuti non più in 3, bensì in 5 libri suddivisi il 1° in 5 capi, il 2° in 79, il 3° in 52, il 4° in 127, il 5° in 20.

Capitula et Ordines Vicariae Castrinovi Garfagnanae.

Membr. f°, cc. 4.

« Codice originale colla approvazione di Alfonso di Ferrara del 19 dicembre 1508 ».

Vedi BONGI, *Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca*; In Lucca Dalla Tipografia Giusti 1872; I, 39-40.

Una *Memoria intorno agli Statuti della Vicaria di Castelnuovo di Garfagnana* fu letta dal suo autore, sig. GIOVANNI RAFFAELLI, nella Tornata LXIII (27 giugno 1862) della R. Dep. di storia patria in Modena (Vedi *Atti e Memorie delle RR. Deputazioni di storia patria per le provincie modenesi e parmensi;* Modena 1863: I, XCI-XCII).

Castelnuovo di Magra (*C. Spezia*).

Statuta et ordinamenta terrae Castrinovi.

Membr. sec. XV, 4°, cc. 62. ARCH. COM.

Gli Statuti sono divisi in 3 libri, il 1° dei quali si compone di 30 capi, il 2° di 84, il 3° di 56 e vennero approvati nel 1408 dal maresciallo Boucicault, governatore di Genova.

Infrascripta sunt Statuta...

Cart. sec. XVII, 4°, cc. 126 n. ARCH. COM. SARZANA.

Gli stessi Statuti del cod. precedente. I capi del 1° libro però sono 38.

Statuta...

Cart. sec. XVIII, f°, presso il marchese NERIO MALVEZZI DE MEDICI, BOLOGNA.

Vedi MANZONI, *Bibliografia statutaria;* I, 110.

Statuta...

Cart. presso l'avv. RAIMONDO LARI, SARZANA.

Statuti civili di Castelnovo.

A cc. 70-100 d'un cod. cart. del sec. XVII, in 8°, contenente anche gli Statuti di Nicola e Ortonovo. BIBL. UNIV. GENOVA.

È il 3° libro degli Statuti approvati nel 1408, voltato in italiano, con l'aggiunta di 14 *capitoli riformati*.

Castelnuovo Rangone (*C. Modena*).

Vedi **Spilamberto.**

Castelnuovo Scrivia (*C. Tortona*).

Castrinovi Scrippiæ Statuta.

— Papiæ, apud Bartholum (*s. a.*). (*sec. XVI*).

f° pp. 159-94 n. e 103 n. n.

Reformatio Consilii ad Regimen Oppidi Castrinovi Scrippiae unà cum Ordinibus observandis in dicto Regimine. Editis de anno 1588.

— Derthonae, apud Hæredes Bartholomæi Bullæ. MDCIX.

f° pp. 9 n.

Reformatio Consilii ad Regimen Oppidi Castrinovi Scrippiæ unà cum Ordinibus observandis in dicto Regimine. Editis de Anno 1588.

— Derthonæ apud Eliseum, et Fratres de Violis. 1721.

f° pp. 14 n.

... Statuta et ordinamenta dicte terre [Castrinovi Scrippiæ] eiusque totius districtus et territorij facta et composita fuere correcta addendo et diminuendo...

Cart. sec. XV, f°, cc. 91 n. BIBL. TRIVULZIANA MILANO.

Gli stessi Statuti che sono a stampa.

Una breve notizia degli Statuti di Castelnuovo si legge in BERTETTI, *Cenni storici su Castelnuovo Scrivia;* Tortona Tipografia Adriano Rossi 1885; 100 e seg.

Castel S. Giovanni (*C. Piacenza*).

Statuta et Ordinamenta Comunis castri sancti Johannis.

Membr. sec. XIV, f°, cc. 42 n., rubr., num. e iniz. capi in rosso, mutilo in fine. ARCH. ST. PARMA.

Si ricava dal proemio che questi Statuti furono compilati nel 1360. Sono divisi in 3 libri, il 1° de' quali conta 90 capi, il 2° 76, il 3° 70 di cui mancano però gli ultimi 56.

Castel San Pietro dell'Emilia (*C. Imola*).

Capitoli, Ordinazioni e Statuti da osservarsi dagli Uomini dell'Onoranda Comunità di Castel S. Pietro, ecc.

— Bologna. 1729. Nella Stamperia Camerale.

4°

Capitoli della Comunità di Castel S. Pietro nuovamente compilati, e riformati l'anno MDCCLXXIII.

— In Bologna per Gio. Battista Sassi Successore del Benacci Per la Stamperia Camerale. (*s. a.*) [*1773*].

4° pp. 38 n.

Capitoli di riforma del Consiglio della Comunità di Castel S. Pietro (16 luglio 1529).

cc. 4 n. n. sec. XVI, f°. ARCH. ST. BOLOGNA.

Altre riforme ebbero luogo in data 26 Febbraio 1536 (vedi *Partitorum* vol. 18°, p. 26, ARCH. ST. pred.)

FRATI, *Storia documentata di Castel S. Pietro dell'Emilia;* Bologna Ditta Nicola Zanichelli 1904; 308-309, riporta alcuni *Capitula Castri Bolognexii et Castri Sancti Petri* del 19 luglio 1461.

Castel San Pietro Monferrato (*C. Casale Monferrato*).

Nel 1671 il Comune di Castel San Pietro presentava al duca di Monferrato Carlo Ferdinando *il libro de suoi statuti con copia d'altri suoi privilegi* perchè gli venissero, come infatti gli vennero, confermati. Erano già stati confermati più volte prima; fra le altre, nel 1620 dal duca Ferdinando.

Castel Sardo (*C. Sassari*).

Testo ed illustrazioni di un codice cartaceo del secolo XV contenente le leggi doganali e marittime del porto di Castel Genovese ordinate da Nicolò Doria e la fondazione e storia dell'antica città di Plubium pel Can. Giovanni Spano — Cagliari Tipografia di A. Timon 1859.

8° pp. 125 n.
La 2ª parte di questa monografia fu ristampata in *Bullettino archeologico sardo;* Cagliari 1863; IX, 113-171.

— Testo ed illustrazioni di un codice cartaceo del secolo XV contenente le leggi doganali e marittime del porto di Castel Genovese ordinate da Nicolò Doria.

In Martini, *Pergamene, codici e fogli cartacei d'Arborea;* Cagliari, 1863; 419-499.

Testo ed illustrazioni di un codice cartaceo del secolo XV contenente le leggi doganali e marittime del porto di Castel Genovese ordinate da Nicolò Doria.

In Amat di S. Filippo, *Del commercio e della navigazione dell'isola di Sardegna nei secoli XIV e XV;* Cagliari Tip. Timon 1865; doc. III, 55-95.

ZIROLIA GIOVANNI **Statuti inediti di Castel Genovese.**

— Sassari Tip. Satta 1898.

8° pp. 43 n.

ENRICO BESTA **Intorno ad alcuni frammenti di un antico statuto di Castelsardo.**

In *Archivio giuridico;* Modena 1899; N. S., III, 281-332.

Esistono *Estratti.*
I frammenti sono scritti in lingua sarda ed il Besta li trasse da un cod. membr., mutilo, della fine del sec. XIV o del principio del XV. A p. 292: « mi fu detto che pochi anni addietro, si conservavano tuttavia gli statuti di Castelaragonese, ora anch'essi perduti: la descrizione che mi fu fatta del manoscritto e la sua denominazione non lasciano però dubbio che si trattasse di compilazione posteriore alla nostra ».

Frammenti degli Statuti di Galeotto d'Oria per Castel Genovese diplomaticamente riprodotti per cura del Prof. Domenico Ciàmpoli Bibliotecario della Universitaria di Sassari.

— Sassari pei tipi di Ubaldo Satta con fotografie di A. G. Manno MDCCCXCIX

f° pp. 29 n. e 11 facsimili.

« Questi frammenti sono conservati [in Bibl. Univ.] in undici carte membranacee che dovevan far parte d'un codice intorno alla prima metà del secolo XIV... misurano in media M. 0,321 per 0,215: ».

ZIROLIA G. Nota storica intorno a Castel Genovese e all'epoca degli statuti di Galeotto Doria (dalla *Prefazione ai frammenti di detti Statuti per cura di D. Ciàmpoli*).

— Sassari.

8° pp. 18 n.

DOTT. GIULIO SUBAK A proposito d'un antico testo sardo. Bricciche linguistiche.

— Trieste a spese dell'autore. 1903.

Estr. dal *Programma* dell'Accademia di Commercio e Nautica; Trieste 1902-3.
8° pp. 14 n.

Sono ristampati i frammenti già pubblicati dal Besta.

Capitoli ed ordinamenti pel porto di Castel Genovese decretati nel 6 luglio 1435 da Nicolò Doria conte di Monteleone e signore del predetto porto.

In Amat di S. Filippo, *Indagini e studi sulla storia economica della Sardegna* in *Miscellanea di storia italiana;* Torino 1903; XXXIX, 487-491.

Castelvenere (*Istria*).

Regolamento di Castelvenere del 1476

In *Novæ Leges, Ordines, Correctiones, Declarationes, Additiones, et absolutiones Statutorum Communis Terræ Pirani*... M.D.CVI. Venetiis, apud Jo. Ant. Rampazetum e in *L'Istria;* Trieste 1846; I, 88.

Regolamento di Castelvenere

In Morteani, *Notizie storiche della città di Pirano* in *Archeografo triestino;* Trieste 1885; N. S., XII, 336-338.

Ha la data del 13 marzo 1540.

Castelvetro di Modena (*C. Modena*).

Gride di Castelvetro.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 140 n. n. Arch. St. Modena.

Queste *Gride*, emanate dal conte Fulvio Rangoni, signore del luogo, sono della seconda metà del sec. XVI.

Castelvetro Piacentino (*C. Piacenza*).

An. DCCCXXXV. Leges et Statuta a Capitulo Cremonensi data hominibus de Castro Veteri ultra Padum.

In Odorici, *Il codice diplomatico del Capitolo Cremonese raccolto e conservato da Mons. Primicerio Antonio Dragoni* in *Archivio storico italiano;* Firenze 1855; N. S., II, par. 1ª, 38-40.

Non sono genuine.

Vedi **Busseto.**

Castel Vittorio (*C. San Remo*).

Vedi **Castelfranco.**

Castenedolo (*C. Brescia*).

Ordini, Patti, et Provisioni del Commune de Castenedolo pertinenti al buon Governo di quello, è con suprema auttorità datti in luce l'Anno. 1623. Adì Primo Genaro. — In Brescia, appresso Paolo Bizardo. M.DC.XXIII.

fº pp. 4 n. n., 88 n., 6 n. n.

Castevoli (*C. Pontremoli*).

Branchi, *Storia della Lunigiana feudale;* Pistoia Beggi T. Edit. pei tipi di G. Flori 1898; II, 44-46, fa menzione delle franchigie concesse dal marchese Spinetta Malaspina agli uomini di Castevoli il 26 marzo 1376 e 9 settembre 1398 che si conservano *nell'Archivio domestico Malaspina di Villafranca*. Quanto agli Statuti, Castevoli si servì quasi sempre di quelli che furono in vigore in Villafranca in Lunigiana.

Castiglioncello (*C. Firenze*).

Uno dei *Capitoli fatti dal Comune di Castiglioncello nella sua dedizione alla Repubblica Fiorentina il 6. marzo del 1477.* è che i suoi Sta-

tuti *s'intendino confirmati* e che i suoi uomini *debbino vivere secondo quelli per insino che non facessino de nuovi.*

Castiglione (*Nizzardo*).

Vedi **Sospello.**

Castiglione Chiavarese (*C. Chiavari*).

Patti di dedizione delle università delle valli di Castiglione, Lagorara, Carro e Castello a Battista di Campofregoso nel 1440; e conferma delle franchigie contenute in questi patti, per parte della Signoria di Genova, nel 1443.

In Rossi, *Gli Statuti della Liguria;* I, 223-226, *da un codice membranaceo custodito nella parrocchiale di Castiglione.*

Conventiones, exemptiones, immunitates, franchixiæ, privilegia, et pacta insignis oppidi Castilioni Dominij Ser.^mr Reip. Genuensis. Anno 1440. firmata, ac iurata...

2 cart.[i] sec. XVII: l'uno 4°, pp. 189 n. Arch. St. Torino; l'altro pp. 115 n. e 19 n. n. Bibl. Civico-Beriana Genova.

Nel 1° le Convenzioni sono seguite da *Prudentium Responsis*, decreti ed indice alfabetico. nel 2° da *molti atti di ratifica e conferma, sentenze ed altro fino al 1675.*

Conventiones...

Cart. sec. XIX presso la Società Ligure di st. patr. Genova.

Copia del cod. della parrocchiale di Castiglione.

Manzoni, *Bibliografia statutaria;* I, par. 2ª, 152, sulla fede di Bollati di Saint-Pierre. assegna a questo Castiglione gli *Statuta pro castro Castillionis ann. 1371.* citati da Du Cange, *Glossarium mediæ et infimæ latinitatis;* Niort L. Favre, imprimeur-éditeur 1883; I, 178.

Castiglione d'Adda (*C. Lodi*).

« Ordeni della terra di Castellione

Un foglio membranaceo scritto su due facciate. Arch. St. Milano ».

Berlan, *Note mss.*

Castiglione dei Pepoli (*C. Vergato*).

Statuti di Castiglione de' Gatti Feudo Imperiale degli Illmi: ed Eccelmj: Signori Conti Pepoli Patrizj Bolognesi, e Nob. Veneti Riformati l'anno M.D.C.X.V.II. Divisi in due parti cioè Civile, e Criminale.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 146 n. e 28 n. n. Bibl. Com. Bologna.

A c 115 si legge che il cod. fu *trasuntato dallo statuto che presso di Loro* [i M.ti Pepoli] *esiste, quali già esistevano in altro Statuto che era in questo Archivio di Castiglione in stato però da non potersene servire...*

Statuti di Castiglione de' Gatti.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 70, citato in *Catalogo di opuscoli libri vendibili alla Libreria Franchi e C.i N° 34;* Firenze 1892; n° 788.

Castiglione ebbe Statuti più antichi di quelli stati riformati nel 1617, ma, secondochè scrive Giannitrapani, *A Castiglione de' Pepoli per Val di Setta e Val di Brasimone;* Bologna Nicola Zanichelli 1880; 51, essi andarono perduti e, probabilmente, in un incendio avvenuto il 9 agosto 1809. Degli Statuti del 1617 dà un breve cenno Fignagnani, *Cenni storici di Castiglione de' Pepoli;* Prato Tip. Ranieri Guasti 1879; 113-117.

Castiglione delle Stiviere (*D.*).

Francisci, Principis Castillionis Concessio Privilegiorum et Immunitatum pro Communitate et Hominibus Civitatis Castillionis, d. d. II, Augusti, An. 1616.

In Lünig, *Codex Italiae diplomaticus;* Francofurti et Lipsiæ, Imnsis Hæredum Lanckisianorum. 1726; II, 53-60.

Statuta.

Cart. sec. XVII, presso il conte Antonio Cavagna Sangiuliani, Ze-da di Bereguardo (Pavia).

Lo Statuto Alessandrino, quello concesso cioè nel sec. XV da Alessandro nzaga. Seguono i *Privilegia Comunitatis, et hominum Castillioni* concessi i principi di Castiglione Francesco Gonzaga nel 1606 e 1613 e Ferdinando l 1656.

Ordini ed obblighi per il governo e regolamento della Counità di Castiglione delle Stiviere fatti dal Sig. Principe rancesco di Castiglione l'anno 1615.

Cart. sec. XVII, f°. Arch. St. Milano.
Vedi Berlan, *Note mss.*

Statuta civilia et criminalia Civitatis Castillionis a Stiveriis.

4 cart.[i] sec. XVII: il 1° f°, cc. 207 n. n. Bibl. Com. Mantova; il 2° cc. 303 n. n. Bibl. Senato del Regno; il 3° f°, diviso in 2 parti, na pp. 42 n. n., 220 n., 6 n. n., l'altra pp. 16 n. n., 153 n., 59 n. n. bl. Naz. Braidense Milano; il 4° 4°, cc. 92 n. n., presso il conte vagna Sangiuliani pred.

Gli Statuti contenuti in questi 4 codd. furono compilati, su altri più antichi, l 1664 per ordine del principe Ferdinando Gonzaga. Come appare dal tio, sono civili e criminali: i civili si compongono di 225 capi, di altrettanti criminali. Tengono loro dietro nei due primi codd. gli *Ordini* osservati sotto ancesco Gonzaga, richiamati in vigore il 5 ottobre dello stesso anno. Sono isi in 54 capi. Nel 3° cod. ne sono riportati i primi 7.

Statuta Castilionis à Stiveriis.

2 Cart.[i] sec. XVIII: il 1° 4°, cc. 152 n. n. e 145 n. Bibl. Senato del gno; il 2° cit. in *Catalogo della Libreria Antiquaria di U. Hoepli* *139*; Milano 1904; 198.

Gli stessi Statuti ed *Ordini* dei codd. precedenti.

edi **Canneto sull'Oglio.**

Castiglione del Terziere (*C. Pontremoli*).

Statuta.

Cart. sec. XV. ARCH. COM. BAGNONE.

Sono una riforma di altri più antichi e vennero approvati a Firenze il 25 settembre 1432.

Infrascripta sunt Statuta et ordinamenta comunitatum terrarum et universitatum totius potestarie castri castilionis terzerii.

2 membr.[i] sec. XV, 4°: l'uno cc. 43 n. e 7 n. n.; l'altro cc. 35 n. e 1 n. n. ARCH. ST. FIRENZE.

Questi Statuti, scritti, non ostante il titolo, in italiano, recano la data del 25 settembre 1482 e sono divisi in 3 libri di 8, 25, 25 capi nel 1° cod., di 9, 27, 25 nel 2°.
A quest'ultimo vanno uniti altri codd. scritti in diversi tempi. Uno in f°, di cc. 13 n., mutilo in fine, contiene i primi 23 capi degli Statuti compilati sotto il capitanato di Giorgio de' Ridolfi, un altro in 8° di cc. 8 n. n. le correzioni agli Statuti in data dell'8 settembre 1478, il terzo in 4° di cc. 53 n. i pred.[i] Statuti del 25 settembre 1482.

Infrascripte sono le additioni limitationi et modificationi alli statuti et ordinj del comune et potestaria di Castiglione del Terziere et comune di Pastina di Lunigiana.

Cart. sec. XVI-XVIII, 4°, cc. 44 n. ARCH. pred.

Queste addizioni sono del settembre 1519 e si compongono di 26 capi. Tengono loro dietro altre addizioni e correzioni del 9 gennaio 1529 al 16 settembre 1742. Vengono per ultimo gli ***statuta et ordinamenta comunis et hominum Pastine*** divisi in 50 capi e stati approvati a Firenze il 18 maggio 1485.

Questi sono li ordini et ordinamenti delli huomini et Commune di Castiglione...

Cart. sec. XVI, 4°, cc. 65 n. n. ARCH. pred.

Furono riformati nel 1561 ed approvati con qualche correzione dai delegati del duca Cosimo de' Medici il 4 agosto dello stesso anno. Constano di 57 capi: altri 22 contengono le *Additioni Corretioni limitationi* loro fatte il 15 novembre 1587.

A questo cod. vanno uniti altri 2, di cc. 11 n. n. l'uno e 64 n. l'altro, che contengono il 1° aggiunte e correzioni agli Statuti in data del 27 febbraio 1651, il 2° gli Statuti del 1482.

Castiglione di Garfagnana (*C. Castelnuovo di Garfagnana*).

Statuto 1456; riforma 9 dicembre 1481.

Cart.

Vedi De Stefani *Ordini amministrativi dei Comuni di Garfagnana del XII al XVIII secolo* in *Archivio storico italiano;* Firenze 1892; ser. 5ª, IX, 47 in *nota*.

Statuti et ordinamenti del Comune e Castello di Castiglione, 6 luglio 1522.

Cart. Arch. Com.

Statuta et Ordinamenta Comunis Castiglionis Garfagnane.

Cart., f°, cc. 29 di cui manca la 1ª. Bibl. reale Lucca.

Questi Statuti furono approvati dalla Repubblica di Lucca il 18 giugno 1531.

Statuti del Comune di Castiglione.

2 cart.i: il 1° Arch. Com.; il 2° Arch. St. Lucca.

Questi Statuti recano la data del 19 dicembre 1624. Furono riformati nel 1640.

Ordini e Capitoli della onoranda Comunità del Castello di Castiglione, maggio 1712.

2 cart.i: il 1° Arch. Com.; il 2° Arch. St. Lucca.

Ordini di Castiglione stati approvati dagli Anziani di Lucca il 13 marzo 1731.

In un registro cart., in 4°, di cc. 202-220 n., intitolato *Decreti Comunitativi. 1729 al 1739*, esistente in Arch. St. Lucca.

Vedi BONGI, *Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca;* In Lucca Dalla Tipografia Giusti 1872; I, 47.

Castiglione d'Ossola (*C. Domodossola*).

Ebbe Statuti che si conservano tuttora manoscritti.

Castiglione Tinella (*C. Alba*).

Statuti e Decreti della Communità di Castiglione de Tinella.

Cart. sec. XVI, 4°, cc. 46 n. e 30 n. n. di cui 24 in bianco. BIBL. DI S. M. TORINO.

Gli Statuti sono divisi in 126 capi.

Prima dei sudd.[i] altri Statuti, scritti in latino, erano stati in osservanza a Castiglione Tinella. 4 capi dei med.[i] si conservano, mss., in Arch. St. Torino.

Castino (*C. Alba*).

Infrascripta sunt statuta et ordinamenta edita et condita per Comune et homines loci Castinj confirmata et aprobata per Mag.[cas] et Gn̄ossas dominas... Sorores de Careto Marchio[ns] Saone filias quoque et heredes quondam M.[ci] et potentis Millitis domini Johannis bartholomei de Careto Marchionis Saone dominas et superiores Loci Castinj. Sub anno domini Millesimo quadragentessimo Septuagessimo primo Inditione quarta die vigessimo septimo mensis Jullij.

Membr. sec. XV, 4°, cc. 20 n. e 3 n. n. oltre ad alcune mancanti, rubr., num. e iniz. capi in rosso, presso il sig. GIUSEPPE COMBETTI, TORINO.

Gli Statuti si compongono di 95 capi, di cui mancano però i 60-68, 86-91 e parte dei 59, 69 e 92.

Castione (*D. Belluno*).

Vedi **Oltrardo**.

Castro (*C. Cagliari*).

Ebbe da tempo antico Statuti propri.

Castua (*Istria*).

« Castua governavasi col proprio vecchio statuto del 1444, scritto al pari di quelli di Veprinaz e Moschienizze in lingua illirica, rifornato poi in italiano nel 1629 da Giorgio Barbo e Pietro Corradini, incaricati anche della formazione del nuovo Urbario, confermati entrambi poi nel 1635 dall'imperatore ».

Così De Franceschi, *L'Istria;* Parenzo Tip. di G. Coana 1879; 136, e non vi è altro da aggiungere, se non che esiste tuttora lo Statuto ms. del 1629.

Cattaro (*Dalmazia*).

Statuta Civitatis Cathari.

— Venetiis, M.DC.XVI. Apud Rubertum Meiettum.

4° pp. 52 n. n., 440 n., 8 n. n.

Extraits du Statut civil du Cataro.

In Pardessus, *Collection de lois maritimes antérieures au XVIII siècle;* V, 96-98.

« Storia e legislazione municipale di Cattaro nel medio evo.

Sta nell'*Osservatore Dalmato,* 1851, n. 119, 123, 138 ».

Valentinelli, *Bibliografia della Dalmazia e del Montenegro;* Zagabria 1855. Coi Tipi del dr. Ljudevito Gaj; 249.

Statutum Cathari.

Cart. sec. XV, 8°, cc. 108 n., rubr. in rosso e iniz. capi a vicenda in rosso e azzurro. Bibl. Marciana Venezia.

Questo e il seguente cod. contengono gli stessi Statuti che sono a stampa.

Statuta civitatis Cathari.

Cart. f°, cc. 119, già presso il sig. MATTEO COPER, CURZOLA.

LAGO, *Memorie sulla Dalmazia;* Venezia Stab. Naz. di G. Grimaldo 1869; I, 322, cita una ristampa degli Statuti avvenuta nel 1693.

Cavaglià (*C. Biella*).

In nomine Domini nostri Jesu Christi, amen. Incipit prohemium statutorum hominum loci Cabaliace.

Membr. cc. 49, già in ARCH. COM., ora irreperibile.

Gli Statuti contenuti in questo cod. datavano « dalla prima metà del secolo XV e verosimilmente dal 1427 al 1439, in cui furono approvati dal duca Ludovico di Savoia con patenti 30 luglio ».

RONDOLINO, *Cronistoria di Cavaglià;* Torino Tipografia Giulio Speirani e Figli 1882; 260-266, dà una breve notizia e riporta 3 capi degli Statuti di Cavaglià, il cui *originale*, che non è il cod. membr. su citato, risulta, da un consegnamento del Comune del 23 dicembre 1634, essere stato, prima di d.° anno, *esportato nelle guerre dalle soldatesche.*

Cavaglietto (*C. Novara*).

MAGGIOTTI, *Notizie di Cavaglietto e de' paesi circonvicini;* Novara Tipografia Novarese diretta da Rizzotti e Merati 1886; 19-21, fa menzione di alcuni Statuti e decreti di Cavaglietto compilati il 19 ottobre 1649 ed approvati dal Senato di Milano il 31 dicembre 1650.

Cavaglio San Donnino (*C. Pallanza*).

Statuta et Ordinamenta Terrarum Cavalii et Guroni Jurisdictionis Illus.[morum] Dominorum Comitum Borromeorum tra-

ducta ab antiquo exemplari cartis membranis formato Sumptibus Laurentii Marocchi hoc anno M.DCLXI Prædictorum locorum Cavalis et Guroni Consulis...

Cart. sec. XVII, 4°, pp. 2 n.n., 69 n., 5 n.n. BIBL. NAZ. BRAIDENSE MILANO.

Questi Statuti si compongono di 73 capi e furono approvati dal conte Giberto Borromeo e fratelli il 27 aprile 1502.

Cavalese (*Trentino*).

Riformatione del Quadernol et Ordini della Honor[da] Regola di Cavales fatta l'anno 1624...

Cart. BIBL. MURATORI CAVALESE.

Il *Quadernollo* serviva non solo per Cavalese ma anche per Varena.

Vedi TULLIUS V. SARTORI-MONTECROCE, *Die Thal- und Gerichtsgemeinde Fleims und ihr Statutarrecht;* Innsbruck. Selbstverlag des Ferdinandeums 1892; 44-45. A pp. 92-93 e 131 sono riportati 2 capi della d.a *Riformatione.*

Cavallaro (*D. Mantova*).

Vedi **Bigarello.**

Cavallerleone (*C. Saluzzo*).

Capitula et Leges Municipales Caballarijleonis.

Membr. sec. XV, f°, cc. 60 n. di cui mancano 21, rubr. e iniz. capi in rosso. ARCH. COM.

Questi Statuti furono compilati nel 1439 ed approvati il 28 novembre dello stesso anno dai signori del luogo. Sono divisi in 7 collazioni e 219 capi, compresi i 61 mancanti.

Statutto della Communità di Cavalerleone.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 11 n.n., 57 n., 6 n.n. ARCH. pred.

Copia autentica di tutti i 219 capi, colla loro approvazione da parte del duca Lodovico di Savoia in data dell'8 maggio 1440.

Pacta inter dominos et universitatem Caballarii Leonis (20 dicembre 1407).

In *Miscellanea patria;* vol. 61 nº 8. BIBL. DI S. M. TORINO.

Risulta dai med.[1] che nel 1407 Cavallerleone aveva già Statuti propri.

Cavallermaggiore (*C. Saluzzo*).

Capitula quae Homines, et Communitas Cabalarii Maioris fidelissimi subditi Ducalis Excell.tiae supplicant eisdem, in vim pacti, et privilegij concedi, et elargiri.

— (*s. l. a.*) [*Torino 1608*].

fº pp. 11 n.

[Instromenti, rescritti, concessioni, et interinationi]

— (*s. l. a.*) [*Torino 1610*].

fº pp. 20 n.

In nomine Domini amen. Secuntur capitola sive statuta loci Caballarij maioris.

Membr. sec. XIV-XV, fº, cc. 5 n. n., 40 n. di cui manca la 33ª, 1 n. n., rubr. e iniz. capi in rosso. ARCH. COM.

Gli Statuti, compilati in principio del sec. XIV, sono divisi in 6 collazioni, la 1ª delle quali si compone di 33 capi, la 2ª di 32, la 3ª di 44, la 4ª di 81, la 5ª di 80, la 6ª di 13.

Hanno giunte ed approvazioni; la più antica del 15 maggio 1324, la più recente del 24 gennaio 1424.

Statuta Loci Caballarij Maioris.

Cart. sec. XVIII, fº, cc. 92 n. ARCH. pred.

Gli stessi Statuti del cod. precedente, con l'aggiunta di alcune concessioni e conferme di privilegi a favore del Comune e uomini di Cavallermaggiore.

Statutti della Comunita et homini di Cavalermaggiore.

Cart. sec. XVII, f°, pp. 20 n. n. Arch. St. Torino.

Copia autentica di 34 capi degli Statuti, in latino.

Franchixiæ, et privilegia loci Caballarii majoris.

Membr. sec. XV, f°, cc. 12 n. n. Bibl. di S. M. Torino.

Sono compresi i capitoli *super facto ordinandi merchatum*.

Cavalpone (*D. Cologna Veneta*).

Cipolla, *Statuti rurali veronesi Cavalpone* in *Archivio veneto;* Venezia 1888; XXXV, 143-164, ha pubblicato, traendoli da due pergamene dell'Arch. Com. Verona, otto *documenti statutarii rurali,* riguardanti Cavalpone. Il primo è del 17 aprile 1180, l'ultimo del 10 marzo 1307.

Cavareno (*Trentino*).

Carta Regolare di Cavareno 1587.

Membr. sec. XVI, 4°, cc. 16 n. n. Bibl. del Ferdinandeo Innsbruck.

Questa Carta è la traduzione e riforma di altra più antica. Si compone di 79 capi e fu approvata dal cardinale Lodovico Madruzzo, vescovo di Trento, il 22 gennaio 1587.

Cavarzere (*D. Chioggia*).

Statuta Capitis Aggeris.

Membr. sec. XV. Arch. Com.

Gli Statuti contenuti in questo e nei seguenti codd. recano la data del 3 ottobre 1401 e sono la riforma di altri più antichi. Si compongono di 125 capi e furono approvati dal Governo veneto il 24 febbraio 1402.

Statuta...

2 cart.[i]; il 1° sec. XVII, 4°, cc. 60 n.; il 2° sec. XIX, 4°, cc. 228 n. Bibl. Marciana Venezia.

Il 1° contiene, oltre agli Statuti, alcuni *Ordini Sindicali* stati pubblicati il 7 marzo 1620.

..... Incipit Statutorum prologus Communis terrę Caput Ageris...

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 63 n., rubr. e iniz. capi in rosso. Arch. St. Roma.

Statutum...

Cart. sec. XIX, 4°, pp. 4 n. n., 85 n. (la p. 2 num. due volte), 54 n. n. Bibl. Com. Bassano.

Copia tratta, a cura del bibliotecario Baseggio, da un apografo del notaio Banzato del 1611, *emendando tamen solecismos innumeros, et errores omnimodos ortographię et sensus communis.*

Statuta . . .

2 cart.[i] sec. XIX, f°: l'uno pp. 68 n. Arch. St. Venezia; l'altro pp. 134 n. Bibl. Senato del Regno.

Amendue copie del cod. dell'Arch. Com. per gli Statuti; il 2° di quello della Marciana per gli Ordini Sindicali.

Bullo, *Cavarzere e il suo Territorio;* Chioggia Co' Tipi di L. Frassine 1864; 74-80, dà, colla scorta di un cod. cart. da lui posseduto, un sunto degli Statuti di Cavarzere, principalmente di quelle *disposizioni* che sono *originali e proprie* del luogo.

Cavatore (*C. Acqui*).

In un documento del 21 maggio 1428 pubblicato da Moriondo, *Monumenta Aquensia;* Taurini 1789 Ex Typographia Regia; I, 520-521, si fa menzione dei *capitula antiqua* di Terzo e di Cavatore. E in

Arch. St. Torino esiste copia del sec. XVIII di qualche capo degli Statuti di Cavatore scritti in italiano.

Cavedine (*Trentino*).

Privilegia 1533-1542.

Cart. Bibl. Com. Trento.

Cavergno (*Canton Ticino*).

Libro degli Ordini.

Cart. Arch. Com.

Cavizzana (*Trentino*).

Instrumentum Regulę Hominum Honorandę Communitatis Cavizzanę Plebis Maletti.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 19 n. n. Bibl. Com. Trento.

Questa *Regola* fu riformata nel 1586.

Instrumentum Regulae....

Cart. Bibl. del Ferdinandeo Innsbruck.

Cavour (*C. Pinerolo*).

Degli Statuti di Cavour fa menzione Casalis, ***Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli Stati di S. M. il Re di Sardegna;*** Torino 1856 presso Gaetano Maspero libr. e G. Marzorati tip.; XXVIII, 129-130. Un capo di essi è citato in un *Sommario* d'atti di lite tra il Comune e il signore del luogo stampato nel sec. XVIII e la rubrica di un altro in Duboin ***Raccolta delle leggi, editti, manifesti, ecc.;*** tom. VII vol. IX, 345.

Cavoretto (*C. Torino*).

Ordinamenta statuta et provisiones facta per nobiles et sapientes viros dm. Anthonium de Symeonibus legum doctorem, Milletum et Henriotum fratres de Symeonibus, omnes de Barbis de Cherio, condominos loci Cabureti... (1412).

Cart. sec. XV, f°, pp. 16 n. n., presso il barone Antonio Manno, Torino.

Cavriago (*C. Reggio Emilia*).

Statuta et Provisiones Hominum et Terre Cuvriaci incipiunt.

Membr. sec. XV, 4°, cc. 73 n. di cui mancano 9, e 6 egualmente n. Bibl. Estense Modena.

Gli Statuti sono divisi in 4 libri e 138 capi (compresi i 20 contenuti nelle cc. mancanti) e vennero approvati dal marchese Teofilo Calcagnini, signore del luogo, il 12 febbraio 1475.

Seguono, scritte da diverse mani e in diversi tempi, lettere, ordini, capitoli, ecc. sino al 1632.

Nella tornata del 15 maggio 1875 della R. Deputazione di storia patria in Modena fu letta una *Memoria* di don Felice Ceretti intorno agli Statuti di Cavriago (Vedi *Atti e Memorie delle RR. Deputazioni di storia patria per le provincie modenesi e parmensi;* Modena 1876; VIII, xxii).

Cavriana (*D. Castiglione delle Stiviere*).

Bertolotti, *I Comuni e le Parrocchie della provincia mantovana;* Mantova Prem. Stab. Tip. Lit. G. Mondovi 1893; 57, fa menzione di privilegi concessi dal marchese Gian Francesco Gonzaga agli uomini di Cavriana il 29 maggio 1429 e *confermati poi sempre dai successori.*

Cecima (*C. Voghera*).

Statuta Communitatis Cecimæ.

— Dertonae, apud Bartholomæum Bullam. 1604.

4° pp. 16 n.n. e 96 n.

Statutum Comunis Zecimæ Episcopatus Papiensis.

Cart. sec. XIX, f°, cc. 78 n. n. scritte, presso il conte Antonio Cagna Sangiuliani, Zelada di Bereguardo (Pavia).

Gli Statuti recano la data dell'8 febbraio 1419.

Cecina (*C. Massa e Carrara*).

Statuti di Cecina e di Bardino.

Cart. sec. XVII, 4°, cc. 6 n.n. e 80 n. Arch. St. Firenze.

Consta dal proemio che chi *ha corretto, aggiunto, diminuito, et volgarizato* questi Statuti che sono divisi in 92 capi fu Bartolomeo d'Andrea da Cecina, *Dottore in Civile et Canonico.*

Ceglio (*C. Varallo*).

Regolamento della Communità di Ceglio.

Citato in documenti del sec. XVIII esistenti in Arch. St. Torino.

Cellarengo (*C. Asti*).

Infrascripta capitula et statuta sunt comunis et hominum celarengi scripta et composita Anno domini Millesimo quadringentessimo sexagessimo nono Indictione secunda die XXXª marcij.

Que etiam capitula statuta facta et ordinata fuerunt per Laurencium lafranchum et Antonium Fussanum de loco predicto bailiam plenam habentes a consiliarijs credendarijs seu hominibus eiusdem loci.

Cart. sec. XV, f°, cc. 39 n. di cui mancano la 33ª e la 34ª e 8 n.n., rubr. e iniz. capi in rosso. BIBL. DI S. M. TORINO.

Le 2 cc. mancanti contenevano 8 capi intieri, la fine di uno ed il principio di un altro dei 250 in cui sono distribuiti gli Statuti di Cellarengo.

Statuta Cellarengi.

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 106 n. e 14 n.n. BIBL. pred.

Copia del precedente e copia fatta quando dal med.° erano già state strappate le cc. 33 e 34.

Celle Enomondo (*C. Asti*).

Statuta an. 1440.

Membr. sec. XV. ARCH. COM.

Vedi BIANCHI, *Le Carte degli Archivi Piemontesi*; 355.

Celle Ligure (*C. Savona*).

Statuta Comunis Cellarum.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 179 n. ARCH. ST. GENOVA.

« da consimile libro autentico volgarmente chiamato *Negrino*, scritto in pergamena esistente nella Cancelleria [del Comune] ».

Vedi **Albissola Marina**.

Cencenighe (*D. Agordo*).

Stampa della regola di Concenighe.

Statuti.

Cart. ARCH. COM.

Ceneda (*D. Vittorio*).

Statuta Cenetae cum Indice omnium Rubricarum, quæ in hoc volumine continentur.
— Superiorum permissu. Cenetae, apud Marcum Claserium. MDCIX.

4° pp. 10 n. n., 237 n., 9 n. n.

Statuta Civitatis Cenetæ recentioribus sanctionibus adiectis.
— MDCCLXXII. Ex Typographia Ducali Pinelliana (*s. l.*) [*Venezia*]

4° pp. 8 n. n. e 84 n.

J. Bernardi Della Storia e degli Statuti di Ceneda.

In *Rivista dei comuni Italiani;* Firenze 1862; V, 165-173.

Esistono *Estratti.*

Statuta Cenetae.

Membr. sec. XV, f°, Arch. Com. Vittorio.

Sono gli Statuti compilati nel 1339 e stampati nel 1609.

Statuta Civitatis Cenetæ ab Ilustrisimis, et Excellentiscimis Legum Conservatoribus, et Executoribus Petro Gradenico Bertucio Delphino Sebastiano Justiniano iusta formam Decreti Excellent:mi Senatus 1769 14 Dbris expurgata, correcta, et auctta.

Cart. sec. XVIII, 4°, cc. 88 n. Arch. St. Venezia.

Privileggi di Ceneda.

Cart. sec. XVII, 4°, cc. 16. Bibl. Com. Verona.

Cento (*C.*).

Statuta Terrae Centi, nuper reformata anno Domini, M.DC.VII.

— Victorius Baldinus, Typographus Cameralis Excudebat Ferrariæ. M.DC.IX.

f° pp. 12 n. n., 323 n., 57 n. n.
In una di quest'ultime:

Expedita fuit Statutorum Impressio Ann. Sal. M.DC.X......

La maggior parte degli esemplari ha annesso: « Tasse delle mercedi de' Notari di Cento. Et Decreti del Molto Illustre, et Reverendiss. Monsig. Giacopo Severoli Vice Legato di Ferrara; fatti sopra esse Tasse. Ristampate per Vittorio Baldini, Stampator Camerale. M.DC.X [pp. 8]. »

Transonto del Breve Gratioso di Nostro Signore Papa Clemente VIII. concesso alla Communità di Cento. Con la Registratione in Camera Apostolica, et publicatione in Bologna.

— In Bologna, appresso Gio. Battista Bellagamba. M.D.IC. Con licenza de' Superiori. Ad instantia di M. Camillo Piombini da Cento.

4° pp. 8 n. n.

Breve gratiosum Sanctiss. D. N. Clementis VIII Pont. Max. concessum Universitati et Hominibus Terrae Centi; 21 Julij 1598.

— Bononiae, apud Jo. Bapt. Bellagambam, 1599, in-4, pp. 8 n. n.

Transonto del Breve gratioso di Nostro Signore Papa Clemente VIII, concesso alla Comunità di Cento; 21 Luglio 1598.

— Bologna, per Vittorio Benacci, 1599, in-4, pp. 8 n. n.

FRATI, *Opere della bibliografia bolognese;* Bologna Nicola Zanichelli 1888; I, 635.

Breve Sanctissimi Domini Nostri Papæ Clementis XIII. quo Civitas Centi tum antiquis Privilegiis S. Mem. Clementis VIII. restituitur, tum novis munificentissimè donatur.

— Bononiæ apud Lælium a Vulpe Instituti Scientiarum Typographum 1759.

f° pp. 12 n.

Privilegia, et facultates Communitati, et Hominibus Civitatis Centi concessa a Clemente VIII. sub certis modis, et limitationibus declarantur, et corriguntur (a Clemente XIII) (20 dicembre 1758).

— In BARBÈRI, *Bullarii Romani continuatio*; Romæ, ex Typographia Reverendæ Cameræ Apostolicæ 1835; I, 167-170.

A. ORSINI. Degli Statuti del Comune di Cento.

— Bologna Tip. Azzoguidi, 1891.

16° pp. 8 n.

« È un esteso ragguaglio di essi Statuti che indica, quasi diremo, la genesi del vol. a stampa messo fuori nel 1609. »

Statuta Centi.

Membr. f°, cc. 100. ARCH. COM.

Contiene gli Statuti del 1324 o 1328, i quali sono i piu antichi conosciuti.

Statuta Centi.

2 codd.: l'uno membr. di cc. 89, l'altro cart. di cc. 77. ARCH. pred.

Gli Statuti del 1490.

Statuta...

Cart. sec. XV, cc. 30. BIBL. CLASSENSE RAVENNA.

Statuta...

2 cart.[i] sec. XVI, f°: l'uno cc. 188 n. di cui mancano le 87-91, 144-179 e 186-187 BIBL. COM. FERRARA; l'altro cc. 65 n. n. e 90-27 n. ARCH. ST. MODENA.

Gli Statuti contenuti in questi due codd. variano da quelli a stampa. Sono civili e criminali: i civili si compongono di 91 capi, i criminali di 75.

Statuta...

Cart. sec. XVII, f°, cc. 115 n. BIBL. UNIV. BOLOGNA.

Gli Statuti civili per intero: dei criminali i soli primi 13 capi.

Statuta...

2 cart.[i]: l'uno cc. 44, ARCH. COM.; l'altro sec. XVII, f°, cc. 62-41 n. e 5 n. n. BIBL. UNIV. pred.

I soli Statuti criminali.

Statuto...

Ms. f°.
Vedi ORLANDI, *Notizie degli Scrittori Bolognesi;* In Bologna 1714. Per Costantino Pisarri; 318.

FRATI, *Op. cit.*; I, 651, fa menzione di un esemplare, esistente nella Bibl. Com. di Bologna, dell'ediz. del 1532 degli Statuti di Bologna « nel quale alla voce *Bonon.* è stata sostituita la parola *Cento*, come pure aggiunte, cangiamenti, e cassature per adattare i suddetti Statuti alla predetta Terra. Le riformagioni mss. aggiunte in fine del volume sono state compilate espressamente per Cento ».

Centonara (*C. Novara*).

Il ms. originale degli Statuti di Centonara si conserva, secondochè scrive AVOGADRO DI VALDENGO, *Storia de' SS. fratelli Giulio e Giu-*

liano e del Principato di S. Giulio ed Orta; Novara Dallo Stab. Tip. di F.° Artaria e Comp.° [1840]; 162, in Arch. Vesc. Novara.

Cerano d'Intelvi (*C. Como*).

Statuti municipali di Cerano (26 giugno 1746).

In CONTI, *Memorie Storiche della Vall'Intelvi;* Como Stab. Tipo-Litografico Romeo Longatti 1896; 238-243.

Cerasolo (*C. Rimini*).

Libro del Statuto del Commune de Ceresolo.

Cart. sec. XVI, 4°, cc. 39 n., mancante in fine. BIBL. COM. RIMINI.

Questo Statuto fu compilato, a quanto pare, tra il 1555 e il 1559. È diviso in 3 libri, il 1° de' quali si compone di 17 capi, il 2° di 23, il 3° di 16 e forse più.

Cerea (*D. Sanguinetto*).

Haec sunt Statuta et Ordinamenta Comunis Ceretae.

In GRIGOLLI, *Memorie sopra Cerea;* Verona Stabilimento Tip. G. Civelli 1885; 55-144.

Il GRIGOLLI condusse l'ediz. su 2 codd. cart. di cui l'uno rimessogli dal cav. dott. G. B. Bertoli di Casaleone, l'altro, del sec. XV di cc. 21 scritte, esistente presso la nobile famiglia Dionisi di Verona e di fronte al testo latino pose la traduzione in italiano.

Statuti di Cerea emanati nel 1304.

In CIPOLLA, *Statuti rurali veronesi Cerea* in *Archivio veneto;* Venezia 1889; XXXVII, 81-107 e 341-380.

Gli Statuti che sono gli stessi che quelli pubblicati dal Grigolli (migliorata *in parecchi luoghi* la lezione) sono preceduti da un sunto delle loro principali disposizioni e da due documenti del 1203 e del 1206.

Cereda (*D. Valdagno*).

Gli Statuti di Cereda, secondo quanto scrive MACCÀ, *Storia del Territorio Vicentino;* Caldogno 1815 presso Gio: Battista Menegatti; XIII, 127, vennero pubblicati il 6 marzo 1427.

Cereseto (*C. Casale Monferrato*).

Anno Nativitatis Dñi millesimo tricentesimo quinquagesimo octavo Indictione undecima. Hec sunt Statuta, Capitula, et ordinamenta Communis, et Hominum Cerexeti...

Membr. sec. XV, f°, cc. 30 n. n. ARCH. COM.

Gli Statuti, compilati o riformati da 3 persone a ciò delegate dal Consiglio del Comune, sono divisi in 131 capi.

Cereseti Statuta.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 34 n. ARCH. ST. TORINO.

Gli stessi Statuti del cod. precedente.

Statuta...

Cart. sec. XIX, f°, cc. 40 n. BIBL. DI S. M. TORINO.

Copia del cod. dell'Arch. Com.

Ceresole Reale (*C. Ivrea*).

Scrive BERTOLOTTI, *Passeggiate nel Canavese;* Ivrea Tip. F. L. Curbis 1873; VI, 233, che nel 1338 Ceresole *eleggeva dei capi casa per giurare gli Statuti.*

Ceriana (*C. San Remo*).

Statuta Cerianæ.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 35 n. BIBL. CIVICO-BERIANA GENOVA.

Gli Statuti vennero compilati o riformati nel 1538, essendo quelli *retro actis temporibus condita in vetustatem iam deducta*. Sono distribuiti in 64 capi.

Statuta Communis Cerianę.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 52 n. n. BIBL. BRIGNOLE-SALE-DE FERRARI GENOVA.

Gli Statuti del 1538, con l'approvazione del doge e governatori della Repubblica di Genova in data del 19 dicembre 1539.

Statutum...

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 54, presso il cav. LORENZO REGHEZZA.

Di questo cod. scrive ROSSI, *Gli Statuti della Liguria;* I, 51-52, che è la copia di un cod. membr. che esisteva nell'Arch. Com. e che contiene, oltre agli Statuti del 1538, gli *ordini sopra le accuse confirmati dal generale Parlamento sotto li 4 giugno 1607* ed alcuni *Decreti della Repubblica di Genova* riferentisi all'amministrazione del Comune.

Statuti Civili del luogo e castello di Ceriana nella ligure riviera di ponente, stabilito dal Senato di Genova l'an. 1538...

Cart. sec. XVIII, f°, BIBL. DURAZZO GENOVA.

Vedi *Catalogo della biblioteca di un amatore bibliofilo;* Italia (Genova, tip. Gravier); 215.

Statuta...

Cart. presso il comm. prof. G. ROSSI, VENTIMIGLIA.

In *Historiae patriae Monumenta;* Aug. Taurinorum 1854; IX (*Liber Iurium Reipublicae Genuensis I*), 188-189, è riportata una Carta del 9 giugno 1156 con cui l'Arcivescovo Siro II conferma agli abitanti di Ceriana certi loro *mores et consuetudines* e concede nuovi diritti, e *Liber Iurium* cit.; II (1857), 331-338, in un documento dell'8 Gennaio 1297 si legge: « Item quod omnia statuta et capitula de ciliana erant ad utilitatem domini archiepiscopi [Ianuae] et poterat addere et diminuere et corrigere ad suam voluntatem ».

Cerigo (*Grecia, isola*).

Libro delli Ordini di Cerigo.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 162 n. MUSEO CIVICO CORRER VENEZIA.

Non si tratta di Statuti propriamente detti.

« Ordini diversi per la Popolazione di Cerigo:

Manoscritto dell'Archivio Veneto ».

REZASCO, *Dizionario del linguaggio italiano storico ed amministrativo;* Firenze Successori Le Monnier. 1881; XXXVI.

Sappiamo da TENTORI, *Saggio sulla storia civile, politica, ecclesiastica e sulla corografia e topografia degli Stati della Repubblica di Venezia;* In Venezia Appresso G. Storti 1790; XII, 504, che Cerigo ebbe Statuti propri.

Cernobbio (*C. Como*).

Scrive GIOVIO, *Historiae patriæ libri duo* in *Opere scelte edite per cura della Società Storica Comense;* Como, Tipografia Provinciale F. Ostinelli di C. A. 1887; 89. « [Cernobbio] prætorem habuit et statuta sua, per quæ Cernobienses honeste, beateque viverent ».

Cerredolo (*C. Reggio Emilia*).

Vedi **Vitriola.**

Cerrina (*C. Casale Monferrato*).

In Arch. St. Torino esiste copia autentica di due capi degli Statuti, in latino, di Cerrina e di una *Relazione* del Senato di Casale al duca di Monferrato in data del 20 febbraio 1622 in cui si legge che gli Statuti di Cerrina, compilati per concessione del marchese Gio. Giorgio Paleologo nel 1530, *concernono la pura administratione et governo*

delle cose pubbliche et sono anco assai conformi alla ragione et consuetudine, et di poca conseguensa e come tali, meritano di essere confermati, quelli fra essi eccettuati *che concernono la criminalità, in luogo de quali si debbono osservare i Decreti et cride marchionali, et Ducali.*

Cerro Tanaro (*C. Alessandria*).

Il 5 dicembre 1508 Anna di Alençon marchesa di Monferrato confermava agli uomini di Cerro *omnia ipsorum Capitula et Statuta, et etiam Capitula, et Statuta loci Castignolarum ipsis hominibus concessa per Illustrissimos D. D. Marchiones Montisferrati.* Copia di questa conferma esiste in Arch. St. Torino.

Cervia (*C. Ravenna*).

Statuta Civitatis Cerviae a Sanctissimo D. N. Sixto Quinto Pontifice Maximo confirmata.

— Ravennae, apud Franciscum Tebaldinum Impressorem Magnificæ Communitatis. M.D.LXXXVIII.

f° pp. 12 n. n. e 152 n.
A p. 152:

Ravennae, apud Franciscum Tebaldinum Impressorem Magnificæ Communitatis. M.D.LXXXIX.

In Arch. Com. esiste una Bolla di papa Giulio II del 27 ottobre 1511 con cui vengono approvati certi *Capitoli* presentati dal Comune, fra gli altri uno concernente la nomina del podestà. Questa Bolla, tradotta in italiano, si legge in Forlivesi, *Cervia Cenni storici;* Bologna Tipografia Zanichelli 1889; 79-90.

Cervo (*C. Porto Maurizio*).

Capitoli Statuarj della Communità.

Cart. sec. XVIII, f°, citato in *Catalogo degli Autori Genovesi* in *Miscellanea patria;* vol. 165 n° 11. BIBL. DI S. M. TORINO.

Cesana (*D. Feltre*).

Cominciano le Compilationi, additioni, coretioni overo emendationi, overo mutationi, e piena ordinatione, dellibera-tione, approbatione, e Publicatione di tutti li Statuti del Comun del Contà di Cesana, e suo Distretto, sì delli Statuti novi, come vechi....

Cart. sec. XVIII, 4°, cc. 52 n. n. BIBL. CORTE D'APPELLO VENEZIA.

Questi Statuti, compilati su altri del 1392, hanno la data del 1406 e sono divisi in 71 capi.

Statuto di Cesana.

3 cart.i sec. XIX, f°: il 1° pp. 77 n. BIBL. SENATO DEL REGNO; il 2° pp. 85 n. e 3 n. n. ARCH. ST. VENEZIA; il 3° presso l'avv. prof. GIULIO CESARE BUZZATI, BELLUNO.

I 2 primi codd. e forse anche il 3° sono copie di quello della Corte d'Appello di Venezia.

Statuto...

Cart. BIBL. SEMINARIO VESC. FELTRE.

Cesarolo (*D. Portogruaro*).

Gli Statuti di Cesarolo e di Mergariis — Portogruaro, 1885 — Tip. Castion.

8° pp. 11 n.

Gli Statuti il cui *originale* si trova presso la contessa di Zoppola in Murlis sono preceduti da un'*Avvertenza* del canonico E. DEGANI.

Cesena (*C.*).

Incipiunt laudabilia statuta floride: et alme civitatis Cesene

f° cc. 88 n. n.

A c. 84 *verso*:

Liber tertius explicit. Impressus Venetiis per Joannē et Gregorium de gregoriis imp̄ssores solertissimos. Anno incarnatiōis dominicæ. M.cccc.xciiii. die. xvii. Junii.

Statuta Civitatis Cæsenæ cum additionibus, ac reformationibus, pro tempore factis, ex Ordine M. Ill. Consilii, et DD. Conservatorum eiusdem Civitatis ad perpetuam rei memoriam noviter impressa. Ill. D. Jo: Jacobo Nerocto a Montenovo I. V. D. Gub. pro. S. D. N. Sixto divina providentia Papa V. atq; Ill. DD. Domino Antonio Maria Moro equite aurato, Domino Nicolao Masino præcellenti Phisico, D. Petro Merenda, D. Paulo Vicedomino, D. Julio Sylvano, et D. Vidone Ancharano Conservatoribus.

— Caesenae. Apud Bartholomaeum Raverium. Anno Salutis MDLXXXIX.

f° pp. 23-439-12 n.

Le ultime 12 contengono gli *Statuta Portus Caesenatici:* in fine di esse: « Caesenae. Apud Bartholomæum Raverium. Anno Salutis CIↃ IↃ XC ».

Statuta damnorum datorum Almae Civitatis Caesenae. Cum decretis super eisdem Ill.or ac R.or Cardinalium Sfortiæ, et Vercell. de latere legatorum.

— Cæsenæ, apud Bartholomæum Raverium. M.D.L.XXXII.

4° cc. 31 n.

Constitutiones, et decreta condita ab illustri et reverendiss. d. d. Adovardo Gualando Ecclesiae Cæsenatis Episcopo.

— Caesenae, apud Bartholomeum Raverium. Anno Domini, 1584.

4°

Capitoli dell'Officio delli Signori Edili...

— In Cesena per Francesco Raverio 1605.

4°

Capitoli dell'Officio delli Signori Edili...

— In Roversano per Severo Verdoni 1678.

4°

Capitoli dell'Officio delli Signori Edili tratti dalli Statuti della Mag. Communità di Cesena. Per ordine del Mag. Conseglio delli Novantasei di detta Città. Ristampati per ordine degl'Illustrissimi Signori Conservatori del primo bimestre di quest'Anno 1703. Sig. Dot. Pasolino Pasolini. Sig. Oratio Ambroni. Sig. Carlo Fran. Pasini. Sig. Giorgio Giuseppe Rotoli. Sig. Stefano Gualaguini. Sig. Matteo Mazzolani.

— In Cesena M.DCCIII. Nella Stamperia del Ricceputi.

4° pp. 90 n.

Capitoli dell'Illustre Conseglio, e Conservato della Città di Cesena, di nuovo rifformati per ordine dell'istesso Conseglio.

— In Cesena, per Francesco Raverio. Con licenza de' Signori Superiori MDCVIII.

f° pp. 4 n. n., 65 n., 5 n. n.

Capitoli dell'Illustrissimo Conseglio, e Conservato della Città di Cesena. Fatti ristampare per ordine dello stesso Generale Conseglio dagl'Illustrissimi Signori Ascanio Ugolini Gio. Fran.

Terzi Ippolito Verzaglia Ant. Ubaldo Agoselli Giacomo Ant. Tomacelli Giuseppe Mar. Brunelli Conservatori del Bimestre di Maggio, e Giugno 1696.

— In Cesena, per Tomaso Montaletti Stamp. dell'Illustriss. Comunità (*s. a.*) [*1696?*].

4° pp. 65 n.

Sommario delle Constitutioni Apostoliche, Decreti, e Determinationi sopra l'Elettione, e Surrogatione de Consiglieri della Città di Cesena raccolto, e fatto publicare per ordine dell'Illustriss. General Conseglio di detta Città dal Molto Illustre, et Eccelentiss. dell'una, e l'altra Legge Dottore Sig. Giulio Cesare Verzaglia e dal molto Illustre Sig: Giulio Cesare Righi Ambi Consiglieri Eletti dal medemo Conseglio.

— In Bologna per gl'H H. del Peri All'Angelo Custode 1673.

f° pp. 32 n.

Editto pel buon Governo della Città e Diocesi di Cesena del Cardinale Vincenzo Orsini.

— Napoli, Franc. Benzi. 1680.

4°

Statuta Civitatis Cæsenæ in Libros quatuor distributa, cum Litteris variis Apostolicis.

Membr. sec. XV, f°, cc. 231 n. di cui mancano le prime 8, la 136ª e qualche altra, rubr. dei capi in rosso. ARCH. STOR. COM.

Gli Statuti sono del 1475.

Capitula Conservatus Civitatis Cesene.

Membr. sec. XV, f°, cc. 1 n. n., 10 n., 1 n. n. ARCH. STOR. pred.

I Capitoli sono del 1465.

Capitula Conservatus...

Membr. sec. XV. f°, cc. 4 n. n., 30 n., 5 n. n. ARCH. STOR. pred.

Gli stessi del cod. precedente con l'aggiunta delle *Reformationes super expensis et bonis comunis non distrahendis* del 1488.

Infrascripta sunt Capitula, sive Statuta Portus Cæsenatici servanda per Potestates ejusdem.

Membr. sec. XV, f°, cc. 11. ARCH. STOR. pred.

Constitutioni Capitoli et privilegi del Mag.co Magistrato de gl'ottanta pacefici della Citta di Cesena.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 40 n. n. ARCH. STOR. pred.

Provisioni et Capituli del Magistrato delli ottanta Paciffici...

Cart. sec. XVI, f°, cc. 22 n. n. ARCH. STOR. pred.

Ordini, Leggi, Concessioni, e Privilegj del Magistrato degl'Ottanta Pacifici.

Cart. sec. XVIII, 4°, pp. 48 n. n., 143 n., 3 n. n. ARCH. STOR. pred.

Nell'archivio storico comunale di Cesena si conserva pure un frammento contenuto in 2 cc. in f° con le rubr. in rosso, il quale comprende quanto si legge a c. 96 del libro 2° dello Statuto del 1475.

Ceserana (*C. Castelnuovo di Garfagnana*).

Hec sunt Statuta et Ordinamenta Comunis Cicerane, Vicarie Castilionis Garfagnane, facta composita et ordinata de consensu et voluntate hominum totius generalis Parlamenti hominum Comunis Cicerane, per infrascriptos providos et discretos viros Statutarios... Et completa et perfecta et fir-

mata per eosdem electos infranominatos Anno Nativitatis Domini Milleximo ccccxx Ind. xiiii, die vero xxviii mensis Decembris.

Membr. sec. XV, f°, cc. 8. Arch. St. Lucca.

Si compongono di 47 capi e furono approvati da Paolo Guinigi signore di Lucca il 20 settembre 1429.

Nel secolo XVI, secondochè scrive Raffaelli, *Descrizione geografica storica economica della Garfagnana;* Lucca Tipografia Giusti 1879; 184-187, gli uomini di Ceserana « compilarono un nuovo Statuto compreso in 50 articoli che vennero, ad eccezione di 5, approvati da Alfonso I [d'Este] e confermati... dal figlio Ercole II il 19 giugno 1549. In seguito si fecero delle aggiunte ».

Ceserano (*C. Massa e Carrara*).

Statuti del Comune de Ciserano.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 21 n. e 10 n. n. Arch. St. Firenze.

Questi Statuti recano la data del 6 giugno 1502 e furono approvati con qualche correzione a Firenze il 1° febbraio 1503. Constano di 118 capi a cui tengono dietro alcune addizioni degli anni 1505 e 1529.

Ceva (*C. Mondovì*).

Statuta Cevae, nunc primum ad communem utilitatem, commodioremq. usum ex decreto Decurionum typis, excussa id procurantibus Nob. Dominis Bartolameo Pecolo Sindico, Jo. Baptista Bombello, Ambrosio Camino, Allaramo Penacino, et Vincentio Macetta socijs in gubernatione.

— Taurini, apud Antonium Albinum. M.D.LXXXVI.

f° cc. 3 n. n. e 49 n.

Gli Statuti del Capitanato dei Marchesi di Ceva dell'anno MCCCCVIII. — Tesi presentata da Amedeo Claretta pel Dottorato in Leggi nella R. Università di Torino il dì IX luglio MDCCCXCVI

— Torino Vincenzo Bona Tipografo della Real Casa 1896

4° pp. 39 n.

A pp. 29-39 gli Statuti trascritti da un cod. di proprietà della nobile Famiglia Claretta (Torino).

Ista sunt Capitula et statuta Ceve...

Membr. sec. XVI, f°, cc. 1 n. n., 65 n., 8 n. n., rubr. e iniz. capi in rosso. BIBL. ACCAD. DELLE SCIENZE TORINO.

Gli Statuti contenuti in questo e nel seguente cod. sono gli stessi che quelli a stampa.

Statuta...

Cart. sec. XVI, f°, BIBL. DEL SENATORE HUBÉ, VARSAVIA.
Vedi *Extrait du Catalogue de la Bibliothèque du Sénateur Hubé;* Varsovie Imprimerie de la Gazette de Pologne, 1864; par. V, 106.

Statuta...

Cart., mancante in principio. ARCH. COM.

Un sunto degli Statuti di CEVA stampati nel 1586 si legge in OLIVERO, *Memorie storiche della Città e Marchesato di Ceva;* Ceva, 1858 presso Garrone T.; 70-79 e VIGLIERCHIO, *Febo dei Marchesi di Ceva;* Mondovì presso l'Ed. A. Fracchia Tip.-Libraio 1870; 96-114.

Challant Saint Victor (*C. Aosta*).

Secondo quanto riferisce BIANCHI, *Le Carte degli Archivi Piemontesi;* 175, nell'Arch. Com. di Challant Saint Victor si conserva copia delle franchigie del contado. Le med.e non hanno data.

Chambave (*C. Aosta*).

I duchi di Savoia Carlo Emanuele I il 25 novembre 1606 e Vittorio Amedeo I il 10 febbraio 1634 confermarono i privilegi, libertà e franchigie concesse al comune e uomini di Chambave dai loro antenati, a cominciare dal conte Amedeo VI il 1° luglio 1379.

Châtillon (*C. Aosta*).

F. G. Frutaz, *Le Château de Châtillon et l'inventaire de son mobilier au XVI siècle;* Aoste: Imprimerie Catholique 1899; 32-41, riporta le disposizioni più importanti delle franchigie concesse nel 1368 agli uomini di Châtillon dai loro signori. Gli *originali* delle med.e e di altre concesse o rinnovate nel 1436, 1457, 1519, 1578, 1616 ecc. si conservano presso il conte Ettore d'Entrèves in Châtillon: copie autentiche presso il canonico D. Nousson.

Cherasco (*C. Mondovì*).

Statuta, et Ordinationes Illustris : Civitatis Clarasci celeberrimi, nobilis, et antiqui, fortissimiq; Pedemontanæ Regionis propugnaculi, in quibus tam Civilia, quam Criminalia, necnon Ecclesiastica, et Politica, cæteraque omnia continentur, quæ optimé constitutæ, rectéque gerendæ Reipublicæ conveniunt, et ut iacent ex originali desumpta, una cum Indice Rubricarum.

— Augustæ Taurinorum. Ex Typographia Jo: Jacobi Rustis, M.DC.XLII.

f° pp. 16 n. n. e 298 n.

Statuta illustris communitatis Clarasci.

2 codd. Arch. Com.

Ecco ciò che intorno ai med.[i] scrive Giovambatista Adriani, *Indice analitico e cronologico di alcuni documenti per servire alla storia della città di Cherasco*; Torino dalla Società L'Unione Tipografico-Editrice 1857; 156-158: «Il primo originale in pergamena, di bellissima scrittura del secolo XIV, è di fogli cv; ed esso contiene, con leggiere modificazioni in alcuni capitoli, tutti gli statuti i quali furono dipoi dati alla stampa nell'anno 1642, dal titolo primo *Statuta illustris communitatis Clarasci*, sino alla rubrica *De non aperiendo apotecas in diebus festivis*, la quale in detto volume a stampa si trova a pag. 205.

L'altro esemplare cartaceo del secolo XVI contiene nei primi 164 fogli gli stessi statuti che si trovano nel predetto codice originale in pergamena, (nei rimanenti 75 parecchi capitoli che mancano nel cod. originale ma si leggono nel vol. a stampa) ».

Statuta constitutiones et ordinamenta Clarasci.

Cart. sec. XV, f°, cc. 176 n. Museo Adriani. Cherasco.

Gli stessi statuti del cod. membranaceo cit.

In Voersio, *Historia compendiosa di Cherasco;* In Mondovì, Per Giovanni Gislandi, M.DC.XVIII; 113, 133, 158, 173-191, 224-227, ecc., sono ricordate alcune compilazioni o riforme degli Statuti di Cherasco avvenute negli anni 1266, 1294 e 1299 e ricordate o riportate per intero varie conferme dei med.[i] da parte dei signori e duchi di Milano, duchi di Savoia ecc.

Cherso (*Istria*).

Statuto di Cherso et Ossero.

— Con licentia de Superiori Appresso Gio: Antonio Giuliani. Venetijs M.D.C.XXXX.

f° pp. 352 n. e 28 n. n.

St. Petris. Lo statuto dell'isola di Cherso ed Ossero. Programmi storici delle scuole medie dell'Austria per il 1889. Ginnasio di Capodistria.

— Capodistria 1889.

8° pp. 44.

G. Vassilich, *Da dedizione a dedizione, appunti storico-critici sulle isole del Quarnero* in *Archeografo triestino;* Trieste 1890; N. S., XV, 459-460, pubblicava, nel testo latino, alcune *Aggiunte e modificazioni dello Statuto di Cherso* aventi la data del 17 aprile 1333.

Chiagnano (*C. Pavullo nel Frignano*).

Vedi **Iddiano.**

Chianoc (*C. Susa*).

Libro degli statuti della comunità e luogo di Chianoc concessi da Pietro di Chignino, signore di esso luogo, in data del 12 novembre 1556.

Registrato, come esistente in Arch. Com., in un inventario delle carte del Comune del 1778.

Vedi Bianchi, *Le Carte degli Archivi Piemontesi;* 207.

Chiari (*C.*).

Privilegia jurisdictionis Communis oppidi Clararum districtus Brixiensis cum nonnullis Litteris Ducalibus, Sententiis, Terminationibus, et juribus latis ad favorem dictae jurisdictionis pro exequutione dictorum Privilegiorum.

— Brixiae apud Vincentium Sabbium. 1595.

f° cc. 8.

Terminazione particolare della Comunità di Chiari

— (*s. l. a.*) [*Brescia Tip. Pasini 1765*].

4° pp. 13 n.

Statuti Ordini e Provisioni per l'Officio delle Vettovaglie della Terra di Chiari epilogati dall'Illustrissimo Signor Marc'Antonio Ottonelli Podestà con partecipazione, assenso, ed approvazione del Consiglio della Comunità di detta Terra.

— In Brescia 1783. Per Daniel Berlendis Stampator Camerale.

4° pp. 56 n.

Statuta et Ordinationes Clararum.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 8 n. n. e 90 n. BIBL. MORCELLIANA CHIARI.

Questi Statuti furono compilati, su altri più antichi, nel 1429 da 4 Chiaresi a ciò deputati dal Consiglio generale del Comune, e sono divisi in 544 capi.

Statuta Clararum.

Cart. f°, pp. 180, già presso il sig. G. PAGANI, CHIARI.

Gli stessi Statuti del cod. precedente.

Statuta...

Cart. sec. XX, f°. BIBL. pred.

Copia del cod. esistente nella stessa Bibl.

Un sunto degli Statuti di Chiari del 1429 si legge in RHÒ, *Sulla Contea di Chiari;* Brescia dalla Tip. Vescovi 1817; XXIX e seg. e ROTA, *Il Comune di Chiari;* Brescia Tip. di G. Bersi e Comp. 1880; 145-175. Quest'ultimo scrive che *l'originale pergamenaceo andò perduto.*

Chiavari *(C.)*.

Ordini riformati e Regole per le quali si deve governare la Communità di Chiavari, e li Agenti di quella.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 43 n. BIBL. UNIV. GENOVA.

Questi *Ordini* furono compilati o, per meglio dire, riformati nel 1582 ed approvati il 15 dicembre dello stesso anno dal Governo della Repubblica di Genova. Sono divisi in 30 capi, con alcune aggiunte e modificazioni state approvate, la prima volta, il 7 dicembre 1587.

In parecchi documenti, fra gli altri in uno che si legge in G. F. CASTAGNOLA, *Alcune scritture publiche concernenti la Comunità di Lavagna; ed anche la Chiesa Archipresbiterale Collegiata del medemo Luogo;* In Genova, per Pietro Giovanni Calenzani M.DC.LXI; 19-20, sono menzionate le *Leges Communitatis Clavari.*

Chiavenna (*C. Sondrio*).

Sommario di alcuni Statuti Civili, e Criminali delle Giurisdizioni di Chiavenna, e Piuro.

— In Como Nella Stamperia Ostinelli (*s. a.*) [*1794?*]

4° pp. 35 n.

Statuta civilia et criminalia Jurisdictionis Clavennę.

2 cart.ⁱ sec. XVI, f°: l'uno cc. 71-86 n. e 20 n. n. BIBL. TRIVULZIANA, MILANO; l'altro cc. 124 n. BIBL. AMBROSIANA, stessa città.

Questi e i seguenti codd. contengono tutti gli stessi Statuti; Statuti che sono divisi in due libri, il 1° di 92 capi, il 2° di 169. Ma in qualche cod. gli Statuti sono in latino, in altri tradotti in italiano; in qualche cod. ambo i libri, in altri uno solo.

Statuta Jurisdictionis Clavennę tam Civilia quam Criminalia.

2 cart.ⁱ sec. XVII, f°: l'uno cc. 136 n. REICHSGERICHTS BIBL. LIPSIA; l'altro cc. 147 n. BRITISH MUSEUM LONDRA.

Gli statuti della Giurisdizione di Chiavenna, li quali disponano sopra le cause Civille.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 9 n. n., 88 n., 4 n. n., presso il conte ANTONIO CAVAGNA SANGIULIANI, ZELADA DI BEREGUARDO (PAVIA).

Statuti Civili e Criminali che si osservano nel Borgo, e Contado di Chiavenna. Coll'aggiunta dello statuto, ed altre varie annotazioni della Valle S.t Giacomo.

5 cart.i sec. XVIII: il 1° 4°, pp. 230-89-131 n. e 61 n. n. ARCHIVIO DELLA LUOGOTENENZA INNSBRUCK; il 2° f°, pp. 32 n. n., 206 n., 38 n. n., presso gli eredi dell'avv. LEONE FONTANA, TORINO; il 3° f°, pp. 33 n. n., 665 n., 25 n. n. BIBL. SENATO DEL REGNO; il 4° f°, pp. 16 n. n., 258 n., 4 n. n. BIBL. pred. LIPSIA; il 5° f°, cc. 79. BIBL. NAZ. NAPOLI.

Gli Statuti della Giurisdittione di Chiavenna.

Cart. sec. XVIII, 4°, cc. 5 n. n. e 83 n., mutilo. BIBL. NAZ. BRAIDENSE MILANO.

Statuti...

Cart. sec. XIX, f°, pp. 324 n. BIBL. COM. COMO.

Libro incominciato sotto il Consolato di me Niccolò Stampa l'anno 1757, In cui si dovranno descrivere tutte le Gride, e Licenze con altri documenti, ēt ordini concernenti l'Economia, e buon Governo della Mag.ca Cōmunità di Chiavenna.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 177 n. BIBL. SENATO pred.

Molti altri codd. dei sec. XVI, XVII e XVIII sono qua e là citati; ad es. in *Manoscritti della già Biblioteca Duca Litta ora di A. Vallardi;* Milano 1868. Tip. Ditta Boniardi-Pogliani di E. Besozzi; 2; in *Catalogo di libri antichi e moderni vendibili presso la Tip. Cappelli*; Rocca San Casciano 1885; 59; *Catalogo N° 55 della Libreria Antiquaria di U. Hoepli;* Milano 1889; 74; *Catalogo* [*Sangiorgi*] *di una scelta Raccolta di Libri;* Roma. Tip. dell'Unione Cooperativa Editrice 1893; 13; *Catalogo N° 98 della Libreria antiquaria C. Clausen;* Torino 1893; 4, ecc. ecc. Sono invece, a quanto pare, andati perduti i codd. dei secoli pre-

cedenti i quali contenevano gli Statuti di cui consta che Chiavenna nel sec. XIII era già in possesso.

Chiaverano (*C. Ivrea*).

Ordinamentum Comunis et Hominum Claverani an. 1251.

Membr. cc. 17. ARCH. COM.

Questo e i seguenti 3 codd. contengono tutti gli stessi Statuti; Statuti che sono distribuiti in 157 capi, senza rubriche, con un'aggiunta del 1459.

Ordinamentum...

3 cart.[i]: il 1° ARCH. pred.; il 2° sec. XVII, ARCH. VESC. IVREA; il 3° sec. XIX, f°, cc. 17 n. n. BIBL. DI S. M. TORINO.

Carta Pactorum hominum qui debebant habitare ad bastiam de Monbuen. an. MCCLI.

Membr. ARCH. VESC. pred.

Monbuen chiamasi tuttora una regione del territorio di Chiaverano.

L'Arch. Com. possiede anche una traduzione in italiano degli Statuti del 1251.

Vedi **Canavese**.

Chiavrie (*C. Susa*).

In certe scritture antiche esistenti in Arch. St. Torino si trova fatta menzione degli Statuti di Chiavrie.

Chieri (*C. Torino*).

Statuti, capitoli ed ordinamenti del comune di Chieri.—1311, nel mese d'aprile.

In CIBRARIO, *Delle Storie di Chieri libri quattro con documenti;* Torino per l'Alliana. A spese di P. G. Pic Librajo 1827; II, 151-233.

I capi *più degni di considerazione* sono riportati per intero nel testo latino; degli altri è dato solo un sunto.

Statuti della società di S. Giorgio del popolo di Chieri. — L'anno 1313.

In CIBRARIO, *Op. cit.*; II, 237-314.

Non tutti i capi sono riportati per intero nel testo latino; di molti è dato solo un sunto o la rubrica.

Statuta Societatis Beati Georgii populi Cheriensis.

In *Historiae patriae Monumenta;* Aug. Taurinorum 1838; II (*Leges municipales* I), 751-924 e 1641-1646.

Gli Statuti sono dati per intero. Editore il conte CIBRARIO pred.

Esistono *Estratti;* 8° cc. 3 n. n. e 333 n.

Statuti della società di S. Giorgio, di Chieri del 1313.

In CANTÙ, *Storia Universale;* III, 1312 e seg.

Patti deditizii stipulati dal comune di Chieri coi tutori d'Amedeo VI conte di Savoia e con Iacopo principe d'Acaia. — 1347, il 19 di maggio.

In CIBRARIO, *Op. cit.*; II, 315-346.

Regolamento dato da S. A R [il duca di Savoia] per l'amministrazione della città di Chieri.

In DUBOIN, *Raccolta delle leggi, editti, manifesti* ecc.; tom. IX vol. XI, 799-801.

Il Regolamento reca la data del 31 luglio 1668.

Ordine del sig. Governatore della presente città di Torino. Concernente il buon governo della città di Chieri (1° gennaio 1721).

— In Torino, per Gio. Battista Valetta, stampatore di Sua Maestà e degl'Eccellentissimi Magistrati, 1721.

f° cc. 2 n. n.

Bandi per la Politica, e Pulizia della Città di Chieri, formati, e stabiliti, tanto in virtù della Concessione ottenuta da S. M. per Regie sue Patenti dei 7 Novembre 1738., e dall'Eccellentissimo R. Senato interinati per Lettere dei 19. Giugno 1741., che aggiunte dal Consiglio della medesima Città fatte negli Ordinati 9. Novembre 1753., e 2. Marzo 1754. anche approvati dal prefato Reale Senato per Lettere 13. Luglio 1754., esclusi solo dalla presente Copia quei Capi stati in ambe le suddette Interinazioni onninamente depelliti.

— In Torino MDCCLV. Nella Stamperia di Giambattista Fontana.

4° pp. 38 n.

Hec sunt statuta capitula seu ordinamenta facta compilata et emendata ac eciam extracta ex veteri volumine capitulorum dicti communis per nobilem et discretum virum D. Hugolinum de Vichio militem vicarium dicti domini nostri regis Romanorum in Cherio et poderio et per discretos viros dominos Raymundum Balbum; Milonem de Pasquerio et Philippum Sibonum iurisperitos; Conradum Pullolium; Bertolotum Gribaudum et Facinum Merlonem ex commissione sive auctoritate eis inde concessa a generali conscilio communis Cherii sub anno currente MCCCXI ind. IX de mense aprilis.

Membr. sec. XIV, f°, cc. 56 n. ARCH. COM.

Su questo cod. il CIBRARIO condusse la sua edizione.

...Hec sunt capitula comunis cherij que ego iohannes medallia exemplavi et extraxi de uno libro papirrus dictorum capitulorum existente.

Cart. sec. XV, 4°, cc. 78 n., rubr. in rosso e iniz. capi a vicenda in rosso e azzurro. ARCH. ST. TORINO.

Gli Statuti del 1311.

Statuto autentico di Chieri fatto circa il 1350.

In *Miscellanea patria;* vol 127 n° 7. BIBL. DI S. M. TORINO.

Testo latino.

Statuta Cherii, an MCCCLII.

Cart. ARCH. COM.

Statuta Cherii.

Pergamena sec. XIV. ARCH. ST. pred.

Questa pergamena di cent. 40×128 come due rotoli cart.[1], pure del sec. XIV, esistenti nello stesso Arch., contengono gli Statuti concessi dal conte Amedeo di Savoia e promulgati dal Consiglio generale di Chieri il 28 settembre 1359.

Infrascripta sunt capitula maleficiorum comunis cherij.

Membr. sec. XIV, cc. 59 n., presso i PP. DOMENICANI, TORINO.

Questi Statuti recano la data del 1362.

Statuta Cherii oppidi celeberrimi.

Cart. già presso il sig. G. MONTALENTI, CASTELNUOVO.

Riforma od ampliazione dei precedenti Statuti, specialmente nelle materie civili, avvenuta nel 1362.

Vedi CIBRARIO, *Op. cit.;* I, 436.

Statuta Cherii Oppidi Celeberrimi.

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 403 n. BIBL. DI S. M. pred.

Gli Statuti di Chieri del 1362 riempiono le prime 212 pp. Le rimanenti 191 sono occupate dagli Statuti di altri Comuni.

« Statuti latini estratti dalli antichi volumi dei capitoli della città, o formati in diversi tempi dal 1255 al 1454.

Un volume manoscritto di carattere antico, di fogli 199 ».

DUBOIN, *Raccolta delle leggi, editti, manifesti,* ecc.; tom. VII vol. IX, 579.

Fragmentum Statutorum Cherij conditorum an. 1471 Dom. de Bernetio Condomino Cercenaschi tunc Cheriensis Capitaneatus Vicario.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 57 n. BIBL. DI S. M. pred.

Statuta noviter edita pro utilitate Incliti Oppidi Cherij universeque Reipublice ac tocius mandamenti eiusdem.

2 pergamene, sec. XV: una cent. 63×56, l'altra piccola. ARCH. ST. pred.

Contengono gli Statuti stati riformati e quindi approvati dalla duchessa Bianca di Savoia il 28 gennaio 1495. Si compongono di 15 capi.

Copia statutorum Inclite Comunitatis Querij.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 6 n. n. ARCH. ST. pred.

Gli Statuti del 1495.

Cappitulata cherii cum eorum publicacione.

Membr. sec. XVI, f°, cc. 9 n. n. ARCH. ST. pred.

Contiene, oltre agli Statuti del 1359 e del 1495, altri stati compilati e pubblicati d'ordine del duca Carlo III di Savoia il 12 settembre 1535.

Capitula noviter edita.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 12 n. n. ARCH. ST. pred.

26 capi, compilati non consta in quale anno e pieni di correzioni e cancellature.

Copia donationis et pactorum Cherii.

Membr. sec. XIV, f°, cc. 16 n. n. ARCH. ST. pred.

Contiene le franchigie ed i privilegi concessi dal conte Amedeo VI di Savoia e Giacomo di Acaia al Comune di Chieri il 19 maggio 1347.

Conventiones et franchisie...

2 rotoli sec. XIV: l'uno membr. di m. 0,287 × 3,45; l'altro cart. lungo circa m. 4. ARCH. ST. pred.

Le stesse del cod. precedente.

Auctenticum franchesiarum Communitatis Cherii.

Membr. sec. XV, f°, cc. 16 n. n. ARCH. ST. pred.

Contiene le franchigie del 1347 con le approvazioni e conferme dei conti e duchi di Savoia Amedeo VIII (4 novembre 1404), Lodovico (30 gennaio 1441), Amedeo IX (5 aprile 1465) e Iolanda (26 novembre 1472).

die 19 may Conventiones et Franchisie Communitatis cherij cum Ill.mo principe Amedeo Sabaudie comite 1347.

Cart. sec. XVI, 4°, cc. 31 n., presso gli eredi dell'avv. LEONE FONTANA, TORINO.

Extractus Conventionum et aliquorum aliorum Privilegiorum inclitæ Communitati Cherii concessorum.

In *Miscellanea patria;* vol. 123 n° 2 e vol. 155 n° 16. BIBL. DI S. M. pred.

Le franchigie ed i privilegi del 1347.

Salvioni, *Antichi testi dialettali chieresi* in *In memoria di N. Caix e U. A. Canello Miscellanea di filologia e linguistica;* Firenze Successori Le Monnier 1886; 347-350, riporta uno *Statuto* già stato pubblicato e non sempre in intero da Pipino, *Grammatica piemontese;* Torino, nella Reale Stamparia 1783, 135-136: Cibrario, *Op. cit.*; II, 287-295: Biondelli, *Saggio sui dialetti gallo-italici;* Milano Presso Gius. Bernardoni di Gio. 1853; 597-600: Em. d'Azeglio, *Studi di un ignorante sul dialetto piemontese;* Torino Unione tipografico-editrice 1886; 158-164.

Chiesanuova (*D. Verona*).

Capitoli generali di Chiesanuova, emanati in pubblica vicinia (1745).

Cart. Arch. Com.
Vedi Cecchetti, *Gli Archivi della Regione Veneta;* II, 277.

Chignolo d'Isola (*C. Bergamo*).

Terminazione, e Capitoli per il buon Governo del Comune di Chignolo formati dal Nob. Ho: s. Agostino Maffetti Podestà V. Capitanio di Bergamo, et approvati dall'Eccellentissimo Senato come nell'infra registrate Ducali 22. Genaro 1751. M. V.

— In Bergamo, Per li Fratelli Rossi Stamp. Camerali (*s. a.*) [*1751*].

4° pp. 11 n.

Terminazione dell'Ill.^{mo}, ed Ecc.^{mo} Sig.^{r} Nicolò Erizzo P.° Capitanio di Bergamo con due Capitoli approvati dall'Eccellentissimo Senato con Ducali 17. Agosto 1752. In aggionta, ed a spiegazione del Secondo, ed ultimo delli quindici Capitoli della Terminazione del N. H. s. Agostino Maffetti fù

Podestà V. Capitanio di Bergamo, del Giorno 7. Settembre 1751. Approvati dall'Eccellentissimo Senato con Ducali 22. Genaro 1751. M. V. Per il buon Governo del Comun di Chignolo.

— In Bergamo, Per li Fratelli Rossi Stamp. Camerali (*s. a.*) [*1752?*].

4° cc. 6 n.

Chioggia (*D.*).

« Raccolta di terminazioni e Decreti intorno al buon governo ed Economia della Mag. Communità di Chioza fatta per ordine di sua Eccel. il Sig. Bernardino Nani Podestà.

— In Venezia. 1740. Per Alvise Valvasena con licenza de' Superiori.

In 4°. »

MANZONI, *Bibliografia statutaria,* I, part. 2ª, 164.

Raccolta di Parti, Terminazioni, e Decreti concernenti ai Corpi, Magistrati, ed Uffizj Municipali della Magnifica Città di Chioggia: preceduta, ed illustrata da un Summario ragionato-storico de' Titoli e delle Materie. Compilata per ordine dell'Illustr. ed Eccell. Signor Z. Domenico Almorò Tiepolo 2.°, Podestà, dal suo Cancelliere Giuseppe Boerio.

— MDCCXCI. Per li Figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli Stampatori Ducali. (*s. l.*) [*Venezia*].

4° pp. XXVI-205-369 n.

Redazione delle Leggi di Chioggia corredata di Prenozioni, e Documenti li più memorabili, aggiuntovi il Prospetto delle

Produzioni rimarchevoli de' suoi Comitati, e del Complessivo Stato della Pubblica Economia.

— Dalla Stamperia Municipale 1798 (*s. l.*) [*Chioggia*].

4° pp. xv-86-cx-72-lxxviii-12 n.

Besta prof. Enrico Dell'indole degli statuti locali del Dogado veneziano e di quelli di Chioggia in particolare.

In *Studii giuridici dedicati e offerti a Francesco Schupfer nella ricorrenza del XXXV anno del suo insegnamento*; Torino Fratelli Bocca, Editori 1898; Parte II, 395-441.
(*a parte*): Torino Fratelli Bocca, Editori 1898; 8° pp. 47 n.

Vianello Dott. Edoardo. Il comune di Chioggia ed i suoi Statuti politici.

In *Miscellanea di storia veneta*; Venezia 1902; Ser. 2ª, VIII, 93-183.
(*a parte*): Venezia Tip. Emiliana G. B. Monauni 1901; 8° pp. 95 n.

Statuta et leges Clugensium.

Membr., f°, cc. 199 n. Arch. Com.

Contiene i 5 libri degli Statuti civili pubblicati il 1247 con le addizioni e correzioni di Benedetto Molin del 1332, di Matteo Aimo del 1336 e di Zaccaria Contarini del 1382, la *promissio de maleficio* del 1382, gli Statuti civili di Pietro Emo del 1392 e altri di Ambrogio Badoer, Nicola Lombardi e Giorgio Loredano, il capitolare dei giudici del proprio ecc.

Vedi per questo ed i seguenti codd. Bullo, *Della Cittadinanza di Chioggia e della Nobiltà de' suoi antichi Consigli* in *Archivio veneto*; Venezia 1875; X, par 1ª, 41 e Besta, *Studio* cit., 408-409.

Statuti e consegli di Chioggia.

Membr., sec. XV, f°, pp. 102 scritte con indice di cc. 3 e iniziali elegantemente miniate. Arch. pred.

Comprende gli Statuti compilati sotto il regime del podestà Pietro Quirini (1272) e quelli che si vennero a mano a mano deliberando dal 1275 al 1320, una serie di capitolari, gli *statuta de novo composita* dal podestà Nicolò Foscari e da 5 Statutari (18 capi), le *additiones et correctiones* pubblicate il 9 agosto 1401 ecc.

Statuta...

2 cart.[i] sec. XIV, presso il sig. DOMENICO CALCAGNO, CHIOGGIA.

Copie, il 1° degli Statuti civili, il 2° degli Statuti politici di Pietro Quirini.

Statuta...

Membr. sec. XIV, 4°, cc. 146 n., rubr., num. e iniz. capi in rosso con tratteggi in rosso e azzurro. BIBL. MARCIANA VENEZIA.

Gli Statuti del 1247 con le aggiunte e correzioni loro fatte dal 1332 al 1393 e la *Promissio Maleficiorum*.

Statuta...

2 cart.[i] sec. XVIII, f°: l'uno cc. 262 n. e 8 n. n. BIBL. MARCIANA pred.; l'altro cc. 128 n. ARCH. ST. ROMA.

Sempre gli Statuti del 1247 con le aggiunte e correzioni e qualche cos'altro.

Statuti di Chioggia Correzioni, Aggiunte, Riformagioni, Capitolari dei Giudici del Proprio, Lettere Ducali, Testamenti, ed altre Disposizioni dall'anno 1246 all'a.° 1799.

Cart. sec. XIX, f°, pp. 20 n. n., 840 n., 74 n. n. ARCH. ST. VENEZIA.

In questa copia *collazionata coi codici originali esistenti in Chioggia* l'ordine cronologico fu rigorosamente mantenuto, quindi agli Statuti del 1247 tengono dietro quelli del 1270, 1285, 1291, 1297, 1301, 1312 ecc. per venire alle ultime *disposizioni* del sec. XVIII.

Accuratissima Collectio Aureorum Privilegiorum exemptionum, actionum ac Nobilium Praemminentiarum fidelissimae Primogenitae Serenissimae Reipublicae Civitatis Clodiae...

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 302. ARCH. COM.

Gli Statuti del 1247 richiamano Statuti e leggi anteriori di cui si è perduta la traccia. Perduta anche la traccia di un codice membranaceo, degli Statuti del 1247, *scritto in varii tempi in forma di ottavo grande, a due colonne, colle iniziali e le rubriche di cinabro,* che FOSCARINI,

Della Letteratura veneziana ed altri scritti intorno ad essa; Venezia co' Tipi di Teresa Gattei Edit. 1854; 37-38 in *nota*, dice di aver visto presso Apostolo Zeno. CECCHETTI, *Il doge di Venezia;* Venezia Prem. Stabil. Tip. di P. Naratovich 1864; 257 e seg., pubblica il *Capitulare* giurato dai Clugensi nel dicembre del 1181. MORARI, *Storia di Chioggia*; Chioggia 1870. Tip. Editrice di A. Brotto; 148, 152, 228 e 232, enumerate le correzioni e aggiunte fatte agli Statuti negli anni 1332, 1347, 1383, 1392 e 1393, riporta di alcune l'intestazione od il proemio. Alcuni capi degli Statuti di Chioggia si leggono in BESTA, *Gli antichi usi nuziali nel Veneto e gli Statuti di Chioggia* in *Rivista italiana per le scienze giuridiche*; Torino 1898-99; XXVI, 216-218.

Chiomonte (*C. Susa*).

Status et ordonnances faictes a Chaumonts en l'année 1371 et aultres annèes suivantes.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 30 n. BIBL. DI S. M. TORINO.

Gli Statuti erano prima scritti in latino, furono poi voltati in francese. Sono divisi in 75 capi.

Statuts et Ordonnances faites à Chaumonts...

Cart. sec. XIX, f°, cc. 34 n. BIBL. CONSIGLIO DI STATO ROMA.

Copia del precedente.

Statuts...

Cart. ARCH. COM.

Gli stessi Statuti dei codd. precedenti.

Chiusa di Pesio (*C. Cuneo*).

Statuti antichi di Chiusa-Pesio.

In D. GIAMBATTISTA BOTTERI, *Memorie Storiche e Statuti antichi di Chiusa di Pesio*; 2ª ediz., Torino, 1892 Tip. A. Fina, 340-389.

Pubblicati nel testo latino.

Capitula Comunis Cluxę.

Membr. sec. XV, pp. 85. Arch. Com.

Su questo cod. fu condotta l'ediz. del 1892.

Haec sunt capitula...

2 cart.[i]: l'uno Arch. pred.; l'altro sec. XIX, pp. 101 n., presso il prelodato prof. Botteri, Chiusa di Pesio.

Amendue copie del cod. membr.

Scrive Morozzo della Rocca, *Le storie dell'antica città del Monteregale ora Mondovì in Piemonte;* Mondovì Tip. C. A. Fracchia 1894; I, 353, che gli Statuti di Chiusa di Pesio *rimontano al dodicesimo secolo.*

Chivasso (*C. Torino*).

Iurium Municipalium Incliti Oppidi seu Burgi Clavassii per Venerandum Patrem Fratrem Seraphinum Sicardum Ordinis Minorum Regularis observantiæ: ante eius ingressum ad ordinem in unum sicut brevissime ita laudatissime atq; luculentissime Instante ad hoc Magnifico eiusdem Burgi Senatu solerti mentis indagine digesta collectio. Revisum opus per R. P. Fratrem Egidium Bochetum de Netro tunc Conventus Sancti Nicolai Clavassii Priorem. Perq; Franciscum Garonum Liburnatem atq; Burgensem ipsius loci Clavassii: Clarum Bibliopolam: Tractatu ipsius Magnifici Senatus Prestantissimis Viris Domino Andrea Pastoris prætore: Domino Laurentio Ferraris sup his deputato et Egregio Francisco Gazino Consulibus sine mendis impressum. M. D. XXXIII.

f° cc. 4 n. n., 91 n., 1 n. n.
A c. 91 *verso:*

Expliciunt Statuta... Impressa per Franciscum Garonum de Liburno Burgensem Clavassii. Die septima Februarii. Anno Domini. M.D.XXXIII.

La più parte degli esemplari di quest'ediz. ha annesso un quadernetto di cc. 6 n. contenente la *Rattifica del 4 Settembre 1521* da parte degli uomini e capi di casa di Castagneto di una transazione del 1506 e di una convenzione del 1521.

Bandi politici, e di polizia della Città di Chivasso Contessa di Castelrosso stati annessi, approvati, et interinati dall'Eccellentissimo Real Senato li 26. Settembre 1744.

— In Torino Nella Stamparia di Gioseppe Domenico Verani all'Insegna di Santa Teresa di Gesù. M.DCC.XLV.

f° pp. 56 n.

Statuta.

Cart. sec. XIX, f°, pp. 80 n. Bibl. di S. M. Torino.

Gli Statuti contenuti in questo cod. differiscono notevolmente da quelli a stampa. Non consta in che anno siano stati compilati o rinnovati; certo dopo che Chivasso dal dominio dei marchesi di Monferrato era passato a quello dei duchi di Savoia.

Recapitulationes 1469.

Cart. sec. XV, 4°, cc. 22 n. Arch. Com.

Pochi capi di Statuti senza rubriche.

Capitula super Regimine et Gubernio Loci Clavaxii.

Cart. sec. XIX, f°, cc. 12 n. n. Bibl. di S. M. Torino.

Copia del precedente.

Una pergamena esistente in Arch. St. Torino contiene le lettere con cui il marchese Gian Giacomo di Monferrato l'8 giugno 1419 approvava e confermava, dopo averli fatti esaminare e correggere, gli

Statuti di Chivasso « colligata et ordinata in volumine uno quaternorum octo caprine quorum primus est de folijs decem... Et sic in summa de folijs sexaginta cum dimidio... ».

C. Vittone, *Casa Savoia, il Piemonte e Chivasso;* Torino Tip. Ed. G. Vaccarino e C. 1904; I, 272, rammenta riforme degli Statuti del 1582, 1620, 1686, 1694, 1702, 1725 e, p. 274, accenna alla sottrazione avvenuta dall'Arch. Com. del *libro d'oro* contenente in documenti autentici i diritti, privilegi, consuetudini legali di Chivasso.

Cibiana (*D. Pieve di Cadore*).

Statuti.

Citati, come esistenti in Arch. Com., da Cecchetti *Gli Archivi della Regione Veneta*; I, 69.

Cicognara (*D. Viadana*).

(1261-1297) Statuta ab Armelina de Confanoneriis, abatissa monasterii S. Iuliae Brixiae data terrae et hominibus Cicognariae.

In *Historiae patriae Monumenta;* Aug. Taurinorum 1895; XXI (*Codex diplomaticus Cremonae* I), 316-319 e XXII (*Codex* cit. II) (1898), 447-449.

Servì di testo al prof. L. Astegiano un cod. membr. del secolo XIII, di pp. 12, mutilo, di proprietà della Congregazione di Carità di Cremona.

Statuti di Cicognara e Atto di Giuramento del 1275 integralmente editi da Mons. Antonio Parazzi Arcip. V. F. di Viadana nel fausto Giubileo Episcopale 15 Novembre 1896 di S. E. Mons. Geremia Bonomelli Vescovo di Cremona. — Cremona 1896 Tip. della *Provincia* già Ronzi e Signori. 8° p. 33 n.

Servì di testo una pergamena esistente in Arch. Gonzaga Mantova confrontata con la precedente edizione.

Un sunto degli Statuti di Cicognara si legge in PARAZZI, *Appendici alle origini e vicende di Viadana e suo distretto;* Mantova Tip. G. Mondovì 1899; 14-18.

Ciconio (*C. Ivrea*).

Una sentenza del 1390-1391 emanata dal marchese di Monferrato su questioni vertenti tra i Signori Biandrate di San Giorgio e gli « Homines Sancti Georgij Ciconij et Luxigliadij » citata da BOLLATI DI SAINT-PIERRE, *Monumenti legali del Regno Sardo;* Torino Tip. degli Eredi Botta 1858; disp. 4, p. VI, fa fede che in d.[i] anni Ciconio, come San Giorgio e Lusigliè, aveva già un proprio Statuto.

Cigalla (*Nizzardo*).

Gli Statuti di Cigalla sono ricordati da BONIFACI, *Documenti ossia Serie Cronologica contenente Pergamene, Diplomi, Iscrizioni, Opuscoli e Mss.* (mss. Bibl. Com. Nizza Marittima); vol. A, 192.

Cigliano (*C. Vercelli*).

Statuta Ciglani.

Rotolo in pergamena. ARCH. COM.

Questi Statuti sono posteriori alla dedizione di Cigliano ai conti di Savoia e vennero confermati da Amedeo VII l'8 febbraio 1386.

Comunicazione del sig. D. Tarello.

1386 in 1594. Privilleggi delle Communità di Villareggia e Cigliano.

A c. 99 e seg. del vol. intitolato *Feudi e Ragioni d'acque*, 33, mazzo II, esistente in ARCH. ST. SEZ. III. Torino.

I Privilegi sono tutti quanti scritti in latino. Questi Statuti, compilati o rinnovati nel 1448, vennero approvati il 2 luglio dello stesso anno dal duca Ludovico di Savoia. Sono distribuiti in 70 capi.

Corpus Statutorum Loci Ciglani ex Veteribus conditum et reformatum Anno 1448.

Cart. sec XIX, f°, cc. 20 n.n. BIBL. DI S. M. TORINO.

Copia del precedente.

BIANCHI *Le Carte degli Archivi Piemontesi;* 463, menziona come esistente in ARCH. COM. una *Conferma delle franchigie e privilegi di Cigliano* concessa dal duca Emanuele Filiberto il 31 marzo 1568.

Ciglié (*C. Mondovì*).

Una copia degli statuti, senza data, di Cigliè è citata in un inventario del 1777 delle Carte esistenti nell'Arch. Com.

Vedi BIANCHI *Le Carte degli Archivi Piemontesi*; 287.

Cima (*C. Como*).

Li Statuti della Communità di Lacima sono gli infrascritti fatti per ordine, ed ordinati nel tempo, e sotto il felice Regime del Sig. Magnifico, e potente Sig. Sig. Giovanni Ruscha Conte della Valle di Lugano, Locarno con sue pertinenze, come anche di Lacima, e di più altre terre Sig. degnissimo.

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 2 n.n., 66 n., 16 n. n. ARCH. PARR.

Questi Statuti, scritti prima in latino, poi tradotti in italiano, sono distribuiti in 194 capi. Vennero approvati dal conte Rusca il 1° aprile 1487 ed erano all'atto dell'approvazione *scritti in un libro di carta pecora in fogli ventisei.*

PERTILE, *Storia del Diritto Italiano*; 2ª edizione, Torino Unione Tipografico-editrice 1898; II; Par. 2ª, 173, scrive di avere *veduti* gli Statuti di Cima *fatti per ordine e sotto il governo di Giovanni Rusca* a Vienna *nella biblioteca della suprema corte di giustizia.*

Cimmo (*C. Brescia*).

...Hec sunt Statuta et ordinamenta Comunis de cimo et tabernolis Vallis trumpie districtus brixie Que in dicto comuni deinceps debent observari Facta et ordinata per dominum presbiterum nicolinum de cacijs de cimo Archipresbiterum plebis de Inzino Et per me Verxaninum bicochi de minalibus habitatorem terre de tabernolis notarium Ad hoc specialiter ellectos per consules et officiales ac totam universitatem vicinie predicti comunis..... Et hoc fuit de mense Aprilis Anno domini curente millesimo trecentesimo septuagesimo secundo Indicione, decima.

Membr. sec. XIV, f°, cc. 4 n. n., 7 n., 21 n. n., rubr. e num. in rosso, iniz. capi a vicenda in rosso e azzurro. ARCH. ST. VENEZIA.

Gli Statuti si compongono di 125 capi.

Hec sunt Statuta...

Cart. sec. XIX, già presso il sig. BARTOLOMEO CALORE, VENEZIA.

Copia del precedente.

Cinaglio (*C. Asti*).

Privilegi e franchigie concesse da Emanuele Filiberto e Carlo Emanuele I, duchi di Savoia, a Cinaglio negli anni 1560, 1562, e 1585.

Ms.
Vedi BIANCHI, *Le Carte degli Archivi Piemontesi;* 356.

Cinzano (*C. Torino*).

Statuta hominum loci Cinzani.

Cart. sec. XV, pp. 108 n. ARCH. COM.

Gli Statuti sono del 1468 ed erano già stati preceduti da altri come si scorge da una sentenza arbitramentale del 4 maggio dello stesso anno nelle questioni vertenti tra i signori e gli uomini di Cinzano.

Comunicazione del sig. G. Campagnola.

Nell'Arch. Com. si conservano mss. parecchie conferme dei privilegi e franchigie di Cinzano concesse dai marchesi di Monferrato durante i sec. XV e XVI.

Ciona (*Canton Ticino*).

Vedi **Carona**.

Cipressa (*C. San Remo*).

Capitoli conceduti da Federico abate del monastero di S. Stefano di Genova agli uomini di Cipressa e di Terzorio (1277).

In Rossi, *Gli Statuti della Liguria;* I, 119-201.

Sono scritti in latino, e pubblicati *da un apografo esistente nell'archivio della chiesa parrocchiale di Cipressa, estratto il 27 aprile 1613 dall'originale in pergamena.*

Rossi, *Op. cit.;* I, 53, cita una carta di *franchixiæ* concessa il 6 settembre 1215 da Oberto di Guglielmo conte di Ventimiglia agli uomini di Cipressa.

Vedi **Santo Stefano al Mare**.

Ciriè (*C. Torino*).

Statuta et Franchixiæ.

2 pergamene sec. XIV, unite. Arch. Com.

Contengono gli Statuti e le franchigie concesse nel 1335 da Margherita di Savoia marchesa di Monferrato al Comune e Uomini di Ciriè.

Una delle pergamene essendo lacera all'estremità superiore, manca il principio degli Statuti.

Statuta et Franchixiæ.

2 pergamene sec. XIV. Arch. pred.

In una gli Statuti, nell'altra le franchigie, come furono approvate dal conte Aimone di Savoia il 2 marzo 1337.

Liber franchixiarum et Statutorum Ciriaci.

Membr. sec. XV, f°, cc. 50 n., rubr. e iniz. capi in rosso. Arch. pred.

Precedono le franchigie concesse o confermate dai conti di Savoia il 2 marzo 1337, 16 novembre 1351, 7 febbraio 1354, 11 maggio 1384 e 6 giugno 1391. Seguono gli Statuti distribuiti in 172 capi e sono quelli stessi che il conte Aimone approvava nel 1337. Viene per ultimo una nuova conferma delle franchigie e libertà di Ciriè da parte del conte Amedeo VIII in data del 16 ottobre 1408.

Copia franchixiarum burgi Ciriaci.

Cart. sec. XV, f°, cc. 20 n. n. Arch. St. Torino.

Ordinationes et Capitula Communis Ciriaci et Castellate condita sub Anno MCCCXXXVII.

Cart. sec. XIX, f°, cc. 34 n. n. Bibl. di S. M. Torino.

Copia del cod. membr. dell'Arch. Com. con qualche aggiunta.

Cis (*Trentino*).

Carta Regulæ Honorandæ Communitatis Cisii.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 31 n. Bibl. del Ferdinandeo Innsbruck.

La Carta è del febbraio 1587 e si compone di 78 capi scritti in italiano. Fu approvata dai vescovi di Trento Lodovico (13 marzo 1587), Sigismondo Alfonso (24 marzo 1671), Giuseppe Vittorio (1 febbraio 1695) ecc. ecc.

Cismon (*D. Bassano*).

Ordini e Regole stabilite per il buon Governo delli Comuni Cismon, S. Nazaro, Solagna, e Pove di questo Distretto stabiliti dall'Illmo, et Eccellentissimo Signor Alvise Barbaro Podestà e Capitanio di Bassano confermati dall'Eccellentissimo Senato

— In Bassano M.DC.LXXXVI. Per Gio: Antonio Remondini.

4° pp. 12.

Regolatione impressa et aggionta alli antedetti Capitoli d'ordine dell'illustrissimo, et Eccellentissimo Signor Pietro Zane per la Serenissima Republica di Venezia Podestà, e Capitanio di Bassano e suo Distretto; in esecutione delle Ducali dell'Eccellentissimo Senato di 31 Agosto passato qui avanti stampate.

— In Bassano, M.DC.LXXXVI. Per Gio: Antonio Remondini.

4°.

Cisore (*C. Domodossola*).

Ordines Communitatis Cisorij.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 16 parte n. parte n. n. ARCH. COM. DOMODOSSOLA.

Questi Ordini hanno la data del 21 dicembre 1662 e sono distribuiti in 20 capi. Al testo latino tiene dietro la traduzione italiana.

Cissone (*C. Alba*).

Statuti locali, privilegi ed immunità concesse agli abitanti del luogo (1526-1767)

Citati, come esistenti in Arch. Com., da BIANCHI, *Le Carte degli Archivi Piemontesi;* 255.

Cisterna d'Asti *(C. Asti)*.

In un atto del 25 luglio 1484 pubblicato da GAUDENZIO CLARETTA, *Sulle principali vicende della Cisterna d'Asti dal secolo XV al XVIII Estratto* dalle *Memorie della R. Accademia delle scienze di Torino,* Ser. II, XLVIII, *Scienze morali, storiche e filologiche;* Torino C. Clausen 1899; 224-227, si legge: " Bartholomeus et Bernardinus de Ruvere domini eiusdem loci Cisterne... rattificaverunt approbaverunt et omologaverunt ac tenore presentis publici instrumenti ratifficant aprobant et omologant eisdem hominibus et singularibus personis ac communitati et universitati eiusdem loci Cisterne omnia et singulla capitulla statuta et ordinamenta antiqua per antecessores dominationum ipsorum observata excepto tamen volumine novorum statutorum ipsius et per ipsam comunitatem et homines noviter presentatorum que statuta nova intendunt priusquam illa confirment modo debito revidere et revideri facere... ".

Cittadella *(D.)*.

Ordini stabiliti dagl'Illustrissimi, et Eccellentiss. Signori Sindici, et Inquisitori in Terra Ferma. Per la Communità, e Podestarie di Cittadella.

— In Pad. per Carlo Rizzardi Stamp. Cam. (*s. a.*) [*1676*].

4° pp. 16 n. n.

Tariffe, et Ordini stabiliti da gl'Illustrissimi et Eccellentiss. Sig. Sindici, et Inquisitori di Terra Ferma. Per la Terra, e distretto di Cittadella.

— In Bassano, M.DC.LXXV. Per Gio: Antonio Remondini.

4° pp. 16 n.

Esistono due diverse ediz.

Ordini, et Regole stabilite dagl'Illustrissimi, et Eccellentissimi Signori Gio: Battista Gradenigo et Pietro Foscarini per la Serenissima Republica di Venetia, etc. Sindici Inquisitori in Terra Ferma. Per la Communità, Santo Monte, et Podestaria di Cittadella.

— In Padova, per li Fratelli Sardi, Stampatori Camerali (*s. a.*) [*1698*]

4° pp. 12 n.

Statutum Mag:[ce] Comunitatis Cittadellæ et ejus Territorj.

Cart. sec. XIX, f°, pp. 134 n. BIBL. CORTE DI APPELLO VENEZIA.

Lo Statuto contenuto in questo e nei seguenti codd. fu compilato, a quanto pare, negli ultimi anni del sec. XIV ed è diviso in 2 libri.

Statutum...

2 cart.[i] sec. XIX, f°: l'uno pp. 167 n. BIBL. SENATO DEL REGNO; l'altro pp. 147 n. ARCH. ST. VENEZIA.

Copie del precedente.

Statutum...

2 cart.[i] sec. XIX: l'uno ARCH. COM.; l'altro f°, pp. 88 n. BIBL. COM. BASSANO.

Quest'ultimo è copia di quello dell'Arch. Com. il quale *in anno 1815 desumptum fuit ab originali tunc Venetiis.*

---

12 capi degli Statuti di Cittadella si leggono in GLORIA, *Della Agricoltura nel Padovano;* Padova co' Tipi di A. SICCA 1855; I, 132-137.

Cittanova (*Istria*).

Statuti Municipali di Cittanova, nell'Istria (dal Giornale l'*Istria*, Anno 1851).

— Trieste. Tipografia del Lloyd Austriaco. 1851.

8° pp. 216 n.

Editore il dott. P. KANDLER.

Statuti di Cittanova.

Membr. sec. XVI, 4°, cc. 5 n. n. e 63 n., rubr. e iniz. capi in rosso. BIBL. MARCIANA VENEZIA.

Gli Statuti contenuti in questo e nei seguenti codd. sono gli stessi che quelli a stampa.

Statuti...

Cart. sec. XVII, 4°, pp. 24 n. n., 260 n., 36 n. n. MUSEO CIVICO CORRER VENEZIA.

Statuti...

3 cart.[1]: uno in ARCH. PROVINCIALE PARENZO; 2 del sec. XVIII in ARCH. DIPLOMATICO TRIESTE.

Civenna (*C. Como*).

Statuti Civili, et Criminali delle Terre, et Huomini di Civena, et Limonta, Giurisdittioni dell'Illustrissimo Signor Padre Abbatte di Sant'Ambrosio Maggiore di Milano.

— In Milano, appresso Giacomo Piccaglia. M.D.LXXXIX.

f° pp. 2 n. n. e 22 n.

Statuti Civili, et Criminali delle Terre, et Huomini di Civenna, et Limonta Giurisdittione in Temporale, et Spirituale del Reverendissimo Sig. Abbate della Chiesa Insigne, et Celebre Monastero di S. Ambroggio Maggiore di Milano, et Conte de detti Luoghi, etc.

— In Milano, per Gio. Pietro Ramellati, al segno del Sole, M.DC.XXXX.

4° pp. 8 n. n. e 88 n.

Statuti Civili, et Criminali delle Terre, et Huomini di Civenna, et Limonta Giurisdittione in Temporale, et Spirituale del Reverendissimo Sig. Abbate della Chiesa Insigne, et Celebre Monastero di S. Ambroggio Maggiore di Milano, et Conte de detti Luoghi, etc.

— In Milano, M.DC.LXXXVII. Nella Reg. Duc. Corte, per Marc'Antonio Pandolfo Malatesta. Stampator Regio Camerale,

4° pp. 8 n. n., 69 n., 3 n. n.

...Questi sonno li statuti et ordini et de essi ordini capitoli delli Comuni et homini de Civena et limonta... comenziati et ordinati nel anno del nostro s.[r] Jesu Christo M. CCCC XVIIJ.° indictione undecima alli XX Aprile.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 46 n. n. BIBL. TRIVULZIANA MILANO.

Dal proemio si ricava che questi Statuti furono compilati mentre era abate del Monastero di S. Ambrogio di Milano Manfredo dalla Croce. Sono distribuiti in 209 capi e vennero probabilmente tradotti nel 1539; certo in tale anno approvati dall'abate Angelo Appiano.

Uno *Stralcio di alcuni capitoli più interessanti e curiosi* degli Statuti di Civenna si ha in FRASSI, *Il Governo feudale degli Abati del Monastero di S. Ambrogio Maggiore in Milano nella Terra di Civenna in Valsassina;* Milano Stabilim. Tip. Ditta G. Agnelli 1879; 87-91.

Civezzano (*Trentino*).

Infrascripte sunt poste et ordinamenta hominum de Civezano, Culomelli Barbanige et Orzani, facte sub anno domini

Millesimo CCC. L. XX. Indictione octava, die veneris xxij februarij.

Cart. ARCH. COM.

57 capi.

Infrascripte sunt poste et ordinamenta...

Cart. sec. XIX, f°, cc. 6 n. n. BIBL. DEL FERDINANDEO INNSBRUCK.

Copia del precedente.

Una *Carta di Regola* di Civezzano, a quanto riferisce GAR, *Statuti dei Comuni del Principato di Trento dal secolo XII al XIX;* 2, esiste, ms, in Arch. Com. Trento.

Cividale del Friuli (*D.*).

Capitula Civitatis

In G. BIANCHI, *Documenti per la storia del Friuli;* Udine dalla nuova tip. di O. Turchetto 1844; I, 129-130, 375-376, 443, 445, 483, 514-515, 525, 641-644, 682-683, 695-696, e II (1845), 7-8, 23-25, 175-180.

19 capi in tutto pubblicati *giusta il Codice de' Sig.ri di Belgrado* [ora Caiselli].

Cividale, 1888 Tip. G. Fulvio.

Capitula et ordinationes honorandi Judicii Civitatensis. M.° CCCC.° LVIIII.° Indict. VI. XXVII Julii.

8° pp. 22 n.

Pubblicazione per le *Nozze Coren-Borghetti.*

Statuta Civitatis Austriae.

4° pp. 8 n. n., 81 n., 1 n. n.
A p. 4 n. n.:

Udine, 1891 — Tipografia G. B. Doretti.

Pubblicati da EMILIO VOLPE in occasione delle *Nozze Volpe-Pasini.*

PIETRO SILVERIO LEICHT Statuta Vetera Civitatis Austriae — Udine Tipografia Domenico Del Bianco 1899.

4° pp. LV-86 n.

Le pp. LV contengono un largo commentario del LEICHT sugli ordinamenti statutari cividalesi. Le 86 gli Statuti del 1378 con frammenti e disposizioni anteriori del 1288, 1291 ecc.

Statuti dell' « Avvocato » di Cividale pubblicati ed illustrati da P. S. Leicht e da L. Suttina Anni 1291-1292. — Cividale del Friuli Nella Tipografia di Giovanni Fulvio M.D.CCCC.III.

4° pp. XII-14.

Pubblicazione per le *Nozze Accordini-Carli.*

Statuto di Cividale del 1288.

Ediz. in preparazione in *Memorie storiche cividalesi* per cura di P. S. LEICHT.

Estratto del Cancelliere della Città di Cividale Antonio Calcaterra di uno Statuto o Capitolo riguardante le appellazioni stabilite dagli Statuti della Città di Cividale. 1650. — (*s. l. a.*) [*1892*]

4° cc. 4 n. n.

Pubblicazione per le *Nozze Brusini Mazzocca.*

« Capitoli stabiliti da Girolamo Gradenigo, per la seren. Republ. provveditore a Cividale, approvati con la ducale 4 aprile, 1602. — Udine, Schiratti, 1682 (?). p. 4. ».

VALENTINELLI, *Bibliografia del Friuli;* Venezia Tip. del Commercio 1861; 169.

Notizie intorno agli Statuti comunali di Cividale del Friuli del dott. Michele Leicht.

In *Atti del R. Istituto Veneto;* Venezia 1868-69; Ser. 3ª, XIV, 1547-1590.
(*a parte*): Venezia, tip. Antonelli, 1869; 8° pp. 46.

Bibliografia degli Statuti Cividalesi, *contributo* all'Illustrazione di Cividale di Michele Leicht.

In appendice al *Forumjulii*; Cividale, novembre 1891; n° 25.

Notizie intorno agli Statuti Comunali di Cividale, *contributo* all'Illustrazione di Cividale, di Michele Leicht.

In appendice al *Forumjulii* cit., maggio-agosto 1892; ni 1-5, 7-10 e 12.

Di Cividale del Friuli e dei suoi Ordinamenti amministrativi, giudiziari e militari con documenti Saggio letto nell'adunanza del 13 maggio 1892 dal socio ordinario Dott. Vincenzo Joppi.

In *Atti della Accademia di Udine;* Udine 1893; Ser. 2ª, IX, 187-243.
(*a parte*): Udine. Tipografia G. B. Doretti 1892; 8° pp. 59 n.

PIER SYLVERIO LEICHT Note sull'ordinamento comunale cividalese.

In *Pagine Friulane*; Udine 1899; XI, 154-157 e 169-173.

Statuta facta sub Corrado Advocato Civitatis per infrascriptos super hiis Deputatos per Capitulum et Comune Civitatis ut est moris. Anno Domini 1288...

Cart. sec. XIII, 4°, Arch. notarile Udine.

La piu antica redazione conosciuta degli Statuti dell'Avvocato, che *di poco diversifica da quella che fu promulgata tra l'anno 1307 e 1309.*

Statuta seu ordinamenta...

2 Cart.[1], sec. XIII: l'uno Arch. pred.; l'altro, mutilo, R. Museo e Bibl. Cividale.

Questi Statuti dell'Avvocato furono compilati nel 1291 da 8 persone di cui 2 delegate dal Capitolo dei canonici e 6 dal Comune e constano di 32 capi.

Statuta et ordinamenta.

Cart. R. Museo pred.

Questi Statuti recano la data del 1292: furono compilati egualmente da 8 persone e sono divisi in 40 capi contenenti le disposizioni relative alla giurisdizione dell'Avvocato.

Servi di testo col cod. preced. a P. S. Leicht e L. Suttina per l'ediz. del 1903.

Statuta

Membr. sec. XIV, f°, cc. 72 n., rubr. e num. in rosso, presso la famiglia Caiselli, Udine.

Questo cod. che si crede *appartenga all'anno 1336, od a taluno dei prossimi anteriori* è il *più completo delle leggi comunali cividalesi.* Contiene gli Statuti del Gastaldo e dell'Avvocato fatti nei primi anni del sec. XIV e piu probabilmente negli anni 1307-1309. E diviso in 3 parti di cui la 1ª contiene i privilegi del Comune, la 2ª le *constituciones* rubricate da I fino a XLI, la 3ª gli *ordinamenta seu statuta* in 107 capi.

In fine del cod. vi sono copie di documenti in vario carattere ed annotazioni di contratti comunali e in principio 2 cc. membr. contengono frammenti di rubriche di *Constituciones* e di *Statuta* anteriori a quelli noti.

Su questo cod. fu condotta l'ediz. del Volpe.

Statuta...

Cart. sec. XIV, cc. 29. Bibl. Com. Udine.

Questi Statuti recano la data del 26 gennaio 1361 e si compongono di 43 capi n. e di altri 11 n. n. contenenti « le norme processuali ed esecutive pel gastaldo, giudici, notaj ed arbitri. »

Statuta...

Cart. presso il Prof. PIER SYLVERIO LEICHT, CIVIDALE.

Copia del precedente.

Statuta Terre Civitatis Austrie.

Membr. sec. XIV, f°, cc. 11 n., 6 n. n., 49 n., 3 n. n. o num. male. R. MUSEO pred.

Contiene gli Statuti del Gastaldo e dell'Avvocato distribuiti in 186 capi. Vennero approvati dal consiglio generale del Comune il 28 luglio 1378.

Su questo cod. P. S. LEICHT condusse la sua ediz. del 1898 degli *Statuta Vetera*.

Statuta Terrę Civitatis Austrię.

2 cart.[i] sec. XIX, f°: l'uno pp. 137 n. BIBL. SENATO DEL REGNO; l'altro pp. 156 n. ARCH. ST. ROMA.

Copie del cod precedente.

Statuto dela Regola de Cividal di Beluno tradoto de latin in vulgar ne l'ano 156...

Cart. sec. XVI, presso l'avv. prof. GIULIO CESARE BUZZATI, BELLUNO.

Privilegi et Jurisditioni del Conseio de Cividal de Belluno, cominciato a scrivere nel 1546.

Cart., cc. 178. BIBL. COM. BELLUNO.

A quanto scrive JOPPI, *Saggio* cit.; 198, si ha notizia di uno statuto anteriore a quello del 1336 in una deliberazione del Consiglio di Cividale del 1303. LEICHT *Notizie* cit. in *Atti dell'Istituto Veneto*; Ser. 3ª, XIV, 1560, ricorda due capi del 1369 nel *Libro di Cividale*, e *Statuta Vetera* cit. fa menzione di altro frammento con tre rubriche di statuto appartenente al periodo tra il 1361 e 1378 esistente nell'Archivio notarile di Udine.

Vedi **Friuli** *e* **Udine**.

Civitella di Romagna (*C. Forlì*).

Statuti, et Ordini di Civitella.

— In Ravenna Apreso Cesaro Cavazza. M.D.L.XXXII.

4° cc. 76 n.

Statuto di Civitella di nuovo fatto ristampare dall'Illustrissima Comunità di detta Terra l'Anno 1699. Essendo Capo Priore l'Illustrissimo Signor Cavaliere Giuseppe Fontana. Sig. Pier Gio: Venzi primo Conservatore. Pietro Antonio Piervitali, e Pondo Camporesi altri Conservatori.

— In Forlì Per Gioseffo Selva all'Insegna di S. Antonio Abbate 1699.

4° pp. 112 n.

Civorio (*C. Forlì*).

Statuto del Castello di Civorio, 1541.

Cart. Arch. Com. Ravenna.
Vedi Mazzatinti, *Gli Archivi della Storia d'Italia;* I, 280.

Cladrecis (*D. Cividale del Friuli*).

1318 24 Febrajo Statuto di Cladrezis

In Bianchi, *Documenti per la storia del Friuli dal 1317 al 1325;* Udine dalla nuova Tipografia di O. Turchetto 1844; 127-129.

Il testo è latino.

Un sunto del d.° Statuto si legge in di Manzano, *Annali del Friuli;* Udine Tip. Trombetti-Murero editrice 1862; IV, 70 in *nota*.

Claro (*Canton Ticino*).

Libro degl'Ordini del'Honorando Comune di Claro.

Cart. 4°. ARCH. COM.

Questi Ordini o Statuti sono del 1606 e constano di 53 capi con aggiunte che vengono sino al 1774.

Libro delli ordini...

Cart. sec. XVIII, f°, ARCH. pred.

Gli ordini sono quelli del 1606, preceduti dalle seguenti parole: « Havendo la Communità di Claro considerato per essere il loro libro delli ordini del loro rispettivo Commune troppo vechio e strazzio, con alcuni ordini mal inteligibili e superflui, per ciò hanno trovato espediente e opportuno à farne uno novo ».

HEUSLER, *Rechtsquellen des Cantons Tessin;* Basel. R. Reich vormals C. Detloffs Buchhandlung. 1892; I, 80, riporta un brano di lettere ducali, datate da Milano il 31 gennaio 1478, con cui vengono confermati gli Statuti di Claro stati già approvati dalla duchessa Bianca Maria e dal duca Galeazzo Maria Sforza il 1° maggio 1466. Questi Statuti, che erano distribuiti in 139 capi, sono ora irreperibili.

Clenia (*D. San Pietro al Natisone*).

Un documento che si legge in PODRECCA, *Un giusdicente nella Slavia italiana;* Cividale, tip. Fulvio, 1885; 8-11, contiene in 16 capi, le norme per la giurisdizione civile e criminale esercitata nella 2ª metà del sec. XVIII in Clenia ed Altanizza dal signore dei luoghi.

Cles (*Trentino*).

Carta di Regola dell'Onoranda Com̄unità del Borgo di Cles.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 38 n. BIBL. DEL FERDINANDEO INNSBRUCK.

Questa Carta, compilata su altra più antica, fu pubblicata il 12 maggio 1641; consta di 77 capi e venne approvata dal vescovo di Trento Carlo Emanuele Madruzzo e da parecchi suoi successori.

Nuovo Sistema concernente il Governo Economico della Magnifica Comunità del Borgo di Cles - introdotto nell'Anno 1771.

Cart. sec. XVIII, 4°, cc. 11 n. BIBL. pred.

27 capi.

REICH, *Notizie storiche del comune di Coredo;* Trento Stab. lit. tip. Scotoni e Vitti, ed. 1886; 29, fa menzione di una Carta di Regola di Cles del 1459.

Clusone (*C.*).

Capitoli di Regolamento de' Corpi, e dell'Economico della Comunità di Clusone accolti da quel Generale Consiglio il giorno 28. Ottobre 1792, ed approvato col sovrano decreto dell'eccellentissimo senato 28. Febbraio 1792. M. V. Stampato per ordine dell'illustrissimo ed eccellentissimo signor Ottavio Trento Capitanio, e Vice-Podestà di Bergamo.

— In Bergamo Dalla Stamperia Camerale MDCCXCIII.

4° pp. 23 n.

Gli Statuti di Clusone del 1243 sono, conforme scrive GABRIELE ROSA, *Statuti antichi di Vertova* in *Archivio storico italiano*; Firenze 1860; N. S.. XII, par. 2ª, 86, scomparsi irreparabilmente. Esistono invece tuttora quelli *originali* del 1460.

Coarazza (*Nizzardo*).

In una *Nota delle Carte consegnate nell'inventario del Sig.r Giuseppe Marchesan Barone di Coarazza e Roccasparviera in data 16 Marzo 1648*, Nota che fa parte del vol. 9 della *Miscellanea patria* in Bibl. di S. M. Torino, sono citati *un libro delli Ordini Municipali di Coa-*

razza del Signore di esso luogo Cominciante per primo foglio 1567 li 13 9bre finiente per atto di test.li Sotto li 13 febb.o 1607 ed *un quinterno Ordini Municipali per il Sig.r di Coarazza e Roccasparviera Sotto li 23 marzo 1567.*

Cocconato (*C. Asti*).

Statuti ed ordinamenti delli signori del Contado di Cocconato.

In E. Durando, *Un settenio di storia del Comitato di Cocconato e gli Statuti del suo Capitanato* nel *Bollettino storico-bibliografico subalpino;* Torino 1896; I, 257-264.

Questi Statuti che recano la data del 15 gennaio 1459, sono in latino.
Servì di testo un cod. cart. mutilo in principio, esistente in Arch. St. Sez. III. Torino.

« Capitula Dominorum Cochonati et Communis

I più antichi di questi statuti ed ordini furono formati dai Consignori del luogo in 78 capi che trattano di varie materie, colla data 1278 2 gennaio: altri furono fatti dai Consignori del luogo *cum consilio et dictamine discreti viri domini Petri Zochae de Cochonato iurisperiti,* divisi in 34 capi concernenti pure materie diverse, e pubblicati l'11 novembre 1352. Più antichi sono, cioè del 1260 5 marzo, gli ordini che stabiliscono i pedaggi da pagarsi su tutte le terre de' Signori di Cocconato. Trovansi raccolti in un volume in fol. piccolo di fogli 42, scritto in carattere tedesco... ».

Così Duboin, *Raccolta delle leggi, editti, manifesti, ecc.*; tom. VII vol. IX, 580, ma il vol. da lui visto ed esaminato in Arch. St. Torino Sez. III è ora irreperibile.

Capitula dominorum Cochonati.

Cart. sec. XV, cc. 23 presso il conte Vittorio Radicati di Marmorito, Torino.

Contiene gli Statuti compilati negli anni 1342, 1352 e 1459. Gli Statuti del 1342 si compongono di 48 capi, quelli del 1352 di 34, gli ultimi del 1459 di 15.
Comunicazione del fu conte Filippo Saraceno, Torino.

Capitula Cochonati.

Cart. presso il conte VINCENZO RADICATI TALICE DI PASSERANO, TORINO.

Gli Statuti del 1342 e del 1352.

Copia instrumenti Franchisiæ et Conventionis factæ per et inter multum magnificos dños Comites Coconati, et Communitatem et homines Coconati.

In *Miscellanea patria*; vol. 116 n° 18bis. BIBL. DI S. M. TORINO.

L'istrumento ha la data del 16 aprile 1538.

Codigoro (*C. Comacchio*).

Capitoli e regole per il buon governo della Comunità di Codigoro.

— Ferrara. 1718. Stamperia Camerale.

4°.

Capitoli e Regole per il Buon Governo della Comunità di Codigoro, stabiliti dalla Chiara Memoria del Cardinale Giulio Piazza già Legato della Città e Ducato di Ferrara nell'Anno 1718, e riformati dall'Eminentissimo, e Reverendissimo Signor Cardinale Camillo Paulucci moderno Legato Dignissimo della Città, e Ducato suddetto.

— In Ferrara, nella Stamperia Camerale. (*s. a.*) [*1750*].

f° pp. 34 n.

Incipiunt Statuta Capitisgauri et tocius insule pomposiane.

Membr. sec. XIV, f°, cc. 6 n. n., 26 n., 6 n. n., rubr. e iniz. capi in rosso. ARCH. ST. MODENA.

Gli Statuti furono compilati nel 1338 ed approvati nel 1388 dall'abate del monastero di Pomposa.

Hec sunt Statuta et Ordinamenta edita et composita per Statutarios olim ad hoc electos per Illu. et Ex.sū Dominum Dn̄um Nicolaū Marchionem Esten̄...

2 membr.[i] sec. XV, f°: l'uno cc. 1 n. n., 23 n., 16 n. n., rubr. in rosso e iniz. capi a vicenda in rosso e azzurro; l'altro cc. 20 n. di cui mancano le 2-9 e 14-17. Arch. pred.

Statuta Capitis Gauri et totius Insule Pomposyane.

Cart. sec. XV, f°, cc. 3 n. n., 13 n., 6 n. n. Arch. pred.

Incipiunt Statuta...

2 cart.[i] sec. XVI: l'uno 4°, cc. 30 n. n. e l'altro f°, cc. 36 n. Arch. pred.

Morbio, *Storie dei Municipj italiani Ferrara e Pavia;* Milano coi torchi di O. Manini 1836; 23-24, accenna ad un'*annotazione* in margine ad un cod. da lui posseduto in cui si legge: « Aderant quoque Statuta autentica, confecta per Abbates Pomp..., quorum originale erat in Monastero Pompo.; aliud autenticum in libello Caprino tenebant Prætor et Homines Codegauri; sed D. Alfonsus Estensis, Dux Ferrariæ de anno 1520... voluit ipsa statuta, et privilegia et quæcumque invenire potuit, circa finem Octo., vel primi Novem. et fecit alia statuta ».

Codiponte (*C. Massa e Carrara*).

Hec sunt statuta et ordinamenta potestariæ terrarum infrascriptarum videlicet Monzoni. Vinche. Aiole. Aequj. Cassiane. Codepontis. Prati. Alebij et Sercognani lunensis diocesis.

Cart. sec. XV, 4°, cc. 12. n. n. Arch. St. Firenze.

Gli Statuti constano di 28 capi e vennero approvati con qualche correzione a Firenze il 23 marzo 1421.

Statuti di Codiponte dal 1442 al 1722.

Cart. cc. 97. Arch. pred.

I principali Statuti contenuti in questo cod. sono quelli del 1442, in latino (26 capi), del 1452 egualmente in latino (7 capi) e del 1445 in italiano (18 capi).

Hæc sunt Statuta...

3 codd. di cui il 1° membr., 4°, cc. 75, già presso il Sig. Emiliano Dini, Castelnuovo di Garfagnana ora Arch. St. Massa; il 2° e il 3° cart.[i] sec. XVI: l'uno 4°, cc. 72 n.; l'altro 8°, cc. 30 n. Arch. pred.

Contengono tutti tre gli stessi Statuti; gli Statuti cioè che hanno la data del 18 novembre 1470 e sono divisi in 51 capi. Ma il 1° e il 2° cod. contengono anche aggiunte e correzioni che dal 14 novembre 1473 vengono in uno sino al 2 giugno 1632, nell'altro sino al 3 maggio 1566.

Statuta Codipontis.

Cart. sec. XVI, 4°, pp. 37 n. Bibl. Naz. Parigi.

Sforza, *Saggio d'una bibliografia storica della Lunigiana;* I, 224-225, ha pubblicato le rubriche dei 51 capi in cui sono distribuiti gli Statuti del 1470.

Codogno (*C. Lodi*).

Gio. Cairo-F. Giarelli, *Codogno e il suo territorio;* Codogno Tip. Edit. A. G. Cairo 1898; II, 214-215, fanno menzione di una *generale riforma del corpo e dei regolamenti municipali* stata approvata a Milano il 1° gennaio 1693.

Coedano (*C. Albenga*).

Vedi **Zuccarello**.

Coggiola (*C. Biella*).

Quivi abasso sono li Statuti, et Ordinamenti della Comunità, et huomini di Cozola della Diocesi di Vercelli.

Membr. sec. XVI, f°, cc. 20 n. n. ARCH. COM. BIELLA.

Questi Statuti, tratti *dal libro vecchio delli Statuti* nel 1517, furono tradotti dal latino in italiano verso il 1580. Constano di 90 capi e vennero approvati dal duca Carlo III di Savoia il 23 settembre 1518 e, sull'istanza del Comune in cui è fatta menzione di un *transonto authentico* [delli Statuti] *fatto del'anno M.D. cinquantasei li dieci di Luglio*, dal duca Carlo Emanuele I il 3 giugno 1581.

Cogna (*C. Castelnuovo di Garfagnana*).

Hec sunt statuta ordinamenta, et reformationes comunis, et hominum Cogne.

Cart. sec. XVI, 4°, cc. 23 n. ARCH. ST. MODENA.

Questi Statuti non sono scritti, come parrebbe dal titolo, in latino, bensì in volgare. Compilati nel 1599, furono approvati dal duca Cesare d'Este il 25 luglio 1600.

Cogne (*C. Aosta*).

Coutumes de la Vallée de Cogne.

In *Coustumes Generales du Duché d'Aouste;* À Chambery Par Loys Pomar CIↃ. IↃ. XXCVIII.; 822-824, e 2ª ediz.: A la Cité d'Aoste, Chez Estienne Riondet M.DC.LXXXIV.; 824-826.

Reconnaissance féodale de la commune de Cogne vers l'évêque [d'Aoste] et Réglements civils. 1245 (?)

L'évêque Simon donne de nouveaux Statuts à la Commune de Cogne. 31 mars 1278.

In Mgr. J. A. DUC, *Esquisses historiques des Évêques d'Aoste appartenant au XII^e et au XIII^e siècles;* Aoste Imprimerie E. Duc 1886;

II, 485-495 e 511-514. (Extrait du Treizième *Bulletin de la Société Académique Religieuse et Scientifique du Duché d'Aoste*).

Gli *originali* dei d.[1] documenti che sono scritti in latino si conservano, l'uno in Arch. Vesc. Aosta, l'altro in Arch. Parr. Cogne.

A p. 359-361 dell'*Op. cit.* Mons. Duc dà notizia di 2 altre carte, in data del 1° novembre 1287, con le quali Nicola II Bersatori, vescovo di Aosta, concede nuovi Statuti a Cogne. Queste carte si conservano nell'Arch. Parr. pred.

Cognola (*Trentino*).

Capitoli e Carta di Regola, 1678, 1713.

Cart. Bibl. Com. Trento.

Vedi Gar, *Statuti dei Comuni del Principato di Trento dal secolo XII al XIX*; 2.

Cogollo (*D. Thiene*).

Terminazione legislativa degli Eccellentissimi Signori Sindici Inquisitori in Terra Ferma per il buon Governo della Comunità di Cogolo della Provincia di Vicenza approvata dall'Eccellentissimo Senato con suo Decreto VI. Giugno MDCCLXXII.

— In Vicenza. Per Francesco Modena, Stampator Ducale. MDCCLXXII.

4° pp. 27 n.

3 Giugno (1772) Regolazioni per il Comun di Cogolo.

A pp. 124-142 degli *Ordini, Terminazioni, e Proclami 1770. 1771. 1772.*; In Vicenza. Per Giovanni Rossi Stampator Camerale. MDCCLXXV; 124-142.

Colciago (*C. Como*).

Frisi, *Memorie della Chiesa Monzese Dissertazione quarta;* In Milano 1780. Appresso Giuseppe Galeazzi Reg. Stampatore; 129, fa menzione degli Statuti per Colciago promulgati da Ariprando IV da Rhò, arciprete di Monza, nel 1202.

Col di Rodi (*C. San Remo*).

Nuovo Regolamento per la Magnifica Communità, e Huomini della Colla.

In *Documenti comprovanti la liberta, e dritto della Magnifica Universita di S. Remo;* 60-61 in fondo all'*In difesa della Magnifica Universita di S. Remo contro la Sentenza del Serenissimo Senato di Genova, pronunziata il 1 Febbraio 1753. per la separazione di Colla, Villa del Distretto Sanremasco. 1755.*

Reglement pro-visionel du Senat de Genes pour le Gouvernement de la Bourgade de la Colla, après qu'elle aura été separée de l'Etat Impérial de San Remo.

In *Essai sur les demelez de la Republique de Genes et de l'Etat Imperial de San Remo par le C. D. A.;* A Basle en Suisse 1755: *Pieces Justificatives,* 228-233.

Lo stesso che il precedente: solo il titolo in francese.

Colla (*C. Massa e Carrara*).

In Arch. St. Firenze si conservano mss, in 4 cc. n. n., due deliberazioni dei consiglieri e uomini di Colla, l'una del 4 marzo 1580, l'altra del 23 luglio 1731, contenenti modificazioni agli Statuti locali.

Colla (*C. San Remo*).

Vedi **Col di Rodi.**

Collalto (*D. Conegliano*).

Statuta Collalti cura Francisci Ferro edita — Tarvisii MDCCCLIX Typis Andreolae-Medesin.

4° pp. 12 n. n., 80 n., 4 n. n.

[Terminazione del 2 giugno 1799]. — (*s. l. a.*) [1799?].

f° pp. 8 n.

Statuta Collalti.

Membr. sec. XVI, f°, cc. 41 n. di cui mancano le 2-5 e 7-8. BIBL. SENATO DEL REGNO.

Gli stessi Statuti che quelli a stampa.

Statuta...

2 cart.i sec. XVIII, f°: l'uno presso la nobile FAMIGLIA COLLALTO; l'altro cc. 76 n. BIBL. MARCIANA VENEZIA.

Il 1° servì di testo per l'ediz. del 1859; il 2° è una copia del cod. *che si conserva nella Cancellaria del Castello di San Salvatore.*

Statuta...

2 cart.i sec. XIX; l'uno f°, cc. 103 n. e 11 n. n. BIBL. SENATO DEL REGNO; l'altro f°, pp. 236 n. BIBL. DELLA CORTE DI APPELLO VENEZIA.

Il 1° è copia del cod. Collalto.

Statuta...

Cart. già presso il sig. F. SCIPIONE FAPANNI, VENEZIA.

Statuti di Collalto.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 46 n. BIBL. MARCIANA pred.

Gli Statuti dei codd. precedenti voltati in italiano.

Gli Statuti di Collalto servivano anche per San Salvatore.

Colle (*C. Castelnuovo di Garfagnana*).

« Al cominciare del 1660 Colle... formò i suoi Capitoli, i quali vennero approvati il 29 aprile dalla Cancelleria Ducale di Modena. In seguito ne furono aggiunti altri nel 1682, e questi pure riportarono la Sovrana approvazione il 21 giugno, e di nuovo il 2 aprile 1713. Sembra che... non fossero bastanti, poichè la Comunità di Colle... il 4 luglio 1773 ne formò di nuovi, i quali (previa approvazione ottenutane il 25 aprile del 1775) vennero letti e pubblicati... il 21 maggio successivo. »

RAFFAELLI, *Descrizione geografica storica economica della Garfagnana;* Lucca Tipografia Giusti 1879; 60.

Collecchia (*C. Massa e Carrara*).

Corrente l'anno della natività del nostro Signore Jhesu Cristo mille quatrocento novanta nove Indictione seconda e adi quatordicj di gennaio infrascripti sono gli statuti et ordinamenti del Comune huominj et Università di Collecchia.....

Cart. sec. XVI, f°, cc. 12 n. e 23 n. n. ARCH. ST. FIRENZE.

Gli Statuti si compongono di 106 capi con 18 aggiunti posteriormente e stati approvati a Firenze il 4 maggio 1506.

Seguono, scritte da diverse mani, altre addizioni e approvazioni degli Statuti, colla data, le prime dell'8 maggio 1565, 12 agosto 1626 ecc., le seconde del 13 gennaio 1541, 15 marzo 1546, 29 febbraio 1555 ecc.

Collere (*C. Clusone*).

Statuti della Vicinia di Colere.

Cart.

Collesino (*C. Pontremoli*).

Hec sunt quedam ordinamenta et additiones et correctiones facte per infrascriptos homines colesinj.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 7 n. ARCH. ST. FIRENZE.

Solo 6 capi, aventi la data del 5 aprile 1522 e stati approvati con una correzione a Firenze il 5 agosto dello stesso anno.

Colloredo di Monte Albano (*D. San Daniele nel Friuli*).

Statuti Friulani — Capitoli della Giurisdizione de' Nobili Signori di Colloredo pubblicati l'anno 1622 — Udine Tipografia del Patronato 1887

4° pp. 29 n.

Pubblicazione per le *Nozze Colloredo Mels-Finetti.*

I *Capitoli*, tratti *da copia nella Collezione Joppi*, sono preceduti da una breve notizia del dott. V. JOPPI *Della Famiglia e Giurisdizione de' Nobili Signori di Colloredo*, in cui è detto che essi *non sono che la compilazione* e *la traduzione di Statuti anteriori perduti, modificati per i tempi e governi cangiati.*

Vedi **Mels.**

Collovaro (*D. San Daniele nel Friuli*).

Vedi **Modotto.**

Colma (*C. Varallo*).

Ordini della Colma di Fenera — (*s. l. a.*) [*dopo il 1685*].

f° cc. 10 n. n.

Cologna Veneta (*D.*).

Statuta Communitatis Coloniae Correcta, et postea confirmata à Serenissimo Dominio Anno Domini 1593.

— Venetiis, Excudebat Gratiosus Perchacinus MDXCIII.

f° cc. 6 n. n., 69 n., 1 n. n.

Jus Municipale Coloniense. Editio altera cum Privilegiis et nonnullis aliis Monumentis nunquam antea vulgatis.

— Coloniæ Venetorum. Superiorum permissu. MDCCLXII.

4° pp. 6 n. n. e XXIV-140 n.

Ordini, et Capitoli formati, et stabiliti dall'Illustriss. et Eccellentiss. Sig. Bernardo Donato Capitanio di Verona, Giudice delegato dall'Eccell. Senato per la più regolata administratione del danaro, e buon governo delle Communità di dentro, e di fuori della Terra di Cologna riveduti, aggiustati et confermati dallo stesso Eccell. Senato con Ducali di 11. Novembre corrente.

— In Verona, per Gio: Battista, et Fratelli Merli, Stamp. Cam. (*s. a.*) [*1651*]

4° pp. 47 n.

Riforma et aggiunta à precedenti ordini per la Communità di dentro, e fuori della Terra di Cologna. Aggiustata dall'Ill. et Eccell. sig. Nicola Capello Capitanio di Padova per Commissione et approvazione susseguente dell'Eccell. Senato, 9 ottobre 1654.

— In Padova. Nella Stamp. Cam. M.DC.LIV.

Ordeni, e Capitoli per il buon governo delle Comunità dentro, e fuori della Terra di Cologna formati, e stabiliti

dall'Illustriss. et Eccellentiss. Sig. Simon Contarini Capitanio di Padova. e suo Distretto G. D. e confirmati dall'Eccellentiss. Senato con Ducali 7. Novembre 1663.

— In Pad. per Carlo Rizzardi Stamp. Cam. (*s. a.*) [*1668*].

4° pp. 8 n. n.

Una riproduzione esatta dell'ediz. del 1668 fu fatta a Cologna Veneta nel 1897 in occasione delle *Nozze Thiene-Nodari.*

Ordini per la Communità di dentro, e di fuori della Terra di Cologna stabiliti dagl'Illustrissimi, et Eccellentiss. Sig. Sindici, et Inquisitori in Terra Ferma.

— In Vicenza, M.DC.LXXVI. Per gl'H. di Giacomo Amadio, Stamp. Duc.

4° pp. 18 n.

Terminazione, e Capitoli formati dall'Illustriss., et Eccellentiss. Sig. Marin Antonio Cavalli Provveditor di Padova, e sua Giurisditione, per il buon Governo et Economia del Territorio di Cologna, approvata dall'Eccellentissimo Senato con sue Ducali 30. Agosto 1742.

— In Padova, per Giovambatista Penada, e Giacopin. Stampatori Camerali con Privilegio.

4° pp. 15 n.

Terminazione degl'Illustrissimi, ed Eccellentissimi Signori Revisori Regolatori dell'Entrade Pubbliche per la Comunità, e Territorio di Cologna.

— MDCCLXXXIX. Per li Figliuoli del qu. Z. Antonio Pinelli Stampatori Ducali.

4° pp. 18 n.

Podestà a Cologna (*s. l. a.*)

4° pp. 14 n. n. e 104 n.

Statuta.

Cart. ARCH. COM.

Statuta.

Cart. MUSEO CIVICO CORRER VENEZIA.

Privilegia Coloniae.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 78 n. n. BIBL. SENATO DEL REGNO.

I privilegi furono concessi o confermati dai dogi Michele Steno, Francesco Foscari, Cristoforo Moro, Agostino Barbadico, Andrea Gritti e Francesco Donato. La ducale di Michele Steno ha la data del 1° aprile 1406 e con quella di Francesco Foscari del 13 maggio 1432 sono confermati gli Statuti *quæ* [il Comune di Cologna] *nuperimæ reformavit.*

In fine del cod. un breve sunto della storia di Cologna.

CARDO, *Storia di Cologna Veneta;* Venezia Tip. M. S. fra Compositori Tipografi 1896; 317, riporta la ducale del 13 maggio 1433 con cui Francesco Foscari approvava e confermava gli Statuti di Cologna compilati o riformati l'anno precedente e che non sono quelli che si hanno per le stampe.

Colognola (*D. San Bonifacio*).

« Terminazione degl'illustriss. ed eccellentiss. Signori Proveditori Sopra Feudi per il buon governo della Comunità di Colognola e Ville annesse con la confermazione dell'eccellentiss. Senato 12 Marzo 1750.

— Verona (1750) Merlo.

8° pp. 8 n. ».

Citata in Cataloghi librari.

Col San Giovanni (*C. Torino*).

Instrumentum Affranchimenti an. 1425.

Cart. sec. XVIII, in *Miscellanea patria;* vol 61 n° 39. BIBL. DI S. M. TORINO.

Contiene certe esenzioni e franchigie concesse da Enrico di Luserna abate del monastero di San Solutore Maggiore di Torino agli uomini di Col San Giovanni.

Comacchio (*C.*)

Breve, sive Concessiones, et Gratiæ universitati, et hominibus Civitatis Comacli concessæ. Per Sanctissimum D. N. D. Clementem PP. VIII.

— Ferrariae, Apud Victorium Baldinum, Impressorem Cameralem. 1599.

f° cc. 4 n. n.

Primo Gennaro. 1683. Riforma, e Constitutione dell'Eminentiss. e Reverendiss. Signor Card. Acciaioli, Legato di Ferrara del Conseglio di Comacchio.

Breve, sive Concessiones et Gratiæ Universitati, et Hominibus Civitatis Comacli concessæ per Sanctissimum D. N. D. Clementem PP. VIII (18 luglio 1598 e 10 maggio 1601).

In GIO. FRANCESCO FERRO, *Istoria dell'antica Città di Comacchio;* In Ferrara. M.DCCI. Appresso Bernardino Pomatelli; 296-300 e 476-484.

Costituzione per il Buon Governo della Città di Comacchio e sue attenenze dell'Eminentissimo, e Reverendissimo Signor Cardinale Francesco Carafa Legato a Latere della Città, e Ducato di Ferrara etc.

— In Comacchio MDCCLXXX. Nella Stamperia di Gioseffantonio Cavalieri.

4° pp. VIII-420-108 n.

Privilegia et gratiæ Communitati et Hominibus Civitatis Comacli concessæ a Clemente P. P. IIX. die 23. Novembr. Anno 1598.

Nova Privilegia et gratiæ Communitati et hominibus civitatis Comacli a Clemente P. P. IIX. concessæ, in quibus priora explicantur atque ipsa Civitas amplioribus indultis atque privilegiis condecoratur, d. d. 10 Maij, An. 1601.

In LÜNIG, *Codex Italiæ diplomaticus;* Francofurti et Lipsiæ, Impensis Hæredum Lanckisianorum, 1735; IV, 311-318.

Statuto di Comacchio.

Cart. sec XVII, f°, cc. 46 n. con errori di num. e 4 n. n, rubr. e iniz. capi in rosso. BIBL. COM. FERRARA.

Lo Statuto si compone di 176 capi.

Statuto della Città di Comacchio.

2 cart.[i] sec. XVIII, f°: l'uno pp. 213 n. e 37 n. n. ARCH. COM. FERRARA; l'altro cc. 58 n. e 8 n. n. ARCH. ST. ROMA.

Lo stesso Statuto del cod. precedente.

Ordini vecchi Mss. delle valli di Comacchio.

Citati da FONTANINI, *Il Dominio temporale della Sede Apostolica sopra la Città di Comacchio;* Impressione terza. In Roma MDCCIX; 214.

Ordini del Card. Caraffa per la Comunità di Comacchio.

Cart. sec. XVIII. ARCH. ANTOLINI, ARGENTA.
Vedi MAZZATINTI, *Gli Archivi della Storia d'Italia;* IV, 149.

Comano (*C. Massa e Carrara*).

Incipiunt Statuta et Ordinamenta Comunis Comani.

Membr. sec. XV-XVI, 4°, cc. 2 n. n. e 92 n. di cui le 47-48 saltate nella num., mutilo in principio, rubr., num. e iniz. capi in rosso, presso gli eredi dell'avv. LEONE FONTANA, TORINO.

Gli Statuti, che recano la data del 1° giugno 1478 e si compongono di 100 capi, occupano le prime 35 cc. n. Le rimanenti 55 sono riempite dalle approvazioni degli Statuti a cominciare dal 27 febbraio 1498 e da alcune aggiunte e correzioni ai med.[1] in data del 29 agosto 1564 (11 capi in italiano), 23 maggio 1575 (4 capi) ecc. ecc.

Incipiunt statuta...

Cart. sec. XVI, f°, cc. 18 n. ARCH. ST. FIRENZE.

Al cod. che contiene gli stessi Statuti dei codd. precedenti vanno uniti vari fascicoli contenenti approvazioni ed addizioni. Fra quest'ultime che cominciano dal 1498 e vengono sino al 1746 sono specialmente da notarsi, oltre a quelle del 29 agosto 1564 e 23 maggio 1575, le altre del 9 aprile 1580 (8 capi) e 22 luglio 1645 (12 capi).

Comezzadura (*Trentino*).

Carta di Regola di Comezadura.

— Trento, Tip. Marietti 1861.

f° pp. 8 n. n.

Carta di Regola di Comezadura, cioè di Piano, Almazzago, Mestriago, Mastellina, Deggiano. 1731.

Cart. BIBL. COM. TRENTO.

Vedi GAR *Statuti dei Comuni del Principato di Trento dal secolo XII al XIX*; 2.

Commessaggio (*D. Viadana*).

Dal 1494 in qua si resse con gli Statuti che erano in vigore in Sabbioneta.

Como (*P.*).

Liber Statutorum Consulum Cumanorum justicie et negotiatorum.

Liber Statutorum Comunis Novocomi.

In *Historiae patriae Monumenta*; Aug. Taurinorum 1876; XVI (*Leges Municipales* II), 1-504.

Pubblicati con prefazione, note illustrative e documenti dall'ab. Antonio Ceruti.

Servirono di testo pel *Liber Statutorum Consulum* un cod. membr. del sec. XIII, in 4° di cc. 65 n. con le rubr. e num. dei capi in rosso, esistente in Bibl. Ambrosiana Milano, pel *Liber Statutorum Comunis* un cod. pure membr. del sec. XIII, in f° di cc. 205 n. n., mutilo in principio e in fine, con le rubr. in rosso, esistente in Bibl. Com.

Si hanno degli *Estratti*.

Riforma Al Governo della Città, e Contado di Como del dì 19. Giugno 1756.

4° pp. 8 n. n.

In *Riforma Al Governo, e Amministrazione delle Comunità dello Stato di Milano del dì 30. Dicembre 1755;* In Milano nella Regia Ducal Corte, per Giuseppe Richino Malatesta Stampatore Regio Camerale.

Riforme degli Statuti Comaschi in odio ai Torriani prigionieri nel Baradello

Memoria di Monti Santo in *Periodico della Società Storica per la Provincia e antica Diocesi di Como;* Como 1900; XIII, 95-118.

Rivista Storico-Bibliografica degli Statuti della Provincia e antica Diocesi di Como — Statuti di Como.

In *Periodico* pred.; I (1878), 9-42.

I *Cenni Storici* sono del dott. F. Fossati, i *Cenni Bibliografici* di G. Bonizzoni.

Statuta varia Civitatis Cumane Saec. XIII. Accedunt Constitutiones Papales ejusdem Aevi.

Cart. sec. XIX, f°, pp. 311-13-23 n. BIBL. COM.

Copia dei 2 codd. del sec. XIII dell'Ambrosiana e della Bibl. Com

Statuta comunis Cumani tam vetusta quam nova jussu Principis et domini generalis civitatis et episcopati comi Azzonis de Vicecomitibus reformata in quattuor libros divisa et die 4 mensis septembris anni 1335 publicata.

2 membr.[i] sec. XIV, f°: l'uno cc. 520 n. (numerazione in parte errata) e 24 n. n., rubr., num. e iniz. capi in rosso; l'altro cc. 7 n. n., 97 n., 23 n. n., rubr., num. e iniz. capi in rosso. BIBL. pred.

Oltre agli Statuti del 1335, i 2 codd. contengono altri compilati posteriormente, ad es. quelli *de causis civilibus* del 1339 e del 1344.

Infrascripta sunt statuta.....

Membr. sec. XIV, f°, cc. 8 n. n. BIBL. pred.

Gli Statuti del 1344 *De causis civilibus*.

Consuetudines in Causis civilibus Civitatis Cumane scripte An. 1335 et seq. — Statuta de Ordine Iudiciorum noviter composita An. 1356. — Statuta varia Saec. XIV. — Statutorum Civitatis Cumane Codex reformatus An. 1335. — Libri IV.

2 cart.[i] sec. XIX, f°: l'uno, pp. 64-24-64-15-36-72 n.; l'altro pp. 106-116-94 egualmente n. BIBL. pred.

Sono la copia del cod. già citato di cc. 520.

Statuta et Ordinamenta Comi.

12 cart.[i] sec. XV, f°: il 1° cc. 221 n. n.; il 2° cc. 215 n. e il 3° cc. 76 n. n., 284 n., 274 n. n. BIBL. pred.; il 4° cc. 164 n., rubr., num. e iniz. capi in rosso, BIBL. SENATO DEL REGNO; il 5° cc. 22 n. n., 192 n., 13 n. n. BIBL. DI S. M. TORINO; il 6° cc. 21-217 n. BIBL. AMBROSIANA MILANO; il 7° cc. 192 n. BIBL. REALE BERLINO; l'8° cc. 255, REICHSGERICHTS BIBL. LIPSIA; il 9° cc. 206 n. presso il conte ANTONIO CAVAGNA SANGIULIANI, ZELADA DI BEREGUARDO (PAVIA); il 10° cc. 250, citato in

Verzeichnis einer Sammlung wertvoller Handschriften und Bücher aus der Hinterlassenschaft des Herrn Cavaliere Carlo Morbio; Leipzig 1889; I, 117-118; l'11° cc. 236 e il 12° cc. 281 citati in *Catalogo della Libreria Antiquaria di U. Hoepli N. 113;* Milano 1897; 80.

Questi ed i seguenti codd. contengono gli Statuti che furono compilati o rinnovati nel 1458 d'ordine di Francesco Sforza I duca di Milano, ma quale contiene solo 5 de' 6 libri in cui gli Statuti sono divisi, quale 4, 3 o 2: nessuno tutti 6. Manca generalmente l'ultimo *Super Officio Victualium*.

Statuta.....

2 cart.[i] 4°: l'uno sec. XV, cc. 301 n. BIBL. SENATO DEL REGNO; l'altro presso il sig. GAETANO BONIZZONI, COMO.

Statuta.....

16 cart.[i] sec. XVI, f°: il 1° cc. 12 n. n., 28 n., 339 n. n.; il 2° cc. 3 n. n., 290 n., 41 n. n. e il 3° cc. 273 n. e 36 n. n. BIBL. COM.; il 4° cc. 198 n.; il 5° cc. 386 n.; il 6° pp. 240 n. e 5 n. n.; il 7° cc. 23 n. n., 237 n., 5 n. n ; l'8° cc. 3 n. n., 30-30-50 n., 20 n. n. e il 9° cc. 14 n. n., 122 n., 4 n. n. BIBL. AMBROSIANA pred.; il 10° cc. 65 n. n. BIBL. TRIVULZIANA MILANO; l'11° cc. 125 n. n. e il 12° cc. 145 n. BIBL. SENATO pred.; il 13° cc. 267 n. MUSEO CIVICO CORRER VENEZIA; il 14° cc. 22 n. n., 144 n., 2 n. n. BIBL. NAZ. PARMA; il 15°, con miniatura, presso il conte ANTONIO CAVAGNA SANGIULIANI pred.; il 16° pp. 288 n., già presso il dott. A. PIZZAMIGLIO, CREMONA.

Statuta.....

2 cart.[i] sec. XVI: l'uno già presso il sig. GIULIO SAMBON, MILANO. (vedi *Catalogo N. 196;* Milan 1901; 14); l'altro 8° già presso il sig. ENRICO VISMARA, MILANO (vedi *Catalogo N. 102;* Milano 1902; 13).

Statuta.....

11 cart.[i] sec. XVII: il 1° BIBL. COM.; il 2° f°, presso il nobile DON PIETRO ROVELLI, COMO; il 3° f°, cc. 24-88 n., mancante in fine, ARCH. ST. ROMA; il 4° f°, cc. 306 n. BIBL. AMBROSIANA pred.; il 5° 4°, presso la sig.[ra] RACHELE VILLA-PERNICE, MILANO; il 6° f°, pp. 520 n. BIBL. TRIVULZIANA pred.; il 7° f°, cc. 102 n. e 50 n. n. BIBL. CREMONA; l'8° f°, cc. 6 n. n., 95 n., 12 n. n., presso il conte CAVAGNA SANGIULIANI pred.; il 9° pp. 678

citato in *Catalogo della Libreria Antiquaria di U. Hoepli N° 139*: Milano 1904; 200; il 10° citato in *Catalogo Libri di occasione N° 8 Fratelli Bocca Librai*; Torino 1884; 3; l'11° f°, cc. 257, menzionato in *Verzeichnis einer Sammlung* cit.; I, 118.

Statuta.....

6 cart.i sec. XVIII, f°: il 1° cc. 477 n. Bibl. Com.; il 2° cc. 16-114 n. Bibl. Civica Torino; il 3° cc. 1042 n. già presso il libraio Dura, Napoli; il 4° cc. 119 n. e il 5° cc. 223 n. Reichsgerichts Bibl. Lipsia; il 6° pp. 41 n. e cc. 24-51-67-5-27 n. n., oltre molte bianche, presso il conte Cavagna Sangiuliani pred.

Nell'ultimo cod. si hanno pure gli *Statuti Mercantili* della Città di Como in cc. 35 n. n.

Statuta Victualium Civitatis Comi.

3 cart.i: il 1° sec. XV, f°, cc. 39 n. n., mancante in fine, e il 2° sec. XVI, 4°, cc. 27 n. n., 174 n., 21 n. n. Bibl. Com.; il 3° sec. XVI, cc. 74 n. e 16 n. n. Bibl. Ambrosiana pred.

Statuti dell'officio delle Vituaglie.

Cart. sec. XVII, 4°, cc. 110 n. n. Bibl. Com.

Traduzione in italiano.

Rubrica Statutorum Comensium.

2 cart.i: il 1° sec. XVI, 16°, cc. 183, presso il pred. sig. G. Bonizzoni, Como; il 2° sec. XVII, 4°, cc. 46 n. n., presso il conte Cavagna Sangiuliani pred.

Il 1° « non è che un copiosissimo indice alfabetico sopra tutte le materie contenute nell'ultima riformazione statutaria del 1458 ». Così il 2°.

Index Materiarum alphabetica serie constructus, quę in Comensium statutis tam civilibus quam criminalibus...

Cart. sec. XVII, 4°, cc. 118 n., presso il conte Cavagna Sangiuliani pred.

Statuta Comensis Jurisdictionis.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 92 n. n. BIBL. TRIVULZIANA pred.

Solo indici ed estratti.

Decreta antiqua Civitatis Comensis.

Cart. sec. XV, f°, cc. 70 n. e 140 n. n. BIBL. TRIVULZIANA pred.

Dai capi 206 e 243 degli Statuti dei Consoli pubblicati dal CERUTI consta che nel 1184 Como aveva già cominciato a compilare Statuti. MONTI, *Storia di Como.* In Como Co' Torchi di C. Pietro Ostinelli 1829; I, par. 2ª, 465, menziona quelli compilati nel 1219 e ROVELLI, *Storia di Como;* Como 1803 Dalle Stampe di Carl'Antonio Ostinelli; par. III tom. II, 83 e 118, parla di una riforma degli Statuti preparata verso la fine del sec. XVI ma non condotta a termine.

Compiano (*C. Borgotaro*).

Vedi **Bardi.**

Compione (*C. Pontremoli*).

Statuto di Compione.

Cart. sec. XVII-XVIII, cc. 15 n. n. ARCH. ST. FIRENZE.

« Non è, così SFORZA, *Saggio d'una bibliografia storica della Lunigiana*; I, 20, uno statuto vero e proprio, ma sono disposizioni statutarie degli uomini del Comune di Compione, dal 9 aprile del 1606 al 9 maggio 1755, con le relative approvazioni, fatte a Firenze dal 15 di febbraio 1606 (stile fiorentino) al 21 agosto 1755 ».

Queste disposizioni statutarie erano già state precedute da altre.

Concordia Sagittaria (*D. Portogruaro*).

R. Deputazione Veneta sopra gli studii di storia patria. Statuti Civili e Criminali della Diocesi di Concordia MCCCCL. — Venezia a spese della Società 1882.

8° pp. 124 n.

Gli Statuti, in latino, sono preceduti da una *Prefazione* dell'editore, sac. Ernesto Degani. Si ricava dalla med.ª che la pubblicazione fu fatta su un cod. membr. del sec. XV di pp. 54 appartenente alla Mensa vescovile di Concordia e che i primi Statuti di questo Comune di cui si abbia memoria sono quelli pubblicati dal vescovo Fulcherio, tra il 1270 e il 1293, statuti ora andati perduti.

Statuti della Città di Concordia del MCCCXLIX

In *Archivio storico italiano;* Firenze 1888; Ser. 5ª, I, 145-183.
(*a parte*): Firenze Direzione dell'Archivio storico italiano coi tipi di M. Cellini e C. 1888; 8° pp. 39 n.

Lo pubblicò l'Avv. Dario Bertolini e gli servì di testo un cod. membr. del sec. XIV di proprietà della marchesa Giovannina Menegozzi-Fabris.

« Terminazione degli illustr. ed eccell. signori revisori regolatori dell'entrade pubbliche, pella regolazione del governo della comunità di Concordia. — S. l. (Venezia) 1778, figliuoli di q.m Z. Antonio Pinelli,

p. 24, 12°.
Il regolamento, ripartito in 25 capitoli, porta la data 18 maggio 1778 ».
Valentinelli, *Bibliografia del Friuli;* Venezia Tipografia del Commercio 1861; 196.

Degani, *La Diocesi di Concordia;* San Vito al Tagliamento 1880 Tip. Polo e C.; 169 in *nota*, accenna a Statuti di Concordia *riformati e ripublicati nel 5 Ottobre 1337 da Guido de Guisis.*

Condino (*Trentino*).

1324... Statuti di Condino.

134..... 5 giugno e 22 luglio. Condino. Nuovi Statuti di Condino con le ratifiche dei vicini.

In G. PAPALEONI, *Le più antiche carte delle pievi di Bono e di Condino nel Trentino (1000-1350)* in *Archivio storico italiano;* Firenze 1891; Ser. 5ª, VII, 248-251 e 257-261.

Pubblicati nel testo latino sui mss. esistenti in Arch. Com.
Si hanno *Estratti.*

Confirmatio Statutorum novorum hominum Condini et Brioni 1505.

In ALBERTI, *Miscelanea Episcopatus, ac Principatus Tridenti iurium* (mss. Bibl. Com. Trento) III, 201.

Vedi **Sette Pievi delle Giudicarie** *e* **Storo.**

Condove (*C. Susa*).

Vedi **Mocchie.**

Conegliano (*D.*).

Statuta et Provisiones Ducales Terrae Coneglani cum Additione Tertij Libri Constitutionum, et Litterarum Ducalium, et cum Repertorio, et Indice omnium rerum, et materiarum contentarum in volumine.

— Superiorum permissu. Coneglani Ex Typographia Marci de Claseris. Anno Domini MDCX.

fº pp. 260 n. e 12 n. n.

Ordini, e Tariffe stabilite dagl'Illustriss. et Eccellentiss. Signori Sindici et Inquisitori in Terra Ferma per Conegliano l'anno 1675.

— In Udine, Appresso gli Heredi Schiratti. (*s. a.*) [*1676*].

Anno 1381. 30 Maggio. Privilegio di Leopoldo d'Austria, con cui a Conegliano concesse, e confermò gli statuti, e le consuetudini, costituendolo indipendente da ogni altra Città.

In VERCI, *Storia della Marca Trivigiana;* 1790 In Venezia presso Giacomo Storti; XV, 64-112.

Decreto e Statuto del Senato di Venezia (12 luglio e 31 agosto 1603) sul miglior governo della Cosa Pubblica della Comunità di Conegliano

— Venezia 1891 — Prem. Stab. Tip. di P. Naratovich.

8° pp. 15 n.

Editore PIO BARUFFI.

Lex ista municipalis Cōmunis Coneglani Sacri Senatus Veneti consulto ad suum robur et firmitatē redacta est. Anno sub. M.CCCC.LXXXiij. sub. die ultimo maij.

Membr. sec. XVI, f°, cc. 75 n. di cui manca la penultima, rubr. in rosso e iniz. capi in rosso e azzurro e una miniatura rappresentante S. Leonardo. ARCH. COM.

Gli Statuti sono divisi in 4 libri, il 1° dei quali si compone di 21 capi, il 2° di 88, il 3° di 11, il 4° di 141.

Sappiamo da BOTTEON, *Archivio vecchio comunale di Conegliano;* Conegliano Tipo Litografia A. De Beni 1898; 8, 13 e 26, che in Arch. Com. si conservano mss., oltre alla approvazione e conferma degli Statuti del 1488, *un libro di copie di ducali e di terminazioni per la città di Conegliano dall'anno 1474 all'anno 1679* ed un altro *in quo sunt notabilia privilegia Comunitatis Coneglani.*

Vedi **Cassacco** *e* **Treviso.**

Conscente (*C. Albenga*).

Statuti Civili e Criminali di Conscente

— Torino Appresso Luigi Pizzamilio Stampatore Ducale 1623.

8° pp. 64 n.

Conselice (*C. Lugo*).

Relazione sugli antichi Ordinamenti e Statuti del Comune di Conselice da presentarsi alla Esposizione Emiliana che si terrà in Bologna nel Maggio 1888 redatta da Negri Capitano Paolo Segretario di quel Comune

— Faenza Stabilimento Tipo-Litografico P. Conti MDCCC LXXXVIII.

f° pp. 84 n.

Statuta Capitis Silicis.

Cod. mancante di una carta. ARCH. COM.

Questi Statuti sono divisi in 6 libri. Vennero approvati dal duca Borso d'Este il 18 dicembre 1460 e dal suo successore Alfonso il 30 giugno 1508.

Conselve (*D.*).

Ordeni et Parte della Sp. Vicaria di Conselve, cavati da quelli Libri, quali si hanno potuto ritrovare. Ridotti insieme sotto il Reggimento del Sig. Naimiero Conte De Conti Vicario del predetto loco, con l'auttorità della sopradetta Sp. Vicaria, l'Anno M.D.CI.

— In Padova, appresso Lorenzo Pasquati 1601.

4° pp. 100 n. n.

Raccolta di diverse Parti, et Ordini, della Sp. Vicaria di Conselve fatta d'ordine del Molt'Illustre Signor Claudio Mus-

del Molt'Illustre Signor Francesco Orsato Vicario; indi perfettionate per Ordine del Nobil Signor Marc'Antonio Dotto Vicario, con l'aggionta di diversi Decreti, e Giudicii per il buon governo della Vicaria, et ultimamente ristampate per comando dell'Illustrissimo Signor Co: Fausto Dario Vicario. Consacrata a gl'Illustrissimi Signori Deputati della Magnifica Città di Padova.

— In Padova, MDCXCIII. Per Gio: Battista Pasquati.

4° pp. 8 n. n. e 140 n.

Raccolta di diverse Parti et Ordini . . . .
. . . .

— Padova 1731.

4°

Communitatis Consilvarum Ordines nova impressione venati ac ad ejusdem Beneficium, et utilitatem Vigilantia Marci Antonii Lenguatii Vicarii ampliati in Obsequii testimonium Mag.cis, ac Præstantiss.mis Urbis Decurionibus ab eodem sacrantur.

— Anno Reparatæ Salutis 1694. Patavii ex Typographia Pasquati.

4° pp. 19 n.

Contes (*Nizzardo*).

Capitoli Municipali dell'Ill.ma Communità di Contes.

Cart. sec. XIX, f°, cc. 32 n. n. ARCH. DIPART.li NIZZA.

I *Capitoli*, in n.° di 75, sono in italiano con le rubriche in latino; più bandi campestri che Statuti.

Conzano (*C. Casale Monferrato*).

Gli Statuti di Conzano sono citati in una sentenza pronunciata nel 1491 dal marchese Bonifacio V di Monferrato nella lite tra il Comune e il Castellano, sentenza che si conserva ms. in Arch. St. Torino.

Corbola (*D. Ariano nel Polesine*).

Statuta Com.' Corbularum Viscontariæ Adriæ.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 18. BIBL. COM. TREVISO.

Traduzione in italiano di Statuti compilati nel 1421.

Leggi statutarie per Corbola.

Cart. BIBL. COM. FERRARA.

Si legge in MARCOLINI, *Cenni storici del Distretto di Ariano;* Padova Tip. del Seminario 1871; 13, « [per Corbola] ebbe a costituirsi uno speciale corpo di diritto, le cui disposizioni arrivano fino al 1629. Un esemplare di esse raccolte in un solo volume con autenticazioni originali di varj notaj, e fra gli altri di Nicolò Bellaja arianese Cancelliere della Comunità di Ariano... esisteva già nella Biblioteca Costabiliana... è ora da me posseduto. »

Vedi **Adria**.

Cordignano (*D. Vittorio*).

Regole, ed Ordini stabiliti da S. E. K. Pietro Mocenigo Conte, Giurisdicente per la buona Direzione di questa Comunità di Cordignano, Riformazione del Conseglio, ed altre Regolazioni riguardanti l'Economia, ed affari di essa Comunità.

— In Venezia Appresso Domenico Lovisa Con Licenza de' Superiori MDCCLXIII.

4° pp. 16 n.

E premesso che Cordignano si riservava *di formare un particolare Statuto, che vi era in tempi non tanto rimoti, e che per fatali casi è perito, come si ha di notizia.*

Cordovado (*D. San Vito al Tagliamento*).

Statuti di Cordovato del M CCC XXXVII con documenti sopra leggi anteriori.

— Udine, 1875 — Tip. G. Seitz.

8° pp. 31 n.

Pubblicazione per le nozze Freschi-Foligno.

Gli Statuti, tratti *dal vol. membranaceo* JURA ETC. EPISCOPATUS CONCORDIAE, *nella Bibl. Marciana, a pag. 125 e seg.*, sono preceduti da alcune *Notizie di Cordovado* del dott. V. JOPPI in cui si legge: « Dal documento annesso allo Statuto, si rileva come i Vescovi di Concordia avessero dato a Cordovado alcune leggi ancor prima del 1270 nel quale salì a quella sede Fulchero di Zuccola che ne accordava di nuove... »

Statuta Terræ Cordovadi et aliarum Terrarum Episcopatus Concordiensis.

Cart. sec. XIX, f°, cc. 16 n. n. BIBL. SENATO DEL REGNO.

Copia tratta da altra copia del cod. della Marciana.

Coredo (*Trentino*).

Carta di regola della magnifica comunità di Coredo.

In REICH, *Notizie storiche del Comune di Coredo;* Trento Stab. lit. tip. Scotoni e Vitti, ed. 1886; 30-44.

La Carta i cui 59 capitoli sono qui dati solo in riassunto, *conservandone la dizione*, fu compilata nel 1582 su altra precedente del 1485 ed ha aggiunte del 1585, 1587, e 1631.

« Carta di Regola della magnifica Communità di Coredo. (Dr. Woerz) »

RIZZOLI, *Contributo alla Storia del diritto statutario nel Trentino;* 26.

Copia della Carta di Regola della Mag.ca Communità di Coredo.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 31 n. BIBL. COM. TRENTO.

La Carta del 1582 con le aggiunte del 1585, 1587 e 1631.

Carta di Regola della Communità e Pieve di Coredo del Piano, e Monte.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 84 n. n. BIBL. DEL FERDINANDEO INNSBRUCK.

La Carta del 1582 e aggiunte sono precedute dai *Capitoli per la Montagna di Coredo* che furono pubblicati il 16 marzo 1581 e sono in n.° di 36

Corenno Plinio (*C. Como*).

Vedi **Dervio**.

Corfino (*C. Castelnuovo di Garfagnana*).

Capitoli della Comunità di Corfino 1656.

Cart. presso la Famiglia PORTA, PIEVE FOSCIANA.

È l'*originale*.

Capitoli.

Cart. ARCH. COM. VILLA COLLEMANDINA.

Copia del precedente.

Corfù (*Isole Ionie*).

Gli Statuti di Corfù sono menzionati, fra gli altri, da TENTORI, *Saggio sulla storia civile, politica, ecclesiastica e sulla corografia, e topografia degli Stati della Repubblica di Venezia;* In Venezia Appresso G. Storti 1790; XII, 488.

Corlaga (*C. Pontremoli*).

Questo sia l'ordine dil comune de corlaga.

Membr. sec. XVI, 4°, cc. 12 n. n., rubr. e iniz. capi in rosso. ARCH. ST. FIRENZE.

L'*Ordine* reca la data del 27 dicembre 1588 e si compone di 66 capi. Fu approvato a Firenze il 3 ottobre 1558 e poi di nuovo il 3 settembre 1574.

Al cod. membr. sono annessi 2 cart.[1], di cc. 8 n. n. ciascuno, che contengono, il 1° 21 capi di addizioni e correzioni al precedente *Ordine* o Statuto che furono approvati il 23 aprile 1588, il 2° altre addizioni di poco momento fatte negli anni 1620, 1674 e 1737.

Cormons (*Gorizia*).

[Diploma del 29 giugno 1500 col quale] Re Massimiliano [d'Austria] conferma le franchigie, li privilegi e li Statuti di Cormons.

In KANDLER, *Codice diplomatico istriano;* an. 1401-1500.

Il diploma è in latino e in esso sono riportati alcuni Ordini e Statuti compilati durante il sec. XV.

Diploma del 29 giugno 1500.

In CUMANO, *Vecchi Ricordi Cormonesi;* Trieste Tip. del Lloyd Austriaco. 1868; 81-86.

Traduzione in italiano.

Nei *Vecchi Ricordi Cormonesi* pred., pp. 101-102 e 107-114, sono riportate altre conferme degli Statuti e privilegi di Cormons da parte degli imperatori Massimiliano (1518); Leopoldo (1699), in cui si accenna che i privilegi e Statuti furono dal podestà e Comune di Cormons *non poenitus in originali producta (cum eadem per injurias temporum amisissent) in caractere tamen fide digno, et Seculo longe vetustiori allegata*; Giuseppe I (1705); Carlo VI (1720). Ivi, p. 86, sono pure enumerate tutte le copie in tedesco e in italiano che si conservano nell'Arch. Com. e in quello dei conti Delmestri del diploma di Massimiliano.

Cornedo (*D. Valdagno*).

Terminazione per il buon Governo del corpo degli Originarj Terrieri del Comun di Cornedo approvata con Decreto dell'Eccellentiss. Senato 15. Decembre 1796.

— Vicenza MDCCXCVII. Da Bartolommeo Paroni Stampator Camerale.

4° pp. 40 n.

Capitoli.

Cart. sec. XIX, f°, pp. 8 n. n. BIBL. BERTOLIANA VICENZA.

9 capi aventi la data dell'8 marzo 1562 e copiati dal ms. in Arch. di Torre (Bibl. pred.).

Corneliano Alba (*C. Alba*).

Exemplar Statutorum et Franchisiarum Comunitatis Cornelij extractum et collationatum com proprio originali eorumdem ad opus Nob. Io. Iacobi Sioneri Cōsindici dicte cōītatis de āno MDLXXXIII.

Cart. sec. XVI, f°, pp. 108 parte n. parte n. n. BIBL. DI S. M. TORINO.

Gli Statuti furono compilati nel 1415 ed approvati dal Comune e Signori di Corneliano il 3 febbraio 1416. Si compongono di 158 capi.

In un istrumento di transazione tra i Signori e il Comune di Corneliano (13 giugno 1583), esistente in Arch. St. Torino, si fa menzione di un cod. membr. di cc. 51, con le prime ed ultime parole *scritte in lettere rosse*, degli Statuti del 1415.

Corniglio (*C. Parma*).

Statuta Curiæ Cornilii.

Cart. sec. XV, f°, cc. 73 n. ARCH. ST. PARMA.

Gli Statuti contenuti in questo e nel seg. cod. vennero concessi dal vescovo Ugolino di Parma al Comune e uomini di Corniglio l'8 novembre 1353 e sono divisi in 3 libri il 1° de' quali si compone di 72 capi, il 2° di 62, il 3° di 51.

Alcune aggiunte agli Statuti sino al 1448 occupano le cc. 59-71.

Copia Statutorum Curię Cornilij extracta ex libro veteri, in quo ipsa statuta scripta sunt in Carta pergamena existente ad Bancum Dñi Prętoris eiusdem Loci. Post quę leguntur alia diversa decreta in eodem quoque libro, et in ipsis cartis descripta.

Cart. sec. XVI, 4°, cc. 164 n. BIBL. NAZ. PARMA.

Statuta Curiæ Cornilij.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 127-13 n. ARCH. pred.

Gli stessi Statuti dei codd. precedenti.

I capi del 3° libro però, invece di 51, sono 74 e le aggiunte vengono sino al 1589.

Statuta...

Cart. sec. XVII, presso il dott. GIUSEPPE MICHELI, PARMA.

Statuti di Corniglio.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 44 n. BIBL. pred.

È una traduzione in italiano degli Statuti del 1353.

Statuto della Corte di Corniglio an.° 1353.

Cart. sec. XIX, f°, pp. 2 n. n., 113 n., 11 n. n. BIBL. pred.

Corno di Rosazzo (*D. Cividale del Friuli*).

Vedi **Rosazzo.**

Corone (*D. Cologna Veneta*).

Ordeni di Corone e Modone.

Membr. sec. XV, f°, cc. 95 n. BIBL. MARCIANA VENEZIA.

Statuto di Corone e Modone.

Cart. sec. XIX, f°, pp. 465 n. ARCH. ST. VENEZIA.

Copia del precedente.

Correggio (*C. Reggio Emilia*).

Municipales has Leges Civitatis Corriggiæ a quamplurimis, quibus Librariorum culpa scatebant, erratis, Illustrissimorum Dominorum Iacobi Bezzechij, atque Augustini Zuccardi I. V. DD. Opera ex Patris Consilij Decreto vindicatas, Illustrissimis Dominis Tebaldo Serra V. I. D. Priore, ac Iosepho de Comitibus Provisore, Communitati Corrigiæ Posteritati consultura

Typis ædendas curare voluit, sub Auspicijs Serenissimæ Dominæ Lauræ pro Serenissimo Duce Francisco Duce Mutinæ, etc. Corrigiæ Domino, etc. Filio Impuberi Regente Anno à Nativitate Domini Nostri Jesu Christi M.DC.LXX. Hoc tandem exequutionem habuit sub Serenissimi Ducis Francisci Secundi Auspiciis, Priore Illustriss. Domino V. I. D. Raymundo Guzono, ac Provisore Illustriss. Domino Vincentio Zuccardo. Anno M.DC.LXXV. Mense Junio.

— Mutinæ, typis Viviani Suliani Impressoris Ducalis.

f° pp. 24 n. n. e 172-70 n.

Le ultime 70 pp. contengono le *Constituzioni, overo Gride della Città di Correggio, et sue Pertinenze.*

Capitoli e privilegj del Conseglio de' Signori Venti di Correggio.

— Carpi 1619. Vaschieri.

4°.

Alcune notizie sugli Statuti di Correggio.

In CESARE CAMPORI, *Memorie patrie, storiche e biografiche*; Modena Tip. di G. T. Vincenzi e Nipoti 1881; 129-141.

Statuta Corrigij.

Cart. sec. XVI. BIBL. ESTENSE MODENA.

Sono gli *Statuti, promulgati nel 1538 e con giunte nel 1577,..... e che furono poi messi a stampa nel 1675.*

Statuta Corrigij.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 81 n. e 3 n. n., rubr. e iniz. capi in rosso. BIBL. pred.

Solo il 2° libro.

Corsica (*Isola*).

Statuti civili et criminali dell'Isola di Corsica.
— In Genova, Appresso Antonio Bellone, MDLXXI.

f° pp. 4 n. n., 57-66 n., 7 n. n.

Additione fatta alli Statuti di Corsica
— (*s. l. a.*) [*Genova, Antonio Bellone, 1573*].

f° pp. 4.

Statuti Civili, et Criminali dell'Isola di Corsica.
— In Genova, Appresso Giuseppe Pavoni. MDCII.

f° pp. 13 n.n. e 45-96 n.

Statuti Civili, et Criminali dell'Isola di Corsica.
— In Bastia, per Francesco Maria Martini MDCLXXXXIV.

f° pp. 8 n. n., 108 n., 6 n. n.

Traduction des Statuts Civils de l'Isle de Corse, faite sur un Exemplaire Italien, imprimé à Bastia en 1694. Par M. Serval, Avocat en Parlement.
— A Toulon, de l'Imprimerie de la Veuve de J. L. Mallard, Imprimeur du Roi. M.DCC.LXIX.

8° pp. 167 n.

Dirimpetto alla traduzione francese il testo italiano.

Indice dei Capitoli dello Statuto Civile.
Indice de' Capitoli dello Statuto Criminale.

In Filippini, *Istoria di Corsica;* 2ª ediz., Pisa presso N. Capurro 1831, IV, Appendice VII, cxlv-cxlviii.

Statuti Civili dell'Isola di Corsica. Nuova edizione.
— Bastia 1828. Fabiani.

16°

Statuti Civili e Criminali di Corsica, pubblicati con Addizioni inedite e con una Introduzione, per munificenza del Conte Carlo Andrea PozzodiBorgo, da Gio. Carlo Gregorj,...
— Lione. Stamperia di Dumoulin, Ronet e Sibuet, Via Sant'Antonio, 33. 1843.

2 vol. in 8°, di pp. CLIX-276 n. il 1° e 193 n. il 2°.

[Capitoli concessi dal duca Galeazzo Sforza ai Corsi nel 1468].

In LIMPERANI, *Istoria della Corsica da' Tirreni suoi primi abitatori fin al secolo XVIII*; In Roma 1780. Nella Stamperia Salomoni; II, 225-247; FILIPPINI, *Istoria di Corsica* cit.; III, Appendice I, 3-37; in *Bulletin de la Société des sciences historiques et naturelles de la Corse;* Bastia 1883; II, 634-660.

Al LIMPERANI servì di testo un cod. membr. statogli donato da mons. Giuseppe Garampi. Fu il GREGORJ che inserì i *Capitoli* in appendice all'*Istoria* del Filippini, e l'ab. LETTERON che li pubblicò nel *Bulletin*: questi dice, che essi furono compilati in gran parte sugli Statuti anteriori concessi ai Corsi dai Genovesi *et aujourd'hui perdus.*

Statuts accordés aux Corses par le Duc de Milan (1468)

In M. A. DE MORATI, *Les Milanais en Corse Appendice* in *Bulletin* pred.; XX (1900), 82-95.

Sono riportati solo i capi più importanti.

« Riforma del sindacato e degli ufficiali di Corsica e Capraia.
— In Genova. Appresso Giuseppe Pavoni. M.DC.XIII.

cc. 4. »

Nuovi Ordini, e Decreti della Serenis.[ma] Repubblica di Genova da osservarsi nel Regno di Corsica per il buon Regolamento di quell'Isola.

f° pp. 14 n.
A p. 14:
In Genova 1733. Nella Stamperia di Giovanni Franchelli.

1733. Concessioni graziose fatte dalla Serenissima Repubblica di Genova a' popoli, e sudditi del Regno di Corsica colla Interposizione della Cesarea Garantia.

f° pp. 77 n.
A p. 77:
— In Genova. Dalle Stampe di Paolo Scionico, Sulla Piazza Grande delle Scuole Pie (*s. a.*) [*1744*].

Ordini e Provisioni per il buon governo e retta amministrazione della giustizia criminale e civile dell'Isola di Corsica e Capraia, approvati e stabiliti da Serenissimi Collegi, in relatione dell'Illustre Officio di Corsica, e de' Signori deputati per tale effetto, da cominciare il primo d'aprile dell'anno 1635...

In *Annales de Bauchero ancien podestat de Bastia manuscrit inédit texte italien publié par m. l'abbé Letteron;* Bastia Imprimerie et Librairie V.[e] Eugène Ollagnier; 155-164.

Pubblicazione del *Bulletin* pred.

Libro Rosso di Corsica (1571 à 1737) publié par M. l'Abbé Letteron professeur au Lycée.

— Bastia Imprimerie et Librairie Ollagnier 1898.

8° pp. VIII-892 n.

Pubblicazione del *Bulletin* pred. fatta su due copie esistenti una in Bibl. Munic. Bastia, l'altra presso la famiglia Gregorj.
Data dal 1572 e contiene vari decreti, grida e addizioni agli Statuti.

Aggionte e dichiarationi fatte alli Statuti Criminali di Corsica l'anno 1581 à 12 di Luglio.

A pp. 1093-1117 del 1° vol. di una raccolta di leggi e decreti intitolata *Decreta Varia Reipublicæ Genuensis* BIBL. CIVICO-BERIANA GENOVA.

Corsione (*C. Asti*).

In un istrumento di transazione tra i consignori e gli uomini di Corsione in data dell'11 dicembre 1566, esistente in Arch. St. Torino, si legge: « Item convenerunt, et transigerunt, quod dicta Mag.ca Dn̄a Catharina toto tempore dictæ suæ administrationis, et dicti Dn̄i sui filij nati, et alij nascituri, et omnes, ad quos Dominium, et jus dicti loci Corsioni pervenerit, suique hæredes, et successores, semper et perpetuo attendent, observabunt, et adimplebunt... tam in Civilibus, quam in criminalibus, et mixtis, bannisque, pœnis, et mulctis statuta ipsius loci descripta in membrana in uno volumine in paginis numero viginti septem scriptis inclusa pagina, in qua est descripta rubrica, et in principio adsunt paginæ tres, et in fine quatuor albæ, quæ tamen Statuta carent anno, mense, et die, et non sunt subscripta... »

Cortandone (*C. Asti*).

Copia Statutorum Cortandoni.

Cart. sec. XVI, 4°, cc. 34 n., mutilo in fine. ARCH. ST. TORINO.

Gli Statuti si compongono di 73 capi, oltre quelli contenuti nelle carte mancanti.

Cortanze (*C. Asti*).

Inferius continentur et scripta sunt statuta et ordinamenta comunis et hominum Ville cortanzi facta et ordinata per dominos brandum pelletam Conradum graxellam et lucham de

pelletis legum doctorem arbitros et arbitratores et amicabiles compositores ellectos et assumptos per dominos Rigaudonum Galvagnonum et Donumdei de pelletis Cives Astenses dominos castri ville et hominum cortanseri ex una parte et henricum galafrium et iohannem occellam sindicos et procuratores comunis et hominum dicte ville ex altera et confirmata et approbata per ipsas partes Anno domini millesimo trecentessimo quinquagessimo septimo Indicione decima die quinto mensis septembris.....

Pergamena in rotulo sec. XIV, m. 6,33 × 0,31. Bibl. Senato del Regno.

Gli Statuti contano una settantina di capi.

Corte di Quarantola (*C. Mirandola*).

Vedi **Mirandola.**

Cortemaggiore (*C. Fiorenzuola d'Arda*).

Vedi **Busseto.**

Corte Mattarella (*C. Domodossola*).

Vedi **Domodossola e Valle Vigezzo.**

Cortereggio (*C. Ivrea*).

Vedi **Foglizzo.**

Corticelle (*ora* Cortiglione) (*C. Acqui*).

Libro degli statuti della Comunità di Corticelle approvati dal Duca di Monferrato il 3 novembre 1673.

Cart.

In Arch. St. Torino esiste copia autentica, fatta nel 1676, di 6 capi degli Statuti di Corticelle.

Corvara (*C. Spezia*).

DR. UBALDO MAZZINI Di uno Statuto Ligure sconosciuto dei primi anni del secolo XV-XVIII.

In *Giornale Ligustico di archeologia, storia e letteratura;* Genova 1898; N. S., II, 253-266.

È lo Statuto di Corvara: sono riportate per disteso l'intestazione e le rubriche.

Si hanno *Estratti*.

Infrascripta sunt Capitula Comunis. Terre. et Castri Corvarie facta Composita. et promulgata per Consules et Consiliarios dicti Loci de voluntate dicti Comunis et hominum Corvarie et presentata Illustri et Magnifico domino Johanni Lemengre dicto Bouciquaut Marescallo Francie. Locumtenenti Regio citra montes. et Gubernatori Januensi...

Membr. sec. XV-XVIII, 8°, cc. 51 n. e 6 n. n. ARCH. COM.

« le rubriche degli statuti sono di mano posteriore di quella del testo ».

Infrascripta sunt Capitula Comunis Terre et Castri Corvarie.....

Membr. sec. XVI, 4°, cc. 37 n. BRITISH MUSEUM LONDRA.

Gli stessi Statuti [illegible] approvati [illegible] settembre [illegible] capi [illegible] delle rubriche.

Agli Statuti tengono dietro vari documenti fra cui una Petizione del vicario di [illegible] su istanza presentata dai sindaci di Corvara per ottenere la conferma di certe convenzioni stipulate anticamente con Genova in cui erano stabilite franchigie ed esenzioni a favore del d.° Comune.

Corvarola (*C. Pontremoli*).

. . . a perpetua pace, unione, e quiete della Comunità di Corvarola Capitanato di Castilion del Terziere. Incominciano felicemente li Statuti della medesima Communità di Corvarola.

2 cart.[1], uniti insieme, l'uno sec. XVI, f°, cc. 26 n. n.; l'altro sec. XVII, 4°, cc. 28 n. n. Arch. St. Firenze.

Gli Statuti si compongono di 61 capi con 2 di aggiunta e vennero approvati a Firenze il 12 settembre 1576 e poi nuovamente il 2 dicembre 1581.

Varie addizioni e correzioni loro fatte negli anni 1591, 1612, 1618 ecc. sono riportate in cc. 20 n. n. riunite ai 2 codd.

Cosio d'Arroscia (*C. Porto Maurizio*).

Capitula Castellanie Cuxii, Mendatice et Montisgrossi anno M.CC.LXXXXVII.

In Rossi, *Gli Statuti della Liguria;* I, *Appendice*, 46-91.

Servi di testo un cod. membr. *di proprietà del fu egregio marchese Gio. Battista D'Oria di Dolceacqua.*

. . . Hæc sunt capitula, ordinata et emendata...

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 34 n. Arch. St. Torino.

Copia, tratta *dal proprio Originale che si conserva scritto in Pergamena* nell'Arch. Com. di Montegrosso, degli Statuti del 1297 e di 6 capi aggiunti nel 1322.

Rossi, *Op. cit.;* I, 57, scrive: « accenneremo come nel 1764 il notaro Gio. Domenico Morchio estraesse copia dei suddetti statuti [statuti contenuti nel cod. Doria], ma capricciosamente cangiasse i titoli delle rubriche, ommettesse, aggiungesse e correggesse di maniera il testo, da alterarne la primitiva fisionomia. Però di questa sua soverchia licenza non gli daremo grande carico, per aver egli arricchito la sua copia delle aggiunte fatte nei secoli posteriori, ed in particolar modo per aver trascritto gli *Ordinamenta facta super ancisis*, approvati il 16 novembre dell'anno 1303 dal Parlamento di Cosio... Al notaro Morchio dobbiamo pure un esemplare d'altri *Statuti* riformati il 24 giugno 1626 e quindi il 28 maggio 1628, con tutte le aggiunte fattevi fino al 1762 ».

Cossano Canavese (*C. Ivrea*).

Statuti manoscritti.

Citati da Duboin, *Raccolta delle leggi, editti, manifesti, ecc.;* tom. VII vol. IX, 580.

Cossato (*C. Biella*).

In *Miscellanea patria;* vol. 70 n° 8, Bibl. di S. M. Torino, avvi copia, tratta dall'originale in pergamena, di *Lettere* del duca Lodovico di Savoia, in data del 1° ottobre 1453, con cui vengono concessi certi privilegi, libertà e franchigie al Comune e uomini di Cossato. Nuove concessioni o conferme di privilegi e franchigie di Cossato ebbero luogo da parte di Carlo Emanuele I l'11 maggio 1582 e di Vittorio Amedeo I il 15 febbraio 1634.

Cosseria (*C. Savona*).

Vedi **Millesimo.**

Costa (*Trentino*).

Vedi **Casalino.**

Costa di Volpino (*C. Clusone*).

Capitoli, e Regole stabiliti dagli Ill.mi, et Eccell.mi Sig.ri Alvise Contarini 2.°, e Gio. Antonio Baglioni Capitanii, e V. Podestà di Bergamo per il buon Governo della Communità di Costa di Volpino approvati dall'Eccellentissimo Senato con Sovrano Decreto 11. Luglio 1750.

— In Bergamo, Per li Fratelli Rossi Stamp. Camerali (*s. a.*) [*1751?*]

4° pp. 12 n.

Vedi **Lovere**.

Costamagna (*C. Mondovì*).

Vedi **Lequio Tanaro**.

Costa Vescovato (*C. Tortona*).

Vedi **Carezzano**.

Costigliole d'Asti (*C. Asti*).

Scrive Viarengo, *Memorie di Loreto e Costigliole d'Asti;* Asti Tipografia Brignolo 1890; 69, che il duca Emanuele Filiberto il 4 maggio 1562 confermava le franchigie ed i privilegi di Costigliole d'Asti.

Costigliole Saluzzo (*C. Saluzzo*).

. . . statuta loci costillioliarum marchionatus saluciarum taur. diocess. facta collecta et agregata ad honorem et augmentum illustris principis. et magnifici domini domini Thome

marchionis saluciarum atque egregiorum dominorum Johanini. Bonifacij. Gaspardi. Benedicti. Jacobi et Guillelmi dominorum dicti loci. per discretos viros Johannes faure et hardizonus martina capitulatores ad infra scripta deputatos in generali consilio comunis hominum costillioliarum et universitatis dicti loci.

Membr. sec. XV, f°, cc. 5 n. n., 39 n. di cui manca la 31ª, 2 n. n., rubr. in rosso e iniz. capi in rosso e azzurro. Bibl. Duca di Genova Torino.

Questi Statuti compilati, a quanto pare, nei primi anni del sec. XV ed approvati dai signori del luogo il 23 agosto 1419 sono distribuiti in 5 collazioni, la 1ª delle quali si compone di 44 capi, la 2ª di 32, la 3ª di 33, la 4ª di 59, la 5ª di 64.

Libertates Costilloliarum Marchionatus Saluciarum.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 94 n. n. Arch. St. Torino.

Gli stessi Statuti del cod. precedente.

In Arch. Com. si conservano, mss., le conferme degli Statuti di Costigliole da parte dei marchesi di Saluzzo Tommaso III (2 dicembre 1407), Lodovico II (16 febbraio 1481) e Margherita di Foix (12 aprile 1502).

Costozza (*D. Vicenza*).

Statuto della Comunità di Costozza MCCLXXXX — Vicenza Tipografia Paroni MDCCCLXXVII

8° pp. xiii-114.

Pubblicato, a cura di A. Capparozzo e B. Morsolin, su un cod. membr. del sec. XIV posseduto dalla Bibl. Bertoliana Vicenza.

Statuto della Comunità di Costozza nel territorio vicentino

— Vicenza Tipografia Paroni 1878.

8° pp. 23 n.

Pubblicato da A. CAPPAROZZO su un cod. membr. della Bibl. pred. in occasione delle *Nozze Lampertico-Piovene.*

Statuto di Costozza dell'anno 1691.

— Schio 1888. Prem. Stab. Tipo-Lit. L. Marin.

8° pp. 18 n.

Pubblicazione per le *Nozze Gozzi - da Schio.*
Editore di questo Statuto il conte ALVISE DA SCHIO che lo trasse dall'Arch. di Torre (Bibl. Bertoliana pred.).

Capitoli (22 agosto 1568).

Cart. sec. XIX, f°, pp. 8 n. n. BIBL. BERTOLIANA pred.

Capitoli

Cart. sec. XIX, f°, pp. 8 n. n. BIBL. pred.

Copia, tratta dall'Arch. di Torre, dello Statuto del 1691.

Nella Bibl. Bertoliana pred. si conservano altresì copie del sec. XIV e XV degli *Statuti riformati* di Costozza del 29 marzo 1309 e delle *Aggiunte allo Statuto* del 26 novembre 1307 e del 19 febbraio 1460.

Cotignola (*C. Lugo*).

Statutorum sive Iuris Civilis Terræ Cutignolæ Libri Quatuor; nunc primum editi sub Felicissimo Regimine Perillustris, et Excellentissimi D. Alexandri Coppini Nobilis Pontremolensis, Gubernatoris; ac Admodum Illustrium, et prudentiss. DD. Gabrielis Rossinii Quæstoris, Guidoni Blancoli, et Pauli Pasolini Procuratorum eiusdem Terræ Cutignolę.

— Ravennæ, MDCXXII. Ex Typographia Petri de Paulis, et Ioannis Baptistæ Ioannelli Impress. Cameral.

f° pp. 8 n.n., 102 n., 2 n.n.

Intorno agli Statuti di Cotignola Appunti del canonico teologo Luigi Balduzzi di Bagnacavallo

— Faenza Stab. Tipo-Litografico P. Conti MDCCCLXXX VIII.

8° pp. 24 n.
A pp. 17-24 l'*Index rubricarum iusta seriem librorum.*

Statuta.

Membr. ARCH. COM.

Il cod. comincia col novembre del 1502. « [In esso] sono fedelmente trascritte, con le autentiche notarili, lettere, grazie, favori, ordinanze, riforme statutarie etc. dei Duchi di Ferrara, e dei loro succeditori fino ad una Notificazione del Cardinale Paolucci, la quale è del 31 Maggio 1749 ».

Statutorum Terrę Cutignolę Libri IV.

•Cart. sec. XIX, f°, cc. 59 n. ARCH. ST. ROMA.

I 4 libri si compongono, il 1° di 9 capi, il 2° di 30, il 3° di 40, il 4° di 38. Seguono le *Concessioni* del cardinale Pietro Aldobrandino legato di Ferrara al Comune e uomini di Cotignola in data del 23 febbraio 1598, confermate da papa Clemente VIII il 16 luglio stesso anno.

Crana (*C. Domodossola*).

Ordini del Comune di Crana in Valle di Vigezzo dell'anno 1289.

Altri ordini del 1200.

In CAVALLI, *Cenni statistico-storici della Valle Vigezzo;* Torino, 1845 Tip. di Enrico Mussano; III, 49-52.

Servirono di testo per gli *Ordini* del 1289 la *pergamena originale* posseduta dal CAVALLI; per quelli del 1200, che forse sono meno antichi, *vecchie pergamene.*

Creazzo (*D. Vicenza*).

Riferisce SCOLA, *Creazzo Ricordi storici;* Vicenza Tip. S. Giuseppe di G. Rumor 1885; 46, che Creazzo ebbe il suo Statuto *ma pur troppo esso andò perduto, forse bruciato* nella distruzione dell'Archivio Comunale avvenuta nel 1809. « A testificare la sua esistenza, ci rimangono delle aggiunte e correzioni fatte in diverse epoche del dominio Veneziano ed approvate dal Podestà e dai Deputati *ad utilia* di Vicenza, che si trovano nella Biblioteca Bertoliana nei cosidetti *Libri Provvisionum* dell'Archivio di Torre ». Lo SCOLA, pag. 47 e seg., dà una breve notizia di queste aggiunte e, pp. 89-93 fra i *Documenti,* ne riporta integralmente una.

Crema (*C.*).

Municipalia Cremae

f° cc. 106 n. n.
A c. 105 *recto*:

Impressum Brixiæ per Miniatum Delsera Fiorentinum ad petitionem nobilium viroR̃. suprascriptorum terræ Cremæ et districtus. Anno dñi. M.CCCC.LXXXIIII. XVII. Klẽn. Aprilis

Municipalia Cremae.

f° cc. 10 n. n., e 140 n.
A c. 140 *recto*:

Excudebat Venetiis Aurelius Pincius Venetus. Anno M.D.XXXVI.

Correctio errorum factorum per scriptorem, qui hæc statuta Magnificæ Communitatis Cremæ ab originali exẽplavit, antequam imprimerentur.

f° cc. 4 n. n.
A c. 3 *recto*:

Impressum Venetiis, per Ioannem Patavinum, et Venturinũ Ruffinellum, die. XXX. Iullii. MDXXXVII.

Municipalia Cremæ.
— Cremæ Apud Marium Carcanum

f° cc. 10 n. n., 141 n., 1 n. n.
A c. 141 *recto*:

Excudebat Venetiis Aurelius Pincius Venetus. Anno. M.D. XXXVI.

Denuo' Cremæ impressum per Marium Carchanum superiorum permissu Anno M.DCC.XXIII.

- 1775 - Proclami e terminazioni degl'Ill. ed Ecc. Sig. Girolamo Grimani, Alvise Emo e Maria Garzoni sindici inquisitori in T. F. raccolti in un volume in esecuzione di river. lett. de' Revisori e Regolatori dell'entrate pubbliche del dì 21 maggio 1774. Crema, Zavetti, in 8°. »

BARBIERI, *Saggio di bibliografia cremasca;* Crema Tip. G. Anselmi (1889); 22.

1449 a 1800 Libri delle parti e provvisioni della Città di Crema.....

54 vol. in f° dei quali mancano il 10° e il 21° contenenti le parti e provvisioni dal 23 dicembre 1489 al 10 giugno 1497 e dal 29 giugno 1562 al 15 dicembre 1566. ARCH. COM.

Il vol. 54 contiene gl'indici.

Sommario delle cose più notabili contenute in 40. libri delle Parti, e Provisioni della Città di Crema.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 302 n. BIBL. COM.

Il *Sommario* è opera del dott. Giuseppe Salomoni e dal 15 novembre 1449 va sino al 30 dicembre 1684. Si ricava da esso che l'8 luglio 1453 si eleggevano 10 cittadini e 7 dottori di collegio per compilar gli Statuti *alla forma di Verona*, che il 20 giugno 1534 si assegnavano 10 scudi d'oro a Narno Martinengo per aver scritto gli Statuti, ecc. ecc.

TERNI, *Storia di Crema* [l'*originale* presso la famiglia Sforza Benvenuti in Crema e una copia del sec. XVIII, in f° di cc. 189 n. di mano di Giuseppe Salomoni in Bibl. Com.], premesso che ogni porta di Crema nel sec. XIII aveva i suoi Statuti, cita quelli della porta di Rivolta e riporta l'introduzione di alcuni *Capitula, Statuta, et ordinamenta* ad essi aggiunti il 1° agosto 1261. In qualche c. prima aveva ricordato *gli antiqui statuti di Crema, quali Io ho letti et veduti et sono apresso di me* e in un'altra dopo, sotto l'anno 1361, accenna agli *Statuti fatti questo anno medesimo, et publicati al fine di Luio.....* Cita anche le parole di un privilegio in cui si legge: « Notum sit cuilibet hoc inspecturo, Quod in Statuto veteri comunis Creme, quod factum fuit anno currente 1309 continebatur... ».

Cremella (*C. Lecco*).

An. 1232. = Statuti fatti da Berardo Dal Pozzobonello Arciprete di Monza pe' suoi sudditi di Cremella.

In GIULINI, *Memorie della Città e della Campagna di Milano;* In Milano 1760. Nella Stamperia di Giambattista Bianchi; VII, 586-590, e 2ª ediz.: Milano Francesco Colombo, Editore-Librajo 1857; VII, 160-163.

Il testo è latino. Precede a pp. 462-466 (vol. VII) della 1ª ediz. e 342-345 (vol. IV) della 2ª un sunto degli stessi Statuti.

(An. 1262). Statuti di Berardo II. dal Pozzobonello Arciprete di Monza per i Sudditi della Chiesa Monzese in Cremella, e sua Corte.

In FRISI *Memorie storiche di Monza e sua Corte;* Milano 1794. Nella Stamperia di Gaetano Motta; II, 129.

Pubblicati nel testo latino.

Cremolino (*C. Acqui*).

« Anno millesimo quadringentesimo sexagesimo nono indictione secunda die duodecima marcii. Providi et discreti viri (*due consoli, due sindaci e tredici consiglieri del comune*) coadunati in domo domini Emanuelis de Cazulino marchionalis vicarii... et ipse dominus vicarius... attendentes quod capitula dicti loci essent ordinata usque de anno MCCCXXXVIII; et attentis mutationibus temporum... decreverunt de novo construi et ordinari. *Perciò aveano eletto quattro sindaci, che insieme al Vicario del Marchese li stabilissero; ed ora stabiliti e letti li approvano.*

Codice membranaceo di cent. 30 per 20, in fogli 26; bel carattere del tempo, con rubriche e iniziali rosse alquanto ornate (già presso il marchese Domenico Serra, senatore del Regno).

Formano, oltre l'introduzione, 114 capitoli... »

ROSSI, *Gli Statuti della Liguria;* I, 58.

In Arch. St. Torino avvi copia autentica, del sec. XVII, dell'istrumento in data dell'11 aprile 1483 col quale il marchese Bonifacio V di Monferrato approvava con qualche giunta e modificazione gli Statuti di Cremolino. Altri marchesi e duchi di Monferrato approvarono e confermarono questi Statuti; ad es. Carlo I il 20 gennaio 1635 e Carlo II il 4 dicembre 1652.

Vedi **Molare.**

Cremona (*P.*).

[Statuta Cremonæ].

f° cc' 15 n. n., 162-37 n., 6 n. n.

A c. 162 *verso*:

Impressa Brixiæ per Boninun de Boninis de Raguxia M. CCCC. LXXXV. die XV. Novembris.

Qualche esemplare ha annesso coll'identico formato in 6 cc.: " Privilegium Magnifice Cõmunitatis Cremone. "

Il Privilegio ha la data del 10 febbraio 1499.

Statuta Civitatis Cremonae accuratius quam antea excusa, et cum archetypo collata. Additis quamplurimis, quæ omnia sequenti pagella indicantur. Cum Indice rerum memorabilium copiosissimo, et altero titulorum, seu Rubr. Statutorum. — Cremonæ, Anno Humanæ Salutis. M.D.LXXVIII.

f° pp. 12 n. n., 311 n., 57 n. n.
Nella penultima delle 57 n. n.:

— Cremonae Apud Christophorum Draconium Typographum Cremonensem, et Petrum Bozolam, socios. Anno Domini. M.D.LXXVIII.

Di quest'ediz. esistono, secondochè riferisce Manzoni, *Bibliografia statutaria*; I, 156, esemplari col titolo rifatto e la data 1588 sostituita a quella del 1578 (?)

Frammenti di Statuti Cremonesi dal 1239 al 1244.
Altri frammenti di Statuti Cremonesi dal 1310 al 1313.

In Robolotti, *Dei Documenti storici e letterari di Cremona;* Cremona Tip. di G. Feraboli 1857; 99 e 104-105.

Servì di testo un cod. cart. del sec. XV presso il marchese Pallavicino « Acta sub Ugolino cavalcabobus », il quale contiene detti statuti a cc. 154-165.

[Frammenti di Statuti Cremonesi dal 1239 al 1244].

In Robolotti, *Cremona e sua Provincia* in *Grande Illustrazione del Lombardo-Veneto;* Milano presso Corona e Caimi edit. 1858; III, 412-415 in *nota*.

1239-1244. Fragmenta Statutorum civitatis et militiae Cremonae.

1313, dec. XII. Statuta Cremonae, tempore regis Roberti generalis domini civitatis et districtus

In *Historiae patriae Monumenta;* Aug. Taurinorum 1895; XXI *(Codex Diplomaticus Cremonae I)* 272 e XXII (*Codex* cit. II) (1898), 26-40.

Servi pure di testo al prof. L. Astegiano il cod. Pallavicino.

Provisiones Aggerum et Dugalium Agri Cremonensis.
— Cremonae In Civitatis Palatio Apud Vincentium Comitem MDLXVIII.

4° pp. 20 n. e 4 n. n.

Provisiones Aggerum. et Dugalium Agri Cremonensis.
— Cremonæ M.DC.LXXXVII. Ex Typographia Francisci de Zannis.

4° pp. 22-62 n.

Provisiones Aggerum, et Dugalium Agri Cremonensis, nuper editæ cum additionibus, ac indicibus Dugalium, Seriolarum, nomenclatura Nob. omnium DD. Præfectorum, nec non Rubricarum, et rerum Notabilium sub Præfectura Nobilium DD. Com. Aloysii Schitii I. C. Coll. Com. et Equ. Hieronymi Persichelli I. C. Ioannis Baptistæ Bonetti Bernardini Fraganeschi Com. Petri Martyris Tincti, et Iohannis Baptistæ Puthei I. C.
— Cremonæ, Ex Typographia Petri Ricchini. MDCCXIII.

f° pp. 20 n. n., 137 n., 3 n. n.

Ordini del Governo della città di Cremona, del 23 agosto 1576.
— Cremona, 1578.

Riforma al Governo della Città, e Provincia di Cremona. del dì 9. Gennajo 1756.

4° pp. 12 n. n.

In *Riforma al Governo, e Amministrazione delle Comunità dello Stato di Milano del dì 30. Dicembre 1755.*; In Milano nella Regia Ducal Corte, per Giuseppe Richino Malatesta Stampatore Regio Camerale.

Provigioni de Dacii di Cremona. Stampate d'ordine dell'Ill. Signori Prefetti al governo d'essa Città. Con due Tavole, una delle cose più notabili; e l'altra delle Provigioni.

— In Cremona, appresso Christoforo Draconi. 1590.

f° pp. 8 n. n. e 256 n.

Provisiones Victualium Magnificæ Civitatis Cremonę noviter reformate.

— Cremonæ apud Vincentium Conctum MDLXIII.

4° pp. 21 n.

Ordini concernenti l'officio delle vittovaglie della città di Cremona.

— Cremona 1600

4°

Ordini concernenti l'officio delle vittovaglie della Città di Cremona.

— In Cremona, 1629. Per Bartolomeo, e Bernardino de Zanni.

4° pp. 4 n. n., 63 n., 9 n. n.

Ordini concernenti l'uffizio delle vittovaglie della Città di Cremona. Nuovamente stampati sotto il Governo de nobili

Sig.ri Pompeo Magnoldi I. C. C. Co.: e Cav. Vic. di Provis. Co: Antonio Maria Meli Lupi Soragna Lodovico Ferrari Giulio Trecchi Gio: Battista Bonetti Marchese Gio: Battista Manfredi Capitano Gio: Battista Fonduli. Prefetti di dett'Offizio.

— In Cremona, 1720. Da Francesco Gaetano Ferrari Stampator Vescovile, e della Città vicino alla Chiesa di S. Matteo.

4° pp. 4 n. n. e 72 n.

Ordini concernenti l'uffizio delle vittovaglie della Città di Cremona nuovamente stampati sotto il Governo de nob. Sig.ri D. Giuseppe Trecchi I. C. C Co:, e Cav. Vic. di Provis. D. Giuseppe Lodi Mora Marchese D. Giuseppe Guazzi D. Cristoforo Schinchinelli Co:, e Cap. D. Gaspare Stanga Marchese D. Giacinto Ariguzzi Marchese D. Giuseppe Vernazzi Prefetto di dett'Uffizio.

— In Cremona 1735. Per Francesco Gaetano Ferrari Stampator Vescovile, e della Città vicino a S. Matteo.

4° pp. 6 n. n. e 72 n.

—

Infrascripta sunt statuta et ordinamenta facta et compillata... Curente Anno Domini ab incarnatione eiusdem Millesimo Trecentesimo trigesimo nono Indictione septima de mense septembris.

Cart. sec. XIV, f°, cc. 22 n. n. e 26-19-9 n., rubr. in rosso, mutilo. ARCH. COM.

Oltre agli Statuti compilati o rinnovati nel 1339 contiene questo cod. quelli che furono aggiunti o corretti nel 1349 e pubblicati il 30 dicembre dello stesso anno.

Constano di 52 capi.

Infrascripta sunt statuta et ordinamenta facta et compillata per infrascriptos sapientes et statutarios... curente Anno ab

Incarnatione domini nostri yhesu xrispi Millessimo tercentessimo quinquagessimo quinto Indictione nona de mense februarij.

Cart. sec. XIV, f°, cc. 220 n. di cui mancano 37 e 43 n. n., rubr. in rosso. Arch. pred.

Compilati questi Statuti, secondochè si scorge dall'intestazione, nel 1355, furono pubblicati il 26 marzo dell'anno successivo.

Infrascripta sunt statuta et ordinamenta facta et compilata... [anno] millessimo trecentessimo octuagessimo septimo Indictione undecima.

Cart. sec. XIV, cc. 248 n. di cui mancano le 154-224 e 232-246. Arch. pred.

Questa nuova compilazione o riforma avvenne essendo signore di Cremona Gian Galeazzo Visconti. Sono gli Statuti che vennero poi dati alle stampe nel 1485.

. . . Infrascripta sunt statuta facta et compilata... existente tunc potestate civitatis predicte [Cremonae] eiusque districtus Egregio viro domino Aliolo de ruschonibus de cumis... currentibus annis domini nostri yhesu cristi ab Incarnatione Millesimo trecentesimo octuagesimo nono. Indictione duodecima.

Membr. sec. XV, f°, cc. 336 n., rubr. in rosso. Arch. pred.

Oltre agli Statuti questo cod. contiene molti decreti ducali *nova et vetera*.

... Infrascripta sunt statuta et ordinamenta facta et compillata per infrascriptos sapientes et statutarios habentes bayliam et potestatem infrascripta faciendi. Existente tunc potestate Civitatis predicte eiusque districtus Egregio domino domino Aliolo de ruschonibus de Cumis... Currentibus annis domini nostri Jhesu christi ab Incarnatione eiusdem Millesimo trecentesimo octuagesimo nono. Indictione duodecima.

Cart. sec. XV, f°, cc. 22 n. n., 148 n., 2 n. n., già del march. ALA-PONZONE, ora BIBL. GOVERNATIVA CREMONA.

Gli Statuti si compongono di 745 capi.

Hec sunt Statuta et ordinamenta Civitatis cremone...

Cart. sec. XV, f°, cc. 149 n. di cui mancano le prime 12. BIBL. COM. LODI.

Gli stessi Statuti dei due codd. precedenti.

Statuta...

Cart. sec. XV, f°, cc. 189 n. oltre a 4 mancanti in principio. BIBL. AMBROSIANA MILANO.

Gli stessi Statuti che quelli a stampa, distribuiti però alquanto diversamente.

Statuti fatti e da farsi da Cabrino per la città di Cremona (4 dicembre 1408).

Cart. ARCH. COM.

[Statuta].

Cart. sec. XVII, f°, cc. 102 n. e 50 n. n. BIBL. GOVERNATIVA pred.

Solo gli Statuti civili divisi in 343 capi coi rispettivi indici.

Statutorum liber secundus.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 96 n. n. BIBL. GOVERNATIVA pred.

Non è sicuro che questi Statuti siano di Cremona: certo di un Comune il cui signore fosse prima Lodovico Gonzaga, poi Francesco, infine Federigo, conti tutti di Rodengo.

Decreti dei Duchi di Milano per Cremona.

Cart. sec. XV-XVI, f°, cc. 205 n. BIBL. TRIVULZIANA MILANO.

Il Cod. comincia con un decreto del 1385 diretto da Gian Galeazzo Visconti al podestà di Cremona. Non è conservato l'ordine cronologico.

Decreta Ducalia...

Cart. sec. XV, f°, cc. 292 n. BIBL. TRIVULZIANA pred.

Decreta Ducalia ab anno 1345 ad 1508 pro Cremona.

Cart. sec. XV-XVI, f°, cc. 248 n. BIBL. TRIVULZIANA pred.

Contiene i med.i Decreti che il cod. precedente, con la giunta di alcuni altri sino al 1538.

G. SOMMI PICENARDI, *La Famiglia Sommi. Memorie e documenti di storia cremonese;* 1893 A spese dell'Autore; *Tavole Genealogiche,* Tav. III, fa menzione di un *Codice Cremonese sugli statuti della città scoperto e illustrato dall'illustre nostro Isidoro Bianchi* e nel *Codex Diplomaticus Cremonae* cit.; II, 343, è ricordato uno *statutum iustitiae Cremonae* di cui si fa già menzione in documenti del 1196, 1222 ecc. e una riforma degli Statuti avvenuta nel 1331. — Ad un'altra riforma degli Statuti del 1387 fatta nel 1457 accenna MANINI, *Memorie storiche della Città di Cremona;* Cremona 1819; I. 191-192.

Crescentino (*C. Vercelli*).

Millexímo tricentesimo quadragexímo quinto indicione terciadecima die quindecimo mensis Septembris.

Infrascripta Statuta et ordinamenta facta fuerunt et ordinata per Nobilem et potentem Virum dominum Antonium de tizionibus dominum burgi Crexentini et totam credentiam ipsius burgi confirmata et approbata ut inviolabiliter observentur.

Cart. sec. XV, f°, cc. 47 n., rubr. in rosso. ARCH. ST. TORINO.

Gli Statuti contenuti in questo cod. non sono tutti, come parrebbe dal titolo, del 1345: ve ne sono del 1319, 1337, 1346, 1349, 1352, 1354, 1358 ecc.

Millexímo tercentesimo quadragexímo quinto Inditione terciadecima die quindecimo mensis Septembris.

Infrascripta Statuta et ordinamenta facta fuerunt et ordinata....

Cart. sec. XIX, f°, cc. 74 n. ARCH. COM.

Le prime 50 cc. sono copia del cod. precedente; le successive 24, di alcune pergamene esistenti in Arch. Com. e contenenti Statuti del 1315, 1452 e 1479.

Crespino (*D. Polesella*).

Da lettere che nel 1816 si scambiarono tra il Tribunale di Appello e il Governo Generale di Venezia BERLAN, *Note mss.*, ha ricavato che gli Statuti di Crespino sono *rimasti preda di un incendio.*

Crevacuore (*C. Biella*).

Capitula, ordines, et statuta Burgi, et Vallis Crepacorij Vercellen. diecesis moderatore, et auspice Ill. D. Petro Luca Flisco, studioque, et opera spectabilis Dni Jeronimi de Bertolio edita anno dñi MDXXVII.

Occupano, coi privilegi concessi dal marchese Besso Ferrero Fiesco il 18 febbraio 1577, le cc. 101-144 d'un vol., quasi interamente ms., di cc. 420 n., intitolato *Miscellanea congesta per D. Juris Utriusq. Doctorem Petrum Carolum Antonium Vincentium Ormezanum Strobinum Moxensem de anno 1759*, già presso l'avv. FRANCESCO ORMEZZANO, LESSONA.

... Riforma del Consiglio di Crevacuore ordinata dal Nunzio in Torino, ed eseguita dall'Abbate Giacomo Villani Governator Appostolico del Principato, e Marchesato 1660. 22 e 26 7bre.

Cart. sec. XVII, f°, pp. 32 n. n. ARCH. ST. TORINO.

---

2 capi degli Statuti di Crevacuore di cui si conserva copia del sec. XVIII in Arch. St. pred. si dicono tratti « ab Originali contento in libro manuscripto Originali, et authentico » esistente in Arch. Com.

Crevalcore (*C. Bologna*).

Capitoli sopra il Buon Governo della Communità di Crevalcore.

— In Bologna, per Clemente Maria Sassi Successore del Benacci, per la Stamperia Camerale. (*s. a.*) [*1740*].

4° pp. 48 n.

Capitoli sopra il Buon Governo della Communità di Crevalcore rifformati nell'Anno 1760.

— In Bologna per Clemente Maria Sassi Successore del Benacci, per la Stamperia Camerale. (*s. a.*) [*1760*].

4° pp. 34 n.

Crevola d'Ossola (*C. Domodossola*).

Ordines Hominum Communis Crevolæ iurisdictionis Curiæ Mattarelæ Vallis Ossulæ Status Mediolani.

— Mediolani, typis Fratrum de Camagnis propè Rosam. (*s. a.*) [*sec. XVII*].

4° pp. 22 n.

Ordines hominum Communis Creule...

Cart. Arch. Com.

23 capi.

Ordines.

Cart. 4°, pp. 36. Bibl. Civica Novara.

Copia del precedente.

Oltre ai suaccennati Ordini Crevola ebbe Statuti propriamente detti di cui si trova menzione in documenti antichi, stampati e non; fra gli altri, nei privilegi concessi alla Corte Matarella dai duchi di Milano il 26 marzo 1450, 21 luglio 1477 e 28 febbraio 1495.

Crevola Sesia (*C. Varallo*).

Un dono del Cav. Ab.e D. Antonio Carestia al Museo patrio novarese Statuti di Crevola di Valsesia
— Novara Tipografia di Luigi Spagnolini 1879.

8° pp. 12 n.
Autore del ***brevissimo ragguaglio*** degli Statuti Enrico Bianchetti

---

In nomine domini nostri iesu christi amen. Hoc opus ad honorem Dei perficiatur anno dominice incarnacionis millexímo ducenteximo octuagexímo nono indicione secunda. Hec sunt statuta comunis et hominum crevole vallis sicide facta et composita ad honorem Dei et ad bonum statum comunis et hominum crevole.

Membr. Arch. Com.

Gli Statuti hanno bensì la data del 1289 ma parecchi capi furono compilati posteriormente.

... Hec sunt statuta comunis et hominum crevole...

4 cart.i sec. XIX: il 1° pp. 140 Museo patrio novarese; il 2° f°, cc. 27 n. Bibl. Civica Novara; il 3° f°, pp. 29 n. presso il libraio C. Mascotti stessa Città; il 4° presso il prof. sac. Rodolfo Maiocchi, Pavia.

I 3 primi codd. sono copie tratte da altro cod. cart. appartenente al canonico G. Chiara di Varallo, confrontato col membr. predetto.

Croviana (*Trentino*).

Instrumentum Regulę Honorandę Communitatis Crovianę Plebis Maletti.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 12 n. n. BIBL. COM. TRENTO.

Più Bandi campestri che altro: hanno la data del 21 marzo 1727.

Cuccana (*D. Palmanova*).

Statuta Cuchanee.

Cart. sec. XIX, f°, pp. 12 n. BIBL. SENATO DEL REGNO.

Copia che *concorda pienamente con altra copia del sec. XVI appartenente all'archivio familiare dei Co. di Maniago* degli Statuti che andarono in osservanza il 7 maggio 1326.

Cuceglio (*C. Ivrea*).

Gli Statuti di S. Giorgio tanto del 1422 quanto del 1468 hanno disposizioni per Cuceglio.

Cumiana (*C. Pinerolo*).

Nell'atto d'affrancamento del Comune, del 6 novembre 1429, pubblicato da A. BERTOLOTTI, *Cumiana Notizie storiche, corografiche e biografiche;* Firenze Tip. della Gazzetta d'Italia 1879; 265-284, è fra le altre cose stabilito che chiunque prende dimora in Cumiana deve giurare di non fare nulla *contra franchisias, libertates, et capitula Combavianae.*

Cuneo (*P.*).

Statuta Civitatis Cunei.

— Aug. Taurinorum, Ex Typographia Io. Michaelis, et Io. Francisci FF. de Cavalerijs. M.D.XC.

f° pp. 20 n. n., 435 n., 5 n. n.

Nell'Arch. Com. si conserva un esemplare stampato su pergamena.

Statuta Civitatis Cunei.

In Dubois, *Raccolta delle leggi cioè editti, patenti, manifesti, ecc.;* tom. XXVIII vol. XXX, 38-285.

Ristampa dell'ediz. del 1590.

Disposizioni degli Statuti della città di Cuneo sul di lei Consiglio d'amministrazione.

In Dubois, *Op. cit.;* tom. IX vol. XI, 801-815.

33 capi tratti dall'ediz. del 1590.

Privilegii, Prerogative, Immunita, Concessioni, Transattioni, et Patti di diverse sorti, concessi dalli Sereniss. Duchi di Savoia alla Città di Cuneo, et suo mandamento. Et insieme altre Conventioni tra detta Città, et terre circonvicine. — In Turino, Appresso l'Herede del Bevilacqua. M.D.XC.

f° pp. 4 n. n., 4-8-259 n., 1 n. n.

1380 Statuti della Città di Cuneo, concernenti le Acque, e Bealere.

In *Sommario nella causa d'appello tra il Pietro Cominotto e Prete D. Carlo Bertone;* « 1768..... In Torino. Nella Stamperia Reale »; Par. III, 12-23.

Patenti di S. S. R. Maestà, per la concessione alla città di Cuneo, di diversi Privilegi, Grazie, Prerogative, Esenzioni e liberalità in comune ed in particolare rispettivamente ad essa Città ed alli suoi Abitanti, compresi quelli de' Borghi e Territorio, per contrassegno del Reale gradimento della costanza

e zelo dimostrate nella passata difesa dall'assedio de' Gallispani. In data de' 3 febbraio 1745.

— In Torino, nella Stamparia reale.

f° pp. 7.

Bandi o sieno Capitoli di riguarderia, pulizia, campestri, di caccia, e pesca dell'Illustrissima Città di Cuneo riformati, ed approvati dall'Eccellentissimo Supremo Real Senato di Torino nell'Anno 1771.

— In Cuneo presso Carlo Astri Stampatore, e Mercante Librajo dell'Illustrissima Città.

f° pp. VII-116 n.

Il ms. che servì per l'ediz. si conservava in Bibl. Univ. Torino, e fu distrutto nell'incendio dell'anno 1904.

Regie Patenti di conferma alla città di Cuneo di privilegi, e prerogative che, intorno alla forma, autorità, e facoltà del suo Consiglio ordinario, le sono state accordate nel §§ 2 delle patenti 3 febbraio 1745 In data de' 4 settembre 1775

— In Torino nella Stamperia Reale.

f° pp. 3 n.

Pulizia della presente Città approvato dall'Ecc.^{mo} Real Senato di Torino l'anno 1796.

— Cuneo dalla Stamperia di Pietro, e Fratelli Emina (*s. a.*)-

f° pp. 24 n.

Notizie sulla camparia in Cuneo nel sec. XIV; Nota del Socio Carlo Cipolla.

In *Atti della R. Accademia delle scienze di Torino*; Torino 1899; XXXIV, 841 851.

(*a parte*): Torino Carlo Clausen 1899; 8° pp. 13 n.

Sono in esse riportati alcuni *Ordinamenti* del sec. XIV.

Capitula et partes.

Pergamena sec. XIV. Arch. St. Torino.

Pochi capi aventi la data del 3 agosto 1302.

... Anno nativitatis domini millesimo trecentesimo octuagesimo... Hec sunt capitula cunei facta et approbata per capitulatores comunis cunei sub millesimo predicto Approbata et confirmata per generale consilium dicti comunis...

Membr. sec. XIV con aggiunte sec. XV-XVI, f°, cc. 17 n. n., 221 n. di cui la 79ª e 189ª sono doppie, 2 n. n., rubr. e iniz. capi in rosso. Arch. Com.

Nello stesso Arch. una *Memoria* ms. del sig. Bertano in cui si rileva la *corrispondenza* tra questo cod. e l'ediz. del 1590.

Statuta Civitatis Cunei.

2 cart.ⁱ f°: l'uno sec. XVI, cc. 256 n. Bibl. di S. M. Torino; l'altro sec. XVII, pp. 280 n. Arch. Com.

Il 1° è la copia che servì per la stampa del 1590.

Estratti di Statuto e Diplomi...

Cart. sec. XVII, f°, cc. 44 n. Bibl. Senato del Regno.

I diplomi consistono nella copia autentica dei privilegi e franchigie concesse o confermate a Cuneo dai duchi di Savoia Filiberto II (10 febbraio 1504) e Carlo III (7 novembre 1506), dell'istromento di fedeltà prestata dai Cuneesi ad Emanuele Filiberto il 21 novembre 1575 e dei *Patti deditizii* di Cuneo alla Casa di Savoia (10 aprile 1382).

Patenti di Concessione di Privilegi (3 febbraio 1745)

A cc. 209-212 del vol. intitolato *Registro Patenti ed altre Concessioni di S. M.* [Carlo Emanuele III], esistente in Arch. St. Sez. III. Torino.

Per gli Statuti di Cuneo si vegga Gabotto, *La vita in Cuneo fino alla fine del Medio Evo* in *VII Centenario della fondazione di Cuneo;* 1898 Roux Frassati e C° Editori Torino; 159-228.

Nell'Arch. Com. si conserva ms. una collezione di *Privilegi, prerogative*, ecc., dei quali alcuni non sono compresi in quella stampata.

Cunico (*C. Casale Monferrato*).

Ebbe Statuti propri di cui si trova fatta menzione in antichi documenti.

Cuorgnè (*C. Ivrea*).

Libertates, Immunitates et Franchisiæ Corgnati.

Contenute in una sentenza arbitramentale del 10 agosto 1419 che si legge nel tom. 3° della collezione esistente in Bibl. di S. M. Torino, intitolata *Diplomata, instrumenta, atque alia monumenta, e quibus colligitur, et comprobatur series non interrupta Valpergiæ, Maxinique Comitum, Caluxii Marchionum, etc. a Guidone Magno Iporediæ Marchione.*

Bianchi, *Le Carte degli Archivi Piemontesi;* 154, fa menzione di altri *Privilegi e franchigie* di Cuorgnè del 1459 che si conservano mss. nell'Arch. Com. Gli Statuti stati ivi in osservanza sono quelli della Castellata di Valperga di cui Cuorgnè era il capoluogo.

Curia Mattarella (*C. Domodossola*).

Vedi Corte Mattarella.

Cuquello (*C. Tortona*).

Vedi **Carezzano.**

Curino (*C. Biella*).

Gli Statuti e privilegi di Curino furono confermati dal duca Emanuele Filiberto il 10 maggio 1561.

Curzola (*Dalmazia*).

Liber Legum ac Statutorum Civitatis et Insulæ Curzulæ. Iussu Illustriss. Excellentissimiq. D. Io: Baptistæ Grimano Proved. Generalis Dalmat. et Alban. typis editus. Ducante Sereniss. D. Francisco Ericcio Venetiarum Principe. Atque Vigili Instante Comitatu Illustrissimi D. Federici Molino.

— Venetiis, M.DC.XXXXIII. Ex Typographia Ducali Pinelliana.

4° cc. 10 n. n. e 44 n. e pp. 119 n. e 33 n. n.

Di fronte al testo latino vi è la traduzione italiana.
Esistono esemplari di quest'ediz. in cui nel frontispizio alla data M.DC. XXXXIII venne sostituita quella di M.DC.LXXXXIII.

Statuta et leges civitatis et insulae Curzulae (1214-1558) Prof. D.ris J. J. Hanel

— Zagrabiae 1877. Typis officinae Societatis typographicae Apud Leop. Hartman.

8° pp. xv-306 n.
In *Monumenta historico-juridica Slavorum Meridionalium*; Pars I Vol. I.

Regime e Statuto municipale di Curzola.

Sta nell'Osservatore dalmato, 1851, n. 17, 26, 39, 58.

VALENTINELLI. *Bibliografia dalmata;* Venezia, tip. Cecchini e Naratovich, 1845; 231.

Un sunto degli Statuti di Curzola si legge in LAGO, *Memorie sulla Dalmazia;* Venezia Stab. Naz. di G. Grimaldo 1869; 184-191 e in *Archiv für Kunde österreichischer Geschichts-Quellen;* Wien 1848; I, 518-530.

Cusano (*D. Pordenone*).

G. GRION. Statuto penale di Cusano del 1353

In *Pagine Friulane;* Udine 1904; XVI, 133-135.

Servì di testo il cod. *originale* membr. in 4°, *un po' sciupato dall'umidità*, esistente nell'Arch. provinciale di Gorizia.

D

Dambel (*Trentino*).

« *La Carta di Regola* del Comune di Dambel non si è conservata, ma l'ebbe senza dubbio esso pure al pari di tutti gli altri Comuni della Valle ».

INAMA, *Nuove spigolature d'Archivio Dàmbel nell'Anaunia* in *Archivio trentino;* Trento 1901; XVI, 148.

Daone (*Trentino*).

1307, maggio 6 Daone. — Statuti della Comunità di Daone.

In PAPALEONI, *Le più antiche carte delle pievi di Bono e di Condino nel Trentino (1000-1350)* in *Archivio storico italiano;* Firenze 1891; Ser. 5ª, VII, 243-246.

Servì di testo un ms., in latino, esistente in Arch. Com.

Statuti.....

Cart. sec. XIX, f°, cc. 6 n. n. ARCH. ST. ROMA.

Copia tratta dallo stesso ms. su cui fu condotta la stampa.

Darfo (*C. Breno*).

« Brani di Statuti della Valcamonica ed altre Scritture, relative alla comunità di Darfo.

In 8°

Pare stampato verso il 1743. »

Morbio, *Opere Storico-Numismatiche;* Bologna presso Gaetano Romagnoli Libraio-Editore 1870; 428.

Darzo (*Trentino*).

Prof. G. Papaleoni Gli Statuti del Comune di Darzo nel Trentino.

In *Annali del Reale Istituto Tecnico e Nautico di Napoli* Giovan Battista Della Porta; Napoli 1896; XIII, 67-87.

Gli Statuti di cui è qui dato un copioso sunto furono pubblicati il 29 agosto 1772 e confermati dal conte Giovanni Michele di Lodrone il 7 settembre successivo.
Esistono *Estratti*.

Statuto della Communità di Darzo.

Cart. sec. XIX, f°, pp. 4 n. n., 38 n., 10 n. n. Bibl. Com. Trento.

Lo Statuto del 1772 che del resto è la riforma di un altro piu antico.

Deggiano (*Trentino*).

Bottea, *Le Carte di Regola* in *Archivio trentino;* Trento 1891; X 261-262, dà un breve sunto della *Carta di Regola* di Deggiano la quale *fu estesa nel 1494* e *comprende venti Capitoli di buon governo, formulati da quattro persone del paese.*

Vedi **Comezzadura**.

Demonte (*C. Cuneo*).

Delle antiche consuetudini di Demonte e della Valle superiore di Stura, come vennero accertate nei primi anni del secolo XIII, probabilmente nel 1214, e riconosciute da Manfredi III marchese di Saluzzo il 18 febbraio 1231, dà un sunto Bertano, *Storia di Cuneo;* Cuneo Tip. Subalpina di P. Oggero 1898; I, 42-44. Degli Statuti poi e della *lunga, e verde osservanza* di essi si fa ripetutamente menzione nel *Sommario* nella causa del Comune di Demonte contro diversi *Particolari* del luogo, stampato (Torino Tip. G. Ghiringhello) negli ultimi anni del sec. XVIII. Statuti, privilegi e franchigie vennero più volte confermati dai re di Francia, ad es. da Luigi XII il 22 gennaio 1499, Enrico II nel marzo del 1547 e Carlo IX nell'ottobre del 1564, come si scorge da una pergamena esistente in Arch. St. Torino e dal *Sommario* stampato nel 1768 (Torino Tip. G. M. Ghiringhello) nella causa del Comune di Demonte contro *li Signori Visconti d'esso Luogo.*

Dercolo (*Trentino*).

Statutum Communitatis Villæ Herculi d. d. 12 Maji a. 1586.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 11 n. n. Bibl. del Ferdinandeo Innsbruck.

Lo Statuto, eccetto il titolo, è scritto in italiano.

Ordinamenta Regularia Hominum et Vicinorum Villæ Erculj Plebis Enni.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 20 n. Bibl. pred.

Gli Ordinamenti, scritti in italiano, hanno la data del 14 settembre 1725 e si compongono di 45 capi con 6 d'addizioni. Sono quasi esclusivamente campestri e vennero approvati dai vescovi di Trento Antonio Domenico (23 giugno 1727) e Domenico Antonio (9 aprile 1731).

Dernice (*C. Tortona*).

« Gli abitatori di Dernice non osservano gli Statuti di Tortona ma i propri. » Così in un vecchio *Memoriale* ms. esistente in Arch. St. Milano.

Dervio (*C. Como*).

Dott. Emilio Anderloni. Gli Statuti di Dervio e Corenno.

Edizione non ancora in commercio. Il testo sarà corredato di note illustrative.

Antonio Cavagna Sangiuliani Gli Statuti di Dervio e Corenno recentemente stampati. Nota relativa ai Paratici.

In *Rivista di scienze storiche;* Pavia 1905; II, 361-370.
(*a parte*): Anno 1905 Tipografia Caio Rossetti via XX Settembre Pavia; 8° pp. 12 n.

Statuta.

Cart. sec. XV, presso il rag. Carlo Andreani, Corenno Plinio.

Scrive l'Andreani, *La Pieve di Dervio:* Lecco Tip. Edit. Fratelli Grassi 1898; 35. che questi Statuti furono compilati negli anni 1384 e 1389 su altri piu antichi *confusi, oscuri, spesso contraddicentisi e ridotti in cattivo stato.*

Statuta.

Cart. sec. XVI.

Citato in un *Catalogo* del libraio Brizzolara, Milano.

Statuta communitatis Dervii et Coreni.

Cart. sec. XVIII, già presso il cav. prof. A. Valsecchi, Venezia.

Copia del cod. Andreani.

In *Statuta insignis Oppidi Blanderati;* Ex Ædibus Palatinis; 64, fra le *Note,* è citato un capo che si trova in *Reformatione Statutorum Plebis Dervii, et Bellani.*

Desana (*C. Vercelli*).

Dionisotti; *Il Comune di Desana;* Torino Vincenzo Bona Tipografo 1895; 12, accenna ad *immunità, esenzioni e franchigie* concesse

tra il 1411 e il 1439 a Desana da Lodovico Tizzone signore del luogo, e Gazzera, *Memorie storiche dei Tizzoni conti di Desana* in *Memorie della R. Accademia delle scienze di Torino;* Torino 1842; Ser. II tom. IV, *Scienze morali, storiche e filosofiche,* 110, scrive che il conte Delfino Tizzone commise al notaio Gian Francesco Gerardo di compilare un codice di Statuti e « posta mano al lavoro, non depose la penna il Gerardo, che non avesse condotta a buon termine l'opera degli *statuti*, che compilati in lingua latina, potè il conte Delfino ordinarne l'osservanza, il dì primo di febbraio dell'anno 1592 ».

Desenzano sul Lago (*C. Brescia*).

Gli Statuti di Desenzano sono qua e là menzionati.

Diano Castello (*C. Porto Maurizio*).

Dianensium Conventiones cum Genuensibus contractae, Immunitates, Privilegia, ac alia publica monumenta typis excusa in lucem prodeunt.

— Genuæ, Anno 1584 (*s. t.*)

4° pp. 8 n.n., 97 n., 11 n. n.

Statuti Civili, Criminali, e Governo Politico della Mag. Comunita di Diano, riformati da' suoi Statutari fatti Stampare dalli Nob. Gio. Antonio Rodino q. Lodisio, e Gio. Andrea Giudice di Bernardo Sindici deputati da detta Mag. Comunità.

— In Genova, per Giuseppe Pavoni. MDCXXIII.

4° pp. 8 n. n., 179 n., 1 n. n.

Girolamo Rossi La Valle di Diano (Liguria) e i suoi statuti antichi.

In *Miscellanea di storia italiana;* Torino 1902; XXXVIII. 1-139.

A pp. 37-138 sono pubblicati gli Statuti dell'anno 1363.

Carta di franchigie conceduta da Bonifazio marchese di Clavesana agli uomini di Diano (1172)

In Rossi, *Gli Statuti della Liguria;* I, 195-196.

Seguono a pp. 196-198 due altre Carte di franchigie, l'una dello stesso anno 1172, l'altra del 1177.

Conventiones Dianensium cum Genuensibus...

Membr. Arch. St. Genova.

L'originale delle convenzioni stampate nel 1584.

Hæc sunt capitula communis Diani scripta et probata tempore ill.^{mi} domini Gabrielis Adurni Januæ ducis et populi defensoris et tempore dn̄i Galeoti Grilli potestatis Diani, et correcta et emendata et addita et diminuta per discretos viros... statutarios et emendatores statutorum communis Diani sub anno Dn̄i M^{o} CCC LXIII indicione prima

Cart. sec. XVI, cc. 222 n. n., già presso il fu avv. Carlo Viale, Bordighera.

Questo cod. servì di testo al Rossi, *La valle di Diano* cit. Gli Statuti sono divisi in 3 parti e in fine di essi, secondochè scrive lo stesso autore, *Gli Statuti della Liguria* cit.; I, 59-60, si leggono, con non pochi atti riguardanti l'amministrazione civica di Diano, i *Capitoli sul modo di eleggere il Consiglio*, compilati nel febbraio del 1558.

[Statuti di Diano].

Cart. cc. 53, mutilo in principio e in fine. Arch. St. Torino.

Capitoli della causa Criminale di Diano, reformati per li Statutarij deputati del Commune di detto luogo à questo ef-

fetto, conforme alla solita loro balia. et dall'Ecc.mo Sig.r Duce, et Ill.mo Sig.r Governatore dell'Ecc.ma Rep. di Genova revisti, lodati et aprovati l'anno 1573 à 3 di Agosto.

A pp. 649-692 del 1° vol. di una raccolta di leggi e decreti intitolata *Decreta varia Reipublicae Genuensis.* BIBL. CIVICO-BERIANA GENOVA.

Diano d'Alba (*C. Alba*).

Statuti.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 95 n. e 5 n. n. ARCH. ST. SEZ. III. TORINO.

Questi Statuti sono divisi in 108 capi. Presentati a Margherita e Guglielmo marchesi di Monferrato in *vollumine cartarum quadraginta*, vennero da essi approvati il 3 maggio 1560.

Dignano (*Istria*).

Statuto di Dignano.

Membr. sec. XV. ARCH. COM.

« Il codice... ha non poche carte sdrucite. Manca il foglio 70 che sembra dovesse essere l'ultimo. Il primo libro conta XLVI capitoli, il secondo XXX, il terzo XLII, e il quarto LV. Vi sono aggiunti parecchi decreti posteriori, e ricorrono pure postille marginali. »

COMBI, *Saggio di bibliografia istriana;* Capodistria dalla Tip. di G. Tondelli 1864; 411.

Statuti del Comun di Dignan.

2 cart.[1] sec. XVII: l'uno 4°, cc. 16 n. n., 59 n., 3 n. n. MUSEO CIVICO CORRER VENEZIA; l'altro ARCH. DIPL. TRIESTE.

Gli stessi Statuti del cod. membr. L'ultimo capo del 4° libro è « Che il vecchio Statuto rimanghi nullo. »

Un breve sunto degli Statuti di Dignano si legge in TAMARO, *Le città e le castella dell'Istria;* Parenzo Tipografia di G. Coana 1893; II 571-577

Dimaro (*Trentino*).

BOTTEA, *Le carte di Regola* in *Archivio trentino;* Trento 1891; X, 262-264, dà un breve sunto della Carta di Regola di Dimaro la quale *porta la data del 1586 e viene distinta in cinquantasei capitoli, formulati nell'assemblea generale del giorno 12 Marzo.*

Dinazzano (*C. Reggio Emilia*).

Vedi **Arceto.**

Dino (*Canton Ticino*).

Vedi **Sonvico.**

Diverio (*C. Domodossola*).

Ebbe Statuti propri che sono citati nelle concessioni e conferme di privilegi alla Corte di Matarella da parte dei duchi di Milano in data del 26 marzo 1450, 21 luglio 1477 e 28 febbraio 1495; concessioni e conferme di privilegi pubblicate o ripubblicate da CAVALLI, *Cenni statistico-storici della Valle Vigezzo;* Torino, 1845 Tip. di Enrico Mussano; III, 182-202.

Dogliani (*C. Mondovì*).

Statuta Burgi Doliani confirmata a Regia S. Majestate.

In *Gazzetta di Dogliani;* Dogliani 1890; An. I, n. 24.

Sunto dato dall'avv. FRANCESCO FRACCHIA di 12 capi degli Statuti.

Statuta Burgi Doliani...

Cart. sec. XVI, 4°, cc. 27 n. ARCH. COM.

È un *Extractum a volumine statutorum* consistente in 13 capi con alcune dichiarazioni e modificazioni e nell'approvazione di tutti indistintamente gli Statuti da parte di Carlo IX re di Francia in data del giugno 1573.

Statuta...

Cart. cc. 12. ARCH. pred.

« Carta del 1197, registro de' privilegi di Dogliani Manoscritto membranaceo posseduto dal conte Vassallo di Castiglione. »

CIBRARIO, *Della Economia politica del Medio Evo;* Quinta edizione italiana, Torino Eredi Botta, tipografi-editori 1861; I, 179 in *nota.*

... Franchisie et libertates concesse hominibus Doliani...

Membr. sec. XV, cc. 46 n. MUSEO ADRIANI CHERASCO.

Le franchigie concesse dai diversi signori di Dogliani, i marchesi di Busca, Saluzzo, Monferrato, Savona, ecc. dal 1036 al 1479.

... Franchixie et libertates concesse hominibus Doliani per magnificos condominos Doliani, ac conventiones inter eosdem Dominos et Homines.

Cart. cc. 304 n. n., presso la sig.ra ALBERTINA PROTTO-CHIONETTI, DOGLIANI.

Si trova già fatta menzione degli Statuti di Dogliani in documenti del sec. XIII e consta che il 6 luglio 1297 Giovanni dei marchesi di Saluzzo, signore del luogo, confermava al Comune e uomini di Dogliani i loro privilegi e consuetudini.

Dolceacqua (*C. San Remo*).

Conventione fatta trà l'Illustriss. Sig. Imperiale Doria Signor di Dolceacqua, con la medema Communità.

pp. 4 n. n.
In fine:

— Stampata in Torino, Appresso Pietro Guerra, 1628.

Data della Convenzione il 21 febbraio 1349.

Iura magnifici domini Dulcisaque. (1523).

In Rossi, *Storia del Marchesato di Dolceacqua e dei Comuni di Val di Nervia;* 2ª ediz., Bordighera Tipografia di Pietro Gibelli 1903; 237-247 fra i *Documenti.*

..... Currente anno M CCCC XXVI IX octobris, Capitula communitatis Dulcisacquæ facta per me presbiterum Augustinum de Zimbardis de Pisis scripta fuerunt regnantibus nobilibus et potentibus dominis Henriceto et Antonio de Auria.

Cart. sec. XV, già presso il fu marchese G. B. Doria di Dolceacqua, Camporosso.

Scrive Rossi, *Gli Statuti della Liguria;* I, 61, che questi Statuti sono divisi in tre parti. Ad essi vennero fatti emendamenti il 15 agosto 1497. Soggiugne il Rossi: « Andarono perdute le carte di franchigie che gli uomini di Dolceacqua ottennero il 28 marzo 1232 da Manuele conte di Ventimiglia, di cui serbò memoria un atto del notaro Giovanni di Amandolesio del 29 agosto 1262. »

Dolegnano (*D. Cividale nel Friuli*).

Vedi **Rosazzo**.

Dolzago (*C. Lecco*).

Consta che nel 1232 Dolzago aveva già Statuti propri.

Domegge (*D. Pieve di Cadore*).

Laudo di Domegge.

Cart.

Scrive PERTILE, *I Laudi del Cadore* in *Atti del R. Istituto Veneto;* Venezia 1888-89; Ser. 6ª, VII, 139-140, che il Laudo che si compone di 309 capi è del 1768, ma dichiara di non essere altro che la rifusione dell'antico; il quale e per le avarie del tempo e perchè scritto *in lettera gotica e lombarda* si era reso illeggibile.

Vedi **Valle di Cadore.**

Domodossola (*C.*).

Maximo Deo Auctore. Statuta Curiae Matarellae Domus Ossulae. Impensis Bartholomaei Oliveti de Vila Novariensis Notarii. Nunc primùm Impressa. Cum Indice capit. accuratissimo. Cum Licentia Superiorum.

— Mediolani, ex Officina Typographica Pacifici Pontij M.D.LXXXVII.

f° pp. 4 n. n. e 40 n.

Maximo Deo Auctore. Statuta Curiæ Matarellæ Domus Ossulae impensis Iosephi Antonioletti de Gratis de Vania Notarij Collegiati Novariæ. Nunc secundo impressum cum Indice Capit. accuratissimo. Cum licentia Superiorum.

— Mediolani, Apud Dionysium Gariboldum, M.DC.LIX.

4° pp. 4 n. n. e 40 n.

Statuta Curiæ Matarellæ Domi Ossulæ Expensis Jurisdictionis dictæ Curiæ. Nunc tertio impressa cum indice accuratissimo.

— Mediolani, Typis Josephi Magantiæ *(s. a.)*.

f° pp. 8 n. n. e 56 n.

Statuta Curiæ Matarellæ, Vallisq; Vigletii etc.

— Mediolani. Ex Typographia Caroli Federici Gagliardi. 1700.

f° pp. 8 n. n. e 40 n.

Statuti della Curia di Mattarella

In CAVALLI, *Cenni statistico-storici della Valle Vigezzo*; Torino, 1845 Tip. di Enrico Mussano; III, 52-119.

Il titolo è in italiano ma gli Statuti sono in latino; gli stessi delle precedenti edizioni.

VITALE AMODINI Gli statuti antichi di Domodossola

— Parma, Fiaccadori, 1898-99.

4° pp. 98.

Privilegy della Valle e Giurisdittione di Dondossola

— *(s. l. a.)* [*sec. XVIII*].

f° pp. 148 n. n.

L'elenco di questi *Privilegi* è in MANNO, *Bibliografia storica*; V, 190-191.

In Nomine Domini Amen, Anno Nativitatis eiusdem Millesimo quadricentesimo vigesimo quinto, Indictione tertia, die vigesimo quarto mensis Septembris... Infrascriptę sunt Paginę Statutorum, et Ordinamentorum Communitatis Burgi Domi Ossulę.

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 49 n. ARCH. ST. TORINO.

Gli Statuti si compongono di 105 capi de' quali nella presente copia mancano parecchi. Furono approvati e confermati da Filippo Maria Visconti duca

di Milano il 14 gennaio 1429 e dal suo successore Francesco Sforza il 19 agosto 1454.

« Statuti ed ordinamenti della Comunità di Domodossola.

È un Ms. datato in Burgo Domi ossulae, 1425. »

TARELLA, *Bibliografia* in *Monografie Novaresi*; l'anno 1877 in Novara dalla Tip. Miglio; 383.

Domusnovas (*C. Iglesias*).

SOLMI, *Sul periodo della legislazione pisana in Sardegna* in *Bullettino dell'Istituto storico italiano*; Roma 1904; XXV, 107, dice che Domusnovas *ebbe, già innanzi all'anno 1311, un suo proprio statuto.*

Don (*Trentino*).

Carta di Regola.

2 cart.[i]: l'uno in BIBL. COM. TRENTO; l'altro in BIBL. DEL FERDINANDEO INNSBRUCK.

Vedi GAR, *Statuti dei Comuni del Principato di Trento dal secolo XII al XIX;* 2.

Vedi **Romeno.**

Dosolo (*D. Viadana*).

Vedi **Sabbioneta.**

Dovadola (*C. Rocca San Casciano*).

Statuti del 1575.

Cart. 4°, cc. 57 n. ARCH. COM.

Gli Statuti sono divisi in 5 libri.

Vedi MARZI, *Documenti per la storia della Romagna Toscana* in *Rivista delle Biblioteche e degli Archivi;* Firenze-Venezia [*1899*]; X, 36.

Dozza (*C. Imola*).

« Capitoli sopra i danni dati del Comune et Università di Dozza approvati dai conti Baldassarre, Vincenzo ed Annibale Campeggi (membranaceo, princ. del sec. XVI).

. . . .

Capitoli decretati dai Signori Vincenzo, Baldassarre ed Annibale dei Campeggi, 1570.

(In Arch. Com.) »
MAZZATINTI, *Gli Archivi della Storia d'Italia;* I, 209.

Drappo (*Nizzardo*).

RAVEU, *Storia di Drappo e de' suoi contorni;* Nizza, tip. Caisson e C. 1856; 52, accenna agli Statuti di Drappo, senza specificarli.

Dronero (*C. Cuneo*).

In nomine domini nostri Jhesu Xrispi Amen Anno eiusdem domini millesimo quadringentessimo septuagessimo sexto Indictione nona... Hec sunt Capitula et ordinamenta loci dragonerii et comunantie et universitatis comunantie ipsius loci facta corecta emendata et aliqua de novo addita per infrascriptos sapientes ad hoc specialiter deputatos in generali consilio dragonerii et comunantie...

Cart. sec. XV, f°, cc. 17 n. n., 140 n., 8 n. n. di cui 6 membr.
ARCH. COM.

Gli Statuti contenuti in questo e nei 2 seguenti codd. vennero approvati dal marchese Ludovico II di Saluzzo il 19 settembre 1478 e sono divisi in 13 collazioni, la 1ª delle quali conta 87 capi, la 2ª 48, la 3ª 43, la 4ª 76, la 5ª 8, la 6ª 18, la 7ª 11, l'8ª 12, la 9ª 9, la 10ª 36, l'11ª 18, la 12ª 16 e la 13ª 81.

Hec sunt Capitula et ordinamenta loci dragonerij.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 153 n. ARCH. pred.

Statuta Draconerii.

Cart. sec. XVIII, 4°, pp. 2 n. n., 152 n., 16 n. n. ARCH. pred.

Memorie appartenenti agli Statuti di Dronero.

In *Miscellanea patria;* vol. 57 num. 56 e 57. BIBL. DI S. M. TORINO.

Citati in esse « *Capitula et Statuta hominum Dragonerii, et conventiones* vol. 1 in fol. M. S. di fogl. 138, senza alcuni fogli d'aggiunta, e vari documenti ai sud.[1] relativi. »

CASALIS, *Dizionario geografico storico-statistico-commerciale degli Stati di S. M. il Re di Sardegna;* Torino 1840 G. Maspero librajo e Cassone e Marzorati tipografi; VI, 266, cita un documento del 19 febbraio 1240 da cui risulta che Dronero allora aveva già leggi proprie, e MANUEL DI S. GIOVANNI, *Memorie storiche di Dronero e della Valle di Maira;* Torino, 1868 Tip. Subalpina di Marino e Gantin; I, 201-221, dà un sunto degli Statuti del 1476 e III, 35-43, 47-55, 58-64, 69-72, 111-114 ecc. pubblica le concessioni, approvazioni e conferme degli Statuti, privilegi e franchigie di Dronero da parte dei marchesi di Saluzzo e dei re di Francia dal 1312 in poi.

Druent (*C. Torino*).

Hec sunt statuta et ordinamenta...

Membr. cc. 12, già in ARCH. COM., ora smarrito.

[Confirmationes etc.].

2 pergamene sec. XV. ARCH. pred.

L'una contiene la conferma degli Statuti concessa dai signori del luogo i 1° gennaio 1356, l'altra le modificazioni apportate il 6 settembre 1496 a 12 capi dei 112 in cui gli Statuti erano divisi.

In un ms. intitolato *Fondazione del luogo di Druent* contenuto nel vol. 36 della *Miscellanea patria* esistente in Bibl. di S. M. Torino si fa menzione degli Statuti di Druent compilati nel 1262 e confermati, prima dal conte Filippo I di Savoia, poi, nel 1295, dal suo successore Amedeo V.

Druogno (*C. Domodossola*).

Ordini e statuti della Comunità (1628-1728).

Si conservano manoscritti in ARCH. COM.
Vedi BIANCHI, *Le Carte degli Archivi Piemontesi*; 435.

Due Castelli (*Istria*).

Statuto di Due Castelli.

Membr. ARCH. PROVINCIALE PARENZO.

Lo Statuto è in latino.

E

Eglio (*C. Castelnuovo di Garfagnana*).

Incominciano li Capitoli da osservarsi nel Comune di Eglio per il bono mantenimento di esso.

Cart. sec. XVII, 4°, cc. 25 n. n. ARCH. ST. MODENA.

Questi Capitoli che sono in numero di 48 furono compilati o rinnovati nel 1622 ed approvati il 27 maggio dello stesso anno dal duca Cesare d'Este.

Capitoli et ordini della Communità d'Eglio.

Cart. sec. XVII, 4°, cc. 20 n. n. ARCH. pred.

I Capitoli sono 16 ed hanno la data del 17 giugno 1619.

Emilia (*Regione*).

Constitutiones, Edicta, et Bannimenta Legationis Æmiliæ nunc primùm in lucem edita iussu Eminentissimi, et Reverendissimi Card. Astallii Legati Quibus accesserunt Observationes Legales ad interpretationem dd. Bannimentorum opera, et Studio Bartholomæi Castellini I. C. Foroliviensis.

— Forolivij apud Iosephum Sylvam ad Signum S. Antonij Abb. 1702.

f° pp. 620 n.

Enego (*D. Asiago*).

Riferisce Bonato, *Storia dei Sette Comuni;* Padova Coi tipi del Seminario 1863; IV, 55 in *nota,* che gli Statuti di Enego, Gallio e Foza furono confermati dai Sindici Inquisitori di Terra Ferma il 29 gennaio 1632.

Vedi **Sette Comuni.**

Equi (*C. Massa e Carrara*).

Capitoli.

2 codd. sec. XVI: l'uno membr. 8°, cc. 9 n. n.; l'altro cart. 4°, cc. 7 n. Arch. St. Firenze.

I Capitoli, chiamati *nova* per distinguerli da altri più antichi. recano la data del 30 luglio 1589 e vennero approvati dai signori del Consiglio e Pratica Segreta di Firenze il 9 maggio 1590. Sono in numero di 15.

Statuti della Comunità d'Equi.

Cart. 4°, cc. 9 n. n., 13 n., 13 n. n. in gran parte bianche, già presso il Sig. Emiliano Dini, Castelnuovo di Garfagnana ora Arch. St. Massa.

Gli Statuti o Capitoli del 1589. Sforza, *Saggio d'una Bibliografia storica della Lunigiana:* I, 225-226, ne riporta il breve proemio e le rubriche.

Vedi **Codiponte.**

Erba (*C. Como*).

Confirmatione fatta dal Duca di Milano Filippo Maria Anglo, l'anno 1412 a 17 settembre, delli privilegi concessi alli Castellani d'Herba et Orsenigo, del Contado di Milano.

In Meroni, *La Pieve d'Incino o Mandamento di Erba;* Milano R. Sandron Editore 1902; 129-137.

Il testo è latino.

Erbè (*D. Isola della Scala*).

Capitoli per la Comunità di Erbé estesi, e commessi dall'Illustrissimo, ed Eccellentissimo Sig. Francesco Donado Capitanio V. Podestà di Verona accolti dalla Vicinia della Comunità, ed approvati con Decreto dell'Eccellentissimo Senato 18. Novembre 1780. Quali saranno la sola Legge attendibile nel governo della Comunità, e delle sue Rendite, non attesa qualunque Legge anteriore, a senso del Decreto suddetto.

— MDCCLXXX. Per Domenico, e Girolamo Frat. Carattoni. Stampatori Ducali.

8° pp. 28 n.

Este (*C.*).

Decreta, et Privilegia Magnificæ Communitatis Este impressa sub Anno Domini M.D.C.XXIX. Sub Regimine Illustrissimi Domini Zachariæ Valerii. Deputatis D. Antonio de Gobbis Doctore D. Ioanne Baptista Regazola, et D. Ioanne Antonio Capouino.

— Patavii. Apud Io: Baptistam Martinum, et Livium Pasquatum. 1629.

4° pp. 8 n. n., 122 n., 2 n. n.

Decreta, et Privilegia Magnificæ Communitatis Este impressa sub anno Domini M.D.C.XXIX. Sub. Regimine Illustriss. Do-

mini Zachariæ Valerij, Deputatis D. Antonio de Gobbis Doctore D. Ioanne Baptista Regazola, et D. Ioanne Antonio Capouino.

— In Venezia M. D. C. C. XXVI. Ristampati per Michiel Pleonich.

4° pp. 6 n. n. e 102 n.

Ordini stabiliti dagl'Illustrissimi et Eccellentissimi Signori Sindici, et Inquisitori in Terra Ferma. Per la Comunità di Este.

— In Pad. per Carlo Rizzardi Stamp. Cam. (*s. a.*) [*1676*].

4° pp. 14 n.

Ordini per la Communità, e Santo Monte d'Este stabiliti dagl'Illustriss. et Eccellentiss. Signori Gio: Battista Gradenigo, e Pietro Foscarini per la Serenissima Republica di Venetia, etc. Sindici Inquisitori in T. F.

— In Padova, per li Fratelli Sardi. Stampatori Camerali (*s. a.*) [*1698?*]

4° pp. 8 n.

Ordini stabiliti dagl'Illustriss., et Eccell. Sig. Sindici, et Inquisitori in Terra Ferma per la Comunità di Este.

— In Venezia MDCCXXVI. Ristampati per Michiel Pleonich.

4° »

Statutum vetus cōditum an MCCXXVI. Rubrice Statuti minoris Este.

Cod. membr. in fol. del sec. XIII e XIV, di carte 206 numerate di fronte, con lettere miniate ad ogni capoverso, legato in assicelle fo-

derate di cuojo con angoli di lastra d'ottone. Precedono quattro carte di complemento alla legatura che contengono frammenti di Statuti: seguono in fine quattro carte numerate, con aggiunte posteriori allo Statuto. — È posseduto dal Signor Girolamo Regazzola Notaio in Este. »

Benvenuti, *Bibliografia Atestina;* Bologna N. Zanichelli Libraio-Editore-Tipografo 1881; 123.

Liber Statutorum Comunis et hoīum terre de Este conditorū tp̄re regiminis dn̄i francisci de Campaniola potestatis terre de Est pro comuni Padue currentibus annis Dn̄i Mil̄lo trecentesimo decimo octavo Inditōne prima de mense decembris.

Membr. sec. XIV, f°, cc. 91 n. di cui manca la 13ª. Bibl. Sociale (Gabinetto di Lettura e Casino) Este.

Gli Statuti contenuti in questo e nel seg. cod. sono gli stessi che quelli stati stampati sotto il titolo di *Decreta, et Privilegia.*

Liber Statutorum...

Membr. sec. XVI, f°, cc. 63 n. Bibl. pred.

Repertorio di leggi statutarie.

2 cart.[1] sec. XVI, f°.

188 capi nel 1° cod.; solo 26 di essi nel 2°; trascritti gli uni e gli altri da Bartolomeo Lonigo.

Vedi *Catalogo dell'Archivio della Magnifica Comunità di Este;* Este Stabilimento Tip. di G. Longo 1880; 11-12.

A. Gloria, *Della agricoltura nel Padovano;* Padova co' Tipi di A. Sicca 1855; I, 87-104, riporta per disteso i capi 41-54, 57-63, 67-72, 76-80, 87 e 142-143 degli Statuti stampati di Este. Nuvolato poi *Storia di Este e del suo Territorio*; Este dallo Stabilimento Tip. di G. Longo 1850; 460-475, e Ciscato, *Storia di Este dalle origini al 1889;* Este Tip. Longo cond. Zanella 1889; 238-254, danno un sunto degli stessi Statuti. Quest'ultimo, p. 250 in *nota,* accenna all'esistenza di un altro cod. degli Statuti del 1318 presso una famiglia di Este.

Étroubles (*C. Aosta*).

Nell'Arch. Com. si conservano manoscritte le franchigie e privilegi concesse o confermate agli uomini d'Étroubles e di Saint-Oyen dai loro signori il 7 novembre 1273 e dai conti di Savoia Amedeo VI il 27 ottobre 1381 e Amedeo VII il 22 luglio 1391, e Manno, *Bibliografia storica;* V, 236, pubblica la seguente Nota di Mons. A. Duc, vescovo di Aosta: « Si ha memoria di franchigie concedute alla comunità di Étroubles nel 1246, 1310 e 1470 ».

Exilles (*C. Susa*).

Charta Recognitionis ac Confirmationis Privilegiorum et Jurium Loci Exiliarum An. MCCCXCV.

Cart. sec. XIX, f°, cc. 4 n. n. Bibl. Consiglio di Stato Roma.

Copia del cod. del sec. XV esistente in Arch. Com.

Eza (*Nizzardo*).

Bonifaci, *Documenti ossia Serie Cronologica contenente Pergamene, Diplomi, Iscrizioni, Opuscoli e Mss.* (mss. Bibl. Com. Nizza Marittima); vol. A, 50, accenna a lettere patenti del 1420 con cui il duca Amedeo VIII di Savoia confermò al Comune di Eza la facoltà già concessa nel 1414 di compilare Statuti. In una *Decisio Nicaensis* poi stampata a Torino « Typis Iosephi Mariæ Ghiringhelli » nel 1765, a p. 58 si legge: « præsto sunt statuta Iciensia VII. Cal. Februarii MCCCCXLVI ».

F

Fabbriche di Trassilico (*C. Castelnuovo di Garfagnana*).

Ordini da osservarsi nella Comunità delle fabriche.

Cart. 4°, cc. 12 n. n. ARCH. ST. MODENA.

Questi Ordini sono distribuiti in 45 capi.

Faedis (*D. Cividale del Friuli*).

Statuti della Villa di Faedis del 1326 con documenti raccolti dal Dott. V. Joppi.

— Udine Tip. G. B. Doretti e Soci (*s. a.*) [*1886*]

8° pp. 21 n.

« Da ms. cartaceo in-16° scritto nel 1511, esistente nell'arch. notarile di Udine. »

Pubblicazione per le *Nozze Pordenon-Martinuzzi.*

Statuto di Faedis.

Cod. ARCH. MANIAGO ora ATTIMIS, MANIAGO.
Vedi MAZZATINTI, *Gli Archivi della Storia d'Italia;* I, 13.

Faenza (*C.*).

Magnificae Civitatis Faventie Ordinamenta Novissime recognita et reformata: ac in lucē edita. Regnante Sanctissimo in xp̄o patre: et Dn̄o Nr̄o. B. Clemente Papa Septimo.

f° cc. 72 n. e 4 n. n.
A c. 71 *recto*:

Expliciunt Statuta, cura et impensa Magnificæ Cōmunitatis Faventinæ. Per Ioannem Mariam de Simonetis Cremonensem in eadē Civitate Faventina impressa. Anno Dominicæ incarnatiōis M.D.XXVII. Die. XXIIII. Decēbris. Clementissimo Clementi Septimo Pont. Maximo imperante. Pontificatus sui Anno Quarto.

È annesso a questo vol. un altro egualmente in f° di cc. 56 n. e 4 n. n. il quale contiene le *Constitutiones Marchiæ Anchonitanæ* stampate dal Simonetti nel 1524.

Observationes Canonicæ, Civiles, Criminales, et Mixtæ Dominici de Zaulis Nobilis Faventini, et Episcopi Verulani, tàm Iuri communi, et Legibus universalibus, quàm Statutis Civitatis Faventiæ accomodata.

— Romæ, M.DC.XCV. Ex Typographia Reverendæ Cameræ Apostolicæ.

2 vol. in f°, l'uno di pp. 24 n. n. e 716 n., l'altro di 16 n. n. e 499-134 n.

Gli Statuti sono riportati per intiero.

Dominici de Zaulis Patricii Faventini Archiepiscopi Theodosiæ et Congregationis sacræ universalis Inquisitionis Assessoris Observationes Canonicæ, Civiles, Criminales, et mixtæ non solùm Statutis Civitatis Faventiæ, sed juri communi accomodatæ. Editio secunda ab ipso Auctore novis Observa-

tionibus locupletata, et in dua Tomos divisa cum duplici copioso indice materiarum, uno in Observationibus, altero in Additionibus contentarum. Accedit in fine hujus primi voluminis Dissertatio Illmi, et Rmi P. Francisci Mariæ Maxetulæ, Archiepiscopi Rossanensis, de Matrimoniis filiorum fam. insciis vel rationabiliter invitis Parentibus contractis.

— Romæ MDCCXXIII. Typis, et sumptibus Hieronymi Mainardi in Platea Montis Citatorii.

2 vol. in f°: il 1° di pp. 16 n. n. e 700 n., il 2° (stampato nel 1724) di 8-454-178 n.

Statutum Faventinum circa Officiales Custodiæ anni M.CCCC. XCII.

In MITTARELLI, *Ad Scriptores Rerum Italicarum Cl. Muratorii Accessiones Historicæ Faventinæ;* Venetiis, M.DCC.LXXI. Apud Modestum Fentium Typographum; 766-795.

Fu tratto « ex membranaceo codice Comitis Rodulphi de Zaulis Patricii Faventini ». Sono citati nel *Monitum* che precede lo Statuto quelli che « singulariter efformavit annis 1410. et 1414. Iohannes Galeatius de Manfredis dominus Faventinus et Vicarius apostolicæ Sedis pro urbe Faventiæ ejusque districtu » e che erano già una riforma di altri più antichi.

Capitoli, Ordini, e Privilegi del Magistrato delli Cento Huomini Pacifici della Città di Faenza.

— In Faenza, Per Giorgio Zarafagli. MDCLXI.

4° pp. 28 n.

Capitoli Ordini e Privilegi del Magistrato delli Cento Uomini Pacifici della Città di Faenza.

— In Faenza nella Stamperia di Giampaolo Benedetti Impressore delle insigni Accademie de' Filoponi e de' Remoti (*s. a.*) [*1742?*].

4° pp. 28 n.

Franciscus Tit. S. Angeli in Foro piscium S. R. E. Diac. Cardinalis Barberinus Provinciæ Romandiolæ, et Exarcatus Ravennæ de Latere Legatus. Decreta per Eminentiam Suam emanata in Visitatione facta in Civitate Faventiæ.

— Faventiæ, M.DC.XCV. Ex Typographia Camerali, H. H. Zarafallij.

8° pp. 38 n.

PANZAVOLTA. Due Decreti tolti dagli antichi statuti di Faenza da G. M. Simonetti nel 1527. Tradotti e pubblicati.

— Faenza, Tip. Sociale.

4° pp. 8.

Per nozze.

Statuta Civitatis faventiae.

Cart. sec. XV, f°, cc. 12-46 n. BIBL. COM.

Questi Statuti, compilati nel 1410, sono divisi in 9 libri, il 1° dei quali numera 64 capi, il 2° 33, il 3° 77, il 4° 179, il 5° 98, il 6° 48, il 7° 18, l'8° 62 e il 9° 57.

Statuta Civitatis Faventiæ.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 163 n. BIBL. pred.

Gli Statuti, compilati, a quanto pare, nel 1601, sono divisi in 4 libri, di 43 capi il 1°, di 58 il 2°, di 39 il 3° e di 50 il 4°.

Dà un cenno degli Statuti di Faenza VITO LA MANTIA, *Storia della legislazione italiana;* Torino Fratelli Bocca librai 1884; I, 369-375.

Faetano (*Repubblica di San Marino*).

Vedi **Montegiardino.**

Fagagna (*D. San Daniele del Friuli*).

Ordini, capitoli et regole stabilite per il buon governo della comunità di Fagagna.

In *Regole et ordini stabiliti dagli ill. et ecc. sig. Gio. Batt. Gradenigo, Pietro Foscarini et Ascanio Giustinian 2° K.r per la sereniss. repubblica di Venetia ec. sindici inquisitori in terraferma, per la città di Udine, et patria del Friuli* ecc.; Padova, frat. Sardi.; 153-160.

« Ordini e regole stabilite dai sindici inquisitori in terraferma, pel buon governo della comunità di Fagagna, nel 1698.
— Udine, 8° »

VALENTINELLI, *Bibliografia del Friuli;* Venezia Tipografia del Commercio 1864; 200.

« — 1429 Statuto del Castello e Villa di Fagagna.
— 1434 Riordinamento dello Statuto di Fagagna, confermato poi da Francesco Barbarigo Luogotenente ».

DI MANZANO, *Aggiunta all'epoca VI degli Annali del Friuli;* Udine Tip. di G. B. Doretti e Soci 1879; 29 e 36.

Fai (*Trentino*).

Confirmatio cuiusdam privilegii, 1497.

Ms. BIBL. COM. TRENTO.

Vedi GAR, *Statuti dei Comuni del Principato di Trento dal sec. XII al XIX;* 2.

Falcinello (*C. Spezia*).

Statuta comunis falcinelli.

Membr. sec. XV, f°, cc. 47 n., rubr. e num. in rosso e iniz. capi a vicenda in rosso e azzurro. ARCH. ST. GENOVA.

Gli Statuti contenuti in questo cod., che è copia di altro piu antico, sono divisi in 3 libri il 1° dei quali si compone di 27 capi, il 2° di 67 e il 3° di 34.

Statuta comunis Falcinelli.

Membr. sec. XVI, f°, cc. 56 n., rubr. e num. in rosso. ARCH. COM. SARZANA.

Gli stessi Statuti del cod. precedente, aggiunto un 4° libro composto di 21 capi di cui alcuni scritti in italiano e l'approvazione degl'intieri Statuti da parte dei signori protettori delle Compere di S. Giorgio in data del 15 luglio 1556.

Unite al cod. 9 cc. contenenti varie addizioni agli Statuti scritte da mano diversa.

Statuta Communitatis et Hominum Falcinelli incipiunt.

Cart. sec. XVIII, 4°, cc. 100-74 n. ARCH. COM. pred.

Le prime 100 cc. contengono tutti i 4 libri degli Statuti in latino, le rimanenti 74 la traduzione in italiano.

Statutum...

Cart. sec. XIX, f°, pp. 134 n. BIBL. SENATO DEL REGNO.

Gl'intieri 4 libri.

Famolasco (*C. Pinerolo*).

Communitatis Famolaschi Franchisiarum tenor.

Cart. sec. XIX, f°, cc. 40 n. n. ARCH. ST. TORINO.

Le franchigie sono contenute in un istrumento di transazione tra Filippo di Savoia principe di Acaia e l'abate del monastero di S. Maria di Pinerolo in data del 29 giugno 1310 e in parecchie lettere dei duchi di Savoia che dal 3 luglio 1475 vengono sino al 27 ottobre 1534.

Franchixiæ Communitatis Famolaschi.

Cart. ARCH. OPERE PIE DI S. PAOLO TORINO.

L'Istrumento del 1310.

Vedi MANNO, *Bibliografia storica;* V, 249.

Fanano (*C. Pavullo nel Frignano*).

Ordini della Terra di Fanano riformati.

Membr. ARCH. COM.

Chi li riformò fu il giureconsulto Giulio Ottonelli nel 1578 e vennero approvati dal duca Alfonso II d'Este l'8 gennaio 1581 e dal suo successore Cesare il 12 febbraio 1599 e il 4 settembre 1605. Sono divisi in 60 capi.

Ordini...

Membr. pp. 130. BIBL. ESTENSE MODENA.

Agli *Ordini* del 1578 tengono dietro, scritte da diverse mani, le rispettive approvazioni e conferme sino al 1768.

Ordini...

2 cart.[i] sec. XIX: l'uno f°, cc. 76 n. ARCH. ST. ROMA; l'altro presso la R. DEPUT. DI ST. PATR. MODENA.

Sempre gli Statuti del 1578. Il 1° è copia del cod. dell'Arch. Com.

Sono qua e là citati gli Statuti di Fanano del 1420, stati approvati l'8 marzo dello stesso anno dal marchese Nicolò III. E CESARE CAMPORI, dopo avere nella tornata del 2 marzo 1866 della R. Deputaz. di storia patria in Modena (Vedi *Atti e Memorie delle RR. Deputazioni di storia patria per le provincie modenesi e parmensi;* Modena 1868; IV, X-XI) dato notizia di quelli *con bellissima lingua dettati nel 1578*, ne discorre più largamente in *Notizie storiche del Frignano;* Modena Tip. Legale 1886; 310-314.

Farigliano (*C. Mondovì*).

Statuta Farigliani.

Membr. cc. 58 n. ARCH. COM.

Copia Statuti Farigliani.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 5 n. n. e 45 n. BIBL. DI S. M. TORINO.

Copia, tratta da altra copia autentica fatta nel 1533 dal notaio Davide Durandi, dello Statuto diviso in 226 capi con 2 di addizioni.

Farneta (*C. Pavullo nel Frignano*).

Vedi **Medola.**

Farra (*Istria*).

Sul principio del sec. XIV il Governo veneto dava facoltà agli uomini di Farra di riformare i loro Statuti.

Vedi GIOMO, ***Rubriche dei*** LIBRI MISTI ***del Senato perduti*** in *Archivio veneto;* Venezia 1882; XXIII, 412.

Fassa (*Trentino*).

Regola di Fassa.

Cart. sec. XVII, 4°, cc. 63 n. BIBL. DEL FERDINANDEO INNSBRUCK.

La Regola è divisa in 4 parti di cui la 1ª conta 76 capi, la 2ª 32, la 3ª 18, la 4ª 15.

RIZZOLI, ***Contributo alla storia del diritto statutario nel Trentino;*** 6, cita un ***Libellum statutorum pro Communitate Fassa,*** confermato dal principe-Vescovo Arciduca Carlo, Bressunone 27 Settembre 1613.

Favria (*C. Torino*).

Hec sunt statuta et ordinamenta comunitatis et hominum ac universitatis loci Fabrice facta et compilata tempore et sub felici regimine Illustris domini domini Gulielmi Marchionis Montisferrati etc. Anno domini MCCCCLXXIJ.

Membr. sec. XV, 4°, cc. 4 n. n. e 15 n., rubr. e iniz. capi in rosso. ARCH. COM.

Gli Statuti constano di 111 capi. Al cod. sono uniti in fogli membr. e cart. conferme ed approvazioni dei Marchesi e Duchi di Monferrato.

Statuta...

Cart. già presso il fu marchese CARLO ALFIERI DI SOSTEGNO.

Gli stessi del cod. precedente.

In un *Memoriale* presentato nel marzo del 1588 dal Comune di Favria al duca di Monferrato Vincenzo I si legge: « La Comunità di favria ha gli statuti suoi, che li furono prima confermati dell'anno 1472 dall'Ill.mo Sig.re Marchese Guglielmo, e successivamente da molt'altri Ecc.mi antecessori di V. A. sino al tempo dell'Ecc.ma Madama Anna Marchesa di questo stado bisavola di V. A. che dell'anno 1519, havendole prima fatto rivedere da un suo Consigliere gl'approvò di novo specificatamente ».

Feletto (*C. Torino*).

Capitula Feleti.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 14 n. n. ARCH. COM.

18 capi stati approvati dal cardinale Bonifacio Ferrero abate commendatario di S. Benigno il 13 febbraio 1527.

Si conservano in Arch. Com. varie conferme degli Statuti, privilegi e franchigie di Feletto concesse dagli abati di S. Benigno di Fruttuaria il 26 marzo 1506, 29 ottobre 1526 ecc.

Vedi **San Benigno**.

Felina (*C. Reggio Emilia*).

Statuta Potestariæ Fellinæ.

Membr. sec. XVI, f°, cc. 38 n. di cui manca la 21ª, rubr. capi in rosso, presso gli eredi dell'avv. LEONE FONTANA, TORINO.

Copia tratta « ex quodam suo originalj, quod ob nimiam eius vetustatem vix legi potuit » degli Statuti, che si compongono di 97 capi con alcune addizioni e furono approvati e confermati dai duchi di Ferrara Ercole I il 18 settembre 1471, Alfonso I il 25 settembre 1524, Ercole II il 3 dicembre 1534 ecc.

Vedi **Castelnovo ne' Monti.**

Felizzano (*C. Alessandria*).

Privilegium oppidi Felizani.

Hoc est transumptum seu exemplum Privilegiorum et Confirmationum ipsorum Privilegiorum (*s. l. a.*)

f° cc. 8 n. n.

[Privilegia Comunitatis Felizani].

— (*s. l. a.*) [*dopo il 1684*].

f° pp. 74 n.

Degno di nota l'atto del 20 giugno 1452 col quale il marchese Guglielmo VIII di Monferrato confermava al Comune ed uomini di Felizzano tutte le loro franchigie, immunità e statuti « ac etiam quasdam interpretationes, declarationes, expositiones, et intellectus factos, et factas per dictos Commune, et homines, sive Agentes pro eis die 23 mensis Februarij anni cursu 1448. quibusdam Statutis positis in volumine Statutorum dicti loci..... »

Franchixiæ.

Cart.

Sono le franchigie concesse da Giovanni Galeazzo Maria Sforza nel 1491.

Vedi *Verzeichnis einer Sammlung wertvoller Handschriften und Bücher aus der Hinterlassenschaft des Herrn Cavaliere Carlo Morbio;* Leipzig 1889; I, 65.

Privilegia.

Membr. sec. XVII, f°, cc. 104 n. n. ARCH. COM.

Gli stessi privilegi che sono a stampa ed altri.

Feltre (*D.*).

Statuta Civitatis Feltriæ

f° cc. 12 n. n., 139 n., 1 n. n.
A c. 139 *verso:*

Venetiis Ioan. Gryphius excudebat. M D LI.

Statutorum Magnificæ Civitatis et Communis Feltriæ libri sex quibus accessere Decreta, Partes, Syndicales Terminationes, ac Privilegia una cum Partibus notariorum nunquam ante hac impressa. Una cum Indicibus locupletissimis.
— Veneziis. Apud Leonardum Tivanum. Sumptibus Societatis. MDCCXLIX.

4° pp. 344-26 n.

« Raccolta di Ducali, Parti, Terminazioni, ecc. per Feltre del 7. Marzo. 1572 al 22 Agosto. 1580. »

MANZONI, *Bibliografia statutaria;* I, par. 2ª, 193.

Hec sunt Statuta et ordinamenta Civitatis Feltri facta ordinata et compilata tempore et sub felici regimine Illustrissime et Excellentissime ducalis dominationis Venetiarum.

Membr. sec. XV, f°, cc. 104 n. n., rubr. in rosso e iniz. capi a vicenda in rosso e azzurro. BIBL. COM. TREVISO.

Gli Statuti contenuti in questo e nei seguenti 3 codd. sono gli stessi che quelli a stampa.

Statuta civitatis et comunis Feltri.

2 cart.[i] sec. XVI: uno f°, cc. 139 n. n., rubr. e num. capi in rosso, MUSEO CIVICO CORRER VENEZIA; l'altro 4°, cc. 212 n. di cui mancano le 114-130 e la 164ª, presso gli eredi dell'avv. LEONE FONTANA, TORINO.

A c. 208 *verso* di quest'ultimo cod.: « Nota quod in Volumine antiquorum statutorum Feltri Existente penes me Petrum Gauslinum reperitur, Qualiter 1340 die 29 Junij..... fuerunt compilata et correcta statuta feltrensia. »
Il primo è copia tratta « ex originali civitatis Feltri. »

Complures leges, partes et decisiones super diversis casibus, ab Ill. et Excell. Duc. Do. Venetiarum etc. sancitae, aeditae et promulgatae...

Cart. sec. XVI, cc. 22 n. n., 164 n., 14 n. n. ARCH. ST. VENEZIA.

Statuti de la Cita de Feltre.

Cart. sec. XVI, 4°, cc. 51-41-22-6 n., rubr. e iniz. capi in rosso, presso l'avv. prof. GIULIO CESARE BUZZATI, BELLUNO.

CAMBRUZZI, *Storia di Feltre;* Feltre 1875 Premiata Tip. Sociale Panfilo Castaldi Editrice; III, 122-123, fa menzione di un *libro degli Statuti antichi* di Feltre *scritto a penna in carta pecorina* involato dai soldati tedeschi nel luglio 1519 e stato poscia restituito dall'arciduca Federico d'Austria, e BISCARO, *La polizia campestre negli statuti del Comune di Treviso* in *Rivista italiana per le scienze giuridiche;* Torino 1902; XXXIII, 8, scrive di avere rinvenuto nell'archivio notarile di Treviso le prime due carte di una compilazione degli Statuti approvata nel 1293 sotto il capitanato di Gerardo da Camino le quali servivano da custodia ad un protocollo del notaio trivigiano Ranieri da Corona.

Vedi **Treviso.**

Fenestrelle (*C. Pinerolo*).

Statuts politiques et bans champétres de la Communauté de Fenestrelles 1786.

— Pignerol 1791. De l'Imprimerie Peyras, et Scot.

4° pp. 51 n.

Ferrara (*P.*).

[Statuta Civitatis Ferrariae].

f° cc. 246 n. n.
A c. 243 *verso*:

Anno dñi. MCCCCLXXVI. Sever. Ferr̄. [Severinus Ferrariensis]

L'esemplare completo posseduto dal conte ANTONIO CAVAGNA SANGIULIANI, ZELADA DI BEREGUARDO (PAVIA), ha tre carte bianche in principio che precedono le 11 della tavola e 3 altre in fine dopo le 229 degli Statuti.

Statuta Provisiones et Ordinamenta Magnificae Civitatis Ferrariae nuper reformata cum novissimis Provisionibus pro litium diuturnitatibus praecidendis. Anno Do. M.D.XXXIIII.

f° cc. 16 n. n., 318 n., 2 n. n.
Nella penultima c. n. n. *verso*:

Impressum Ferrariæ per Franciscum Rubeum de Valentia anno domini 1534.

Un esemplare di quest'ediz. impresso su pergamena si conserva in Bibl. Naz. Parigi.

Statuta Urbis Ferrariae nuper reformata. Anno Domini M.D.LXVII.

f° cc. 9 n. n., 307 n., 13 n. n.
Nell'ultima c. n. n. *recto*:

Ferrariae Excudebat Franciscus Rubeus de Valentia. M.D.LXVI.

In qualche esemplare, invece di M.D.LXVI, M.D.LXVII.

Statuta Urbis Ferrariæ reformata anno Dñi MDLXVII, novissimè excussa, Quibus accessere, quæ sequens pagina indicabit Anno Dñi MDCXXIV.

— Ferrarię Apud Franciscum Succium Typographum Cameralem.

f° cc. 14 n. n., 307 n., 70 n. n. e pp. 124 n.

Statuta Urbis Ferrariæ reformata anno Dñi. M.D.LXVII. novissimè excussa, quibus accessere, quae sequens pagina indicabit. Anno Domini M.DC.LXXXX.

— Ex Typographia Camerali (*s. l.*) [*Ferrara*].

f° cc. 11 n. n., 307 n., 1 n. n., pp. 106 n. e cc. 56 n. n.

Le pp. 106 n. contengono: *Ferrariae Civitatis recte administranda ratio*, l'*Erectio et Constitutiones almae Rotae Ferrariae*, e *Bandi Generali*; le cc. 56 n. n. l'*Index Rerum praestabilium quæ in Ferrariæ Statutis decernuntur.*

Statutorum Ferrariae relectionum, quibus amplissime insigniora explicantur, et exquisitis quæstionibus illustrantur Herculis Pigantii, IurisConsulti Ferrariensis, Rerum publicorum Advocati et Consiliarii ac in Patria Senatoris, Sanctiss. Inquisitoris Consultoris, et in Ferrariensi Academia Antecessoris Primarii, desideratum Opus, Primogenitum lucem videt, Editum, ad vitae ornamentum, ad mortis solatium, singula capita suis sunt collata periodis, adiecto rerum copiosissimo Syllabo.

— Ferrariae, apud Franciscum Succium Typographum Cameralem (*s. a.*) [*1650-1651*]

2 vol. in f°., il 1° di cc. 659-136, il 2° di 253-39 n.

Tanto in questa quanto nella seguente ediz. sono riportati per intero tutti i capi degli Statuti.

Herculis Pigantii I. C. Ferrarien. Rerum publicarum Advocati et Consiliarij, ac in Patria Senatoris ad Statuta Ferrariæ Lucubrationes, in quibus Quæstiones, quę passim in Foro emergunt, explicantur. Adiectis in hac Secunda Editione Sum-

morum Virorum Votis, et Sacræ Romanæ Rotæ Decisionibus, atq; Indice copiosissimo illustrata.

— Ferrariæ, M.DC.XCIV. Ex Typographia Bernardini Pomatelli.

2 vol. in f°, il 1° di pp. 624, il 2° di 280 n.

Statuti di Ferrara dell'anno 1288 editi a cura del Conte Camillo Laderchi Prof. di Diritto nella Ferrarese Università

— Bologna Tipografia Regia 1864.

In *Monumenti istorici pertinenti alle provincie della Romagna;* Ser. 1ª *Statuti,* IV, LX-48.

La pubblicazione rimase interrotta per la morte del conte Laderchi.

Statuta provisiones et decreta Gabellarum civitatis Ferrariae.

— Excudebat Victorius Baldinus, Typographus Cameralis. 1602.

f° pp. 12 n. n., 73-160 n., 17 n. n. e cc. 1 n. n., 19 n.

Statuta provisiones, et decreta Gabellarum Civitatis Ferrariæ. Nunc rursus impressa. Anno Dnī MDCXXIV.

— Ferrarię Apud Franciscum Succium Typographum Cameralem (*s. a.*) [*1625*].

f° pp. 14 n. n. e 250-82 n.

Clementis papæ V Constitutiones.

— Ferrariæ per Bernardum et Augustinum Carnerium 1479.

f° cc. 78.
In fine:

L. Marius Parutus. Ferr. Bernardo Carnerio. et Augustino. eius. nato. qui facile. omnes. nostrae. aetatis. superat. impres-

sores. dedit memoriae. et honoris. gratia Anno. a. Chr. Nativitate. M.CCCC.LXXVIII.

Ferrariae civitatis rectè administrande ratio a Sanctissimo Çlemente VIII. Pont. Max. sapientissimè instituta; amplissimèq; tum lata Ducatus Propagatione, tum publicis, ac privatis summæ pietatis, beneficentiæq; documentis Illustrata.

— Victorius Baldinus, Typographus Cameralis Excudebat Ferrariae. M.DC.

f° pp. 2 n. n., 19 n., 3 n. n.

Bolla del papa Clemente VIII sopra il buon governo ed amministrazione delle entrate e beni della Comunità di Ferrara.

— (*s. l. a.*) [*1601*].

f°

Consilii Centumviralis, Magistratus Decemvirùm, et Rotae Auditorij Ferrariæ Civitatis Institutio à Sanctiss. Clemente VIII. Pont. Max. sapientissimè pręscripta. Cui subiunguntur Diplomata varii generis, quibus cum privata, tum publica Ferrariensium commoda singulari eiusdem Clementis beneficentia amplissimè augentur. Horum Argumenta postrema Pagina indicat.

— Ferrariæ, M.DC.IIII.

Nel *verso* del frontispizio:

Victorius Baldinus Typographus Camerarius prælo excussit, Anno cristianæ salutis M.DC.IIII. Clementini Pontificatus XIII.

f° pp. 14 n.

Institutio Magistratus et Consilii Centum virorum in civitate Ferrariae, cuius Communitati nonnulla conceduntur privilegia.

In *Bollario Romano;* Tom. V par. II, 218-224.

Accurata Collectio omnium Constitutionum, Bullarum, Decretorum, Edictorum, Gratiarum, et Provisionum, quæ a die devolutionis Ducatus Ferrariæ ad Sanctam Sedem Apostolicam, usque per totum annum 1615. Factæ, et publicatæ fuerunt ad beneficium eiusdem Ducatus, et totius eius Legationis. — Ferrariæ, Apud Victorium Baldinum Typographum Cameralem. M.DC.XVI.

f° pp. 2 n. n., 19 n., 3 n. n.

Editto del Card. Legato Francesco Caraffa, che chiama in vigore la Costituzione di Papa Clemente VIII, sopra l'istituzione del Consiglio Centumvirale ed il Giudice dei Savi. — Ferrara, Suzzi, 1625.

f°.

(20 Nov. 1758.) Confirmatur Constitutio Clementis VIII.....

In *Bullarii Romani continuatio;* Romæ ex Typographia Reverendæ Cameræ Apostolicæ 1835; I, 159-163.

Gride, Bandi, Ordini, Decreti, Editti, Constitutioni, Dichiarationi, et Gratie ordinate, fatte, et publicate d'ordine dell'Illustriss. et Reverendissimo Signore il S.or Card. Aldobrandino Sopr'Intendente Generale di tutto lo Stato Ecclesiastico, et nella Città, e Ducato di Ferrara, et à Prencipi d'Italia Legato de latere, et per la Santità di Nostro Signore Papa Clemente Ottavo, e Santa Sede Apostolica, in Spirituale, et Temporale Vicario Generale.

— In Ferrara, Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale. M.D.XCVIII.

f° pp. 2 n.n. e 24 n.

Gride, Bandi, Ordini, Decreti, Editti, Constitutioni, Dichiarationi, et Gratie ordinate, fatte, et publicate d'ordine dell'Illustriss. et Reverendissimo Signore il S.or Card. Aldobrandino Sopr'Intendente Generale di tutto lo Stato Ecclesiastico, et nella Città, e Ducato di Ferrara, et à Prencipi d'Italia Legato de latere, et per la Santità di Nostro Signore Papa Clemente Ottavo, e Santa Sede Apostolica, in Spirituale, et Temporale Vicario Generale.

— In Ferrara, Per Vittorio Baldini, Stampatore Camerale (*s. a.*)

f° pp. 2 n.n. e 55 n.

Privilegia Summorum Pontificum, Constitutiones, Indulta, et Decreta Urbi Ferrariae concessa, usque ad annum Domini M.DC.XXXII.

— Ferrariae, apud Franciscum Succium, Typographum Cameralem.

f° pp. 12 n.n., 335 n., 9 n.n.

Privilegia, Brevia et Indulta Sanctissimi Domini Nostri Urbani VIII. urbi Ferrariae concessa ab anno Domini M.DC.XXXII. usque ad annum M.DC.XLII.

— Ferrariae, apud Franciscum Succium Typographum.

f° pp. 8 n.n. e 51 n.

Privilegia, brevia et indulta Summorum Pontificum urbi Ferrariae concessa usque ad diem XXVIII Iunij. Anni M.DC.LIX.

— Ferrariae. M.DC.LIX. Apud Ludovicum et Franciscum de Nobilibus Typogr.

f° pp. 198 n.

Nuovi ordini del Giudice de' Savj Alberto Bonacossi, e provvisioni intorno al buon governo del Comune di Ferrara, con la tabella de' salariati.

— Ferrara, Suzzi, 1622.

4°.

Bandi Generali dell'Illust.mo et Reverendiss.mo Signor Cardinale Aldobrandino da osservarsi nella Città, Stato, et Legatione di Ferrara.

— In Ferrara, appresso Vittorio Baldini Stampatore Camerale. M.D.XCVIII.

f° pp. 19 n.

Bandi Generali publicati per ordine dell'Eminentiss. e Reverendiss. Sig. Cardinale Fulvio Astalli Legato

— In Ferrara M.DC.XCVIIII. Nella Stampa Camerale.

4° pp. 93 n.

Bandi generali publicati e ristampati per ordine dell'Eminentiss. e Reverendiss. Sig. Cardinale Tomaso Ruffo Legato

— In Ferrara, M.DCC.XXVII. Nella Stamp. Camerale.

4° pp. 71 n.

Bandi Generali per la Città, e Provincia di Ferrara dell'Eminentissimo, e Reverendissimo Signor Cardinale Francesco Carafa Prefetto della Sacra Congregazione de' Vescovi, e Regolari Legato a Latere di detta Città, e Provincia

— In Ferrara MDCCLXXXV. Nella Stamperia Camerale.

4 vol. in f°, il 1° di pp. LIV-136 n., il 2° di 479, il 3° di 533, il 4° di 702.

Bibliografia degli Statuti Municipali editi ed inediti di Ferrara del prof. Francesco Berlan.

In *Il Buonarroti;* Roma 1878; Ser. 2ª, XII, 233-270, 289-314 e 337-364.
(a parte): Roma Tip. delle Scienze Matematiche e Fisiche Via Lata N° 3. 1878; 8° pp. 93 n.

..... Ad conservationem et exaltationem magnifici viri domini obizonis marchionis estensis et filiorum eius perpetui et generalis domini civitatis ferrarie et totius districtus statutorum domini marchionis et comunis ferrarie. Incipit liber primus...

Membr. sec. XIV, f°, cc. 162 n., rubr. in rosso e iniz. capi a vicenda in rosso e in azzurro. ARCH. ST. MODENA.

Gli Statuti (1264-1288) sono divisi in 6 libri, il primo dei quali si compone di 17 capi, il 2° di 408, il 3° di 44, il 4° di 78, il 5° di 216, il 6° di varie costituzioni, decreti, ecc.
È il cod. che servì di testo al LADERCHI.

Liber statutorum et provisionum ad maleficia.

Membr. sec. XIV, f°, cc. 3 n. n., 81 n., 14 n. n. ARCH. COM.

In fine si legge: « Explicit liber Statutorum et provisionum ad maleficia deputati. Amen. Ego Guilielmus de Tridento, publicus Ferrariae not.; praedicta scripsi et complevi propria manu in millesimo trecentesimo nonagesimo quarto, indictione secunda, die vigesimo mensis augusti in palatio Communis Ferrariae. »

Statuta Civitatis Ferrarię.

2 cart.[1] sec. XV, f°: l'uno cc. 14 n. n. e 232 n. di cui mancano

4 bianche, Bibl. Com.; l'altro già presso mons. Giuseppe Antonelli, Ferrara.

Gli Statuti che, compilati o riformati nel 1456, vennero con correzioni ed aggiunte per la prima volta stampati nel 1476.

Statuta Civitatis Ferrariae.

Membr. sec. XV, f°, cc. 8 n. n. e 96 n., rubr. in rosso e iniz. capi a vicenda in rosso e in azzurro. Bibl. pred.

Contiene solo 4 libri degli Statuti del 1456, cioè il 1°, il 3°, il 4° e il 5°, oltre a vari proclami, grida, riforme che dal 1457 vengono sino al 1526, scritti da diverse mani.

Provisionum seu Statutorum Civitatis Ferrarie super Causis Civilibus et Appellationum editarum seu editorum Liber Secundus Incipit.

Cart. sec. XV, f°, cc. 118 n., mancante in fine. Bibl. pred.

Non solo il 2° libro, come appare dal titolo, ma anche il 4° degli Statuti del 1456 e tra l'uno e l'altro varie aggiunte, dichiarazioni e correzioni fatte ad essi Statuti negli anni 1460-1470.

Copia delli Statuti vecchi di Ferrara.

Cart. f°. Bibl. pred.

Le disposizioni statutarie stanno nelle prime 22 carte; il rimanente comprende scritture diverse. Le dette disposizioni cominciano dal 1333 e seguitano fino al 1343.

Una rubrica degli Statuti del 1208, pubblicata dal Muratori, *Delle Antichità Estensi ed Italiane;* Modena Stamperia Ducale 1717; par. I, 389-390 e *Antiquitates Italicæ Medii Ævi;* Mediolani, MDCCXXXIX. Ex typographia Societatis Platinæ; diss. XXII, 282, prova che in d.° anno Ferrara aveva già Statuti propri. La d.ª rubrica era stata ricavata da una pergamena dell'Arch. Estense, staccata precisamente dal principio di un antico Statuto di Ferrara.

In Bibl. Com., si conservano 3 codd. cart.[i] contenenti tutti commenti agli Statuti Ferraresi, il 1° in f° di cc. 124-96-22 n., il 2° in 4° di cc. 85 n., il 3° in f° di cc. 336-144 n.

Ferrere (*C. Asti*).

Statuta...

Cart. Arch. Com.

« Approvati il 15 marzo 1540 e compilati da Ruffino Mantello, albese, dimorante in Asti. Il Vernazza (*Letteratura di Alba*, ms.) ne cita un *Codice che stava in casa del conte Garretti di Ferrere.* » Così Manno, *Bibliografia storica*; V, 271.

Fezzano (*C. Spezia*).

Vedi **Portovenere.**

Fianona (*Istria*).

Ebbe Statuto proprio. Avendo sporto supplica al Governo veneto perchè le venisse confermato assieme a' suoi privilegi, le veniva l'11 luglio 1451 risposto così: « sumus contenti confirmare, et tenore presentium confirmamus privilegia per nos sibi concessa et antiquum statutum suum prout jacent ad literam. »

Vedi Senato Mare, *Cose dell'Istria* in *Atti e Memorie della Società istriana di archeologia e storia patria*; Parenzo 1891; VII, 247-248.

Fiattone (*C. Castelnuovo di Garfagnana*).

Ordini di Fiattone stati approvati dagli Anziani di Lucca il 6 febbraio 1700.

In un registro cart. in 4° di cc. 185-197 n. intitolato *Decreti Comunitativi. 1689 al 1704.* esistente in Arch. St. Lucca.

Vedi Bongi, *Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca;* In Lucca Dalla Tipografia Giusti 1872; I, 46.

Ficarolo (*D. Occhiobello*).

Capitoli, e Regole per il Buon Governo dell'Illustre Communità di Ficarolo, stabiliti dall'Eminentissimo, e Reverendissimo Sign. Cardinal Gioseppe Renato Imperiali, Legato à Latere di Ferrara, e suo Ducato.

4° pp. 11 n.
A p. 11:

In Ferrara, per il Filoni. 1692.

Fiemme (*Trentino*).

Quædam Capita ex Codice Consuetudinum Vallis Flemmarum extracta.

A pp. 55-57 della *Replicatio Tridentina* (ad ea refellenda, quæ Dominus Excelsæ Cameræ Superioris Austriæ Procurator adversus Iura Principi Tridentino in Valle Flemmarum competentia retulit) *1763*.

Nelle precedenti pp. 48-53 è riportato un diploma di Sigismondo Francesco vescovo di Trento con cui sono confermate le Consuetudini della Valle di Fiemme.

Eccezioni della Comunità di Fiemme contro il nuovo Statuto composto per essa da una Deputazione dell'Eccelsa Superiorità di Trento tradotte in italiano dall'originale tedesco presentato all'Eccelso Governo del Tirolo nel mese di gennaio del 1784

— (*s. l. a.*) [*1786*].

8° pp. 196 n.

Sono dati in sunto parecchi capi, *i più importanti*, del nuovo Statuto.

Il Quadernollo della Comunità di Fiemme. (1533-1534).

In Tullius v. Sartori-Montecroce; *Die Thal-und Gerichtsgemeinde*

Fleims und ihr Statutarrecht; Innsbruck Selbstverlag des Ferdinandeums. 1892; 180-208.

Servì di testo un cod. membr. in 8° di cc. 74.

[PROF. GIORGIO DELVAI] Saggio sullo stato o costituzione politico-civile-amministrativa della Valle di Fiemme dagli antichi tempi fino al XIX secolo.

— Trento Stabilimento Tip. G. B. Monauni Ed. (*s. a.*) [*1885*].

8° pp. 46 n.

« Quadernollo della Comunità di Fiemme 1533 Ms. (Archivio Cavalese) »

RIZZOLI, *Contributo alla storia del diritto statutario nel Trentino;* 17.

Privilegia confirmata per Ill^m^ et Rev^m^ D. Do. Lud^cum^ Card^lem^ Madrussium de anno 1583.

Cart. sec. XVI, f°, pp. 20. BIBL. COM. TRENTO.

Libro delle Consuetudini.

2 cart.ⁱ sec. XVII, 4°: l'uno BIBL. DEL FERDINANDEO INNSBRUCK; l'altro ARCH. COM. CAVALESE.

Le Consuetudini contenute in questi e nei seguenti 4 codd. sono divise in 3 libri. I libri in capi il cui numero varia da un cod. all'altro. Andarono in vigore nel 1613.

Consuetudini di Fieme divise in Tre Libri cioè commune, civile e criminale.

3 cart.ⁱ sec. XVIII: il 1° f°, pp. 42 n. n., 420 n., 4 n. n. BIBL. COM. TRENTO; il 2° f°, cc. 89 n. n. e il 3° 4°, pp. 28 n. n. e 288 n. BIBL. DEL FERDINANDEO pred.

Nell'ultimo di questi codd. alle Consuetudini tengono dietro *Altri Votti, Accordi, Concordanze, Privileggi, ed altre cose stabilite in ordine al buon governo della Communità di Fieme, ed alle sue antiche Consuetudini* ed *Alcuni*

Privileggi, e confirmationi delli stessi fatti da Vescovi e Prencipi di Trento, da Imperatori, Arciduchi e Conti del Tirol etc. alla Valle e Mag^ca Comunità di Fiemme.

Consuetudini...

Cart. sec. XIX, diviso in 2 parti, la 1ª di cc. 42, la 2ª di 38 n. n. BIBL. DEL FERDINANDEO pred.

I primi 61 capi del 1° libro sono riportati per intiero, i rimanenti del 1°, 2° e 3° libro « per astratto e compendio ritenuto però il senso, ed i termini, e l'ordine. »

Statuto Nuovo per la Valle di Fieme concordato coi Deputati nelle tenutesi Sessioni in Trento nell'Anno 17...

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 95 n. n. BIBL. COM. TRENTO.

Lo Statuto, non andato mai in vigore, è opera di Pietro Vigilio Barbacovi e si compone di 3 libri, il 1° de' quali conta 61 capi, il 2° 13 e il 3° 110.

SARTORI-MONTECROCE, *op. cit.;* 42 in *nota,* accenna che presso famiglie di Fiemme esistono molte copie mss. delle Consuetudini di Fiemme e DEL VAJ, *Notizie storiche della Valle di Fiemme;* 2ª ediz.; Trento Tip. del Comitato Diocesano Trentino 1903; 172 in *nota,* scrive che 10 o 12 anni sono presso una famiglia di Trento esisteva ancora l'*originale in pergamena* del Quadernollo del 1480, che, scritto in latino dal notaio G. Rotello, fu poi tradotto in italiano, ampliandolo, nel 1533.

Filattiera (*C. Pontremoli*).

Statuta.

Cart. sec. XVII, presso la famiglia FINALI, TRESCHIETTO.

Secondochè riferisce BRANCHI, *Storia della Lunigiana feudale*; Pistoia Beggi T. Edit. pei tipi di G. Flori 1898; III, 27 e 100-101, è questa una copia, tratta *dall'originale trovato tra le carte del Municipio d'Irola*, del proemio e del 3° libro degli Statuti di Filattiera che furono compilati verso il 1288 per ordine o col consenso del marchese Manfredi I signore del luogo.

Statuta an. 1401.

Frammento conservato in un *Repertorio o Zibaldone del Sacerdote Francesco-Antonio Finali,* ms. esistente presso la famiglia Franchi, Treschietto.

Consiste in un capo e nella *parte finale* degli Statuti che in d.º anno vennero compilati per ordine del marchese Niccolò II.

Vedi Branchi, *op. cit.;* III, 39 e 101.

Statuta nova hominum Filatterie.

Cart. sec. XVI, 4°, cc. 36 n. n. Arch. St. Firenze.

Il cod. contiene 2 copie identiche degli Statuti compilati da Francesco Baldo giureconsulto di Pietrasanta. Si compongono di 11 capi.

Infrascripta sunt statuta et ordinamenta Comunitatum terrarum et universitatum totius podestarie Jurisdictionis Terre filatterie.

3 cart.[1] sec. XVII; il 1° 4°, cc. 40 n. n. e il 2° 4°, cc. 156 n. e 12 n. n. Arch. St. pred.; il 3° f°, cc. 15 n. n., 71 n., 64 n. n. Bibl. di S. M. Torino.

Gli Statuti contenuti in questi codd. sono divisi in 4 libri con un numero maggiore o minore d'addizioni secondo l'uno o l'altro cod. Vennero approvati a Firenze il 17 novembre 1552 e nell'atto d'approvazione si legge che gli Statuti, antichi e nuovi, erano *comprehensa et scripta* in 3 volumi.

Filetto (*C. Pontremoli*).

Vedi **Malgrate**.

Filo (*C. Ferrara*).

Privilegi, et Esenzioni già concesse, e che godono gli Huomini, e Cōmuni della Riviera di Fillo del Ducato di Ferrara,

confirmati dalla Fel. Mem. di Papa Gregorio XV. e da Nostro Signore Clemente XI. Regnante.

— In Ferrara, M.DCCXVI. Nella Stampa Camerale.

4° pp. 12 n.

Finale (Marchesato di) (C. Albenga).

Statuta, Decreta, et Ordines Marchionatus Finarij.

— Mediolani Ex Typographia Palatina Io. Baptistæ Malatestæ, 1636.

f° pp. 12 n. n. e 126 n.

La più parte degli esemplari di quest'ediz. ha annesso un vol. in f° di pp. 75 n. stampato egualmente nel 1636, intitolato *Giuramento di fedeltà, Patenti, Ordini, et Privileggj per il Stato di Finale, doppoche sua Maestà* [Filippo III re di Spagna] *ne hà preso il possesso.*

Statuta, Decreta; et Ordines Marchionatus Finarij,

— Mediolani Ex Typographia Ambrosij Ramellati. 1667.

f° pp. 10 n. n. e 126 n.

Gli esemplari di quest'ediz. hanno, quasi tutti, annessi 2 vol. in f° di cui l'uno di pp. 76 n. contiene il *Giuramento di fedeltà* già cit., l'altro di pp. 88 n. n. i *Fundamentos del Capitan de Justicia del Marquesado del Final, y Langas, con los quales muestra, como el Governador del dicho Marquesado no tiene, ni por buena administracion de Justicia, ni conveniencia, ni por buen govierno politico, puede pretender alguna superintendencia, ni participacion en el administracion de Justicia.*

Hec sunt capitula statuta et ordinamenta facta per magnificum virum dominum Anthoninum de Carreto Marchionem Saone. de consilio quamplurium Jurisperitorum et quamplurium bonorum virorum fidelium dicti domini Marchionis quos ad hoc placuit dicto domino Marchioni facere convocari. lecta et publicata in publico parlamento voce pre-

conia more solito congregato in domo capituli ubi Jus redditur. Sub Anno domini millesimo ccc° undecimo Indicione nona die lune xxij^a Novembris. Et correpta et emendata atque confirmata per magnificum virum dominum Arighetum de Carreto Marchionem Saone de consilio et voluntate prudentium virorum ad predicta ellectorum per compagnas finarij... Et que confirmatio facta fuit per ipsum dominum Marchionem. Sub Anno domini millesimo. ccc°.xij°. Indicione x^a. die v°. Augusti.

Membr. sec. XIV, f°, cc. 54 n., rubr. in rosso e iniz. capi a vicenda in rosso e azzurro, presso gli eredi dell'avv. LEONE FONTANA, TORINO.

Gli Statuti si compongono di 93 capi e tengono loro dietro il *Tractatus gabellarum finarii* e, scritti di mano diversa, alcuni *ordini et capituli* di Marc'Antonio D'Oria governatore generale del marchesato in data dell'8 gennaio 1537 e 9 maggio 1539.

Statuta Civilia Finaria de an. 1312.

Cart. sec. XIX, 4°. BIBL. DURAZZO GENOVA.

Vedi *Catalogo della biblioteca di un amatore bibliofilo;* Italia [Genova, tip. Gravier]; 215.

Statuta . . .

Cart. presso il sig. GIUSEPPE GALUZZI, FINALE MARINA.

Gli stessi Statuti che quelli a stampa.

Vedi ROSSI, *Gli Statuti della Liguria;* I, 63.

Statuta . . .

Cart. f°, cc. 16 n. n. ARCH. ST. MILANO.

Contiene 14 capi concessi da Alfonso del Carretto principe e marchese del Finale; ma, secondochè scrive BERLAN *Note mss.*, alle correzioni e cassazioni sembra una minuta.

Nella *Memoria sullo stato antico e moderno del Finale Ligustico;* Torino dalla tipografia di Giuseppe Fodratti 1831; 30, si ricordano i *vecchi statuti di Finale del 1258* e fra i *Documenta Finariensia* pubblicati a Genova dal Farroni si legge a pp. 197-198 la conferma da parte del governo genovese di altri Statuti di Finale divisi in 56 capi in data del 4 febbraio 1440. Il Garoni poi *Codice della Liguria;* Genova Tip. del R. I. de' Sordo-muti 1870-71; 30, accenna sulla fede del Mazzuchelli, ad un'edizione degli *Statuta, decreta et ordines marchionatus Finarij cum adnotationibus* preparata per le stampe da G. B. Brichieri Colombo.

Finale nell'Emilia (*C. Mirandola*).

Ebbe Statuti propri che, secondo quanto riferisce Frassoni, *Memorie del Finale di Lombardia;* In Modena. MDCCLXXVIII. Presso la Società Tipografica; 36, 73 e 83, vennero corretti ed accresciuti nel 1419, 1520 e 1534. Ebbe anche speciali *Ordini* e *Capitoli* stati approvati dai duchi d'Este nel 1594, 1629 ecc.

Fiorano al Serio (*C. Clusone*).

Vedi **Gazzaniga.**

Fiorano Modenese (*C. Modena*).

Spinelli, *Elenco sommario di statuti, capitoli, privilegi ecc.* in *L'Appennino Modenese;* Rocca S. Casciano Licinio Cappelli Editore 1895; 582, cita, come esistenti in Arch. St. Modena, 17 Capitoli accordati dal duca Cesare d'Este a Fiorano il 17 marzo 1600.

Fiorenzuola d'Arda (*C.*).

Regolamento per la Comunità di Fiorenzuola (17 giugno 1569)

È riportato in sunto in OTTOLENGHI, *Fiorenzuola e dintorni;* Fiorenzuola d'Arda Tip. di G. Pennaroli 1903; 105-107.

A pp. 133 e 141-143 dell'*Op. cit.* sono ricordati due altri Regolamenti pel buon governo di Fiorenzuola, uno del 1679, l'altro del 1694 ed è poi certo che Fiorenzuola ebbe sin da tempo antico Statuti propri.

Fiumalbo (*C. Pavullo nel Frignano*).

Ordini di Fiumalbo.

Cart. sec. XVII, 4°, cc. 4 n. n., 25 n., 4 n. n. ARCH. ST. MODENA.

Gli *Ordini* sono distribuiti in 29 capi.

· 1609, 15 novembre, Modena. — Capitoli del comune riveduti dal governatore Virginio Arlotti e confermati dal duca Cesare.

Sono in numero di 22 e trattano degli ufficiali, strade, acque, bestie, rendite, forestieri e boschi. [Arch. St. Modena] *.

SPINELLI, *Elenco sommario di statuti, capitoli, privilegi, ecc.* in *L'Appennino Modenese;* Rocca S. Casciano Licinio Cappelli Editore 1895; 583.

Degli Statuti di Fiumalbo *o meglio di una riforma de' più antichi di esso* diede conto CESARE CAMPORI nella tornata del 17 gennaio 1868 della R. Deputazione di storia patria in Modena (Vedi *Atti e Memorie delle RR. Deputazioni di storia patria per le provincie modenesi e parmensi;* Modena 1870; V, IX-X) e in *Notizie storiche del Frignano;* Modena Tip. Legale 1886; 320-322.

Vedi **Frignano.**

Fiumana (*C. Forlì*).

Statuta Comunis Flumanę.

Membr. sec. XVI, f°, cc. 32 n. di cui manca la 12ª, rubr. in rosso. BIBL. COM. FORLÌ.

Gli Statuti che vennero approvati dal Consiglio generale della città di Forlì l'8 aprile 1508 sono divisi in 5 libri, il 1° de' quali si compone di 14 capi, il 2° di 31, il 3° di 47, il 4° di 48 e il 5° di 15, con 6 di addizioni.
Mancano parte del capo 18 e i capi 19-24 del 2° libro, 12-14 e 47 del 3°.

Fiume (*Croazia*).

Statuti della Terra di Fiume.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 184 n. BIBL. SENATO DEL REGNO.

Gli Statuti sono divisi in 4 libri che si compongono, il 1° di 19 capi, il 2° di 54, il 3° di 55, il 4° di 21 e vennero confermati dall'imperatore Ferdinando d'Austria il 29 luglio 1560.
Dopo l'ultimo capo « Il fine delli Statuti della Terra de Fiume di santo Vitto adi 28 de giugno M.DXXVIJ. »

Fivizzano (*C. Massa e Carrara*).

Statuta Fivizani.

Membr. sec. XV-XVI, 4°, cc. 131 n. di cui mancano le prime 11 e 5 sono numerate due volte e 3 n. n. ARCH. ST. FIRENZE.

Gli Statuti furono compilati, col consiglio e ajuto del dottore in leggi Goffredo Morone di Pietrasanta, da 8 persone a ciò deputate dai priori e consiglieri di Fivizzano. Sono divisi in 4 libri, il 1° dei quali si compone di 17 capi, il 2° di 18, il 3° di 10, il 4° di 17 e vennero approvati a Firenze il 17 novembre 1480.
Agli Statuti tengono dietro molte correzioni e addizioni fra cui le più notevoli quelle del 12 settembre 1489 (12 capi) e 2 luglio 1515 (31 capi).

Fivizani statuta.

Cart. sec. XVI, f°, cc. 123-16 n. ARCH. pred.

Gli Statuti del 1480 con molte correzioni ed addizioni, in gran parte le stesse del cod. precedente.

Statuti di Fivizzano.

3 cart.[i]: il 1° sec. XVI, f°, cc. 101; il 2° sec. XVII, f°, cc. 134-13 n. e 34 n. n., rubr., num. e iniz. capi in rosso; il 3° sec. XVII, 4°, cc. 95 n. ARCH. pred.

Nel proemio degli Statuti, che sono divisi in 4 libri il 1° dei quali consta di 36 capi, il 2° di 23, il 3° di 13, il 4° di 28, si legge che gli Statuti di Fivizzano del 1480 furono *l'Anno 1567 corretti mutati et riformati da molti errori et inconvenienti..... e di poi l'Anno 1569. rivisti et riordinati con aggiugnere et minuire quanto fu necessario..... et poi del Anno 1571..... corretti mutati, et riordinati e riformati e finalmente del presente Anno 1581. revisti et considerati corretti mutati riordinati et in parte riformati.....*

Nel 2° cod. agli Statuti tengono dietro la *Riforma dell'anno 1507, l'Accrescimento et Gionta alli Statuti di Fivizzano fatta... A dì viiij Maggio 1598* e la *Copia de Capitoli del Comune et Corte di Fivizzano concessigli dalla Excelsa Republica Fiorentina. Adi. 6. Marzo. 1477.*

Il 3° ha annesso 2 fasc. contenenti l'uno, di cc. 10 n. n., il *Repertorio delli Statuti*, l'altro, di cc. 106 parte n. parte n. n., varie aggiunte ai med.[i], deliberazioni del Consiglio di Fivizzano, ecc. ecc.

Statuto di Fivizzano.

Cart. sec. XVII, 4°, cc. 148, presso il conte GIUSEPPE TENDERINI, FIVIZZANO.

Lo descrive SFORZA, *Saggio d'una bibliografia storica della Lunigiana*; I, 23-24.

Statuti di Fivizzano.

Cart. sec. XVII, f°, pp. 2 n. n., 445 n., 16 n. n. BIBL. MARUCELLIANA FIRENZE.

Gli Statuti come vennero *corretti, mutati, riordinati* nel 1581 e sono preceduti da una *Copia de' Capitoli del 1507. riformati circa la Terra, e le Castella del Capitanato di Fivizzano* (24 capi).

Flecchia (*C. Biella*).

Haec sunt Statuta, ordinationes, et capitula facta, et composita per comune, et homines totius loci Flecchiae... sub anno D[ni] currente millesimo, quatricentessimo, octuagesimo, Ind[ne] terciadecima.

A cc. 91-99 d'un vol. quasi interamente manoscritto di cc. 420 n. intitolato *Miscellanea congesta per D. Juris Utriusq. Doctorem Petrum Carolum Antonium Vincentium Ormezanum Strobinum Moxensem de anno 1759* già presso l'avv. FRANCESCO ORMEZZANO, LESSONA.

Gli Statuti si compongono di 34 capi.

Foglizzo (*C. Torino*).

Statuta an. 1387.

Cart. sec. XVI, cc. 4. ARCH. COM.

Comunicazione del notaio A. Riva.

Le ultime parole del cap. 32 degli Statuti di S. Giorgio del 1343 inducono a credere che Cortereggio e Foglizzo si governassero allora con gli Statuti di S. Giorgio.

Folgaria (*Trentino*).

Sino dal 1315, secondochè si legge in BOTTÈA, *Cronaca di Folgaria;* Trento Tip. Monauni 1860; 20, aveva compilato uno Statuto, *mille volte provocato nelle questioni del secolo decimosesto,* ma il med.° andò ora perduto. Si conservano invece mss. in Arch. Com., oltre ad alcuni privilegi concessi dal Governo veneto nel 1440, le *Ordinanze* pubblicate nel 1617, Ordinanze *che formavano la base della comunale amministrazione* e di cui il Bottèa dà un sunto a p. 100 e seg. della *Cronaca* pred.

Follo (*C. Spezia*).

Capitula, seu Statuta Civilia, et Criminalia Loci, et Communis Folli,... Hoc anno MDLXXVIII Reformata, et emendata pro bono, et pacifico statu dictę Universitatis, et loci Folli, quę perpetuo observari debeant....

Cart. sec. XVI, 4°, cc. 2 n. n., 31 n., 18 n. n., rubr. e iniz. capi in rosso. BIBL. COM. SARZANA.

Gli Statuti civili si compongono di 66 capi, i criminali di 15. Gli uni e gli altri furono approvati dal doge e governatori della Repubblica di Genova il 6 luglio 1578.

Vedi **Bastremoli** *e* **Carpena**.

Fondo (*Trentino*).

Statuti concessi dal Vescovo [di Trento] Enrico nell'anno 1322 —

— Altri Statuti concessi dal Vescovo Enrico [nel 1365] —

— Conferma di antichi privilegi e statuti di Fondo [concessa dal Vescovo Cardinale Lodovico Madruzzo nel 1579].

In V. INAMA, *Vecchie pergamene dell'Archivio Comunale di Fondo* in *Archivio trentino;* Trento 1883; II, 245-258.

Pubblicati nel testo latino.

Carta Regula universitatis Ville fundi reformata et approbata anno domini 1587.

Membr. sec. XVI-XVII, f°, cc. 18 n. n. BIBL. DEL FERDINANDEO INNSBRUCK.

La Carta si compone di 64 capi e fu approvata da Lodovico vescovo di Trento il 19 gennaio 1587. Seguono, scritte da diverse mani, conferme di altri vescovi.

Copia della Carta di Regola del Borgo di Fondo nella Valle d'Annone.

Cart. sec. XVIII, f°, pp. 31 n. BIBL. COM. TRENTO.

Questa Carta, che è la riforma o traduzione di un'altra più antica, reca la data del 26 aprile 1727 e si compone di 74 capi.

Privilegium de anno 1402 cum Confirmatione de anno 1461 concessum hominibus Cōmunitatis de Fundo.

In ALBERTI, *Miscelanea Episcopatus, ac Principatus Tridenti iurium* (mss. Bibl. Com. Trento); III, 179-180.

PERINI, *Statistica del Trentino;* Trento Tip. fratelli Perini 1852; 209-210, fa menzione di una carta di regola di Fondo dettata nel 1376, e un'altra del 1451 è citata dall'INAMA, *op. cit.;* 230. Consta che nel 1513 la carta di regola fu pure presentata al vescovo Giorgio III perchè la riconfermasse.

Fontana Elice (*C. Imola*).

« Ordini e Provvisioni per il buon Governo della Communità di Fontana.

— Bologna. 1736. Nella Stamperia di Lelio della Volpe.

In 4° »
MANZONI, *Bibliografia statutaria;* I, par. 2ª, 202.

Fontanaluccia (*C. Pavullo nel Frignano*).

SPINELLI, *Elenco sommario di statuti, capitoli, privilegi* ecc. in *L'Appennino Modenese;* Rocca S. Casciano Licinio Cappelli Editore 1895; 583, accenna a *capitoli* compilati nel sec. XVII dagli uomini di Fontanaluccia e presentati dal podestà di Montefiorino al duca di Modena per l'approvazione.

Vedi **Mischioso.**

Fontanella (*C. Treviglio*).

Privilegia Terræ Fontanellæ concessa per Illustriss., et Excellentiss. DD. Mediolani Duces.

f° pp. 12 n. n.
A p. 10:

Impressa Mediolani ad instantiam præf. Communitatis Fontanellæ (*s. a. t.*) [*dopo il 1583*].

Privilegia Terræ Fontanellæ concessa per Illustriss., et Excellentiss. DD. Mediolani Duces.

f° pp. 12 n. n.
A p. 10:

Impressa Mediolani ad instantiam prȩf. Communitatis Fontanellæ (*s. a. t.*) [*sec. XVII*].

Fontanella, oltre ai su citati privilegi, ebbe anche Statuti propri.

Fontanetto da Po (*C. Vercelli*).

In una convenzione del 2 luglio 1323 si trova già fatta menzione degli Statuti di Fontanetto. Questi vennero poi approvati e confermati il 2 luglio 1483 dal marchese Bonifacio III di Monferrato assieme a 7 capi stati compilati poco prima. I 7 capi sono riportati per disteso nell'atto di approvazione che esiste ms. in Arch. St. Torino.

Fontanile (*C. Acqui*).

Il 10 giugno 1532 il Comune e gli uomini di Fontanile chiedevano ed ottenevano dal marchese Gio. Giorgio di Monferrato di potersi « regere et gubernare secundum formam et dispositionem statutorum ipsius loci. Et si in aliquibus statuta Fontanilis deficerent, stare habeant statutis loci Montisbarucij, a quo ipsi de Fontanili ab antiquo originem traxerunt... » Nel 1559 avevano confermati i loro privilegi.

Forlì (*P.*).

Leggi della Communita di Forli.

— In Bologna, per Alessandro Benacci. M.D.LXXVII.

f° pp. 4 n. n., 63 n., 1 n. n.

Leggi della Communita di Forli

— In Forli Per Francesco Soriani. M.D.C.XII.

f° pp. 4 n. n., 63 n., 17 n. n.

Leggi della Communità di Forli, congiunte con li Capitoli delli Signori Moderatori della Medesima. Novamente stampate, e, fedelmente collationate con l'antica Matrice esistente nella Segreteria del Publico, niente motato, conforme l'ordine dell'Illustrssimo Conseglio Generale sotto li 21. di Settembre l'Anno 1671. Con li Privilegi della dilatione dell'Armi, concessi sin dell'Anno 1590. e confirmati, come segue, à tutti li Signori Conseglieri della Città. Ornate di trè Tavole: la Prima delle Rubriche de' Capitoli de' Signori Moderatori: La Seconda dell'istesse Leggi Communali: La Terza delle Materie di che si tratta.

— In Forli Per Gioseffo Dandi, e Gio: Saporetti. 1671.

f° pp. 4 n. n. e 80 n.

Statuta Civitatis Forolivii.

f° pp. 12 n. n., 256 n., 40 n. n.
Nella penultima delle 40 n. n.:

Impressa Forolivii, apud Franciscum Surianum impress. pub. Opera Amadori Massæ. MDCXVI.

‹ Ordini, e Capitoli del Sacro Magistrato delli Novanta Pacifici della rinovata Città di Forli ec. Bononiae, Christi nati. Anno M.D.XLII. Calend. Februarij.

In fine:

Bononiae Excudebant Bartholomeus Bonardus, et Marcus Antonius Groscius. Jul. Torniel. Forliviae Castigatore... »

Ordini, Leggi, Concessioni, e Privilegii del Magistrato dei Novanta Pacefici di Forli

— In Venetia, appresso Nicolò Bevilacqua, M.D.LIX.

f° pp. 8 n. n., 86 n., 2 n. n.

Casali, *Annali della tipografia Veneziana di Francesco Marcolini da Forlì*: Forlì Presso M. Casali 1861; 315, scrive che di quest'ediz. « non solo se ne trovano esemplari in carta turchina: ma ne fu tirato anche uno in pergamena, al quale erano stati uniti gli autografi ms. del Guidiccioni, dei Pontefici ecc.: che passò in mano del librajo Tosi di Milano nel marzo del 1832; e poscia ne fece acquisto un inglese che portollo a Londra, ove trovasi notato nel *Catalogo di Tom. Rood, Aprile 1849, n. 1641* colla seguente dichiarazione: — *Printed upon vellum, unique, elegant title* ec... ».

Ordini, Leggi, Concessioni, e Privilegii del Magistrato dei Novanta Pacifici di Forli.

— In Cesena Appresso Bartolomeo Raverij. MDLXXXIX.

f° pp. 16 n. n., 150 n., 10 n. n.

Ordini, Leggi, Concessioni e Privilegii del Magistrato dei Novanta Pacifici della Città di Forli.

— In Cesena MDCCXIX. Nella Stamperia di Tomaso Aldobrando Faberij.

f° pp. 18 n. n., 182 n., 18 n. n.

[Capitoli de Moderatori e Legge della Communità] (*s. l. a.*)

4° pp. 63 n. e 13 n. n.

I capitoli hanno la data del 30 ottobre 1552.

Capitoli de danni dati con l'aggiunte fatte dal Consiglio Secreto... Estratti dal Statuto d'ordine dell'Illustriss. Conseglio Generale li 22. d'Ottobre M.DC.L.VI

— (*s. l. a.*) [*Forlì*].

pp. 8 n.

Capitoli dell'Edilato, e della Grascia della Città di Forlì.

— In Ravenna MDCCLXXXIV. Nella Stamperia Camerale.

4° pp. 78 n.

Statuta civitatis forolivij.

2 cart.[i] sec. XV, 4°: l'uno cc. 147 n. n. ARCH. STOR. COM.; l'altro cc. 8 n. n., 148 n., 66 n. n. BIBL. COM.

Questi Statuti che differiscono da quelli stampati nel 1616 furono compilati nel 1359 ed approvati dal cardinale legato o da chi per esso il 4 settembre 1370 e di nuovo il 18 maggio 1373. Sono divisi in 5 libri, il 1° dei quali si compone di 146 capi, il 2° di 49, il 3° di 105, il 4° di 57 e il 5° di 102.

Statuta et ordinamenta.

2 cart.[i] sec. XV: l'uno 4°, cc. 8 n. n., 207 n., 19 n. n.; l'altro f°, cc. 17-163 n. di cui mancano 4. ARCH. ST. ROMA.

Contengono gli stessi Statuti dei codd. precedenti. Il 1° contiene in di piu gli « Statuti de l'arte de la lana de la Citade de Forli per vulgare » ed altro.

Statuta...

Cart. sec. XVI, f°, cc. 176 citato in ***Verzeichnis einer Sammlung wertvoller Handschriften und Bücher aus der Hinterlassenschaft des Herrn Cavaliere Carlo Morbio;*** Leipzig 1889; I, 118.

Statuta...

2 cart.[i]: il 1° sec. XVI, f°, cc. 115 n. BIBL. COM.; il 2° sec. XVII. ARCH. STOR. COM.

Gli stessi Statuti dei codd. precedenti.

Brandi, *L'archivio storico del Comune di Forlì;* Roma Forzani e C. Tipografi del Senato 1892; 7 e seg., constatata la mancanza, *avvenuta probabilmente prima del 1615*, dei codici membranacei contenenti gli Statuti di Forlì del 1359, scrive che prima di questi ultimi altri Statuti erano stati in vigore in Forlì, che andarono perduti come andò perduto quello concesso a Forlì da Antonio Ordelaffi. Degli Statuti del 1359 si stava preparando un'edizione a cura di Aurelio Saffi, ma la sua morte ha sospeso ogni cosa.

Forlimpopoli (*C. Forlì*).

Leggi Constituzioni, e Decreti per il buon Governo della Citta di Forlimpopoli.

— (*s. l. a.*) [*1637?*].

f° cc. 4 n. n.

Furono compilati a quanto si crede dal Vecchiazzani.

U. Santini. Gli Statuti di Forlimpopoli.

In *Atti e Memorie della R. Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna;* Bologna 1904; Ser. 3ª, XXII, 1-212.
(a parte): Bologna, Zanichelli 1904.

Statuta Civitatis Foripōpilij.

Membr. sec. XV, f°, cc. 66 n. n. oltre a 1 o 2 mancanti, rubr., num. e iniz. capi in rosso. Arch. Com.

Questi Statuti furono compilati nel 1443 e secondo Santini *Memoria* cit.; 7, sarebbero quasi una copia di quelli concessi a Forlì da Antonio Ordelaffi, andati perduti. Essi sono divisi in 6 libri, il 1° dei quali si compone di 33 capi, il 2° di 27, il 3° di 58, il 4° di 33, il 5° di 17, il 6° di 8.

A motivo dell'una o due cc. mancanti si desiderano i capi 17-20 e parte dei capi 16 e 21 del 4° libro.

Seguono scritti da diversa mano, vari Brevi e Bolle pontificie, dal 29 maggio 1504 al 24 maggio 1621.

[Statuta].

Cart. f°, sec. XIX, cc. 18 n. n. ARCH. pred.

Solo 22 capi del 1° libro degli Statuti del cod. precedente.

Statuta Civitatis Foripōpuli.

Cart. sec. XVI, 4°, cc. 104 n. di cui parecchie in cattivo stato. ARCH. pred.

Questi Statuti, secondo SANTINI, *Memoria* cit., furono compilati tra il 1535 e il 1537 e con ogni probabilità nel 1536 sotto la Signoria di Antonello Zampeschi. Essi sono divisi in 5 libri di cui il 1° conta 29 capi, il 2° 15, il 3° 27, il 4° 17, il 5° 36.

Sono seguiti dalle *Conventiones inter Comunitatem Forlivii et Foripompilii* (15 giugno 1596), *Leges communitatis* (1698), Brevi e privilegi di vari Papi, ecc.

Statuta . . . .

Cart. sec. XIX. ARCH. pred.

Copia, di mano dell'avv. Ruffillo Bazoli, degli Statuti contenuti nel precedente cod. colla loro traduzione in volgare.

Statuta Civitatis Fori Pompilii.

Cart. sec. XIX, f°, cc. 76 n. n. ARCH. ST. ROMA.

Gli Statuti sono gli stessi che quelli del cod. precedente e tengono loro dietro le *Leggi Constitutioni, e Decreti per il buon Governo della Città di Forlimpopoli* pubblicate il 4 dicembre 1637 e distribuite in 29 capi.

Non si ha alcuna notizia degli Statuti compilati durante il sec. XIV che senz'alcun dubbio furono visti dal VECCHIAZZANI, il quale *Historia di Forlimpopoli;* In Rimino per il Simbeni, con lic. de' Sup. 1647; II, 249, 266-267, 297 e 313, ricorda diverse conferme degli Statuti e privilegi di Forlimpopoli concesse dai papi negli anni 1513, 1523, 1560 e 1605. ROSETTI, *Forlimpopoli e dintorni;* Seconda Edizione, Milano Tip. Capriolo e Massimino 1900, premesso che gli Statuti e Privilegi di Forlimpopoli vennero confermati dai papi Giulio II, Leone X, Pio IV, Gregorio XV, ecc. dà a pp. 159-168 l'indice, tradotto in italiano, degli Statuti di Forlimpopoli che si credono compilati tra il 1535-1551.

SANTINI poi *Il Comune di Forlimpopoli* in *Atti e Memorie della R. Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna;* Bologna 1903; Ser. 3ª, XXI, 364 e seg., riassume molte disposizioni degli Statuti di Forlimpopoli del 1535-1551.

Formazza (*C. Domodossola*).

Vedi **Valle Formazza.**

Fornace (*Trentino*).

Carta di Regola dell'Onoranda Communità di Fornaso dell'Anno 1764.

Cart. sec. XVIII, f°, cc. 10 n. n. BIBL. COM. TRENTO.

Citata da altri fra gli Statuti, ma sono semplicemente bandi campestri.

Forno Alpi Graie (*C. Torino*).

Capitula Furni Lemiarum.

Occupano le cc. 30-34 d'un cod. cart. in f° di cc. 34 n. esistente in Arch. St. Torino. Le prime 30 cc. sono occupate dagli Statuti di Lanzo del 1351.

Vedi **Lanzo Torinese.**

Forno di Canale (*D. Agordo*).

CECCHETTI, *Gli Archivi della Regione Veneta;* I, 35, scrive che in Arch. Com. di Forno di Canale si conservano 16 *Registri* contenenti *Statuti, cause (stampe) e registri di documenti* dei sec. XVII e XVIII.

Forno di Rivara (*C. Torino*).

Scrive BERTOLOTTI, *Passeggiate nel Canavese;* Ivrea Tip. F. L. Curbis 1873; VI, 476, che Forno si governò con gli Statuti di Rivara.

Fornoli (*C. Pontremoli*).

Capitoli.

Cart. sec. XVI, 4°, cc. 50 n. n. ARCH. ST. FIRENZE.

I *Capitoli*, in numero di 32, approvati con correzioni dai Signori del Consiglio e Pratica Segreta di Firenze l'8 giugno 1575 andarono in vigore il 26 maggio dell'anno successivo. L'essere nell'atto di approvazione chiamati *nova* prova che erano già stati preceduti da altri.

Fornovo (*C. Treviglio*).

1189, sept. 4, ... Statutum datum a Sicardo, Cremonae episcopo, hominibus castri liberi aedificandi in loco seu curte Fornovi.

In *Historiae patriae Monumenta;* Aug. Taurinorum 1895; XXI (*Codex Diplomaticus Cremonae* I), 176-177 e GALANTINO, *Storia di Soncino;* Milano coi tipi di Gius. Bernardoni 1870; III, 466-470.

Fosdinovo (*C. Massa e Carrara*).

Statuto di tutto il dominio di Fosdinovo.

Cart. sec. XVII, f°, cc. 77 n. ARCH. ST. MASSA per dono del cav. GIOVANNI SFORZA.

Lo Statuto è diviso in 4 parti, la 1ª delle quali si compone di 30 capi, la 2ª di 35, la 3ª di 30, la 4ª di 33. Fu approvato dal marchese Andrea Malaspina signore di Fosdinovo il 21 luglio 1577.

Statuto...

Cart. presso l'avv. RAIMONDO LARI, SARZANA.

Collezione delle leggi e decreti emanati dall'anno 1680 fino al 1797 in materie interessanti la Magnifica Comunità di Fosdinovo fatta per commissione del Magnifico Console signor Avvocato Luigi Ortalli l'anno 1796 in 1797.

Cart. sec. XVIII, 4°, pp. 230 n. e 74 n. n. ARCH. COM.
Vedi SFORZA, *Saggio d'una bibliografia storica della Lunigiana;* I, 26-27.

Non si ha notizia degli antichi Statuti di Fosdinovo che erano scritti in latino. Di quelli approvati nel 1577 danno un sunto BRANCHI, *Storia della Lunigiana feudale;* Pistoia Beggi T. Edit. pei tipi di G. Flori 1898; III, 657-663, e FERRARI, *Memorie storiche di Fosdinovo;* Sarzana Tip. Lunese di L. Ravani 1872; 69-75: quest'ultimo su un ms. esistente *presso l'Avv. G. B. Bianchi in Fosdinovo.*

Fossano (*C. Cuneo*).

Fossani Subalpinorum Urbis, Iura Municipalia, una cum Privilegijs concessis ab Illustrissimis Achaiæ Principibus, et Serenissimis Sabaudiæ Ducibus, ac conventionib. contractibusq; cum eis initis. Omnia ex Autographis exemplaribus desumpta, suo quæq; ordine digesta, et elenchis illustrata.
— Augustæ Taurinorum, Apud Antonium Blanchum. 1599.

f° pp. 12 n. n., 215 n., 1 n. n.

Disposizioni degli Statuti di Fossano sul Consiglio della città.

In DUBOIN, *Raccolta delle leggi, editti, manifesti, ecc.;* tom. IX vol. XI, 815-823.

28 capi in tutto.

Bandi politici, e di pulizia dell'illustrissima città di Fossano, Contessa di Genola, e delli Cantoni del Gerbo, S. Vittore, Mellea, Piovani, e Murazzo.

— In Torino, nella Stamperia Reale (*s. a.*) [*1768*].

f° pp. 28 n.

Aggiunta ai Bandi politici, e di pulizia dell'illustrissima città di Fossano Contessa di Genola e delli Cantoni del Gerbo, S. Vittore, Mellea, Piovani e Murazzo.

— Torino Nella Stamparia Reale (*s. a.*) [*1784*].

f° pp. 9 n.

... Sequntur capitula et ordinamenta atque statuta edita atque facta per electos a generali consilio universitatis terre fossani.

Membr. sec. XV, f°, cc. 16 n. n., 177 n., 3 n. n., rubr. e iniz. capi in rosso. Arch. Com.

Gli stessi Statuti che quelli a stampa, senza le addizioni del 1494 e del 1511.

« Convenzione fra il comune di Fossano ed il principe Filippo d'Acaia (5 maggio 1314) e Privilegi conceduti dal duca Carlo III (13 ottobre 1533), ai tre Stati della patria cismontana.

(Ms. Arch. civ. F.—f°, 7 cc.

. . . .

Conferme di privilegi a favore della comunità di Fossano (22 marzo 1518, 1° maggio 1547, 8 giugno 1555.)

(Ms. Arch. Civ. F. »

Manno, *Bibliografia storica;* V, 334.

Frassino (*C. Saluzzo*).

Nell'aprile del 1479 il marchese Lodovico II di Saluzzo confermava gli Statuti di Frassino contenuti in un vol. ms. di cc. 84.

Frignano (Regione modenese).

Statuta, provisiones, ordinamenta magnifice Potestarie Sextule, seu Frignani, nuper reformata et compilata cum novissimis provisionibus pro litium diuturnitatibus praecidendis, an. MDXXXVI.

— Impressum Ferrarie, per Franciscum Rubeum de Valentia.

f° cc. 6 n. n. e 68 n.

Statuta, Constitutiones, ac Decreta Ducalis Provin. Friniani, seù universæ Ditionis Sextulae, quampluribus novis Provisionibus additis, ad litium odiosas procrastinationes præcidendas, aliàs compilata, et ad meliorem formam redacta. Nunc verò innumeris penè erroribus, quibus passim scatebant, expunctis, accuratiùs emendata, nonnullisq; alijs Sanctionibus, et Iuribus cùm Ducalibus, tùm Municipalibus quotidiano usui summè necessarijs, in operis ipsius calce appositis, ad publicam omnium Provincialium utilitatem, et commoditatem, denuò impressa. Cum indice materiarum locupletissimo nuperrime addito per R. D. Antonium Albinellum I. V. Doc. Anno à Christiani Orbis salute, M.D.LXXXVII.

— Regii, apud Herculianum Bartholum.

f° cc. 6 n. n., 89 n., 7 n. n.

Conclusionum universarum Iuris Municipalis Provinciæ Friniani collectarum a D. Carolo Albinellio I. V. D. Sextulense:

et in ordinem Alphabeticum digestarum. Synopsis luculentissima. Non solum in Foro Friniani, verum etiam aliis in Foris, utentibus eodem iure utilis, et necessaria.

— Mutinæ, M.DC.XXII. Apud Iulianum Cassianum.

f° pp. 60 n.

Copia di alcuni Privilegj, Decreti, Capitoli, e Provisioni a favore della Provincia del Frignano.

— In Modena MDCCLIV. Per Francesco Torri.

f° pp. 60-32 n.

Statuta et Ordinamenta comunis et populi Frignani.

Membr. sec. XIV, f°, cc. 82 n. e 6 n. n., rubr., num. e iniz. capi in rosso. Bibl. Estense Modena.

E una copia degli Statuti che furono compilati negli anni 1337 e 1338, con giunte posteriori. Essi sono divisi in 6 libri, il 1° dei quali si compone di 39 capi, il 2° di 38, il 3° di 52, il 4° di 58, il 5° di 9 e il 6° di 55.

Statuta . . .

Cart. sec. XIX, presso la R. Deput. di st. patr. Modena.

Copia del precedente.

Traduzione dello statuto del Frignano.

Cart. sec. XVIII.

La traduzione è opera di Lorenzo Gigli.

Vedi *Atti e Memorie della R. Deputazione di storia patria per le provincie modenesi;* Modena 1894; Ser. 4ª, V, xxxii in *nota.*

Annotazioni sopra gli Statuti del Frignano.

Cart. sec. XVIII, Bibl. Estense pred.

Non consta in che anno queste *Annotazioni* state presentate al duca Francesco III di Modena siano state compilate; probabilmente tra il 1754 e il 1765.

Nel 1276 il Frignano aveva già Statuti propri, come lo dimostra un documento di d' anno pubblicato dal Tiraboschi, *Codice diplomatico modenese;* V, 81-85. Degli Statuti del 1337 e 1338 e delle posteriori *Annotazioni,* dopo averne già parlato nelle tornate del 16 aprile 1869 e 12 e 26 gennaio 1866 della R. Deput. di st. patr. in Modena (vedi *Atti e Memorie delle RR. Deputazioni di storia patria per le provincie modenesi e parmensi;* Modena 1868; IV; IX-X e V (1870), XXVI) dà un sunto Cesare Campori, *Notizie storiche del Frignano;* Modena Tip. Legale 1886; 298-310. Un sunto pure abbastanza diffuso degli Statuti del Frignano si legge in Malaguzzi Valeri, *Costituzioni e Statuti* in *L'Appennino Modenese;* Rocca S. Casciano Licinio Cappelli Editore 1895; 543-575 e da lui apprendiamo che gli Statuti riformati nel 1485 ed approvati dal duca Ercole I il 4 gennaio 1487 *non sono pervenuti sino a noi o giacciono nascosti.* È noto che un esemplare dei più antichi Statuti del Frignano, custodito in Sestola, andò distrutto nel 1555 nelle guerre del tempo. Pervennero invece e si conservano in Arch. St. Modena le giunte mss. agli Statuti del Frignano aventi la data del 20 novembre 1577.

Frinco (*C. Asti*).

« Capitoli et Ordini per il buon governo delli Uomini di Frinco, pubblicati nel 1712, li 9 novembre, da Giovanni Francesco Arrigotti notajo pubblico di Frinco e podestà di Frinco per il sig. Conte feudatario di questo medesimo luogo Carlo Giuseppe Maurizio Maria Mazzetti.

Cart. Arch. St. Milano.

Sono 18 rubriche. »

Berlan, *Note mss.*

Friuli (*Regione veneta*).

Constitutioni de la patria de friuoli.

4° cc. 107 n.
A c. 101 *recto*:

Impressa i Udene. Per maistro Gerardo da fiandra soto i regimento del Magnifico messier Luca Moro dignissimo logotenente de la patria Finida a di ultimo de Luio. 1484

Constitutiones universaliter providentes toti patrie foriiulii salvis locacionibus statutorum observandorum sine derogatione.

f° cc. 30 n. n.
A c. 30:

Impressum Venetiis per Magistrum Cristoforum de Pensis de Mandello. M.CCCCLXXXXVII. die. XXII. Februarii.

Constitutiones **Patrie Foriiulij cum additiobus noviter impresse.**

f° cc. 4 n. n. e 70 n. **(la 68ª numerata 2 volte).**
A c. 68 *verso:*

Venetiis per Bernadinum De Vitalibus Venetū Anno Dñi M.CCCCC.XXIIII. Die XX. Setembris.

Constitutiones Patriae Foriiulii cum additionibus noviter impressæ.

— Venetiis, MDLXV. Ex Officina Dominici Guerrei et Io. Baptistae, Fratrum.

4° cc. 112 n. e 4 n. n.

Constitutiones Patrie Foriiulii deliberate a Generali Parlamento edite et promulgate a Rev. D.D. Marquardo Patriarcha Aquilegensi annis MCCCLXVI-MCCCLXVIII. — Pubblicate dalla Provincia a cura di Vincenzo Joppi

— Udine Tipografia G. B. Doretti 1900

4° pp. XXIX-112 n.

Nell'*Introduzione*, a p. XVII, il Joppi dice di avere eseguito la stampa su una trascrizione esattissima del codice esistente in Arch. del conte Rambaldo di Porcia, la quale porta la data del 1412 e soggiunge « Nell'anno 1744 il conte Niccolò di Maniago ricopiò il detto codice, e appunto questo manoscritto dalla gentilezza dei suoi eredi, i conti d'Attimis-Maniago, ci fu concesso per la nostra ristampa... Uniformi al codice Porcia sono due codici della biblioteca civica di Udine, due di quella di S. Daniele, uno della Marciana di Venezia e uno della Comunale di Trieste, che furono pure tutti da noi consultati ».

Statuti della Patria del Friuli rinovati, e dedicati all'Illustrissimo, et Eccellentissimo Sig. Girolamo Ascanio Zustignano Gloriosissimo Luogotenente Generale della medesima Patria. — In Udine, MDCLXXIII. Appresso gli Heredi di Carlo Schiratti.

4° pp. 12 n. n., 156 n., 8 n. n.

Statuti della Patria del Friuli rinovati, e Dedicati all'Illustriss. et Eccellentiss. Sig. Girolamo Ascanio Zustignano fù Gloriosissimo Luogotenente Generale della medesima Patria. — In Udine, MDCCVII Appresso Andrea Angeli.

4° pp. 16 n. n., 143 n., 7 n. n.

Statuti della Patria del Friuli rinovati, e Dedicati all'Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. Girolamo Ascanio Zustignano fù Gloriosissimo Luogotenente Generale della medesima Patria. — In Udine MDCCXVII. Per li Gallici alla Fontana.

4° pp. 16 n. n., 142 n., 18 n. n.

Statuti della Patria del Friuli rinovati, e Dedicati all'Illustr. ed Eccellentiss. Sig. Girolamo Ascanio Zustignano fù Gloriosissimo Luogotenente Generale della medesima Patria. — In Udine, MDCCXXXV Per li Gallici alla Fontana.

4° pp. 12 n. n. e 160 n.

Statuti della Patria del Friuli rinovati, e Dedicati all'Il-lustriss. ed Eccellentiss. Sig. Girolamo Ascanio Zustignano fu Gloriosissimo Luogotenente Generale della medesima Patria; annessivi in fine li Capitoli Generali per l'Esazione della contribuzione delle Cinque per Cento B. V. etc. sopra l'Eredità etc.

— In Udine, MDCCXLV. Per li Gallici alla Fontana Stamp. Camerali.

4° pp. XVI-155-16 n.

Le ultime 16 pp. stampate, non dai Gallici in Udine, bensi dai *Figliuoli del qu: Z. Antonio Pinelli* in Venezia.

Statuti della Patria del Friuli rinovati, ed in codesta novella edizione con miglior ordine esposti. Giuntovi un'Indice abbondantissimo.

— In Venezia MDCCXLIX. Presso Leonardo Tivani

f° pp. 153 e più.

Statuti della Patria del Friuli rinovati, con l'aggiunta delle Terminazioni Sindicali 1772. del Ristretto degli Statuti medesimi, e delle Leggi Pubblicate in materia delle mani morte. E Dedicati all'Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. Zuanne Manin Luogotenente.

— In Udine, MDCCLXXIII. Per li Gallici alla Fontana Stamp. Camerali.

4° pp. XII-200-116 n.

Statuti della Patria del Friuli rinovati con l'aggiunta delle Terminazioni Sindicali 1722, e Terminazioni Sindicali 1771, ed altre Leggi Pubblicate in materia delle mani morte, ed

altre Leggi della Patria. Dedicati all'Illustriss.mo ed Eccellentiss.mo Sig.r Almorò Grimani Luogotenente

— Udine MDCCLXXXV Per li Gallici alla Fontana.

4° pp. XII-533 n.

Ristretto degli Statuti della Patria del Friuli con l'aggiunta delle Leggi tutte pubblicate in materia delle mani morte dedicato Agl'Illustrissimi Signori Mons. Giovanni Cornaro Abbate di Sesto. Mons. Co. Giulio Mantica Canonico Metro. D'Udine. Co. Giacomo di Sbroievacca. Co. Daniel Cossio. Co. Gian-Antonio Girardi. Co. Giuseppe Gallici. Deputati della Patria medesima.

— Udine MDCCXIX. Per li Fratelli Gallici alla Fontana.

4° pp. 116 n. e 2 n. n.

Per errore è stampato 1719 invece di 1769.

Parti, Decreti Ducali, Ordini, et Regolationi concernenti il beneficio, et il buon governo de la Contadinanza de la Patria del Friuli. Con un indice copioso, et facile per trovare le materie inserte. Con licenza de' Superiori.

— In Udine, M.DC.XII. Appresso Pietro Lorio.

4° pp. 312 n. e 48 n. n.

Parti, Decreti Ducali, Ordini, et Regolationi concernenti il beneficio, et il buon governo de la Contadinanza de la Patria del Friuli. Aggiuntevi in questa Seconda Impressione altre Parti, et Ordini. Con un'Indice copioso, et facile per trovare le materie inserte.

— In Udine. M.DCXXXIII. Appresso Nicolò Schiratti.

2 vol. in 4°, di cui il 1° di pp. 16 n. n. e 272 n., il 2°, stampato nel 1638, di pp. 16 n. n. e 227 n.

Leggi, decreti, provisioni che concernono il beneficio universale della patria del Friuli, et in particolare della contadinanza, raccôlte e ristampate. Terza edizione.
— Udine, 1658, Nicolò Schiratti.

f° pp. 36 n. n. e 576 n.

Leggi per la Patria, e Contadinanza del Friuli compilate novamente, e stampate, così Commandando l'Illustriss. et Eccellentiss. Sig. Pietro Grimani Luogotenente Generale di essa Patria.
In Udine, MDCLXXXVI. Appresso gli Schiratti.

4° pp. 40 n. n. e 762 n.

« Ordini e provisioni di Marco Loredan, luogotenente della patria del Friuli (1631-1633). S. a. l. s.

Proclami et ordini dell'illustr. sig. Zorzi Contarini, luogo tenente generale della patria del Friuli, per il pacifico vivere.
— Udine, Nicolò Schiratti, c. 6, 4°.

Ventitrè sono gli *ordini* proclamati il sabbato 17 marzo, 1635 ».

VALENTINELLI, *Bibliografia del Friuli;* Venezia Tipografia del Commercio 1861; 37.

Ordini, e Provisioni stabilite dall'Ill.^{mo}, et Eccell.^{mo} Sig.^{r} Girolamo Duodo Luogotenente Gener. della Patria del Friuli. A beneficio della stessa Patria, e Contadinanza, essendo Deputati della Provincia gl'Illustrissimi Signori Paolo Valaresso Vesc. di Concordia Baldissera di Toppo Canon. d'Aquil. Antonio Co: di Prata. Nicolò Co: d'Arcano. Valerio Pozzo. Nicolò Roda.

— In Udine, M.DC.XCVI. Appresso lo Schiratti.

4° pp. 87 n.

« Regole et ordini stabiliti dagli ill. et ecc. sig. Gio. Batt. Gradenigo, Pietro Foscarini et Ascanio Giustinian 2.° K.r per la sereniss. repubblica di Venetia ec. sindici inquisitori in terraferma, per la città di Udine, et patria del Friuli ecc.

— Padova, frat Sardi, p. 188, 4°.

. . . .

Gli atti sono tutti dell'anno 1698.

Raccolta delle varie terminazioni et ordini stabiliti dai sindici inquisitori in terraferma per la città di Udine, e patria del Friuli, l'anno 1722.

— S. d., 8°.

Raccolta di terminazioni et ordeni stabiliti dagli ill. et ecc. sig. Girolamo Grimani, Alvise Emo e Marin Garzoni per la ser. repubblica di Venezia ec. sindici inquisitori in terraferma, per la città di Udine, Cividal e patria del Friuli, dall'anno 1770 fino all'anno 1773, stampate per ordine del magistrato ecc. dei revisori e regolatori delle entrade pubbliche

— Udine, 1774, per li Gallici, p. 152, 4°. »

VALENTINELLI, *op. cit.;* 38-40.

Le leggi antiche dei Forlani sotto i Patriarchi appartenenti a quest'epoca V [dall'anno 1001 all'anno 1254], tratte dal ms. autografo dello storico Marc'Antonio Nicoletti.

Pubblicate in sunto da DI MANZANO, *Annali del Friuli;* Udine 1858 Tip. Trombetti-Murero Z. Rampinelli Edit.; II, 78-105 in *nota*.

G. Lod. Bertolini L'elemento corografico negli Statuti (Saggio sugli Statuti Friulani)

In *Atti della Accademia di Udine*; Ser. 3ª; X, 179-259.

Statuta Patriae Foroiulii, 1366.

3 cart.i sec. XIV di cui uno manca della 1ª carta. Bibl. Com. Udine.

Statuta...

Cart. sec. XIV, f°, cc. 93 n. Bibl. Marciana Venezia.

Valentinelli, *Bibliotheca manuscripta ad S. Marci Venetiarum*; Venetiis Ex Typographia Commercii 1870; III, 128, scrive che in questo cod. « textus ab utinensi discrepat, quod saepius occurrant indicationes *additio, additio nova, constitutio nova,* quandoque *tollimus et cassamus*; liturae et correctiones ac postillae coevae non sint infrequentes. »
Salvo errore, le *Constitutiones* del 1366-1368.

Statuta...

2 Cart.i, uno sec. XIV-XV, Bibl. Com. San Daniele del Friuli.

Contengono le *Constitutiones* del 1366-1368.

Statuta...

2 cart.i f°: il 1° sec. XV, Arch. St. Venezia; il 2° Bibl. Chigi Roma.

Statuta...

3 cart.i di cui il 1° in Arch. Com. Sacile; il 2° in Arch. arcivescovile Udine; il 3° in Arch. notarile stessa città.

Quest'ultimo cod. è mancante in principio e in fine.

Constitutiones

Cart. sec. XVI, f°, cc. 45 n., rubr. e iniz. capi in rosso. Bibl. Senato del Regno.

Copia del cod. della Marciana sopra citato.

Statuta...

Cart. sec. XVI, 4°, cc. 12 n. n. e 172 n. Bibl. Marciana pred.

Gli Statuti o Costituzioni sono in italiano; soltanto le rubriche in latino.

Statuti... e le addizionali firmate nel castello di Aviano.

Cart. f°. Arch. notarile pred.

Constitutiones antiquae et additiones novae Patriae Forijulii (an. 1366-1368).

Cart. sec. XVIII. Arch. Attimis-Maniago, Maniago.

Copia di un ms. del 1412 esistente presso il conte Rambaldo di Porcia.

Constitutiones Patrie Foriiulii... (1366-1368.)

Cart. Bibl. Com. Trieste.

Constitutiones novae Patriae Foroiulij, 1429.

2 cart.[i] sec. XV. Bibl. Com. Udine.

———

G. D. Della Bona, *Osservazioni ed aggiunte sopra alcuni passi dell'Istoria della Contea di Gorizia di Carlo Morelli di Schönfeld;* Gorizia, Prem. Tip. Paternolli 1856; IV, 9, rammenta delle costituzioni di Marquardo del 1366 un *esemplare in lingua tedesca che si conserva manoscritto* in Gorizia.

Vedi **Udine.**

Frossasco (*C. Pinerolo*).

Gli Statuti di Frossasco vennero confermati nel 1562 dal duca Emanuele Filiberto, alcuni capi di essi eccettuati perchè *contrarii al disposto dei nuovi ordini ed editti di S. A. e della ragion commune.*

Frugarolo (*C. Alessandria*).

Regolamento per la comunità di Frugarolo formato dall'Intendente della Provincia.

In DUBOIN, *Raccolta delle leggi, editti, manifesti, ecc.;* tom. IX vol. XI, 823-827.

Il Regolamento reca la data del 20 dicembre 1731.

Fubine (*C. Casale Monferrato*).

Statuta Communitatis Fubinarum Status Montisferrati Diœcesis Aquensis (*s. l. a.*)

f° pp. 43 n. e 5 n. n.

In nomine domini nostri Jesu Christi... Anno Nativitatis ejusdem Millesimo quingentesimo trigesimo indictione 3.ª die penultima decembris in Pallatio communis loci fubinarum in quo solet cellebrari consilium predicti loci. Hic infra describuntur et annotantur statuta et capitula comunitatis et hominum loci fubinarum revisa edita et reformata per infrascriptos consiliares comunitatis...

Cart. ARCH. ST. TORINO.

Gli stessi Statuti che quelli a stampa.

« Confirmatio pactorum Fubinarum. 1381. (Ms. membr. Arch. com. F.

Conferma dei privilegi e franchigie, fatta dal marchese Teodoro di Monferrato, delle precedenti concessioni di altri sovrani e specialmente del marchese Giovanni e del principe Ottone di Brunswich scritti da Guglielmo Bava, detto Bogero, ai 5 febbraio 1378, ind. VI.

... Conferma degli Statuti locali fatta dalla Marchesa Maria di Monferrato e concessione di molino, 1491.

(Ms. membr. Arch. Com. F. »

MANNO, *Bibliografia storica;* V, 371.

Scrive CASALIS, *Dizionario geografico storico-statistico-commerciale degli Stati di S. M. il Re di Sardegna;* Torino 1840 C. Maspero librajo e Cassone e Marzorati tipografi; VI, 905, che nel 1224 Fubine aveva già Statuti propri.

Fusignano (*C. Lugo*).

Statuti di Fusignano.

Membr. sec. XVI, f°, cc. 67. ARCH. COM.

Gli Statuti sono divisi in 4 libri e loro tengono dietro varie lettere, ordini e decreti dei conti Calcagnini signori del luogo e dei duchi di Ferrara.

Statuti di Fusignano.

3 cart.[i] sec. XIX: il 1° ARCH. COM.; il 2° f°, pp. 259 n. ARCH. ST. ROMA; il 3° 4°, pp. 16 n. n., 344 n., 4 n. n. BIBL. SENATO DEL REGNO.

Il 1° cod. è copia, di mano del canonico De Rosa, del membr.; il 2° è copia del 1°.

Statuta castri Fusignani.

Cart. sec. XIX, f°, cc. 166.

« La copia fu fatta sull'originale degli statuti, che serbasi a Fusignano ».

Vedi *Catalogo di libri antichi e moderni;* Roma Libreria antiquaria di V. Menozzi 1893; 48.

VICCHI, *Della storia di Fusignano dalla origine ai giorni nostri Sommario;* 2ª ediz., Faenza Ditta tipografica P. Conti 1876; 13 e seg., dà una breve notizia degli Statuti di Fusignano e a p. 31 scrive che dei med.[i] oltre alle succitate, esistono due altre copie in Fusignano ed una terza in Ferrara.

Fusine (*D. Schio*).

Vedi **Posina**.